

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE

VOLUME VII

**Servizi segreti – Eversione – Stragi – Criminalità
organizzata – Traffico armi, droga, petroli – Pecorelli**

TOMO IV

ROMA 1987

T O M O I V

TRAFFICO DELLE ARMI

I N D I C E

Documentazione trasmessa alla Commissione P2 dal giudice Carlo
Palermo il 22 novembre 1983 (tomi I, II, III e IV) (*).

TOMO III

<i>Partel Glauco:</i>	<i>Pag.</i>	5
— Nota illustrativa del giudice Carlo Palermo	»	6
— Contratti e telex relativi ad acquisto di ingenti partite di armi da parte della Somalia	»	7
— Prospetti manoscritti dal Partel di suddivisione dei compensi ed utili	»	41
— Contratto sottoscritto da Partel e dal Ministro delle finanze somalo Abdullahi Ahmed Addo	»	56
— Contratti e telex relativi ad acquisto di ingenti partite di armi da parte dell'Argentina	»	99
— Documentazione relativa a dichiarazioni rese da Herbert Kappler, in relazione al sequestro dell'oro della Banca d'Italia effettuato dai tedeschi nel 1944	»	138

(*) La documentazione di cui ai tomi I e II è stata pubblicata nel tomo III del presente volume.

<i>Santovito Giuseppe, Brazzi Rossano, Corona Armando:</i>	Pag.	144
— Nota illustrativa del giudice Carlo Palermo	»	145
— Interrogatorio di Giuseppe Santovito al giudice Carlo Palermo del 30 aprile 1983	»	146
— Interrogatorio di Giuseppe Santovito al giudice Carlo Palermo del 20 ottobre 1983	»	152
— Copia di taluni atti menzionati da Santovito, attinenti finanziamenti alla Somalia	»	174
— Interrogatorio di Rossano Brazzi al giudice Carlo Palermo del 3 giugno 1983	»	180
— Interrogatorio di Rossano Brazzi al giudice Carlo Palermo del 12 ottobre 1983	»	192
— Confronto tra Rossano Brazzi e Massimo Pugliese, davanti al giudice Carlo Palermo, del 12 ottobre 1983	»	195
— Copia di taluni atti menzionati da Brazzi, relativi a finanziamenti alla Somalia ed all'Ordine di Nuova Aragona	»	201, 209
— Interrogatorio di Armando Corona al giudice Carlo Palermo dell'11 ottobre 1983	»	215
— Confronto tra Massimo Pugliese e Armando Corona, davanti al giudice Carlo Palermo, del 12 ottobre 1983	»	228
— Copia dell'atto costitutivo dell'associazione denominata « Camera di commercio italiana per l'Africa » . .	»	234
 <i>Giovannelli Vincenzo, Ruggiero Roberto, Capogrossi Arnaldo, Jaspardo Michele, Tannoury Antony:</i>	 »	 256
— Nota illustrativa del giudice Carlo Palermo	»	257
— Contratto sottoscritto da Giovannelli Vincenzo e Carboni Flavio	»	258

— Documentazione massonica relativa a Michele Jaspardo	Pag. 262
— Documentazione relativa a precedenti penali e risul- tanze di carattere vario attinenti Antony Tannoury, indicato come braccio destro di Gheddafi	» 266

TOMO IV

<i>Rapporti</i>	» 273
Rapporti trasmessi al giudice Carlo Palermo dalla Guar- dia di finanza di Roma, in gran parte di prove- nienza dei Servizi, relativi ai nominativi già citati nel tomo III, nonché ad altri nominativi di aderenti alla loggia P2 o a nominativi che ad essi si ricolle- gano:	» 274
— Processo verbale di rilevamento dati, inerenti l'accertamento delle esatte generalità di tale « Fabbri », redatto il 7 aprile 1983 dal Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, presso gli uffici del Ministero del commercio con l'estero	» 278
— Appunto della Guardia di finanza su Vincenzo Giovannelli, del 31 marzo 1983	» 283
— Appunto della Guardia di finanza su cittadini panamensi, del 31 marzo 1983	» 286
— Appunto su società anonima panamense « Janet Trading Com- pany »	» 292
— Appunto su società anonima panamense « Sivet, Inc. »	» 295
— Appunto su società anonima panamense « Iva Trading and Investment, Inc. »	» 298
— Appunto su società anonima panamense « Ascott Finance Ma- nagement, Inc. »	» 301
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	» 304
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	» 306
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	» 308

— Appunto su Pugliese Massimo	Pag. 311
— Appunto su Carosa Pierluigi, Pugliese Massimo, Trozzi Pasquale e società « Prom. Ec. » (Promozioni economiche)	» 315 321, 326
— Appunto su Motzo Giovanni Antonio	» 327
— Appunto su Partel Glauco	» 330
— Appunto su società sarde « Ulmer », « Ba.Sa. », « Abi », « D'oru » e su Giovannelli Vincenzo	» 337
— Appunto su Rizzo Giuseppe, Cualbu Gualtiero e Zicconi Antonello	» 358
— Appunto su Acciaro Michele	» 360
— Appunto su società « A.F.I.S. »	» 361
— Appunto su Broggi	» 362
— Appunto su Guggi Bruno	» 363
— Appunto su Caddeo Paolo	» 365
— Appunto su Campana Pier Francesco	» 366
— Appunto su Collina Livio	» 368
— Appunto su Locatelli Pompeo	» 369
— Appunto su M/y « Nauta » ex « Emelmar »	» 370
— Appunto su Poletti Antonio	» 371
— Appunto su agenzia panamense « Tapyra y asociados »	» 372
— Appunto su società « Ulmer »	» 373
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	» 380 382
— Appunto su Pugliese Massimo	» 384
— Appunto su Motzo Giovanni Antonio	» 387
— Appunto su Carosa, Pugliese, Trozzi e « Prom Ec. »	» 389 395
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	» 403
— Appunto su Pais Giovanni, Wakkas El Din Salah, Giovannelli Vincenzo e Puliga Giuseppe	» 406

— Appunto su società « Renato Gamba »	Pag. 409
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	» 413
— Appunto su Partel Glauco	» 416
— Appunto su Oppes	» 422
— Appunto su Pais Giovanni	» 423
— Appunto su Pais Mario Salvatore	» 424
— Appunto su Panikyan Onnik	» 425
— Appunto su Pogliani Ferruccio	» 426
— Appunto su Puliga Giuseppe	» 427
— Appunto su Riga Pietro	» 428
— Appunto su società « Saviat »	» 429
— Appunto su Sevim Victor	» 430
— Appunto su Bagnarelli Alfiero	» 431
— Appunto su Wakkas El Din Salah	» 432
— Appunto su Zichele Gian Filippo	» 436
— Appunto su Andrea detto « Totuccio » (Russo Andrea)	» 438
— Appunto su società « BA.SA »	» 439
— Appunto su De La Rosa Rodriguez Josè	» 440
— Appunto su Dujardin Raymond	» 441
— Appunto su Huygens Edward	» 443
— Appunto su M/s Lyly	» 444
— Appunto su Manfrin, detto « Giorgio l'architetto »	» 445
— Appunto su Melchiorri	» 446
— Appunto su Mendoza Almanza Rodolfo Everisto	» 447
— Appunto su Naviera Janet	» 449
— Appunto su Wakkas El Din Salah, Pais Giovanni ed altri	» 451

— Appunto su società panamense « Savit »	Pag.	453
— Appunto su Giovannelli Vincenzo	»	457
— Appunto su società « Sevco International »	»	458
— Appunto su Hannan Vittorio alias Sevim Victor	»	459
— Appunto su società panamense « Savit »	»	460
— Appunto su Pertusi Rodolfo	»	461
— Appunto su Partel, Pugliese e Giovannelli	»	468
— Appunto su Zicconi Antonello	»	481
— Appunto su Cilloco Orazio	»	482
— Appunto su Spiga Mario	»	484
— Appunto su Nateri Franco	»	485
— Scheda informativa su:		
Ciacci Aldo	»	488
Motzo Giovanni Antonio	»	489
De Nardo Vincenzo	»	491
Sannio Sebastiano	»	492
Fanno Ennio	»	493
Poggi Giuliano	»	494
Martinese Antonio	»	495
Conte Carmelo	»	496
Minotti Carlo	»	499
Rossi Enzo	»	500
Zicconi Antonello	»	501
Fadda Gianpaolo	»	503
Rosati da Palermo	»	504
Cortegiani Vincenzo	»	505

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Hassan Hibrahim	Pag. 506
Vizzino Rolando	» 507
Pisani Agostino	» 508
Società « B.P.D. Difesa Spazio »	» 509
Santovito Lucio e Giuseppe	» 510
— Trascrizione di banda perforata di telescrivente sequestrata nel corso della perquisizione domiciliare eseguita presso l'abitazione di Fuccella Carmela e Galileos Ivan	» 512
— Appunto su Torrieri Masha	» 521, 528 530, 532
— Appunto su società « Fime Trading »	» 534, 536 540, 542
— Appunto su società « C.I.S.I.C. »	» 546
— Appunto su Cohen Robert	» 549
— Appunto su società « T.E.C. »	» 551
— Appunto su Spera Renato	» 554
— Appunto su Zicconi Antonello	» 555
— Appunto su Campana Pier Francesco	» 557
— Appunto su Fadda Gianpaolo	» 558
— Appunto su Peretti Costantino	» 559
— Appunto su Piras	» 560
— Appunto su Pellizza Rolando	» 561
— Richiesta notizie su cittadino tedesco Hass	» 562
— Richiesta notizie su tale Griesser	» 563
— Appunto su Vannelli Anna, Embcke Carla Elisabetta e Bessiere Jean Alain	» 565
— Appunto su mister Roger, Rufo Enrico, Giovannelli Maria e commendator Rossi	» 568
— Appunto su società « Magic »	» 572
— Appunto su società « Scamm »	» 573

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— Serie di numeri di telescriventi	Pag. 574
— Appunto su società « World Trans Med »	» 579
— Appunto su società « Briotti Costruzioni Industriali » e « Briotti Costruzioni Metalmeccaniche »	» 581
— Appunto su società « Merifarm Europa »	» 583
— Appunto su società « Escofert-Europea Scambi Commerciali Fertilizzanti »	» 584
— Appunto su società « Agenzia marittima Filosa & C. »	» 586
— Appunto su società « I.M.C.-International management and consultans »	» 587
— Appunto su società « La casa del castagno »	» 588
— Appunto su società « Albergo Regina »	» 589
— Appunto su società « S.A.I.- Società aeronautica italiana »	» 591
— Appunto su Ravizza Paolo, dott. Fabbri, Partel Glauco ed altri	» 593
— Appunto su Partel Glauco, Pugliese Massimo, Caredda Clara, Trozzi Pasquale, Carosa Pierluigi, Conte Carmelo ed altri	» 596
— Appunto su società « Profimex »	» 616
— Appunto su società « Promec »	» 617
— Appunto su società « Ulmer » (« Alapesca »)	» 618
— Appunto su società « Cipsal - Centro Internazionale di promo- zione per gli scambi con l'America Latina »	» 619
— Appunto su società « C.I.S.S. - Centro Internazionale Studi Sindonici »	» 620
— Appunto su società « Corea Impex »	» 621
— Appunto su società « Oceanic Service Tour Interprise »	» 622
— Appunto su società « Seric »	» 623
— Appunto su società « Cei - Consulting Engineering Immobi- liare »	» 624
— Appunto su società « Immobiliare Ar. »	» 625
— Appunto su società « Tirrena Industriale »	» 626
— Appunto su società « Tirrena »	» 627

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— Appunto su società « Industriale Jonia »	Pag. 628
— Appunto su società « Tirrena Navale »	» 629
— Appunto su società « Africa And IAW di Conte Carmelo »	» 630
— Appunto su società « Arab International Trading Company »	» 631
— Scheda segnaletica su Partel Glauco	» 632
— Fotografia di Conte Carmelo	» 633
— Scheda segnaletica di Galileos Ivan	» 634
— Appunto su società « Interpromotions Centre »	» 635
— Appunto su Aeschbach Richard	» 639
— Appunto su Becce Camillo	» 640
— Appunto su Bracchetti Peretti Aldo Maria	» 642
— Appunto su De Michelis Aldo	» 643
— Appunto su società « Europa Scambi Commercio Fertilizzanti »	» 644
— Appunto su Gittleman	» 645
— Appunto su Jaccarino Lucio	» 646
— Appunto su Kunz Hans	» 648
— Appunto su Lessi Gastone	» 649
— Appunto su Mariette Pierre	» 650
— Appunto su Meoni Mario	» 651
— Appunto su società « Resider »	» 652
— Appunto su Sandrelli Maurizio	» 653
— Appunto su Widmer Hans	» 655
— Appunto su società « World Trans Med »	» 656
— Appunti su utenze telefoniche e telex	» 658
— Appunto su società « Pubblimex »	» 663
— Appunto su società « Corea Impex International Trading »	» 665

— Appunti su società « C.I.S.I.C. »	Pag. 668
— Appunto su Battista Giampiero	» 675
Ulteriori atti trasmessi alla Commissione P2 dal giudice Carlo Palermo il 10 dicembre 1983 ed il 13 gennaio 1984:	
— Deposizione resa da Giovanni Nisticò al giudice Carlo Palermo l'8 ottobre 1983	» 682
— Deposizione resa da Giovanni Nisticò al giudice Carlo Palermo il 21 ottobre 1983	» 686
— Deposizione resa da Angelo De Feo al giudice Carlo Palermo l'8 novembre 1983	» 692
— Memoria di Angelo De Feo allegata alla deposizione suddetta	» 700

TOMO IV

TRAFFICO DELLE ARMI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000645
SEGRETO

TOMO TERZO

- Partel Glauco;
- Santovito Giuseppe, Brazzi Rossano, Corona Armando;
- Giovannelli Vincenzo, Ruggiero Roberto, Capogrossi Arnaldo,
Jasparro Michele, Tannoury Antony.

PARTEL GLAUCO
=====

In relazione all'imputato PARTEL GLAUCO si allegano i seguenti documenti:

- 1) Contratti e telex relativi ad acquisto di ingenti partite di armi da parte della Somalia (pag. 654-702); in particolare cfr. il contratto a firma PARTEL e il Ministro delle Finanze somalo ABDULLAHI AHMED ADDO (pag. 703-745); cfr. inoltre i prospetti manoscritti dal PARTEL di suddivisione dei compensi ed utili, in relazione ai quali gli importi indicati sotto la voce "Servizi", dagli accertamenti compiuti è emerso che essi fanno riferimento ai Servizi Americani CIA ed NSA.
- 2) Contratti e telex relativi ad acquisto di ingenti partite di armi da parte dell'Argentina (pag. 746-784).
- 3) Documentazione relativa a dichiarazioni rese dal KAPPLER relativamente al sequestro dell'oro effettuato dai tedeschi in Italia nel 1944; tali dichiarazioni sono contenute in una nota sequestrata da questo G.I. agli imputati PARTEL e GIOVANNELLI VINCENZO di Olbia ed altresì acquisita agli atti, a seguito di trasmissione della medesima da parte del SISMI che precedentemente ne era venuto in possesso su consegna del GIOVANNELLI. Si allega, altresì, documentazione relativa al perfezionamento di transazioni bancarie concernenti il quantitativo d'oro, accertato ancora presente nelle banche svizzere.
Viene allegata la sopraindicata documentazione per i collegamenti di tale vicenda con accertamenti notoriamente in corso su LICIO GELLI attinenti la U.B.S. svizzera che parrebbe implicata anche nella vicenda dell'oro (pag. 785-790).

§§§§§§§§§§

Non si ritiene di poter trasmettere copia dell'interrogatorio dell'imputato PARTEL in considerazione della estrema delicatezza delle questioni affrontate, in particolare considerato che il medesimo risulta aver operato nel traffico di armi per conto dei Servizi Americani CIA ed NSA; al riguardo cfr. i rapporti allegati sub n.7

DIPARTIMENTO DELLE DOCANE
CUSTOMS & EXCISE DEPT.

DICHIARAZIONE DI VALUTA ORO O ASSEGNI
DECLARATION OF CURRENCY AND GOLD.

BIXID

Io sottoscritto (Nome e Cognome) CLAUDIO BARTELLI

I undersigned (Name and surname) _____

Nazionalità ITALIANA Passaporto n; 14063381

Nationality _____ Passport n. _____

In dirizzo in Somalia HOTEL GULBA

Address in Somali _____

In transito _____ ~~In uscita~~ in Entrato da _____ In uscita a _____

In transit _____ Entering from _____ Leaving to _____

Dichiaro di essere in possesso della valuta, oro o assegni appresso indicati:

I Declare that I am in possess of the undermentioned currency, gold and cheq.

VALUTA	! Ammontare in cifre e lettere	! Colonna riservata
CURRENCY	! Amount in figures and words	! alla Banca.
		! Space reserved to
		! the Bank.

WIC

17 OTT. 1982

Firma del dichiarante
Signature

Visto di chi
riceve la dichiara-



CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

TEL. 423.833 - Telegrams : CENTROMISSILI - ROMA

Tlx. 616017 OCEANI I

00162 ROMA, 23 August 1982

VIA SQUARCIALUPO, 19/A

PAYMENT GUARANTEE

To:

Mr. Avv. Hassan Scek Ibrahim
P.O.Box 403
Mogadishu, S.D.R.

Ref.: Contract Nr. PC8171B6

We the undersigned hereby irrevocably guarantee to pay to you/your assignees/
or nominees the sum of USD 75.000.000.- (U.S. dollars seventyfivemillions).

This guarantee will be confirmed bankwise upon opening of the Letter of Credit
relative to the contract in question.

The above payment will be effected only and simultaneously upon the successful
negotiation of the L/C by the beneficiary of the said Letter of Credit

The seller's bank (Liechtensteinische Landesbank, Att. Krateros, A/CNr. 4734459/
1033301, Tlx. 77831A LB2V FL, Vaduz - Liechtensteinische.) will be instructed
to perform bankwise according to this guarantee.

Signed in Rome on August 23rd, 1982

Dr. Cdr. Glauco Partel.
President.



CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

TEL. 423.833 - Telegrams : CENTROMISSILI - ROMA

Tlx. 616017 OCEANI I

00162 ROMA, August 23rd, 1982
VIA SQUARCIALUPO, 19/A

P A Y M E N T G U A R A N T E E

To: Mr. Avv. Hassan Scek Ibrahim
P.O.Box 403
Mogadishu - S.D.R.

Ref: CONTRACT NR. PC8171B6

We the undersigned hereby irrevocably guarantee to pay to you/your assignees:
or nominees the sum of U.S.Dollars 7.000.000.- (USDOLLARSSEVENMILLIONS).

This guarantee will be confirmed bankwise upon opening of the Letter of Credit
relative to the contract in question.

The above payment will be effected only and simultaneously upon the successful
negotiation of the L/C by the beneficiary of the said Letter of Credit.

The seller's bank (Liechtensteinische Landesbank, att. KRATEROS, A/C Nr.
4734459/1033301, Tlx 77831A LBZV FL, Vaduz - Liechtenstein.) will be
instructed to perform bankwise according to this guarantee.

Signed in Rome on August 23rd, 1982

Dr. Cdr. Glauco Partel



CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

TEL. 423.833 - Telegrams : CENTROMISSILI - ROMA

Tlx. 616017 OCEANI I

00162 ROMA, August 23rd, 1982
VIA SQUARCIALUPO, 19/A

P A Y M E N T G U A R A N T E E

To: Mr. Avv. Hassan Scek Ibrahim
P.O.Box 403
Mogadishu - S.D.R.

Ref: CONTRACT NR. PC8171B6

We the undersigned hereby irrevocably guarantee to pay to you/your assignees:
or nominees the sum of U.S.Dollars 7.000.000.- (USDOLLARSSEVENMILLIONS).

This guarantee will be confirmed bankwise upon opening of the Letter of Credit
relative to the contract in question.

The above payment will be effected only and simultaneously upon the successful
negotiation of the L/C by the beneficiary of the said Letter of Credit.

The seller's bank (Liechtensteinische Landesbank, att. KRATEROS, A/C Nr.
4734459/1033301, Tlx 77831A LBZV FL, Vaduz - Liechtenstein.) will be
instructed to perform bankwise according to this guarantee.

Signed in Rome on August 23rd, 1982

Dr. Cdr. Glauco Partel

00
00

058

ITC 17 2031 ✕
PUBLIC TELEX NOG43616017+
17/10 20.31
616017 OCEANI I
PUBLIC TELEX NOG

ATTN: IVAN

FIRMATO CONTRATTO DOMATTINA PARTE LC VIA TLX CONFERMATA
A 30 GIORNI.
CONTATTA OTTO PER CONCORDARE MIO INCONTRO A ZURIGO. DOMATTINA
DOURESTI ESSERE OCEANI ORE 9 PER RICEVERE COPIA TLX L/C.
SALUTI A DOMANI
HABGAN/CARLO/CLAUDIO

616017 OCEANI I
PUBLIC TELEX NOG.....
0001.4



CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

059

TEL. 423.833 - Telegrams : CENTROMISSILI - ROMA

Tlx. 616017 OCEANI I

00162 ROMA, 23 August 1982
VIA SQUARCIALUPO, 19/APAYMENT GUARANTEE

To:

Mr. Avv. Hassan Scek Ibrahim
P.O.Box 403
Mogadishu, S.D.R.

Ref.: Contract Nr. PC8171B6

We the undersigned hereby irrevocably guarantee to pay to you/your assignees/
or nominees the sum of USD 75.000.000.- (U.S. dollars seventyfivemillions).

This guarantee will be confirmed bankwise upon opening of the Letter of Credit
relative to the contract in question.

The above payment will be effected only and simultaneously upon the successful
negotiation of the L/C by the beneficiary of the said Letter of Credit

The seller's bank (Liechtensteinische Landesbank, Att. Krateros, A/CNr. 4734459/
1033301, Tlx. 77831A LBZV FL, Vaduz - Liechtensteinische.) will be instructed
to perform bankwise according to this guarantee.

Signed in Rome on August 23rd, 1982

Dr. Cdr. Clauco Partel.
President.

DR G PARTELLI
 04573863+++
 01/10 17.14
 73863 ZEEB CH
 616017 OCEANI I

ATTN DOTT ANGELO ZEEB

RIF. MANDATO CONFERITOMI DAL MINISTRO DELLE FINANZE SOMALO

CON RIF. ALLA TELEFONATA ODIERNA, LA INVITO UFFICIALMENTE AD
 SOSPENDERE L'INCARICO DA ME GIRATO A LEI PER LA PRATICA DI
 FINANZIAMENTO PER IL SUDETTO PAESE.

LA PREGO DI SOSPENDERE GLI ORGANI DA LEI CONTATTATI FINO AL
 NUOVO RIINCARICO.

CORDIALI SALUTI
 VINCENZO CORTEGIANI

73863 ZEEB CH
 616017 OCEANI IDURATA 001.2

661

DR G PARTELLI
 00900711++++
 18/10 15.57
 711 TRACSO MOE
 616017 OCEANI I

ATT AVV HASSAN BUKH I BRAHIM

U R G E N T E

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK RICEVUTO L/C SU TLX 77831 E FATTO
 SEGUENTI OSSERVAZIONI.

1) AGGIUNGERE " WITH OUR FULL RESPONSIBILITY " ALL'INIZIO DOPO
 WE HEREBY...

2) TUTTO IL TESTO VA TRASMESSO ALLA LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
 SU KEY TESTED TLX, TRAMITE UNA VOSTRA BANCA CORRISPONDENTE PER
 ESSERE VALIDO.

UNA VOLTA FATTO QUESTO POSSIAMO PREPARARE CON I FORNITORI SUBITO
 TUTTA LA MERCE IN MODO DA POTER FARE TUTTE LE SPEDIZIONI AL
 MOMENTO DELLA CONFERMA DELLA L/C.

ATTENDO TUO TLX DOMANI CON CONFERMA DI AVERE PROVVEDUTO A QUANTO
 SOPRA.

DOMANI TI SAPRO DIRE QUALCOSA SU UNA STRADA CHE HO MESSO IN MOTO
 PER IL FINANZIAMENTO.

CORDIALITA'

DR G PARTELLI
 711 TRACSO MOE
 616017 OCEANI I.....

0023

DURATA 002.3

0

451290 AMBA D+
616017 OCEANI I

ATTN OTTO

BETRIFFT UNSERE TELEFON GESCHPRAESCHE, HIER IST DIE TEILE FUER
DIE UNWIEDERRUFLICHE BANK GARANTI MIT VERSCHLUESSELTE TLX VON
DER LIECHTENSTEINISCHE BANK NACH L/C KASSIERUNG:-

882

SOCIETE DES BANQUES SUISSE
TELEX: 422235 BSC CH
KONTO NU. 94739 R.A
ATTN MRS GOLAY
RUE DE LA CONFEDERATION
GENEVE - SUISSE

AN DIESER BANK WERDER ZWEI BANK GARANTI GEMACHT:
DIE ERSTE FUER USD 64.000.000
DIE ZWEITE FUER USD 7.000.000
BEIDE GARANTI MUSSEN GLAICHZEITIG GEMACHT WERDER.

BANCA DI CREDITO E COMMERCIO
TLX: 79319 - 79383 BCCLP CH
KONTO NU. 2050 ARES
ATT MR C GUGLIELMONE
LUGANO - SWEIZ

AN DIESER BANK WERDEEE WIRD EINE BANK GARANTI GEMACHT
FUER USD 48.000.000

ES BLEIBEN NOCH DIE FOLGENDEN SUMMEN FUER TRANSPORT,
USD 1.000.000 PLUS USD 3.895.000.

SEHR WICHTIG IST DASS DIE GARANTI MORGEN FUEH GEMACHT SIND
UND WIR ERWARTEN DEIN OK DASS SIE BEI HERRN KRANZ IN ORDNUNG
SIND, WEIL WIR MUESSEN IN MOGA ANRUFEN UND BESTAETIGEN DASS
DIE GARANTI IN DER BANK VOM KUNDE SIND. SIE WERDEN DASS MIT
IHRER BANK PRUEFFEN.

ALSO BISS MORGEN, GRUESSE
DR PARTEL/IVAN
RRRRRRRRROTTTO BIST DU DARRRRRRR+
451290 AMBA D
DURATA 003.5

0

303

VON KRATEROS AN OCEANI J:

BETRIFFT TECHNISCHE DATEN VON M-48-A5:

POWER PLANT:

TELEDYNE -CONTINENTAL MULTI-FUEL DIESEL AVDS-1790-2 D :

750 BHP AT 2400 RPM:

V-12 ENGINE : COMPRESION IGNITION : NEW CONDITION, TEST HOURS ONLY

ORDONANCE SYSTEMS:

MAIN GUN 105 MM TYP M68 :

CO-AXIAL MG 762 TYP M219 :

COMANDERS MG 7.62 MM TYP M60 D :

LOADERS MG 7.62 TYP M60 D :

BALLISTIC COMPUTER TYP M13 B 1C :

RANGEFINDER TYP E M 17B 1C :

TRANSMISION:

ALLISON HYDRAULIK , 2FORWARD GEARS, 1REVERSE :

MISCELLANEOUS :

TRACK SHOES T 97 E2 :

CPOLA NEW LOW PROFILE,

ELECTRICS 6X 12 VOLLT BATTERIE:

300 AMP-GENERATOR:

INFRA RED

INFRA RED -DRIVERS O PERISCOPE TYP M24 PLUS LIGHTS:

RADIOS-VRC-12,46,47,53 OR 64

INTERCOM-AN/VIC-1 :

ALL DEPOT ISSUED TOOLS AND SUPPLIES WILL BE DELIVERED ONBOARD:

APDS 105m 564 } stg. predicted } EVC 10%
 Ht " 584 " " " } alt for TOW

GWS: 40,000 } lead

Alitalia الخطوط الجوية الرومانية

PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK

ORIGIN: ROM DESTINATION: ROM

089 4200 144 283 6

NOT VALID BEFORE: 2 NOT VALID AFTER: 2

NOT VALID FOR PASSENGER: 2

NOT VALID FOR PASSENGER	FARE BASIS	ALL IN	CARRIER	FIRMS/CLASS	DATE	TIME	STATUS
20HE	✓	20	HH	503 P	15 OCT	1200	GLU
09ADISHU	✓	20	HH	0 P			EN

BASELAGE: P 20543

EU AMT PD: 26000

TOTAL: 2006000

FORM OF PAYMENT: INV MINISTRY OF FINANCE 7149

AGENCY: ROMANIA AIRLINES

DATE: 14 OCT 1982

PLACE OF ISSUE: ROMA ITALY

FARE: 2006000

27/10 13.50
616017 OCEANI I

451290 AMBA D

VON KRATEROS AN OCEANI J:
BETRIFFT TECHNISCHE DATEN VON M-48-A5:
POWER PLANT:
TELEDYNE -CONTIENENTAL MULTI-FUEL DIESEL AVDS-179Q-2 D :
750 BHP AT 2400 RPM:
V-12 ENGINE : COMPRESION IGNITION : NEW CONDITION, TEST HOURS ONLY

ORDONANCE SYSTEMS:
MAIN GUN 105 MM TYP M68 :
CO-AXIAL MG 762 TYP M219 :
COMANDERS MG 7.62 MM TYP M60 D :
LOADERS MG 7.62 TYP M60 D :
BALLISTIC COMPUTER TYP M13 B 1C :
RANGEFINDER TYP E M 17B 1C :

TRANSMISSION:
ALLISON HYDRAULIK , 2FORWARD GEARS, 1REVERSE :

MISCELLANEOUS :
TRACK SHOES T 97 E2 :
CPOLA NEW LOW PROFILE,
ELECTRICS 6X 12 VOLLT BATTERIE:
300 AMP-GENERATOR:
INFRA RED
INFRA RED -DRIVERS 0 PERISCOPE TYP M24 PLUS LIGHTS:
RADIOS-VRC-12,46,47,53 OR 64
INTERCOM-AN/VIC-1 :
ALL DEPOT ISSUED TOOLS AND SUPPLIES WILL BE DELIVERED ONBOARD:

GRUS OTTO:
KRA
E

OTTO GUTEN TAG HIER IST IVAN . WIRD DANKEN DIR FUER DIE SPEZIFICATION
WIE STEHT DIE BANK GARANTI?
AM 14 UHR SPRECHR ICH MIT KRANZ:
OK BIS DANN+
616017 OCEANI I

IMPORTANTE - IMPORTANT NOTICE

Preghiamo volere riconfermare Vs. prenotazioni al massimo 72 ore prima di ogni singolo volo. In caso di mancata riconferma la Vs. prenotazione sarà considerata annullata.

Please reconfirm any flight at least 72 Hours before departure. Failure to reconfirm will result in the cancellation of your reservation.

089 4200 144 283 6

li Airlines

P.O. BOX 726 MOGADISHU SOMALIA

Please carefully examine this ticket particularly the Conditions of Carriage

2**Passenger Ticket and Baggage Check**

For transportation and insurance expenses:

1.000.000 USD from Somalis
3.895.000 USD from Partel etc.
4.895.000 USD

Two bank guarantees:-

- a) USD 7.000.000.-
- b) USD 64.000.000.-

to

S.B.S.
94739 R.A.
Att. Mrs. GOLAY
Rue de Confederation
GENEVE

Lettera LICHT, LANDBANK ALLA BCC:-

28/10/82

667

In accordo con le istruzioni ricevute vi informiamo che siamo stati irrevocabilmente incaricati dal nostro cliente Krateros di pagare in favore del conto Ares la somma di \$ 48 mil. dopo l'apertura e la consegna di una lettera di credito per un ammontare di \$ 400 mil. aperta in favore di Krateros dalla Banca di Somalia per conto del Ministro delle Finanze di Somalia.
Senza engagement da parte nostra.

Bank guarantee for

51.895.000 USD — 3,895,000 in conto deposito e
= 48.000.000 - *anticipo*

to

GLAUCO PARTEL
c/o ~~Lichtensteiner Landobank~~ BCC

~~oppure totale:-~~

~~USD 122.895.000.~~

Studio Legale
AVV. HASSAN SCEK IBRAHIM
VIA SCEK ABICAR MUHDAR

P. O. Box 403
tel. 24008 Ufficio
p. 80427 Abitazione

MOGADISCIO
(Somalia)

TRACSO MOG+
616017 OCEANI I
ATT AVV HASSAN SHECK IBRAHIM
MANDATO NOTA LETTERA AD DESTINAZIONE.
CORDIALITA'
DR G PARTEL
711 TRACSO MOG
616017 OCEANI I....

0010

DURATA 000.4
M

MC41451290+++
01/99 18.00
451290 AMBA D.
616017 OCEANI I

ATT HERRN OTTO

VERTRAG FUER SCHALICH HAT DIE FOLGENDE WARE:-

14875 MIT 120 MM RIFONE = 112 EINHEITEN
SPARES FUER H-300
AMMOS 120 MM = 10.000 STUECK
AMMOS 7.62 = 17.000.000
AH-1G = 20 STUECK
1.000 STUNDEN ERSAETZTEILE
AMMOS 20 MM = 75.000 STUECK
TOW = 1.000 STUECK

GRUESSE - IVAN

WIR ERWARTEN BEI MORGEN DEIN TLX MIT DIE TRANSPORT PREISE.
451290 AMBA D
616017 OCEANI I D DURATA 002.0
0

PAGE 12

CONTRACT NR. PC8171B6

ANNEXE 4

TYPE: AH - 1 G BELL HELICOPTERS

QUANTITY: 20

SPECIFICATIONS:

1. IMPROVED MAIN ROTOR BLADE.
New composite rotor blade
2. IR SUPPRESSOR.
Reduces engine hot metal and exhaust plume signature

KRATEROS

889

Development and Financial Establishment
FL 9491 RUGGEL
Fürstentum Liechtenstein

Development and Financial Establishment
FL 9491 RUGGEL - Fürstentum Liechtenstein

TO: MINISTRY OF DEFENCE OF
SOMALI DEMOCRATIC
REPUBLIC

MOGADISHU - SOMALIA

DATE :

REF. : - CONTRACT NR. PC8171B6

PRO FORMA INVOICE

<u>DESCRIPTION</u>	<u>Q. TY</u>	<u>UNIT PRICE</u>	<u>TOTAL PRICE</u>
		<u>IN U.S. DOLLARS</u>	
<u>RILLING TOOLS. OUR REF. 24/6G</u>	40	3,136,050	125,442,000,00
ACH TOOL COMPLETE WITH: RILLING CUTTERS, DRILLS, ROACHES, DRILL BITS, WHEELS, TURNTABLES, NUMERICAL CONTROL DRILL ROLLERS, PISTON PUMPS, WELDED JOINTS, WHIPSTOCKS, ELECTRIC-POWERED TURBINES			
<u>RAB LIGHT CRUDE OIL. OUR REF. 3/AZ</u>	9,500,000 BARRELS	28,90 PER BARREL	274,550,000,00
GRAVITY: °API; 33,4 SULFUR : WT% : 1,80 CLOUD POINT: F°; -30 VP. PSI: 4,2 VISCOSITY: KIN,CSE AT 70°F : 10,4 KIN,CSE AT 100°F : 6,14			
		TOTAL AMOUNT U.S.\$	<u>399,992,000.00=</u> =====

670

TERMS AND CONDITIONS

PRICES: Prices are in U.S. Dollars and intended F.O.B sea harbor or airport.

INSURANCE: To be at Seller's account

PAYMENT: It will be made by an irrevocable, confirmed, transferable divisible abroad more than once, letter of credit at sight to be opened to:

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
ATT.: KRATEROS
A/C NR. 4734459/1033301
TLY 77831A LBZV FL
VADUZ LIECHTENSTEIN

The letter of credit will allow partial shipment and it can be drawn upon the following documents:

- Commercial invoice, original and six copies
- Inspection certificate
- Certificate of "GOODS ON BOARD"

The validity of the L/C must be at least 40 days from date of its opening.

All bank charges will be on BUYER'S account.

ADVANCE PAYMENT: The letter of credit will allow an advance payment up to US \$ 37.000.000,00 against bank guarantee.

DELIVERY: It will take place within 30 days from the L/C.

ASSEMBLING: The drilling tool equipment will be assembled in Somalia.

INSPECTION: It will take place at the premises or location where the materials are stored.

ACCEPTANCE: It will be carried out at the delivery point.

KRATEROS

871

Development and Financial Establishment
FL 9491 RUGGEL
Fürstentum Liechtenstein

Development and Financial Establishment
FL 9491 RUGGELL - Fürstentum Liechtenstein

TO: MINISTRY OF DEFENCE OF
SOMALY DEMOCRATIC
REPUBLIC
MOGADISHU - SOMALIA

DATE:

REF.: - CONTRACT NR. PC8171B6

PRO FORMA INVOICE

<u>DESCRIPTION</u>	<u>Q.TY</u>	<u>UNIT PRICE</u>	<u>TOTAL PRICE</u>
		<u>IN U.S. DOLLARS</u>	
<u>MILLING TOOLS. OUR REF. 24/6G</u>	40	3,136,050	125,442,000,00
EACH TOOL COMPLETE WITH: MILLING CUTTERS, DRILLS, ROACHES, DRILL BITS, ROLLERS, TURNTABLES, NUMERICAL CONTROL DRILL ROLLERS, PISTON PUMPS, HYDRAULIC JOINTS, WHIPSTOCKS, FLUID-POWERED TURBINES			
<u>CRAB LIGHT CRUDE OIL. OUR REF. 3/AZ</u>	9,500,000	28,90	274,550,000,00
	BARRELS	PER BARREL	
GRAVITY: °API; 33,4 SULFUR : WT% : 1,80 FLASH POINT: F°; -30 VISCOSITY: KIN, CSE AT 70°F : 10,4 KIN, CSE AT 100°F : 6,14			

TOTAL AMOUNT U.S.\$

399,992,000.00=
=====

372

TERMS AND CONDITIONS

PRICES: Prices are in U.S. Dollars and intended F.O.B sea harbor or airport.

INSURANCE: To be at Seller's account

PAYMENT: It will be made by an irrevocable, confirmed, transferable divisible abroad more than once, letter of credit at sight to be opened to:

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
ATT.: KRATEROS
A/C NR. 4734459/1033301
TLX 77831A LBZV FL
VADUZ LIECHTENSTEIN

The letter of credit will allow partial shipment and it can be drawn upon the following documents:

- Commercial invoice, original and six copies
- Inspection certificate
- Certificate of "GOODS ON BOARD"

The validity of the L/C must be at least 40 days from date of its opening.

All bank charges will be on BUYER'S account.

ADVANCE PAYMENT: The letter of credit will allow an advance payment up to US \$ 37.000.000,00 against bank guarantee.

DELIVERY: It will take place within 30 days from the L/C.

ASSEMBLING: The drilling tool equipment will be assembled in Somalia.

INSPECTION: It will take place at the premises or location where the materials are stored.

ACCEPTANCE: It will be carried out at the delivery point.

DEC.9.82

ATT.DR.CORTIGIANI

873

RE= USD 500M LOAN FOR SOMALIA AT INTEREST RATE OF 8-0/0 OR LESS.
ACTUAL INTEREST RATE TO BE FIXED AFTER FINAL APPROVAL.
EMISSION 96-0/0 (NINETY SIX PERCENT) PLUS TOTAL FEES OF 4-0/0 (FOUR -
PERCENT)

LENDER IS PREPARED TO GRANT LOAN, SUBJECT TO FINAL APPROVAL
AFTER ALL REQUIRED DOCUMENTS HAVE BEEN RECVD.

THE INSTITUTION WILL CLOSE FROM DEC.15.82 -JAN.10.83
CONSEQUENTLY IT IS NOT POSSIBLE TO CLOSE TRANS.BY DEC.15.
HOWEVER WE CAN INITIATE THE PROCESS NOW + HAVE THE CLOSING
AFTER JAN.10.83. THEREFORE LENDER'S TRUSTEE SUGESTED THE FOLWNG=

SEND TO SOMALI EMBASSY IN N.Y. THE CERTIFIED COPIES OF ALL
THE FOLWNG DOCMNTS, WITH INSTRUCTIONS TO GIVE THESE DOCUMENTS
TO GRACE AUTERI U.S.PASSPORT NO B-1494486 AND/OR CARLO MINOTTI
U.S. PASSPORT NO=J-1659414, THEY WILL GO TO EMBASSY TO WITHDRAW
THESE DOCMNTS.

A.LETTER OF INTENT/MANDATE, STATING THAT THEY AGREE TO THE
EMISSION OF 96-0/0 + INTEREST RATE OF 8-0/0 OR LESS.

B.PARLAMENTARY APPROVAL

C.LETTER FROM GOVERNOR OF THE SOMALI CENTRAL BANK

D.LENDER'S TRUST/AGENT FEE PAYMENT ORDER

E.CONSULTANTS' FEE PAYMENT ORDER

F.NEGOTIATORS FEE PAYMENT ORDER

AFTER THE LOAN HAS BEEN APPROVED THE FINANCE MINISTER
WILL COME TO N.Y. TO OPEN THE CUSTODIAL ESCROW ACCT. IN
THE RECEIVING/CLOSING BANK AND DEPOSIT IN SAME BANK
THE ORIGINAL DOCUMENTS (A.B.C.). HE WILL ALSO OPEN
IN THE SAME BANK 3 SEPARATE BONA-FIDE ESCROW ACCTS.
FOR PAYMENT OF THE 3 FEE AGREEMENT.

THE SR. BANK OFFICER OF THE RECEIVING/CLOSING BANK,
WILL THEN STATE IN WRITING THAT, HIS BANK IS PREPARED
TO RECEIVE THE LOAN FUNDS ON BEHALF OF THE BORROWER
WITH BANK RESP.+ THAT HIS BANK WILL PAY ALL THE FEES AS
INSTRUCTED BY THE BORROWER + AS STATED IN ALL THE ORIGINAL
+ CERTIFIED DOCUMENTS. 874

THE ATTORNEY OF SAME BANK WIL WRITE A SEPEATE STATEMENT

THESE 2 ORIGINAL SIGNED + SEALED STATEMENTS MUST THEN BE GIVEN
TO US SO THAT LENDING PROCESS CAN TAKE PLACE.

WE MUST HAVE 3 SEPARATE FEE PAYMENT ORDERS + WILL BE PAID AS
FOLLOWS:

- (D) LENDER'S TRUSTEE/AGENT FEE PAY.ORDER
2-0/0 (TWO PERCENT) TO BE PAID TO AGENT.
- (E) CONSULTANTS' FEE PAYMENT ORDER
1-0/0 (ONE PERCENT) TO BE PAID AS FOLLOWS:
50-0/0 TO PASSPORT HOLDER NO=C-513868A
50-0/0 TO PASSPORT HOLDER NO=P-373422

(F) NEGOTIATORS' FEE PAYMENT ORDER

- 1-0/0 (ONE PERCENT) TO U.S. PASSPORT HOLDERS
J-1659414 AND B-1494486
FOR FURTHER ASSIGNMENT

THE FEE PAYMENT ORDERS MUST BE WRITTEN AS FOLLOWS:

DATE

TRANS CODE=

SUBJECT=

TO= BANK OFFICER OF CLOSING BANK.TITLE, A ADDRESS,ECT.

SEPARATE ESCROW ACCOUNT INSTRUCTIONS

WE THE UNDERSIGNED, NAME, TITLE IN FULL), WHO ARE IPSO FACTO ,
THE OFFICIAL SIGNATORIES OF ALL THE LOAN DOCUMENTS APPERTAINING
TO THE ABOVE STATED REFERENCED TRANSACTION, HAVING ENTERED A
FORMAL LETTER OF INTENT/MANDATE FOR A LOAN IN THE AMOUNT
OF DLRS -----

HEREBY IRREVOCABLY INSTRUCT YOUR BANK, NAME IN FULL
ADDRESS ECT , TO PAY TO THE HOLDER OF THE CERTIFIED
COPY OF THIS IRREVOCABLE PAYMENT ORDER, THE SUM OF -0/0
() EQUAL TO DLRS OF THE FACE VALUE OF THE LOAN
AMT. OF DLRS IMMEDIATELY UPON CLOSING OF THIS
TRANSACTION ON THE FIRM VALUE DATE, BUT ONLY AT FUNDING,
WITHOUT ANY PROTEST, DEDUCTIONS, COMPROMISES, OR LEGAL
IMPEDIMENTS WHATSOEVER ON THE PART OF YOUR BANK.

WE AUTHORIZE YOUR BANK TO ALLOW THE HOLDER/S OF THE
CERTIFIED COPY OF THIS IRREVOCABLE PAYMENT ORDER TO
INSPECT THE FOLLOWING PERTINENT DOCUMENTS=

- 1) THE CERTIFIED ORIGINAL OF THIS IRREVOCABLE INSTRMNT.
- 2) THE CERTIFIED ORIGINAL OF THE LETTER OF INTENT/MANDATE
- 3) THE CERTIFIED ORIGINAL PARLAMENTARY APPROVAL
- 4) THE CERTIFIED ORIGINAL OF TETTER OF THE CENTRAL BANKER

WE FURTHER AUTHORISE YOUR BANK THAT UPON THE PRESENTATION
OF THE CERTIFIED COPY OF THIS IRREVOCABLE PAYMENT ORDER
AND UPON THE VERIFICATION OF THE EXISTENCE OF THE LOAN FUNDS,
TO FORMALLY ATTEST TO THE HOLDER/S THAT YOUR BANK HAS CREATED
A SEPARATE BONA-FIDE ESCROW ACCOUNT IN YOUR BANK FOR THE
PURPOSE OD THE PAYMENT OF THE SAID FEES AS PREVIOUSLY SPECIFIED
HEREIN.

THE HOLDER/S OF THE CERTIFIED COPY OF THIS IRREVOCABLE
(TLX TO BE CONTINEUD)
G.AUTERI

....

*

448888 BRO I.....AUTER

QIMTE *

616059 SRC I QIMTI *

616059 SRC I

DEC.9.82

ATT.DR.CORTIGIANI

CONTINUATION OF MY TLX NO.QFS0526 OF DEC.9.82
TRANS TIME 12=32US TIME.

THE HOLDER/S OF THE CERTIFIED COPY OF THIS IRREVOCABLE INSTU-
MENT WILL QUOTE THE TRANS.CODE AND TENDER EVIDENCE OF IDENTI
FICATION BY WAY OF PASSPORT.

THUS=

THE SUM -0/0 ECT. TO BE TO:

THIS IS AN IRREVOCABLE CONFIRMED INSTRUCTION TO PAY
THE ABOVE MENTIONED SUM/S TO THE HOLDER/S OF THE
AFOREMENTIONED DOCUMENTS, THROUGH THE DIRECT DEBIT OF
--- NAME OF BORROWER ---- ACCOUNT IN YOUR BANK FOR
THE SPECIFIED AMOUNTS ONLY AFTER PHYSICAL RECEIPT BY
US IN SAID ACCOUNT IN YOUR BANK, OF THE SUBJECT
DLRS AMT. ECT , AND PRIOR TO ANY DISBURSEMENTS
FROM THIS ACCOUNT.

1) SIGNED OFFICIALLY BY THE FINANCE MINISTER AND
ENDORSED BY THE CENTRAL BANKER

2) NOTORIZED AND SELED

PLS, NOTE ALL DOCUMENTS MUST CONTAIN THE TRANS. NO:
EWS/KRB/GGA/CGM/EC/500M

877

BANK GUARANTEES

Somali Group	64.000.000 (+++)
Hassan	7.000.000
Partel & others	51.895.000 - 3,895,000 = 48,- <i>medie spese trasporto & imbarco</i>

(+++) In origin, the Somali group had a guarantee of 65.000.000. They accepted to devolve 1.000.000 for air transport expenses.

BELL AH-1G

		Total
Net	4.200.000	84.000.000
Hassan	50.000	1.000.000
Somali Group	650.000	13.000.000
Partel & others	<u>400.000</u>	<u>8.000.000</u>
	5.300.000	106.000.000

Ammos for M48A5

105-mm APDS	5100		
105-mm HE	5100		
7.62-mm	17.000.000		
	105-mm (HE+APDS)	7.62-mm	
Net + EUC	631.40	0.225	
	6.440.280	3.825.000	= 10.265.280
Hassan	40.800	-	= 40.800
Partel ecc.	648.000	-	= <u>648.000</u>
			10.954.080

~~It is suggested that part of the 7.62 mm ammos be supplied with 12.7 mm ammos for the AA machinegun.~~

Ammos for Bell AH-1G

20-mm	75.000		
TOW	1.000		
	20-mm	TOW	
Net + EUC	48.75	12.100	
	3.656.250	12.100.000	= 15.756.250
Otto	75.000	700.476	= 775.476
Hassan	26.200	333.000	= 359.200
Partel etc.	292.500	3.417.000	= <u>3.709.500</u>
			20.600.426

378

M48A5
~~M48A5~~

Nr. 116

	M48A5	Spares	EUC
Net (+)	134.560.000	11.252.000	18.096.000
Otto	-	-	1.392.000
Hassan	5.600.000	-	-
Somali Group	51.000.000	-	-
Partd etc.	31.835.500	6.310.000	1.392.000
	<u>222.995.500</u>	<u>17.562.000</u>	<u>20.880.000</u>
from Somali(+) + Group (air transport expenses)	1.000.000		
	<u>223.995.500</u>		

Total:- 262.437.500

CONTRACT NR. PCHAGAB 6

ARTICLE 1

SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF STANDARD MILITARY SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

100 UNITS M48A5 MAIN BATTLE TANKS FITTED WITH GERMAN 120-mm GUN
(SPECIFICATIONS ATTACHED UNDER ANNEXE 2)

50 UNITS BELL 209 AH-1G HUEY COBRA HELICOPTERS
(SPECIFICATION ATTACHED UNDER ANNEXE 3)

BATTLE TANKS AND HELICOPTERS HAVE TO BE DELIVERED AS SOON AS POSSIBLE BUT NOT AFTER ~~15~~ ³⁰ DAYS FROM OPENING OF THE LETTER OF CREDIT.

ARTICLE 2

PRICE

THE PRESENT CONTRACT IS FOR THE AMOUNT OF US DOLLARS _____
ACCORDING TO PROFORMA INVOICE NR. _____

M48A5 MAIN BATTLE TANKS (INCLUSIVE OF SPARES 10% AND EUC)	US DOLLARS	<u>1868'500.00</u>	PER UNIT
120-mm AMMOS FOR M48A5	US DOLLARS	<u>960.00</u>	PER UNIT
BELL AH-1G HELICOPTERS	US DOLLARS	<u>4.650.000.00</u>	PER UNIT
20-mm AMMOS FOR CANNON	US DOLLARS	<u>53.55</u>	PER UNIT
TOW MISSILES	US DOLLARS	<u>15450.00</u>	PER UNIT

TANKS

N°116 Trasporto, assicurazione, sostituzione in caso
di affondamento 30.000 ₪ each
3.480.000 ₪

AMMOS

105 mm (10200)	397 tons	9 voli 707 o 4 voli 747
17-nil (7.62)	34 tons	1 volo 707
1000 Tow	36 tons	1 volo 707
20-mm	(vanno assieme agli elicotteri)	

HELICOPTERS

N°20 4 voli 747

707 217000-235000 ₪ each (trasporto, assicurazione, ecc.)
747 ca. 300.000 ₪ each

<u>Ammos</u>	4 747:- 1.200.000 ₪	o	11 707:- 2.585.000 ₪
	2 707:- 470.000		
	<u>1.670.000 ₪</u>		

Helicopters 4 747:- 1.200.000 ₪ o Hercules

00234990520

051

16/12 10.41

4990520 AUTER*

616059 SRC I

K

ATTN.: GRACE AUTERI/CARLO MINOTTI
THIS IS THE TLX RECEIVED FROM SOMALIA.

QUOTE

RE= TRANS NO. EWS/KRB/GGA/CGM/EC/5000.

1. W ACKNOWLEDGE YOUR TELEX OF DEC.9.82 TO ATT. DR. CORTEGGIANI AND HANDED TO THIS MINISTRY THROUGH OUR LAWYER DR9 HASSAN STOP
 2. AS PRINCIPAL WE AGREE THE CONDITIONS MINTIONED IN THAT TELEX LAYED DOWN BY THE LENDER WHICH DECLARED PREPARED TO GRANT USD 500M LOAN FOR SOMALIA STOP.
 3. ACCORDING TO YOUR INSTRUCTION THE REQUESTED DOCUMENTS DUELY PREPARED AND SELED WILL BE SUBMITTED AS EARLYEST AS POSSIBLE TO THE SOMALI EMBASSY AT WASHINGTON WHICH IS COMPETENTE IN THE AREA STOP.
 4. THE SOMALY AUTHORITY IS READY TO COME FOR THE SIGNATURE OF USD 500M LOAN AGREEMENT UPON AND ONLY AFTER RECEIVING KEY TELEX BANK WITH FULL RESPONSIBILITY STOP.
 5. IN ORDER TO ARRANGE THE TRIP-PROGRAM IN DUE TIME PLEASE ADVICE BY BANK TELEX THE DATE OF THE MEETING FOR THE LOAN AGREEMENT STOP
 6. WE APPRECIATE YOUR COOPERATION IN THIS MATTER AND PLEASE MOTE TO SEND TELEX WITH ATTENTION OF DR. ABDULLAHI A. ADDOW-MINISTER OF FINANCE-STOP.
- BEST REGARDS - DR. ABDULLAHI AHMED ADDOW-MINISTER OF FINANCE SDR.

UNQUOTE.

BEST REGARDS

DR. E. CORTEGGIANI.

*

4990520 AUTER

TAU974 *

616059 SRC I

DURATA 003.5

15/12 15.46

4990520 AUTER*

616059 SRC I

Q

ATTN. : GRACE AUTERI/CARLO MINOTTI

SORRY TO HAVEN'T INFORMED BUT WE ARE STILL AWAITING WRITTEN
CONFIRMATION FROM SOMALIA.

WE HAVE BEEN INFORMED BY PHONE THAT THE CONCERNED AUTHORITIES
HAS ACCEPTED YOUR PROPOSAL.

HOPING TO GIVE YOU MORE INFORMATIONS WITHIN NEXT FEWS HOURS

BEST REGARDS

E. CORTEGGIANI.

*

4990520 AUTER

TXR296 *

616059 SRC I

DURATA 001.3

09/12 16.27 *
616059 SRC I
STOCKHOLM 82/12/09

YOUR REF: DR. IBRAHAM HASSAN / ESQ
OUR REF: MARQUIS DE LAFAYETTE / ALLEMAN - SINO EXPRESS

RE: USD. 500 MILLION OR USD. 1 BILLION. LOAN.
BORROWER: GOVERMENT OF SUMALIA.
AMOUNT: 500 MILLION OR ONE BILLION USD.
TERMS: 20 YEAR ANDONE DAY.
RATE OF ITREST: 9 PER CENT 9 0/0 ANNUALY SIMPEL INTREST
EMISSION: 97 0/0
SERVICEFEE: 1 0/0 (IN ADDITION)
'COLLATERAL GUARANTEE': ICC. PROMEISSORY NOTES ISSUED BY S
CENTRAL BANK OF SOMALIA FULLY GUARANTEED BY ENDORSMENT
(TER OVAL) FROM ONE OF 100 LARGEST BANKS IN THE WORLD.

THERE IS PRESENTLY NO TIME LIMIT ON THE AVAILABILITY
DO THE FOUNDS, BUT A 45 DAY AVAILABILITY IS REASONABLE
LIMIT.

IF THE BANK GUARANTEE IS AVAILABL WE WOULD BE INTRESTED
IN FURTHER DISCUSSING THIS MATTER.

SINCERELY YOURS
LARS GOTENBY FOR
MARQUIS DE LAFAYETTE

*
616059 SRC I
12459 DALF S

DEC.15.82

DR.E.CORTIGIANI

RE=SOMALIA=PLS.ADVISE WHEN DOCUMENTS WIL BE IN WASH.

RE=FRANCE,HAV THEY ACCEPTED OUR OFFER?

RE:SOMALIA + FRANCE,THE NEGOTIATORS' FEE
OF 1-0/0 (ONE PERCENT) WIL BE DEVIDED AS FOLLOWS=

50-0/0 U.S. GROUP, 50-0/0 EUROPEAN GROUP

PLS CALL US ASAP AT (215)3523708,3525128

RGDS

GRACE AUTERI/CARLO MINOTTI

4990520/AUTER

....

*

616059 SRC I.....AUTER

09/12 16.27 ✱

616059 SRC I

STOCKHOLM 82/12/09

085

YOUR REF: DR. IBRAHAM HASSAN / ESQ

OUR REF: MARQUIS DE LAFAYETTE / ALLEMAN - SINO EXPRESS

RE: USD. 500 MILLION OR USD. 1 BILLION. LOAN.

BORROWER: GOVERNMENT OF SUMALIA.

AMOUNT: 500 MILLION OR ONE BILLION USD.

TERMS: 20 YEAR AND ONE DAY.

RATE OF INTEREST: 9 PER CENT 9 0/0 ANNUAL SIMPLE INTEREST

EMISSION: 97 0/0

SERVICE FEE: 1 0/0 (IN ADDITION)

'COLLATERAL GUARANTEE': ICC. PROMISSORY NOTES ISSUED BY S
CENTRAL BANK OF SOMALIA FULLY GUARANTEED BY ENDORSEMENT
(TER OVAL) FROM ONE OF 100 LARGEST BANKS IN THE WORLD.

THERE IS PRESENTLY NO TIME LIMIT ON THE AVAILABILITY
DO THE FUNDS, BUT A 45 DAY AVAILABILITY IS REASONABLE
LIMIT.

IF THE BANK GUARANTEE IS AVAILABLE WE WOULD BE INTERESTED
IN FURTHER DISCUSSING THIS MATTER.

SINCERELY YOURS

LARS GOTENBY FOR

MARQUIS DE LAFAYETTE

✱

616059 SRC I

12459 DALF S

00234990520

16/12 12.07

4990520 AUTER*

616059 SRC I

ATTN.: GRACE AUTERI/CARLO MINOTTI

RE: TRANS NO EWS/KRB/GGA/CGM/EC/5000

AT COMPLETION OF OUR PREVIOUS MSG PLS NOTE THAT ALL YOUR FUTURE
CORRESPONDANCE HAS TO BE ADDRESSED TO:

DR. ABDULLAHI A. ADDOW

MINISTER OF FINANCE

OF

SOMALI DEMOCRATIC REPUBLIC

TLX 604 SOMALBANCA

WE'LL APPRECIATE TO BE INFORMED ON THE DEVELOPMENTS.

BEST REGARDS

DR. ENZO CORTEGGIANI.

*

4990520 AUTER

TXR777 *

616059 SRC I

DURATA 001.3

00900711

887

16/12 12.44

711 TRACSO MOG*

616059 SRC I

ATTN.: AVVOCATO HASSAN

RE: TRANS NO EWS/KRB/GGA/CGM/EC/500

ABBIAMO RICEVUTO E IMMEDIATAMENTE RITRASMESSO ALLA FINAN-
ZIARIA USA L'ODIERNO VS. MESSAGGIO.PER CONSENTIRE VS. CONTATTI DIRETTI CON ENTE FINANZIANTE PREGHIA-
MOVI CONTATTARE:

MRS GRACE G. AUTERI

FIELD TRUSTEE REPRESENTATIVE

PHONE NO. (215) 3523708, 3525128

TLX NO. 4990520 AUTER USA.

PER COMUNICAZIONI URGENTI DURANTE PROSSIME VACANZE FINE ANNO

CONTATTARE : TLX NO 642948 RNDH - ATTN. GRACE AUTERI-

DISTINTI SALUTI

CORTEGGIANI/BERTONCINI

P.S.: TELEFONEREMO QUESTA SERA ORE 20 DI MOGADISHU.

*

711 TRACSO MOG

616059 SRC I

DURATA 002.2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Q. N.º	NET UNIT	NET TOTAL	01/50
MURAS	116	1,160,000	134,562,000	-
SPARES	116	97,000	11,252,000	-
EUC	116	156,000	18,096,000	12,000
105-mm APDS	5100 } 10200	564	5,854,800	-
105-mm HE	5100 } 10200	584		
105-mm EUC 10%	10200	57,40	585,480	-
7.62-mm	17,000,000	0,225	3,825,000	-
HELL-DH-16	20	4,200,000	84,000,000	-
20-mm	75,000	48,75	3,656,250	7
Tot	1,000	11,000	11,000,000	700
Tot EUC 10%	1,000	1,100	1,100,000	-
			<u>273,929,530</u>	<u>2,16</u>
			+	<u>2,16</u>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TOTAL	HASSAN	HASSAN TOTAL	SOMALI	SOMALI TOTAL	HOLAND
-	48275,862	5,602,000	448275,86	52,000,000	9655,17
-	-	-	-	-	-
392,000	-	-	-	-	-
-	4	49,800	-	-	3,53
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	50,000	1,000,000	650,000	13,000,000	66,667
75,000	0,35	26,250	-	-	0,20
700,000	337	333,000	-	-	95
-	-	-	-	-	-
167,000		7,000,050		65,000,000	
476	X -	50			
167,476		7,000,000			

⊗⊗ LASCIATO ANTICIPO 3.895.000.-
 SPESE TRASPORTI E ASSICURAZIONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MONETA TOTALE	CON/CAL	CON/CAL TOTALE	P/G/C	P/G/C TOTALE
1,123,000	-	-	212,000	24,162,000
-	-	-	46,000	5,376,000
-	12,000	1,592,000	-	-
16,000	-	-	60	612,000
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
1,393,740	133,333	2,665,660	182,000	3,617,000
15,000	-	-	37	277,500
95,000	-	-	2500	2,500,000
-	-	-	-	-
<u>2,599,740</u>				
+ 654		4,058,660		3,617,000
<u>2,600,394</u>		- 314,500		36,685,500
		<u>3,744,160</u>		314,500
				<u>37,009,000</u>
				⊗

IN CONTO

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	SERVIZI	SERVIZI TOTALI	VARIE	VARIE TOTALI	GRANDI TOTALI
0	59.000	6.148.000	1789.965	207.520	1.990.995
0	550	698.000	2900	376.400	17.562.400
0	-	-	-	-	180.000
0	-	-	-	-	641.53
0	-	-	-	-	57.40
0	-	-	-	-	9.225
0	20.000	1100.000	-	-	5.700.000
0	-	-	-	-	54
0	292	792.000	30	10.000	15450
0	-	-	-	-	100
0	-	-	-	-	399.992.000
0	-	-	-	-	- 22.000
0	-	-	-	-	- 654
0	-	-	-	-	+ 50
0	-	-	-	-	551.316
0	-	-	-	-	- 476
0	-	-	-	-	550.840

- 77

QUADRO PASSATO		M 48 A5							
	UNITA'	NET	NET TOTAL	SOMMI	SOMMI TOTAL	MASSIM	MASSIM TOTAL	P/C/C/B	P/C/C
M 48 A5	MG	1.160.000	134.560.000	448.275,96	52.000.000	40.275,962	5.600.000	210.000	24.30
SPAREI	MG	97.000	11.252.000	-	-	-	-	46.000	5,70
EUC	MG	180.000	20.890.000	-	-	-	-	-	-
105- mm	10200	574	5.854,800	-	-	4	40.900	60	61
105- mm EUC	10200	57,40	585,480	-	-	-	-	-	-
762- mm	17.000.000	0,225	3.825.000	-	-	-	-	-	30,30
			176.957.280		52.000.000		5.640.900		77

QUADRO PRESENTE		M 48 A5							
	UNITA'	NET	NET TOTAL	SOMMI	SOMMI TOTAL	MASSIM	MASSIM TOTAL	P/C/C/B	P/C/C
M 48 A5	MG	985.000	114.260.000	450.000	52.200.000	50.000	5.900.000	600.000	58,1
SPAREI	MG	98.500	11.426.000	-	-	-	-	985.000	58,1
EUC	-	-	-	-	-	-	-	501.500	-
105- mm	10200	370	3.774.000	-	-	10	102.000	250	2,1
762- mm	17.000.000	0,164	2.856.000	-	-	0,01	170.000	0,04	1
			132.316.000		52.200.000		6.072.000		61,1
					52.000.000		6.000.000		46,0

TAMO

SEQUIZI	SEQUIZI TOTALI	VARIE	VARIE TOTALI	000/100.000	000/100.000	000/100.000	GRANDI TOTALI	GRANDI TOTALI
53.000	6.148.000	1788.9655	207.520	9655,17	1.120.000		1.930.995,60	223.995.520
5500	638.000	2900	336.400	-	-		151.400	17.562.400
-	-	-	-	-	-		180.000	20.880.000
-	-	-	-	3,53	96.000		641,53	6.543.600
-	-	-	-	-	-		57,40	585.480
-	-	-	-	-	-		0,225	3.825.000
30.308.000	6.786.000		543.920		1.156.000			273.392.000

TRASPARCO, N.102, ALICUAZIONE: - 8.503.000.

SEQUIZI	SEQUIZI TOTALI	VARIE	VARIE TOTALI	GRANDI TOTALI	GRANDI TOTALI
180.000	20.880.000	5000	580.000	2.270.000	263.320.000
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
90	916.000	5	51.000	715	7.293.000
0,01	170.000	-	-	-	-
	21.966.000		631.000	0,229	3.876.000
61.404.000	16.000.000				274.489.000
46.000.000					20.880.000 GVC
					585.480
					253.029.520

TRASPARCO, N.102, ALICUAZIONE: - 8.503.000.

694

SOMALIA		
N' 100		M48A5
M 48 A5	100	}
SPANES	100	
		227.000.000
105 - mm	10200	7.293.000
7,62 - m	17000000	3.876.000
		238.169.000
		220.000.000

SOMALI	45.000.000
HASSAN	5.000.000

Comunicare generalità e dati tecnici in anticipo ai somali.

Per motivi pratici di negoziazione della L/C è meglio che l'inspector per il seller sia Otto. Si guadagnano giorni di tempo.

106,000,000
 4.050,000
 15.450,000
 125,503,000
 274.489,000
 399,992,000

Tanki ecc.

5,100,000
 54
 15453

20 mila
 75,000
 1000

Belle 209 AH-1G

1000

Sing. obiettivi: -

SOMALI 13,000,000
 HASSAN 1,300,000
 NOI, SERV. VARIO 12,700,000

F-104G	NET	MIKE	NOI, SERV. VARIO	IMPREVISTI, TRASFERITI	HASSAN	SOMALI	TOT.
N° 37	2,400,000	150,000	300,000	100,000	1,300,000	13,000,000	128,450,000
N° 38	91,200,000	5,550,000	11,100,000	3,700,000	1,300,000	13,000,000	126,400,000

QUESTO QUANTO E' SENZA MUNIZIONI

20 mila annui 100,000 54 \$
 51000/1000 (14 N° annui) 200 100,000 \$
 ~ 25,500,000

NET ~ 100,000,000

1,000,000
 13,000,000
 12,500,000



CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

896

TEL. 423.833 - Telegrams : CENTROMISSILI - ROMA
Tlx. 616017 OCEANI I00162 ROMA, 9 Dicembre 1982
VIA SQUARCIALUPO, 19/A

A S. E. Dott. ABDULLAHI AHMED ADDO
Ministro delle Finanze
Repubblica Democratica Somala
MOGADISHU - SOMALIA

Oggetto: Contratto n. PCS171B6 del 17 Ottobre 1982

A seguito dell'incontro avuto a Mogadishu con il Sig. Presidente della Repubblica Somala, di S.E. e dell'Egr. Avvocato Hassan in occasione della firma del contratto in oggetto ci preghiamo relazionarla in merito.

- 1) I materiali oggetto del contratto sono tutt'ora disponibili in attesa della definizione finanziaria.
- 2) A motivo del ritardo per l'ottenimento del finanziamento ci siamo permessi sottoporre all'attenzione degli Enti Competenti americani la possibilità di un pagamento mediante sconto cambiali emesse dall'acquirente e garantite dalla Banca Centrale Somala.
Onde realizzare tale possibilità i predetti Enti hanno interpellato primarie banche americane dalle quali abbiamo appreso che per il 1982 l'indebitamento del Suo Governo non consente lo sconto in questione. Si sono, comunque riservati di rivedere le proprie posizioni alla luce della situazione per il 1983, dandocene comunicazione entro il mese di Gennaio 1983.
- 3) Contemporaneamente, abbiamo interpellato tutti gli organi finanziari internazionali di ns. conoscenza ed abbiamo in generale ottenuto risposte positive ma condizionate a garanzie aggiuntive.

./.

697

Facciamo cenno in particolare al telex, la cui copia in mano all'avvocato Hassan, dove l'ente erogante si rende disponibile per finanziamenti di entità anche superiori ai 500 Milioni US\$ ma richiede una garanzia collaterale. Esistono contatti, con altro ente finanziatore, dai quali si può presumere la possibilità di realizzare un finanziamento alla Somalia senza vincoli di garanzia collaterali. Diamo copia del telex ricevuto all'avvocato Hassan che provvederà ad inoltrarlo per le Sue considerazioni e decisioni.

- 4) Al fine di ufficializzare la fornitura La preghiamo di voler emettere su carta intestata del Suo Ministero, Certificato di Ultima Destinazione (E.U.C.), il testo del quale e le istruzioni sono in possesso dell'avvocato Hassan.

Cogliamo l'occasione per assicurarLe ancora una volta la ns. migliore collaborazione tesa alla realizzazione del contratto, e mentre La ringraziamo per la cortese ospitalità riservataci durante la ns. visita nel Suo Paese ci è gradito l'incontro per porgerLe i ns. deferenti saluti.

CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

IL PRESIDENTE

DR. PROF. GLAUCO PARTEL

- Controllare la settimana delle parti delle
borse
- Conferire banche lettera di credito
(contanti) 40 giorni di validità
- ✓ - Agnelli ✓

USD 1.000.000 presso la BCC

100.000 rimangono per fondo spese in \$

100.000 USD in Italia per fondo spese

Devono per forza essere a Roma, di cui una
parte va distribuita in contanti per spese
di emergenza

200.000 USD in Italia in cash per

"

"

"

Partel

Galileo

Bertoncini

Cortegiani

THE CONTRACTS MENTIONED, TO BE SIGNED BY THE BUYER ARE:

FOR THE BUYER: DR. ABDULLAHI AHMED ADDO
MINISTER OF FINANCE S.D.R.
MOGADISHU - SOMALIA

FOR THE SELLER: DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL

Nuovo telex Hassan:

623 PESSINAMAR

Att. Avvocato Hassan

9/3/83

700

N-10 AH-1J available

non reconditioned, new ones
never been used, just test hours in the log books
manufactured 1976-79
equipped with TOW
original spares for 500 hrs as supplied by Bell Co.
included in price

End User Certificate necessary. If not valid, you
have to pay for it and we can supply it

Price:	net	5.900.000	USD
		50.000	Jenni
		200.000	noi
		<u>50.000</u>	Caracostas
		6.200.000	

MAX 300,000 \$, PRGZZO END USER CERT.

500 —

50 = 10%

40 = 8%

30 = 6%

25 = 5%

ENZO	6,000,000	MOLZA	6,000,000
GLAUCO	6,000,000	RUBINI	6,000,000
IVAN	} 6,000,000	}	6.5
CAIRO			



500,000 ₤ = 625 miliardi ₣.

	₤
Expenses	15,000
Collectors	100,000
Car	15,000
Fleet Base	50,000
Reports Staff	90,000
Travels, Plans	5,000
Reports all other	100,000
Exp	50,000
Libretto response printed included	40,000
Verde, affari, salute, rifere	15,000
→ Cash	500,000
	20,000

QMRP
C16017 OCEANI I
PUBLIC TELEX MOG

TLX C16017 OCEANI I ITALIA

PIREGO PASSARE SEGUENTE
TLX AL SIGNORE PARTEL:-

MOG. 18/10/82

TO: TELEX 77801 A LEBV FL-VALUZ LIECHTENSTEN
LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK -

WE HEREBY OPEN OUR IRREVOCABLE, TRANSFERABLE, DIVISIBLE ABROAD
MORTEL THAN ONCE L/C IN FAVOUR OF KARATROS --A/C NR. 4734459/
193391 BY ORDER MINISTRY OF FINANCE AT THE FOLLOWING
CONDITIONS:-

1) NEGOTIABLE AT SIGHT UPON PRESENTATION OF FOLLOWING
DOCUMENTS:

2.1 COMMERCIAL INVOICE, ONE ORIGINAL AND SIX COPIES
COUNTERSIGNED BY BUYER'S INSPECTOR

2.2 INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY BUYER'S INSPECTOR
AND SELLERS'

REPRESENTATIVE

2.3 CERTIFICATE OF 'GOODS ON BOARD' SIGNED BY BUYER'S
INSPECTOR AND SELLERS' REPRESENTATIVE

(2) PARTIAL SHIPMENT ALLOWED

(3) ADVANCE PAYMENT ALLOWED UPTO US DLRS 37.000.000 AGAINST
BANK GUARANTEE

(4) VALIDITY AT LEAST 40 DAYS FROM ITS CONFIRMATION

(5) THE AMOUNT OF THE ABOVE L/C OF US DLRS 400 MILLION

AND THE ADVANCE PAYMENT OF US DLRS 37 MILLION IN ABOVEPARA

(3) WILL BE VALID ONLY AFTER FURTHER CONFIRMATION BY

WITHIN 30 DAYS COMMENCING FROM 18/10/82 STOP WITH
BEST REGARDS

SOMALBANCA

PLS IS THERE ANY BODY ?

YES+

PLS HOW VCVD THIS MESSAGE++

WE RECEIVED TELEX WELL+ OK BIBI

IN ATTESA VI SALUTO CORDIALMENTE
HASSAN.

18/10/82 1340

CONTRACT NR. PCB171B6
=====

CONTRACT NR. PC8171B6

BETWEEN:

THE BUYER: MINISTRY OF DEFENCE OF THE SOMALI DEMOCRATIC
REPUBLIC.
MOGADISHU - SOMALIA

THE SELLER: CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI
TLX 616017 OCEANI I
ROMA ITALY

THE CONTRACTORS AUTHORIZED TO SIGN THIS AGREEMENT ARE:

FOR THE BUYER: DR. ABDULLAHI AHMED ADDO.
MINISTER OF FINANCE S.D.R.
MOGADISHU - SOMALIA

FOR THE SELLER: DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL

PAGE 2

CONTRACT NR. PC8171B6

705

ARTICLE 1.	SCOPE OF SUPPLY	PAGE 3
ARTICLE 2.	PRICE	3
ARTICLE 3.	DEFINITION OF PRICE	4
ARTICLE 4.	PAYMENT	4
ARTICLE 5.	TAXES AND RETENTION	5
ARTICLE 6.	TRANSFER OF PROPERTY	5
ARTICLE 7.	DELIVERY AND PACKING	5
ARTICLE 8.	INSPECTION AND ACCEPTANCE	5/6
ARTICLE 9.	GUARANTEE	6
ARTICLE 10.	FORCE MAJEURE	7
ARTICLE 11.	EXPORT LICENCE	7
ARTICLE 12.	MODIFICATION OF CONTRACT	7
ARTICLE 13.	COLLECTION OF THE LETTER OF CREDIT	8
ARTICLE 14.	ENTRY IN FORCE	8
ARTICLE 15.	SIGNATURE	9

ANNEXES:

ANNEXE 1	PAGE 10
ANNEXE 2	11

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 1

SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF STANDARD SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

- N. 40 DRILLING TOOLS
- N. 9.500,000 BARRELS ARAB LIGHT CRUDE OIL

ARTICLE 2

PRICE

<u>DESCRIPTION</u>	<u>Q. TY</u>	<u>UNIT PRICE</u>	<u>TOTAL PRICE</u>
		<u>IN U.S. DOLLARS</u>	
<u>DRILLING TOOLS</u> EACH TOOL COMPLETE WITH: MILLING CUTTERS, DRILLS, BROACHES, DRILL BITS, KELLIES, TURNTABLES, NUMERICAL CONTROL DRILL COLLARS, PISTON PUMPS, SWIVEL JOINTS, WHIPSTOCKS, FLUID-POWERED TURBINES.	40	3,136,050	125,442,000,00
<u>ARAB LIGHT CRUDE OIL</u> GRAVITY: °API; 33,4 SULFUR : WT% : 1,80 POUR POINT: F°; -30 RVP. PSI: 4,2 VISCOSITY: KIN,CSE AT 70°F : 10,4 KIN,CSE AT 100°F: 6,14	9,500,000 BARRELS	28,90 PER BARREL	274,550,000,00

THE PRESENT CONTRACT IS FOR AN AMOUNT OF U.S. \$ 399,992,000.00=

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 1SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF STANDARD SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

- N. 40 DRILLING TOOLS
- N. 9.500,000 BARRELS ARAB LIGHT CRUDE OIL

ARTICLE 2PRICE

<u>DESCRIPTION</u>	<u>Q. TY</u>	<u>UNIT PRICE</u>	<u>TOTAL PRICE</u>
		<u>IN U.S. DOLLARS</u>	
<u>DRILLING TOOLS</u> EACH TOOL COMPLETE WITH: MILLING CUTTERS, DRILLS, BROACHES, DRILL BITS, KELLIES, TURNTABLES, NUMERICAL CONTROL DRILL COLLARS, PISTON PUMPS, SWIVEL JOINTS, WHIPSTOCKS, FLUID-POWERED TURBINES.	40	3,136,050	125,442,000,00
<u>ARAB LIGHT CRUDE OIL</u> GRAVITY: °API; 33,4 SULFUR : WT% : 1,80 POUR POINT: F°; -30 RVP. PSI: 4,2 VISCOSITY: KIN,CSE AT 70°F : 10,4 KIN,CSE AT 100°F: 6,14	9,500,000 BARRELS	28,90 PER BARREL	274,550,000,00

THE PRESENT CONTRACT IS FOR AN AMOUNT OF U.S. \$ 399,992,000.00=

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 3

DEFINITION OF PRICE

PRICE ARR F.O.B. SEA HARBOR TO BE COMMUNICATED BY SELLER AFTER INSPECTION AND ACCEPTANCE BY BUYER'S TECHNICIANS.

INSURANCE OF THIS GOODS TO BE AT SELLE'S CHARGE, VALID TILL ARRIVAL OF SAME AT BUYER'S HARBOUR. IN CASE OF LOSS OF THE GOODS DURING TRANSPORTATION SELLER WILL PROVIDE FOR THEIR REPLACEMENT.

ARTICLE 4

PAYMENT

PAYMENT WILL BE MADE BY IRREVOCABLE, CONFIRMED, TRANSFERABLE, DIVISIBLE ABROAD MORE THAN ONCE, LETTER OF CREDIT AT SIGHT TO BE OPENED TO:

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK

ATT.: KRATEROS

A/C NR. 4734459/1033301

TLX 77831A LBZV FL

VADUZ LIECHTENSTEIN

THIS LETTER OF CREDIT AT SIGHT CAN BE DRAWN UPON BY PRESENTING THE FOLLOWING DOCUMENTS:

- A. COMMERCIAL INVOICE, ORIGINAL AND SIX COPIES STATING "FOR GOODS DELIVERED UNDER CONTRACT NR. PC8171B6"
- B. INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE BUYER'S INSPECTORS AND SELLER'S REPRESENTATIVE.
- C. CERTIFICATE OF "GOODS ON BOARD" SIGNED BY BUYER'S INSPECTORS AND SELLER'S REPRESENTATIVE.

THE LETTER OF CREDIT WILL ALLOW AN ADVANCE PAYMENT OF U.S. \$ 37.000.000,00 AGAINST BANK GUARANTEE.

THIS LETTER OF CREDIT WILL BE VALID FOR FORTY DAYS FROM DATE OF ITS OPENING. ALL BANK CHARGES INCURRED WILL BE THE RESPONSIBILITY OF THE BUYER.

CONTRACT NR. PC 8171B6

ARTICLE 5

TAXES AND RETENTIONS

THE SUPPLIER ABSOLVES THE PURCHASER FROM ANY RESPONSIBILITY FOR PAYMENT OF EXPORT TAXES OR DUTIES THAT MAY BE LEVIED ON THE MATERIALS FOR THE PURPOSE OF EXPORTATION UNTILL LOADING IS COMPLETED. THE PURCHASER AGREES TO BE RESPONSIBLE FOR ANY TAXES IN HIS COUNTRY.

ARTICLE 6

TRANSFER OF PROPERTY

THE LEGAL TITLE OF THE MATERIALS WILL BE TRANSFERED TO THE BUYER AFTER LOADING ON BOARD THE VESSEL'S AND SIGNATURE OF THE DOCUMENTS MENTIONED IN ARTICLE 4

ARTICLE 7

DELIVERY AND PACKING

DELIVERY TIME OF THE GOODS AS PER ARTICLE 1 OF THIS CONTRACT WILL BE THE SHORTEST AND NOT AFTER 30 DAYS AFTER OPENING OF THE LETTER OF CREDIT.

ALL ITEMS WILL BE PROPERLY PACKED FOR TRANSPORTATION BY SEA.

ARTICLE 8

INSPECTION AND ACCEPTANCE

THE ACCEPTANCE WILL BE CARRIED OUT, WITH THE MATERIALS OF THE SELLER AT THE DELIVERY POINT F.O.B. SEA HARBOUR (SUPPLIER HARBOUR). INSPECTION AND THE ISSUE OF THE NECESSARY DOCUMENTS WILL TAKE PLACE AT THE PREMISES OR LOCATION WHERE THE MATERIALS ARE STORED WITHIN 5 (FIVE) DAYS OF THE DATE NOTIFYING THE GOODS ARE READY.

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 8

THE ACCEPTANCE MUST TAKE PLACE AT THE PRESENCE OF:

- REPRESENTATIVE OF THE BUYER (THEY WILL NOT EXCEED MORE THAN THREE MEMBERS)
- REPRESENTATIVE AND TECHNICIANS OF THE SUPPLIER.

THE BUYER MUST INFORM THE SELLER IN WRITING OF THE NAME OF THE REPRESENTATIVE TO SIGN THE ACCEPTANCE PROTOCOL. THIS NOTICE MUST BE GIVEN 7 (SEVEN) DAYS AFTER OPENING OF L/C.

THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVES OF THE BUYER MUST SIGN WITHOUT ANY DELAY THE ACCEPTANCE CERTIFICATE AS SOON AS THE ACCEPTANCE HAS BEEN SUCCESSFULLY EFFECTED.

THIS ACCEPTANCE CERTIFICATE IS COUNTERSIGNED BY THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVE OF THE SELLER.

THE SUPPLIER WILL PROVIDE ANY MANPOWER, TECHNICAL SUPPORT, ETC. FOR THE INSPECTION AND ACCEPTANCE OF EACH UNIT.

THE SUPPLIER WILL PAY THE ACCOMODATION AND STAY EXPENSES OF THE BUYER INSPECTORS WHO MUST NOT EXCEED 5 PERSONS.

ARTICLE 9

GUARANTEE

THE DRILLING TOOL'S EQUIPMENT WILL COME NEW AND IN PERFECT SERVICEABLE CONDITIONS.

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 10

FORCE MAJEURE

ALL CIRCUMSTANCES OF AN EXTRAORDINARY NATURE WHICH WOULD APPEAR AFTER THE SIGNING OF THIS CONTRACT DUE TO REASONS UNFORSEEN AND WOULD RENDER IMPOSSIBLE ITS FULFILLMENT ENTIRELY OR PARTIALLY WILL BE CONSIDERED AN ACT OF FORCE MAJEURE.

ARTICLE 11

EXPORT LICENCE

THE SUPPLIER MUST FURNISH, IF NECESSARY, A VALID DOCUMENT AS EXPORT LICENCE.

THE SUPPLIER CONFIRM THE FREE SALE WITHOUT ANY CLAUSE OF RESTRICTION AND DELIVERY FOR THE REPUBLIC OF SOMALIA.

ARTICLE 12

MODIFICATION OF CONTRACT

THIS CONTRACT MUST NOT BE MODIFIED OR VARIED BY ANY ORAL AGREEMENT OR REPRESENTATION MADE BY EITHER PARTY TO THE OTHER PARTY BEFORE OF AFTER THE EXECUTION OF THIS CONTRACT OR OTHERWISE THAN BY AN INSTRUMENT IN WRITING OF CONCURRENT OR OF SUBSEQUENT DATA HERETO SIGNED AND DELIVERED BY DULY AUTHORIZED REPRESENTATIVES OF EACH OF THE PARTIES.

CONTRACT NR. PC8171B6

PAGE 8

ARTICLE 13

COLLECTION OF THE LETTER OF CREDIT

THE LETTER OF CREDIT FOR OFFICIAL USE CAN BE DRAWN UPON BY
PRESENTING THE FOLLOWING DOCUMENTS:

- A. COMMERCIAL INVOICE IN SIX COPIES
- B. INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE INSPECTOR OF BUYER
- C. CERTIFICATE OF GOODS ON BOARD SIGNED BY BUYER'S INSPECTORS
AND SELLER'S REPRESENTATIVE.

ARTICLE 14

ENTRY IN FORCE

THIS CONTRACT MUST ENTER IN FORCE UNDER THE FOLLOWING CONDITIONS
AND TIME SCHEDULE:

- SIGNATURE OF THIS CONTRACT NR. PC8171B6
- OPENING OF THE IRREVOCABLE, CONFIRMED, TRANSFERABLE LETTER OF
CREDIT
- INSPECTION, ACCEPTANCE AND DELIVERY OF THE GOODS.

CONTRACT NR. PC8171B6

713

ARTICLE 15

SIGNATURE

AS PROOF OF AGREEMENT, BOTH PARTS SIGN TWO COPIES OF SAME KIND
IN ENGLISH LANGUAGE IN THE PLACE AND DATE INDICATED.
THE SELLER KEEPS ONE COPY, AND SO DOES THE BUYER.

FOR THE SELLER:

CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

ROMA, ITALY

THE PRESIDENT

DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL

FOR THE BUYER:

MINISTER OF FINANCE S.D.R.

MOGADISHU SOMALIA

DR. ABDULLAHI AHMED ADDO

CONTRACT NR. PC8171B6

ANNEXE 1I N S P E C T I O N C E R T I F I C A T E

UNDER CONTRACT NR.: PC8171B6
DATED : _____
INVOICE NUMBER : _____
DATED : _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE GOODS RELATIVE
TO THE ABOVE INVOICE HAVE BEEN INSPECTED
AND FOUND IN CONFORMITY WITH THE QUALITY
REQUIREMENTS STIPULATED IN ARTICLE 9 OF
THE CONTRACT NR. PC8171B6 AND QUALIFIED
FOR DELIVERY.

BUYER'S INSPECTORS _____

SELLER'S REPRESENTATIVE _____

DATE: _____

CONTRACT NR. PC8171B6

15

ANNEXE 2

=====
G O O D S O N B O A R D C E R T I F I C A T E
=====

UNDER CONTRACT NR.: PC8171B6
DATED : _____
INVOICE NUMBER : _____
DATED : _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE INSPECTED GOODS
RELATIVE TO THE ABOVE INVOICE HAVE BEEN
DULY LOADED ON BOARD OF THE VESSEL.

BUYER'S INSPECTORS

SELLER'S REPRESENTATIVE

DATE: _____

718

CONTRACT NR. PC8171B6



hr

PAGE 1

717

CONTRACT NR. PC8171B6
=====

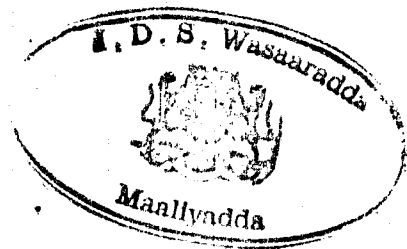
BETWEEN:
=====

THE BUYER: MINISTRY OF DEFENCE OF THE SOMALI DEMOCRATIC
REPUBLIC.
MOGADISHU - SOMALIA

THE SELLER: CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI
TLX 616017 OCEANI I
ROMA ITALY

THE CONTRACTORS AUTHORIZED TO SIGN THIS AGREEMENT ARE:

FOR THE BUYER: DR. ABDULLAHI AHMED ADDO
MINISTER OF FINANCE S.D.R.
MOGADISHU - SOMALIA



FOR THE SELLER: DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL

AA
AA

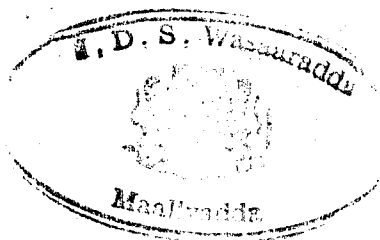
CONTRACT NR. PC8171B6

718

ARTICLE 1.	SCOPE OF SUPPLY	PAGE 3
ARTICLE 2.	PRICE	3
ARTICLE 3.	DEFINITION OF PRICE	4
ARTICLE 4.	PAYMENT	4
ARTICLE 5.	TAXES AND RETENTIONS	5
ARTICLE 6.	TRANSFER OF PROPERTY	5
ARTICLE 7.	DELIVERY AND PACKING	5
ARTICLE 8.	INSPECTION AND ACCEPTANCE	5/6
ARTICLE 9.	GUARANTEE	6
ARTICLE 10.	FORCE MAJEURE	7
ARTICLE 11.	END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE	7
ARTICLE 12.	MODIFICATION OF CONTRACT	7
ARTICLE 13.	SECRECY	8
ARTICLE 14.	ENTRY IN FORCE	8
ARTICLE 15.	SIGNATURE	9

ANNEXES:

ANNEXE 1	PAGE 10
ANNEXE 2	11
ANNEXE 3	12/13
ANNEXE 4	14/15



PAGE 3

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 1SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF STANDARD MILITARY SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

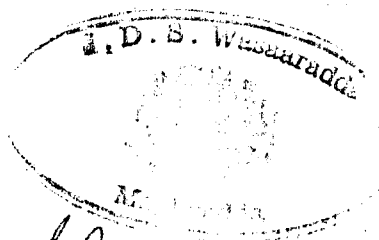

- 116 UNITS M48A5 MAIN BATTLE TANKS (SEE ANNEXE 3), WITH SPARE PARTS AND AMMUNITION.
- 20 UNITS BELL 209 AH-1G HUEY COBRA HELICOPTERS (SEE ANNEXE 4), WITH SPARE PARTS AND AMMUNITION.

BATTLE TANKS AND HELICOPTERS HAVE TO BE DELIVERED NOT LATER THAN 30 DAYS FROM OPENING OF LETTER OF CREDIT.

ARTICLE 2PRICE

<u>DESCRIPTION</u>	<u>Q.TY</u>	<u>UNIT PRICE</u>	<u>TOTAL PRICE</u>
<u>IN U.S. DOLLARS</u>			
M.B.T. M48A5	116 UNITS	2.270.000,00	263.320.000,00
(INCLUSIVE OF SPARES AND E.U.C. SPARES AMOUNT TO US\$ 153.500,00/P.U.)			
AMMOS 105MM (HE/APDS)	10.200 RDS	715,00	7.293.000,00
AMMOS 7.62 MM	17 MIO RDS	.228	3.876.000,00
BELL 209 AH-1G	20 UNITS	5.300.000,00	106.000.000,00
(INCLUDING 1.000 HOURS SPARES EQUIVALENT TO 5 YEARS USAGE)			
AMMOS 20 MM	75.000 RDS	54,00	4.050.000,00
TOW MISSILE	1.000 UNITS	15.453,00	15.453.000,00

THE PRESENT CONTRACT IS FOR AN AMOUNT OF U.S. \$ 399.992.000,00

CONTRACT NR. PC8171B6

720

ARTICLE 3

DEFINITION OF PRICES:

THE PRICES ARE CIF MOGADISHU.

THE INSURANCE FOR ALL THE GOODS TO BE AT SELLER'S CHARGE, VALID TILL ARRIVAL OF SAME AT DESTINATION.

IN CASE OF LOSS OF THE GOODS DURING TRANSPORTATION SELLER WILL PROVIDE FOR THEIR REPLACEMENT.

ARTICLE 4

PAYMENT

PAYMENT WILL BE MADE BY IRREVOCABLE, CONFIRMED, TRANSFERABLE DIVISIBLE ABROAD MORE THAN ONCE, LETTER OF CREDIT AT SIGHT TO BE OPENED TO:

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK

ATT.: KRATEROS - A/C NR. 4734459/1033301

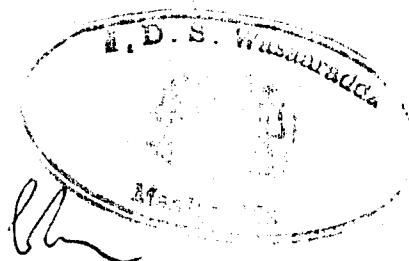
TLX 77831A LBZV FL - VADUZ LIECHTENSTEIN

THIS LETTER OF CREDIT WILL ALLOW PARTIAL SHIPMENT, AND CAN BE DRAWN, AT SIGHT UPON PRESENTATION OF THE FOLLOWING DOCUMENTS:

- 4.1 COMMERCIAL INVOICE, ORIGINAL AND SIX COPIES COUNTERSIGNED BY BUYER'S INSPECTOR.
- 4.2 INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE BUYER'S INSPECTOR AND SELLER'S REPRESENTATIVE.
- 4.3 CERTIFICATE OF "GOODS ON BOARD" SIGNED BY BUYER'S INSPECTOR AND SELLER'S REPRESENTATIVE.

THIS LETTER OF CREDIT WILL ALLOW AN ADVANCE PAYMENT UP TO U.S. \$ 37.000.000,00 AGAINST BANK GUARANTEE THAT WILL AUTOMATICALLY EXPIRE AT THE FULFILMENT OF THE CONTRACT.

THE LETTER OF CREDIT WILL BE VALID FOR 40 DAYS FROM DATE OF ITS OPENING. ALL BANK CHARGES INCURRED WILL BE BORN BY THE BUYER.



PAGE 5

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 5TAXES AND RETENTIONS

THE SUPPLIER ABSOLVES THE PURCHASER FROM ANY RESPONSIBILITY FOR PAYMENT OF EXPORT TAXES OR DUTIES THAT MY BE LEVIED ON THE MATERIALS FOR THE PURPOSE OF EXPORTATION UNTILL LOADING IS COMPLETED. THE PURCHASER AGREES TO BE RESPONSIBLE FOR ANY TAXES IN HIS COUNTRY.

ARTICLE 6TRANSFER OF PROPERTY

THE LEGAL TITLE OF THE MATERIALS WILL BE TRANSFERED TO THE BUYER AFTER THE SIGNATURE OF THE DOCUMENTS MENTIONED IN ARTICLE 4

ARTICLE 7DELIVERY AND PACKING

DELIVERY TIME OF THE GOODS AS PER ARTICLE 1 OF THIS CONTRACT WILL BE THE SHORTEST AND NOT AFTER 30 DAYS AFTER OPENING OF THE LETTER OF CREDIT.

ALL ITEMS WILL BE PROPERLY PACKED FOR TRANSPORTATION

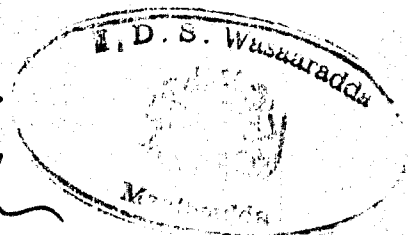

ARTICLE 8INSPECTION AND ACCEPTANCE

THE ACCEPTANCE WILL BE CARRIED OUT, AT THE DELIVERY POINT. INSPECTION AND ISSUED OF THE DOCUMENTS WILL TAKE PLACE FOR THE TANKS AT THE LOCATION WHERE THEY ARE LOCATED (USA) AND FOR THE HELICOPTERS IN MOGADISHU.

THE INSPECTORS OF THE TANKS AND AMMOS WHO WILL NOT EXCEED 5 (FIVE) PERSONS CAN ACCOMPANY THE GOODS ON BOARD OF THE VESSELS UP TO THE DESTINATION.

THE ACCEPTANCE MUST TAKE PLACE AT THE PRESENCE OF:

- REPRESENTATIVE OF THE BUYER, (THEY WILL NOT EXCEED MORE THEN TWO MEMBERS FOR THE INSPECTION OF THE TANKS)
- REPRESENTATIVE AND TECHNICIANS OF THE SUPPLIER.



CONTRACT NR. PC8171B6

PAGE 6
122

THE BUYER MUST INFORM THE SELLER IN WRITING OF THE NAME OF THE REPRESENTATIVE TO SIGN THE ACCEPTANCE PROTOCOL. THIS NOTICE MUST BE GIVEN 7 (SEVEN) DAYS AFTER OPENING OF L/C.

THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVES OF THE BUYER MUST SIGN WITHOUT ANY DELAY THE ACCEPTANCE DOCUMENTS AS SOON AS THE ACCEPTANCE HAS BEEN SUCCESSFULLY EFFECTED.

THIS ACCEPTANCE DOCUMENTS ARE COUNTERSIGNED BY THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVE OF THE SELLER.

THE SUPPLIER WILL PROVIDE ANY MANPOWER, TECHNICAL SUPPORT, ETC. FOR THE INSPECTION AND ACCEPTANCE OF EACH UNIT.

THE SUPPLIER WILL PAY THE ACCOMODATION AND STAY EXPENSES OF THE BUYER INSPECTORS WHO MUST NOT EXCEED 5 PERSONS.

ARTICLE 9GUARANTEE

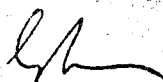
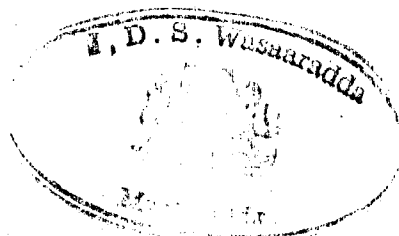
ALL GOODS MUST COME NEW AND IN PERFECT SERVICEABLE CONDITIONS. THE ASSEMBLING AND THE CHECKING OF OPERATION OF THE HELICOPTERS WILL BE MADE IN THE BUYER'S COUNTRY.

THE SUPPLIER WILL PROVIDE HIS TECHNICIANS AT HIS OWN EXPENSES.

THE SELLER WILL INFORM THE BUYER IN WRITING OF THE NAME AND DATA OF HIS TECNICIANS WITHIN 7 DAYS AFTER THE OPENING OF L/C.

THE BUYER WILL PROVIDE FULL ACCOMODATION AND STAY EXPENSES DURING ASSEMBLING PERIOD.

THE HELICOPTERS WILL BE FOLLOWED BY THE RESPECTIVES LOGBOOKS.



CONTRACT NR. PC8171B6

723

ARTICLE 10

FORCE MAJEURE

ALL CIRCUMSTANCES OF AN EXTRAORDINARY NATURE WHICH WOULD APPEAR AFTER THE SIGNING OF THIS CONTRACT DUE TO REASONS UNFORSEEN AND WOULD RENDER IMPOSSIBLE ITS FULFILLMENT ENTIRELY OR PARTIALLY WILL BE CONSIDERED AN ACT OF FORCE MAJEURE.

ARTICLE 11

END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE

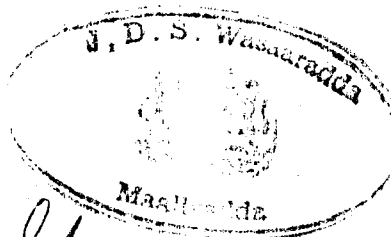
THE SUPPLIER MUST FURNISH, IF NECESSARY, A VALID DOCUMENT AS END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE.

THE SUPPLIER CONFIRM THE FREE SALE WITHOUT ANY CLAUSE OF RESTRICTION AND DELIVERY FOR THE REPUBLIC OF SOMALIA.

ARTICLE 12

MODIFICATION OF CONTRACT

THIS CONTRACT MUST NOT BE MODIFIED OR VARIED BY ANY ORAL AGREEMENT OR REPRESENTATION MADE BY EITHER PARTY TO THE OTHER PARTY BEFORE OF AFTER THE EXECUTION OF THIS CONTRACT OR OTHERWISE THAN BY AN INSTRUMENT IN WRITING OF CONCURRENT OR OF SUBSEQUENT DATA HERETO SIGNED AND DELIVERED BY DULY AUTHORIZED REPRESENTATIVES OF EACH OF THE PARTIES.



CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 13

SECRECY

FOR REASON OF SECRECY IT WILL BE NECESSARY TO ESTABLISH A PRO-FORMA CONTRACT WITH THE SAME CONTRACT NUMBER FOR OFFICIAL USE SUCH AS L/C BANK COMMUNICATIONS ETC.

THIS PROFORMA CONTRACT HAS ABSOLUTELY NO OTHER VALIDITY AS MENTIONED BEFORE.

THE UNIQUE VALID CONTRACT IS THIS CONTRACT AND ITS TERMS AND CONDITIONS.

THE LETTER OF CREDIT FOR OFFICIAL USE CAN BE DRAWN UPON BY PRESENTING THE FOLLOWING DOCUMENTS:

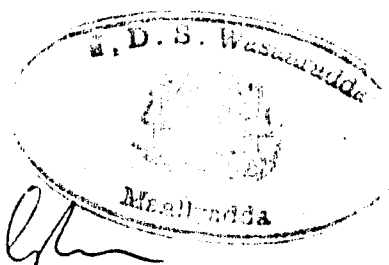
- A. COMMERCIAL INVOICE IN SIX COPIES
- B. INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE INSPECTOR OF BUYER
- C. CERTIFICATE OF GOODS ON BOARD SIGNED BY BUYER'S INSPECTORS AND SELLER'S REPRESENTATIVE.

ARTICLE 14

ENTRY IN FORCE

THIS CONTRACT MUST ENTER IN FORCE UNDER THE FOLLOWING CONDITIONS AND TIME SCHEDULE:

- SIGNATURE OF THIS CONTRACT NR. PC8171B6
- OPENING OF THE IRREVOCABLE, CONFIRMED, TRANSFERABLE LETTER OF CREDIT
- INSPECTION, ACCEPTANCE AND DELIVERY OF THE GOODS.



CONTRACT NR. PC8171B6

725

ARTICLE 15

SIGNATURE

AS PROOF OF AGREEMENT, BOTH PARTS SIGN TWO COPIES OF SAME KIND
IN ENGLISH LANGUAGE IN THE PLACE AND DATE INDICATED.
THE SELLER KEEPS ONE COPY, AND SO DOES THE BUYER.

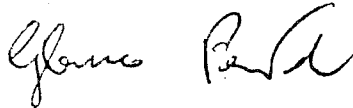
FOR THE SELLER:

CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

ROMA, ITALY

THE PRESIDENT

DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL

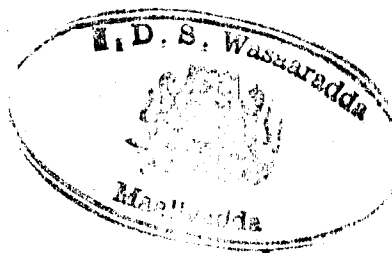


FOR THE BUYER:

MINISTER OF FINANCE S.D.R.

MOGADISHU SOMALIA

DR. ABDULLAHI AHMED ADDO



17 OTT. 1982



CONTRACT NR. PC8171B6

726

ANNEXE 1

I N S P E C T I O N C E R T I F I C A T E

UNDER CONTRACT NR.: PC8171B6

DATED : _____

INVOICE NUMBER : _____

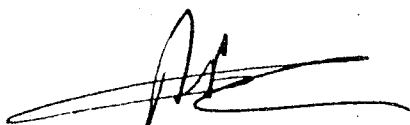
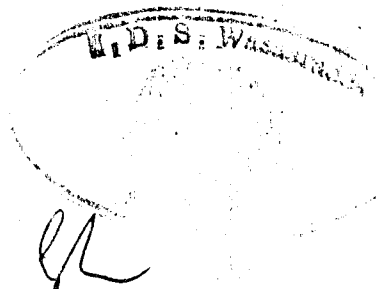
DATED : _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE GOODS RELATIVE
 TO THE ABOVE INVOICE HAVE BEEN INSPECTED
 AND FOUND IN CONFORMITY WITH THE QUALITY
 REQUIREMENTS STIPULATED IN ARTICLE 9 OF
 THE CONTRACT NR. PC8171B6 AND QUALIFIED
 FOR DELIVERY.

BUYER'S INSPECTORS _____

SELLER'S REPRESENTATIVE _____

DATE: _____

CONTRACT NR. PC8171B6

227

ANNEXE 2

GOODS ON BOARD CERTIFICATE

UNDER CONTRACT NR.: PC8171B6

DATED : _____

INVOICE NUMBER : _____

DATED : _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE INSPECTED GOODS
 RELATIVE TO THE ABOVE INVOICE HAVE BEEN
 DULY LOADED ON BOARD OF THE VESSEL.

BUYER'S INSPECTORS _____

SELLER'S REPRESENTATIVE _____

DATE: _____

CONTRACT NR. PC8171B6

728

ANNEXE 3

M48A5 MAIN BATTLE TANK

THE M48A5 IS A RE-DESIGNED M48 NEWLY REBUILT TO MEET SPECIALLY U.S. MARINE CORPS REQUIREMENTS, AND U.S. ARMY STANDARDS.

THE BASIC SPECIFICATION INCLUDES ALL FOLLOWING MODIFICATIONS:

1. INSTALLATION OF AIR COOLED DIESEL ENGINE AND LARGER DIESEL FUEL TANKS TO INCREASE CRUISING RANGE TO 180 KM.

2. NEW 105-mm M60 TANK GUN WITH IMPROVED FIRE CONTROL SYSTEM WITH LASER RANGE FINDER TELEMATIC SYSTEM.

OPTIONALLY, IT IS POSSIBLE TO FIT THE GERMAN 120-mm GUN USED ON LEOPARD MK.2.

3. IMPROVEMENTS SUCH AS LOW PROFILE COMMANDER'S COPULA TURRET, CONTROL SYSTEM, ELECTRIC SYSTEM, SUSPENSION, ETC.

POWER PLANT:

ENGINE MODEL:	TELEDYNE CONTINENTAL AVDS-1790-2A
FUEL:	DIESEL
CAPACITY OF TANK:	1420 LITERS
MAX HP AT 2400 RPM:	750 GROSS
MAX TORQUE AT 1800 RPM:	1710 GROSS
TYPE:	90 DEG, "V" TYPE AIR COOLED 12 CYLINDERS
	BORE: 5,75 STROKE: 5,75
	COMPRESSION RATIO: 16:1
	TYPE OF IGNITION: COMPRESSION

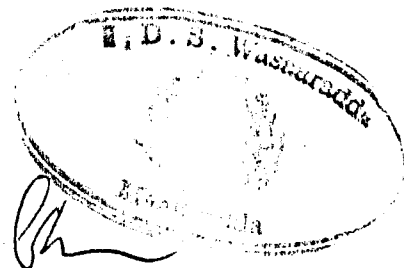
CHARACTERISTICS:

CREW: 4 (COMMANDER, GUNNER, LOADER, DRIVER)

WEIGHT: 47.6 TONS

SIZE: HEIGHT 3.09 m. LENGTH 6.87 m. WIDTH 3.63 m.

ROAD SPEED/RANGE: 48.3 KM/H / 480 KM.



CONTRACT NR. PC8171B6

729

ANNEXE 3

CHARACTERISTICS:

TURRET ROTATION: 360°

MAIN ARMAMENT: 105-mm GUN (60 ROUNDS CARRIED) OR 120-mm
GERMAN GUN.

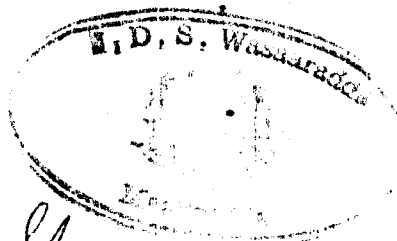
SECONDARY ARMAMENT: 7.62-mm MG COAXIALLY MOUNTED IN TURRET.
ONE 0.5 IN. BROWNING MG FOR ANTI-AIRCRAFT
USE BY COMMANDER IN TURRET-MOUNTED COPULA.

TRANSMISSION: ALLISON CROSS-DRIVE HYDRAULIC.

AGILITY: GROUND PRESSURE, 0.84 KG/SQ.CM. MAX. STEP, 0.91 m.
MAX TRENCH, 2.59 m. MAX GRADIENT, 60% GROUND CLEARANCE
0.39 m. POWER-TO-WEIGHT RATIO, 18.5 BHP/TON.

WATER CROSSING ABILITY: WADING WITHOUT PREPARATION TO 1.2 m.

HIGET VISION EQUIPMENT: DRIVER'S IR VIEWER CAN BE FITTED.
A WHITE LIGHT/IR SEARCH LIGHT CAN BE
FITTED, FOR USE IN CONJUNCTION WITH
IR'S GUNNER AND COMMANDER'S SIGHTS.



790

CONTRACT NR. PC8171B6
=====



Ch

AA

731

CONTRACT NR. PC8171B6
=====

BETWEEN:
=====

THE BUYER: MINISTRY OF DEFENCE OF THE SOMALI DEMOCRATIC
REPUBLIC.
MOGADISHU - SOMALIA

THE SELLER: CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI
TLX 616017 OCEANI I
ROMA ITALY

THE CONTRACTORS AUTHORIZED TO SIGN THIS AGREEMENT ARE:

FOR THE BUYER: DR. ABDULLAHI AHMED ADDO
MINISTER OF FINANCE S.D.R.
MOGADISHU - SOMALIA

FOR THE SELLER: DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL



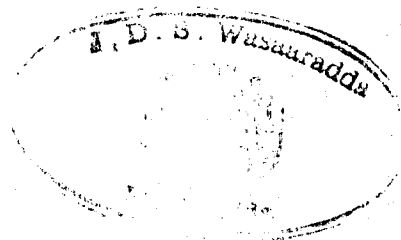
CONTRACT NR. PC8171B6

732

ARTICLE 1.	SCOPE OF SUPPLY	PAGE 3
ARTICLE 2.	PRICE	3
ARTICLE 3.	DEFINITION OF PRICE	4
ARTICLE 4.	PAYMENT	4
ARTICLE 5.	TAXES AND RETENTIONS	5
ARTICLE 6.	TRANSFER OF PROPERTY	5
ARTICLE 7.	DELIVERY AND PACKING	5
ARTICLE 8.	INSPECTION AND ACCEPTANCE	5/6
ARTICLE 9.	GUARANTEE	6
ARTICLE 10.	FORCE MAJEURE	7
ARTICLE 11.	END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE	7
ARTICLE 12.	MODIFICATION OF CONTRACT	7
ARTICLE 13.	SECRECY	8
ARTICLE 14.	ENTRY IN FORCE	8
ARTICLE 15.	SIGNATURE	9

ANNEXES:

ANNEXE 1	PAGE 10
ANNEXE 2	11
ANNEXE 3	12/13
ANNEXE 4	14/15



PAGE 3

CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 1SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF STANDARD MILITARY SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

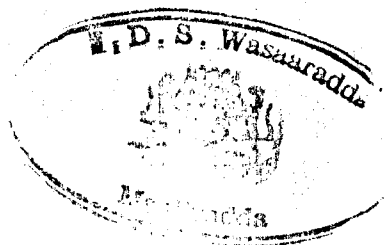
- 116 UNITS M48A5 MAIN BATTLE TANKS (SEE ANNEXE 3), WITH SPARE PARTS AND AMMUNITION.
- 20 UNITS BELL 209 AH-1G HUEY COBRA HELICOPTERS (SEE ANNEXE 4), WITH SPARE PARTS AND AMMUNITION.

BATTLE TANKS AND HELICOPTERS HAVE TO BE DELIVERED NOT LATER THAN 30 DAYS FROM OPENING OF LETTER OF CREDIT.

ARTICLE 2PRICE

<u>DESCRIPTION</u>	<u>Q.TY</u>	<u>UNIT PRICE</u>	<u>TOTAL PRICE</u>
<u>IN U.S. DOLLARS</u>			
M.B.T. M48A5	116 UNITS	2.270.000,00	263.320.000,00
(INCLUSIVE OF SPARES AND E.U.C. SPARES AMOUNT TO US\$ 153.500,00/P.U.)			
AMMOS 105MM (HE/APDS)	10.200 RDS	715,00	7.293.000,00
AMMOS 7.62 MM	17 MIO RDS	.228	3.876.000,00
BELL 209 AH-1G	20 UNITS	5.300.000,00	106.000.000,00
(INCLUDING 1.000 HOURS SPARES EQUIVALENT TO 5 YEARS USAGE)			
AMMOS 20 MM	75.000 RDS	54,00	4.050.000,00
TOW MISSILE	1.000 UNITS	15.453,00	15.453.000,00

THE PRESENT CONTRACT IS FOR AN AMOUNT OF U.S. \$ 399.992.000,00



CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 3

DEFINITION OF PRICES:

THE PRICES ARE CIF MOGADISHU.

THE INSURANCE FOR ALL THE GOODS TO BE AT SELLER'S CHARGE, VALID TILL ARRIVAL OF SAME AT DESTINATION.

IN CASE OF LOSS OF THE GOODS DURING TRANSPORTATION SELLER WILL PROVIDE FOR THEIR REPLACEMENT.

ARTICLE 4

PAYMENT

PAYMENT WILL BE MADE BY IRREVOCABLE, CONFIRMED, TRANSFERABLE DIVISIBLE ABROAD MORE THAN ONCE, LETTER OF CREDIT AT SIGHT TO BE OPENED TO:

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK

ATT.: KRATEROS - A/C NR. 4734459/1033301

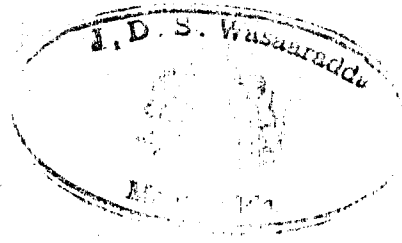
TLX 77831A LBZV FL - VADUZ LIECHTENSTEIN

THIS LETTER OF CREDIT WILL ALLOW PARTIAL SHIPMENT, AND CAN BE DRAWN, AT SIGHT UPON PRESENTATION OF THE FOLLOWING DOCUMENTS:

- 4.1 COMMERCIAL INVOICE, ORIGINAL AND SIX COPIES COUNTERSIGNED BY BUYER'S INSPECTOR.
- 4.2 INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE BUYER'S INSPECTOR AND SELLER'S REPRESENTATIVE.
- 4.3 CERTIFICATE OF "GOODS ON BOARD" SIGNED BY BUYER'S INSPECTOR AND SELLER'S REPRESENTATIVE.

THIS LETTER OF CREDIT WILL ALLOW AN ADVANCE PAYMENT UP TO U.S. \$ 37.000.000,00 AGAINST BANK GUARANTEE THAT WILL AUTOMATICALLY EXPIRE AT THE FULFILMENT OF THE CONTRACT.

THE LETTER OF CREDIT WILL BE VALID FOR 40 DAYS FROM DATE OF ITS OPENING. ALL BANK CHARGES INCURRED WILL BE BORN BY THE BUYER.



CONTRACT NR. PC8171B6

ARTICLE 5

TAXES AND RETENTIONS

THE SUPPLIER ABSOLVES THE PURCHASER FROM ANY RESPONSIBILITY FOR PAYMENT OF EXPORT TAXES OR DUTIES THAT MAY BE LEVIED ON THE MATERIALS FOR THE PURPOSE OF EXPORTATION UNTILL LOADING IS COMPLETED. THE PURCHASER AGREES TO BE RESPONSIBLE FOR ANY TAXES IN HIS COUNTRY.

ARTICLE 6

TRANSFER OF PROPERTY

THE LEGAL TITLE OF THE MATERIALS WILL BE TRANSFERED TO THE BUYER AFTER THE SIGNATURE OF THE DOCUMENTS MENTIONED IN

ARTICLE 4

ARTICLE 7

DELIVERY AND PACKING

DELIVERY TIME OF THE GOODS AS PER ARTICLE 1 OF THIS CONTRACT WILL BE THE SHORTEST AND NOT AFTER 30 DAYS AFTER OPENING OF THE LETTER OF CREDIT.

ALL ITEMS WILL BE PROPERLY PACKED FOR TRANSPORTATION

ARTICLE 8

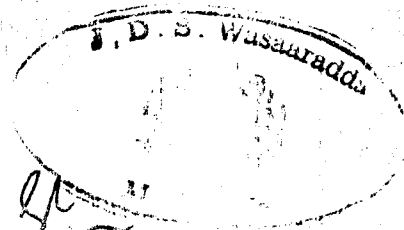
INSPECTION AND ACCEPTANCE

THE ACCEPTANCE WILL BE CARRIED OUT, AT THE DELIVERY POINT. INSPECTION AND ISSUED OF THE DOCUMENTS WILL TAKE PLACE FOR THE TANKS AT THE LOCATION WHERE THEY ARE LOCATED (USA) AND FOR THE HELICOPTERS IN MOGADISHU.

THE INSPECTORS OF THE TANKS AND AMMOS WHO WILL NOT EXCEED 5 (FIVE) PERSONS CAN ACCOMPANY THE GOODS ON BOARD OF THE VESSELS UP TO THE DESTINATION.

THE ACCEPTANCE MUST TAKE PLACE AT THE PRESENCE OF:

- REPRESENTATIVE OF THE BUYER, (THEY WILL NOT EXCEED MORE THEN TWO MEMBERS FOR THE INSPECTION OF THE TANKS)
- REPRESENTATIVE AND TECHNICIANS OF THE SUPPLIER.



CONTRACT NR. PC8171B6

PAGE 6

736

THE BUYER MUST INFORM THE SELLER IN WRITING OF THE NAME OF THE REPRESENTATIVE TO SIGN THE ACCEPTANCE PROTOCOL. THIS NOTICE MUST BE GIVEN 7 (SEVEN) DAYS AFTER OPENING OF L/C.

THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVES OF THE BUYER MUST SIGN WITHOUT ANY DELAY THE ACCEPTANCE DOCUMENTS AS SOON AS THE ACCEPTANCE HAS BEEN SUCCESSFULLY EFFECTED.

THIS ACCEPTANCE DOCUMENTS ARE COUNTERSIGNED BY THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVE OF THE SELLER.

THE SUPPLIER WILL PROVIDE ANY MANPOWER, TECHNICAL SUPPORT, ETC. FOR THE INSPECTION AND ACCEPTANCE OF EACH UNIT.

THE SUPPLIER WILL PAY THE ACCOMODATION AND STAY EXPENSES OF THE BUYER INSPECTORS WHO MUST NOT EXCEED 5 PERSONS.

ARTICLE 9GUARANTEE

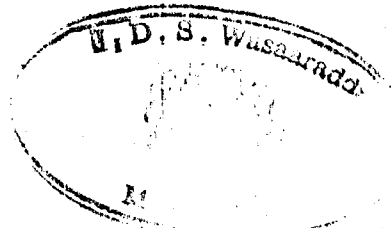
ALL GOODS MUST COME NEW AND IN PERFECT SERVICEABLE CONDITIONS. THE ASSEMBLING AND THE CHECKING OF OPERATION OF THE HELICOPTERS WILL BE MADE IN THE BUYER'S COUNTRY.

THE SUPPLIER WILL PROVIDE HIS TECHNICIANS AT HIS OWN EXPENSES.

THE SELLER WILL INFORM THE BUYER IN WRITING OF THE NAME AND DATA OF HIS TECNICIANS WITHIN 7 DAYS AFTER THE OPENING OF L/C.

THE BUYER WILL PROVIDE FULL ACCOMODATION AND STAY EXPENSES DURING ASSEMBLING PERIOD.

THE HELICOPTERS WILL BE FOLLOWED BY THE RESPECTIVES LOGBOOKS.



CONTRACT NR. PC8171B6

737

ARTICLE 10FORCE MAJEURE

ALL CIRCUMSTANCES OF AN EXTRAORDINARY NATURE WHICH WOULD APPEAR AFTER THE SIGNING OF THIS CONTRACT DUE TO REASONS UNFORSEEN AND WOULD RENDER IMPOSSIBLE ITS FULFILLMENT ENTIRELY OR PARTIALLY WILL BE CONSIDERED AN ACT OF FORCE MAJEURE.

ARTICLE 11END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE

THE SUPPLIER MUST FURNISH, IF NECESSARY, A VALID DOCUMENT AS END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE.

THE SUPPLIER CONFIRM THE FREE SALE WITHOUT ANY CLAUSE OF RESTRICTION AND DELIVERY FOR THE REPUBLIC OF SOMALIA.

ARTICLE 12MODIFICATION OF CONTRACT

THIS CONTRACT MUST NOT BE MODIFIED OR VARIED BY ANY ORAL AGREEMENT OR REPRESENTATION MADE BY EITHER PARTY TO THE OTHER PARTY BEFORE OF AFTER THE EXECUTION OF THIS CONTRACT OR OTHERWISE THAN BY AN INSTRUMENT IN WRITING OF CONCURRENT OR OF SUBSEQUENT DATA HERETO SIGNED AND DELIVERED BY DULY AUTHORIZED REPRESENTATIVES OF EACH OF THE PARTIES.



PAGE 9

CONTRACT NR. PC8171B6

739

ARTICLE 15SIGNATURE

AS PROOF OF AGREEMENT, BOTH PARTS SIGN TWO COPIES OF SAME KIND
IN ENGLISH LANGUAGE IN THE PLACE AND DATE INDICATED.

THE SELLER KEEPS ONE COPY, AND SO DOES THE BUYER.

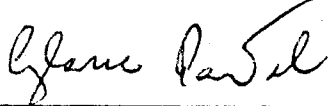
FOR THE SELLER:

CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI

ROMA, ITALY

THE PRESIDENT

DR. CDR. GLAUCO A. PARTEL



FOR THE BUYER:

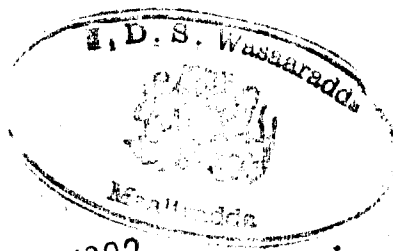
MINISTER OF FINANCE S.D.R.

MOGADISHU SOMALIA

DR. ABDULLAHI AHMED ADDO



17 OTT. 1982



CONTRACT NR. PC8171B6

740

ANNEXE 1

I N S P E C T I O N C E R T I F I C A T E

UNDER CONTRACT NR.: PC8171B6

DATED : _____

INVOICE NUMBER : _____

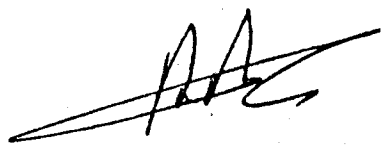
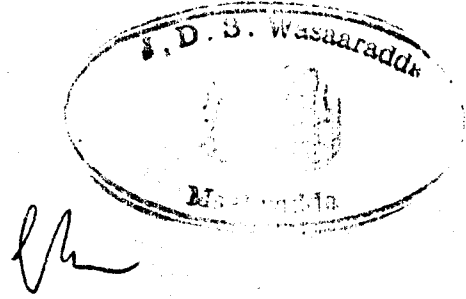
DATED : _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE GOODS RELATIVE
 TO THE ABOVE INVOICE HAVE BEEN INSPECTED
 AND FOUND IN CONFORMITY WITH THE QUALITY
 REQUIREMENTS STIPULATED IN ARTICLE 9 OF
 THE CONTRACT NR. PC8171B6 AND QUALIFIED
 FOR DELIVERY.

BUYER'S INSPECTORS _____

SELLER'S REPRESENTATIVE _____

DATE: _____

The stamp is circular and contains the text "J. D. S. Wasaradda" at the top and "Mauritius" at the bottom. A central emblem is partially visible within the stamp.

CONTRACT NR. PC8171B6

747

ANNEXE 2

=====
G O O D S O N B O A R D C E R T I F I C A T E
=====

UNDER CONTRACT NR.: PC8171B6
DATED : _____
INVOICE NUMBER : _____
DATED : _____

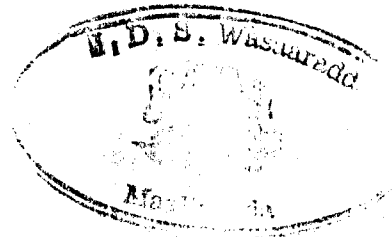
HEREBY CERTIFIES THAT THE INSPECTED GOODS
RELATIVE TO THE ABOVE INVOICE HAVE BEEN
DULY LOADED ON BOARD OF THE VESSEL.

BUYER'S INSPECTORS _____

SELLER'S REPRESENTATIVE _____

DATE: _____

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

CONTRACT NR. PC8171B6

ANNEXE 3

M48A5 MAIN BATTLE TANK

THE M48A5 IS A RE-DESIGNED M48 NEWLY REBUILT TO MEET SPECIALLY U.S. MARINE CORPS REQUIREMENTS, AND U.S. ARMY STANDARDS.

THE BASIC SPECIFICATION INCLUDES ALL FOLLOWING MODIFICATIONS:

1. INSTALLATION OF AIR COOLED DIESEL ENGINE AND LARGER DIESEL FUEL TANKS TO INCREASE CRUISING RANGE TO 180 KM.

2. NEW 105-mm M60 TANK GUN WITH IMPROVED FIRE CONTROL SYSTEM WITH LASER RANGE FINDER TELEMATIC SYSTEM.

OPTIONALLY, IT IS POSSIBLE TO FIT THE GERMAN 120-mm GUN USED ON LEOPARD MK.2.

3. IMPROVEMENTS SUCH AS LOW PROFILE COMMANDER'S COPULA TURRET, CONTROL SYSTEM, ELECTRIC SYSTEM, SUSPENSION, ETC.

POWER PLANT:

ENGINE MODEL:	TELEDYNE CONTINENTAL AVDS-1790-2A
FUEL:	DIESEL
CAPACITY OF TANK:	1420 LITERS
MAX HP AT 2400 RPM:	750 GROSS
MAX TORQUE AT 1800 RPM:	1710 GROSS
TYPE:	90 DEG, "V TYPE AIR COOLED 12 CYLINDERS
	BORE: 5,75 STROKE: 5,75
	COMPRESSION RATIO: 16:1
	TYPE OF IGNITION: COMPRESSION

CHARACTERISTICS:

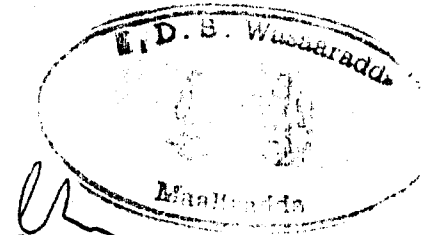
CREW: 4 (COMMANDER, GUNNER, LOADER, DRIVER)

WEIGHT: 47.6 TONS

SIZE: HEIGHT 3.09 m. LENGTH 6.87 m. WIDTH 3.63 m.

ROAD SPEED/RANGE: 48.3 KM/H / 480 KM.

AA



CONTRACT NR. PC8171B6

749

ANNEXE 3

CHARACTERISTICS:

TURRET ROTATION: 360°

MAIN ARMAMENT: 105-mm GUN (60 ROUNDS CARRIED) OR 120-mm
GERMAN GUN.

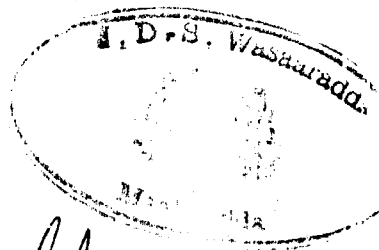
SECONDARY ARMAMENT: 7.62-mm MG COAXIALLY MOUNTED IN TURRET.
ONE 0.5 IN. BROWNING MG FOR ANTI-AIRCRAFT
USE BY COMMANDER IN TURRET-MOUNTED COPULA.

TRANSMISSION: ALLISON CROSS-DRIVE HYDRAULIC.

AGILITY: GROUND PRESSURE, 0.84 KG/SQ.CM. MAX. STEP, 0.91 m.
MAX TRENCH, 2.59 m. MAX GRADIENT, 60% GROUND CLEARANCE
0.39 m. POWER-TO-WEIGHT RATIO, 18.5 BHP/TON.

WATER CROSSING ABILITY: WADING WITHOUT PREPARATION TO 1.2 m.

HIGHT VISION EQUIPMENT: DRIVER'S IR VIEWER CAN BE FITTED.
A WHITE LIGHT/IR SEARCH LIGHT CAN BE
FITTED, FOR USE IN CONJUNCTION WITH
IR'S GUNNER AND COMMANDER'S SIGHTS.



CONTRACT NR. PC8171B6

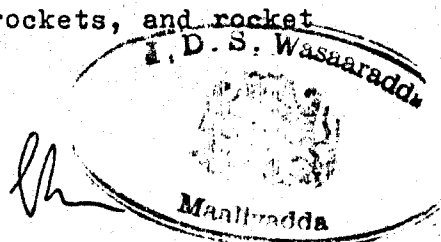
ANNEXE 4

TYPE: AH - 1 G BELL HELICOPTERS

QUANTITY: 20

SPECIFICATIONS:

1. IMPROVED MAIN ROTOR BLADE
New composite rotor blade
2. IR SUPPRESSOR.
Reduces engine hot metal and exhaust plume signature
3. IR JAMMER
AN/ALQ 144 protects against IR and heat seeking missiles
4. 10 KVA ALTERNATOR
To provide additional electrical power for new systems
5. CLOSED CIRCUIT REFUELING
6. HIDRAULIC PUMP ELEDTRICALLY DRIVEN
Provides collective control in event of hydraulic failure and system boresighting without mule
7. HEADS UP DISPLAY
Pilot's display with collimated sight w/moving reticle, fire control and flight information
8. HELMETSIGHT SYSTEM
Provides gun turret and TSU drive, and target acquisition.
9. FLAT PLATE CANOPY
10. OMNI DIRECTIONAL AIRSPEED SYSTEM
Low airspeed system for input to fire control improves cannon and rocket accuracy
11. IFF
AN/APX 100 lightweight, solide state with altitude response
12. NOE COCKPIT
Improved instrument arrangement plus lighting compatible with night vision goggles
13. RADAR WARNING
AN/ARP 39 provides pilot azimuth display and aural warning of threat radar signals
14. LASER RANGEFINDER
Provides accurate range to 10.000 meters inputs to fire control computer
15. 20 MM. GUN
M 197 20 MM. gatling gun , 750 spm
16. WING STORES MANAGEMENT SYSTEM
Provides pilot capability to select warhead types, firing intervals, fuzes, single or multiple rockets, and rocket inventory.



CONTRACT NR. PC8171B6

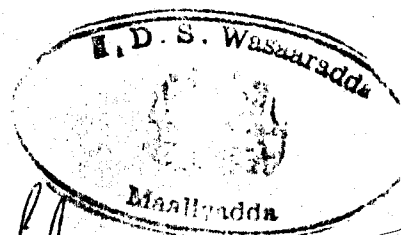
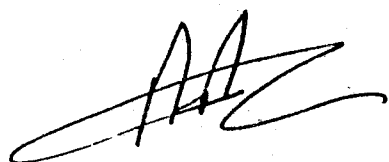
745

ANNEXE 4

17. UNIVERSAL TURRET
Gun turret with 20 MM.
18. SLAZ RADIOS
AN/ARC 114 FM, AN/ARC 164 UHF, and AN/ARC 115 VHF - AM
19. FIRE DETECTION
Engine compartment fire detection and indicator for pilot
20. SCAS COMPENSATION
Automatic compensation for off-axis gun fire
21. SECURE VOICE
KY 58 replace KY 28 permits single channel secure voice on FM or VHF
22. AN/ASN 128 DOPPLER NAVIGATION SYSTEM (LDNS)
23. TOW MISSILE SYSTEM
24. STRENGTHENED WING BUSHINGS
To increase outboard stores station from 469 Lbs. to 666 Lbs.
25. RADAR ALTIMETER
26. AIRBORNE LASER TRACKER
27. UPRATED (ICAM) DYNAMICS 1290 SHP TRASMISSION
28. ENGINE TYPE T53-1703 1400 SHP
29. AN/ARN-123 CONUS NAVIGATION
30. PUSH-PULL ANTI-TORQUE CONTROLS
31. FIRE CONTROL COMPUTER
32. NIGHT FLYING EQUIPMENT
33. FUSELAGE, TAILBOOM STRENGTHENED
To increase survivability against weapons up to 23 MM. caliber

ARMAMENT EQUIPMENT:

- M 65 SYSTEM WITH 8 TOW MISSILES ON OUTBOARD UNDERWING STATIONS
- M 197 ELECTRIC POWER G.E. UNIVERSAL TURRET WITH 20 MM. BARREL GUN (VULCAN), 750 ROUNDS, MNTD, RATE OF FIRE 730 ROUNDS PER MINUTE.
- XM 138 BALDWIN ELECTRIC WING STORES MANAGEMENT SYSTEM.
- HUGES LASER RANGE FINDER AND TRACKER.
- MARCONI AVIONIC AQIR DATA SUBSYSTEM.
- INFRARED JAMMER, SUPPRESSOR, RADAR WARNING RECEIVER.



EUC per Exocet: Somalia o Kenya. Kenya!

Operazione gestita dalla Balbello Corp. di Zurich
(che metteva il P/bond).

Lui, Otto, pessimistico sull'esito in quanto non
ha fiducia nei francesi.

In origine i 52exo erano di Muller. Questi gli aveva
mostrato un documento del Kenya (Signal Corps).
Quando si accorse che era fasullo (intanto, però, si
era fatto il primo contratto con Aeschbach), contattò
il suo Partner della Arateros a Salonico che lo mise
in contatto con l'ambasciata greca a Bruxelles. Questi
lo introdussero all'addetto militare del Kenya a Bru-
xelles che giovedì 18 telefonò all'Aerospatiale pren-
dendo appuntamento per l'indomani (andava ad ordinare
gli Exo!). Aereo con flag Ghana.

Muller è di Bergischgladbach

Otto mostra un documento fasullo della Hermes Shipping
FVBA, E. Van Dykkaai 10, 2000 Antwerpen, tlx. 32938/B,
tel. 031-321275 (non firmato) ma col nome di Jan Verswyver
in cui si offrivano 30 Exo a 300.000 dollari! L'offerta
era indirizzata ad una ditta del New Jersey.

Balbello Corporation
103 Seefeldstrasse, CH 8003 Zurich
Tel. 01-472635

Nella riunione del 29/10/82 i seguenti partecipanti:

Adolf Wienke D-6000, Frankfurt-Rodermark,
Willi Leuschner Strasse
Adolf Huck CH 1631 Hanteville Fr.
Otto Barchert D-6751 BÖrrstadt, Schittgasse 12
Karlheinz Oettershagen D-5948 Schmalleberg 11
Schanze 16

redigono un verbale da cui risulta che offrono 116 M48A5
al prezzo unitario di 850.000 dollari, più circa 18
milioni di \$ di EUC, più 8,5 milioni di \$ di trasporto.

Questo è tutto quanto Otto dimostra di avere.

KRATEROS
 AUGUST 24TH, 1982 204533599++++
 24/08 11.50
 33599 ARTCO CH
 616017 OCEANI I

747

TO: ARTCO INTERNATIONAL
 FOURTALES STRASSE 45
 CH 3074 MURI/BERN
 SWITZERLAND

PROFORMA INVOICE NO. 25T82

DATE AUGUST 24TH, 1982

REF: ~~CONTRACT NO. GPCB 51396 RA~~

PRODUCT NO.	DESCRIPTION	QUANTITY	UNIT PRICE IN U.S. DOLLARS
34/A	DRILLING TOOLS EACH TOOL COMPLETE WITH:- MILLING CUTTERS, DRILLS, BROACHES, DRILL BITS, KELLIES, TURNTABLES, NUMERICAL CONTROL DRILL COLLARS, PISTON PUMPS, SWIVELS JOINTS, WHIPSTOCKS, FLUID - POWERED TURBINES.	30 - 52	955,000.--

KRATEROS
 AUGUST 24TH, 1982

33599 ARTCO CH
 616017 OCEANI IDURATA 003.3
 0

33599 ARTCO CHO
ATT.DR.GLAUCO PARTEL / CARLO BERTONCINI

FROM: R.AESCHBACH / DR M.LOOSLI

REF.:CONTRACT NR 91182 ST 10.11.82

ECCO IL TESTO DA NOI DESIDERATO DELLA BANCA:

QUOTE:

ARTCO INTERNATIONAL

BESTAETIGUNG

BETRIFFT: VERTRAG NR 91182 ST VOM 10.11.82
52 34/A DRILLING TOOLS EQUIPMENT COMPL.
USD 985'000.00 PER COMPL.EQUIPMENT TOT.USD51'220'000.00

HIERMIT BESTAETIGEN WIR IHNEN, DASS UNTER DER VORAUSETZUNG UND NACH BESTAETIGTEM EINGANG DES L/C FUER DEN OBEN ERWAEHNTEN VERTRAG WIR IHNEN EINE UNWIEDERRUFLICHE LIEFERGARANTIE VON USD 50'000.00 (FUENZIGTAUSEND)PRO EINHEIT BANKMAESIG BESTAETIGEN WERDEN. DIESE LIEFERGARANTIE WIRD IHNEN GLEICHZEITG MIT DEM BESTAETIGTEM EINGANG DES L/C ZU VERFUEGUNG GESTELLT. DIESE LIEFERGARANTIE NIMMT PROPORZIONAL MIT DEN ERFOLGTEN UND BESTAETIGTEN (ACCEPTANCE) LIEFERUNGEN (TEILLIEFERUNGEN) AB.

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
UNTERSCHRIFT

UNQUOTE

VI PREGUIAMO DI FARE IL NECESSARIO, AFINQUE NON SUCCEDA PIU DEGLI EQUIVOCHI. L'AVOCCATO E IN ATTESA DI QUESTA CONFIRMAZIONE AL PIU PRESTO POSSIBILE PER PARTIRE DOVE SAPPETE .

SALUTATIONI
ARTCO INTERNATIONAL
R.AESCHBACH+
616017 OCEANI I
33599 ARTCO CHO

749

17.33
29

3.600
5.900
8.000

65/69 19.04
610917 OCEANI I

651291 ALBA D
AN OCEANI I
ZU HAENDEN VON IWAN:
GUTEN MORGEN, HAST DU DIE PREISE FUER DICH:
AUFHALBE -SCHIEBE FUER DIESEN TYP: US-DOLLAR 57.000.- FUER 2 STUECK:
DLEGER TYP KANN RECHTS UND LINKS 2 TRAGEN:ALSO 4 INSGESAMT:
-S GIBEN ABER AUCH NUR 2:
DIE ELEKTRONIK DAFUER KOESTET PRO FLUCZEUG MIT 2 SCHUTZEN,
LEIT -BEI ENTFERNUNG VON 1 KM US-DOLLAR 52.000 : - 248.000
UND BEI ENTFERNUNG EN BIS 25 KM US-DOLLAR 192.000 : PRO 2 STUECK:
SO WAGEN GUT, SCHNELL -BESTELLUNG ZU BUCHEN, DA DAS WERK 52 STUECK
AUF LAGER HATT, DEN REST DER PRODUKTION JEDEN MONAT 15 STUECK
WIRD IN VORLAGE VERFUEHRICH VERKAUF ---VERKAUFT UND DANN AUSGEBE-
LIEFERT: ALSO SCHNELLE BESTELLUNG:
DU MUSST BEI DEN PREISEN ETWAS DRAUFSETZEN , DAMIT WIR ETWAS VERDIENEN:
ABER BITTE NICHT ZUC ZUVIEL:
ODER GLOSSALVERDIENST AUSMACHEN:
GRUS OTTO:

617 OCEANI I

451299 ALBA D

12111
 15.45
 AA73412
 OCEANI I
 EDDIE/EUGENE
 AIRCRAFT FOR EX.
 751
 REGISTRATION NO. EL/AIW
 NATIONALITY LIBERIAN
 TYPE CARAVELLE 6
 CAPTAIN: HEINZ SPRENGER - PASSPORT NO. F 5642838
 NATIONALITY = GERMAN (WEST)
 DATE OF ISSUE 15/10/1981
 CO-PILOT: WOLF WOHLMUTH - PASSPORT NO. F 1354595
 NATIONALITY WEST GERMAN
 DATE OF ISSUE 23/4/1980
 FIRST OFFICER: JUERGEN HASENKAMP - PASSPORT NO D 6954692
 NATIONALITY WEST GERMAN
 DATE OF ISSUE 28/1/1980

KIND REGARDS
 GLAUCO/IVAN
 MAINFT AA73412
 616017 OCEANI I....

0020

DURATA 001.5

0

004533599+++

004533599+++

00/00 15.18

00599 AFECO CHL

616017 OCEANI I

ATT MR RICHARD ASSCHBACH

RE: YOUR REQUEST FOR ATTACHMENT RAIL AND INBOARD ELECTRONICS.

WE CAN OFFER SPECIFIC ATTACHMENT RAILS BUILT ON PURPOSE TO FIT WITH THE F-52.

THIS PARTICULAR AIRCRAFT, CONTRARY TO THE FRENCH MODELS WHICH CAN CARRY ONLY 2 MISSILES - 1 PER WING - IS ABLE TO CARRY UP TO 4 UNITS - 2 PER WING -

1- RAIL ATTACHMENTS FOR TWO UNITS IS USD 82.000.--

2- INBOARD ELECTRONICS FOR EACH AIRCRAFT AND FOR 2 RAILS COSTS:-

A) UP TO A DISTANCE OF 1 KM USD 75.000.--

B) UP TO A DISTANCE OF 25 KM USD 222.000.--

PLS NOTIFY US HOW MANY OF ABOVE UNITS BUYERS REQUIRE.

KIND REGARDS

DR GLAUCO PARTEL

P.S.

I PREZZI DI CUI SOPRA SONO COMPRESIVI DELLA SUA COMMISSIONE, COME SECON:-

A) AGENCIO USD 2.000.--

B) ELETTRONICA FINO AD 1 KM = USD 2.000.--

C) ELETTRONICA FINO AD 25 KM = USD 7.000.--

IN ATTESA DI UNA SUA PRONTA AZIONE, ATTENDIAMO SUO NOTIZIE. CORDIALMENTE

PARTEL

004533599+++

OK BIRIBAZIO C1104- 003.1

T

SYDNEY 2330 HRS 6/7

ATT: GLAUCO/IVAN

I HAVE HAD A FOUR WAY CONFERENCE TLP CALL WITH SELLERS. SUMMARY AS FOLLOWS:-

A) IT WILL BE IMPOSSIBLE TO FINALISE MATTERS WITHIN THE 72 HOUR TIME LIMIT SET BY BUYERS. IT WILL TAKE 72 HOURS FOR SELLERS TO GET RELEVANT 20 UNITS INTO CONVINIENT STORAGE/WAREHOUSE FOR INSPECTION AND SELLERS PLAN IS TO WAREHOUSE/INSPECT UNITS AT AIRPORT OF DEPARTURE SO AS TO MAKE EXPORT OF GOODS WITH NOT LOSS OF TIME. ALSO RE JDUTCHER CHECK INFORMATION RE CLEARANCE WILL ONLY BE HAD BY SELLERS SECURITY BY WEDNESDAY GMT. I HAVE BEEN ASKED TO PERSONALLY GUARANTEE PERSON ABOVE, BUT CANNOT CAN YOU ? .. IF YOU CAN, SEND ME A TELEX CONFIRMING THAT YOU BOTH PERSONALLY VOUCH FOR DUTCHER, AND HIS CLIENTS. THIS MAY SAVE US ONE DAY.

B) RE KTT FROM SELLERS BANK I SPOKE WITH GENERAL MANAGER OF LOCAL OFFICE OF BANK TOGETHER WITH STAFF MEMBER FROM EMBASSY . WE CAN POSSIBLY ARRANGE WITH MAIN OFFICE CHARTERED BANK EITHER IN HONG KONG/MANILA/OR DANCKOK TO SEND TELEX TO THEIR BRANCH IN HAMBURG UNDER CODE ''WALLIS'' FOR HEINKE AS FOLLOWS: QUOTE ON INSTRUCTIONS FROM OUR CLIENT WE ADVISE THAT RE CODE ''WALLIS'' DETAILS ARE AS FOLLOWS: TIME.... DATE.... PLACE.... UNQUOTE.... OR IF SELLERS NEED MORE THAN THE 72 HOURS... QUOTE ... RE CODE ''WALLIS'' UNABLE COMPLETE ARRANGEMENTS WITHIN REQUESTED 72 HOURS FOR INSPECTION. WILL NEED MINIMUM HOURS/DAYS. UNQUOTE GLANCO/IVAN WE ARE DOING OUR UTMOST TO HAVE EITHER ONE OR THE OTHER BANK TLXS SENT OUR WEDNESDAY OUR TIME SO THAT BUYERS WILL HAVE THIS ON CHARTERED BANK HAMBURG TLX FIRST THING WEDNESDAY MORNING YOUR TIME. PLS ADVISE ON TLX TO ME WHAT YOU THINK ABOUT EITHER OF TWO ABOVE TLXS.

C) PAYMENT TERMS DISCUSSED ON PHONE OK. GLANCO/SELLERS REP AT GLANCOS BANK ETC/ETC.

D) DEPARTURE POINT... SELLER WILL NOT GIVE ME THIS UNTIL BUCHTER CHECKS OK. THEY TOLD ME HOWEVER THAT IF BUYERS ALREADY HAS PAPERS FOR DEPARTURE FROM ANY AIRPORT THEIR COUNTRY, CHANGE OF THIS TO NEW AIRPORT THEIR COUNTRY CAN BE DONE IN COUPLE OF HOURS BY EITHER BUYER OR PLANE CAPTAIN.

E) I WILL BE AT 667-0377 AT 0900 HRS SYD. TIME, HOLD TIGHT WE ARE ALMOST THERE.

REGARDS
EUGENE.

616017 OCEANI IVVVVT

14/07 17.18
MAINFT AA73412P
616917 OCEANI I

ATT EUGENE

RE EXO

IN VIEW OF THE FACTS/RESULTS WHICH HAVE LED TO THE FAILURE OF THIS OPERATION WHOES RESPONSIBILITY BELONGS ONLY AND EXCLUSIVELY ON YOU/SELLERS SIDE, WE WOULD LIKE TO POINT OUT CLEARLY OUR CONDITIONS FOR FUTURE OPERATIONS, ESTABLISHED ON THE BASIS OF A COMPLETE MUTUAL TRUST/CONFIDENCE:

- A) YOUR MAIN FUNCTION IS TO FIND OUT RELIABLE SUPPLIERS FOR THE MATERIALS.
- B) OUR MAIN FUNCTION IS TO FIND RELIABLE BUYERS.

IN VIEW OF THE ABOVE POSITIONS THE RECIPROCAL DUTIES ARE TO BE THE FOLLOWING:-

- 1- UPON OUR REQUEST YOU WILL PROVIDE PRICE/TERMS/CONDITIONS OF SELLERS, WHICH WE WILL SUBMIT TO OUR CLIENT.
- 2- AFTER BUYER'S ACCEPTANCE OF THE OFFER, YOU WILL ENABLE US TO HANDLE THE OPERATION DIRECTLY WITH THE SELLER WHOM YOU WILL PASSOVER TO US.
- 3- ALL NEWS/INFORMATION/PERSONS INVOLVED IN THE OPERATION WILL BE EXCHANGED BETWEEN US IN ORDER TO CHECK AND PROTECT THE DEAL FROM ALL SIDES.

NOW SINCE THE SECOND OPERATION FOR THE SUPPLY OF 20 EXO'S IS STILL UNDERWAY, WE DEEM IT NECESSARY TO HAVE CONTACT WITH THE KEYMAN OF THE OWNER'S COUNTRY (IN CASE ZAIR IS STILL VALID, MR AMIR BUSSOF) IN ORDER TO PLAN ALL OUR STEPS IN THE SAFEST WAY TO REACH OUR COMMON OBJECTIVE. FOR YOUR INFO YOU HAVE TO KNOW THAT FUNDS FOR THE SECOND OPERATION ARE BEING DEPOSITED THESE DAYS AND WE WILL PROCEED ONLY IF WE ALL COMPLY WITH THE ABOVE POINTS.

AWAITING YOUR RUSH REPLY.

KIND REGARDS

GLAUCO/IVAN....

0041

DURATA 004.1

MAINFT AA73412

SYDNEY 15/7/82

ATTN : GLAUCCO/IVAN

TKU YR TLX RE EXO ..

754

THERE ARE STILL ANUMBER OF POINTS I AM PERSONALLY CHECKING OUT IN PARIS/PANBURG RE EXO ONE, SUCH AS WHY HALLAUER WAS ALLOWED TO SEE DUTCHER ALONE FOR OVER ONE HOUR WHILST ALL OF U WAITED IN THE LOBBY OF THE HOTEL AND WHY FALSE STORIES WERE TOLD OF HALLAUERS PROFESSIONAL BACKGROUND ETC/ETC. MY REP IS LEAVING SYDNEY FRIDAY AND I SHOULD HAVE THE WHOLE PICTURE BYTHE WEEKEND.

RE YR SUGGESTIONS EXPO 2 ... FOR THIS ONE I AM PERSONALLY GOING TO BE THERE ... SO U CAN KEEP YR BUYER AND I WILL KEEP MY SELLER TILL WE MEET AT THE INSPECTION. HOWEVER I WILL GIVE U MY TERMS AND CONDITIONS NOW...

A) I HAVE ALREADY ARRANGED WITH MY ZURICH BANK TO ACCEPT CONFIRMATION OF FUNDS ETC, AND MY BANK WILL TLX LACK ONLY CONFIRMING ACKNOWLEDGEMENT OF BYERS BANK TELEX I WILL GIVE U FULL BANK ADDRESS/OFFICER/CODE ETC AND COMPLETE TEXT OF WHAT I WANT FROM BUYER, WHEN U INFORM ME U ARE READY..

B) I WILL PERSONALLY BE IN EUROPE AND GIVE U/YR BUYER 72 HOURS NOTICE OF DATE OF INSPECTION NOTE DATE ONLY YOUR BUYER AND ONE OTHER IDENTIFIED PERSON ONLY WILL BE PICKED UP AT A DESIGNATED TIME/PLACE BY ME AND TAKEN TO THE INSPECTION SITE. YOUR BUYER/ OTHER PERSON SHOULD HAVE WITH THEM A CERTIFIED BANK CHEQUE IN US DOLLARS DRAWN ON A PRIME BANK IN PARIS FOR THE FULL AMOUNT THE TRANSACTION. AFTER INSPECTION AND ACCEPTANCE AT WAREHOUSE/ STORAGE AT AIRPORT, BUYER HANDS OVER CHEQUE TO ME.. I WILL CLEAR IT AT DRAWER BANK TOGETHER WITH BUYERS MAN AND FROM THE BANK TLP THE GO AHEAD TO MY SELLER AT THE AIRPORT.

C) RE AIRCRAFT :

IF BUYER WANTS TO USE HIS OWN THIS IS FINE, BUT I WILL AS ADVISED ABOVE GIVE U/BUYER 72 HOURS

NOTICE AND U CAN

THEN POSITION

AIRCRAFT IN THE COUNTRY. AIRPORT DETAILS WILL ONLY BE GIVEN ON DATE OF INSPECTION. I CAN OFFER U A 707 FOR THIS WORK WHICH I WILL POSITION AT THE AIRPORT FOR USD 300,000 TO BE PAID AT THE SAME TIME AS SELLERS GET PAID. THE CHOICE IS YOURS.

D) I CANNOT AGREE TO 72 HOUR DEADLINES .. FOR ME TO DO THIS MYSELF I WILL NEED A MINIMUM OF 10 BANKING DAYS AFTER CONFIRMATION OF FUNDS IN MY BANK.

E) LANGUAGE/TRANSLATION DIFFICULTIES OF DOCUMENTATION AT INSPECTION IS NOT MY PROBLEM. THE BUYERS ASSISTANT-AT INSPECTION AND WHO GOES WITH ME TO THE BANK FOR CHEQUE CLEARANCE MUST BE ABLE TO HANDLE THIS PROBLEM.

F) GLAUCCO/IVAN ... I DO NOT WANT TO KNOW THE NAME OR ANYTHING ABOUT YR BUYER I WILL ACCEPT YOUR WORD.. LIKewise MY SELLER REMAINS ANONYMOUS. THE ONLY TIME THEY WILL MEET IS AT THE INSPECTION. THIS WAY I WILL NOT SIT IN A HOTEL LOBBY FOR 1 HOUR WHILST SELLER AND BUYER ARRANGE TERMS TO CUT OUR THROATS '!. .

WHEN U ARE READY AND U ACCEPT ABOVE TERMS LET ME KNOW AND I WILL THEN MAKE THE NECESSARY ARRANGEMENTS. TILL SUCH TIME ALL OFFERS SUBJECT TO PRIOR SALE.

REGARDS

EUGENE

616917 OCEANI I

755.

21/07 18.25
016017 OCEANI I
331212 INTRAD I

TELEX N° 307/82

ATT: DR. BERTONCINI = VERY VERY URGENT

COME DA ACCORDI TELEFONICI, LE TRASMETTIAMO TESTO INTEGRALE
DEL TELEX:

QUOTE

DE BANCO DE LA NACION ARGENTINA PARIS
A CREDIT SWISSE CHIASSO

ATTN: MR. 0800-43558

0-48') 3 7 JUILLET 1982

TEST: 01/221 AVEC CREDIT SWISSE ZURICH
RE: TACOMA/WALLACE
OPERATION ARA 01920

NOUS, B.N.A. PARIS VOUS INFORMONS QUE MR CARLOS CORTI,
CHEF DE LA SOUS COMMISSION NAVALE ARGENTINA EN
GRAMCE PEUT S'ENGAG POUR L'ACQUISITION DE MATERIEL,
POUR UN MONTANT MAXIMUM DE 40 MILLIONS US ET CE, POUR UNE
PERIODE DE 7 JOURS A COMPTER DU 7.07.82 INCLUS AU 13.07.82 INCLUS.

SALUTATIONS
B.N.A. PARIS

UNQUOTE

SALUTI

PROVANI

Edmund Eichenhoff

*Montenapoli 11 36 142241
Hamburg 1 Tel. (040) 500000
Private 04127-0352*

997173412+++
16/07 17.19
MAINFT AA73412*
616017 OCEANI I

ATT EUGENE
RE BAO 1
CONCERNING YOUR TLX 15/7WE POINT OUT AGAIN THAT THE RESPONSIBILITY
OF THE EVENTUAL FAILURE ARE ONLY AND EXCLUSIVELY YOURS, SINCE YOU
ARE THE SOLE SUPPLIER.
THEREFORE WE EMPHASIZE AGAIN THAT WE CAN WORK ONLY ACCORDING TO
THE POINTS DETAILED IN OUR TLX DTD 14/7.
CONCERNING YOUR TLA 16/7 SINCE YOU CLAIM THAT DEAL HAS BEEN
CONCLUDED WITH OUR BUYER, AND SINCE YOU ARE THE SUPPLIER AND
THEREFORE YOU ARE RESPONSIBLE FOR ALL THE PERSONS IN YOUR CHANNEL,
NOW WE DEMAND YOU TO SETTLE AT ONCE OUR COMMISSIONS.
RGDS
GLAUCO/IVAN

P.S.
REMEMBER THIS CASE IS NOT A MATTER OF LEGS BUT HEADS. GLAUCO.*
MAINFT AA73412
616017 OCEANI I....

0022

DURATA 002.0

Hieronymus Stenger

Berliner StraÙe 7 6740 Landau Telefon 06341 / 5 08 38



Zurich Airport Hilton

AVV Martin LOOSLI

Tel.

0041-1-8581642



Schweizerischer Bankverein
Societ  de Banque Suisse
Societa di Banca Svizzera
Swiss Bank Corporation

Sie finden uns
in der Lobby

Notre banque se trouve
dans le hall

Opening Monday-Friday 07.00-20.00 You will find us

	Net	Con noi	Con Aeschbach
Agencio	57.000	80.000	82.000
Elettronica I km	52.000	43.000	45.000
Elettronica 25 km	152.000	219.000	228.000

616917 OCEANI IO
27/08 12.02
616917 OCEANI I

451290 AMBA D
AM OCEANI :
ZU HAENDEN VON HERRN DR. GLAUCCO BARTEL :
VOLLMACHT:

ICH OTTO BARCHET-GESCHAFTSFUEHRER -UND VERWALTUNGSRAT DER FIRMA KRATEROS, LICHTENSTEIN-RUGGELL, ERTEILE IHNEN VOLLMACHT ZUM ABSCHLUSS-UNTERRZEICHNUNG DES VERTRAGES IN SACHEN VEGA -----
ICH BIN MIT 5 MIO. US DOLLAR ANZAHLUNG AUS 39X 699.999 US S DOLLAR EINVERSTANDEN, ZAHLBAR BEI VERLADUNG.
DAS GANZZ MUSS AUF BANK LICHTENSTEIN -STAATSBANK STEHEN, DER BETRAG GEHT OHNE DIE RUECKERSTATUNG A UF 18 MIO. US DOLLAR: MAS DARUEBER IST WIRD BANKASSIC ZURUECK ERSTATET:
DARUFER GEEBE GEBE ICH DEN AUFTRAG , WENN DAS L:O -STEHET: PLUSS MEINER PROVISION VON US-DOLLAR - VON 225G.000 .-:

DER ERG---- BRIEF GEHT ALUTE ERST AB , MEINER TOCHTER HATT IHN B.----
NICHT EINZUMERKEN BEI DER POST:
UNTSCHULDIGUNG DAFUER:
ICH HOFFE DASS ALLES KLAR GEHT, DEN TRANSPORTVERSICHERUNG BETRAG ERKOMME ICH AUSGERECHNET .GEBE SOFORT TELEK:
GRUS OTTO

451290 AMBA D
616917 OCEANI I

EXOCET-VEGA

EFFETTIVO

Net	600.000	. 52 =	31.200.000	
Otto	75.000	. 52 =	3.900.000	
H.R.	10.000	. 52 =	520.000	
Aeschbach	25.000	. 52 =	1.300.000	
Bertoncini	50.000	. 52 =	2.600.000	
Cortegiani	50.000	. 52 =	2.600.000	
Servizi	55.000	. 52 =	2.860.000	
Partel	50.000	. 52 =	2.600.000) dalla quota comune
Galileo	50.000	. 52 =	2.600.000	
Partel	7.500	. 52 =	390.000) dalla quota sellers
Galileo	7.500	. 52 =	390.000	
			<u>50.960.000</u>	

QPMRY *
616017 OCEANI I
87930 COATS TH

22.7.82.

ATTN. DR. GLAUCO PARTEL/IVAN GALLILEOS

TKS YOU T/20/7 TO OBTAIN NECESSARY CLEARANCE PAPERS. SELLER REQUIRES LETTER OF INTENT I HVE SUGGESTED TO SELLER WE COULD ONLY SUPPLY THIS L. OF I. FROM BUYERS BANK ON BEHALF OF THEIR CLIENT TO WHOM IT MAY CONCERN IF YOU CAN SUPPLY AS ABOVE PLS ADVISE AND WE CAN THEN GET FURTHER DETAILS.

KIND RECARDS, LLOYD THOMAS
DF.
616017 OCEANI IMMMMO

12/11 18.41
33599 ARTCO CH+
616017 OCEANI I

ATT SIG. RICARDO AESCHBACH
EQUIVOCO GENERATO IN BANCA DOVUTO AD ERRATA INTERPRETAZIONE DA CARLO A IVAN E DA IVAN A KRATEROS SU LA QUESTIONE DELLA LETTERA DA VOI RICHIESTA.
INSPIEGABILE COMPORATAMENTO DI GERNER E SOTTO ESAME, EMERGE CHE UN CANALE CONCORENTE A KRATEROS HA UN CONTO PRESSO LA STESSA BANCA IN OLTRE CONTRARIAMENTE A QUANTO AFFERMATO DA GERNER OTTO KRANZ EST PROKURIST DELLA BANCA.
INFORMEREMO SUI SVILUPPI.
CORDIALITA'
DR PARTELNDURATA 001.3

Privato

EXOCET - VEJA

870.000 Rp (2 EXO + Gewinn Anteil)

NET	600.000	52	=	31.200.000
OTTO	75.000	"	=	3.900.000
H.R.	10.000	"	=	520.000
NOI (H)	200.000	"	=	10.400.000
AECHDACH	25.000	"	=	1.300.000
SEQUIZI	70.000	"	=	3.640.000
	980.000		=	50.960.000

19 AGO. 1982

LEX MESSAGE**TELEX MESSAGE**

760

WILLIAMS

MORNING BRANDNEW DIRECT FROM THE

PRODUCER+

THE NET PURCHASE PRICE IS USD 700 000.- PER UNIT FOB AIRPORT EUROPE+
 IF NECESSARY THE LUNCHERS ARE AVAILABLE AND INCLUDED IN PRICE+
 WE HAVE CONCLUDED TOTAL 40 UNITS TO BE FEES DELIVERED IN TWO
 PARTS OF 20 UNITS EACH FIRST UNIT IMMEDIATE AND SECOND IN ABOUT
 TWO WEEKS+

THE MERCHANDISE IS ACCOMPANIED OF FOLLOWING DOCUMENTATION:

1. ORIGINAL FACTORY CERTIFICATE OF GUARANTEE+
 2. LOGBOOK
 3. TST AND EXAMINATION CERTIFICATE OF AIRWORTHINESS+
 4. SERIALNUMBER INDEX+
- LOADING AND CERTIFICATE CONTROL CAN BE MADE BY THE BUYER OR HIS
 REPRESENTATIVE UPON DELIVERY AT THE DELIVERY PLACE+
 PAYMENT CONDITIONS AS AGREED UPON DELIVERY BY BANCERS CHEQUE+
 USD 200 000.- IN ADVANCE IN CASH UPON RECEIPT OF EU CERTIFICATE+
 THIS AMOUNT IS INCLUDED IN THE TOTAL COST+
 PLEASE BE ADVISED THAT THE STANDARD CHERTERED BANK HAMBURG
 MR. HEINCKE HAS NO ORDER FROM THE SIDE OF THE BUYER TO RECEIVE
 THE BANK CONFIRMATION FROM SELLERS BANK+PLEASE ADVISE AND MAKE
 SURE THAT MR. WILLIAMS AUTHORISED BY BUYER TO ACT IN STANDARD BANK
 HAMBURG+

KIND REGARDS

CARL VILLAVIGENCIO

HOTEL RESERVATION FOR MR. WILLIAMS MADE IN PLAZA HOTEL HAMBURG
 WHICH IS ROUND THE CORNER OF OUR OFFICE+

213872 AGIME D*

MAINF AA73412

TELEX MESSAGE

OPTMRQ *
616017 OCEANI I

MAINFT AA73412

SYD 16/7/82

ATTN : GLAUCO/IVAN

TKU YR TLX 15 JULY

I AM WAITING TO HEAR WHAT U HAVE TO SAY.

AT 13.00 HRS SYD TIME JULY 16TH I GOT INFORMATION FROM VERY RELIABLE INTEL SOURCE THAT BUTCHER HAS DONE DEAL WITH HALLAUER. IF THIS IS SO AND I HAVE NO REASON TO DOUBT MY SOURCE - IT GOES TO SHOW WHAT A BUNCH OF AMATEURS EVERYONE WAS IN ALLOWING BUTCHER/HALLAUER TO MEET.

REGARDS

EUCENE

616017 OCEANI I

MAINFT AA73412T

616017 OCEANI I.....593.23 *

616017 OCEANI I

ATT GLAUCO/IVAN

A) I CANNOT AND WILL NOT ACCEPT ANY RESPONSIBILITY FOR THE HAPPENINGS AN PARIS, BECAUSE I WAS NOT THERE. HOWEVER I HAVE MADE SURE YOUR BUYER WILL NOT GO THRU WITH HIS PURCHASE NOW, AS THE NOW KNOWN DESTINATION IS COMPLETELY UNACCEPTABLE, AND THE ARRANGEMENTS I ORIGINALLY MADE FOR THE EUC HAVE BEEN WITHDRAWN.

B) I CANNOT ACCEPT YOUR TERMS AND CONDITIONS FOR CO OPERATION AS PER YOUR TELEX OF 14/7. IF IN THE FUTURE I NEED TO BUY OR NEED TO SELL AND VICE VERSA, I WILL INFORM YOU, AND IF TERMS CANNOT BE AGREED ON THESE WILL BE NO DEAL.

C) YOUR P.S. IS SURPRISING CONSIDERING OUR LONG ASSOCIATION, BUT AS THEY SAY, IT TAKES TWO TO TANGO.

REGARDS EUCENE

MAINFT AA73412T

OPERATION P A M P A

782

C O N T R A C T N R 91182 ST

BETWEEN

THE BUYER : ARTCO INTERNATIONAL
CO/ LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
VADUZ LIECHTENSTEIN

AND

THE SELLER : KRATEROS ESTABLISHMENT
CO/ LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
VADUZ LIECHTENSTEIN

THE CONTRACTORS AUTHORIZED TO SIGN THE FOLLOWING DOCUMENTS ARE:

FOR THE BUYER : DR MARTIN LOOSLI
MR RICHARD AESCHBACH

FOR THE SELLER: DR GLAUCO PARTEL
MR CARLO BERTONCINI *R*

CONTRACT NR 91182 ST

ARTCO INTERNATIONAL / KRATEROS ESTABLISHMENT

783

ARTICLE 1

SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF AEROSPACIALE FRANCE SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

TOTAL 52 AM-39 EXOCET MISSILES AIR-SURFACE IN STANDARD CONFIGURATION COMPLETE NEW PRODUCTION MANUFACTURED IN 1982/83 WITH ITS LOG BOOKS/WORKSHOP CERTIFICATE/MANUFACTURE GUARANTEE AND TECHNICAL HANDBOOKS FOR USER AND MAINTENANCE.

THE MISSILES COMPLETE ARE DELIVERED AS FROM THE MANUFACTURER IN ORIGINAL BOX.

PARTIAL SHIPMENT AUTHORIZED SEE ART 7

ARTICLE 2

PRICE

THE PRESENT CONTRACT (52 AM-39 EXOCET MISSILES) IS FOR THE AMOUNT OF UNITED STATES DOLLARS 51'220'000.00 ACCORDING TO THE PROFORMA INVOICE NR 91182 ST.

AM - 39 EXOCET MISSILES COMPLETE MANUFACTURED IN 1982 / 83 WITH ITS LOG BOOKS AND TECHNICAL HANDBOOKS FOR USERS AND MAINTENANCE.

IN DOLLARS OF UNITED STATES OF AMERICA:

USD\$ 985'000.00 PER UNIT

ARTICLE 3

DEFINITION OF PRICE

ALL THE GOODS SHOULD BE SOLD AS PER PACKING SPECIFICATIONS MENTIONED IN THIS CONTRACT.

PRICES ARE F.O.B. AFRICAN AIRPORT *n*

CF. 01

9/12

CONTRACT NR 91182 ST

ARTCO INTERNATIONAL / KRATEROS ESTABLISHMENT

784

ARTICLE 4

PAYMENT

PAYMENT WILL BE MADE BY TWO IRREVOCABLE/CONFIRMED/TRANSFERABLE LETTER OF CREDITS AT SIGHT TO BE OPENED BY:

LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK
VADUZ LIECHTENSTEIN

THIS LETTERS OF CREDIT AT SIGHT CAN BE DRAWN AS FOLLOWING:

A. FIRST LETTER OF CREDIT (SEE ART 7)

THIS LETTER OF CREDIT WILL BE VALID FOR 45 DAYS FROM ITS OPENING, AND WILL BE ISSUED FOR 12 UNITS

FOR A TOTAL AMOUNT OF USD 11'820'000.00

AND CAN BE DRAWN AT SIGHT AS FOLLOWING:

- 1.A. 20 % OF THE TOTAL AMOUNT UPON PRESENTING OF:
INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE BUYER'S CHIEF INSPECTOR
ORIGINAL CARRIER RECEIPT SIGNED BY THE CAPTAIN OF AIRCRAFT
- 2.A. 80 % AGAINST SIMPLE SELLER RECEIPT AFTER 7 DAYS OF THE DATE OF INSPECTION CERTIFICATE AND CARRIER RECEIPT.

B. SECOND LETTER OF CREDIT (SEE ART 7)

THIS LETTER OF CREDIT WILL BE VALID FOR 8 MONTHS FROM ITS OPENING AND WILL BE ISSUED FOR 40 UNITS

FOR A TOTAL AMOUNT OF USD 39'400'000.00


AND CAN BE DRAWN AT SIGHT AS FOLLOWING:

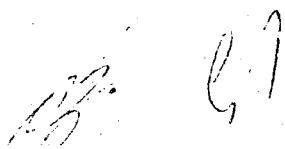
- 1.B. 20 % OF THE INVOICED AND SHIPPED AMOUNT UPON PRESENTING OF:
INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE BUYER'S CHIEF INSPECTOR
ORIGINAL CARRIER RECEIPT SIGNED BY THE CAPTAIN OF AIRCRAFT
- 2.B. 80 % OF THE INVOICED AND SHIPPED AMOUNT AGAINST SIMPLE RECEIPT AFTER 7 DAYS OF THE DATE OF INSPECTION CERTIFICATE AND CARRIER RECEIPT.

THE CARRIER RECEIPT HAS TO BE COUNTERSIGNED BY THE BUYER'S CHIEF INSPECTOR.

ARTICLE 5

TAXES AND RETENTIONS

THE SUPPLIER ABSOLVES THE PURCHASER FROM ANY RESPONSABILITY FOR PAYMENT OF EXPORT TAXES OR DUTIES, VAT OR ANY SUCH CHARGES THAT MAY BE LEVIED ON THE MATERIALS FOR THE PURPOSE OF EXPORTATION. 





X Appendix to Art. 8

785

SHOULD THE BUYER NOT ACCEPT
ONE OR MORE UNITS AFTER THE
TEST-BENCH - CHECK HE
HAS BESIDE THE NOTIFICATION
OF HIS BANKERS TO RETURN
PERSONALLY THE FAULTY
UNIT OR UNITS AND TO
HAVE THEM EXCHANGED
AGAINST NEW ONE PROVIDED
BY THE SELLER AT THE
DELIVERY POINT (AFRICA
AIRPORT)

2

.01

CONTRACT NR 91182 ST

ARTCO INTERNATIONAL / KRATEROS ESTABLISHMENT

786

ARTICLE 6

TRANSFER OF PROPERTY

THE LEGAL TITLE OF THE MATERIAL WILL BE TRANSFERED TO THE BUYER AFTER LODING ON BOARD THE AIRCRAFT AND SIGNATURE OF THE DOCUMENTS MENTIONED IN ARTICLE 4.

ARTICLE 7

DELIVERY SHEDULE

- A. FIRST DELIVERY : 12 UNITS WITHIN 30 DAYS AFTER OPENING OF THE LETTER OF CREDIT.
- B. SECOND DELIVERYS : 40 UNITS.AFTERWARDS MIN.5 UNITS PER MONTHS STARTING 30 DAYS AFTER THE FIRST DELIVERY.

ARTICLE 8

INSPECTION AND ACCEPTANCE

A.VISUAL INSPECTION

THE VISUAL INSPECTION, WILL BE CARRIED OUT AT THE DELIVERY POINT AFRICAN AIRPORT.

THE CHIEF INSPECTOR OF THE BUYER'S HAS TO ISSUE AFTER THE VISUAL INSPECTION ^{HAS BEEN} CARRIED OUT AN INSPECTION CERTIFICATE CONFIRMING THAT THE INSPECTED GOODS ARE IN CONFORMITY TO THE BUYER'S REQUIREMENTS AS PER ARTICLE 1 OF THIS CONTRACT.

B.ACCEPTANCE

THE ACCEPTANCE WILL BE MADE IN BUYER'S COUNTRY ~~BY~~ ACCORDING TO THE MANUFACTURER SPECIFICATIONS ON THE ORIGINAL TEST BENCH; THE ABOVE ACCEPTANCE HAS TO BE MADE WITHIN 7 DAYS AS FROM VISUAL INSPECTION CERTIFICATE DATE.

SHOULD THE BUYER NOT NOTIFY HIS BANKERS WITHIN THIS PERIOD, THAT HE REFUSES THE FINAL ACCEPTANCE OF THE MATERIAL AS PER ARTICLE 1 MENTIONED, THE MATERIAL IS IRREVOCABELY ACCEPTED. ALL DOCUMENTS AS WORKSHOP CERTIFICATE/ORIGINAL AEROSPACIALE MANUFACTURER GUARANTEE CERTIFICATES AND LOG BOOKS FOR EACH UNIT WILL BE HANDED OVER WITH THE GOODS BY THE VISUAL INSPECTION.

ARTICLE 9

GUARANTEE

ALL EQUIPMENTS MUST COME FROM THE FACTORY IN BRAND NEW AND PERFECT SERVICEABLE CONDITIONS AND FROM NEW CURRENT PRODUCTION 1982/83.EVERY UNIT WILL BE FOLLOWED BY THE FOLLOWING DOCUMENT:

- WORKSHOP CERTIFICATE
- MANUFACTURER'S GUARANTEE (ORIGINAL AEROSPACIALE)
- LOG BOOK FOR EACH UNIT

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONTRACT NR 91182 ST

ARTCO INTERNATIONAL / KRATEROS ESTABLISHMENT

ARTICLE 10

FORCE MAGEURE

ONLY ACCEPTED FOR WAR OR REVOLUTION IN THE DELIVERY COUNTRY.

ARTICLE 11

PERFORMANCE BOND

THE SELLER CONFIRM IRREVOCABELY TO EXECUTE THUGH HIS BANK TO THE BANK OF THE BUYER'S A PERFORMANCE BOND OF USD 50'000.00 (FIFTYTHAUSEND) PER ORDERED UNIT. THIS PERFORMANCE BOND OF 50'000.00 PER UNIT WILL BE FIRST ADVISED BY THE SELLER'S BANK TO THE BUYER'S BANK THAT THE PERFORMANCE BOND IS AVAILABLE AND WILL BE AUTOMATICALLY AND SIMOULTANEOUSLY OPERATIVE WITH THE OPENING OF THE LETTER OF CREDIT, SUBJECT TO CONTRACT.

ARTICLE 12

DOCUMENTATION

A COMPLETE UP TO DATE AND OFFICIAL DOCUMENTATION FOR EACH UNIT OF THE MANUFACTURE, ABOUT THE UTILISATION AND THE PREVENTIVE AND CORRECTIVE MAINTENANCE MUST BE SUPPLIED WITH THE MATERIAL.

ARTICLE 13

SECRECY

THE PURCHASER IS OBLIGED TO TREAT ANY INFORMATION AND KNOWLEDGE RESULTING FROM THIS CONTRACT IN STRICT CONFIDENCE. FOR SAFETY REASONS AND SECRECY, IT WILL BE NECESSARY TO ESTABLISHT A PROFORMA CONTRACT/INVOICE WITH THE SAME CONTRACT NR FOR OFFICIAL USE AS L/C BANK COMUNICATIONS ETC. THIS PROFORMA CONTRACT/INVOICE HAS ABSOLUTELY NO OTHER VALIDITY AS MENTIONED BEFORE. THE UNIC VALID CONTRACT IS THIS CONTRACT AND THE TERMS OF IT PROFORMA INVOICE NR 91182 ST

52 34/A DRILLING TOOLS EQUIPMENT EACH TOOL COMPLETE WITH:
MILLING CATTERS, DRILLS, BROACHES, DRILL BITS; KELLIES
TURNTABLES, NUMERICAL CONTROL DRILLÇOLLAR, PISTON PUMPS
SWIVELS JOINTS, WHIPSTOCKS, FLUID - POWERED TURBINES

Appendix
Art. 14

MODIFICATIONS AND
IMPROVEMENTS

788

SHOULD THE MANUFACTURER
 MAKE ANY MODIFICATIONS OR
 IMPROVEMENTS TO THE MISSILES
 BEFORE ALL THE MISSILES
 AS PER THIS CONTRACT ARE
 DELIVERED AND SHOULD
 THEREFORE THE WORK INCREASE
 THE EXISTING PRICE FOR THE
 NEW MODIFICATIONS AND OR
 IMPROVEMENTS ONLY THE
 BUYER AGREES TO PAY
 THE ADDITIONAL CHARGES
 BUT ONLY FOR IMPROVE-
 MENTS OR MODIFICATIONS
 BUT NOT FOR NORMAL
 PRICE INCREASES DURING
 THE PERIOD OF THE
 CONTRACT

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and another on the right.

CONTRACT NR 91182 ST

ARTCO INTERNATIONAL / KRATEROS ESTABLISHMENT

789

ARTICLE 14

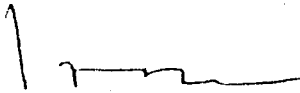
SIGNATURE

AS PROOF OF AGREEMENT, BOTH PARTS SIGN TWO COPIES OF SAME KIND, IN ENGLISH LANGUAGE, IN THE PLACE AND DATE INDICATED. ✓

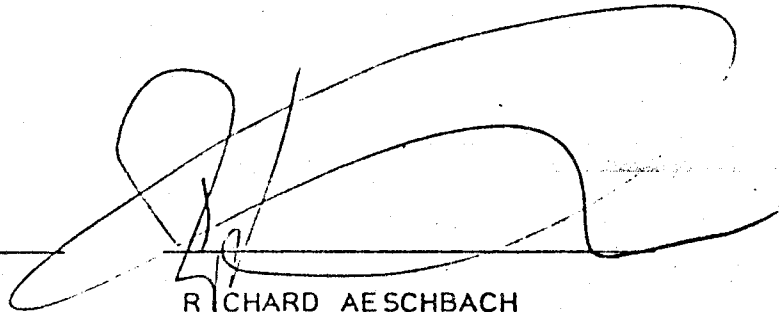
ZURICH, THE 10TH NOVEMBER 1982

FOR THE BUYER

DR MARTIN LOOSLI

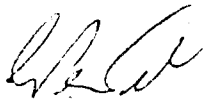


RICHARD AESCHBACH

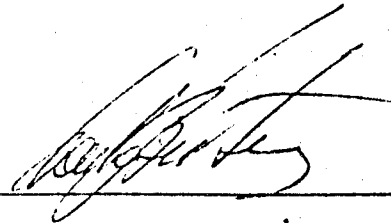


FOR THE SELLER

DR GLAUCO PARTEL



CARLO BERTONCINI



CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

770

ARTCO INTERNATIONAL / C.S.T.M. & C.E.R.I.C.

ANNEXE I

I N S P E C T I O N C E R T I F I C A T E

UNDER CONTRACT NR : GPCB 31396 RA
DATED : 20 TH AUGUST 1982
REFERENCE OUR INVOICE NR : _____
DATED : _____
TOTAL AMOUNTING TO : USD\$ _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE EQUIPMENT SHIPPED
ACCORDING TO THE ABOVE INVOICE HAS BEEN INS-
PECTED, FOUND IN CONFORMITY WITH THE QUALITY
REQUIREMENTS STIPULATED IN ARTICLE NR OF
THE CONTRACT NR GPCB 31396 RA AND QUALIFIED
FOR DELIVERY.

A . 20

1

771

OPERATION P A M P A

PRE - CONTRACT NR. GPCB 31396 RA

BETWEEN

THE BUYER : ARTCO INTERNATIONAL
POURTALESSTRASSE 45
CH 3074 MURI / BERN
SWITZERLAND

TEL 031 52 67 67 / 8
TELEX 33599 ARTCO CH

THE SELLER: CENTRO STUDI TRASPORTI MISSILISTICI
VIA SQUARCIA LUPO 19
19 A ROMA
ITALY

TEL 06 42 38 33
TELEX 616017 OCEANI I

S.E.R.I.C.
COCIETE D'ENTRETIEN RECHERCHES INDUSTRIELLES
ET COMMERCIALES
VIA DANTE ALIGHIERI 82
00040 POMEZIA
ITALY

TEL 06 9122883 - 9122766

THE CONTRACTORS AUTHORIZED TO SIGN THE FOLLOWING DOCUMENTS ARE:

FOR THE BUYER : - MR RICHARD AESCHBACH

FOR THE SELLER: - MR DR GLAUCO PARTEL
- MR CARLO BERTONCINI

PAGE

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / *estm* & SERIC

	PAGE
ARTICLE 1. SCOPE OF SUPPLY	3
ARTICLE 2. PRICES	3
ARTICLE 3. DEFINITION OF PRICE	4
ARTICLE 4. PAYMENT	4
ARTICLE 5. TAXES AND RETENTIONS	5
ARTICLE 6. TRANSFER OF PROPERTY	5
ARTICLE 7. DELIVERY AND PACKING	5
ARTICLE 8. INSPECTION AND ACCEPTANCE	6
ARTICLE 9. GUARANTEE	7
ARTICLE 10. FORCE MAGEURE/PERFORMANCE BOND	8
ARTICLE 11. INTERPRETATION AND ARBITRATION	8
ARTICLE 12. END USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE	8
ARTICLE 13. DOCUMENTATION	9
ARTICLE 14. MODIFICATION OF CONTRACT	9
ARTICLE 15. SECRECY	9
ARTICLE 16. ENTRY IN FORCE	10
ARTICLE 17. SIGNATURE	11

ANNEXE

ANNEXE I	12
ANNEXE II	13

91182/ST

CONTRACT - NR ~~FCB 31396~~ RA

ARTCO INTERNATIONAL / CBEM & SERIC

ARTICLE 1SCOPE OF SUPPLY

THIS IS TO AGREE THAT SELLER AGREES TO SELL AND BUYER AGREES TO BUY UNDER WORKMANSHIP AND STANDARDS OF AEROSPAZIALE FRANCE SPECIFICATIONS AND ACCORDING TO THE TERMS INCLUDED IN THIS CONTRACT A QUANTITY OF:

⁷²
30 - 52 AM 39 EXOCET MISSILES AIR - SURFACE IN STANDARD CONFIGURATION

COMPLETE NEW PRODUCTION MANUFACTURED IN ~~1981/82~~
WITH ITS LOG BOOKS/WORKSHOP CERTIFICATE/MANUFACTURE
GUARANTEE AND TECHNICAL HANDBOOKS FOR USER AND
MAINTENANCE.

THE MISSILES COMPLETE ^{ARE} ~~AS~~ DELIVERED FROM THE MANUFACTURE, IN ORIGINAL PACKING BOXES ^{AT} ~~HAVE TO BE DELIVERED AS SOON AS POSSIBLE~~ BUT NOT AFTER 28 DAYS OPENING OF THE LETTER OF CREDIT.

~~PARTIAL SHIPMENT NON AUTHORIZED~~

PARTIAL SHIPMENT ARE AUTHORIZED.

ARTICLE 2PRICE

THE PRESENT CONTRACT (~~30~~ - 52 AM 39 EXOCET MISSILES) IS FOR THE AMOUNT OF UNITED STATES DOLLARS _____ ACCORDING TO PROFORMA INVOICE NR _____

AM 39 EXOCET MISSILES COMPLETE MANUFACTURED IN 1981/82
WITH ITS LOG BOOKS AND TECHNICAL HANDBOOKS FOR USERS AND
MAINTENANCE.

IN DOLLARS OF UNITED STATES OF AMERICA:

USD\$ 955.000.00 PER UNIT

~~1.020.000~~
985.000,-

16

18

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / CSTM & SERIC

ARTICLE 3

DEFINITION OF PRICE

ALL THE GOODS SHOULD BE SOLD ^{AS} OUT PER PACKING SPECIFICATIONS MENTIONED IN THIS CONTRACT (ARTICLE 7) PRICE ARE FREE ON BOARD F.O.B. AFRICAN AIRPORT. ACCEPTED BY THE REPUBLIC OF ARGENTINA AFTER INSPECTION AND ACCEPTANCE BY TWO (2) REPRESENTATIVES OF THE BUYER.

ARTICLE 4

PAYMENT

PAYMENT WILL BE MADE BY IRREVOCABLE/CONFIRMED/TRANSFERABLE ~~BY~~ MORE THAN ONE LETTER OF CREDIT AT SIGHT TO BE OPENED BY:

~~GLEDIE SUISSE~~
~~1002 LAUSANNE~~

~~SA~~ ~~SA~~ LUB, VARUZ

THIS LETTER OF CREDIT AT ~~SIGHT~~ CAN BE DRAWN UPON BY PRESENTING THE FOLLOWING DOCUMENTS:

COMMERCIAL INVOICE, ORIGINAL AND SIX COPIES STATING "FOR GOODS DELIVERED UNDER CONTRACT NR GPCB 31396 RA

[Handwritten signature]

~~WORSUCH CERTIFICATE~~
~~MANUFACTURE GUARANTEE CERTIFICATE~~

[Handwritten signature]

INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY THE BUYER'S INSPECTORS (FOR SPECIMEN SEE ANNEXE I)

[Handwritten signature]

ORIGINAL CARRIER'S RECEIPT
~~ORIGINAL ATWA BILLS OF LADING~~
~~CONFERENCE OR CHARTER PARTY ACCEPTED~~
~~IN CO-SIGNATURE WITH THE CHIEF~~
~~INSPECTOR OF THE BUYERS~~

[Handwritten signature]

COUNTERSIGNED BY CHIEF INSPECTOR OF BUYER

THIS LETTER OF CREDIT WILL BE VALID FOR 30 DAYS FROM DATE OF ITS OPENING. ALL BANK CHARGES INCURRED BY THE BUYER WILL BE THE RESPONSABILITY OF THE BUYER;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / C.S.T.N. & S.E.R.I.C.

ARTICLE 5

TAXES AND RETENTIONS

THE SUPPLIER ABSOLVES THE PURCHASER FROM ANY RESPONSABILITY FOR PAYMENT OF EXPORT TAXES OR DUTIES, VAT OR ANY SUCH CHARGES THAT MAY BE LEVIED ON THE MATERIALS FOR THE PURPOSE OF EXPORTATION. ~~THE PURCHASER AGREES TO BE RESPONSIBLE FOR ANY TAXES IN HIS COUNTRY.~~

ARTICLE 6

TRANSFER OF PROPERTY

THE LEGAL TITLE OF THE MATERIAL WILL BE TRANSFERED TO THE BUYER AFTER LOADING ON BORD THE ~~AIRCRAFT~~ AND SIGNATURE OF THE DOCUMENTS MENTIONED IN ARTICLE 4, ~~THE RECEIPT, BY THE CAPTAIN OF THE AIRPLANE AND COUNTERSIGNED BY THE CHIEF OF THE PURCHASER DELEGATION.~~

ARTICLE 7

DELIVERY AND ~~PACKING~~

DELIVERY TIME OF THE GOODS AS PER ARTICLE 1 OF THIS CONTRACT WILL BY THE SHORTEST, AND NOT AFTER 28 DAYS AFTER OPENING OF THE LETTER OF CREDIT;
ALL ITEMS SHOULD BE PACKED IN ORIGINAL FACTORY EXPORT PACKING BOX IN AGREEMENT WITH THE STANDARDS OF PACKING FOR ITS OVERSEAS FORCES.

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / CSTM & SERIC

ARTICLE 8

INSPECTION AND ACCEPTANCE

Visual inspection
THE ACCEPTANCE WILL BE CARRIED OUT, ~~ACCORDING TO THE MANUFACTURER'S~~
~~ACCEPTANCE SPECIFICATIONS, WITH THE MATERIAL OF THE SELLER,~~ AT
THE DELIVERY POINT, ~~THE~~ AFRICAN AIRPORT (~~SUPPLIER AIRPORT~~),
INSPECTION AND THE ISSUE OF THE NECESSARY DOCUMENTS WILL TAKE
PLACE AT THE PLACE WHERE THE MATERIALS ARE STORED WITHIN 5
DAYS OF THE DATE NOTIFYING THE GOODS ARE READY.

THE ACCEPTANCE MUST TAKE PLACE IN THE PRESENCE OF:

- REPRESENTATIVE OF THE BUYER WHICH HOWEVER IS NOT EXCEED MORE THAN THREE (3) MEMBERS.
- REPRESENTATIVE AND TECHNICIANS OF THE SUPPLIER.

THE PURCHASER MUST INFORM THE SUPPLIER IN WRITING OF THE NAME OF THE REPRESENTATIVE TO SIGN THE ACCEPTANCE PROTOCOL. THIS NOTICE MUST BE GIVEN 7 DAYS AFTER OPENING L/C AND THE PERFORMANCE BOND AND INCLUDE THE NAME OF THE TECHNICIANS.

THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVE OF THE PURCHASER MUST SIGN WITHOUT ANY DELAY THE ACCEPTANCE CERTIFICATE AS SOON AS THE ACCEPTANCE HAS BEEN SUCCESSFULLY EFFECTED ACCORDING TO THE SPECIFICATIONS MENTIONED IN THIS CONTRACT.

THIS ACCEPTANCE CERTIFICATE IS COUNTERSIGNED BY THE CHIEF OF THE REPRESENTATIVE OF THE SUPPLIER, BUT NOT ABSOLUTELY NECESSARY.

THE SUPPLIER MUST PROVIDE ANY MANPOWER, TECHNICAL MEANS SUCH AS 2 ORIGINAL AEROSPAZIALE TEST BENCHES ETC. FOR THE INSPECTION AND ACCEPTANCE OF EACH UNIT.

THE PURCHASER WILL PAY ANY COST OF HIS PERSONAL LIKE E.G. ACCOMMODATION WAGES AND SALARIES, ANY KINDS OF INSURANCE ETC.

1) All documents



CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / CSTM & SERIC

ARTICLE 9

GUARANTEE

ALL EQUIPMENTS MUST COME FROM THE FACTORY IN BRANDS NEW AND
PERFECT SERVICEABLE CONDITIONS AND FROM NEW CURRENT PRODUCTION
1982/83

EVERY UNIT WILL BE FOLLOWED BY THE FOLLOWING DOCUMENTS:

- WORKSHOP CERTIFICATE
- MANUFACTURE^{IS} GUARANTEE (ORIGINAL AEROSPACIALE)
- LOG BOOK FOR EACH UNIT

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / CSTM & SERIC

ARTICLE 10

FORCE MAGEURE

ONLY ACCEPTED FOR WAR OR REVOLUTION IN THE DELIVERY COUNTRY.

PERFORMANCE BOND

THE SUPPLIER CONFIRM IRREVOCABLY TO EXECUTE THROUGH THE LICHTENSTEINISCHE LANDESBANK A PERFORMANCE BOND OF USD\$ 50'000.00 (FIFTYTHAUSEND USD) PER ORDERED UNIT. THIS PERFORMANCE BOND OF 50'000.00 USD/UNIT WILL BE POSTED AFTER THE EVIDENCE OF FUND TO THE LICHTENSTEINISCHE LANDESBANK AT ~~4734420/1033301~~ ATT. MR KRATEROS VADUZ CODE VESA.

THE LETTER OF CREDIT WILL BE ESTABLISHT 5 BANKING DAYS AFTER RECIEPT OF CONFIRMED AND IRREVOCABLE PERFORMANCE BOND.

ARTICLE 11

INTERPRETATION AND ARBITRATION

IN CASE OF ANY DISPUTE BETWEEN THE PARTIES TO THIS CONTRACT CONCERNING THE MEANING OF ANY ARTICLE OR ANY OTHER SUBJECT RELATING TO THIS CONTRACT BOTH PARTIES WILL FIRST ATTEMPT TO SOLVE THE DISPUTE BETWEEN THEMSELVES.

SHOULD SUCH CONSILIATORY DISCUSSIONS FAILS, THE DISPUTE WILL BE REFERED TO AND SETTLED BY AN ARBITRATION COURT SET UP IN DEN HAAG HOLLAND. ALL ARBITRATION PROCEEDINGS SHALL BE CONDUCTED IN ENGLISH LANGUAGE.

ARTICLE 12

END-USER CERTIFICATE / EXPORT LICENCE

THE SUPPLIER MUST FURNISH A VALID DOCUMENTS AS END-USER CERTIFICATE/EXPORT LICENCE (FOR THE MANUFACTURE COUNTRY) FOR THE REPUBLIC OF ARGENTINA.

THE SUPPLIER CONFIRM THE FREE SALE WITHOUT ANY CLAUSE OF RESTRICTION AND DELIVERY FOR THE REPUBLIC OF ARGENTINA.

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / C.S.T.M. & S.E.R.I.C.

ARTICLE 13

DOCUMENTATION

A COMPLETE UP TO DATE AND OFFICIAL DOCUMENTATION FOR EACH UNIT OF THE MANUFACTURE, ABOUT THE UTILISATION AND THE PREVENTIVE AND CORRECTIVE MAINTENANCE MUST BE SUPPLIED WITH THE MATERIAL. ~~THE SUPPLIER MUST ALSO OBTAIN THE OVERTH~~

ARTICLE 14

MODIFICATION OF CONTRACT

THIS CONTRACT MUST NOT BE MODIFIED OR VARIED BY ANY ORAL AGREEMENT OR REPRESENTATION MADE BY EITHER PARTY TO THE OTHER BEFORE OR AFTER THE EXECUTION OF THIS CONTRACT OR OTHERWISE THAN BY AN INSTRUMENT IN WRITING OF CONCURRENT OR OF SUBSEQUENT DATA HERETO SIGNED AND DELIVERED BY DULY AUTHORIZED REPRESENTATIVES OF EACH OF THE PARTIES.

ARTICLE 15

SECRECY

THE PURCHASER IS OBLIGED TO TREAT ANY INFORMATION AND KNOWLEDGE BE OBTAINED RESULTING FROM THIS CONTRACT IN STRICT CONFIDENCE.

~~HE MUST TAKE THE NECESSARY PRECAUTIONS THAT SUCH INFORMATION AND KNOWLEDGE ARE NOT PASSED ON TO OTHER PARTIES. THE SUPPLIER ASSUMES THE OBLIGATION HIMSELF TO KEEP SECRET THE CONTENTS OF THIS CONTRACT.~~

FOR ~~SAFETY~~ REASONS AND SECRECY, IT WILL BE NECESSARY TO ESTABLISH A PROFORMA CONTRACT WITH THE SAME CONTRACT NR FOR OFFICIAL USE AS L/C BANK COMMUNICATIONS ETC.

THIS PROFORMA CONTRACT HAS ABSOLUT NO OTHER VALIDITY AS MENTIONED BEFORE.

THE UNIC VALID CONTRACT IS THIS CONTRACT AND THE TERMS OF IT;

~~THE L/C AT SIGHT FOR official use can be drawn up by presenting the~~

1. Co

2. Insp. Certificate

[Handwritten signature]

780

THE LETTER OF CREDIT FOR OFFICIAL USE CAN BE DRAWN UPON PRESENTATION OF THE FOLLOWING DOCUMENTS:

- COMMERCIAL INVOICE IN SIX COPIES
- INSPECTION CERTIFICATE SIGNED BY CAP; CARLOS TESTA

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

781

ARTCO INTERNATIONAL / CSTM & SERIC

ARTICLE 16

ENTRY IN FORCE

THIS CONTRACT MUST ENTER IN FORCE, UNDER THE FOLLOWING
CONDITIONS AND TIME SCHEDULE:

SIGNATURE OF THIS PRE CONTRACT NR GPCB 31396 RA

EVIDENCE OF FUNDS CONFIRMED BY A FIRST CLASS BANK AT LEAST 3TH SEPT.82

OPENING OF A CONFIRMED IRREVOCABLE PERFORMANCE BOND

ENTRY IN FORCE OF THIS CONTRACT

OPENING OF THE LETTER OF CREDIT IRREVOCABLE AND CONFIRMED

INSPECTION, ACCEPTANCE AND DELIVERY IN THE FOLLOWING 30 DAYS

CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

792

ARTCO INTERNATIONAL / C.S.T.M. & S.R.R.I.C.

ARTICLE 17

SIGNATURE

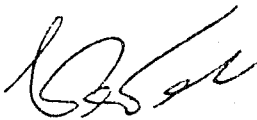
AS PROOF OF AGREEMENT, BOTH PARTS SIGN TWO (2) COPIES OF
SAME KIND, IN ENGLISH LANGUAGE, IN THE PLACE AND DATE
INDICATED.

THE SELLER KEEPS ONE (1) COPIE, AND SO DOES THE BUYER.

M U R I, THE 20TH AUGUST 1982

CENTRO STUDI TRANSPORTI MISSILISTICI
19A R O M A ITALY

MR DR GLAUCO PARTEL



S.E.R.I.C.

00040 P O M E Z I A ITALY

MR CARLO BERTONCINI



ARTCO INTERNATIONAL
3074 M U R I / BERN
MR RICHARD AESCHBACH

THIS CONTRACT HAS A TOTAL OF 12 PAGES



CONTRACT - NR GPCB 31396 RA

ARTCO INTERNATIONAL / C.S.T.M. & C.E.R.I.C.

ANNEXE I

I N S P E C T I O N C E R T I F I C A T E

UNDER CONTRACT NR : GPCB 31396 RA
DATED : 20 TH AUGUST 1982
REFERENCE OUR INVOICE NR : _____
DATED : _____
TOTAL AMOUNTING TO : USD\$ _____

HEREBY CERTIFIES THAT THE EQUIPMENT SHIPPED
ACCORDING TO THE ABOVE INVOICE HAS BEEN INS-
PECTED, FOUND IN CONFORMITY WITH THE QUALITY
REQUIREMENTS STIPULATED IN ARTICLE NR OF
THE CONTRACT NR GPCB 31396 RA AND QUALIFIED
FOR DELIVERY.

CONTRACT - NR GPCB 31996 RA

ARTCO INTERNATIONAL / C.S.T.M. & S.E.R.I.C.

ANNEXE II

PERFORMANCE BOND EMMITED BY A PRIME BANK OF THE SELLER TO
THE BANK OF THE BUYER

DEAR SIRs,

YOU CONCLUDED A CONTRACT NR GPCM 31396 RA WITH
CENTRO STUDI TRANSPORTI MISSILISTICI AND
SERIC SOCIETE D'ENTRETIEN RECHERCHES INDUSTRIELLES ET COMMERCIALES
ON 20 TH AUGUST 1982 FOR THE DELIVERY OF "THE CONTRACT"
AT THE PRICE OF TOTAL UNITED STATES DOLLARS ;;;;;;;;;;.....
AS SECURITY FOR THE DUE PERFORMANCE OF THE DELIVERY, AN
INDEMNITY BY A BANK SHALL BE FURNISHED.

AT THE REQUEST OF ~~C.S.T.M. AND C.E.R.I.C.~~, WE HEREWITH
IRREVOCABEY UNDERTAKE TO PAY YOU ON FIRST DEMAND, WAIVING
ALL RIGHTS OF OBJECTION AND DEFENCE ARISING FROM THE
CONTRACT, ANY AMOUNT UP TO:

USD _____ (IN WORDS _____)

UPON RECEIPT OF YOUR WRITTEN CONFIRMATION THAT C.S.T.M.
~~AND~~ C.E.R.I.C. HAVE NOT DELIVERED THE ORDERED MERCHANDISE
OR NOT DELIVERED SUCH MERCHANDISE AS SPECIFIED IN THE CONTRACT;


FOR THE PURPOSE OF IDENTIFICATION, ANY CLAIM HEREUNDER HAS TO B
BE PRESENTED THROUGH A FIRST RATE BANK AS 'INTERMEDIARY CONFIRMING THAT
THAT THE SIGNATURES ON SUCH CLAIM ARE BINDING YOUR FIRM.

OUR UNDERTAKING IS VALID UNTIL

_____ 1982

AND EXPIRES IN FULL AND AUTOMATICALLY IF YOUR WRITTEN CONFIRMATION
IS NOT IN OUR POSSESSION ON OR BEFORE THAT DATE.

THIS UNDERTAKING IS GOVERNED BY SWISS LAW, PLACE OF
JURISDICTION IS GENEVA.



SEQUESTRO DELL'ORO DELLA BANCA D'ITALIA DA PARTE DEI TEDESCHI

Roma, 10.4.1977

785

Dichiarazione firmata dall'ex Col. delle SS Herbert Kappler, rilasciataci nell'ospedale militare principale Celio, Roma.

L'operazione "Sequestro del tesoro della Banca d'Italia (oltre 2 miliardi di lire in oro e 1 miliardo in valuta pregiata - valori del 1944) era stata ideata dal Ministero delle Finanze Funk, il quale mandò a Roma il Dr. Bernhuber per la realizzazione del piano.

A Roma il Dr. Bernhuber si rivolse, naturalmente, all'Ambasciata tedesca per consigli riguardanti lo svolgimento dell'operazione. L'Ambasciatore Rahn mandò il Dr. Bernhuber dal Col. Kappler comandante della Polizia di Sicurezza e del SD a Roma (8.9.43 - 4.6.1944).

Kappler stabilì il contatto fra il Dr. Bernhuber e il reparto dei paracadutisti tedeschi, stazionato nelle vicinanze di Roma. Kappler personalmente non sa che fine abbia fatto il "Tesoro della Banca d'Italia". In ogni modo, nessun militare (né della Polizia di Sicurezza né del SD) del Comando di Kappler a Roma ha partecipato all'operazione stessa o al trasporto del materiale verso il Nord.

13.4.1977

Il Maggiore SS Hass (responsabile del servizio SD a Roma nel periodo in questione) e il Ten. paracadutista Embcke, dopo una riunione nel mio studio, da cui emerge che l'ordine del prelievo venne da Himmler e tramite Dollman giunse a Kappler (al prelievo in questione vennero aggiunti anche dei gioielli), partono per un giro in Germania avente lo scopo di contattare tutti i responsabili tedeschi allora presenti a Roma:

- Bernhuber (vedova del Dr. Bernhuber, funzionario del Ministero delle Finanze tedesco, Monaco, Karwendelstr.1);
- B. (funzionario di un Ministero della Repubblica di Salù);
- Dollmann (rappresentante personale del capo delle SS Himmler, Roma e Fasano (Monaco, Hotel Garni "Das Blaue Haus", Furstenstrasse 16);

- F. (Ufficiale delle SS, nel comando del Generale Wolff, Bolzano);
- Harster (Generale delle SS, capo della Polizia di Sicurezza e del SD in Italia, con sede a Verona - Monaco, Joseph Hass Weg 4);
- Kappler (Col. delle SS, comandante del comando della polizia di sicurezza e del SD a Roma);
- P. (alto funzionario dell'Ambasciata tedesca a Roma e a Fasano - Varese,....);
- Rahn (Ambasciatore tedesco a Roma e a Fasano, Dusseldorf, Pempelfurter Alles);
- S. (Ufficiale delle SS nel comando del Generale Harster-Bolzano);
- Westphal (Generale dell'Esercito, capo di SM del Maresciallo Kesselring, Monte Soratte - Bonn, acciaierie "Rheinische Stahlweke);
- Wolff (Generale delle SS, capo supremo di tutte le organizzazioni delle SS in Italia e delle truppe dell'Esercito in Italia non impegnate al fronte).

Esite un rapporto di questo viaggio e dei contatti con le persone citate. In sintesi, dopo varie peripezie, il tesoro della Banca d'Italia venne portato nella fortezza militare di Fortezza (erano 80 tonn. di lingotti); non si sa che fine abbia fatto, se sia stato disperso o se sia ancora lì. Una cosa è emersa: due vagoni con lingotti d'oro vennero portati dai tedeschi in Svizzera e depositati presso la UBS.

Da notare che se entro l'anno 2000 nessuno ritirerà quest'oro esso diverrà proprietà dell'Istituto bancario svizzero.

In un successivo viaggio in Germania il Magg. Hass ebbe la conferma che i lingotti dirottati dai tedeschi in Svizzera si trovano oggi nel caveau di Lugano della UBS. C'è anche un documento che ne totalizza l'ammontare a 500 milioni di Lire, valore del 1944. Si pensa che la mossa principale per riavere quest'oro sia di "comperare" il Vice-Presidente della Unionbank di Zurigo (da lui dipende -a quanto sembra- il deposito in questione e che venne avvicinato dal Magg. Hass, dichiarandosi disponibile).

Nell'agosto 1980 ho avuto modo di far effettuare un controllo da cui è emerso che l'oro era sempre nel caveau della UBS a circa 30 Km. da Lugano. Il direttore di Lugano e il Vice di Zurigo erano "malleabili" in quanto potevano essere manovrati avendo riciclato del denaro sporco tramite la Mafia. Non così il cassiere.

Titolo in Chiave
bancario

787

alla Banque Bordier Geneva

c/c 3409 nr ~~3409~~ Doufang de Gutz

(400 per cento)

1% per cento 3.40 USD l'anno

e in totale USD 15,3 miliardi

per conto congiunto

alla Banque de l'Inde Ceylon

c/c Lammaz e/o Abboud

(200 per cento)

0.50% per cento 1.70 USD l'anno

e in totale USD 7,65 miliardi

per conto congiunto

Non compromette in modo irrevocabile ed

incontingentemente di stopparsi della c/c

e pagare alle rappresentanze Banche a

pari dei conti sopra indicati le somme

specificate contemporaneamente e contestualmente

alla consegna dell'oro di cui alla garanzia

sopra descritta codice "Emanavi"

La Banca emittente del

presente titolo della Banca del medesimo

infirmando il fidejussore seguente sta

parte del V. S. avente alle condizioni

in questa lettera sopra menzionate

per tanto rogare che il nome

e il numero della Banca del medesimo

TLX	861005	DBO CH.	Argano
-	422972		Guerra
.	73361	BPPB	Argano

alla Discount Bank Overseas Ltd Lyons

ad Mr Lantieri / Vitaliti

alla Banque Paribas Geneve

Mr Paribas / Joutour de laity

alla Banque de Paris Lyons

Mr Klaus / Zammor e/o. Hobound

codice: Emmaniti

Ysi (Banca dell'esperienza, con tutti
i rischimenti)

nell'interesse del mio cliente (uomo,
{ cont. n.)

con piena responsabilità conseguente

Per si è stabilito presso esperienza
di 140 T.4 al No. per il quale trovo

L. 501.104 o, totale 999.500 gl. o,

banca da Ky 125, con mandato onay

giotore Johnson Kattley o altro onay

solito riconosciuto internazionalmente, al

per il fototest del T. B. n. y. i.

ceduto del giorno della causa per 106 banche

meno 5% (cinque per cento)

Noi continueremo ad il mio cliente

in conto o relazione un fond. Bond

di 5 (cinque) milioni di U.S. dollari a favore
 del mio fido impegnato ed erogato
 se da parte del venditore non viene
 rilasciato a mio favore un bond
 di uguale ammontare a garanzia
 dell'impegno a comprare il suddetto
 quantitativo di oro entro e non oltre
 per me lo ^(venti) dell'avvenuta emissione del
 bond - bond

Noi confermeremo con piena responsabilità
 che il nostro fido è lo stato
 inevitabile conseguenza ed istruzione a
 aprire una L/C per pagare una
 commissione del 2.5% (due e mezzo
 per cento) del prezzo totale ~~del~~ ^{del} ~~costo~~ ^{costo} ~~in-~~
 risultante dal 2° fixing di Londra ap-
 plicato a questo compromesso per il
 8.5 U.S. dollari ^{per ogni (per cento) comprato}
 e in totale 38.250.000 ^{per cento} ~~in~~ ⁱⁿ ~~totali~~ ^{totali} ~~in~~ ⁱⁿ ~~totali~~ ^{totali}
 e due anni e mezzo ~~per~~ ^{da} ~~pagare~~ ^{pagare}
 ai seguenti conti nella misura fissa indicata
 alla Discount Bank Overseas Ltd. Londra

Santini / Vitaliti
 (uno per cento)
 1% per il 3.400.000 l'anno e
 in totale USD 15,3 milioni
 (solo con fido)

- 5 -

SANTOVITO GIUSEPPE

BRAZZI ROSSANO

CORONA ARMANDO

In relazione agli indiziati SANTOVITO, BRAZZI, CORONA si allegano i seguenti documenti:

- 1) Copia dell'interrogatorio reso dal SANTOVITO (pag. 793-819).
- 2) Copia di taluni atti menzionati nell'interrogatorio stesso ed attinenti al finanziamento alla Somalia (pag. 820-825).
- 3) Copia dell'interrogatorio reso dal BRAZZI (pag. 826-846).
- 4) Copia di taluni documenti menzionati nell'interrogatorio stesso ed attinenti al finanziamento alla Somalia (pag. 847-854) ed all'Ordine di Nuova Aragona (pag. 855-860).
- 5) Copia dell'interrogatorio reso da CORONA ARMANDO (pag. 861-879)
- 6) Copia dell'atto costitutivo dell'Associazione Camera di Commercio con l'Africa, che risulta essere stata in contatto con il PUGLIESE, in relazione ai suoi rapporti con taluni paesi africani (pag. 880-901).

(64)



793

INTERROGATORIO DELL' ~~IMPUTATO~~ INDIZIATO

Affogliaz. N.

(Art. 366 Cod. proc. pen.)

Prima di procedere all'interrogatorio, il giudice invita l'imputato a dichiarare le proprie generalità, ammonendolo delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false.

Gli chiede quindi se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia. Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non è già stato nominato e occorrendo gli rivolge l'invito prescritto nella prima parte dell'art. 171.

Nel processo verbale il giudice può procedere alle menzioni relative all'interrogatorio l'indicazione delle ricerche che egli abbia fatto per identificare l'imputato e la descrizione della persona di lui, con i connotati e i contrasogni particolari.

Art. 25 R. D. 28-5-1931
N. 602:

Nel procedere all'interrogatorio il giudice o il P. M. invita l'imputato anche a dichiarare se ha un soprannome o pseudonimo, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, quali sono le sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanna nello Stato o all'estero.

Gli chiede, inoltre, quando ne è il caso, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici, titoli nobiliari, ovvero decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche.

L'anno millenovecento ottantatre il giorno 30
del mese di aprile ad ore 10,05

in Roma, negli uffici del Nucleo Centrale pt della
Guardia di Finanza
Avanti di Noi Giudice Istruttore Carlo PALERMO e hr.
Enrico OTTAVIANI

assistiti dal sottoscritto

È comparso ~~l'imputato~~ indiziato solto indicato i quale viene da Noi invitato a dichiarare le proprie generalità ammonendol delle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

L'imputat O risponde:

Sono e mi chiamo SANTOVITO Giuseppe, nato a Taranto
12 agosto 1918 di professione "Ufficiale della
"
riserva attualmente dirigo due società, abito in
Via Bruno Buozzi, 49.

Invitato poi, a norma dell'art. 171 C. P. P., a dichiarare o ad eleggere domicilio per le notificazioni, avvertendolo che in difetto le notificazioni saranno effettuate mediante deposito nella cancelleria o segreteria, risponde: presso lo studio del difensore.

Nomino difensore di fiducia l'avv. Luigi BACHERINI
del Foro dei Roma viale Carso, 51 che rinuncia ai
termini ed all'avviso.
Invitato a scegliersi un difensore risponde:

Si depositi in

per giorni

Il

Li

Depositato in

e fatti gli avvisi di cui all'art. 304 quater C.P.P. (modificato).

Il

~~Contestati i reati di cui al~~ l'ordine di comparizione in atti e avvertito che
mandato di cattura


ha facoltà di non rispondere, ma che, anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, ~~deputato~~ Il Giudice Istruttore fa presente al Santovito che esso è indiziato dei reati previsti dall'art. 416 del C.P. art. I L. 2.10.1967, n. 895, II C.P. in concorso con l'imputati PUGLIESE, PARTEL ed altri in relazione a illecito commercio di armi nonchè a illecita fabbricazione e tentativo di vendita di una tecnologia definita " antimateria ", fatti commessi dal 1973 sino ad oggi.

Handwritten signature

Mi pare che nel 1973 io appresi da Pugliese che era allo studio un sistema definito raggio della morte di cui a quanto mi fu riferito il Perizza aveva la disponibilità. Il Pugliese cercava di evitare la vendita di tale tecnologia a un gruppo di Belgi e tentava invece di interessare gli organi del governo italiano per l'acquisizione di tale tecnologia. Io all'epoca ero presidente della BEIST che è una organizzazione Nato per studiare trasporti di materiali da guerra. Il Pugliese mi fece vedere un filmato come riproduzione degli effetti di tale consegna. Io non ne fui convinto e consigliai Pugliese di abbandonare l'idea. Successivamente quando ero capo dei servizi, nel 1978-79, venni chiamato dal Ministro Vito SCALIA (ministro per la ricerca scientifica) mi chiamò e mi chiese se io sapevo qualche cosa di tale ordigno io gli risposi che non ero convinto della fondatezza di tale raggio della morte, il ministro mi chiese di approfondire la questione. Io mi rimisi in contatto con il Pugliese e feci fare accertamenti tramite persone dei servizi che confermavano i miei dubbi. Non vennero fatte relazioni di servizio ma tali accertamenti furono comunicati a me a voce e da me al ministro Scalia quindi considerat completamente chiusa la vicenda.

A.D. E' vero che all'inizio io assicurai il Pugliese che lo avrei appoggiato nel momento in cui i ricercatori avessero ritenuto di utilizzare il raggio.

A.D. Non sono stato mai a conoscenza dell'interessamento nell'affare del governo USA. Nel 1976-77 ero Generale di Corpo D'armata in servizio al COMILITER di Roma. E' stato nel gennaio del 1978 che ho assunto la carica di direttore del SISMI. Il Giudice fa presente al Santovito che dagli atti risultano trattative intercorse tra la società TRANPRAESA in persona del Pugliese quale Procuratore del Governo italiano per il tramite degli Onorevoli Piccoli Fortuna Andreotti e il Governo degli Stati Uniti. Il Santovito dichiara non sono stato mai a conoscenza di ciò e quando sono divenuto direttore dei servizi nessuno mi ha informato. Il Giudice chiede al Santovito quali finanziamenti dovessero essere effettuati per l'operazione, il Santovito dichiara è stato il Perizza a finanziare l'operazione, ciò me lo ha detto il Pugliese. Il Pugliese mi disse che nella fase iniziale erano stati impiegati



- 2 -

735

sette miliardi. Il Pugliese non mi disse 'a che cosa erano serviti i sette miliardi.

A.D. Non ho mai sentito parlare della società TRANSPRESA, non ho mai saputo che fossero stati interessati Piccoli e Forgiata come mi dice la S.V. So però che fu interessato Andreotti, in quanto Scalia mi disse che il Presidente Andreotti gli aveva dato disposizioni di fare gli accertamenti di cui ho parlato. Il G.I. legge al Santovito la lettera di data 1 luglio 1978 che inizia con le parole Sig. Generale che si allega in copia dal presente verbale. L'indiziato dichiara: non ricordo di aver mai visto questa lettera comunque il contenuto di tale lettera allarga ma non smentisce quello che io ho detto. Il G.I. fa però presente al Santovito che all'epoca egli rivestiva una carica particolare quale direttore del SISMI e quindi considerato il tenore degli argomenti trattati forse avrebbe dovuto costituire oggetto di specifiche attività nell'ambito dei servizi stessi. Il Santovito dichiara che forse all'archivio del Sismi tale documentazione risulta acquisita.

A.D. Non ho mai avuto contatti con il Gen. Iorio né in relazione a tale vicenda né in relazione ad altro. Nemmeno ho mai conosciuto il Cardinale Caprio. Nemmeno ho mai saputo che l'esperimento sarebbe dovuto avvenire a Castel Gandolfo tra l'altro alla mia presenza e alla presenza del Papa. Aggiungo che quando fui interessato da Scalfio appresi che l'apparecchio in questione si trovava in una villetta vicino Brescia di proprietà del Perizza. In una operazione di servizio effettuata tramite due funzionari dei servizi fu possibile verificare che una determinata apparecchiatura effettivamente c'era i due funzionari di cui non posso rivelare il nome ma comunque l'operazione risulta effettivamente al Sismi, entrarono nella villa dopo aver convinto la segretaria del Perizza e constatarono che l'apparecchio in questione ^{si presentava} come una vecchia apparecchiatura laser tedesca, dopo di che ho avuto la riprova della inesistenza a mio parere dell'arma quale pubblicizzata. Il G.I. sospende l'interrogatori e lo rinvia per la prosecuzione alle ore 12,00.

Grandes
Scal

- 3 -

Alle ore 12,00 riprende l'interrogatorio del Santovito.

Il Gen. Santovito dichiara: voglio premettere che conosco il Pugliese dal 1963 epoca in cui da cap. dirigeva il centro C.S. di Cagliari. Egli non era alle mie dipendenze però ogni qual volta io mi recavo in Sardegna ci si incontrava. Siamo stati amici e lo siamo tutt'ora. Preciso altresì che non ho mai partecipato alla P2. C'è un unico interesse commerciale che lega me e il Pugliese e cioè la progettazione e il controllo in corso d'opera di lavoro interesse e sviluppo prettamente agricolo; più concretamente ci doveva essere un finanziamento da parte di Banche degli Stati Uniti per 300 milioni di dollari alla Banca Nazionale Somala. Tale somma doveva servire per la realizzazione in Somalia per un complesso di lavori soprattutto agricolo. Io ero interessato a questa vicenda come fiduciario del Governo Somalo; intendo fiduciario anzi come fiduciario io dovevo curare la progettazione e esecuzione di tali lavori che sarebero stati eseguiti da altre ditte a scelta del Governo Somalo. Io ho ricevuto l'incarico da SIAD BARRE circa un anno fa, il Pugliese al riguardo mi ha messo in contatto con Brazzi che ha forti amicizie negli Stati Uniti al fine di ottenere il finanziamento stesso. Il compenso che Siad Barre ha proposto al gruppo costituito da me Pugliese Brazzi e ingegneri miei interessati all'affare ^{ammonta} al 3% del finanziamento. Tale ~~asse~~ promessa di compenso risulta da una lettera di Solemar ministro della Programmazione Somalo indirizzata a me, tale lettera si trova nel mio ufficio via Lovano nr. 19. Ne io e il Pugliese abbiamo chiesto autorizzazioni all'Ufficio Italiano Cambi in quanto ancora l'operazione è in fase di trattative, il pagamento sarebbe dovuto avvenire in Somalia a mani di un rappresentante mio che avrebbe dovuto indicare. Questi avrebbe poi provveduto a trasferire in Italia i fondi. La pratica che concerne la istituzione della Repubblica ~~di~~ nell'isola di Antille è una operazione del tutto staccata dall'operazione del finanziamento e io in questa vicenda non ho assolutamente preso parte. Dal Pugliese inoltre ho avuto notizia di suoi interessi per operazioni commerciali con lo Zaire, per le quali sarei potuto essere cointeressato. Non ho mai avuto altri rapporti commerciali di qualsiasi genere con il Pugliese.

Il Giudice chiede al Santovito spiegazioni relativamente al contante in data 13 dicembre 1982 del Pugliese (che viene ^{relativa} in copia al presente verbale ^{di Santovito}

lettera alla quale si trova inserita nella cartellina Cavallari sequestrata al Pugliese facente riferimento a trattative per compravendite di proiettili; Santovito dichiara non so nulla di ciò, non so come mai il Pugliese abbia speso il mio nome. Io non ho mai presentato Pugliese alla SNIA. Non sono mai stato a conoscenza del fatto che la Somalia fosse interessata ad ottenere altresì aiuti militari; non ho mai conosciuto il Partel. Il G.I. mostra all'indiziato il contratto in data 17.10.82 a firma Partel e il ministro della finanza Somalo Amed Addo, relativo alla vendita di una partita di armi pesanti per complessivi 400 milioni di dollari e chiede al Santovito se egli fosse a conoscenza che correlativamente all'operazione di finanziamento da ^{egli} curata con il Pugliese, gli Stessi Stati Uniti fossero tramite il Partel interessati alla menzionata vendita di armi sempre a favore della Somalia.

Il Santovito dichiara: non ero a conoscenza. Il Giudice mostra al Santovito taluni appunti sequestrati al Pugliese che vengono allegati al verbale. Il Santovito dichiara ricordo alcuni di questi, che li scrisse Pugliese che me li mostrò. Il primo quello intitolato "memorandum" era diretto, anzi non ricordo a chi fosse diretto. L'esigenza di armi ^{per la} Somali sono state rappresentate a Mogadiscio circa nell'aprile del 1982 in un incontro con un capitano della marina somalo; lui mi chiese se io fossi stato in grado di appoggiare le ^{le} richieste di armi, io risposi che non avevo questa possibilità, quando però io ritornai a Roma e ne parlai al Pugliese gli accennai a tale richiesta di armi, non so perchè lui poi abbia fatto tali memorandum. Il Giudice chiede al Santovito come mai tra gli atti del Pugliese ci sia carta intestata alla società Santovito, il Santovito dichiara tali carte in bianco vennero richieste dal Pugliese perchè se doveva preparargli una lettera cio lo faceva con la carta della società che poi mi avrebbe consegnato. Il Giudice fa altresì presente al Santovito che da altro memorandum intestato "sulla situazione della massoneria italiana" risulta sia la menzione del finanziamento alla Somalia sia quello dello Zaire sia quello specifico della massoneria italiana e della P2 sia ~~nella~~ menzione dei rapporti del gen. Santovito in relazione agli affari con la Somalia.

Santovito dichiara: non sono stato a conoscenza che tali affari abbiano riguardato la massoneria, io ero a conoscenza che il Pugliese apparteneva alla massoneria ma non ho mai parlato con lui dei suoi rapporti con la massoneria, nemmeno ^{ho} mai saputo come mi dice la S.V. che Pugliese fosse maestro segreto del rito Scozzese capitolo Rosa Croce. Conosco Giampiero Battista e Luigi Burcoli, il primo è un industriale dell'area di Milano il secondo è il segretario di Brazzi. Questi ultimi due erano interessati nell'affare della Somalia, sapevo che erano anche interessati all'istituendo Principato di Nuova Aragona.

A.D. A quanto io appresi l'affare che riguardava lo Zaire concerneva l'appuntamento e ammodernamento degli impianti sportivi per le Olimpiadi africane del 1984.

Il Giudice mostra al Santovito ~~la lettera~~ i documenti di intenti in data 12 novembre 1982 tra Rossano Brazzi e tale Franco Pecci manager Air Zaire console onorario dello Zaire per due aerei 737 più quattro Focher.

Il Santovito dichiara che non era a conoscenza di tali trattative.

A.D. Non ho mai avuto rapporti con Aeritalia come sembrerebbe desumersi da un appunto del Brazzi.

A.D. Non ho mai conosciuto tale Piero Fabbi non ho mai avuto rapporti con la Otomelaria.

A?D. E' vero che la società Lucio Santovito ha istituito in Somalia una filiale tuttavia non ha ancora sede e personale. IL G.I chiede al Santoviti perche nella lettera di data II. 2.83 indirizzata al ministro della programmazione somalo sia scritto che tale filiale è stata istituita. Santovito dichiara che in effetti non esiste. Nella lettera anzi nell'allegato c'è un errore in quanto è stato scritto per due volte una commissione del 3% per me e per Brazzi mentre invece tale commissione deve intendersi complessiva ancora siamo tuttavia in attesa di una risposta ufficiale.

L.C.S

F. De Luca *Santovito* *R. G.*
Carli

1

INDIZIATO
INTERROGATORIO DELL' IMPUTATO



789
Affogliaz. N.

(Art. 366 Cod. proc. pen.)

Prima di procedere all'interrogatorio, il giudice invita l'imputato a dichiarare le proprie generalità, ammonendolo delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false.

Gli chiede quindi se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia. Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non è già stato nominato e occorrendo gli rivolge l'invito prescritto nella prima parte dell'art. 171.

Nei processi verbali il giudice può procedere alle menzioni relative all'interrogatorio l'indicazione delle ricerche che egli abbia fatto per identificare l'imputato e la descrizione della persona di lui, con i connotati e i contrasegni particolari.

Art. 25 R. D. 28-5-1931
N. 602:

Nel procedere all'interrogatorio il giudice o il P. M. invita l'imputato anche a dichiarare se ha un soprannome o pseudonimo, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, quali sono le sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanna nello Stato o all'estero.

Gli chiede, inoltre, quando ne è il caso, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti titoli o gradi accademici, titoli nobiliari, ovvero decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche.

L'anno millenovecento 83 il giorno 20
del mese di ottobre ad ore 10
in Trento - Tribunale di Trento stanza n. 54

Avanti di Noi DOTT. CARLO PALERMO

~~assistente dal sottoscritto~~ in presenza del PROC. REP. TRENTO Dr. FRANCESCO SIMEONI

È comparso l'imputat sotto indicat l quale viene da Noi invitat a dichiarare le proprie generalità ammonendol delle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

L'imputat risponde:

Sono e mi chiamo SANTOVITO GIUSEPPE: già qualificato in atti.

Invitato poi, a norma dell'art. 171 C. P. P., a dichiarare o ad eleggere domicilio per le notificazioni, avvertendolo che in difetto le notificazioni saranno effettuate mediante deposito nella cancelleria o segreteria, risponde:

Invitato a scegliersi un difensore risponde: AVV. LUCA PONTALTI di Trento e AVV. LUIGI BACHERINI di Roma

Contestati i reati di cui al l'ordine di comparizione di mandato di cattura in atti e avvertito che

ha facoltà di non rispondere, ma che, anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara:

Il G.I. chiede al SANTOVITO delucidazioni in ordine a talune annotazioni effettuate su agenda del 1980, sequestrata, portante sulla foderina la scritta stampata "GENERALE SANTOVITO". Le annotazioni in questione vengono menzionate con riferimento alle singole date cui le medesime fanno rife-

Si depositi in

per giorni

di

Depositato in

..... e fatti gli avvisi di cui all'art. 304 quater C.P.P. (modificato).

Il

[Handwritten signatures and initials]

9)

910

rimento;

- 8 gennaio "elicotteri disarmati IRAN Comandante DI BARTOLO-
MEO"

SANTOVITO: Il Comandante DI BARTOLOMEO del SIOS Marina mi accennò alla questione concernente una richiesta da parte dell'IRAN di elicotteri disarmati, che laggiù stavano esaminando loro e cioè il SIOS MARINA. Mi pare che a quell'epoca ci fosse stato un terremoto in Iran e l'IRAN richiese elicotteri per opera di salvataggio. Tale richiesta venne diretta al Comandante DI BARTOLOMEO, perchè quale Ufficiale di Marina italiano era in rapporti buoni con Ufficiali di Marina iraniani che all'epoca frequentavano i corsi di Livorno. Ritengo che tale richiesta, il Comandante Di Bartolomeo non la dovesse portare avanti in proprio ma dovesse girarla alle autorità competente, quanto meno al Ministro della Difesa. Io feci l'annotazione in quanto vi sono rapporti di collaborazione tra il SIOS e il SISMI e conseguentemente lui me ne parlò. Non mi chiese alcun intervento.

" PETROLIO ABU DABI " ...

SANTOVITO: Probabilmente l'annotazione fa riferimento a una questione che mi venne accennata dall'ing. STEFANINI. La annotazione 25 CRA potrebbe essere 25 carri armati.

Il G.I. chiede al SANTOVITO il significato della annotazione:

"25 carri armati = petrolio"

SANTOVITO: Probabilmente tale annotazione voleva indicare che i 25 carri armati venivano pagati con petrolio. STEFANINI è o almeno era il direttore della OTOMELARA, produttrice, tra l'altro di carri armati. Evidentemente egli mi prospettò una

offerta e contemporaneamente una richiesta che l'Emirato di ABU DABI aveva fatto pervenire a lui.

Il G.I. chiede al Gen. SANTOVITO se rientri ed eventualmente in che termini nelle funzioni ~~dei~~ spettanti al Direttore del SISMI l'attività di collegamento con l'ing. STEFANINI come sopra spiegato dallo stesso SANTOVITO.

SANTOVITO: (~~Fatti collegamenti che riguardano contatti tra il Direttore dei Servizi e i produttori --- anzi~~) Il SISMI deve controllare il movimento relativo ai materiali di armamento, sia per quanto riguarda l'esportazione che per quanto riguarda l'importazione. Ciò può comportare contatti sia con i venditori di armi, sia con gli acquirenti di armi.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se rientri nei metodi di vendita di produzione di armamenti italiani il pagamento in petrolio da parte degli acquirenti.

SANTOVITO: Non so se sia una prassi normale; immagino che ogni contratto nasca con una fisionomia particolare. Ad esempio la Libia mi risulta che effettui molti pagamenti a ditte italiane in petrolio, ciò mi risulta per quanto riguarda attività svolte da ditte italiane in Libia stessa per ponti, strade o simili. Non mi consta niente nel settore degli armamenti.

Il G.I. chiede al SANTOVITO, considerato che tale trattativa, quale prospettata dallo STEFANINI usciva dai canoni normali, come mai lo STEFANINI si sia a lui rivolto, e per quale motivo.

SANTOVITO: Lo Stefanini si limitò ad informarmi della questione
- 10 gennaio - "Missili = OLP"

SANTOVITO: Se non erro, l'annotazione faceva riferimento a mis-

G. L. C.

fmE

Stefanini

sili sequestrati a PIFANO, che il SISMI riteneva essere destinati all'OLP.

- 5 febbraio - "Esportazione armi PALLOTTA"

SANTOVITO: L'annotazione fa riferimento ad una disposizione che io detti al Ten. Col. PALLOTTA, che fa parte o faceva parte del Comitato interministeriale sul controllo delle esportazioni di materiale strategico, di effettuare una statistica delle armi esportate dall'Italia.

Il G.I. fa menzione a numerose annotazione sull'agenda in questione concernenti "armi" e la "Somalia", chiede la SANTOVITO delucidazioni al riguardo.

SANTOVITO: Io dal 1950 al 1953 ho avuto contatti con la Somalia nel senso che vi prestai servizio come Comandante di Compagnia ed ebbi l'occasione di conoscere numerosi graduati nostri ~~che~~ somali che, attualmente, sono divenuti la classe dirigente somala. Nel 1980 io ero venuto a conoscenza che c'era stata una richiesta della Somalia, al Governo americano, di armi, in particolare contro-carro e contraerea. Gli Stati Uniti avevano mostrato di aderire a tale richiesta, attingendo però al materiale surplus dislocato nei vari paesi europei e quindi anche in Italia. La questione passò anche tramite il Ministero degli Esteri e vari stati Maggiori. Io ^{raccoldi} ~~trasmissi~~ i dati relativi alla richiesta della Somalia (al Ministro) per informare i miei superiori, in particolare il Ministro LAGORIO. Il Ministro era già al corrente e anche le altre Autorità competenti erano a conoscenza di questa richiesta, per cui io mi sono interessato solo nella prima fase e cioè quella informativa. Preciso comunque che io non so nemmeno se ci sia stata una seconda parte .,

5

Il G.I. fa presente al SANTOVITO che, proprio una cessione di armi americane alla Somalia, costituisce oggetto di contestazione a vari coimputati del SANTOVITO, con riferimento in particolare al contratto di data 17 ottobre 1982, firmato per lo acquirente dal Ministro delle Finanze somalo DR. ABDULLAHI AHMED ADDO e per il venditore dall'imputato GLAUCO PARTEL, e che tale operazione di vendita di carri armati ed elicotteri, per complessivi 400 milioni di dollari, risulta avvenuto correlativamente al finanziamento alla stessa Somalia per circa pari ammontare, curato per il tramite, tra l'altro, del SANTOVITO. Il G.I. fa altresì presente che anche nel caso in questione di vendita di armi alla Somalia, trattasi di armi le quali, in base agli accertamenti espletati, costituiscono sempre sur-plus degli armamenti americani, ma sempre facenti capo al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, e che tali operazioni, sia pur avvenute, per il tramite di intermediari privati, risultano controllate e gestite dai Servizi Segreti Americani. (CIA - N.S.A.).

Il G.I. chiede dunque al SANTOVITO, considerate le mansioni da esso svolte quale Direttore dei Servizi fino al gennaio '82, considerato che a tali forniture di armi la Somalia risulta interessata sin da prima e considerato, infine, che lo stesso XXX SANTOVITO risulta essere interessato al finanziamento alla Somalia subito dopo la sua dimissione dalla carica di Direttore dei Servizi e considerato, infine, che nel precedente interrogatorio il medesimo SANTOVITO ha dichiarato che, in un viaggio in Somalia, richieste di armamenti erano state a lui prospettate

FNE
Baci

dai somali e da lui girate al PUGLIESE, tanto premesso il G.I. chiede maggiori delucidazioni su quanto egli sappia della vicenda, anche se trattasi di questioni attinenti ad eventuale conoscenza del SANTOVITO, specifiche dei Servizi e ciò in quanto dalla documentazione sequestrata (all'imputato PARTEL) risultano annotazioni di compensi anche per i Servizi, sia pur non italiani.

SANTOVITO: Io ho lasciato il servizio il 12 agosto 1981. Il sig. PARTEL è persona che non conosco. L'operazione della vendita di armi alla Somalia, di cui ho appreso dalla S.V., nulla ha a che vedere con il finanziamento curato anche per il mio tramite. Io non sono a conoscenza di operazioni di intermediazione quali quella indicata dalla S.V. Preciso che, allorquando io posi la questione delle necessità di una statistica degli armamenti esportati dall'Italia, ciò effettuai in quanto, in sede di riunione dei Direttori dei Servizi (SISMI - SID - CESIS) e Sottosegretari, era emersa una nostra non conoscenza sulla qualità e quantità delle armi esportate legalmente. Tali problemi si posero in particolare dopo l'episodio dei missili PIFANO, operazione questa che era risultata non legalmente autorizzata. Gli accertamenti che io richiesi a PALLOTTA, presumo che siano stati fatti ma io non ho avuto occasione di esaminarli.

- 14 marzo - "CESIS ripartizione fondi....."

SANTOVITO: Dovrebbe trattarsi della ripartizione di fondi riservati. Vengono indicate le ripartizioni di quote tra SISMI - SISDE e CESIS. È il CESIS che cura amministrativamente tali ripartizioni. Non so il significato delle sigle UCSI-ANS che vengono in-

dicate come gravanti sul CESIS. Nemmeno so il significato della sigla AIPE, che viene indicata con accanto la scritta "brillanti". La scritta successiva - "tangenti del PC" - costituiva un obiettivo di ricerca, nel senso che tutti gli altri partiti erano in crisi, mentre il P.C. non accusa^{va} crisi. La scritta "tangenti P.C." faceva riferimento ad importazioni di carne ed alle cooperative rosse. Tale questione venne da noi presa in esame, anche se più propriamente avrebbe dovuto essere trattata dal SISDE; vi era però una reciproca collaborazione su questo punto. La questione della importazione dall'estero della carne concerneva il SISMI, nel senso che tutto il settore estero veniva da noi trattato. Gli accertamenti su tali presunte tangenti portò all'approfondimento dello studio dell'importazione della carne e dei guadagni che ne venivano fuori. Vennero individuate taluni guadagni per il Partito Comunista.

Il G.I. chiede al SANTOVITO come determinate somme potessero pervenire ad un partito ed eventualmente in che modalità.

SANTOVITO: Una delle vie che veniva normalmente seguita dai paesi di Oltrecortina era l'acquisto di animali vivi in paesi quali l'Austria, la Jugoslavia; quindi gli animali venivano trasportati nel paese venditore, quale la Bulgaria ad esempio, di lì venduti ad un prezzo molto maggiorato, cioè ad esempio quelli del mercato bulgaro, alle cooperative rosse o a importatori di carne, sempre al prezzo bulgaro. Evidentemente la tangente scaturiva dalla differenza tra il prezzo pagato alla origine e quello di vendita.

Il G.I. chiede al SANTOVITO come però avveniva l'imputazione

della tangente al Partito Comunista Italiano.

SANTOVITO: Evidentemente ciò avveniva da parte e per il tramite dell'importatore. Ciò è una mia supposizione; non abbiamo prove. Gli accertamenti che vennero eseguiti riguardavano le ditte indicate tra parentesi nella mia annotazione e cioè la STAN di Milano e la IPC di Rho. NOTARNICOLA era il capo della Divisione del Controspionaggio ~~dei~~ difesa interna e costituisce la persona alla quale affidai l'incarico di approfondire queste indagini. Non ricordo come tale indagine si conclusse. Comunque non è stata riferita ad un organo di Polizia.

- 26 marzo - "CESIS ... visita Libia = petrolio"

SANTOVITO: Il Capo dei Servizi libici, di nome ~~HEM~~ BEL KASSEN, mi aveva invitato sia a titolo suo personale, essendoci conosciuti da poco a Roma, (dove veniva a farsi curare i denti), sia da parte di GHEDDAFI. Lui mi disse che la mia visita avrebbe potuto propiziare anche accordi con la Libia a forniture di petrolio con l'Italia. Io però non ci sono stato. Non mi sono mai recato in Libia. Non ho mai avuto contatti con GHEDDAFI.

- 29 aprile - "SOMALIA - consulente tecnico"

SANTOVITO: SIAD BARRE (voleva) in un colloquio amichevole al Grand Hotel di Roma mi rappresentò l'opportunità di poter disporre di un consulente tecnico per mettere ordine, in Somalia, agli interventi di vari paesi. Fu a seguito di tale richiesta di SAID BARRE che io feci la mia prima visita in Somalia, accompagnato dall'ing. PODUIE. IO mi recai in quel periodo in Somalia e con più precisione il 24 settembre 1982.

- 14 maggio - Su biglietto intestato al Direttore del SISMI

trovasi annotazione del tenore: "1)venti milioni (giornali)

2) implica il giornaleDirettore responsabile"

SANTOVITO: Non ho mai dato un soldo ai giornali. Non so quale era l'ordine di idee che stavo seguendo in quel momento. Io non ho mai avuto nessun contatto con giornali o giornalisti.

Il G.I. chiede al SANTOVITO in che cosa dovesse essere implicato il giornale e il Direttore responsabile.

SANTOVITO: Non sono in grado di rispondere, non costituisce comunque prassi del SISMI pagare il giornale. Probabilmente le annotazioni sono state da me prese durante un colloquio a voce con altra persona.

Il G.I. chiede chi sia tale persona.

SANTOVITO: Non ricordo.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se tale annotazione del 14 maggio abbia un riferimento o un nesso con altra del 29 aprile precedente del tenore: "minacce"

SANTOVITO: Non sono mai stato minacciato. Forse è un'indagine su altre persone minacciate.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se l'appunto concernente i "giornali" ha attinenza con il Servizio da esso prestato e se quindi sussistono eventuali riscontri in carteggio del SISMI.

SANTOVITO: Un qualche legame ci deve essere, escludo una minaccia a me diretta, come escludo di avere cercato di acquisire simpatia presso giornali. Non ricordo la persona con la quale ebbi il colloquio, se colloquio ci fu.

A questo punto si allontana il Dr. Simeoni.

- 5 giugno - " Sud Iemen GIOVANNONE"

MSE:
Becke

17

SANTOVITO: Lo Yemen del Sud è una zona di grande importanza strategica, ma ^{grigia} (~~grigia~~) sotto il profilo informativo.

A questo punto interviene il P.M. nella persona del Dr. CAVALIERI.

Siccome il COL. GIOVANNONE era responsabile un po' per tutto il Medio Oriente, io gli chiesi di approfondire e organizzare un qualche rapporto informativo sullo Yemen del Sud. Non so se il GIOVANNONE sia andato poi nello Yemen del Sud o abbia dato incarico ai somali, che hanno buoni contatti con lo Yemen del Sud, di approfondire la questione.

- 2 dicembre - "Ufficiale G.d. F. al Gabinetto deve andare via"

SANTOVITO: Trattavasi del Gabinetto del Ministero della Difesa. Evidentemente c'era qualcosa a suo carico. Non ricordo chi fosse. Fu chiesto l'avvicendamento. Mi pare che tale persona acquisisse notizie e le passasse ad altri Ministeri.

ADR: Ho conosciuto CRAXI, prima che diventasse Presidente del Consiglio. Si trattava del 1980. Lo conobbi a casa di un amico, il Prof. PELAIA, trattasi di un ex-prete, laureato in teologia e filosofia con conoscenze molto buone in Vaticano, in particolare con Mons. CELATA, segretario di Casaroli. Ci fu una cena a casa di tale persona e a questa cena partecipò anche ~~CRAXI~~ CRAXI anch'esso apparentemente amico del PELAIA. CRAXI si interessò a quello che io facevo. Si parlò in termini vaghi. Erano presenti i famigliari di PELAIA, mia moglie. Successivamente sono stato da CRAXI, all'albergo RAFAEL. Ciò è avvenuto dopo che io lasciai il servizio e cioè pressapoco verso l'aprile dell'81. Fu PELAIA a fissare tale incontro.

ADR: CRAXI voleva sapere se io conoscevo LUGARESI, in quanto

Cavalieri Dr

11

lasciava molto a desiderare la sua gestione.

ADR: Il G.I. chiede su che cosa vertesse tale doglianza di CRAXI.

SANTOVITO: Soprattutto sulla assenza di contatti tra lo stesso LUGARESI e le persone che avevano a che fare con lui. Io rassicurai CRAXI dicendogli che, pur non conoscendo benissimo LUGARESI, sapevo che si trattava di un galantuomo e che aveva solo bisogno di tempo per introdursi e impadronirsi del mestiere, in quanto non aveva mai svolto attività informativa. CRAXI voleva essere spiegato che tipo fosse LUGARESI e ciò al fine di migliorare il rapporto. Io cercai di calmare le acque usando l'espressione sopraindicata.

ADR: I numeri di telefono di CRAXI me li aveva dati lui, in occasione del primo incontro. Probabilmente ho visto ancora CRAXI all'albergo RAFAEL. Ciò avvenne sempre per il tramite di PALAIA. Lui voleva vedermi per i miei rapporti amichevoli con lui. Lui non mi ha mai chiesto niente, come io non gli ho mai chiesto niente. Forse capitò due-tre volte al massimo, nel giro di tre anni.

ADR: Non abbiamo avuto occasione di parlare della questione del petrolio che la PETROMIN doveva acquistare da paesi arabi. Io di tale questione mi interessai quando ero Direttore dei Servizi. Dalle indagini che io feci fare nell'ambito dei Servizi, appurai che uno dei soci della Soc. intermediaria SOFILAU era fratello di uno dei notai che avevano curato la redazione del contratto tra la PETROFIN e gli l'Arabia Saudita.

Il G.I. chiede al SANTOVITO delucidazioni in relazione all'appunto dattiloscritto dd. 29.4.83, nel quale si parla di una for-

Carlo SPA

Q

A

SANTOVITO
Becc

19

nitura di 91.250.000 di barili di petrolio grezzo all'AGIP da parte della PETROFIN sempre per il tramite della PROFILAU, e con la collaborazione, nella stipula del contratto di fornitura; da parte del COL. GIOVANNONE.

SANTOVITO: Trattasi non della medesima partita di petrolio, anche se dal tenore dell'appunto apparirebbe la medesima, che però sarebbe stata effettivamente acquisita dall'AGIP.

Il G.I., considerato che da altre risultanze effettuate è emerso che oggetto di interesse per la partita di petrolio di cui allo scandalo PETROMIN vi fu un incontro tra GELLI e CRAXI per la eventuale sfruttamento dell'offerta araba, per la convenienza della medesima, e considerato che il SANTOVITO ha avuto incontri con CRAXI, come anche con GELLI, di cui ~~ha~~ alla relazione dattiloscritta in possesso del medesimo SANTOVITO all'atto dell'effettuazione del presente interrogatorio e da esso consegnata a questo G.I. ed allegata al presente verbale unitamente ad altri incartamenti che verranno annotati in calce al presente verbale, chiede al SANTOVITO di indicare, con maggiore precisione, quale sia stata la parte del Col. GIOVANNONE nell'operazione in questione ed il contenuto di eventuali contatti avuti in merito a tale questione con GELLI e con CRAXI.

~~SANTOVITO~~ SANTOVITO: Non vorrei sbagliarmi ma il pro-memoria in questione mi è stato consegnato proprio dal Col. GIOVANNONE, dopo lo scandalo PGE PETROMIN, su mia richiesta quando ancora ero Direttore del SISMI. Io avevo svolto un'inchiesta riservata per chiarire la posizione del Col. GIOVANNONE in quanto mi era giunta la voce che al GIOVANNONE era stata pagata una tangente di 700.000 dollari da parte o della SOFILAU o della PETROMIN e che tale somma di denaro era stata versata con conto cor-

13

rente n. 750 presso la U.B.S.. Con la collaborazione ~~dei~~
dei Servizi Segreti Svizzeri riuscii ad accertare che presso
l'U.B.S. non esistono conti correnti numerici di 3 cifre, ma
sono tutti con almeno 6 cifre. Analoga indagine venne espleta-
ta anche presso altre banche svizzere, anche di piccola enti-
tà e non venne riscontrato tale numero. Io successivamente,
in possesso di questi dati, che sono agli atti della Prima
Divisione di cui era responsabile NOTARNICOLA, di cui ho già
parlato, convocai GIOVANNONE chiedendogli spiegazioni sul suo
operato ed in particolare se avesse ricevuto tangenti. Egli mi
disse naturalmente di non aver ricevuto tangenti e di essersi
limitato a presentare all'Ambasciatore ^{Dr.}italiano in GEDDA, SOLERA,
l'intermediario che curava l'affare. Si trattava di un funzio-
nario dell'ENI, di cui non ricordo il nome. Dopo di che, a di-
stanza di ore, GIOVANNONE lasciò GEDDA e si recò a BEIRUT.
ADR: La notizia della presunta tangente al GIOVANNONE proven-
ne, mi pare, dal settimanale "ESPRESSO". Le annotazioni sul pro-
memoria in questione sono state (effettuate) preparate dal GIO-
vannone. ~~e portano le annotazioni dei nominativi~~ Io non so se
tutta l'operazione andò a monte o se parte di essa ebbe esecu-
zione, perchè a quanto mi ricordo una parte di essa ebbe ef-
fettiva esecuzione che fu poi interrotta, il che avvenne pro-
~~prio~~ prio allorquando scoppiò lo scandalo. Il Col. GIOVANNONE
preparò la relazione di cui si fa cenno nel por-memoria e la
consegnò presso la sua Sezione che, ora rammento con maggiore
precisione, era la Seconda e non la Prima, (il cui) diretta al
Capo Divisione Col. SPORTELLI. La questione non ha avuto più
seguito, in quanto sono state ritenute soddisfacenti le risposte

Carlo SPA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
5

14

fornite dal Col. GIOVANNONE. Gli accertamenti espletati e la relazione di GIOVANNONE non sono stati trasmessi alla Autorità Giudiziaria per il tramite degli Organi di Polizia e ciò in quanto non erano emerse ipotesi di reato. Nè con GELLI nè con CRAXI ho avuto occasione di parlare di tale vicenda.

Con GELLI ho avuto degli incontri fugaci e fortuiti, durante i quali non si parlò di niente di queste cose. Una prima volta ci fu un incontro presso l'Ambasciata Argentina, dove lui faceva un po' da padrone di casa. Era il 10 gennaio 1978, io ero invitato all'Ambasciata Argentina e mi si presentò GELLI. Lui mi disse che era Ministro Argentino presso l'Ambasciata Argentina in Italia, ma che conservava la cittadinanza italiana. Perché

Il G.I. differisce la prosecuzione per oggi pomeriggio alle ore 16.

** Alle ore 16,15 del 20.10.83 riprende l'interrogatorio di SANTOVITO GIUSEPPE.

SANTOVITO: Io manifestai una certa sorpresa. Lui disse che mi avrebbe cercato per spiegarmi tutto. Per quanto riguarda altri incontri avuti con GELLI mi riporto a quanto è riferito nella relazione da me preparata per essere consegnata alla Commissione P2, a quanto ricordo. Tale relazione è quella che ho consegnato alla S.V. e che custodivo tra le mie carte.

Il G.I. dà atto che interviene il P.M. in persona del Dr. Cavalieri.

SANTOVITO: Per quanto riguarda la questione del petrolio di cui ho parlato stamani, preciso che il contratto cui si interessò il Col. GIOVANNONE è proprio quello che ha costituito oggetto

dello scandalo.

ADR: Della questione e dell'esito degli accertamenti di cui ho parlato, io riferii all'On. MAZZOLA, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i Servizi di Sicurezza. Non sono a conoscenza del contenuto delle istruzioni impartite all'Ambasciatore SOLERA dal Governo Italiano nè del contenuto della "nota verbale" al Ministero saudita degli Esteri, cui si fa riferimento nel pro-memoria; preciso semplicemente che all'epoca Presidente del Consiglio era COSSIGA, Ministro degli esteri era COLOMBO.

Il G.I. sempre in relazione al contenuto del pro-memoria sequestrato, chiede al SANTOVITO il contenuto degli accertamenti effettuati dal SISMI, in particolare dal Col. GIOVANNONE, con riferimento a forniture di armi italiane in paesi del Medio Oriente tramite la Bulgaria e alle armi non italiane fornite da elementi della mafia operanti dalla Liguria in cambio di haschish cui sempre si fa riferimento nel pro-memoria.

SANTOVITO: Si trattava evidentemente di tracce, di convincimenti di GIOVANNONE alle quali non è stato possibile dare contenuto concreto.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se, essendo stata posta anche in via ufficiale la questione relativa a tali forniture di armi italiane e non italiane, il SISMI, su sua disposizione, abbia eseguito accertamenti e, se in caso positivo, quali.

SANTOVITO: Gli accertamenti vennero svolti, per quanto riguarda la Liguria, dal Centro Controspionaggio di Genova e non furono acquisiti, per tutto il periodo in cui io sono stato il Direttore del SISMI, risultati concreti.

Carlo SAR

Q

Giulio V. di
Bea

16

813

Il G.I. chiede al SANTOVITO il significato dell'espressione "sembra delinearsi un tentativo di far fuori il Col. GIOVANNONE".

SANTOVITO: Si intendeva alludere nel pro-memoria al danneggiamento della persona del GIOVANNONE e del SISMI da parte della stampa.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se è con riferimento a tali prospettive che può ricollegarsi l'annotazione sulla agenda dello stesso SANTOVITO di data 14 maggio 1980 "venti milioni (giornali)..."

SANTOVITO: Trattasi di episodi separati. Del pro-memoria sequestratomi, la prima pagina lui ~~me~~ la scrisse per conto suo e me la portò in ufficio; io gli dissi che volevo però qualche precisazione sulla Soc. SOFILAU della quale non si parlava nella sua annotazione. Lui allora mi preparò, in ufficio, la seconda pagina e cioè quella indicata nei punti a) e b). L'appunto concernente la dislocazione delle organizzazioni palestinesi della OLP che custodivo tra le mie carte, mi è stata anch'essa consegnata da GIOVANNONE, su mia richiesta, dopo il marzo 1983 e ciò in quanto non mi era ^{no} chiaro, in relazione alla scomparsa in Libano dei due giornalisti, le località in cui erano scomparsi, quindi tale appunto rappresenta la situazione a tale epoca.

I viaggi da me fatti in Libano sono annotati sull'altro foglio che custodivo tra le mie carte. Non mi risultano avvenute forniture di armi al Libano.

ADR: Per quanto riguarda i rapporti tra l'Italia e l'Argentina in relazione ad eventuali forniture di armamenti, ~~non~~ non mi risulta che ce ne siano stati fino all'epoca in cui sono stato

314

Direttore del SISMI. Un paio di volte vennero a trovarmi, come è usanza tra funzionari di Servizi, funzionari argentini, ma non per questioni inerenti a forniture di armi.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se, avuto riguardo al fatto che funzionari dei Servizi fanno parte della Commissione interministeriale sulle esportazioni di armi, egli, come Direttore dei Servizi, sia istituzionalmente a conoscenza delle esportazioni.

SANTOVITO: La risposta è negativa in senso assoluto. Le operazioni che vengono seguite dai funzionari del SISMI, quali appartenenti alla Commissione sopraindicata, non vengono prese in esame sinteticamente in un quadro riepilogativo, in quanto trattandosi di operazioni in relazione alle quali si attuano le licenze e le autorizzazioni prescritte, su di esse e cioè su tali operazioni non viene fatto che un controllo episodico.

Per quanto riguarda il periodo in cui sono stato Direttore dei Servizi era il Col. PALLOTTA il funzionario designato quale partecipante alla Commissione ed è a lui che, eventualmente, dovranno essere richiesti i chiarimenti in ordine a singoli episodi di esportazioni di armi effettuate in quel periodo. Attualmente il Col. PALLOTTA non è più in servizio, essendo stato congedato per raggiunti limiti d'età. Io ricordo che, ad un certo periodo della mia gestione, emersero delle risultanze che riguardavano accertate destinazioni di armi diverse da quelle apparenti nelle richieste di autorizzazione all'esportazione.

Come Direttore dei Servizi provvidi a informarne il Comando Generale della Guardia di Finanza, che interessai per le azioni ritenute opportune per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Casale SBR

18

875

ADR: Conosco solo di nome il NARDI, costruttore di elicotteri di cui mi chiede la S.V.. Non ho avuto occasione di conoscerlo di persona.

Il G.I. chiede al SANTOVITO come mai su determinate agende sequestrate presso la Soc. LUCIO SANTOVITO A siano state rinvenute annotazioni concernenti l'Argentina.

SANTOVITO: Anni fa mio fratello aveva intenzione di espandere l'attività della società in Sudamerica e inviò, a tale scopo, 2 ingegneri in Argentina, Brasile, Venezuela. L'esito di tale ricognizione fu negativo nel senso che economicamente non si prospettava fruttuoso l'allargamento della attività a quei paesi.

ADR: Ho conosciuto ANDREOTTI moltissimo tempo fa, pressapoco nel 1968. Lui, a quanto ricordo, all'epoca era Ministro della Difesa. Io comandavo il COMINTER di Roma, quale Generale di Corpo d'Armata ed in tale veste avevo l'opportunità di incontrare personalità. Io sono stato nei Servizi dapprima negli anni 1962-64, poi vi ritornai ancora negli anni 1965-66, sino al 25 gennaio 1966; quindi dal 13 gennaio 1978 al 12 agosto 1981.

ADR: Per quanto riguarda i fascicoli SIFAR, posso precisare che all'epoca in cui io prestai servizio al SIFAR, questi fascicoli effettivamente esistevano. Trattavasi di dossier su personalità varie che potevano comunque interessare i Servizi e la sicurezza nazionale. All'epoca in cui io lavorai per il SIFAR, e cioè 1962-64 e 1965-66, io ero Capo Ufficio ricerche (spionaggio). Gli ultimi tre mesi (del 1965-66) fine 1965 inizio 1966

816

19

io lavorai all'Ufficio D. Ebbi modo di constatare che c'era un'enorme archivio, rappresentato da diverse stanze tappezzate da armadi contenenti tale documentazione. Le disposizioni relative alla raccolta di tali notizie erano preesistenti al mio servizio. L'accesso lo aveva il Capo Ufficio D e materialmente era custodito da tre marescialli dell'Ufficio D, che io ho conosciuto, di cui non ricordo il nome. Io ebbi occasione una volta di vedere tale archivio. All'epoca in cui prestai servizio presso il SIFAR, praticamente nessuno all'esterno del SIFAR era a conoscenza o avrebbe potuto essere a conoscenza di tali fascicoli.

ADR: Ho conosciuto il Col. VIOLA. Io lo conoscevo già allorché quando era Capitano presso il COMILITER di Roma. VIOLA era Capo ufficio D negli anni 1965-66 ed anche successivamente finquando subentrò a lui il Col. ALLAVENA. I miei rapporti con VIOLA erano ottimi.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se all'epoca il Ministro ANDREOTTI fosse a conoscenza della esistenza dell'archivio.

SANTOVITO: Non lo so. Io non ho avuto occasione di parlarne a lui.

ADR: All'epoca sentii parlare della presenza di una cellula comunista al Ministero della Difesa, con più esattezza proprio presso il Gabinetto del Ministro. Io ne parlai con il Ministro, mi pare fosse RUFFINI, invitandolo a intensificare le misure di sicurezza ma apparentemente non cambiò niente. Per quanto riguarda la successiva distruzione dei fascicoli SIFAR, a posteriori sono venuto a conoscenza del fatto che essi vennero distrutti dopo però che di essi era stata fatta una cernita. Tali notizie io le ebbi già nel 1974 o poco dopo. Io seppi di separazione di fascicoli da parte di ufficiali del SIFAR. Fu ALLAVENA. Fu una

Carla SFR

Q

[Signature]

20

Commissione parlamentare, alla quale partecipò anche ANDREOTTI, ad operare la cernita ed a sovrintendere personalmente alla bruciatura. A quanto appresi da ALLAVENA vennero bruciati i fascicoli concernenti personalità di rilievo tipo politici, banchieri, industriali, ecclesiastici.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se egli, attesi i suoi rapporti con il PUGLIESE il VIOLA ed anche l'On. ANDREOTTI, sia a conoscenza del contenuto delle missive che gli vengono rapp~~pp~~ mostrate e cioè di data 19 maggio 1967 del PUGLIESE all'Ufficio D e del 5 giugno 1967 del Col. VIOLA al PUGLIESE, concernenti la presenza di una cellula comunista al Ministero della Difesa ed alla asportazione di sette camioncini di fascicoli dal Ministero della Difesa a destinazione ignota, documentazione che viene rammostrata al SANTOVITO.

SANTOVITO: Non ne so nulla; non me ne ha parlato PUGLIESE nè ne ho parlato con VIOLA o con l'On. ANDREOTTI. Disapprovo anche il metodo che risulta adoperato dal Col. VIOLA per eliminare una pratica concernente accertamenti del SIFAR. La disposizione di VIOLA comportava anche la cancellazione sui registri di protocollo. Quando ho rivestito la carica di Direttore del SISMI nel 1978-81 ho avuto occasione di constatare che, negli uffici dell'Ufficio D, che è in via Forte Braschi in Roma, sono ancora custoditi un certo numero di fascicoli, contenuti sempre in diverse stanze, facenti parte di quelli non distrutti. Attualmente tale materiale viene aggiornato e vengono creati nuovi fascicoli. Se la S.V. tiene presente che scopo dei Servizi è quello di assicurare ~~la~~ e cercare di garantire la sicurezza nazionale, è evidente la necessità che i Servizi curino la redazione di fascicoli riservati su personaggi di qual-

21

318

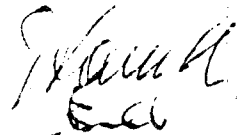
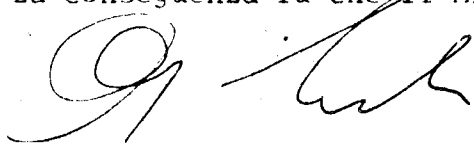
siasi genere, in relazione ai cui accertamenti i Servizi stessi non informano gli organi di Polizia. Ciò ~~in quanto~~ ~~a meno~~ viene effettuato allo scopo di verificare la sicurezza delle ~~persone, in particolare di Governo,~~ personalità importanti e cioè di quelle che hanno la possibilità di influire sulla sicurezza interna. E' il Direttore del SISMI la persona che ha la responsabilità di tali fascicoli.

Il G.I. chiede al SANTOVITO se egli abbia conosciuto VIEZZER e quali rapporti abbia intrattenuto con esso.

SANTOVITO: Ho conosciuto VIEZZER quando lui era segretario di MALETTI, nel 1976-77. Lui in pratica rimase effettivo segretario di MALETTI fino all'inizio del 1978, allorquando MALETTI lasciò l'incarico. VIEZZER rimase però ancora in servizio. Fu l'Ammiraglio HENKE o l'Ammiraglio CASARDI a dargli disposizioni di rimanere. Quando io presi servizio, si verificò tra le carte di PECORELLI, che era morto da un anno, venne rinvenuto un fascicolo ciclostilato in copia concernente "MI-FO-BIALI" (Miceli-Foligni-Libia) ed io disposi un'inchiesta a livello dei Servizi per verificare da dove fosse uscito tale fascicolo.

Nel contesto di tali accertamenti, risultò che MALETTI custodiva i propri incartamenti in due cassaforti. Nella prima carteggio ordinario; nella seconda carteggio particolarmente riservato. Questa seconda era chiusa con chiavi in possesso di Maletti, di VIEZZER e di un Capitano, segretario di Maletti, LABRUNA. Conseguentemente feci rapporto al Ministro, mi pare LAGORIO, comunicandogli che il carteggio in questione non poteva essere stato fotocopiato e consegnato a PECORELLI che da uno dei tre. La conseguenza fu che il Ministro mi disse di

Cambié SAR



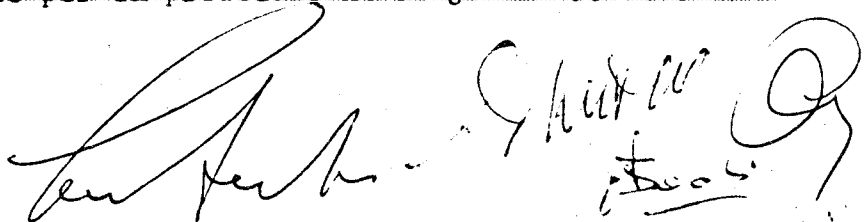
22

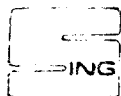
allontanare VIEZZER e LABRUNA, i quali figurano anche come imputati in relazione a questo episodio, dinanzi al Giudice SICA. Evidentemente si formò un rancore da parte del VIEZZER nei miei confronti, per effetto del quale lui mi denunciò alla Procura di Roma per calunnia. E' quindi falso quanto riportato nel passo a pag. 172 della pubblicazione "VINCENZO IACOPINO, PECORELLI O.P. STORIA DI UN'AGENZIA GIORNALISTICA" del 1981. In relazione alle successive affermazioni contenute nel passo in questione, relative alla supposizione che gran parte dei fascicoli conservati presso l'Ufficio D del SID non fossero stati distrutti, ciò per quanto sopra ho detto perchè una parte, quella però inocua, non venne distrutta. Non sono assolutamente a conoscenza della sussistenza di copie dei fascicoli SIFAR distrutti. Per quanto riguarda il fascicolo rinvenuto da PECORELLI evidentemente si trattò, in quel caso, di una copia. Non sono però a conoscenza dell'esistenza di altre copie. Non ho avuto occasione di rivedermi con il VIEZZER successivamente e non sono in buoni rapporti con lui. Forse una volta venne da me, prima di essere arrestato, per lagnarsi di queste ipotesi che io avevo fatto.

ADR: ~~Anche~~ Con GELLI non ho parlato di tali fascicoli. Ho conosciuto PAZIENZA nel 1978; me lo presentò ^{mio} nipote di ~~mie~~ fratello, tale LUCIANO BERARDUCCI,

ADR: Ho conosciuto MISTICO' dopo il 1978, si è trattato di una conoscenza superficiale. Mi pare che ci incontrammo in via Veneto. Sono due anni che non lo vedo.

Il G.I. differisce per la prosecuzione al giorno 9.11.1983
ore 9.





LUCIO SANTOVITO
SOCIETÀ D'INGEGNERIA S.R.L.

00188 ROMA - VIA LOVANO, 18 - TEL. (06) 8448842 - 34-6
70100 BARI - VIA MELO, 48 - TEL. (080) 232147

Roma, 11 7 gennaio 83

Caro Mohamed,

sono lieto di comunicarti formalmente che la missione, da me organizzata per segnalare ai vertici USA le necessità prioritarie del tuo Paese, si è conclusa il 23 dic. u.s., con esito favorevole.

Il dossier, da me preparato sulla base delle indicazioni ricevute in occasione della mia recente visita in Somalia, ha ricevuto l'assenso favorevole del Presidente Reagan ed è ora all'esame degli uffici competenti.

Gli aspetti riguardanti il tuo Dicastero sono stati da me posti in particolare evidenza e le relative richieste sono state interamente accolte.

Ti farà piacere apprendere che la missione è stata svolta da una personalità italiana, molto conosciuta ed apprezzata nel mondo artistico internazionale, l'attore Rossano BRAZZI, amico da lungo tempo del Presidente Reagan; sono al corrente, infatti, che, pochi giorni prima della sua partenza per gli Stati Uniti, il dottor BRAZZI aveva ricevuto un tuo invito a venire in Somalia per orientarsi sugli argomenti da portare all'attenzione delle autorità statunitensi.

Poichè io avevo già da tempo ottenuto tutte le informazioni necessarie ed il dossier da presentare ai vertici USA era ormai pronto, il dottor BRAZZI è partito direttamente per Washington, riservandosi di venire in Somalia un secondo tempo.

Ritengo che il momento sia ormai arrivato,

./.



LUCIO SANTOVITO
SOCIETÀ D'INGEGNERIA S.P.A.

121

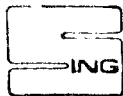
- 2 -

siccome stiamo considerando l'opportunità di venire a Mogadiscio per puntualizzare convenientemente l'operazione prima di ripartire nuovamente per gli Stati Uniti.

Ti sarò grato se vorrai comunicarmi per quale giorno è opportuno che fissi la data del viaggio, al quale si associerà l'amico dottor BRAZZI ed, in tale attesa,

^^
A S. E.

il Gen. C. A. Mohamed A. SAMANTAR
Ministro della Difesa
Repubblica Democratica Somala
MOGADISCIO



LUCIO SANTOVITO
SOCIETÀ D'INGEGNERIA S.R.L.

00198 ROMA - VIA LOVANIA, 18 - TEL. (06) 8449942 - 3-4-5
70100 BARI - VIA MELO, 49 - TEL. (080) 828147

Roma il 7 gennaio 83

Caro Ahmed,

sono lieto di comunicarti formalmente che la missione da me organizzata per segnalare ai vertici USA le necessità prioritarie del tuo Paese, si è conclusa il 23 dic. u.s., con esito favorevole.

Il dossier, da me preparato sulla base delle indicazioni ricevute in occasione della mia recente visita in Somalia, ha ricevuto l'assenso favorevole del Presidente Reagan ed è ora all'esame degli uffici competenti.

Nei prossimi giorni svilupperò i contatti avviati e nel volgere di breve tempo ritengo di poter ricevere delle risposte definitive.

Conto di venire a Mogadiscio prossimamente per definire alcuni aspetti dell'operazione e spero, in tale occasione, di poterti incontrare.

Abbiti le mie più vive cordialità,

^^
Colonnello
Ahmed JILAO

Mogadiscio

Roma, 7 gennaio 1983

Eccellenza,

La ringrazio dell'invito che mi ha cortesemente rivolto e che accetto ben volentieri.

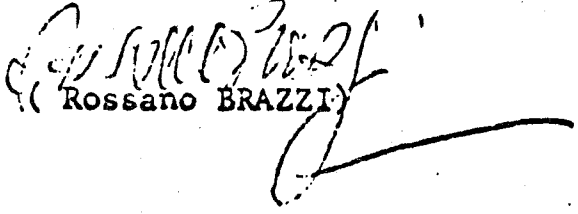
Come avrà certamente saputo da S. E. il Presidente della Repubblica, sono riuscito a concludere felicemente la missione organizzata dal Generale SANTOVITO; il dossier, infatti, che egli aveva preparato sulla base delle indicazioni ricevute dalle Autorità somale, è stato da me consegnato al Presidente Reagan, che ha già dato il proprio "O.K."

I singoli dipartimenti, ai quali il dossier è stato affidato, stanno ora provvedendo ad esaminare i vari progetti e tra qualche giorno faranno conoscere le loro conclusioni.

Tornerò per questo a Washington verso il 18 corrente, ma, secondo il parere del Generale SANTOVITO, sarà opportuno prima un nostro incontro a Mogadiscio.

E' in tale occasione che spero, dunque, di poterLa conoscere di persona e confermarLe la mia piena disponibilità a collaborare per lo sviluppo del Suo Paese.

Voglia gradire i sensi della mia considerazione con i più distinti saluti.



(Rossano BRAZZI)

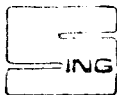
A S. E.

il Gen. C. A. Mohamed A. SAMANTAR

Ministro della Difesa

Repubblica Democratica Somala

MOGADISCIO



LUCIO SANTOVITO
SOCIETÀ D'INGEGNERIA S.R.L.

00168 ROMA - VIA LOVANIA, 18 - TEL. (06) 8449942 - 3-4-5
70100 BARI - VIA MELO, 48 - TEL. (080) 838147

R I S E R V A T A

Roma, il 7 gennaio 83

Caro Osma,

sono lieto di comunicarti formalmente che la missione, da me organizzata per segnalare ai vertici USA le necessità prioritarie del tuo Paese, si è conclusa il 23 dic. u.s., con esito favorevole.

Il dossier, da me preparato sulla base delle indicazioni ricevute in occasione della mia recente visita in Somalia, ha ricevuto l'assenso favorevole da parte del Presidente Reagan ed è ora all'esame degli uffici competenti.

Desidero precisarti che la missione è stata svolta da una personalità italiana, molto conosciuta ed apprezzata nel mondo artistico internazionale, l'attore Rossano BRAZZI, amico da lungo tempo del Presidente Reagan.

Il dottor BRAZZI, pochi giorni prima della sua partenza per Washington, aveva ricevuto un invito a venire in Somalia da parte del Ministro SAMANTAR, il quale non era al corrente della missione che si stava preparando.

Il dottor BRAZZI dovrà recarsi nuovamente a Washington per seguire da vicino la conclusione delle varie fasi riguardanti l'esame del dossier. Prima, però, sarebbe opportuno un incontro a Mogadiscio per la puntualizzazione di diversi aspetti dell'operazione.

A tale incontro potrebbe intervenire il Dottor BRAZZI, che proseguirebbe poi per gli Stati Uniti.



LUCIO SANTOVITO
SOCIETÀ D'INGEGNERIA S.R.L.

- 2 -

Ti prego di informare il Presidente di quanto sopra e di comunicarmi per quale giorno potrebbe essere fissato il nostro viaggio in Somalia.

Ti saluto con viva cordialità, tuo

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Colonnello
OSMA ANAGEL

Mogadiscio

826

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO INDIZIATO



Affoliaz. N.

(Art. 366 Cod. proc. pen.)

Prima di procedere all'interrogatorio, il giudice invita l'imputato a dichiarare le proprie generalità, ammonendolo delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false.

Gli chiede quindi se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia. Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non è già stato nominato e occorrendo gli rivolge l'invito prescritto nella prima parte dell'art. 171.

Nel processo verbale il giudice può far procedere alle menzioni relative all'interrogatorio l'indicazione delle ricerche che egli abbia fatto per identificare l'imputato e la descrizione della persona di lui, con i connotati e i contrasegni particolari.

Art. 25 R. D. 28-5-1931
N. 602:

Nel procedere all'interrogatorio il giudice o il P. M. invita l'imputato anche a dichiarare se ha un soprannome o pseudonimo, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, quali sono le sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero.

Gli chiede, inoltre, quando ne è il caso, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici, titoli nobilitari, ovvero decorazioni o altre pubbliche onorifiche.

Si depositi in

per giorni

Il

Li

Depositato in

..... e fatti gli avvisi di

cui all'art. 304 quater C.P.P.

(modificato).

Il

L'anno millenovecento ottantatre il giorno tre
del mese di giugno ad ore 10.15

in Trento Ufficio Istruzione

Avanti di Noi dott. Palermo Carlo

assistiti dal sottoscritto Carla Vivaldi

E compare l'indiziato ~~l'imputato~~ sotto indicat l quale viene da Noi invitato a

dichiarare le proprie generalità ammonendolo delle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

L'imputato risponde:

Sono e mi chiamo BRAZZI ROSSANO nato a Bologna il 18 (18) settembre 1916 e residente a Roma via Porpora n° 15 di professione attore.

Invitato poi, a norma dell'art. 171 C. P. P., a dichiarare o ad eleggere domicilio per le notificazioni, avvertendolo che in difetto le notificazioni saranno effettuate mediante deposito nella cancelleria o segreteria, risponde:

presso lo studio dell'avv. Francesco Trovato in Roma piazza dei Martiri di Belfiore n° 2

Invitato a scegliersi un difensore risponde: sono presenti i difensori di fiducia avv. Francesco Trovato di Roma Piazza dei Martiri di Belfiore n° 2 Foro di Latina e avv. Michele Pompermaier di Trento

~~Confessi i reati di cui si tratta~~ l'ordine comparizione ~~mandato~~ cattura

ha facoltà di non rispondere, ma che, anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara:

Il G.U. fa presente al Brazzi che esso è indiziato per reato previsto dall'art. 416 del c.p. per essersi associato a Glauco Partel, Massimo Pugliese ed altri nella commissione di più delitti relativi a illecito commercio internazionale di armi; commesso in località varie d'Italia e

estere sin o alla data del 30 marzo 1983. Il G. I. fa altresì presente al Brazzi che gli indizi di cui sopra sono rappresentati da dichiarazioni di coimputati nonchè da documentazione sequestrata, secondo cui risulta che egli, in relazione al traffico di armi di cui sopra, è stato in contatto con società e ditte trattanti armi italiane ed estere in contatto in particolare con il Partel ed il Pugliese come si farà presente nel proseguo dell'interrogatorio.

Il G. I. dà atto che il Brazzi si è presentato spontaneamente.

Il Brazzi dichiara che intende rispondere. Preciso subito che io non ~~no~~ ~~mi~~ sono mai interessato ad armi. La prima volta che ho avuto occasione di essere a contatto con persone che trattavano armi è stato nel 1980 circa allorquando tale Giovanni Trimboli italiano ma che vive in ~~&~~ Francia, cantante, mio conoscente e frequentatore della pensione dove alloggio mi disse che un suo parente inglese gli aveva chiesto se io avessi voluto presentarlo presso la direzione dell' SNIA al fine di trattare un determinato affare che in origine non mi venne specificato. Io accettai e lo misi in contatto con il col. Morelli che io aveva già in precedenza conosciuto per altri motivi. Il col. Morelli e il ~~il~~ l'ammiraglio ~~DEL RE~~, in congedo e che lavora per la società Pichiotti di Livorno si recarono presso la direzione della SNIA perchè avevano da Londra ricevuto un telex contenente la richiesta di una fornitura di pallottole più genericamente munizioni, a quanto ricordo. Avvenne quindi tale incontro. Successivamente venne da Londra quel signore di cui ho parlato di cui non ricordo il nome. Ciò avvenne in quanto nel primo incontro il dirigente della SNIA richiesero la presentazione della documentazione. L'inglese venne per l'appunto per presentare tale documentazione. Quando io appresi che si trattava di armi manifestai le mie rimostranze perchè non me ne sono mai occupato ed è contrario ad i miei principi.

Io comunque andai alla SNIA Viscosa e mi incontrai con i dirigenti (erano sei sette) per sapere se la documentazione presentata fosse

stata regolare. Mi fu risposto che tutto era apposto e che la fornitura riguardava il Ministero aveva le autorizzazioni del nostro Ministero. Più in particolare venne detto che la documentazione era regolare e che poteva essere presentata alla commissione speciale presso il Ministero del Commercio con l'estero. Da Londra vennero successivamente altri telex indirizzati al col. Morelli nei quali veniva seguita le varie fasi dell'operazione. Io chiesi al col. Morelli di trasmettermi i telex rilevanti per l'esame della regolarità della operazione, tuttavia successivamente il col. Morelli mi comunicò che gli inglesi erano spariti e che la trattativa non era andata a buon fine. Non so per quale motivo. Se pertanto è stata trovata documentazione relativa ad armi tra le mie carte, essa non può che fare riferimento a tale operazione in quanto questo è stato l'unico episodio in cui mi sono trovato coinvolto. Aggiungo che quando io andai presso la SNIA feci presente che io in quella fabbrica non ci volevo entrare perchè non mi volevo interessare di armi.

Il G.I. fa presente al Brazzi che da emergenza processuale risulterebbe che in un'altra occasione egli abbia avuto contatti con la SNIA nel 1982 relativamente ad una fornitura di razzi Prisa Firos per gli inglesi; tale operazione a quanto emerge integrerebbe un vero fatto di contrabbando in quanto la fornitura in questione sempre avvenuta per acquirente inglese per la somma di cento milioni di dollari si sarebbe verificata con pagamento in contanti e con sottrazione dei materiali da altra fornitura che avrebbe dovuto essere effettuata per altro cliente. Al riguardo sarebbe avvenuto un incontro in Roma tra gli inglesi, il Brazzi e la SNIA in persona del direttore responsabile del settore razzi nel gennaio/febbraio 1982. L'incontro avvenne per chiarire il modus operandi e per verificare la serietà e la immediata solvibilità dell'acquirente. L'esito fu positivo perchè il pagamento

Antonio *Rossini*

era immediato ed in contanti. Risulta altresì che il Brazzi tramite gli imputati Partel e Bertoncini abbia ottenuto un'introduzione presso la Oto Melara essendo interessato a favorire una fornitura di cannoni da 76 mm. per Israele. Dopo vari contatti il Brazzi venne convocato in La Spezia e successivamente una nuova riunione in Roma tra lui ed il presidente della Oto Melara, il quale disse che non si sarebbe potuto effettuare la fornitura per Israele per un veto del Governo italiano. Il Brazzi disse che tramite le sue conoscenze con il presidente Reagan avrebbe fatto in modo che l'ambasciatore USA in Italia facesse togliere il veto italiano. La collaborazione del Brazzi venne apprezzata tramite la concessione al Brazzi stesso della rappresentanza della Oto Melara per il Sudan e ciò "in quanto non erano disponibili altri paesi". Il G.I. fa altresì presente che in relazione ai suoi contatti con il Pugliese ed il Santo Vito per il finanziamento alla Somalia di svariate centinaia di milioni di dollari, è emerso altresì che tale operazione è risultata collegata ad altra operazione di fornitura di una partita di armi pesanti costituita da centosedici carriarmati e 25 elicotteri ed altre armi per le quali nell'ottobre scorso venne stipulato un formale contratto di fornitura tra il Partel e il ministro delle finanze somalo per l'ammontare di circa trecentomilioni di dollari. Il G.I. chiede al Brazzi delucidazioni in relazione a tali episodi, essendo emerso da varie risultanze la conferma dei suoi contatti con il Partel, il Bertoncini, il Pugliese, l'Oto Melara e la SNIA come per altro precisato dallo stesso Brazzi nella prima parte dell'interrogatorio. Il Brazzi dichiara: per quanto riguarda la SNIA ribadisco quanto già detto ho avuto un solo contatto ed è stato quello di cui ho parlato. Posso solo aggiungere che la merce trattata forse poteva anche essere costituita dai razzi Firos e ciò in quanto io non ricordo con esattezza di che materiale si parlasse. Per quanto riguarda i miei rapporti con la Oto Melara preciso che io conoscevo tale signor Ugo Buffa il quale per ragioni di

Buffa

lavoro concernente taglio di diamanti (attività che svolge in Israele per conto di vari commercianti del settore), conosceva il nipote di un funzionario del Govern o di Israele, il quale si lamentava che la Oto Melara non provvedeva ad effettuare le consegne di alcuni armamenti, cannoncini, ordinati alla Oto Melara. Io non conoscevo nessuno della Oto Melara però il signor Buffa mi chiese di interessarmi ed io telefonai e parlai con il direttore Cerrina Feroni. Gli spiegai la cosa e lui mi invitò ad andarlo a trovare a La Spezia. Nel frattempo mi telefonò da Massa Carrara il signor Fabbri che credo avesse dei rapporti con la Oto Melara, il Fabbri probabilmente mi telefonò in quanto avvertito dal Cerrina Feroni. Io andai a La Spezia passando per Pisa dove incontrai con il Fabbri che mi accompagnò alla Oto Melara. Io non avevo appreso alcun documento ma su interessamento del Fabbri che era conosciuto nell'ambiente, superando i controlli e venimmo accompagnati dal direttore, il quale mi disse che gli israeliani "ci marciavano" in quanto la Oto Melara aveva già consegnato, molto tempo prima, gli armamenti in questione. e che il nostro Ministero non avrebbe certo autorizzato una nuova esportazione. Io risposi meravigliandomi del fatto in quanto gli israeliani mi avevano fatto fare una brutta figura. Non abbiamo più parlato di altro. E' assolutamente falso che io abbia ricevuto incarichi dalla Oto Melara per il Sudan o per altri paesi. Ho visto il Partel una sola volta che egli passò nel mio ufficio, circa due anni fa. Lui conosceva il Fabbri che gli aveva parlato di me. Il Fabbri mi aveva parlato del Partel indicandomelo come persona molto in gamba, senza però precisarmi la sua attività. Un giorno, nel pomeriggio verso le 17, egli venne nel mio ufficio, c'era la mia segretaria Pierina Giaccherini, il signor Pierluigi Fulcoli il Partel mi chiese informazioni circa il Fabbri. Io gli dissi dello incontro che avevo avuto con la Oto Melara, e raccontai che ~~mi aveva~~

Ferruccio Bassani

gli israeliani mi avevano fatto fare una brutta figura, poi parlammo solo di altro. Il colloquio durò 15 minuti. Non l'ho più visto, né sentito, nemmeno per telefono. Il G.I. fa presente al Brazzi quanto dichiarato dall'imputato PARTEL dando integrale lettura delle di lui dichiarazioni di cui a pagina 27 e 28 nonché pagina 18 e 19. Il G.I. da atto che si allontana l'avv. Pompermaier, sostituito dalla dott. Pisani.

Il Brazzi dichiara: ribadisco quanto già dichiarato. Aggiungo che a quanto ricordo insieme con il Partel ci stava un'altra persona che forse poteva essere il Bertoncini di cui ha parlato la S.V. Aggiungo ancora che in Roma proprio dinnanzi alla mio ufficio vi è l'ufficio della Oto Melara rappresentanza di Roma. Lì lavora il presidente della Oto Melara Stefanini. Quando io andai in La Spezia non vi era lo Stefanini. Successivamente però per pure caso ebbi un incontro con lui in Roma nel suo ufficio. Lo Stefanini mi ripeté le difficoltà anzi l'impossibilità per l'Oto Melara di effettuare una nuova fornitura per Israele dicendo testualmente deciderà il Governo se le vogliono dare o non le vogliono dare e mi aggiunge "lei potrebbe essere una ottimo public relescion per la Oto Melara. Io dissi quando smetto di fare* i fili prendo in considerazione tale proposta. Lo Stefanini mi precisò che non si sarebbe dovuto trattare più una rappresentanza ma solo di pubbliche relazioni che io avrei dovuto curare. Il G. I. fa presente al Brazzi che se lo Stefanini fece tali considerazioni positive sulle qualità del Brazzi evidentemente non poteva che fare riferimento ad una sua attività effettivamente svolta o da svolgere per la fornitura che gli israeliani chiedevano. Il G. giudice di atto che è intervenuto il giudice dott. Cavalieri. Il Brazzi dichiara non feci nulla probabilmente l'osservazione e la proposta della Stefanini scaturiva dal fatto che note sono le mie conoscenze. Preciso che l'incontro con lo Stefanini avvenne in quanto scoprii che la Oto Melara aveva l'ufficio davanti

Brazzi

[Signature]

alla sede del mio ufficio e quella volta in cui avvenne l'incontro con lo Stefanini fu perchè avemmo occasione di vederci dalla finestra. Il G.I. fa presente che la attendibilità delle dichiarazioni del PARTEL trova un preciso riscontro nelle dichiarazioni del Brazzi in quanto il PARTEL ha dichiarato di essere a conoscenza dell'incontro in La Spezia e dell'incontro in Roma, episodi questi in modo graduale ricordati dal Brazzi. Il Brazzi dichiara: confermo quanto già dichiarato ribadisco che io mi sono interessato e nei limiti già detti, della esecuzione della prima fornitura ad Israele. Il G.I. chiede ~~atti~~ al Brazzi delucidazioni in ordine al telex di data 6.11.1981 ad esso sequestrato facente riferimento a specifici materiali della Oto Melara e ad esso diretto. Nel novembre del 1981 HENRY ZIMAND che è la persona inglese israeliana presentatami dal Signor Buffa mi inviò il telex in questione affinché io mi interessassi per il suo paese. Io però non lo feci, in quanto i miei rapporti già si erano conclusi con la Oto Melara. Il G.I. Chiede spiegazioni in ordine ai materiali indicati nel foglio intestato "sistemi logistici MILOS. ROMA 27 gennaio 1982 rif. Mister Condan - Morgan". Il Brazzi dichiara i materiali in questione erano stati richiesti dal suddetto mister Condan che è quell'inglese di cui ho parlato al col. Morelli. Il Morelli inviò a me per delicatezza una copia di tale atto. In relazione agli armamenti di cui alla lettera intestata P. H. O. L. riferentesi a carri armati, elicotteri, mezzi di artiglieria, ecc., preciso che gli israeliani si erano messi in testa che io potessi introdurli presso qualcuno che tratta tali generi di affari; io però non saprei neanche a chi andarli a chiedere. Tale lista mi venne ^{inviata} consegnata sempre da

Giulio Rossello

HENRY ZIMAND . Il G.I. chiede al Brazzi le ragioni in ordine al contenuto della lettera manoscritta dal col. Morelli e ad esso Brazzi indirizzata facente riferimento ai rapporti quanto al commercio di armi tra vari personaggi tra cui lo stesso Brazzi, il Morelli e il Collan, lo Stefanini ed altri. Il Brazzi dichiara non ho mai visto questa lettera, nella lettera si parla di cose a me ignote, non capisco perchè il Morelli dica queste cose di cui io non sono a conoscenza. Probabilmente la lettera in questione fu data a Fulcoli. In relazione ai documenti intestati Sistemi loggistici Milos . munizioni varie per Nicaragua e Nigeria trattasi sempre di copie di atti che il col. Morelli di sua iniziativa inviava a me. A D. Il Frank Collan l'ho visto una sola volta nell'ufficio del col. Morelli il giorno in cui io chiesi al Morelli di intervenire alla SNIA per chiarire la situazione delle armi richieste dal Collan. Non ho mai saputo che il Collan fosse in contatto con il Pugliese. A D. Non ho idea circa l'effettivo oggetto del contratto menzionato nella lettera d.d. 4/11/1981 del Credito Lionese sequestratami. Probabilmente tale lettera appartiene al Fulcoli. Per quanto riguarda telex facente riferimento ad armamenti vari (missili, Leopard 2, Centurium, ecc.) preciso che non sono a conoscenza di niente, non so come tale carta si trovi tra i miei documenti, probabilmente è di proveniente del col. Morelli che si occupava di tutte queste cose, poichè il Morelli era in rapporti con il Fulcoli è possibile che il Fulcoli l'abbia messa tra le mie carte. Il Pugliese anzi mi manda va molte carte, è possibile che si siano della carte sue tra le mie.

Rossini

I conteggi riportati sul retro di un foglio a me indirizzato dal Pugliese del 14 gennaio 1983, rappresentano ~~XXXXXX~~ conti relativi agli introiti del film Far Pavilion. Il Giudice dà atto che ricompare l'avv. Pompermaier e si allontana la dott. Pisani. Il Brazzi dichiara io ho in Italia conto corrente Banco di S. Spirito agenzia 13 di Roma in Italia non ho altri conti; all'estero non ho alcun conto, preciso che io sono cittadino italiano e con residenza in Italia nel luogo sopra indicato. Quando, per motivi di lavoro mi reco in America il mio domicilio è in Beverlj Hills 206 Carol WOOD presso Roth tali persone sono miei amici che mi ospitano. I pagamenti per i compensi relativi alle attività da me svolte mi vengono normalmente pagati delle società per assegno negli Stati Uniti ~~presso la Banca~~ Fox o Columbia; tali assegni li deposito in nella Banca S. Spirito sopra indicata previa trattenute fiscali. La documentazione relativa al mandato per la acquisizione della commessa per 600 aerei di addestramento da parte del Governo USA o società private, mi è stata inviata da tale Corrado Camposampiero, amministratore della SIAI Marchetti, ma non ha avuto alcun seguito, perchè io non ho accettato il mandato. In relazione alla operazione per il finanziamento alla Somalia, preciso che la questione nasce in quanto un giorno il Pugliese, che conosco da molto tempo, mi invitò a cena con il gen. Santovito che mi fece conoscere. Dopo qualche tempo il gen. Santovito mi telefonò ci incontrammo lui mi disse che i somali avevano bisogno di un finanziamento per determinate attività da svolgere in Somalia e mi prospettò di fare un viaggio insieme a lui in Somalia. Venimmo ricevuti dal presidente anzi dal vice presidente il quale mi chiese se mi sarei potuto interessare privatamente con certe compagnie finanziarie americane o anche presso organi dello stato per dare finanziamento. Preciso che tale incontro avvenne all'inizio dell'83.



Io per tale finanziamento non ho però fatto niente, non ho nemmeno parlato con una persona; il Pugliese me ne parlava in continuazione io però ribadisco che non ho fatto niente. Il G.I. chiede al Brazzi come possa invece risultare dalla missiva di data 7 gennaio 1983 apparentemente siglata da esso Rossano Brazzi e contenente l'indicazione dei suoi rapporti con il gen. Santovito ed il presidente Reagan in relazione al l'operazione di finanziamento alla Somalia in questione, fatti completamente diversi da quelli da esso esposti e come possa altresì spiegare che copiosa documentazione al riguardo sia stata sequestrata dalle sue carte. Brazzi dichiara la lettera di data 7 gennaio 1983 non l'ho scritta, né firmata io è un falso sia nel suo contenuto sia nella firma. Sarà stato il Pugliese ad inviarla al Fulcoli ed il Fulcoli a metterla tra le mie carte. Il Giudice dà atto che viene mostrato al Brazzi la lettera in questione ed il Brazzi dichiara non ho mai fatto una siglia tale a quella apposta sotto il nome Rossano Brazzi. Fu il Santovito a scrivere anzi predisporre le commissioni di cui all'operazione di finanziamento e che si sarebbe dovuto procurare per la Somalia. Era previsto un compenso anche per me per l'ipotesi in cui il finanziamento avvenisse. Preciso però che tale percentuale non sarebbe stata di fatto corrisposta a me, ma a coloro i quali negli Stati Uniti avrebbero procurato il finanziamento. Nell'occasione dell'incontro in Mogadiscio sentii accennarsi da parte di un ministro ad una fornitura di mezzi cingolati da parte degli STATI Uniti in corso di esecuzione. Si trattava di mezzi dismessi dall'esercito. Tali fatti comunque erano completamente estranei al nostro rapporto. Il G.I. fa presente al Brazzi che dal memorandum sul finanziamento alla Somalia sequestrato al Santovito, e che viene mostrato alla stesso Brazzi si fa specifica menzione delle

per Rossano Brazzi *R*

esigenze militari della Somalia inerenti al finanziamento in questione. Brazzi dichiara non avevo mai visto tale memorandum, però suppongo che esso originariamente sia stato di provenienza di fonte ministeriale italiana in quanto i somali si rivolsero prima ancora all'Italia e ciò sulla base di quanto ho sentito dire. Il G.I. legge al Brazzi il contenuto della lettera di data 7/1/83 del Santovito indirizzata al col. Osma di Mogadiscio facente ancora riferimento ad interessamento del Brazzi presso il presidente Reagan. Il Brazzi dichiara è vero che a seguito delle insistenze del Santovito che si interessava in continuazione dell'esito delle trattative sul finanziamento, io una volta gli dissi che le trattative stavano andando in porto con le autorità americane; non feci però il nome di Reagan. Non era però vero. Io lo feci soltanto per vivere in pace. Io per la verità stavo per interessarmi quando poi ho appreso dell'esito della perquisizione presso la mia abitazione. A D. Conosco da almeno due anni l'on. Puggioni mi è stato presentato da Giampiero Battista l'avrò visto cinque o sei volte presso l'albergo Eden di Roma si conosceva con il Pugliese ~~saxex~~ Con l'on. Puggioni non ho mai avuto discorsi di nessun genere di affari. Il G.I. fa presente al Brazzi ~~dixxquaxixaxa~~ a quanto asserito dal Puggioni questi avrebbe conosciuto il Brazzi solo nel gennaio 1983. Il Brazzi dichiara l'ho conosciuto prima. A D. Conosco Vittorio Emanuele di Savoia da quando era bambino, quando cioè aveva quattro anni; successivamente poi non l'ho più visto per tantissimi anni, fin quando nel circa sei mesi fa Giampiero Battista, che in Piacenza ha una società di impianti industriali, mi disse che Vittorio Emanuele aveva manifestato il desiderio di invitarmi a colazione.

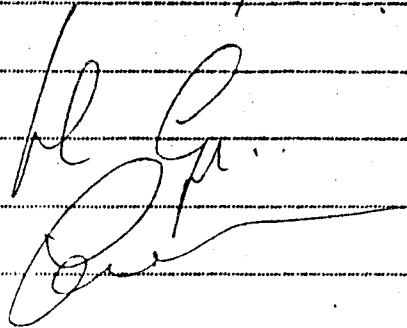
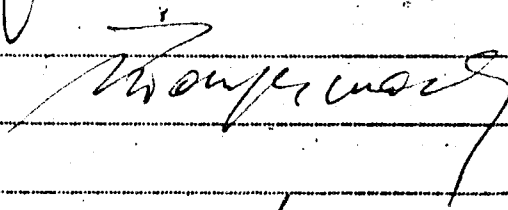
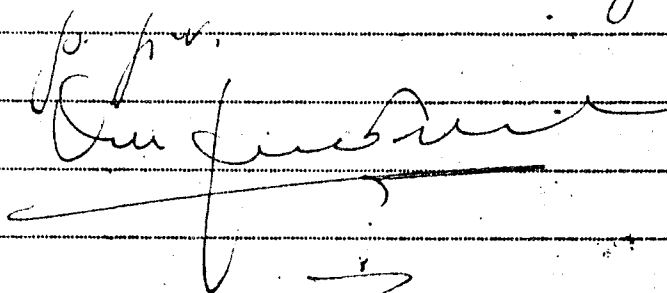
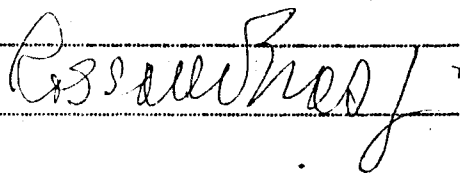
Arrivati all'aeroporto di Ginevra mi stava aspettando con altri
due amici, siamo andati nella sua villa, c'era la sorella Gabriella,
siamo anche andati al golf dove abbiamo fatto colazione, abbiamo parlato
di ricordi c'era Pugliese il quale si trattenne solo per un certo tempo
in quanto poi si allontanò. Non è vero che l'incontro fu propiziato da
Pugliese come asserito da questi come mi fa presente la S.V. Successi-
vamente appresi da Battisti che Vittorio Emanuele sperava di ottenere
con il presidente Reagan un incontro in forma privata per mio tramite.
Io ci rimasi anche un po' male.

Intendo aggiungere che per la mia buona fede io pur dopo l'arresto
del Pugliese e del Partel ho lasciato intatta la documentazione
e ciò valga per dimostrare la mia stessa buona fede.

L.C.S.

Datt. giud.

Carla Vivaldi
Carlo Vivaldi



Il giorno 12 ottobre 1983 alle ore 9,30 presenti i difensori
Latina
AVV. FRANCESCO TROVATO di Roma e MICHELE POMPERMAIER di Trento
presente il P.M. dr. FRANCESCO SIMEONI - Procuratore Repubblica TN
inizia l'interrogatorio dell'indiziato ROSSANO BRAZZI.
Il G.I. chiede al BRAZZI quali siano stati i suoi rapporti con
il PUGLIESE e con il CORONA, in relazione ad argomenti attinen-
ti alla Massoneria italiana ed americana.
Il BRAZZI dichiara: " Non so nemmeno cosa significa massoneria.
Un giorno, circa un anno fa, il dott. LUIGI FULCOLI, che svolge
tra l'altro amichevolmente un'attività di assistenza pelle mie
pratiche, mi disse che c'era un personaggio che desiderava incon-
trarmi. Glielo aveva domandato il dr. PUGLIESE. Il nome di que-
sta persona era CORONA. Io pensai che si trattasse di CORONA,
ex ministro dello spettacolo e turismo. Mi incontrai quindi con
PUGLIESE e durante il tragitto PUGLIESE mi disse che (CORONA era
il capo della) il CORONA di cui all'inconrto era il capo della
massoneria. Arrivammo ad una villa e venni presentato al dr. CORONA.
Abbiamo parlato di cinema, spettacolo, dell'America. Ad un cert-
punto sentii il PUGLIESE che inveiva contro GELLI, indicando-
lo come responsabile della rovina della massoneria. CORONA più
calmo, replicò dicendo che vi era stato un congresso della Mas-
soneria, o vi sarebbe stato, nel quale le verità sarebbero state
accertate. Ad un certo punto PUGLIESE: " BRAZZI potrebbe domanda-
re in America un appoggio per dare un appoggio per risollevere
la situazione della massoneria italiana. Ciò sul piano morale."
Io dissi che non sapevo a chi avrei potuto rivolgermi. Pugliese
disse che tale richiesta poteva essere inoltrata a REGAN; che io

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Rossano Brazzi
F. I. E. 1. 07

conoscevo. Io risposi in senso nè positivo nè negativo. CORONA non disse niente. Non ci furono scambi di carte, in particolare CORONA non mi consegnò alcuna carta. Successivamente il dr. PUGLIESE dette al dr. FURCOLI un appunto (che io) per ricordarmi che avrei dovuto parlare al Presidente REGAN. Io lo feci strappare, perchè non avevo nessuna intenzione di disturbare REGAN.¹¹ Il G.I. fa presente al BRAZZI che, a quanto asserito dal CORONA, nell'incontro in questione egli consegnò a ROSSANO BRAZZI un documento che illustrava la situazione della Massoneria in Italia. Il G.I. fa altresì presente che, a quanto asserito dal PUGLIESE, sulla base di tale appunto egli ne preparò un altro; anch'esso sequestrato in copia, che consegnò al BRAZZI perchè venisse consegnato negli Stati Uniti a persona influente che lo stesso PUGLIESE non ha indicato nominativamente. Il BRAZZI dichiara: "Ribadisco che nell'incontro con CORONA, questi non mi consegnò alcun-
chè."

Il G.I. chiede al BRAZZI se i memorandum che gli viene mostrato (all. 8 e all. 3 e 4 all'interrogatorio PUGLIESE) siano stati da esso ricevuti dal PUGLIESE e consegnati al Presidente REGAN come pare anche desumersi dalla missiva di data 7 gennaio 1983 ad apparente firma ROSSANO BRAZZI. Il BRAZZI dichiara: "Il PUGLIESE mi ha consegnato tali carte ma io non le ho consegnate a REGAN nè a nessuno altro. Io nel frattempo ero andato in Somalia per curare quel finanziamento di cui ho già parlato e quando successivamente mi recai negli Stati Uniti, mia intenzione era sollecitare presso Istituti Finanziari tale operazione, QUOD. Questo fu il motivo dei miei contatti qualificati negli Stati Uniti e non già gli altri motivi, rappresentati dalle risultanze sopra

indicate. E' vero però che ho detto tante volte a PUGLIESE che avrei rappresentato tali questioni a REGAN se avessi avuto l'occasione.'

Il G.I. insiste nel richiedere quale sia stata la condotta del BRAZZI in precedenza e cioè nel periodo anteriore al gennaio '83 allorquando cioè già risulta, dalle menzionate risultanze, essere avvenuto il contatto con REGAN, in relazione ai memorandum preparati dal PUGLIESE. Il BRAZZI dichiara: " Io andai negli Stati Uniti e parlai con il Segretario di Stato dr. CARLUCCI, americano oriundo italiano, per domandargli se il Governo Americano era interessato ad acquistare ^{dalla} ~~la~~ SIAI-MARCHETTI dei piccoli aeroplani da addestramento. Ciò io lo feci su richiesta dell'ing. CAMPOSAMPIERO. Questo fu l'argomento trattato e non altri. Non escludo di avere detto al PUGLIESE che di avere avuto effettivamente un incontro sugli argomenti che lo interessavano con le autorità americane, il che però, ripeto, non è avvenuto. "

Il G.I. sospende l'interrogatorio e dispone procedersi all'immediato confronto con il PUGLIESE.

Bozzano
Giulini

ROSSI MARCHETTI

PUGLIESE

G. I.
Carlini

1

VERBALE DI CONFRONTO

(Art. 364 Cod. proc. pen.)

L'anno millenovecento 83 addì 12
 del mese di ottobre alle ore 12
 nel Tribunale di Trento - stanza n. 54

Occorrendo nel procedimento penale in corso a carico di PUGLIESE MASSIMO
 ed altri

addivenire ad un confronto tra

- 1) ROSSANO BRAZZI - già qualificato in atti - assistito dal difensore avv. M. POMPERMAIRE di Trento e avv. F. TROVATO - Roma
 - 2) PUGLIESE MASSIMO - già qualificato in atti - assistito dal difensore avv. CARLO DOLZANI - Trento
- Il dott. CARLO PALERMO A- Giudice Istruttore

assistito dal Cancelliere sottoscritto, con l'intervento del Sig. Proc. Rep. dr.
 Francesco Simeoni

ha fatto comparire avanti a sé i detti individui i quali, interrogati sulle generalità, le hanno declinate come in atti, a fogli

Data quindi lettura al
 della parte che nella sua deposizione è discorde colle dichiarazioni del
 , ed interrogato se in presenza di questi vi persista e possa sostenere quanto in essa è contenuto, ha risposto:

Il G.I. fa presente al PUGLIESE quanto asserito nel suo interrogatorio al BRAZZI: "La lettera 7 gennaio 1983 non l'ho scritta nè firmata io; è un falso sia nel suo contenuto che nella firma. Sarà stato il PUGLIESE ad inviarla al FULCOLI ed il FULCOLI a metterla tra le mie carte".

Il G.I. mostra all'imputato PUGLIESE la lettera in questione che viene allegata al presente verbale in copia (all.1). Il PUGLIESE dichiara: "Al rientro dagli Stati Uniti da parte del BRAZZI, la vigilia di Natale '82, BRAZZI

Affogliaz. N.

Anticipate L.

TROVATO - Roma

A. BARUFFALDI-MANTOVA
276

Rossano Brazzi

F. E.

Ch. P.

Baruffaldi

Atto

[Signature]

zi ci ragguagliò sui contatti avuti negli Stati Uniti. Ci si incontrava di sovente insieme con il Generale SANTOVITO.

A questo punto il BRAZZI dichiara: "NO, non è vero."

PUGLIESE: " Il BRAZZI come dicevo ci ragguagliò sui risultati della sua missione negli Stati Uniti. Io rappresentai la ep-
Il BRAZZI ci disse di avere avuto i contatti programmati, di avere affidato i dossier che io avevo preparato come già descritto e che avevo consegnato a BRAZZI, in tre copie per Brazzi, da consegnare negli Stati Uniti agli organi interessati, una copia estrassi per il Gen. SANTOVITO ed una per me. I memorandum in questione riguardavano, come già detto nel mio interrogatorio, sia l'operazione di finanziamento per la Somalia sia la esposizione della situazione della Massoneria italiana. Il BRAZZI disse anche a chi consegnò i memomandum però, come già da me esposto, preferisco non dirlo per motivi di riservatezza. Io rappresentai al BRAZZI l'opportunità di indirizzare al Ministro somalo SAMANTAR, una lettera con la quale gli si comunicava l'esito del viaggio negli Stati Uniti del BRAZZI ed la disponibilità del BRAZZI di accettare l'invito a recarsi in Somalia, prima di ripartire per gli Stati Uniti, dove avrebbe dovuto concludere la missione. Siccome il Gen. SANTOVITO segnalava la necessità impellente di andare in Somalia, io preparai il testo della lettera di data 7 gennaio '83, che venne battuta nel mio ufficio e portata alla approvazione di BRAZZI. Fui io, non ricordo ora se ciò avvenne nel corso di una riunione o se la lascia alla Pensione Porpora, sta di fatto che io riebbi la lettera firmata e spedita a SAMANTAR, attraverso un corriere diplomatico che faceva

caio al Gen. SANTOVITO. Successivamente, in esecuzione di quanto rappresentato nella lettera il BRAZZI si recò in Somalia.

Io non conservai copia di tale lettera, in quanto non si trattava di corrispondenza mia ma personale di BRAZZI."

BRAZZI: "Pugliese confonde le date. Io sono stato negli Stati Uniti nella metà dell'82 ed è stato dopo tale periodo che si incominciò a parlare della Somalia. Prima di Natale '82 io non sono andato negli Stati Uniti. Io mi limitai a parlare per telefono con il mio avvocato di nome LEE MARTIN, rappresentandogli la questione se l'affare poteva essere concluso o meno. Avendo avuto da lui una risposta affermativa, ci riunimmo io, il PUGLIESE, SANTONVITO ed altri, in Roma, in quanto prima di sottoporre ai Vertici USA la questione, volevo avere un incontro in Somalia con le autorità interessate. In tale occasione il PUGLIESE mi riferì che aveva mandato una lettera a SAMANTAR facendo uno scarabocchio per la mia firma su una lettera indirizzata a SAMANTAR. Andammo in Somalia, con il Gen. SANTOVITO; il Ministro SOLEMAN preparò quell'atto che in copia mi è stato sequestrato, quindi verso la fine di aprile '83 partii per gli USA ma come ho già detto mi arrivò la comunicazione della avvenuta perquisizione prima che iniziassi le conclusioni (degli accordi) delle iniziative intraprese."

PUGLIESE: "Il primo incontro in America con gli uffici da sensibilizzare avvenne nell'agosto '82, da parte di BRAZZI. Io preparai i dossier in settembre-ottobre '82."

Il G.I. chiede all'imputato se è a tale episodio dell'agosto '82 che l'imputato allude all'inizio del memorandum (allegato

Rossello Brazzi
Giuseppe Pugliese

n. 8 interrogatorio Pugliese).

PUGLIESE: "Sì. Con l'espressione "dopo la nostra conversazione dell'ultimo agosto" intendevo dare riferimento ai contatti ~~X~~ che BRAZZI ebbe negli Stati Uniti, in Washington, con delle personalità alle quali avrebbe dovuto poi presentare i dossier. Il viaggio successivo di BRAZZI negli Stati Uniti venne fissato dapprima per la fine di ottobre, venne poi spostato ~~alla fine di~~ dicembre. Io consegnai i dossier a BRAZZI che, come si potrà notare porta anche la data del 16 dicembre. Io ricevetti inoltre una telefonata da Washington da parte di BRAZZI, il quale mi diceva che i dossier erano stati consegnati e avevano riscosso un ^{lusinghiero} (pieno) successo. Questa telefonata è stata da me registrata su una bobina, al fine di trascriverne fedelmente il testo. Accompagnai anche il BRAZZI all'aeroporto di Fiumicino, ~~venne insieme~~ (BRAZZI ~~non è assolutamente vero~~) anche FULCOLI, (mi pare che tale episodio) Tale episodio e cioè il viaggio di BRAZZI in America avvenne nella seconda decade di dicembre e BRAZZI ~~si~~ rientrò prima di Natale. Escludo nella maniera più assoluta di avere apposto alcun segno su lettere per conto di ROSSANO BRAZZI, mentre curai la spedizione della missiva in questione che portava la firma per esteso e che io ho anche riconosciuto per quella di BRAZZI, mentre la minuta restò a FULCOLI. Non escludo che ci sia qualche fotocopia della missiva indirizzata a SAMANTAR e con la ^{la} firma per esteso di ROSSANO BRAZZI, tra le carte del Gen. SANTOVITO. Aggiungo ancora che il BRAZZI, al momento di partire si accorse che la prenotazione era stata effettuata erroneamente in prima classe anziché in prima di lusso, e poichè occorreva cambiare i biglietti fui proprio io che staccai un assenso e pagai la differenza del biglietto stesso, che curai io stesso.

BRAXZYXXX L'aereo in questione era in partenza alle ore 11 circa di mattino, non ricordo di che compagnia."

BRAZZI: "La compagnia era PANAMERICAN, però il viaggio avvenne in precedenza, quando ancora io non ero in possesso nei memorandum che nego di avere consegnato ad alcuno, come anche di averne successivamente parlato al Pugliese e al Santovito. Comunque in essi non c'era niente di illecito e quindi avrei potuto comunque consegnarli."

L.C.S.

Il G.I; considerato che il CORONA ha asserito che il PUGLIESE gli presentò ROSSANO BRAZZI, facendogli presente che questo doveva recarsi negli Stati Uniti, dove aveva molti amici massoni, e considerato altresì che, effettivamente, avvenne tale incontro del BRAZZI con il PUGLIESE ed il CORONA, su argomento evidentemente attinente alla Massoneria; e considerato, infine, che allo stesso ROSSANO BRAZZI vennero consegnati memorandum concernenti anche la allarmante situazione della Massoneria in Italia, chiede al BRAZZI quali contatti egli abbia avuto con personaggi della massoneria degli Stati Uniti e italiana, anche considerato che egli si prestò, comunque, sia ad incontrarsi con CORONA sia a ricevere quanto meno il memorandum sulla massoneria. Il BRAZZI dichiara: "Io ignoro se le persone che frequento sono massone. Sono in buoni rapporti con il Duca di Kent, che è il capo della massoneria, ma con lui non ho mai parlato di massoneria. PUGLIESE mi dette un foglio per chiedere a REGAN se ~~mi~~ si sarebbe potuto interessare per aiutare la massoneria italiana; cosa che io non ho avuto il tempo di fare."

PUGLIESE: "Avendo fatto il nome ROSSANO BRAZZI, del Presidente REGAN mi ritengo sciolto dai motivi di riservatezza che mi avevano consigliato di non farlo e confermo che la persona con la quale il BRAZZI avrebbe dovuto consegnare il memorandum sulla massoneria era

Rossano Brazzi

REGAN."

Il G.I. considerato che ~~tra~~ ^{dai} i documenti sequestrati risulta che il memorandum concernente la Somalia venne consegnato dal BRAZZI a REGAN e considerato che tale dossier venne consegnato dal PUGLIESE al BRAZZI, unitamente a quello concernente la massoneria, il G.I. chiede la BRAZZI, ancora una volta, se tali consegna avvennero; BRAZZI dichiara: " Ripeto, no."

Il G.I. fa presente al PUGLIESE che egli ha dichiarato di avere poi riferito anche al CORONA, in un incontro fugace, che tale consegna era avvenuta, facendo evidente riferimento a quello concernente la massoneria, astenendosi anche in quella occasione di fare il nome della persona che lo aveva ricevuto.

PUGLIESE dichiara: "Ciò ho fatto in quanto il BRAZZI, al rientro del suo viaggio negli Stati Uniti, mi disse: che aveva consegnato anche il memorandum sulla massoneria, mentre non aveva incontrato favore il memorandum che concerneva l'AIR-ZAIRE."

BRAZZI: "Io rappresentai la questione concernente la massoneria anzi io parlai, per telefono, con il mio avvocato negli Stati Uniti e non mi sono voluto interessare della massoneria."

L.C.S.

Il G.I.

Resoluzioni

Min. Aff. Est.

Reg. P.

Velloni

Documento n. 1

Dalla Società "L. SANTOVITO srl"

Mogadiscio,

- Filiale di MOGADISCIO -

A.....

Eccellenza,

ho l'onore di comunicarLe che la "L. SANTOVITO srl" ha istituito una filiale a Mogadiscio al fine di sviluppare in maniera razionale le attività avviate lo scorso anno con il Governo Somalo.

Come già annunciato ai Ministri, con lettera del, le competenti Autorità statunitensi hanno già espresso il loro favore in linea di principio in merito alla concessione di un finanziamento di dollari, per la realizzazione dei progetti indicati nell'allegato n.1.

Al fine di perfezionare l'operazione, entro il corrente mese di febbraio, un nostro partner, il dottor si recherà a Washington.

Per conferire alla prosecuzione dei nostri contatti la legittimazione necessaria, prego Vostra Eccellenza di voler far confermare formalmente alla "L. SANTOVITO srl" - da parte del Ministero competente - l'incarico di reperire sul mercato internazionale i finanziamenti necessari alla realizzazione dei progetti specificati nell'allegato n.1, con l'impegno di riconoscere

segue documento n.1

al gruppo di intermediazione le commissioni d'uso.

Voglia altresì, l'Eccellenza Vostra, far confermare formalmente alla "L. SANTOVITO srl" l'incarico, già conferitomi verbalmente, di effettuare uno studio per il coordinamento dello sviluppo economico delle aree territoriali e delle zone e delle priorità menzionate nell'allegato 1, e di realizzare i progetti stessi - con facoltà di ricorso ad imprese di Sua fiducia - qualora la predetta "L. SANTOVITO srl" reperisca i finanziamenti necessari.

Grati della fiducia.....

Documento n.2

DA: Ministero Finanze

A :

dr. Rossano BRAZZI
Roma

e p.c.

A Sua Eccellenza
Il Generale Dr. Giuseppe SANTOVITO
Presidente "L. SANTOVITO" srl
Filiale di MOGADISCIO

Con riferimento alle comunicazioni inviate dalle SS.LL. ai Ministri..... in data concernenti la possibilità di ottenere un finanziamento per il Governo Somalo, Le conferisco con la presente formale mandato a proseguire ogni opportuna attività per il reperimento sul mercato internazionale, alle condizioni più favorevoli, di un finanziamento di USA \$, da utilizzare unicamente per la realizzazione dei sotto elencati progetti:

-
-
-

Vi preghiamo di volerci comunicare tempestivamente le modalità procedurali per lo sviluppo delle trattative, al fine di consentire ai nostri organi tecnici di stabilire gli opportuni contatti con l'Ente erogatore.

Con la presente Vi confermiamo di aver dato disposizioni irrevocabili alla Banca di accreditare - ^{CONTINGENTEMENTE} ~~contemporaneamente~~ ^{alla} ~~pro~~ ^{oggetto} ~~operazione~~ ^{argomento} - una commissione del ¹⁰⁰ ~~10~~ %..... ⁱⁿ ~~in~~ ^{USA} ~~in~~ ^{dollari} sulla ^{banca} ~~banca~~ ^{che} le SS.LL. ci indicheranno.

Documento n. 3

- Da: Ministero del
- ~~A.P.~~ "L. SANTOVITO srl" - Filiale di Mogadiscio

Egregio Presidente,

Le sono grato della Sua lettera del
con la quale Lei mi ha annunciato che le autorità statunitensi
hanno espresso al dottor il loro favore, in
linea di principio, per la concessione di un finanziamento di.....
..... USA \$, necessari alla realizzazione dei sottoelen-
cati progetti:

-
-
-

Nel prendere atto di quanto precede e nel rin-
graziarLa dell'azione sin qui svolta, sono lieto di confermarLe
irrevocabilmente che, qualora la Sua Società ottenesse il finan-
ziamento suddetto, ovvero altri interventi finanziari accettabili
dal nostro Governo, la realizzazione di ogni fase dei singoli pro-
getti (studio - progettazione ed esecuzione), per i quali Lei
avesse ottenuto i finanziamenti stessi, sarebbe affidata alla
"L. SANTOVITO srl".

Grato per la collaborazione

IL MINISTRO

Documento n. 4

- Da Ministero Finanze - Mogadiscio
- Alla Banca Mogadiscio

e p.c. dr. Rossano BRAZZI

S.E. Generale dr. SANTOVITO
Presidente della Soc. "L. SANTOVITO srl"
Filiale di Mogadiscio

Vi diamo, con la presente, disposizioni irrevocabili di accreditare - a titolo di commissione - sulle Banche europee che i Signori - cui la presente è diretta per conoscenza - indicheranno, una somma, in USA \$, pari al % del finanziamento che dovesse essere concesso al Governo Somalo in conseguenza delle trattative in corso.

L'accREDITAMENTO avverrà contestualmente al perfezionamento dell'operazione, al momento in cui il gruppo erogante avrà reso esigibile il finanziamento in questione.

Nulla sarà dovuto - a nessun titolo - nel caso in cui l'operazione in argomento non andasse a buon fine.

Documento n. 5

- Da BANCA Mogadiscio

- Ai Signori

- dr. Rossano BRAZZI
Roma (?)

- S.E. il Gen. Dr. G.SANTOVITO
Pres. Soc. "L.SANTOVITO srl"
Mogadiscio

In ottemperanza alle disposizioni irrevocabili impartite dal Ministero delle Finanze con sua lettera del.....
....., diretta per conoscenza alle SS.LL., diamo conferma
- con la presente - che accrediteremo a titolo di commissione una somma in USA \$, sulle Banche europee che le SS.LL. ci indicheranno, pari al% del finanziamento che il Governo Somalo dovesse ottenere in virtù delle trattative avviate dalle SS.LL.

Nulla sarà dovuto - a nessun titolo - nell'ipotesi in cui l'operazione in argomento non andasse a buon fine .

Documento n.6

Dai Signori:

- Dr. Rossano BRAZZI
- Gen. G. SANTOVITO

Ai Signori:

- Giampiero BATTISTA
- Luigi FULCOLI
- Massimo PUGLIESE

Con riferimento alle trattative relative al finanziamento in USA \$ richiesto per il Governo Somalo, Vi confermiamo di aver ricevuto dalla BANCA assicurazione che, qualora la trattativa suddetta andasse a buon fine, ci sarà riservata una commissione del% (vedasi allegato).

Dal canto nostro, Vi diamo analoga conferma di aver impartite le conseguenti disposizioni irrevocabili, affinché la somma suddetta sia accreditata nella maniera seguente, in conformità delle istruzioni ricevute:

..... al Sig.
..... al Sig.
..... al Sig.

Documento n. 7

Da "L. SANTOVITO srl"
Filiale di Mogadiscio

A :

- Società CISIC
- Società PUBLIMEX
- Signori R.B.
L.F.

Con riferimento alle trattative in corso per la concessione al Governo Somalo di un finanziamento di USA \$ per la realizzazione dei progetti indicati nell'allegato n.1, resta convenuto che, qualora l'operazione andasse a buon fine, i progetti sarebbero affidati alle seguenti Società:

Progetto n. 1 Alla Società

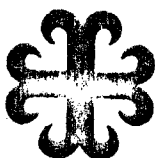
 Progetto n. 2

 etc.

Resta convenuto altresì che gli utili comunque derivanti dall'operazione in esame verrebbero ripartiti come segue:

..... % A
% A
% A
% A





Sovereign Order of New Aragon

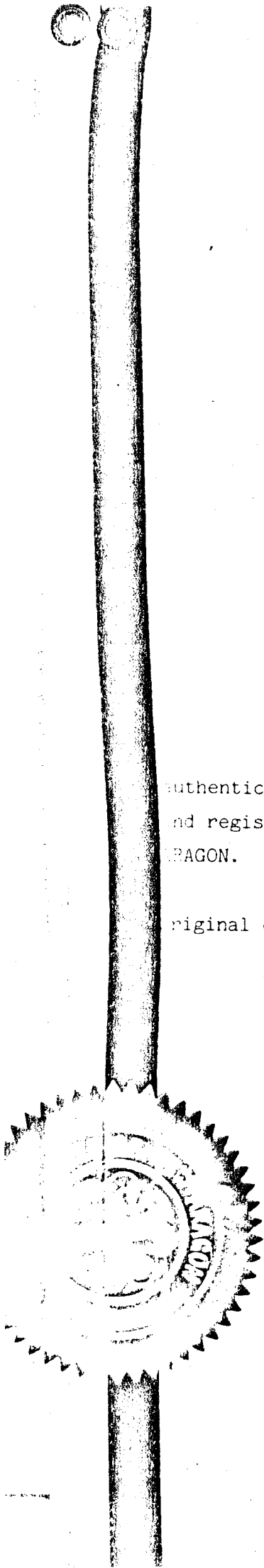
Office of the Grand Chancellor

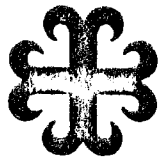
P U B L I C A A C T A

authenticated and legalized by the Grand Chancellor with transcription and registration into the official books of the SOVEREIGN ORDER OF NEW ARAGON.

Original copy is deposited in this Grand Chancery.

Antonio López





Sovereign Order of New Aragon

Office of the Grand Magistry

DE C R E E

W E

JOSEPH LOUIS GREGORIO, BY GRACE OF GOD, XXIII SOVEREIGN GRAND MASTER OF THE SOVEREIGN ORDER OF NEW ARAGON, PRINCE OF THE " GREGORIIS " FAMILY, PRINCE OF NEW ARAGON, ETC. ETC.

by virtue of Our Sovereign Rights and by the Authority vested in Us, do hereby irrevocably grant these LETTERS PATENT:

To all and singular before these Presents shall come: Greetings!

LET IT BE KNOWN

that WE, JOSEPH LOUIS GREGORIO, by the Authority vested in Us, hereby

W E E L E C T

Kt. Gr. Cr. SIR Rossano Bernardino BRAZZI

to the dignity of: VICE GRAND MASTER

with the style of His Excellency, and all rights, privileges and responsibilities appertaining to this Office.

This DECREE, issued " MOTU PROPRIO " according to the Articles FOUR (4), FIVE (5), SIX (6) and SEVEN (7) of the Constitution, is valid for life with immediate effect without any reserve or condition.

To all effect of public aknowlegde WE order that this DECREE will be affixed in all the Legal Offices of the Order and transcribed and registered by the Grand Chancellor into the Official Books of the Sovereign Order.

Given under Our Official Seal and signed manual by US this 26th July 1982.
In Acta No. 82/4.

Don José Gregorio
Grand Master



Sovereign Order of New Aragon

Office of the Grand Magistry

DE C R E E

W E

JOSEPH LOUIS GREGORIO, BY GRACE OF GOD, XXIII SOVEREIGN GRAND MASTER OF THE SOVEREIGN ORDER OF NEW ARAGON, PRINCE OF THE " GREGORIIS " FAMILY, PRINCE OF NEW ARAGON, ETC. ETC.

by virtue of Our Sovereign Rights and by the Authority vested in Us, do hereby irrevocably grant these LETTERS PATENT:

To all and singular before these Presents shall come: Greetings!

LET IT BE KNOWN

that WE, JOSEPH LOUIS GREGORIO, by the Authority vested in Us, hereby

W E A P P O I N T

Kt. Gr. Cr. SIR Rossano Bernardino BRAZZI

AMBASSADOR WITHOUT PORTFOLIO

This DECREE, issued " MOTU PROPRIO " according to the Article FIVE (5) of the Constitution, is valid for life with immediate effect without any reserve or condition.

WE will appreciate with Our pledge of reciprocity to all the privileges that You will reserve to Our Ambassador Kt. Gr. Cr. SIR Rossano Bernardino BRAZZI.

Given under Our Official Seal and signed manual by US this 23rd March 1982.
In Acta No. 82/3.



Sovereign Order of New Aragon

Office of the Grand Magistry

DECRETUM

N O S

PRINCEPS JOSEPH ALOISIUS GREGORIO, XXIII MAGNUS MAGISTER, SUI - IURIS
ORDINIS NOVAE ARAGONIAE

- A Regibus GARCIA et PELAGIO instituti, A. D. DCCXVIII.
- Ab ALPHONSO I, Rege Navarrae et Aragoniae, Legionibus, Castella et Toleti, confirmati ut " SODALITIUM EQUESTRE SANCTI SALVATORIS IN ARAGONIA, DICTUM MONTIS REGALIS ", cum Fonte Honorum et Iure Magistratis, A. D. MCXVIII,
- A Princeps ROBERTO II Paterno Castello Ayerbe Aragonia Carcaci Emmanuel restaurati ut " SUI - IURIS ORDO NOVAE ARAGONIAE "

Sub plumbo editis necnon ordinis statutis servatis, potestate iureque nostro, nostraque magistrati auctoritate innixi,

ELIGIMUS, RENUNTIAMUS ET INSTITUIMUS

ROSSANUM BERNARDINUM BRAZZI

MAGNAE CRUCIS EQUITEM

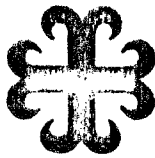
Hoc Decretum - Ordinis sigillo munitum - in Cancellariae Acta relatum
inscriptumque est in Aureo Libro Equitum.

Ex aedibus nostris

Die XXIII Mense Martii, A. D. MCMLXXXII

In Acta Relatum sub No. KG82/1.

Rossano Bernardino Brazzi
Catolano



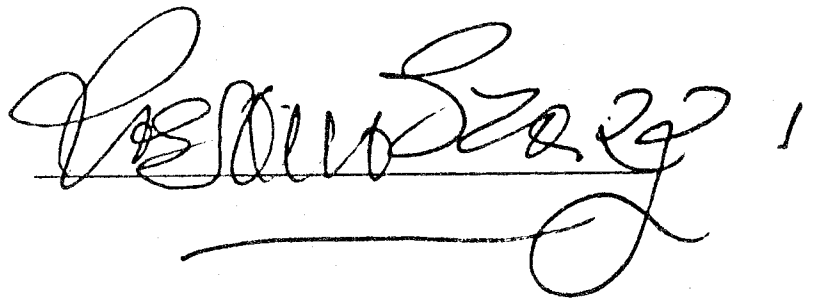
Sovereign Order of New Aragon
Office of the Grand Magistry

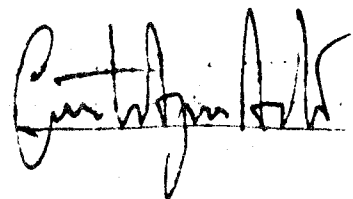
O A T H O F A L L E G I A N C E

I, Kt. Gr. Cr. SIR Rossano Bernardino BRAZZI, having read and clearly understood the Laws and Constitution of the SOVEREIGN ORDER OF NEW ARAGON, do hereby solemnly pledge my undivided loyalty and allegiance to the SOVEREIGN ORDER OF NEW ARAGON and to faithfully uphold its Laws and Constitution and to commit my services in the pursuit of the High Purposes and trust for which it stands. -----

To this pledge I, so swear. So help me God.

26 July 1982







1

indiziato
INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 83 il giorno 11
del mese di ottobre ad ore 9,30
in Trento - Tribunale stanza n. 54

Avanti di Noi DOTT. CARLO PALERMO - Giudice Istruttore
assistiti dal sottoscritto Proc. Rep. Dott. F. Simeoni

E comparso l'imputato sotto indicat I quale viene da Noi invitato a
dichiarare le proprie generalità ammonendolo delle conseguenze cui si espone chi
si rifiuta di darle o le dà false.

L'imputato risponde:

Sono e mi chiamo CORONA ARMANDO: n. Villaputzu 3.4.1921
res. Cagliari via dei Punici n. 22

Invitato poi, a norma dell'art. 171 C. P. P., a dichiarare o ad eleggere domicilio per le notificazioni, avvertendolo che in difetto le notificazioni saranno effettuate mediante deposito nella cancelleria o segreteria, risponde:

Invitato a scegliersi un difensore risponde: AVV. GIANCARLO
RIZZIERI del foro di PADOVA, *de rinuncia ai termini,*
in avv. avv. Frongia Francesco

Contestati i reati di cui al l'ordine di comparizione
mandato di cattura in atti e avvertito che

ha facoltà di non rispondere, ma che, anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara: ADR: Ho conosciuto MASSIMO
PUGLIESE nell'autunno del 1982. Mi venne presentato
da PUGGIONI ANTONIO che conoscevo come AConsigliere
Regionale essendo io pure Consigliere Regionale in
aCagliari. Più in particolare il PUGGIONI mi telefonò
verso la fine di settembre, l'inizio di ottobre 1982

(Art. 366 Cod. proc. pen.)

Prima di procedere all'interrogatorio, il giudice invita l'imputato a dichiarare le proprie generalità, ammonendolo delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle le proprie generalità o le dà false.

Gli chiede quindi se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia. Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non è già stato nominato e occorre che gli venga fornito preventivamente nella prima fase dell'art. 171.

Nei processi verbali il giudice può far figurare una menzione relativa all'interrogatorio e alla dichiarazione delle generalità che egli abbia fatto per identificare l'imputato e l'identità della persona di cui, con i cartelloni e i contrassegni particolari.

1985-1981
N. 602

Nel procedere all'interrogatorio il giudice o il P. M. invita l'imputato anche a dichiarare se ha un soprannome o pseudonimo, se ha leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, quali sono le sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri provvedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero.

Gli chiede, inoltre, quando ne è il caso, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti diritti o gradi o onorifiche, titoli nobilitari, onore decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche.

Si deposita in

per giorni

Il

Li

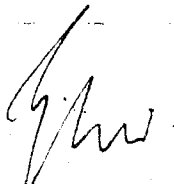
Depositato in

e fatti gli avvisi di cui all'art. 304 quater C.P.P. (modificato).

Il

Giulio Pizzardi Forcen

Io mi trovavo in Roma. Il PUGGIONI mi chiese se io avessi potuto ricevere un suo amico, senza specificarmi chi fosse. Io risposi favorevolmente; di lì a qualche giorno il PUGGIONI accompagnò a casa mia il PUGLIESE, a Villa Medici. PUGGIONI mi disse che era un suo amico, escludo che mi abbia detto che si chiamasse PUGLIESE prima dell'incontro. All'incontro tale persona mi venne presentata come MASSIMO PUGLIESE, che io mai avevo visto in passato. PUGLIESE mi disse che era stato prima iscritto alla massoneria e successivamente transitato alla P2. Io gli feci osservare che sin tanto che la Magistratura avesse concluso le indagini sulla P2, nel senso positivo e cioè nel senso che non fossero stati accertati responsabilità in genere degli appartenenti alla P2, non avrei consentito un suo rientro nella massoneria e che comunque io mi sarei accertato della sua reale posizione. La prima cosa che mi chiese PUGLIESE fu per l'appunto la possibilità di rientrare nella massoneria, con il conseguente riesame della sua posizione. Al colloquio fu presente il PUGGIONI. Io chiesi al PUGLIESE quale fosse la sua attività. Lui mi rispose di avere una agenzia in Roma in rappresentanza di una finanziaria estera, avente come scopo od oggetto investimenti in Italia. Il PUGLIESE al riguardo mi chiese se ci fossero state in Sardegna delle industrie da rilevare. Io gli risposi che, come risultava da organi di stampa locali sardi, vi era la probabilità che il proprietario della cartiera di ARBATAX cessasse l'attività e ciò nell'ipotesi in cui non fosse stato trovato un accordo per evitare il licenziamento di un certo numero di personale che rientrava nelle previsioni. Il PUGLIESE non trattò con me al-



Armenio De Lorenzo




6. 1883

cun altro argomento. Dopo circa 15 giorni avvenne un secondo colloquio con il PUGLIESE, sempre con la presenza del PUGGIONI. Io nel frattempo avevo accertato che il PUGLIESE senza giustificato motivo era uscito dalla massoneria e subito dopo si era iscritto alla P2. Risultando egli uscito dalla Massoneria senza giustificato motivo egli non poteva esservi riammesso. Nel secondo colloquio, AL QUALE FU ALTRESÌ PRESENTE il PUGGIONI, io feci presente al PUGLIESE che non poteva essere riammesso. Lui mi chiese ulteriori informazioni su eventuali contributi (avuti); e mutui che la Regione Sarda avrebbe potuto dare a chi fosse subentrato al titolare della cartiera di ARBATAX. Non si parlò di altro. Un terzo incontro con il PUGLIESE avvenne a distanza di qualche settimana circa, tra ottobre e novembre '82. Questa volta non fu presente il PUGGIONI. Il PUGLIESE prima mi telefonò dicendomi che ROSSANO BRAZZI doveva recarsi negli Stati Uniti, ove aveva molti amici massoni; egli (il BRAZZI) era interessato a conoscere la reale situazione della Massoneria in Italia per poterla esporre agli amici statunitensi su loro richiesta. Io avevo in precedenza già formulato un documento che illustrava la situazione della Massoneria in Italia, in particolare in ordine alla P2 ~~exix~~ ed alla attuale legislazione vigente. Avvenne quindi l'incontro con il PUGLIESE e ROSSANO BRAZZI. Io consegnai a ROSSANO BRAZZI tale documento che era scritto in italiano ed in inglese e che era già stato trasmesso a tutti i grandi maestri del mondo e pubblicato nella nostra rivista ufficiale. Escludo assolutamente che si sia parlato di altro. In particolare non si è parlato della P2. Escludo nel modo più assoluto che oggetto del colloquio abbia potuto essere

Alm *Rossano Brazzi*

l'argomento di un eventuale intervento della Massoneria per migliorare o risolvere la situazione della P2 in Italia. Tale mia condotta risulta confermata, anzi risulta coerente con la mia condotta palesemente anche evidenziata in precedenza attraverso miei viaggi in particolare negli Stati Uniti, in Inghilterra ed altri paesi ancora, al fine di illustrare alle massime autorità massoniche del luogo la necessità di troncare ogni rapporto con appartenenti alla P2, nonché di evitare nel modo più assoluto qualsiasi aiuto agli stessi appartenenti alla P2. Io mi ero incontrato in particolare con il Grande Maestro di NEW-York, di S. Francisco, con il Gran Segretario della Gran Loggia d'Inghilterra e con altri ancora. Il risultato di tali incontri è stato talmente positivo che al momento dell'evasione di GELLI nessuno gli ha fornito aiuto, anzi il Gran Maestro del Venezuela ha pubblicamente dichiarato che GELLI essendo stato espulso dalla massoneria non avrebbe potuto farvi rientro. Ritornando all'incontro con il PUGLIESE e BRAZZI, oltre alla consegna al BRAZZI stesso del documento sopra indicato non venne trattato nessun altro argomento. BRAZZI mi specificò soltanto che essendo stato anche cittadino americano e avendo soggiornato molti anni in America, ed aveva molte amicizie importanti anche considerato la sua attività di attore da esso svolta. Non mi venne fatto il nome di REGAN e nemmeno di altre autorità massoniche statunitensi. Successivamente il PUGLIESE mi telefonò in quanto voleva fissare un appuntamento con il Prof. SPINELLO SALVATORE, Gran Maestro di una (delle Loggie della Massoneria di P.zza del Gesù. Egli mi riferì che a chiedere lo incontro era stato il Prof. SPINELLO. Io risposi che non avevo

Gelli *Armando Corvo* 

niente in contrario, cioè a condizione che fosse stato il Prof. SPINELLO a sollecitare l'incontro. Si era sotto Natale. Io, riservatamente mi informai tramite una comune conoscenza che abita nello stesso palazzo in cui abita il Prof. SPINELLO. Da lui appresi che al Prof. SPINELLO il PUGLIESE aveva chiesto un incontro con me, dicendogli che a sollecitare l'incontro stesso ero stato io. A questo punto diedi ordine in casa mia di rispondere a eventuali telefonate del PUGLIESE che io non c'ero. Contemporaneamente chiamai il PUGGIONI e lo pregai di dire al PUGLIESE che non mi cercasse più. Il che è avvenuto. Il PUGLIESE non mi ha mai riferito l'esito del viaggio di Brazzi. Non so nemmeno se il BRAZZI abbia portato con se ^{quel documento} (quell'appuntino) da me preparato e pubblicato. Non mi ha mai accennato il BRAZZI - che ripeto ho incontrato una volta sola - alla istituzione del Principato di Nuova ARAGONA. Assolutamente non ho mai dato incarico o avuto contatti con il PUGLIESE relativamente alla effettuazione di studi, da parte sua, relativi alla situazione della Massoneria in Italia ed in particolare alla P2. Ciò anche in quanto il PUGLIESE non aveva titoli al riguardo. Non ha mai costituito oggetto di colloquio con PUGLIESE o BRAZZI lo argomento finanziamenti alla SOMALIA o il GENERALE SANTOVITO. Il G.I. fa presente al CORONA che da quanto riferito dal PUGLIESE nel suo interrogatorio, la conoscenza tra i due personaggi rimonta agli anni '70, quando il PUGLIESE comandava la Compagnia e successivamente i Servizi in Cagliari ed il CORONA Consigliere Regionale. Il G.I. chiede al CORONA precisazioni al riguardo.

Emilio *Sturzo* *Corona*

01 058

Il CORONA dichiara: "Escludo nel modo più assoluto di aver mai conosciuto il PUGLIESE prima del giorno in cui il PUGGIO- NI me lo presentò. Io avevo sentito nominare il PUGLIESE all'epoca in cui egli ebbe alcuni contatti con il bandito MESINA. Ciò appresi dai giornali dell'epoca."

Il G.I. fa altresì presente al CORONA che, secondo quanto dichiarato dall'imputato PUGLIESE (interr. pag. 65 e segg.), il PUGLIESE stesso propose a CORONA di sollecitare l'intervento delle fratellanze straniere più solide nei confronti della Massoneria italiana; che, in tale contesto, preparò un memorandum - che risulta sequestrato allo stesso PUGLIESE - sulla situazione della Massoneria italiana; che esso PUGLIESE disse a CORONA che aveva la possibilità di far giungere dei pro-memoria alle più importanti famiglie Massoniche mondiali ed in particolare a quella americana ed inglese, al fine di provocare il loro intervento perchè cessasse la atmosfera persecutoria nei confronti della massoneria italiana; che esso PUGLIESE ricevette da CORONA la approvazione di questa iniziativa per sollecitare un intervento delle fratellanze straniere sul problema che la Massoneria italiana stava vivendo. Il G.I. fa altresì presente al CORONA che, (dagli ^{tra gli} atti) sequestrati all'imputato MASSIMO PUGLIESE, risulta in particolare un memorandum in diverse copie; l'uno di questi (allegato 7 all'interrogatorio PUGLIESE) composto da fogli dattiloscritti con annotazioni a mano con penna rossa intitolato MEMORANDUM SULLA SITUAZIONE ALLARMANTE DELLA MASSONERIA ITALIANA; altro (allegato 8) composto da fogli dattiloscritti esattamente riproducenti il precedente con una premessa introduttiva facente riferimento a conversazioni avvenute con per-

Giulio Arunud Toron

Q

457

sona non identificata, nell'agosto precedente. Il G.I. fa altresì presente che, in tale memorandum sulla situazione allarmante della Massoneria italiana, viene descritta l'intenzione di realizzare un finanziamento alla SOMALIA di 300 milioni di dollari, in particolare con l'intervento del Generale SANTOVITO; analoghi interventi con la REPUBBLICA del CONGO e dello ZAIRE, nonché talune considerazioni specifiche sulla situazione della Massoneria in Italia in relazione allo scandalo della P2 assertamente provocato dal KGB. Il G.I. (alla) fa ancora presente al CORONA che, a quanto dichiarato dall'imputato PUGLIESE, nel colloquio tra CORONA e BRAZZI quest'ultimo accennò al CORONA il problema della istituzione nelle Isole delle Antille del Principato di NUOVA ARAGONA; ha aggiunto ancora il PUGLIESE di avere successivamente riferito al CORONA, in un incontro avvenuto tra gennaio e febbraio '83, che il memorandum in questione era stato inoltrato attraverso un valido canale e ciò con riferimento al memorandum di cui si è parlato nella contestazione di cui sopra.

L'indiziato dichiara: "Il 4 agosto 1982, la Giunta del Grande Oriente deliberò di affidare ad un collegio composto dal Prof. VASSALLI Junior, al Prof. ENZO GAITO, prof. BARONI, l'avv. PIETRO D'OVIDIO ed altri il compito di studiare la situazione della Massoneria in Italia ed eventualmente di dare suggerimenti e fare proposte sul da farsi. Infatti su sollecitazione di tale organismo venne inoltrato da me, su mandato della Giunta, un ricorso al Tribunale della Libertà, in relazione a provvedimenti di sequestro effettuati dalla Commissione P2 in Palazzo Giustiniani. Contemporaneamente, ai primi di agosto, è stato redatto un documento che

Flu *Armenio Coraci*

riconosco in quello che la S.V. mi mostra (allegato 3 interrogatorio PUGLIESE) e che io consegnai a ROSSANO BRAZZI, in una copia.

IL G.I. fa presente al CORONA che le dichiarazioni dell'imputato PUGLIESE e la sua asserzione della sollecitazione di un intervento della Massoneria americana per la risoluzione dei problemi della Massoneria italiana, appare trovare anche una (apparen) conferma nella circostanza riferita dal CORONA, all'inizio dell'odierno interrogatorio, allorquando ha dichiarato di aver avuto l'incontro con ROSANO BRAZZI dopo che il PUGLIESE gli telefonò, dicendogli che quest'ultimo doveva recarsi negli Stati Uniti, ove aveva molti amici massoni e che lo stesso BRAZZI era interessato a conoscere la reale situazione della massoneria in Italia per poterla esporre agli amici statunitensi. Tanto premesso, il G.I. insiste nel richiedere al CORONA se iniziative in tal senso siano state promosse dalla Massoneria italiana e ciò, in particolare, considerato che dalle risultanze sopra indicate, gli argomenti relativi alla Massoneria risultano collegati e trattati unitamente ad altri attinenti ad operazioni finanziarie - curate con la intermediazione degli stessi personaggi inquisiti in traffico internazionale di armi e cioè il PUGLIESE, il BRAZZI, il Generale SANTIVITO - connesse a traffico di armi.

Il difensore, considerato che nella domanda si fa riferimento a documenti in lingua straniera non conosciuta dall'indiziato nè da esso difensore, chiede che sia provveduto sulla nomina di un perito per la traduzione degli atti menzionati. Il G.I. riservandosi di provvedere chiede al CORONA se, alla luce delle contestazioni di cui sopra, intende comunque fornire qualche ulterio-

Il G.I. Armando Corone

re precisazione in ordine ad eventuali contatti tra la
Massoneria italiana e quella americana, in relazione
alla situazione della Massoneria in Italia.

Il CORONA Dichiara: "IL 3 ottobre 1982, mi sono recato
negli Stati Uniti, New-York, S. Francisco e Waschington
e ho avuto contatti con le più alte autorità massoniche
al fine di chiarire che nessun intervento(doveva esse)
sarebbe dovuto avvenire nè a favore della P2, nè a fa-
vore dei piduisti nè a favore della Massoneria italiana.

Non è quindi vero quanto riferito dal PUGLIESE nel suo
interrogatorio, come altresì è falso che il PUGLIESE mi
abbia riferito che il memorandum in questione era stato
inoltrato attraverso un valido canale. Io non ho mai vi-
sto nè tanto meno autorizzato qualsiasi memorandum da
parte del PUGLIESE. Il PUGLIESE non mi ha fatto vedere nè
mi ha mai parlato di alcun memorandum sulla Massoneria i-
taliana, nè io avrei potuto comunque autorizzarlo senza
il parere della Giunta."

ADR: I miei rapporti con il PUGGIONI rimontano al 1969,
epoca in cui io diventai Consigliere Regionale in Sarde-
gna. Siamo colleghi di Consiglio, non amici. Io sono sta-
to iniziato alla Massoneria nel 1969 e seguii la procedura
tipica prevista dalla costituzione. Venni iniziato dal
fratello SILICANI, a Carbonia. Sono venuto a conoscenza
della esistenza della Loggia B2 nel 1974-75 quando i gior-

Giulio Bruno

nali incominciarono a parlare di un membro della P2 che era stato indiziato di sequestro di persona in danno di persona che, mi pare, fosse figlio di un magistrato di Roma. Nella stessa occasione appresi della presenza di GELLI a capo della P2. Non ho mai conosciuto GELLI; non ho mai avuto occasione di frequentare il suo ambiente. Io sono divenuto Gran Maestro nel marzo 1981 e nell'elenco dei "300 all'orecchio del Gran Maestro" vi era anche il nome di PAZIENZA. Rinvenii dall'elenco a Palazzo Giustiniani. Provvidi immediatamente (a fornire di) ad abolire la iniziazione "all'orecchio del Gran Maestro". Successivamente, mi pare il 4 aprile, la Commissione P2 mi chiese l'elenco che io provvidi a trasmettere alla Commissione stessa. Io, qualche mese prima, avevo avuto occasione di conoscere PAZIENZA che si era presentato a me come un fratello regolare. Lo conobbi in occasione delle mie elezioni a Gran Maestro; me lo presentò CARBONI. Forse avrò visto PAZIENZA un'altra volta, o due, sempre nel mio albergo tra il dicembre '80 e il marzo '81. La seconda volta che incontrai PAZIENZA, come anche la terza, fu presente all'incontro SPARTACO MENNINI, che era all'epoca Gran Segretario in carica nella Massoneria. Oggetto dei colloqui furono questioni elettorali. PAZIENZA, nel discorso elettivo, mi aveva manifestato la sua disponibilità a votarmi ed inoltre il suo interessamento era dovuto al fatto che (vantava)

Gli Arsenio D. Lorenz

"metteva il piede in numerose scarpe" nel senso che prometteva analoghe sue condotte anche nei confronti di altri candidati. Egli però era privo del diritto di voto, non essendo massone regolare e fu questo il motivo per il quale, nel momento in cui appresi ciò, lo allontanai. Oltre questi contatti non ne ho avuti altri con PAZIENZA. Conosco invece CARBONI da diversi anni, cioè circa 3-4. L'ho conosciuto in Sardegna, presentatomi dall'attuale Presidente della Regione Sarda, ROJCH. Me lo presentò come un imprenditore capace che aveva in animo di fare qualcosa per la Sardegna. In relazione alla sua suo intervento ed alla sua attività imprenditoriale in località Prato Verde-Costa Smeralda io non ho avuto alcun contatto con CARBONI. Io sapevo che stava costruendo tale villaggio turistico ma delle sue vicende finanziarie al riguardo non ne ho mai saputo niente. Nel 1980 io, a titolo personale, ricevetti l'incarico dallo studio commercialista VACCA di Cagliari di coordinare la volontà e disponibilità di un gruppo di imprenditori per la acquisizione del pacchetto azionario del CAGLIARI, in quel momento in mano del Comitato Interbancario succeduto al ROVELLI. (CARBONI) Venne fatta dai commercialisti una lista di imprenditori che io dovevo avvicinare e tra questi vi era CARBONI. Al riguardo ho avuto vari incontri con CARBONI e anche con gli altri; quando si arrivò al momento di concludere mi dette un assegno di 200 milioni, che poi risultò a vuoto. Per effetto di tale inadempienza venne decisa la sospensione della trattativa. Preciso che il CARBONI era finanziatore al 40%. (Succ) Tale episodio avvenne nell'80 o 1981. Io ricevetti

Elu. Arnaldo Coraci

572

l'assegno personalmente dal CARBONI, anzi me lo mandò tramite il Prof. GIANNI MEREU, loro consulente finanziario. ^{Tale} L'assegno io provvidi a versare sul mio conto, ma dopo una settimana risultò la non copertura dell'assegno stesso. Io provvidi a ritirare l'assegno, lo distrussi senza darvi alcun seguito. Successivamente ho rivisto il CARBONI, diverse volte e ciò fino al 20-22 marzo 1982.

ADR: Preciso che io sono stato Consigliere Regionale dal 1969 ad oggi e dal 1977 al 1979 sono stato Assessore alla riforma della Regione; dal 1979 (luglio) al febbraio 1981 Presidente del Consiglio Regionale. IO mi sono dimesso dalla carica di Presidente del Consiglio Regionale nel febbraio 1981 e cioè poco dopo la mia conoscenza del CARBONI. (Negli incontri successivi con il CARBONI) Nell'aprile 1981 e cioè allorquando mi trasferii a Roma, come Gran Maestro, in attesa che venisse ristrutturata la mia abitazione a Villa Medici ho ^{abitato} (affittato) per circa due mesi in un appartamento locatomi da CARBONI. In effetti la casa era di tale prof. BARRACATO che l'aveva affittata al CARBONI e ~~mi~~ dal primo concessami in uso, dopo che CARBONI l'aveva lasciata libera. Ciò evidentemente su accordo con CARBONI, che risultava l'affittuario della casa e che è rimasto il titolare. Io provvidi, in quell'epoca, a sostenerne le spese nonché a pagare il canone per i due mesi sopra menzionati, tramite il pagamento di una bolletta telefonica intestata a CARBONI o meglio della società di CARBONI, per l'importo di L. 900.000 - riferentesi al periodo anteriore - e pari a due mesi di locazione.

Gen. Armandorovi

Negli incontri successivi con il CARBONI, l'oggetto dei colloqui è stato il più svariato. In particolare CARBONI mi aveva esposto la situazione di difficoltà di CALVI, in relazione alla convinzione di questi di essere perseguitato dalla stampa, dai politici e dalla Magistratura. Nella primavera del 1981 CARBONI mi propose, anzi mi pregò, di ^{incontrare} (ascoltare) CALVI per ascoltarlo. Tale incontro avvenne effettivamente in Roma, presso Palazzo Giustiniani e di tale incontro ho già riferito alla Autorità Giudiziaria di Roma e Milano nonché alla Commissione P2. Con CARBONI non ho trattato altri argomenti. Non ho avuto occasione di conoscere, o sentire nominare in Sardegna, il GIOVANNELLI che mi nomina la S.V..-

ADR: Non ho avuto occasione di conoscere Vittorio Emanuele di Savoia, mentre ho, una volta, avuto da PUGLIESE, in uno degli ultimi incontri menzionati, notizia di essere stato invitato da Vittorio Emanuele di Savoia per conoscermi. Io scrissi una lettera per Vittorio Emanuele di Savoia, che consegnai al PUGLIESE. Nella lettera declinavo l'invito, in quanto non avevo alcun interesse a conoscerlo.

Il G.I. differisce per la prosecuzione a domani 12.10.83 ore 10,30.

*Azzurro & Lorenzini
Ghimin*
R. G. FURIE
Carlo

1

VERBALE DI CONFRONTO

(Art. 364 Cod. proc. pen.)

L'anno millenovecento. 83 addi 12
 del mese di ottobre alle ore
 nel Tribunale di Trento - stanza n. 54

Occorrendo nel procedimento penale in corso a carico di PUGLIESE MASSIMO
 ed altri

avvenuto un confronto tra

- 1) PUGLIESE MASSIMO - già generalizzato in atti - assistito dall'avv. CARLO DOLZANI di Trento
 2) CORONA ARMANDO - già generalizzato in atti - assistito dall'avv. GIANCARLO RIZZIERI di Padova sost. avv. FRONGIA
 Il dott. CARLO PALERMO - Giudice Istruttore di Trento

assistito dal Cancelliere sottoscritto, con l'intervento del Sig. Proc. Rep. Dr.
 FRANCESCO SIMEONI

ha fatto comparire avanti a sé i detti individui i quali, interrogati sulle generalità, le hanno
 declinate come in atti, a fogli

Data quindi lettura al
 della parte che nella sua deposizione è discorde colle dichiarazioni del
 , ed interrogato se in presenza di questi vi persista e possa
 sostenere quanto in essa è contenuto, ha risposto:

Il G.I. fa presente all'imputato PUGLIESE che il CORONA,
 nel suo interrogatorio, ha asserito di aver mai conosciuto il PUGLIESE prima che il PUGGIONI glielo presentò, nel
 l'autunno 1982.

Il PUGLIESE dichiara: "In Cagliari prestavo servizio
 nel 1960 e quindi ho avuto occasione di incontrare i Con-
 siglieri Regionali ed esponenti di partito tra cui CORONA,
 tant'è vero che in virtù di tali rapporti fugaci, io,
 nel mese di giugno 1971, avendo vinto un concorso per
 Dirigente dei Servizi Amministrativi di un Ente Ospeda-
 liero di Cagliari, avrei dovuto intraprendere il servi-
 zio entro il 15 giugno 1971. Poiché ero in aspettativa

Affogliax. N.

Anticipate L.

A. BARUFFALDI-MANTOVA
276

Corona

Armando Corona

[Signature]

[Signature]

FUSE

e mio padre era gravissimo in ospedale, e mi si offrivano altre possibilità di lavoro, non ero in condizione di fare una scelta chiara. Pensai di sentire il parere di CORONA, che all'epoca era Assessore, mi pare, alla Sanità. Mi ricevette nella clinica di Villa Verde e mi diede anche una risposta."N

CORONA: "Non sono mai stato Assessore alla Sanità. Dal 1969 al 1975 mi trovavo all'opposizione ed escludo nel modo più assoluto di avere incontrato il PUGLIESE."

PUGLIESE: "I motivi per i quali mi sono potuto rivolgere al CORONA erano o legati alla ~~relazione~~ rapporto di fratellanza massonica o a cariche politiche ed è stato per questo motivo ^{che} ho prima precisato "mi pare"."

CORONA: "Ribadisco di non avere (incontrato) conosciuto il PUGLIESE non posso invece escludere di averlo incontrato insieme ad altre persone in occasione di cerimonie ufficiali."

Il G.I. fa presente al PUGLIESE che il CORONA ha dichiarato di non avere mai avuto contatti con il PUGLIESE, relativamente alla effettuazione di studi da parte sua relativi alla situazione della massoneria in Italia ed in particolare alla P2, ed in relazione alle asserzioni rese al riguardo dal PUGLIESE ha dichiarato essere falso che venne ^{o prospettato} chiesto un intervento presso la massoneria degli Stati Uniti, in favore della massoneria italiana, come anche che PUGLIESE fosse stato autorizzato a preparare memorandum sulla massoneria italiana da inoltrare ad autorità della massoneria degli Stati Uniti, come infine che il memorandum in questione, a quanto riferito dal PUGLIESE? fosse stato poi effettivamente inoltrato attraverso un valido canale. Il G.I. fa presente al PUGLIESE che il CORONA ha asserito di non aver mai sentito parlare

Armando Corone

me, Jh, Q

di alcun memorandum sulla massoneria italiana quale preparato dal PUGLIESE. Il CORONA ha solo ammesso di aver consegnato al BRAZZI, in presenza del PUGLIESE, una lettera in inglese che era stata già diffusa a tutti i grandi paesi del mondo.

Il PUGLIESE dichiara: " Io prospettai al Gran Maestro la possibilità di sensibilizzare ulteriormente le fratellanze massoniche americana e inglese, anche se il Gran Maestro era reduce da un viaggio effettuato negli Stati Uniti. Io prospettai al CORONA la preparazione di un memorandum da far consegnare, da parte di BRAZZI, a persona che era REGAN. Il Gran Maestro rispose che esisteva già un documento in lingua inglese che già era stato inoltrato a numerose autorità della massoneria. Mi consegnò copia di tale documento. Tale documento mi venne consegnato proprio al fine di seguire quella iniziativa che io avevo proposto. Io, come ho già precisato nel mio interrogatorio, lo preparai nel senso che lo feci correggere da uno scrittore di lingua inglese contenendo il testo consegnatomi molti errori stilistici. Ricercai quindi i contatti con il Gran Maestro per avere la sua approvazione. Poichè in quel momento CORONA si trovava in giro per tutta l'Italia, senza soste, trattenendosi in Roma solo per pochissimo tempo, addirittura minuti, tanto da rendere praticamente impossibile un incontro di persona con lui, parlai per telefono con lui avvertendolo che gli avrei lasciato copia del memorandum da me corretto, da me fatto correggere, in Villa del Vascello. Non ho dichiarato di avere fatto studi sulla P2, su incarico di CORONA. IO ho ampliato il contenuto tenuto della missiva inoltrata dal Gran Maestro CORONA alle altre autorità massoniche del mondo (allegato n. 4 interr. Pugliese) ampliando la descrizione di fatti storici, come risulta nel memorandum sequestratomi di data 30 novembre 1982 (all. 1 interr. Pugliese). E'

Arnaldo Corca

Amintore

stata la copia di quest'ultimo che io ho consegnato a BRAZZI, perchè venisse consegnata a REGAN e che ho lasciata in copia in Villa del Vascello."

CORONA: "Io riconosco come documento autentico quello da me firmato con correzioni in rosso a margine. Nego nel modo ;più assoluto che si sia parlato di REGAN, si è parlato esclusivamente di massoni americani da sensibilizzare oltre quelli già ufficialmente da me sensibilizzati. Ciò in presenza di BRAZZI. Brazzi chiese a me di poter avere elementi per illustrare la situazione italiana alle fratellanze americane, anzi agli ambienti americani. Ciò in quanto, a suo dire, vi erano suoi amici massoni negli Stati Uniti che chiedevano notizie in ordine alla massoneria italiana, in particolare sulla P2. Io non ho autorizzato redazione di memorandum, da parte del Pugliese, nè che venissero consegnati tali documenti non originali, diversi dal mio, ad altre autorità. Nego di aver mai visto il memorandum preparato dal PUGLIESE e che egli dichiara di aver lasciato presso Villa del Vascello. Il G.I. fa, altresì, presente al PUGLIESE che il CORONA ha negato di aver avuto, con esso Pugliese, quell'incontro fugace descritto dal medesimo Pugliese nel suo interrogatorio, durante il quale avrebbe comunicato ad esso Corona che il ^{in questione era} ~~memorandum~~ (sarebbe) stato consegnato tramite valido canale. Ciò sempre con riferimento al memorandum all. 1 interr. Pugliese."

CORONA: "Io non ho avuto incontri con Pugliese dopo il Natale 1982. Se tale incontro è avvenuto, prima della fine dell'anno 1982, è possibile. Non lo ricordo, ma può darsi benissimo che Pugliese mi abbia confermato che il memorandum era stato inoltrato. "

Il G.I. fa altresì presente al PUGLIESE che, a quanto asserito dal

Vettoni

Arce e D. Coroce

FUS

Il G.I. fa

CORONA, il PUGLIESE chiese di essere riammesso nella massoneria, il che venne decisamente rifiutato da CORONA con le testuali parole "risultando uscito dalla massoneria senza giustificato motivo, non poteva esservi riammesso".

PUGLIESE: "Io non sono mai uscito dalla massoneria, nè chiesi di essere iscritto alla P2. Venni iscritto d'ufficio da parte di GAMBERINI, il quale giudicò il trasferimento opportuno sotto il profilo della riservatezza essendo stato io nominato il Capo del Servizio di Controspionaggio per la Sardegna. Ho sempre continuato a pagare le quote per la massoneria, alla Loggia P2, versando le quote a un delegato del venerabile GELLI. Ogni anno ho ricevuto il tesserino firmato dal Gran Maestro, sia SALVINI sia BATTELLI e quindi non potevo considerarmi al di fuori della massoneria. CORONA disse che non poteva prendere nessuna decisione, essendo vi in corso una Commissione parlamentare di inchiesta. Trattavasi di regolarizzare e non di riammettere."

CORONA: "Chiarisco che tutti coloro che risultavano iscritti alla Loggia P2 sono stati considerati dal Grande Oriente come non più appartenenti alla massoneria italiana."

L.C.S.

PUGLIESE: "Ribadisco ancora che, nella spiegazione che io ho fornito circa il memorandum che ho consegnato a BRAZZI e poi consegnato a REGAN, a quanto riferitomi da BRAZZI, contenete sia i riferimenti al finanziamento alla Somalia sia alla massoneria, e ad altri argomenti, nonché circa il memorandum specifico più esteso relativo alla sola massoneria, anch'esso consegnato a REGAN, tramite il BRAZZI, sempre a quanto riferitomi dal BRAZZI stesso, il Gran Maestro CORONA è stato portato a conoscenza solo del secondo, che riguarda la situazione della massoneria e nessun

Contesi

Procedimento 232 4/4

altro argomento di quelli affidati a BRAZZI."

L.C.S.

Accordo con
mi mi

lettore

fuie fuie

kg.

GABRIELE PASTORE

Via Ulpiano 17 - ROMA

480

REPERTORIO N. 6329 RACCOLTA N. 1526

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottantuno

il giorno otto

del mese di gennaio

in Roma

via Ulisse Aldovrandi 16/A

Innanzi a me dottor Gabriele PASTORE Notaio in Roma,
iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Roma, Velletri e Civitavecchia, non assistito dai te
stimoni per espressa rinuncia fattane dai comparenti
d'accordo tra di loro e con il mio consenso

sono presenti:

- Senatore GIOVANNI PIERACCINI nato a Viareggio il
25 novembre 1918, domiciliato in Roma via Ciro Me-
notti 1, codice fiscale PRC GNN 18S25 L833J

- Ambasciatore LUIGI GASBARRI nato a Viterbo il 31
agosto 1911 domiciliato a Roma Via Annia 26, codice
fiscale GSB LGU 11M31 M082X

- Onorevole ANTONIO MARIA PUGGIONI nato a Scano
Montiferro (Nuoro) il 14 giugno 1927 domiciliato
a Carbonia via Costituente 69, codice fiscale
PGG NTN 27H14 I503B

- Dottor RINALDO OSSOLA nato a Lecco l' 8 novembre





- 1913 domiciliato a Roma Via Due Macelli 79, codice fiscale SSL RLD 13S08 E507W
- Dottor GIOACCHINO ALBANESE nato a Bari il 6 maggio 1932 domiciliato a Roma Piazza Navona 43, codice fiscale LEN GCH 32E06 A662Y
- Onorevole OSCAR MAMMI' nato a Roma il 25 ottobre 1926 domiciliato a Roma via degli Spagnoli n. 22/A codice fiscale MIM SCR 26R25 H501N
- Senatrice TULLIA ROMAGNOLI CARETTONI nata a Verona il 30 dicembre 1918 domiciliata a Roma Via Boncompagni 16, codice fiscale RMG TLL 18T70 L781F
- Onorevole MARIO PEDINI nato a Montichiari (Brescia) il 27 dicembre 1918 domiciliato ivi in Via Cavallotti, codice fiscale PDN MRA 18T27 F471E
- Senatore GIULIO ORLANDO nato a Martina Franca il 22 maggio 1926 domiciliato a Roma Viale dell'Umanesimo 8, codice fiscale RLN GCL 26E22 E986N.
- Onorevole UMBERTO CARDIA nato a Tortoli (Nuoro) il 9 settembre 1921 domiciliato a Cagliari Viale Merello 53, codice fiscale CRD MRT 21P09 A355T
- Senatore LUIGI GRANELLI nato a Lovere (Bergamo) il 1° marzo 1929 domiciliato a Milano Via dei Pellegrini 26, codice fiscale GRN LGU 29C01 E704R
- Senatore REMO SALATI nato a Guastalla (Reggio Emilia) il 2 febbraio 1921, domiciliato a Roma Via Or-

lando Guardati 3, codice fiscale SLT RME 21B02

E253E

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, trovandosi nelle condizioni di legge, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Il Senatore Giovanni Pieraccini, l'Ambasciatore Luigi Gasbarri, l'Onorevole Antonio Maria Puggini, il dottor Rinaldo Ossola, il dottor Gioacchino Albanese, l'Onorevole Oscar Mammi, la Senatrice Tullia Romagnoli Carettoni, l'Onorevole Mario Pedini, il Senatore Giulio Orlando, l'Onorevole Umberto Cardia, il Senatore Luigi Granelli, ed il Senatore Salati Remo, dichiarano di costituire, come con il presente atto costituiscono, una Associazione denominata: "CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'AFRICA"

ARTICOLO 2

La Associazione ha sede in Roma attualmente in via Ulisse Aldoverandi 16/A presso la sede dell'Istituto Italiano per l'Africa

ARTICOLO 3


L'Associazione si propone di favorire ed incrementare le relazioni commerciali, industriali, turistiche, culturali e finanziarie tra l'Italia ed i Paesi afri-



cani.

Al fine del conseguimento dello scopo indicato

Associazione tra l'altro si propone:

- 
- a) di svolgere un'azione permanente per il miglioramento dell'interscambio fra l'Italia ed i Paesi africani e la soluzione dei relativi problemi economici, finanziari e tecnico-scientifiche;
 - b) di curare la promozione dei prodotti dell'industria e dell'artigianato italiani ed africani, anche attraverso l'organizzazione ed il patrocinio di mostre, fiere e mercati;
 - c) di creare un servizio di informazioni economiche, finanziarie e commerciali, con pubblicazione di bollettini ed altri mezzi per la diffusione periodica;
 - d) di organizzare conferenze, tavole rotonde ed altre manifestazioni a scopi conoscitivi e promozionali;
 - e) di avere contatti con le Autorità nazionali competenti per facilitare la conoscenza e la soluzione di qualsiasi problema inerente allo sviluppo delle relazioni economiche tra l'Italia e Paesi africani;
 - f) di favorire e promuovere le attività di carattere culturali e scientifico atte a creare o a consolidare le suddette relazioni;
 - g) di curare la definizione delle controversie tra imprese ed enti relative a rapporti italo-africani,

anche attraverso la costituzione di una commissione permanente di arbitrato da istituirsi presso la Camera di Commercio Italiana per l'Africa secondo norme che saranno fissate dai competenti organi deliberativi.

ARTICOLO 4

L'Associazione è retta dallo Statuto, che firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" e ne forma parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 5

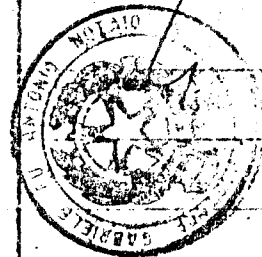
In deroga alle norme statutarie il Consiglio di Amministrazione della Associazione per il primo triennio e sino al 31/12/1983 viene così costituito:

- | | |
|----------------------------|-----------------|
| - sen. Giovanni Pieraccini | Presidente |
| - sen. Giulio Orlando | Vice Presidente |
| - sen. Remo Salati | Consigliere |
| - on. Mario Pedini | Consigliere |
| - dott. Rinaldo Ossola | Consigliere |

ARTICOLO 6

In deroga alle norme Statutarie il Collegio dei Sindaci, per il primo anno viene nominato nelle persone dei signori:

- | |
|----------------------|
| - on. Oscar Mammi |
| - on. Umberto Cardia |



dott. Giocchino Albanese;

i sindaci supplenti i signori:

sen. Tullia Romagnoli Carettoni

on. Antonio Puggioni

ARTICOLO 7

La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte della Associazione durante il primo anno viene determinata in Lire centomila (L. 100.000).

ARTICOLO 8

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento della Associazione presso le Autotità competenti e quelle intese all'acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica: ai soli effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO 9

Le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto a macchina da persona di mia fiducia con nastro indelebile ai sensi di legge su due fogli per pagine cinque intere e fin qui della presente sesta e tutto

da me letto, unitamente all'allegato, ai comparenti
i quali da me interpellati lo approvano dichiarandolo
conforme alla loro volontà e con me notaio lo sotto-
scrivono a norma di legge.

F.to Giovanni Pieraccini

Luigi Gasbarri

Antonio Maria Puggioni

Rinaldo Ossola

Gioacchino Albanese

Oscar Mammi

Tullia Romagnoli Carettoni

Mario Pedini

Giulio Orlando

Umberto Cardia

Luigi Granelli

Remo Salati

Gabriele Pastore Notaio



Allegato "A" al Repertorio n. 6329

S T A T U T O

della "Camera di Commercio Italiano per l'Africa"

TITOLO 1°

Costituzione e scopi

ARTICOLO 1

E' costituita la Camera di Commercio Italiana per l'Africa, Associazione di diritto privato, senza fini di lucro, regolato dagli art. 36 e ss. del Codice Civile, dalle altre disposizioni legislative in materia e dalle norme del presente statuto.

ARTICOLO 2

L'Associazione ha lo scopo fondamentale di favorire ed incrementare le relazioni commerciali, industriali, turistiche, culturali e finanziarie tra l'Italia ed i Paesi africani.

In particolare si propone:

- a) di svolgere un'azione permanente per il miglioramento dell'interscambio fra l'Italia ed i Paesi africani e la soluzione dei relativi problemi economici, finanziarie e tecnico-scientifiche.
- b) di curare la promozione dei prodotti dell'industria e dell'artigianato italiani ed africani, anche attraverso l'organizzazione ed il patrocinio di mostre, fiere e mercati;




Antonio Luigi Caporali
 Gioacchino Oliva
 Alessio Felici
 Tullia Romagnoli Carotoni
 Giulio Ghisleri

Wanni Piccini
 Riccardo Neri
 MM. I. I. I.
 Umberto Carotoni
 Poverini

Vittorio Banti
 Quiliani

F. NO GABRIELE PASTORE ROMA

- 
- c) di creare un servizio di informazioni economiche finanziarie e commerciali, con pubblicazione di bollettini ed altri mezzi di diffusione periodica;
- d) di organizzare conferenze, tavole rotonde ed altre manifestazioni a scopi conoscitivi e promozionali;
- e) di avere contatti con le Autorità nazionali competenti per facilitare la conoscenza e la soluzione di qualsiasi problema inerente allo sviluppo delle relazioni economiche tra l'Italia e Paesi africani;
- f) di favorire e promuovere le attività di carattere culturale e scientifico atte a creare o a consolidare le suddette relazioni;
- g) di curare la definizione delle controversie tra imprese ed enti relative a rapporti italo-africani, anche attraverso la costituzione di una commissione permanente di arbitrato da istituirsi presso la Camera, secondo norme che saranno fissate dai competenti organi deliberativi.

TITOLO II

Sede e durata

ARTICOLO 3.

La Camera di Commercio Italiana per l'Africa ha la sua sede principale in Roma. Potranno essere istituite altre sedi, delegazioni ed uffici sia in Ita-

Ma che presso altri Paesi, determinandone la struttura e i compiti e fissando poteri dei relativi organi.

ARTICOLO 4

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.

La sua cessazione potrà essere deliberata dalla Assemblea o determinata dal recesso volontario di tutti gli associati.

In caso di cessazione deliberata dall'Assemblea, questa ultima dovrà anche decidere sulla devoluzione delle eventuali attività residue.

TITOLO III

Composizione della Camera

ARTICOLO 5

La Camera di Commercio Italiana per l'Africa è composta di:

- a) Soci Fondatori,
- b) Soci Ordinari.

Sono Soci fondatori i sottoscrittori del presente Statuto e dell'atto costitutivo della Camera.

Quali Soci ordinari possono essere ammesse le persone fisiche e giuridiche di cittadinanza italiana, che svolgano un'attività comunque collegata agli scopi dell'Associazione.



Possono altresì farne parte persone che appartengano ad uno dei Paesi africani.

ARTICOLO 6

La qualità di Socio della Camera Italiana per l'Africa si perde per morte della persona fisica o scioglimento della persona giuridica, per esclusione deliberata dall'Assemblea per ragioni di contrasto con i fini perseguiti dalla Associazione, per recesso volontario.

Al Socio escluso per deliberazione dell'Assemblea sarà restituita la quota del suo contributo associativo relativa al periodo intercorrente tra la data della sua esclusione e lo scadere del periodo cui si riferisce la quota pagata.

TITOLO IV

Organi della Camera di Commercio per l'Africa

ARTICOLO 7

Sono organi della Camera di Commercio Italiana:

- a) l'Assemblea dei Soci,
- b) il Consiglio di Amministrazione,
- c) il Presidente,
- d) il Comitato di Presidenza,
- e) il Collegio dei Sindaci,
- f) il Segretario Generale,
- g) il Comitato di Arbitrato.

TITOLO V

L'Assemblea dei Soci

ARTICOLO 8

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci che siano in regola con il versamento delle quote annuali.

ARTICOLO 9

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio di Amministrazione una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo riterrà opportuno.

Qualora sia richiesto da speciali esigenze l'Assemblea può essere convocata nel maggior termine dei sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale.

L'Assemblea deve venire convocata con un preavviso di almeno trenta giorni a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi al domicilio di ciascun associato risultante dall'apposito libro degli associati da tenersi a cura del Segretario Generale.

L'Assemblea deve altresì essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quarto degli associati aventi diritto di voto che siano in regola con il versamento della quota. In tal caso l'Assemblea



*Antonio Longo Capri
Giovanni Oliva
Renzo Sisti
Tullio Romagnoli Carotoni
Giulio Eberhart*

*Walter Pirelli
Renzo Sisti
Giovanni Carotoni
Giovanni Carotoni*

*Luigi Biondi
Giuliano
F. GABRIELE PASTORE ROMA*



61 882

deve essere convocata a cura del Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di uso impedimento dal Vice Presidente.

ARTICOLO 10

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati anche il giorno, il luogo e l'ora della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

ARTICOLO 11

L'Assemblea viene convocata in prima ed eventualmente in seconda convocazione con un intervallo massimo di sette giorni.

L'Assemblea delibera validamente in prima convocazione soltanto quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti con diritto di voto. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli Amministratori non hanno diritto

893



di voto.

L'Assemblea determina l'eventuale emolumento per i Sindaci.

Per modificare lo Statuto e per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione occorre la presenza di almeno tre quarti dei Soci con diritto di voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I Soci con diritto di voto che non possono partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da altri associati munendoli di regolare delega.

Le deliberazioni delle Assemblee vengono trascritte a cura del Segretario su libro dei verbali, che sarà da lui firmato unitamente al Presidente ed agli scrutatori eventualmente nominati dall'Assemblea.

TITOLO VI

Il Consiglio di Amministrazione

ARTICOLO 12

La Camera è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque fino a quindici membri. Questi durano in carica un quadriennio e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati per il primo quadriennio nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea dei Soci.



Nella sua prima riunione il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e un Vice Presidente che durano in carica per tutto il periodo del mandato. Nomina inoltre il Segretario Generale e due membri delle Segreterie e ne determina la durata, il trattamento economico ed i poteri.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, si applica il disposto dell'articolo 2386 del Codice Civile.

ARTICOLO 13

Il consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, anche in luogo diverso dalla Sede sociale, almeno una volta all'anno, a mezzo di lettera raccomandata, con almeno quindici giorni di preavviso e tutte le volte che lo ritenga opportuno.

In caso di urgenza esso può essere convocata anche telefonicamente o telegraficamente con un preavviso di tre giorni.

Gli altri membri del Consiglio potranno richiederne la convocazione che dovrà essere disposta se la richiesta provenga da almeno quattro consiglieri. In tal caso il Presidente dovrà provvedere alla convocazione entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Nella comunicazione di convocazione dovranno essere sempre indicati la data, il luogo, l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione saranno descritte a cura del Segretario sul libro del Verbale del consiglio che sarà firmato dallo stesso Segretario e dal Presidente. Le deliberazioni del Consiglio dovranno essere adottate dalla maggioranza dei presenti.

Il Consiglio non potrà deliberare validamente se non sarà presente la maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e in caso di suo impedimento dal Vice Presidente.

ARTICOLO 14

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea.

Esso può delegare parte dei suoi poteri al Presidente e al Vice Presidente.

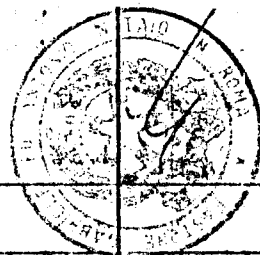
Il Consiglio stabilisce annualmente la quota di iscrizione e le quote annuali dei soci; cura la redazione del bilancio e lo sottopone, previa relazione del Collegio dei Sindaci, all'approvazione dell'Assemblea.



Antonio Antonio
Giacchino Albanese
Renzo Seleni
Tullio Romagnoli
Giulio Elkant

Wanni P. Cicchini
A. Cicchini
M. P. idem
Demetrio Carli
Arven-er-s

Witt. Scaudé
Subillan
F. G. GABRIELE PASTORE



TITOLO VII

Il Presidente

ARTICOLO 15

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Camera verso i terzi, verso le Autorità pubbliche Nazionali e verso le organizzazioni internazionali.

Rappresenta la Camera in giudizio e, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può assumere obbligazioni, compiere transazioni ed ogni altro atto di straordinaria amministrazione.

In caso di urgenza può prendere le necessarie determinazioni da sottoporre alla successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 16

Al Presidente possono essere delegati, anche in via permanente parte dei poteri propri del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Presidenza.

In caso di impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente al quale pure possono essere delegati poteri del Consiglio di Amministrazione, ma solo per periodi predeterminati.

TITOLO VIII

Il Comitato di Presidenza.

ARTICOLO 17

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente e dal Vice Presidente e da un minimo di cinque Consiglieri fino ad un massimo di quindici.

Esso è convocato dal Presidente, con qualsiasi mezzo e con un preavviso di tre giorni. La riunione è validamente costituita con la presenza di almeno due membri. Le delibere sono prese in maggioranza ed in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Delle riunioni del Comitato è redatto verbale a cura del Segretario sull'apposito libro che deve essere firmato dal Segretario stesso e dal Presidente.

Il Comitato delibera su tutte le materie ad esso delegate, in via permanente o temporanea, dal Consiglio di Amministrazione; in particolare esamina le domande di ammissione di nuovi soci e decide sulla esclusione dei Soci esistenti.

E' presieduto dal Presidente e, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente.

I componenti del Comitato durano in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IX

Il Collegio dei Sindaci

ARTICOLO 18



Il Collegio dei Sindaci è composto di cinque membri,
di cui tre effettivi e due supplenti.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Sono nominati per il primo quadriennio nell'atto costi-
tutivo e successivamente sono eletti dall'Assemblea
dei Soci.

Il Collegio assolve i compiti previsti dal Codice Ci-
vile.

TITOLO X

Il Segretario Generale

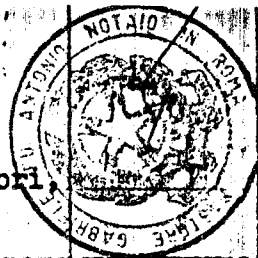
ARTICOLO 19

Il Segretario Generale ha la direzione amministrativa
della Camera. Egli compie, nell'ambito delle direttive
indicate dagli organi sociali, tutti gli atti ne-
cessari per il funzionamento e l'organizzazione del-
l'Associazione ed è coadiuvato da due membri della
Segreteria.

TITOLO XI

Il Comitato di arbitrato

Il Comitato di arbitrato ha il compito di dirimere
secondo le norme di diritto e di equità, le contro-
versie tra imprese ed Enti relativi ai rapporti Ita-
lo-Africani, quando il suo intervento sia concorde-
mente richiesto dalle parti o sia originariamente
previsto nei contratti intervenuti tra le stesse.



Il Comitato è composto di cinque membri nominati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e scelti fra giuristi ed economisti particolarmente esperti di problemi internazionali.

Il Comitato provvederà a deliberare un regolamento di procedura per la sua attività.

Nelle singole controversie il Comitato potrà essere integrato da esperti nominati dalle parti.

TITOLO XII

Scioglimento dell'Associazione

ARTICOLO 21

In caso di scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

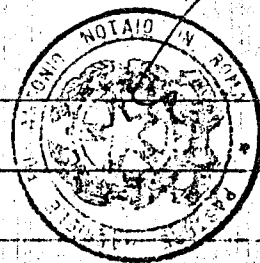
L'eventuale attivo residuo dovrà essere devoluto ad Enti di pubblico interesse che svolgano compiti inerenti lo sviluppo delle relazioni italo-africane, salvo espressa statuizione contraria dell'Assemblea.

TITOLO XIII

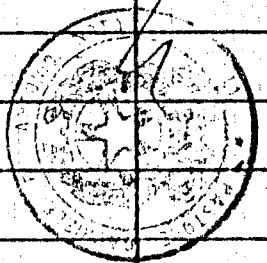
Controversie e competenza

ARTICOLO 22

Il Foro competente sulle controversie tra l'Associazione e gli Associati o tra l'Associazione ed i terzi e quello di Roma.



Giovanni Persiani
 Riccardo Misasi
 Mario Monti
 Antonio Di Pietro
 Giuseppe Di Stefano
 Roberto Schifano
 Tullio Caetano
 Umberto Bossi
 Paolo Berlusconi
 Domenico Siniscalco
 Luigi Cordero
 Gaetano Quagliariello



F. D. GABRIELE PASTORE

0 901

La presente copia composta di n. ventuno **facciate**
 è conforme a l'originale depositato nei miei atti e si rilascia
 per uso parte
 Roma, il 12 febbraio 1981

[Handwritten signature]



INVIATO A ROMA	
27/1/1981	
7000	
1/B	

- 6 -

GIOVANNELLI VINCENZO

RUGGIERO ROBERTO

CAPOGROSSI ARNALDO

JASPARRO MICHELE

TANNOURY ANTONY

Gli imputati RUGGIERO, CAPOGROSSI, JASPARRO e TANNOURY si ricollegano ad accertamenti compiuti nella più recente fase processuale riconducentisi, in particolare, all'imputato GIOVANNELLI.

GIOVANNELLI VINCENZO è risultato aver operato in diretto contatto, nel traffico di armi, con funzionari del SIMI in Sardegna. Il GIOVANNELLI era altresì collegato, in determinate vicende, con FLAVIO CARBONI.

Si allega, al riguardo, copia di un contratto tra essi intercorso (Carboni in nome della S.p.A. SOFINT) (all.1 pag. 904-907).

RUGGIERO, CAPOGROSSI, JASPARRO e TANNOURY sono personaggi colpiti da un medesimo mandato di cattura che li associa in determinati episodi delittuosi attinenti il traffico di armi.

Attesa la delicatezza delle indagini e le esigenze di estrema cautela processuale, si allegano i soli seguenti atti:

- Copia di attestazioni del Grande Oriente d'Italia relative all'affiliazione di MICHELE JASPARRO (all.2 pag.908-911).
- Copia di documentazione riguardante precedenti penali e risultanze di carattere vario attinenti ad ANTONY TANNOURY, indicato come braccio destro di GEDDAFI (all.3 pag. 912-916).

Ci si riserva di trasmettere ulteriori atti concernenti le indagini in corso non appena cesseranno le esigenze di tutela di cautela processuale.

SCRITTURA PRIVATA

L'anno millenovecentottanta addì 4 del mese di marzo
ad ore 11 in Roma via Panama n°12 i sigg. Giovannelli
Vincenzo nato a Conchigiano Veneto il 16/7/1928 e re-
sidente ad Olbia viale Principe Umberto n°13 che agli
effetti del presente atto agisce in nome e per conto
del sig. Livo Tenti, cittadino americano e il sig.
Flavio Carboni nato a Sassari il 14 gennaio 1932 e
residente a Roma via Panama n°12, che agli effetti
del presente atto agisce per conto ed in nome della
S.p.a. SOFINI

SPIPULANO

e convengono quanto segue:

- a) il sig. Giovannelli Vincenzo nella sua qualità di
procuratore speciale di Livo Tenti vende al sig.
Flavio Carboni, che accetta, i seguenti beni immobili:
1) tratto di terreno sito in Olbia località Capo-
Ceraso della estensione di Ha. 52.9; 2) tratto di ter-
reno sito in Olbia località Capo Ceraso della esten-
sione di Ha. 29; 3) tratto di terreno sito in Olbia lo-
calità Capo Ceraso della estensione di Ha. 6.5.
 - b) La superficie complessiva dei tre tratti di terro-
no è di Ha. 88.4 ed è quella tratteggiata in rosso sul
le planimetrie allegata alla presente scrittura.
- Il compratore ha visitato e trovato di suo gradimen

to gli immobili di cui sopra.

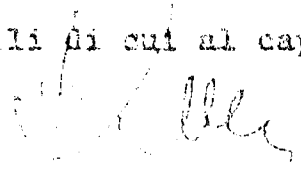
C) La vendita è fatta a corpo e non a misura.

D) Il prezzo complessivo fissato, di comune accordo, è di lire 3.300.000.000 (tre miliardi duecento milioni) che si intende riferito a tutto e tra le unità immobiliari di cui sopra.

E) Il venditore garantisce la piena disponibilità dei beni immobili compravenduti nonché la loro libertà da vincoli, patti, servitù, ipoteche, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

F) Il prezzo di lire 2.500.000.000 (due miliardi cinquecento milioni) viene pagato in contanti al momento della sottoscrizione della presente scrittura ed il venditore ne rilascia regolare ricevuta a parte.

G) La restante somma di lire 700.000.000 (settecento milioni) dovrà essere versata entro il 12 marzo 1980 contestualmente al trasferimento delle azioni delle seguenti società: a) Porto Jacca SPA con capitale sociale di lire 50.000.000 suddiviso in n°50.000 azioni; b) Portovelle SPA con capitale sociale di lire 20.000.000 suddiviso in n°2000 azioni; c) Margiori SPA con capitale sociale di lire 25.000.000 suddiviso in 2.500 azioni. Tutte le suddette società sono proprietaria degli immobili di cui al capo A della presente scrittura.



SCRITTURA PRIVATA

CONTRONCHIARAZIONE

L'anno millenovecentottanta addì 4 del mese di marzo
in Roma via Panama n. 12 alle ore 12 il sig. Flavio
Carboni nato il 14/1/1932 a Sassari e residente a
Roma via Penase n. 12, rilascia la seguente controdi-
chiarazione: premesso che in data odierna alle ore 11
ha stipulato con il sig. Giovannelli Vincenzo una
scrittura privata dalla quale risulta che ha acquista-
to dallo stesso Giovannelli Vincenzo (che ha agito
per conto del sig. Divo Tenti) i seguenti beni immo-
bili: a) tratto di terreno di Ha 52.9; b) tratto di
terreno di Ha 29; c) tratto di terreno di Ha 6.5 - tut-
ti siti in Ombia località Cape-Ceraso e di proprietà
rispettivamente di: 1) SPA Porto Lucas; 2) S.P.A. Margiori;
3) S.F.A. Porto Vitello.

Che il prezzo pagato di lire 2.500.000.000 (duemiliardi
diciannovecentomilioni) è stato versato nelle mani del
sig. Giovannelli Vincenzo e che la differenza di lire
700.000.000 (settecentomilioni) sarà versata entro
il 13 marzo 1980;

Ciò premesso il sig. Carboni Flavio come sopra
generalizzato

DICHIARA

di non aver mai acquistato i suddetti terreni e cioè

907

quelli indicati nella scrittura privata 4 marzo 1980

ore 11 e conseguentemente di non aver mai versato

al sig. Giovannelli Vincenzo la somma di lire 2.500.

000.000 (due miliardi cinquecentomilioni) né alcun'altra

somma. Pertanto il sig. Carboni Flavio ritiene il sig.

Giovannelli Vincenzo libero da qualsiasi impegno di

natura patrimoniale ed in particolare per ciò che riguarda

riguarda la citata vendita del 4 marzo 1980 ore 11.

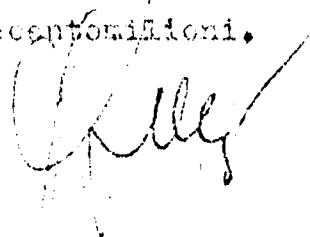
La scrittura privata in data 4 marzo 1980 ore 11 po-

te avere un qualche effetto solo se approvata dal

Sig. Dino Conti (cittadino americano) e, comunque,

dietro il pagamento della somma complessiva di lire

2.200.000.000 (due miliardi duecentomilioni).



R.: L.:

S. Circolare n. 63

Or.:

1/11/81

Il Fr.:
63

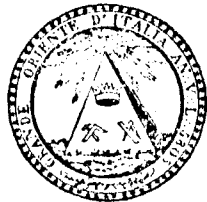
JASPARRO Rag. Michele
Via Ampere 112

20131

MILANO

è in regola per l'Anno Massonico 1982. E.: V.:

IL M.: V.:



A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:
MASSONERIA ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
ROMA - VIA GIUSTINIANI, 5

LA R.: L.: RETROINDICATA È REGOLARMENTE
COSTITUITA ED ALL'OBEDIENZA.

IL GRAN SEGRETARIO

Nº 821

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:
LIBERTA' - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

MASSONERIA ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA

ROMA - VIA GIUSTINIANI 5

NOI VENERABILE DELLA RISP.: LOGGIA

" GEROLAMO CARDANO " N. 63

ALL'OR.: DI PAVIA

ATTESTIAMO CHE IL FR.:
JASPARRO MICHELE

NATO A MILANO IL 31 Marzo 1928

DI CONDIZIONE Industriale E' MEMBRO DELLA
NOSTRA OFF.: E POSSIEDE IN ESSA IL GRADO DI APPRENDISTA

LO RACCOMANDIAMO CON PROMESSA DI RECIPROCIITA', A TUTTI I
FRATELLI E A TUTTE LE LOGGE DEL MONDO.

Or.: di *M. V. A.*, 17-5-1930 d. v.

IL VENERABILE

IL TESORIERE

IL SEGRETARIO

Carlo...



Or.: d'Italia al N° 32237

Ne Varietur

Roma, 15 Maggio 19 79

IL GRAN SEGRETARIO



[Signature]

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:
LIBERTA' - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA
MASSONERIA ITALIANA

911

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

ROMA - VIA GIUSTINIANI 6

A TUTTI I LIBERI MURATORI SPAR-
SI SULLA SUPERFICIE DEL GLOBO
SALUTE

OMNIBUS LIBERIS STRUCTORIBUS
PER TERRARUM ORBEM DISSITIS
SALUTEM

NOI VENERABILE DELLA RISP.: LOGGIA
" GEROLA O CARANO " N. 63
ALL'OR.: DI PAVIA
ATTESTIAMO CHE IL FR.:
JULIANO NICOLE
NATO A PAVIA IL 21/2/1928
DI CONDIZIONE Industriale
E' MEMBRO DELLA NOSTRA OFF.: ED E' REGOLAR-
MENTE INSIGNITO DEL GRADO DI MAESTRO.
LO RACCOMANDIAMO, CON PROMESSA DI RECI-
PROCITA', A TUTTI I FRATELLI ED A TUTTE LE
LOGGE DEL MONDO.

Or.: di

IL VENERABILE

[Signature]
IL TESORIERE
[Signature]
IL SEGRETARIO
[Signature]

N.º 27878
NE VARIETUR

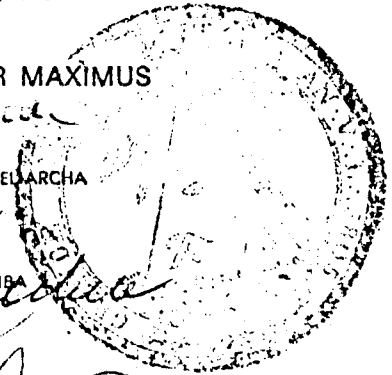
DIPLOMA HOC SODALI NOSTRO, QUI NOMEN
SUUM IN MARGINE SCRIPSIT, RITE MERITOQUE
DATUM ESSE TESTAMUR; IDEOQUE ILLUM BENE-
VOLENTIAE ATOUE FRATERNITATI OMNIUM PRO
SODALITATE NOSTRA UBICUMQUE LABORANTIUM
EX ANIMO COMMITTIMUS.
POLLICEMUR AUTEM VICISSIM HUIUSCEMODI DI-
PLOMATA FERENTES NOS QUOQUE LIBENTI ANI-
MO ESSE EXCEPTUROS.

Datum Romae, die XXIII/XII/MCMXXXI, E.V.

MAGISTER MAXIMUS

SUMMUS CIMEAARCHA

SUMMUS SCRIBA



TELEX 2428

DA NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA G. DI F. ROMA
AT TRIBUNALE TRENTO

(ALLA CORTESE ATTENZIONE G.I. DR. CARLO PALERMO)

-TRAMITE NUCLEO PT TRENTO -

PROT..... 733/V/2/RDA DEL 30 GIU 1983 ALT
RIFE NOTA NR 4050/82 G.I. DEL 27.6.1983 ALT
COME DA RICHIESTA TELEFONICA DATA ODIERNA S.V. COMUNICO PRELIMINAR-
MENTE NOTIZIE FINORA ACQUISITE CONTO TALE TANNOURY ALT
PREDETTO POTREBBE IDENTIFICARSI PER DUEPT
TANNOURY ANTONY GABRIEL (,) CITTADINO LIBANESE (,) NATO AT BEIT GHANA
2.2.1942 COLPITO MANDATO CATTURA EMESSO IN DATA 2.2.1982 DA G.I. PRESSO
TRIBUNALE TRIESTE (,) DOTT. VINCENZO COLARIETTI (,) PER ASSOCIAZIONE
PER DELINQUERE ET TRAFFICO STUPEFACENTI (,) PER AVER FATTO TRANSI-
TARE TERRITORIO STATO INGENTI QUANTITA' HASHISH OCCULTATE IN TIR
TARGATI KUWAIT ENTRATI VALICO STRADLE ITALO -JUGOSLAVO RABUIESE ET
DIRETTI OLANDA ALT
IMPLICATI IN TRAFFICO SUDETTO ET ANALOGAMENTE COLPITI MANDATO CATTURA
EMESSO PREFATA A.G. SUNT DUEPT
. MATRAN GHASAN (,) NATO AT DAMASCO NEL 1954 (,) CITTADINO SIRIANO
NON MEGLIO IDENTIFICATO (;)
. MALAX KANO (,) NATO AT KAMISHILI NEL 1929 , CITTADINO SIRIANO
NON MEGLIO IDENTIFICATO (;)
. GRAY SIMBAD , NATO AT WINDSOR IL 20.9.1956, NON MEGLI IDENTIFICATO
(,) CITTADINO INGLESE (;)
. SPIERS STUART KEITH (,) NATO AT FROWBRIDGE IL 10 MARZO 1952(,) CITTADINO INGLESE (;)
. PASTEUNING BASTIAN ANDRE (,) NATO AT ROTTERDAM 13.4.1955 (,) CITTADINO OLANDESE (;)
. SAMI GAMSCI (,) NATO AT DAMASCO 19.7.1947 (,) CITTADINO SIRIANO (,) NON MEGLIO IDENTIFICATO (;)
. JAAFAR FAHD (,) NATO NEL 1953 IN SIRIA (,) NON MEGLIO IDENTIFICA-
TO (;)
. ERLBACH WERNER (,) NATO AT BERLINO IL 21.12.1953 (,) CITTADINO TE-
DESCO (;)
. MUHANNA GIOSEF (,) CITTADINO LIBANESE NON MEGLIO IDENTIFICATO (;)
. ALI' MOHAMED NATO NEL 1945 AT KERBIT (,) CITTADINO LIBANESE (,) NON MEGLIO IDENTIFICATO (;)
. ZAHR HASSAN (,) NATO AT SEDWAIA - CITTADINO SIRIANO (;)
. CHERIF HASSIL NATO NEL 1950 AT NYOMI CITTADINO LIBANESE (;)
. BUOYOUNES GEORGES NATO 20.4.1954 AT AKOURA (,) CITTADINO LIBANESE (;)
. SAFIK JOSEF NON MEGLIO IDENTIFICATO (;)
. PIETERS REINOULDS (,) ALIAS RIN (,) NATO AT AMSSTERDAM 10.9.1934 (.)
DA RILEVAMENTI EFFETTUATI PRESSO UFFICIO ALLOGGIATI QUESTURA ROMA
NON DICESI NON EST EMERSO CHE NOMINATO TANNOURY HABET MAI PRESO
ALLOGGIO ALBERGHI AUT PENSIONI CAPITALE ALT
DA INDAGINI RISERVATE ESEGUITE PRESSO ALBERGO HASSLER - VILLA MEDICI
QUESTA CITTA' INVECE EST EMERSO CHE TANNOURY ANTONY 22 AVENUE FOCH
- PARIS 16 (CORRISPONDE AT INDIRIZZO SEGNALTO S.V.) HABET ALLOGGIATO
NUMEROSE VOLTE PRESO TALE ALBERGO OVE AVRREBBE AVUTO DIVERSI INCONTRI
CON NARDI EMANUELE ET CAPOGROSSI ARNALDO ALT
RISERVA TRASMETTERE P.V. SOMMARIE INFORMAZIONI TESTIMONIALI CHE SARANNO
REDATTI CONFRONTI PERSONE CHE HABENT FORNTIO INFORMALMANTE
NOTIZIE CIRCA SOGGIORNO CITATO TANNOURY PRESSO ALBERGO ALT
NOTIZIE CONTO JASPARRO MICHELE (,) SOCIO SNC BODY- PROTECTOR CON SEDE
IN VIA EBRO NR. 9 - MILANO - SUNT STATE GIA' TRASMESE AT S.V. CON RADIO
NR. 1862/R/RDA/V/2 DEL 31.5.1983 ALT

IL COMANDANTE DEL V GRUPPO DI SEZIONI
TEN. COL. T. ST CLAUDIO SORECA

Ric. Ore 30/1304 Tlx mo. v alloreaia

Ad P.A. per le
sue indagini.
Tr. 1.7.83.
act' 2

inchiesta

Torna a girare per l'Europa il fantasma nazista. Ma si tratta di un ritorno francamente sospeso, come ha scritto in un coraggioso editoriale del suo direttore il più autorevole quotidiano di Parigi, «L'Espresso». Sospeso perché arriva proprio mentre certo pacifismo di maniera invade l'Europa e mentre la Russia sovietica versa in palesi difficoltà, almeno al suo interno.

Ma, a ben guardare, si tratta davvero proprio di quelli che Strauss in una intervista rilasciata dopo la strage di Monaco definì «neonazisti venuti dall'Est».

Sono infatti tutte collegate dallo stesso filo ambiguo, se non da analoghi, inquietanti elementi di prova, le stragi di Monaco, di Parigi, di Vienna, di Anversa. Il filo ambiguo è la matrice antebraica per tre di questi attentati, quelli di Parigi, di Vienna e di Anversa, ma è anche comune a tutte e quattro queste stragi la presenza di agenti destabilizzatori manipolati dall'Est.

Siamo in grado di fornire al riguardo elementi probanti non smentibili.

a) STRAGE DI MONACO. È il 26 settembre 1980. All'Oktoberfest migliaia di persone, bavaresi, tedeschi provenienti da ogni Land della Germania occidentale, turisti stranieri, si divertono al suono dei canti tradizionali. È la festa più pagana della Regione più cattolica della Germania. Ma quel giorno accade qualcosa di tremendo. Una bomba ad alto potenziale es-



Arriva da lontano il fantasma neonazista

splode devastando uno dei grandi locali colmi di gente allegra. È la strage. Vi muoiono 12 innocenti e colui che verrà, ma non in via definitiva, considerato l'attentatore, Gundolf Kohler. I feriti sono 230, fra i quali ben 177 otterranno la pensione di invalidità tanto gravi sono risultate le loro condizioni. Un rapporto della Commissione speciale Theresenwiesen, nominata dal Ministero degli Interni di Bonn, affermerà successivamente che ci sarebbero molti elementi con cieti in grado di far ritenere Koh-

I gruppi neonazisti europei si stanno riorganizzando.

Dopo gli attentati di Bologna e di Parigi il pericolo «nero» torna alla ribalta.

Molti dubbi però sulla paternità degli atti violenti.

ler l'attentatore. Si aprì la caccia ai contatti di Kohler. Chi è? Da dove viene? Chi frequentava? Da chi poteva essere stato mandato in quel posto a fare quel lavoro?

La risposta è una sola. Kohler frequentava il «Wettersportgruppe», il «gruppo sportivo paramilitare» meglio conosciuto come il gruppo-Hoffmann, dal nome del suo capetto.

Viene così alla ribalta il ruolo di questo Hoffmann, un grottesco personaggio che si fa chiamare dai suoi seguaci «Furber» e si fa chiamare gli onori dal tar-

Nel giro di qualche settimana questo Hoffmann arriva di slancio sulle prime pagine di molti giornali importanti, e non solo della Germania occidentale. Lo presentano come un personaggio inquietante, uno in grado addirittura di mettere in crisi la giovane ma già solida democrazia tedesca.

Hoffmann fugge. Lo acciuffano mentre sta per passare la frontiera fra l'Austria e la Jugoslavia. Si pone una prima domanda: perché un nazista fugge in Jugoslavia? E perché proprio



...enza che ha la base a Mosca...
...centri di...
...Un nazista così...
...potrebbe passare la...
...di un Paese comunista...
...fosse scoperto. Queste...
...mande, che non sono nostre...
...sono in quei giorni di quasi...
...doro che seguivano le in-...
...sulla strage, fanno alzare...
...sull' personaggio Hoff-...
...man?

...sono in grado di rivelare che...
...Heinz Hoffmann è stato...
...nel 1956 membro della Gio-...
...sua comunista della Germania...
...l'Est il vivano dei membri del...
...suo comunista di Pankow e...
...suo agenti in Occidente. Nel...
...Hoffmann passa all'Ovest...
...andando all'Ovest, si stacca...
...rendersi disponibile ad un...
...nuovo e più efficace contro...
...risultati della Germania occi-

...dentale. L'una non nazista, per...
...comunisti dell'Est e confusa...
...nazionalisti per l'odio verso gli...
...USA, recitata di aver accettato e...
...con lividi, di non aver commi-...
...che impedito lo smembramento...
...del Reich, negarono la tradizio-...
...nate comuniste, come che è sem-...
...stata. Fin dai tempi dei fratelli...
...Strasser, tra nazismo e marx-...
...ismo, alcuni nella sua interpre-...
...tazione tedesca, come Ebert e...
...Eimann, ideate per il lavoro...
...che Hoffmann si prefigge. E dun-...
...que alle frange naziste che egli...
...appresi, trovandosi piena ap-...
...bita per sociale e politica.

...In que l'area non è solo. Si...
...trovava al tempo strada. La...
...cendo, altri agenti dell'Est che...
...ricoprono il ruolo di piccoli agi-...
...tatori di gruppi estremisti aeri.

...Eccome una piccola panora-...
...mica.

...Anzitutto, due fra i suoi più

...stretti collaboratori, sono ex-...
...comunisti dichiarati. Uno, che...
...un quotidiano di Monaco ha de-...
...finito sul più fedele tra i suoi fe-...
...delti. In rapporto il grado di...
...Feldweber, nell'Esercito popo-...
...lare di Ulbricht fino al '96, data...
...nella quale è fuggito all'Ovest...
...Un altro, anch'egli uomo di fida-...
...cia di Hoffmann, abbandona il...
...Partito comunista marxista leni-...
...nista della Germania occidentale...
...nel non lontano 1977.

...Otto giorni dopo la messa al...
...bandi da parte del Governo di...
...Bonn del gruppo Hoffmann, un...
...certo Ewald Schonborn decide di...
...dar vita ad un nuovo movimento...
...nazista, uno fra i tanti Hoffmann...
...ANDAP, che sta per: Contrater-...
...nita dei lavoratori nazional-...
...democratici. Scoperto al conto...
...di questo nuovo capitolo si scopre...
...che anch'egli è un transita dal-...
...l'Est. Prima di passare all'Ovest

inchiesta

...faceva il traduttore capo di una...
...casa editrice del regime di Pan-...
...kow. Chi si assomiglia si unisce...
...si dice. È infatti il vice di Schon-...
...born, un certo Hake, e registrato...
...dai servizi segreti di Bonn come...
...membro attivo del Partito comu-...
...nista prima di partecipare alla...
...creazione, agli inizi degli anni...
...50, dei gruppuscoli estremisti di...
...sinistra.

...Altro caso emblematico. Fred...
...Salfach, capo della Fratellanza...
...democratica dell'ordine nuovo, un...
...altro gruppetto nazista che si...
...agita molto di questi tempi, men-...
...t'altro che non esentano di...
...sezione del Partito comunista. Il...
...dato principale è che nel 1955...
...venne condannato per spionag-...
...gio a favore dell'URSS. Uscito...
...nel 1954 dalla sua cellula comu-...
...nista, aveva subito trovato una...
...piena e piena collocazione nei...
...gruppi nazisti.

...Analogo itinerario e quello del...
...creatore di un Fronte fascista di...
...Amburgo, tale Bocharth. I ser-...
...vizi segreti di Bonn lo defini-...
...scono più spia comunista ed un...
...pericoloso agitatore all'interno...
...del gruppo marxista leninista...
...Ostermarch.

...A questi ed altri elementi...
...hanno aggiunto ulteriori parti-...
...colari gli agenti del KGB che...
...hanno scelto l'Occidente. È stato...
...da uno di questi agenti, il mag-...
...giore del KGB Rupert Sigl, che...
...si è ad esempio saputo che tutte...
...le prime profanazioni di cimiteri...
...ebraici in Germania e gli slogans...
...ignominiosi che vennero tracciati...
...sulle tombe e sulle Sinagoghe fu-...
...rono organizzate su ordine spe-...
...cifico del responsabile del Dipar-...
...tamento di informazione del...
...KGB attraverso l'opera di comu-...
...candos di giovani grottescamente...
...mascherati da nazisti, ma in...
...realtà membri attivi del Par-...
...tito comunista di Bonn. Tre di...
...questi vennero infatti arrestati...
...proprio mentre scrivevano que-...
...gli slogans infamanti e confessa-...
...toro la loro vera matrice poli-...
...tica.

...Dalla parte colui che viene...
...considerato, forse non a torto,...
...l'ideologo numero uno del nazi-...
...smo anni '80 della Germania oc-...
...cidentale, Manfred Roeder, ha...
...bellamente dichiarato in una in-...
...tervista rilasciata al settimanale...
...tedesco *Stern* e pubblicata sul...
...numero 3 del 29 gennaio scorso...
...che i suoi contatti preferiti erano...
...e sono con i rappresentanti di-...
...plomater di Mosca tedeschi e...
...austriaci.

...Ora tutti sanno, e non solo in

inchiesta

che le Ambasciate di occupano anche di altre non sono alta diplomazia. Anzi, il Governo di Madrid non avrebbe espulso nessuno. Scorsi vari agenti del KGB che operavano sotto le vesti diplomatiche, ne il Governo di Madrid avrebbe di recente insistito ai diplomatici sovietici di imbarcare la loro sede visto che era a quattro passi dalla sede dei servizi segreti spagnoli e da quella del vertice militare del paese.

Ma c'è un altro filone che ricorre, se si preferisce, arriva il gruppo-Hoffmann, il filone tedesco, costantemente paragonato a quello del KGB e dei servizi segreti d'oltreoceano. Due membri del gruppo sono infatti rivelati alle forze anti-comuniste le queste notizie pubblicate sulla «L'et-

tera del Libano» cose che consentono di affermare una realtà molto chiara.

I due, sottoposti a quelle tipiche vessazioni che in genere vengono fatte ai nuovi venuti in caserma, lasciarono dopo qualche settimana il campo di addestramento palestinese di Bu Hassan, nel quartiere ovest di Beirut. Il capo di Bu Hassan è diretto personalmente da Abou Ayad, il numero 2 di Al Fatah, numero due di Yasir Arafat. L'autunno dello scorso anno altri quattro tedeschi tentarono di fuggire dal campo ma vennero arrestati dai miliziani palestinesi. Uno di questi quattro giovani, tutti nazisti, Karl Uwe Bergman, morì in seguito alle torture alle quali fu sottoposto dai palestinesi.

I due del gruppo-Hoffmann che sono invece riusciti a fuggire dal campo si chiamano Walther

Secondo questi due giovani Abou Ayad avrebbe personalmente perpetrato gli attentati di Bologna e di Monaco. Egli disporrebbe per i suoi fini di una rete terroristica che fa capo all'hotel Byblos di Damasco. È responsabile di questa rete si chiama Mohammed Hajar e parla correntemente il tedesco, avendo fatto i suoi studi in Germania.

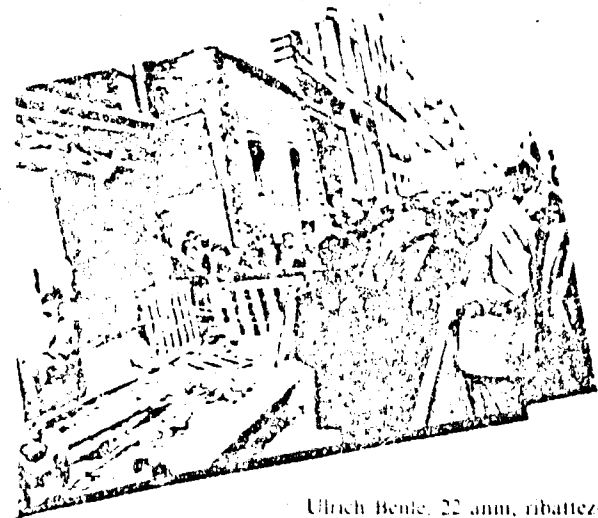
Le affermazioni dei due giovani nazisti non sono mai state smentite da Al Fatah, o da Arafat o dal suo vice, Ayad.

Qualche giorno prima della strage di Monaco lo stesso Ayad aveva fatto visita al campo nel quale si stavano addestrando anche i due nazisti tedeschi.

Non è tutto, anche se è sufficiente quel che costoro hanno riferito per stabilire una verifica definitiva, cioè una prova, in or-

mente una ventina di tedeschi dell'ovest, la metà dei quali comunisti che riescono miracolosamente a convivere nel migliore dei modi con l'altra metà, tutta nazista.

b) STRAGE DI PARIGI. Qui le circostanze parlano ancora più chiaro. E dicono, per bocca del servizio segreto francese, lo SDECE, che l'attentato alla Sinagoga di rue Copernic è stato compiuto da un gruppo appartenente al Fronte del rifiuto di George Habbash, considerato, insieme con Gheddafi, l'agente di Mosca più importante nel Medio oriente. È il 3 ottobre 1980. Mentre all'interno della Sinagoga è in corso una cerimonia religiosa scoppia una bomba ad altro potenziale. Ci sono morti e feriti. Si parla di nazisti. Ma i primi elementi portano diritti ai palestinesi.



Le foto in alto le scritte emblematiche della rivolta di Reggio. Sopra intonato alla Sinagoga di Parigi

Ulrich Benke, 22 anni, ribattezzato Khaled; e Johannes Maimka, 27 anni, ribattezzato Abdallah

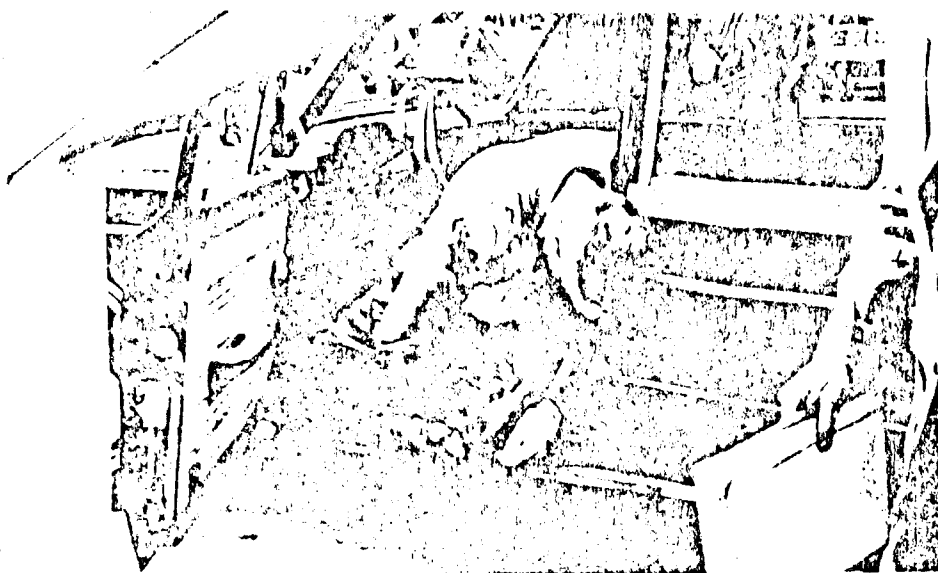
dine ai collegamenti ed alle coperture fornite al terrorismo nero dalle centrali del KGB e di Al Fatah.

I servizi segreti tedeschi pensano infatti che all'origine della nascita dello stesso gruppo-Hoffmann potrebbe esserci lo stesso Al Fatah. Hoffmann vide infatti Abou Ayad nel 1970 e continuò a vederlo fino all'anno scorso.

Walther Ulrich Benke e Uwe Johannes Maimka sono entrati nel campo palestinese immediatamente dopo l'attentato alla birreria di Monaco. Hanno detto di aver partecipato ad esercitazioni con l'esplosivo sotto la direzione di un certo Abou Chehab, nato a Tripoli di Libano.

Nel campo si trovano attual-

Viene addirittura scoperto che nello stesso stabile nel quale ha sede la Sinagoga, il n. 5 di rue Copernic, ha abitato a lungo un palestinese che poi, il giorno prima della strage, è fuggito. Questo palestinese non era un tizio qualunque. La proprietaria dell'appartamento aveva segnalato già alla Polizia di Parigi gli strani movimenti del suo inquilino. Quando entrarono nell'appartamento abitato dallo strano personaggio gli agenti rinvennero una valigia carica di documenti riservati. Ci sono descritti i piani per un attentato in grande ad un obiettivo ebraico (persona o sede). Altri documenti parlano di una partita di uranio destinata alla Libia di Gheddafi; risulta che questa partita viene trattata



inchiesta

estremisti del fronte palestinese: secondo i servizi segreti austriaci è l'autore anche dell'attentato che uccise il consigliere comunale viennese Heinz Nittel, grande amico del cancelliere Bruno Kreisky e presidente dell'Associazione per l'amicizia austro-israeliana. Presso l'appartamento di Younis vengono trovati due passaporti e armi di fabbricazione sovietica.

Le stesse — e qui si chiude il cerchio — che si possono trovare fra i nazisti tedeschi e quelli belgi, ai quali arrivano per altro, come ha documentato il ministro dell'Interno della Baviera, Gerald Tandler, armi anche dalla Libia.

d) STRAGE DI ANVERSA. È il 20 ottobre di quest'anno. Una bomba del peso di 100 chilogrammi di TNT esplose nel centro del quartiere ebraico dei diamanti. Lo scoppio avviene davanti ad una Sinagoga. I morti sono due, feriti 119. L'attentato viene subito attribuito ai nazisti. In Belgio i gruppuscoli nazisti sono numerosi e ben organizzati. Il più noto è il Vlaams Militante Orde (VMO) ed è organizzato paramilitarmente. L'OFP naturalmente nega la paternità dell'attentato, ma subito dopo il gruppo dissidente «Settembre nero» lo rivendica, togliendo ogni dubbio sulla vera origine della strage davanti alla Sinagoga. L'ambasciatore d'Israele a Bruxelles afferma: «nessuna aerobazia semanticamente di Arafat e dei suoi complici potrà cancellare l'orrore provocato da questi atti».

Il 27 luglio scorso nello stesso quartiere un ragazzo era stato ammazzato e una ventina di suoi coetanei feriti dall'esplosione di due granate lanciate da un palestinese contro un gruppo di giovani ebreiche stavano per partire per le colonie estive.

L'idea nazista che si affaccia qua e là in Europa ha dunque, una regia abbastanza precisa che la muove. Si tratta di una area di disadattati che per ciò stesso è permeabilissima a tutte le infiltrazioni ed a tutte le suggestioni. L'ideologia che la alimenta è fatta di impotenza culturale quanto di confusione ideale, di equivoci politici e di scelte torbide. È insomma il terreno ideale per quella che con un realismo che può a primo occhio sembrare eccessivo possiamo chiamare la carne da cannone per l'azione sovietica di destabilizzazione del mondo occidentale.

Massimo Sartori

MARCHE	LOMBARDIA
<p>Calzaturificio Eldany</p> <p>di Eugenio e Leo</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>	<p>M.I.A.M. S.R.L.</p> <p>Montaggio Industriale Alto Milanese</p> <p>Montaggio pareti prefabbricate apparecchi di condizionamento e altro similari</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>
<p>Calzaturificio Silver</p> <p>Fabbrica calzature per calzature Eugenio - Leo</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>	<p>terminal s.p.a.</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>
<p>Calzaturificio Annalisa</p> <p>di SERAFINO MAURIZIO S.R.L.</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>	<p>Giuseppe Pallino</p> <p>di Giuseppe Pallino S.R.L.</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>
<p>Calzaturificio T. & C. Originals</p> <p>S.R.L.</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>	<p>Paolo Forti</p> <p>Autoradio Elettrodomestici Condizionatori d'aria per auto e autocamion</p> <p>Via Cassa 206 - Tel. 051/34.94102 L. 40100/105 - L. 051/34.94102</p>

LIGURIA

GIORGIO CESAREO

ARREDAMENTI COMPONENTI

Condizioni particolari agli abbonati di Ordine Pubblico

Via Monteoliveto 100 - Tel. 010/231111 - L. 010/231111

di un miliardario libanese, Anthony Lannoury, considerato il braccio destro di Gheddafi in Europa, più condannato per traffico di valuta in Francia ed in Belgio. Si scopre così che la motocicletta rinvenuta all'esterno della Sinagoga e sulla quale verosimilmente ha viaggiato l'attentatore era stata guidata da Joseph Mathias, alias Alexandre Panadhy, copista. Secondo i servizi prefetture si accreditò, compiuto l'attentato, fugge la sera stessa a Roma. Ed a Roma che, ormai libero, va con una prostituta, la quale, di fronte agli elementi portati dai servizi francesi e da quelli italiani, lo riconoscerà.

Allora un'altra analogia: nel dicembre 1977 altri terroristi palestinesi accolti a Parigi hanno in tasca passaporti ciprioti. E nel mese di agosto 1980 alcuni palestinesi affermano di aver incontrato proprio a Cipro «Carlos» Martinez, alias «Hitche» Ramirez Sanchez, il terrorista internazionale considerato il numero uno del partito armato al servizio di Mosca. «Carlos» reclutava a Cipro elementi per un corso di addestramento in preparazione nello Yemen del sud.

e) STRAGE DI VIENNA. È il 29 agosto di quest'anno. Davanti alla Sinagoga di Vienna una grossa bomba uccide due persone e ne ferisce venti. Anche qui si parla di nazisti. Ma la pista ancora una volta porta ai palestinesi di uno dei tanti gruppi nei quali sono organizzati. Mercoledì 28 ottobre, la polizia austriaca arresta a Sabalburgo un cittadino giordano, tale Bahij Younis, 29enne, Bahij Younis è uno dei dirigenti di primo piano del gruppo F.F. Assifa, uno dei più

TOMO QUARTO

— Rapporti.

R A P P O R T I

Si allegano rapporti trasmessi a questo G.I. dalla Guardia di Finanza di Roma, in gran parte di provenienza dei Servizi.

La trasmissione di tali atti viene limitata a quelli più remoti.

Ci si riserva di trasmettere quelli successivi, nel momento in cui cesseranno le esigenze di cautela.

Si segnala che negli allegati rapporti vengono puntualizzate circostanze di fatto attinenti ai vari personaggi, già in precedenza menzionati, nonché altri personaggi appartenenti alla P2 o a nominativi che ad essi si ricollegano.

R I S E R V A T O



99
1-1-919

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
IV REPARTO

N. 2817 /R/RDA di prot.

ROMA 11 11 MAR. 1983

OGGETTO: Segnalazione.

- AL COMANDO 15° LEGIONE GUARDIA DI FINANZA = CAGLIARI
- AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT = R O M A
- GUARDIA DI FINANZA
- AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT = MILANO
- GUARDIA DI FINANZA

(Seguito lettera n. 6535/R/RDA del 4.12.1982)

e, per conoscenza:

- ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE = MILANO
- ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- PER L'ITALIA SETTENTRIONALE
- ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE = R O M A
- ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- PER L'ITALIA CENTRALE
- AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA = MILANO = ROMA V = ROMA XII

(Seguito lettera n. 2066/R/RDA del 21.2.1983)

In relazione alla complessità e ramificazione dei servizi commessi con la lettera a seguito, si dispone che gli stessi vengano centralizzati presso il Comando del Nucleo Centrale pt, ove, a cura dello stesso reparto, sarà indetta una riunione cui parteciperanno ufficiali dei Comandi interessati al servizio in argomento.

GUARDIA DI FINANZA
10/10/1983

IL COMANDANTE IN SECONDA N. di prot. 868 /R/RA
(Gen.D. Arturo Dell'Isola) *asta*

*conferma con
17/3/83*

R I S E R V A T O

V. GRUPPO
Nr. 7330
del 21 MAR. 1983

MINUTA



NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- V Gruppo di Sezioni -

Prot. n. **105113** Allegati n. **1/3**
Regio P.n. 15899/V/3 del **21.3.1983**

Roma, li **24 MAR 1983**

OGGETTO: Espulsione. Attività di polizia militare - Intermedizione di materiale bellico.-

- AL COMANDO LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA - CAOLIARI -**
- AL COMANDO NUCLEO REG/LE PE GUARDIA DI FINANZA - MILANO -**
- e, per conoscenza:**
- AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA -**
IV Reparto
- ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA PER L'ITALIA SETTENTRIONALE - MILANO -**
- ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA PER L'ITALIA CENTRALE - ROMA -**
- AL COMANDO ZONA LOMBARDA (II) DELLA GUARDIA DI FINANZA - MILANO -**
- AL COMANDO ZONA MEDIO-TIREDINICA (V) DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA -**
- AL COMANDO ZONA CENTRALE (XII) DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA -**

In relazione alle segnalazioni del Comando Generale - IV Reparto -, concernenti l'oggetto, trasmette l'unito appunto riepilogante lo stato degli accertamenti finora espletati a questa sede.-

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
-Capo-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
(Col. t.BG Pierpaolo Messariello)

IL COMANDANTE DEL V GRUPPO DI SEZIONI
Col. t.BG Claudio Sorvetti

8/83

93

920



94

921

NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- II Gruppo di Sezioni -

N. 4038 /II/1^a di prot.

Roma, 11 APR. 1983

OGGETTO: Accertamenti sul conto di tale "FABBRI".

TRIBUNALE DI TRENTO
UFFICIO ISTRUZIONE
PERVENUTO IL

* 14 APR. 1983 *

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
- Ufficio Istruzione -

N° _____ / _____ R.G.G.I.
= TRENTO =

(alla cortese attenzione del G.I. dr. Carlo PALERMO)

In ottemperanza all'ordine nr. 4050/82 G.I. del 5 aprile 1983 ed a seguito delle direttive verbali impartite dalla S.V., trasmetto, in allegato, il p.v. di Rilevamento Dati redatto in data 7.4.1983 presso il Ministero del Commercio con l'Estero.

Pregasi restituire copia della presente per ricevuta.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO SPECIALE
- Col. t. SG Michele Mola -

act.
9

Ufficio Comando, I e II Gruppo di Sezioni - 00187 Roma - Via XXIV Maggio, 11; III Gruppo di Sezioni - 20124 Milano - Via Ionata, 25.



NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA
DELLA GUARDIA DI FINANZA
- II Gruppo di Sezioni -

PROCESSO VERBALE DI RIDEVAMENTO DATI.

In data 7.4.1983, presso gli uffici del Ministero del Commercio con l'Estero - Direzione Generale Valute, i sottoscritti verbalizzanti:

- Ten. Col. t. ST Giuseppe GERVAZI
- Capitano Vincenzo BASSO
- Mar. Ord. Carlo MORICONI

in ottemperanza all'ordine del dott. Carlo Palermo, giudice istruttore presso il Tribunale Civile e Penale di Trento, procedono al rilevamento dei dati inerenti l'accertamento delle esatte generalità di tale "FABBRI" interessato al commercio o, comunque, ad operazioni di intermediazione di armi.

I verbalizzanti hanno rivolto la richiesta di esame di documentazione al dott. Giuseppe MAZZA, nato a Roma il 19.3.1929 ed ivi residente in Piazzale Asia nr. 21 nella sua qualità di direttore generale delle valute del Ministero del Commercio con l'Estero all'uopo espressamente delegato come da atto allegato al presente verbale, il quale li assiste nelle operazioni.

Dall'esame della documentazione esistente presso il citato Ministero si é rilevato che nessun "FABBRI" é schedato quale operatore commerciale in materia di armi.

Dalla consultazione dei verbali e delle schede-operazioni del Comitato Consultivo per i compensi di intermediazione esistenti dalla data della sua istituzione, é stata rilevata l'esistenza di un "FABRI" intermediario per una fornitura di nr. 2 elicotteri da parte della "COSTRUZIONI AERONAUTICHE GIOVANNI AGUSTA S.p.A." al Governo Argentino.

L'operazione in questione trae origine dal contratto di fornitura stipulato in data 25.3.1981 in Buenos Aires, tra lo Stato Argentino e la citata società per la fornitura di nr. 2 elicotteri "AS - 61" per l'importo di U.S. \$ 24.500.000.

A seguito di tale fornitura, in data 25.11.1981 la AGUSTA S.p.A. ha rivolto istanza al MINCOMES per ottenere l'autorizzazione a corrispondere all'intermediario Juan Francisco FABRI la somma di U.S. \$ 150.000, esibendo contratto di intermediazione in data 11 maggio 1979 dal quale si rileva il seguente indirizzo:

./...

[Handwritten signatures and initials]

segue p.v. di rilevamento dati redatto in data 7.4.1983 presso
il Ministero del Commercio con l'Estero - Direzione Generale Valu-
lute - foglio nr. 2 -

JUAN FRANCISCO FABRI

c.c. 2611

(1000) Buenos Aires

ARGENTINA

L'autorizzazione in questione non é stata sinora concessa, benchè la pratica fosse completamente istruita e approvata in data 24.2.1982 dal Comitato Consultivo per i compensi di intermediazione, poichè all'epoca venne sospesa ogni decisione in seguito al verificarsi del conflitto anglo-argentino per le isole Fdkland.

In ottemperanza all'ordine succitato sono state inoltre esaminate le schede inerenti le principali ditte produttrici di materiale bellico per la parte di operazioni di intermediazioni che, in base alla normativa del 1982, non vengono sottoposte al vaglio del Comitato Consultivo: l'esame non ha consentito di individuare ulteriori presenze del nominativo oggetto di indagine.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte nella persona del dr. G. MAZZA.-

I VERBALIZZANTI

Tucul. Ferrus
Mazzetta
Mazzetta

LA PARTE

Mazza

*Ministero del Commercio con l'Estero*IL CAPO DI GABINETTO
DEL MINISTRO

Roma, 7 aprile 1983

81752

97
924

A seguito della richiesta di rilevamento dati formulata da ufficiali di Polizia Giudiziaria del nucleo speciale di Polizia Valutaria in ottemperanza ad analoga richiesta dei medesimi indirizzata dal Giudice istruttore del Tribunale di Trento Dr. Carlo Palermo, si delega per l'assistenza alle operazioni da compiere ed alla firma dei conseguenti atti il Dr. Giuseppe Mazza.

Viene fatto obbligo al suddetto funzionario di sottoporre alle valutazioni del delegante ogni questione di merito dovesse occorrere nel corso delle operazioni.

Manin Carabba

Dr. Giuseppe MAZZA
Direttore Generale
Valute
S E D E



928

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

V Gruppo di Sezioni

Prot. n. 17791 Allegati n.

Rif. a f. n. del

Roma, il 31 MAR 1983

OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.ALL'ILL/MO GIUDICE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE TRENTO
- dott. Carlo Palermo -

Trasmetto, per quanto d'interesse, fotocopia della nota n.3745/R/RDA in data 31 marzo 1983 del Comando Generale - IV Reparto -, con gli appunti annessi, concernenti l'oggetto.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
(Col.t.SG Pierpaolo Meccariello)

d'ordine:

IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI
-Ten.Col.t.ST Claudio Soreca-

RISERVATO



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
IV REPARTO

99

926

31 MAR 1983

N. 3745 /R/RDA di prot.

ROMA li,

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO 15^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

CAGLIARI

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA

ROMA

AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA

MILANO

e, per conoscenza:

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA
PER L'ITALIA SETTENTRIONALE

MILANO

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA
PER L'ITALIA CENTRALE

ROMA

AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA

MILANO-ROMA V

ROMA XI

Seguito lettera 1208/R/RDA del 3.3.1983.

Si trasmettono, ad integrazione di quanto segnalato con la lettera a seguito, due appunti concernenti ulteriori notizie d'interesse, nonché le fotocopie delle lettere 284/R/RDA del 13.1.1983 e 1716/R/RDA del 3.3.1983, pervenute dal Comando 15^a Legione di Cagliari.

Si allegano, inoltre, 12 appunti in cui sono compendiate i precedenti esistenti agli atti di questo Reparto sul conto di alcune persone segnalate.

GUARDIA DI FINANZA

d'ordine

IL CAPO REPARTO
(Col.t.ST. Antonio Corda)

N. di prot. 1055 /R/RDA

31 MAR 1983

RISERVATO

RISERVATO

A P P U N T O

li, 17 MARZO 1983

OGGETTO: GIOVANNELLI Vincenzo.

1. Il nominato in oggetto:

- avrebbe conosciuto nel 1972 SANJAKDAR Khaled Hadi, pilota dell'ALISARDA, durante i suoi numerosi spostamenti, via aerea, da e per Olbia. Spesso il citato SANJAKDAR, che il 20 aprile 1972 è stato deferito all'A.G. dal Comando della Guardia di Finanza di Olbia per contrabbando doganale, infrazione ai divieti di importazione ed altro, avrebbe consentito al GIOVANNELLI di accedere, durante il volo, alla cabina di pilotaggio. Nel mentre tra i due risultano accertati rapporti di amicizia, per contro non sono stati acquisiti riscontri in ordine a rapporti di affari;
- non avrebbe mai conosciuto i cittadini stranieri José DE LA ROSA RODRIGUEZ e MENDOZA RODOLFO EVARISTO i quali sarebbero stati, invece, in contatto con PULIGA Giuseppe, anche in considerazione che questi sarebbe stato titolare della società panamense "LA VIERA GAETAL" alla quale era intestata l'imbarcazione "LO-MAG" (iniziali dei nomi delle figlie del PULIGA: LORENA e MARIA GIOVANNA). Detta imbarcazione sarebbe stata successivamente venduta a tale CADDEO Paolo, titolare in Cagliari di una industria per arredamenti d'uffici;
- effettivamente in data 9.3.1982 sarebbe stato identificato al valico di Brogeda (Como) in compagnia di PAIS Giovanni. Il motivo del viaggio sembra debba imputarsi ad una visita fatta dal GIOVANNELLI e dal PAIS all'avvocato CAMPANA Francesco nel suo studio di Chiasso. Il GIOVANNELLI, che sarebbe proprietario di alcune opere d'arte, custodite da circa 30 anni dal citato avvocato CAMPANA, trovandosi nell'urgenza di saldare alcune pendenze finanziarie, si sarebbe portato

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -

101

a Chiasso per tentare di vendere parte di tali opere. Sicuro di incontrare resistenza da parte del CAMPANA - che pare vanta crediti nei confronti del GIOVANNELLI - avrebbe deciso di farsi accompagnare dal PAIS Giovanni, noto per la sua fama di "boss", al fine di intimorire il legale convincendolo, quindi, a cedere: il tentativo non avrebbe, peraltro, conseguito il risultato voluto.

428

2. GIOVANNELLI Vincenzo, PULIGA Giuseppe e TANCREDI Mario avrebbero acquistato, nel 1968, l'albergo "ABI D'ORU" (alpe d'oro), sito in località "La Marinella" di Portorotondo (SS) e costruito dalla nota industria farmaceutica "LE PETIT" su terreni venduti dal Comm. TAMPONI di Olbia, con la mediazione del noto CARBONI Flavio e del dott. LOCATELLI Pompeo, commercialista in Milano. A causa della scarsa redditività della gestione, avrebbero deciso di vendere il complesso al Comune di Olbia al quale, per conto della Regione Autonoma della Sardegna, interessava reperire immobili da adibire a scuola alberghiera. Non essendosi concretizzata la trattativa, nel 1976 avrebbero venduto l'immobile alla Compagnia Italo-Svizzera "AFIS" con sede a Milano, via Brera n. 2.
3. GIOVANNELLI Vincenzo e TANCREDI Mario hanno effettivamente costituito, nel 1962, la "BA-SA" S.p.A., di cui sono attualmente soci il predetto TANCREDI ed il figlio del GIOVANNELLI Vincenzo.
4. GIOVANNELLI Vincenzo sarebbe stato contitolare:
 - della società "SME-DECIMA" (ultima di altre 9 "SME" - società materiali edili) assorbita nel 1968 dalla "BA-SA";
 - della Agenzia Immobiliare e Turistica "INTERSARDA FRANCOFORTE - OLBIA - SARDITA BAU AG", costituita nel 1973 e dalla quale sarebbe uscito nel 1975. Attualmente la "SARDITA BAU S.p.A." farebbe capo a tale TOTHURFT Albert, nato a Wangen Stato il 25.1.1905 ed avrebbe la sede legale a Roma in via Basento n. 52, con filiale in Olbia;
 - della Agenzia Marittima "GIOVANNELLI e CAMPESI" dalla quale sarebbe uscito il 31.12.1974.

./.

RISERVATO

PUBBLICATO

- 3 -

102

5. Nel contesto di attività informativa circa i noti traffici internazionali di armi si è appreso che:

- 929
- PAIS Giovanni, WAKKAS EL DIN SALAH e PANNIKIAN Annik farebbero parte di una grossa organizzazione di armi e di droga.
Mentre il PAIS è latitante, gli altri due sarebbero in arresto a Trento perchè coinvolti nel noto caso AR-SAN;
 - l'avvocato CAMPANA Pierfrancesco di Chiasso amministrerebbe circa 150 società fittizie costituite in Svizzera da stranieri anche per fini illeciti. Fu arrestato a Milano nel 1979 per concorso in sequestro di persona e riciclaggio di denaro proveniente da reato;
 - il non meglio indicato cittadino italiano TASSO, residente in Roma, tel. n. 8274319, si interesserebbe di traffico di armi, appoggiandosi a banche svizzere;
 - la ditta BROGGI - argenterie - con sede Milano in Corso Vittorio Emanuele, sarebbe proprietario con CAMPANA Pierfrancesco della boutique "CARTIER" di Roma;
 - COLLINA Livio, nato a Casalfiumenese il 16.5.1930, residente a Bologna e titolare della carta d'identità numero 41650553, rilasciata nel 1980, sarebbe dedito al traffico di armi e di droga. Il soggetto, pregiudicato per associazione a delinquere, furti, rapine, spaccio di droga, estorsione ed altri reati, dal 20 al 23 agosto 1982 risulta aver alloggiato in un albergo della Costa Smeralda in compagnia dei sottotonati:
 - . LOMBARDI Giuseppina, nata a Milano il 14.6.1961 e residente a Rho (MI);
 - . COCHET Claudette, nata a Vierzen (Svizzera) il 25.10.1949 e residente a Bologna;
 - . D'ONOFRIO Giancarlo, nato a Pescara il 23.11.1943 ed ivi residente.

103

A P P U N T O

930

ii, 31 MAR. 1983

OGGETTO: Notizie su cittadini panamensi.

1. Dalle verifiche effettuate in Panama sul conto di:

- Rodolfo Evaristo MENDOZA, carta d'identità n. 8-79-539, nato nella Repubblica di Panama (città di Panama) il 17 aprile 1935 (dati anagrafici in annesso 1);
- José de LA ROSA RODRIGUEZ, carta d'identità n. 2-AM-30-509, nato nella Repubblica di Panama (Aguadulce, Provincia Coclè) il 30 agosto 1911 (dati anagrafici in annesso 2), è emerso quanto segue:
 - entrambi, come risulta dagli stati patrimoniali (rispettivamente in annessi 3 e 4), vivono modestamente e conducono basso tenore di vita;
 - l'indirizzo "Calle 31 - Apartado Portal 7412" corrisponde allo studio legale panamense "EAPIA Y ASOCIA=POS", situato al numero civico 3-80, Panama 5, in quanto i predetti abitano:
 - .. Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA in Unidad Vecinal " n. 2 , lotto n. 6-259 di San Miguelito (giurisdizione San Miguelito), Panama;
 - .. José de LA ROSA RODRIGUEZ in "Las Sabanas" lotto n. 36, Panama;
 - sia Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA che José de LA ROSA RODRIGUEZ non figurano né come titolari, né come direttori, né come azionisti della S.A. di Navigazione "JANET TRADING COMPANY" (annesso 5) e neppure delle società "SIVET CN" (annesso 6) e "IVAT TRADING AND INVESTMENT" (annesso 7) tutte con sede a Panama.

2. I riscontri in Panama sono stati estesi alla S.A. "ASCO=FIN" il cui nome è stato rilevato dalla stampa (Rivista "PANORAMA" del 14.1.1983: articolo "PAZIENZA Francesco nullatenente") e si è potuto accertare che esiste una Compagnia denominata "ASCOTT FINANCE MANAGEMENT INC." (annesso 8) con sede in Panama nella quale Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA appare come fondatore e segretario di tale so

./.

- 2 -

104

cietà e come proprietario di una sola azione delle 600 azioni costituenti il capitale sociale.

931

3. Quanto riferito al para 2 non deve indurre a ritenere che la Compagnia "ASCOTT FINANCE MANAGEMENT INC." abbia appartenuto o che appartenga a R.E. MENDOZA ALMANZA (e neppure che questi possa avere avuto o che abbia poteri decisionali in detta) in quanto, in base alla legislazione panamense, per la costituzione di un "PATTO SOCIALE" (compendio di norme minime che regolano il funzionamento di una Società) è requisito indispensabile e sufficiente che almeno due persone si presentino dinanzi all'Ufficio del notaio Pubblico corrispondente.

Tale circostanza rende possibile che in alcune Società figurino come soci fondatori nominativi che non hanno nulla a che vedere con la Compagnia che costituiscono essendo stati unicamente ed esclusivamente strumenti che hanno solo dato vita all'ente giuridico.

E' da tenere inoltre presente che la legislazione panamense è molto rigorosa nel controllare che le attività svolte dalle Società siano dedicate a fini leciti.

L. 539 Reddito Circolato Mandato di Amore

presentata dal

On. **Paronelli**

di la Presidenza di

Paronelli

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950

del mese di **luglio** 1950



Stampa rettangolare con dati amministrativi e data **11/2/50**.

105
932

11/1

A 3
107

Información Solicitada por: _____

Nombre del Investigado: José de la Rosa Rodríguez ^{cedula} 2 AV-39-509Bienes: Finca No.: 24199 Tomo 571 Folio 300Ubicación: Jus Sarcanas. Lote marcado en el plano con el N° 36Distrito: Panama. Provincia: PANAMA.Gravámenes: LIBRE.Superficie del Terreno: 808 mt² + 50 dm²Mejoras: Una Casa. Valor B/3,000.00 Area 64 mt² en Enero de 1965.
Finca queda con valor de B/7355.00. ABRIL de 1978.OBSERVACIONES: LA compra de la Rosa por B/1200.00
EN ENERO de 1965, LA 22004 y la 24199 por B/3,300.00 en Enero 1965

LINDEROS: _____

NORTE: terreno de Propiedad de Ernesto de DiegoSUR; Lote N° 34Este; Resto Libre de la finca N° 25322 de Carlos Augusto Amador JimenezOeste; terreno de Propiedad de la Compania de Concreto, S.A.

Firma del Investigador: _____

Fecha: _____

117.4 108

Información Solicitada por: _____

Nombre del Investigado: RODOLFO EVARISTO MENDOZA A. B. 71-539 ^{cedula}

Bienes: Finca No.: 1127 Tomo 17 I.V.U. Folio 176 ⁹³⁵

Ubicación: Lote N° 6-254 Unidad Vecinal N° 2 de

SAN MIGUELITO

Corregimiento de San Miguelito.

Distrito: PANAMA Provincia: PANAMA

Gravámenes: LIBRE

Superficie del Terreno: 300 m²

Mejoras: Una casa a un costo de P/35,000.00 ^{ESTILO}

SUPERFICIE DE 158 m² + 1 cmt² MS de 1979 ^{RESIDENCIAL}

OBSERVACIONES: LINDEROS Y MEDIDAS:

NORTE: colinda con Vereda, 20 mts.

SUR: lote 6-258, 20 mts

ESTE: con Vereda, 15 mts

OESTE: con Propiedad del I.V.U., 15 mts

EVARISTO MENDOZA compra la finca en diciembre de 1972

a un costo de P/1177.01.

Firma del Investigador: _____

Fecha: _____

ALLEGATO N. 5

109

SINTESI

936

Società Anonima " JAMET TRADING COMPANY" con domicilio
in CITTA' DI PANAMA.

La Società Anonima " JAMET TRADING COMPANY" fu costituita
in CITTA' DI PANAMA - dinanzi a Gustavo ESCOBAR PEREIRA,
Notaio Pubblico della 4^a Giurisdizione - con scrittura pub-
blica n. 10.460 del 31 ottobre 1960.

Per tale atto comparvero dinanzi a detto Notaio i Sigg.
Julio Antonio QUIJANO URNIGELA e Urania VARELAS DE BALLARD,
entrambi panamensi.

Attività della Società : potranno essere realizzate
dentro e fuori della Repubbli-
ca di PANAMA in modo legittimo, sempre
e finché saranno permesse e
permesse dalle leggi panamensi.

Azioni : 100 azioni comuni al portatore
che rappresentano il capitale
sociale della Compagnia che è
di \$. 10.000 (pari a \$.100 va-
lore nominale di ogni azione).

Domicilio : in PANAMA. Potrà però realizza-
re tutte le sue attività in PA-
NAMA o in qualsiasi altra parte
del mondo.

110

997

- Durata : perpetua.
- Direttori : - Ernest LUNDI, cittadino svizzero;
- Kurt Z'BERG, cittadino svizzero;
- Peter BATTAGLIA, residente in Svizzera.
- Dignitari : - Ernest LUNDI (Presidente);
- Kurt Z' BERG (Vice-Presidente);
- Peter BATTAGLIA (Segretario e Tesoriere).
- Agente residente : "QUIJANO Y ASOCIADOS", 3° piano Edificio VALLARINO, Avenida Justo AROZEMEN y Calle 32 Est della CITTÀ' di PANAMA, Repubblica di PANAMA.
- Giunta Direttiva : - stabilirà il numero, nominerà così come potrà sostituire i Dignitari della Società e l'Agente Residente;
- potrà determinare, alterare, riformare e annullare gli statuti della Società;
- avrà completo controllo e direzione delle attività della Società;
- potrà nominare un "Comitato Esecutivo" integrato da 2 persone qualsiasi affinché agiscano in rappresentanza e con le stesse attribuzioni della Giunta Direttiva o con quelle autorità

111

zate dal la Giunta stessa.

938

Giunta di Azionisti : rappresen- ta la massima autorità della Società.

Sottoscrittori del "Pat- to Sociale" : - Julio Antonio QUIRINO URRIBIA (una azione);
- Urania VARGAS DE BELLARD (una azio- ne).

Rappresentante legale : sarà il Presidente della Società o chi designi la Giunta Direttiva. Per impe- gnare la Società sarà però necessaria la firma di 2 (due) Direttori.

Riunioni di Azionisti, del la Giunta Direttiva, dei Dignitari e del Comitato Esecutivo : potranno aver luogo in qualsiasi posto dentro o fuori della Repubblica di PANAMA.

ALLEGATO N. 6

119.

SINTESI

Società Anonima "SIVEP, INC" con domicilio in CITTA'
di PANAMA, Repubblica di PANAMA.

939

La Società Anonima "SIVEP, INC" fu costituita in CITTA'
di PANAMA - dinanzi a Pablo Leopoldo AROSMENA, Notaio
Pubblico della 5^a Giurisdizione - con scrittura pubbli-
ca nr. 10.376 del 16 novembre 1976.

Per tale atto comparvero dinanzi a detto Notaio i Sigg.
Luis Alberto LAGUNA e Alberto BRANDARIZ, entrambi pana-
mensi.

Attività della Società : esercizio del commercio in
tutte le sue forme sia den-
tro che fuori della Repub-
blica di PANAMA.

Domicilio : in PANAMA, con la possibilità
di svolgere attività, di apri-
re agenzie e succursali in qual-
siasi parte di PANAMA o fuori
da tale Repubblica.

Durata : perpetua.

Capitale sociale : \$. 10.000, costituito da 100 a-
zioni comuni al portatore di \$.
100 ognuna.

- Giunta di Azionisti : -rappresenta la massima autorità della Società; 940
-potrà nominare e sostituire, con o senza motivo, uno o tutti i membri della Giunta Direttiva.
- Giunta Direttiva : -avrà i più ampi poteri amministrativi per realizzare gli scopi della Società, ad eccezione dei poteri riservati per legge o per il presente Patto Sociale alla Giunta di Azionisti;
-sarà integrata da 3 Direttori eletti dall'Assemblea di Azionisti. Nel caso si determinasse un vuoto nella Giunta, i due membri restanti, potranno eleggere il terzo nuovo Direttore;
-i Direttori potranno anche non essere non azionisti.
- Riunioni e convocazioni : le Giunte di Azionisti e le riunioni della Giunta Direttiva potranno realizzarsi dentro o fuori della Repubblica di PANAMA.

114

Direttori

- 941
- : - Dr. Diego LISSI, cittadino svizzero;
 - Alberto COLLENBERG, cittadino svizzero;
 - Germano ALBERTI, cittadino svizzero.

Dignitari

- : la Società :
- avrà un Presidente, uno o più vice-Presidenti, un Segretario e un Tesoriere ed eventualmente altri dignitari eletti dalla Giunta Direttiva.
- Una stessa persona può disimpegnare 2 (due) o più cariche;
- viene costituita con :
 - . Dr Diego LISSI (Presidente);
 - . Alberto COLLENBERG (Vice-Presidente);
 - . Germano ALBERTI (Segretario e Tesoriere).

Agente Residente

- : Avv. Rodrigo ZUNIGA, panamense, calle 34, Edificio Victoria, Dipartimento 501, PANAMA.

Sottoscrittori del"Patto Sociale"

- : - Luis Alberto LAGUNA (una azione);
- Alberto BRANDARIZ (una azione).

ALLEGATO N.7

115

SINTESI

Società Anonima " IVA TRADING AND INVESTMENT, INC" con 942
domicilio in CITTA' DI PANAMA, Repubblica di PANAMA.

La Società Anonima " IVA TRADING AND INVESTMENT, INC" fu costituita in CITTA' DI PANAMA - dinanzi a Roberto Edmundo DIAZ SANCHEZ, Notaio Pubblico della 5ª giurisdizione - con scrittura pubblica nr. 3011 del 13 aprile 1982.

Per tale atto comparvero dinanzi a detto Notaio i Sigg. Julio Ernesto LINARES e ALFARO DE ALBA.

Attività della Società : potranno essere realizzate dentro e fuori della Repubblica di Panama in modo ampio, sempre e finché saranno però lecite e permesse dalle leggi panamensi.

Azioni

: 600 azioni senza valore nominale o alla pari. Potranno inoltre essere al portatore o nominative, o di entrambi i tipi.

Tutto quanto riguarda le azioni della Società sarà di competenza della Giunta Direttiva.

Domicilio

: in PANAMA.

Agente residente

: " TAPIA Y ASOCIADOS" ,Calle 31, numero 3-80, Apartado Postal 7.412, PANAMA 5, Repubblica di PANAMA.

116

Giunta direttiva

: sarà di sua competenza l'autorizzazione di emissioni di azioni ed il tipo di tali azioni.

943

Dirigere le attività della Società e sarà composta come minimo da 3 (tre) membri e come massimo da 9 (nove) membri.

Giunta di Azionisti

: potrà avere facoltà di decidere in trasferimento del domicilio della Società all'estero.

Durata

: perpetua.

Sottoscrittori del "Patto Sociale"

: Julio Ernesto LINARES (una azione);

Eloy ALFARO DE ALBA (una azione).

Assemblea Generale di Azionisti

: quale massima autorità della Società, avrà le piu' ampie facoltà per amministrarla.

Le Assemblee di Azionisti potranno aver luogo in PANAMA o qualsiasi altro luogo fuori di Panama.

Direttori

117
944
: Dr. Arthur WIEDENMANN (direttore
generale);
Dr. Alfred WIEDENMANN (direttore
vice-generale);
Dr. Martin FORSTER (segretario);

Dignitari

: Dr. Arthur WIEDENMANN (Presidente);
Dr. Alfred WIEDENMANN (Vice -Presi-
dente e Tesoriere);
Dr. Martin FORSTER (Segretario).

Qualsiasi Direttore o Dignitario della Società, individualmente con la sua sola firma, potrà far assumere impegni alla Società, così come potranno delegare tale potere, in nome ed in rappresentanza della Società, a favore di un Direttore o Dignitario o ad un procuratore con diritto di sostituzione.

118

ALLEGATO N. 8SINTESI

945

Società Anonima "ASCOFT FINANCE MANAGEMENT, INC"
con domicilio in CITRA' di PANAMA, Repubblica
di PANAMA.

La Società Anonima "ASCOFT FINANCE MANAGEMENT, INC"
fu costituita in CITRA' DI PANAMA - dinanzi a Rober-
to Edmondo DIAZ SANCHEZ, Notaio Pubblico della 5^a
Giurisdizione - con sentenza pubblica n. 8.794 del
28 ottobre 1981.

Per tale atto comparvero dinanzi a detto Notaio i
Sigg. Julio Ernesto LINARES e Rodolfo Evaristo MEN-
DOZA ALMANZA, entrambi panamensi.

Attività della Società : potranno essere realizzate
dentro e fuori della Repub-
blica di PANAMA in modo am-
pio, sempre e finchè saranno
lecite e permesse dalle leg-
gi panamensi.

Azioni : 600 azioni senza valore nomi-
nale o alla pari. Potranno
inoltre essere al portatore o
nominative, o di entrambe le
forme. Tutto quanto riguarda
le azioni della Società sarà
di competenza della Giunta.

119

946

Domicilio

: in ITALIA.

Agente Residente

: Carlo, Calle 31, numero 3-80, 7.412, PRIMA 5, Repubblica

Giunta Direttiva

: potrà, in tutto o in parte, in qualsiasi parte del mondo e designare le persone che dovranno assumere la rappresentanza o amministrazione. Dirigerà le attività della Società e sarà composta come minimo da 3 (tre) membri e come massimo da 9 (nove) membri.

Giunta di Azionisti

: oltre alle facoltà della Giunta Direttiva, potrà decidere di trasferire il domicilio della Società all'estero.

Durata

: perpetua.

Sottoscrittori del" Patto Sociale "

: Julio Ernesto LINARES (una azione); Rodolfo Enrique (una azione).

Assemblea Generale diAzionisti

: quale massima autorità della Società, avrà le più ampie facoltà per amministrare.

120

947

Le assemblee di ammin. potranno aver luogo in Italia o in qualsiasi luogo fuori d'Italia.

Direttori

- : Eloy ALFARO DE ALBA (Direttore decano);
Juan Felipe TAPIA URBANO (Direttore, Vice-
decano);
Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA (Segre-
tario);

Dignitari

- : Eloy ALFARO DE ALBA (Presidente);
Juan Felipe TAPIA URBANO (Vice - Presiden-
te e Tesoriere);
Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA (Segre-
tario).

Il Presidente della Società con la sua sola firma e gli altri Diret-
tori o Dignitari in forma congiunta, potranno far apporre in ogni
atto della Società, così come potranno concedere qualsiasi tipo di potere,
in nome ed in rappresentanza della Società, a favore di un Direttore
o Dignitario o a favore di procuratore con diritto di sostituzione.

))

))

121

948

A P P U N T O

OGGETTO: GIOVANNELLI Vincenzo.

1. Nel contesto di specifica attività informativa, in relazione ai noti traffici internazionali di armi, si è appreso che il noto GIOVANNELLI Vincenzo avrebbe rapporti con il cittadino austriaco Otto KOLLER, domiciliato a Vienna.

A tale proposito, questo ultimo sarebbe disponibile per la fornitura di:

- cassette di medicinali contenenti un'ampolla di particolare interesse ed in uso alle FF.AA. dei Paesi dell'Est;
- armi leggere cal.9 e 7,65, provenienti dalla Cecoslovacchia o dalla Bulgaria.

2. Il KOLLER, inoltre, avrebbe avuto rapporti con tale REYNOLDS che potrebbe sicuramente identificarsi in Garth REYNOLDS coinvolto nell'inchiesta della magistratura di Trento.

129

- . BOOT Richard T., Addetto Sociale aggiunto, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . WALDON BAKER Herber, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . RAVIT Joseph, Consigliere Ambasciata di Israele in Roma;
- . SALFORD Jr. Walter E., Dipartimento degli Stati Uniti, Washington;
- . SCANION John H., Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . BOWIE Thomas D., Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . REINHARDT Frederick, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . STEVENS Maria A., Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . TRONCHET Lisa, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . Dr. BOSSO, Dipartimento di Stato, S.Juan, Portorico.

Dalla stessa fonte certa si è appreso che il MOTZO ha conosciuto il Dr. Massimo PUGLIESE, incluso nel noto elenco, quando era Capo Centro "C.S." a Cagliari (S.I.D.), col quale ha continuato a mantenere rapporti anche dopo il suo collegamento in congedo (prima dei limiti di età e dopo il suo trasferimento a Roma).

3. Nel quadro delle indagini giudiziarie su Licio GELLI e la denominata "loggia P2", condotte dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, dott. SICA, il soggetto ha subito una perquisizione domiciliare, nel corso della quale gli inquirenti avrebbero acquisito una documentazione interessante il prosieguo delle indagini.

123

000645

350

- I. Fiduciarmente si apprendeva che tale GIOVANNELLI da Olbia (SS) era in contatto con Paesi arabi per l'offerta di aerei, navi da guerra ed armamenti vari. Le offerte venivano fatte in lingua inglese, a mezzo telex avente nominativo "Giove". La stessa fonte segnalava che negli affari del GIOVANNELLI sarebbero stati interessati il noto Flavio CARBONI, di recente arrestato a Lugano in relazione alla Vincenda CALVI e tale ammiraglio PARTELL (non meglio indicato)
2. Una prima indagine informativa svolta in loco ha portato:
- a. all'identificazione del GIOVANNELLI Vincenzo nell'omonimo, nato il 16.7.1928 a Conegliano Veneto (TV), agente marittimo e doganale molto noto in Olbia -SS- (all.I: nota informativa);
 - b. ad acquisire positivi elementi di riscontro sull'attività svolta nel settore della compra-vendita di materiale bellico ed armamenti vari (provenienti -una volta declassificato e non più in uso- dai depositi europei della NATO) da parte di un gruppo di alti ufficiali in congedo delle FF.AA. italiane, tra i quali:
 - PUGLIESE Massimo, maggiore in congedo dell'Arma dei Carabinieri; sospetto trafficante di armi; apparso negli elenchi dei presunti iscritti alla denominata Loggia P2 (allegato 2: nota informativa);
 - SANNIO Sebastiano, capitano di fregata -in congedo- nato il 15.2.1921 a Bosa (NU) e residente a Cagliari, viale Diaz n.86; coniugato con GIOVANNELLI Elena Anna, nata il 12.9.1924 ad Olbia (SS), sorella del sopracitato GIOVANNELLI Vincenzo;

- Ammiraglio PARTELL (non meglio identificato), residente in Milano, che manterrebbe stretti rapporti con il GIOVANNELLI ed il PUGLIESE; 124

Il SANNIO, il PARTELL ed il PUGLIESE —quasi certamente operatori "patentati"— si avvalgono di una vasta rete di propri informatori e mediatori, costituita prevalentemente da Agenti Marittimi doganali e turistici presso le cui telescriventi rimbalzano le loro offerte e le contropartite inerenti le operazioni internazionali in questione;

all'individuazione di alcuni dei "mediatori" ed "informatori" del PUGLIESE, nella persona di:

- GIOVANNELLI Vincenzo, già generalizzato;

FANNO Ennio, titolare dell'agenzia "Sarda Mondial Viaggi" con sede in Cagliari, viale Regina Margherita n.8, la cui telescrivente è contrassegnata dal n.790179 e dal nominativo "Sarmundi".

Il soggetto —residente a Cagliari, via Ravenna n.22— è notoriamente un esponente locale della massoneria, particolarmente legato all'attuale Gran Maestro del Grance Oriente d'Italia Armando CORONA e ad alcuni presunti iscritti alla Loggia P2 del noto latitante Licio GELLI, come l'ufficiale di Marina POCCHI Giuliano (I) e MOTZO Giovanni (allegato 3: nota informativa).

3. Tanto si comunica per quanto di interesse. Sarebbe gradito ricevere i dati informativi esistenti ai vostri atti sulle persone e le ditte sopra citate, nonché ogni elemento di riscontro e valutazione che dovesse emergere sulla vicenda.

(I) Capitano di Fregata. Nel 1981 ricopriva la carica di Addetto Militare presso l'Ambasciata italiana in Venezuela.

125

852

GIOVANNELLI Vincenzo, nato il 16.7.1928 a Conegliano Veneto (TV) e residente ad Olbia (SS), agente marittimo e doganale.

I. E' intestatario della ditta individuale "Agenzia Marittima Trasporti e Spedizioni Merci", registrata al n.56377 della camera di commercio di Sassari sotto la data del 28.3.1975: in effetti la ditta ha operato fin dal 30.6.1971.

In data 28.6.1972 ha ottenuto la concessione della patente n.970 di spedizioniere doganale che lo abilita al compimento delle operazioni nella circoscrizione marittima di Porto Torres (SS), competente per l'intera provincia di Sassari.

Presso la CCIAA di Sassari risultano pervenute richieste di certificato camerale, a suo carico, presentate da:

- la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano;

- la SpA "S.U.T.E.S - Trasporti nazionali, internazionali, terrestri, marittimi ed aerei, operazioni doganali, servizi T.I.R., groupages e traslochi-, con sede ad Udine viale Ungheria n.90.

2. Elemento di non specchiata moralità, dedito all'alcool e al gioco d'azzardo. Da esponenti della malavita locale è stato più volte indicato quale trafficante di preziosi. Nel maggio 1943 fu fermato al confine italo-francese (provincia di Imperia) ed associato al carcere di Cagliari.

126

non avendo saputo o voluto giustificare la sua presenza fu, quindi, rimpatriato con F.V.O.

In passato l'Interpol di Parigi lo ha segnalato alla polizia italiana come sospetto detentore di attrezzature atte a sbiancare banconote statunitensi allo scopo di recuperare la carta da adibire nella falsificazione di altre banconote di taglio superiore.

Nel 1980 è stato stranamente raggirato dai dirigenti della SpA "FINAC", società finanziaria corrente in Milano, via Manzoni n.49: il GIOVANNELLI dopo aver inviato alla FINAC cambiali da scontare per un ammontare complessivo di 30 milioni, ha ricevuto dal dott. Pietro Antonino GIUFFRIDA (F) — amministratore unico della società — i sottoelencati assegni, risultati inesigibili per "mancanza di fondi e senza protesto per fuori termine di presentazione":

- assegno n.261686, emesso dalla Banca "CESARE PONTI" per l'importo di lire 6 milioni;
- assegno n.10213459, emesso dal CREDITO LOMBARDO per lo importo di lire 6 milioni;
- assegno n.267551, emesso dalla Banca "ROSINI" per l'importo di lire 6.737.700.

3. Professionalmente poco corretto e superficiale nella realizzazione delle operazioni doganali.

Le navi che fanno capo alla sua agenzia marittima risultano prevalentemente dirette verso la Libia (Misurata, Tripoli e Tobruk) con carichi di cemento e talco, provenien-

(1) Si tratta di un figlio dell'espulso, nato il 16.12.1928 a Catania e trasferitosi in Milano.

127

ti dalla "CE-NU" SpA -cementi nuoresi-, con stabilimento in Siniscola (NU).

Dall'esame dei registri di navigazione presso la Capitaneria del porto di Olbia è emerso, altresì, che alcune navi hanno fatto scalo ad Olbia senza scaricare o caricare alcuna merce, proseguendo poi per la Libia.

128

PUGLIESE Massimo, nato il 4.6.1927 a Borgia (CZ) e residente a Roma, via Cesare di Cambiano n.82, pubblicista, maggiore dei Carabinieri in congedo, già in forza al R.U.S..

Fiduciarmente si è appreso che il soggetto, apparso nel noto elenco della "P2", mantiene stretti rapporti con MOTZO Giovanni, inquisito dal dott. SICA, nel quadro della inchiesta giudiziaria sulla loggia P2.

La stessa fonte ha riferito che il PUGLIESE è amministratore unico della s.r.l. "HORUS PRESS" - con sede redazionale in Roma, via Tevere 19, ed in Brescia, via Malta trav. IV n.49 - che pubblica un bollettino quindicinale di informazioni economiche, diffuso in vari Paesi dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e dell'America, in particolare America del Sud.

La qualità e la quantità delle informazioni pubblicate dalla "HORUS" lascerebbero intravedere la possibilità che il PUGLIESE, direttore responsabile del bollettino, possa contare su "fonti informative" di tutto rilievo e, comunque, direttamente inserite nei settori economici dei Paesi ove il bollettino viene diffuso.

Il PUGLIESE Massimo è interessato nella società "PROM.EC" (Promozione Economica import-export) nei confronti della quale si riferisce quanto segue:

"PROM.EC - ALIMENTARE ITALO-IVOIRENNE Srl"

Inizialmente era denominata "PROMEC" - Promozione Economica Srl. Costituita il 5.2.1973 è iscritta al n.1674/73 della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.

Il capitale sociale iniziale di lire 100.000 era così ripartito:

129

956

- CAREDDA Clara, nata a Chiavazza (Vercelli) l'11.3.1911, insegnante a Cagliari, via Mameli 180, di professione insegnante, n.50 quote pari a Lire 50.000;
- TROZZI Pasquale, nato a Sulmona il 2.9.1914, residente a Roma, via L.Rizzo 36, di professione giornalista, n.40 quote pari a Lire 40.000;
- CAROSA Pierluigi, nato a Oricola (Aquila) il 17.9.1948 e domiciliato a Roma, studente, n.10 quote pari a Lire 10.000.

Ha per oggetto sociale l'importazione, l'esportazione, lo svolgimento di intermediazione, operazioni finanziarie, l'assunzione di rappresentanze commerciali, l'effettuazione di ricerche di mercato, lo studio preliminare e redazione di progetti industriali e sviluppo economico, la segnalazione di appalti, gare, liste merceologiche, la ricerca di rappresentanti ed agenti, le informazioni di carattere turistico, le pubblicazioni, le pubbliche relazioni, l'organizzazione di incontri e convegni tra operatori economici in Italia e all'estero, la consulenza e assistenza legale e tecnica in campo industriale e commerciale, le traduzioni di ogni lingua di relazioni tecniche - finanziarie e commerciali.

Amministratore unico della società era, inizialmente l'avv. Pasquale TROZZI, che si dimetteva in data 9.1.1976.

Successivamente la sede della società veniva trasferita da via Po a via Tevere n.19. Amministratore diveniva PUGLIESE Massimo, nato a Borgi (CZ) il 4 giugno 1927 e domiciliato a Roma, via Cesare Ferrero da Gambiano n.82. Il Capitale sociale, infine, è detenuto, al 50% da la CAREDDA Clara e PUGLIESE Massimo, marito della suddetta.

Agli inizi dell'anno 1979, in seguito allo sviluppo di un proficuo lavoro nel campo degli alimentari nella Costa D'Avorio, modificava la sua denominazione in "PROMEC ALIMENTARE ITALO-IVOIRIENNE Srl", aumentava il suo capitale sociale a Lire 20 milioni e veniva nominato un consiglio di amministrazione nelle persone di:

957 130

- ULMER Anat, nato a N'Gossankro (Bongodouaou) Costa d'Avorio e domiciliato ad Abidjan B.P. 1381, cittadino Ivoriano (1);
- DJANGBO Dgny, nato a Save (Benin) il 22.2.1942, residente a Abidjan B.P. 20366, cittadino Ivoriano;
- PUGLIESE Massimo, già generalizzato (1).

La società nel 1978 istituiva ad Abidjan, Costa D'Avorio, Rue Des Pirogniers - Nouveau Port, una filiale per lo svolgimento dell'attività sociale in quel luogo.

Dalla Costituzione, all'anno 1979, la società ha sempre chiuso la sua gestione con il conto economico a zero lire, affermando di essere sempre in attesa che i sondaggi degli anni precedenti andassero a buon fine.

Il PUGLIESE, inoltre, è interessato nelle seguenti società ed associazioni:

"ULMER SpA": risulta avere acquistato nel 1976 il 20% del capitale sociale, ammontante a L. 200 milioni;

"CISPAL Srl" (Centro Internazionale di Promozione per gli scambi con l'America Latina), con sede in Roma, via Po n.22 (attualmente la sede dovrebbe trovarsi in via C.Ferrero di Cambiano 82), unitamente alla moglie ne è il socio fondatore;

"C.I.S.S. - CENTRO INTERNAZIONALE STUDI SINDONICI", con sede in Roma, via Tevere 19 (si presume che la sede sia attualmente in via C.Ferrero di Cambiano 82).

E' stato fondato in data 30.11.73 ed era sprovvisto del riconoscimento delle autorità governative.

Lo statuto veniva redatto dal notaio di Roma INTERSIMONE gr.uff. dr. Giuseppe, con studio in via Longotevere Mellini 10.

Socio fondatore dell'Associazione è AMADASI Vittorio.

Gli uffici dell'Associazione sono ubicati, a titolo gratuito, in una parte dell'appartamento tenuto in affitto dal PUGLIESE Massimo in via Tevere 19.

Nel 1975 è stato nominato amministratore dell'Associazione PUGLIESE MASSIMO.

(1) Appare nell'elenco della denominata "Loggia P2".

131

458

Lo scopo del "C.I.S.S." è quello di promuovere conoscenze e studi sulla Sindone.

In reazione a tale studi veniva pubblicato anche un libro "L'UOMO DELLA SINDONE E' GESU'" che veniva pubblicato a titolo gratuito dall'Associazione PELIZZA. Il ricavato della vendita incamerato dal "C.I.S.S."

Sul conto delle società e delle associazioni sopra indicate, nonché delle cariche sociali delle stesse, il Comando Generale della Guardia di Finanza -II Reparto- ebbe, a comunicare, a suo tempo, quanto gli risultava (Annessi A - B - C -).

Dei nominativi citati negli appunti della Guardia di Finanza, i seguenti sono apparsi nell'elenco della denominata "Loggia P2":

- GIACCI Aldo;
- DE NARDO Vincenzo.

/ x x

132

OGGETTO: CAROSA Pierluigi, PUGLIESE Massimo, TROZZI Pasquale e Srl.
 "PROM.EC." (Promozioni Economiche).

1. Notizie generali sulla Srl. "PROM.EC." (risalenti al 1975):

a. s e d e:

Roma, via Tevere 19 (già in via Po 22);

b. costituzione:

5.2.1973;

c. capitale sociale:

£. 100.000 sottoscritto fra i soci come segue;

d. s o c i:

(1) CARCEDDA Clara, nata a Chiavazza (Vercelli) l'11.3.1949 e residente a Cagliari, via Mameli n.180..... £. 50.000;

(2) TROZZI Pasquale, nato il 2.9.1914 a Sulmona ed ivi residente £. 40.000;

(3) CAROSA Pierluigi, nato il 17.9.1948 a Oricola ed ivi residente £. 10.000;

e. oggetto:

l'importazione, l'esportazione, lo svolgimento di intermediazioni, l'effettuazione di ricerche di mercato, la segnalazione di appalti, gare, offerte e richieste straniero, le informazioni di carattere turistico, la consulenza e assistenza legale e tecnica in campo industriale e commerciale;

f. amministratore unico:

avv. TROZZI Pasquale, sopra generalizzato.

2. Altre notizie:

Alla gestione della società, pur non risultando ufficialmente, nel 1975 sarebbe stato interessato certo Massimo PUGLIESE, dirigente ufficiale del CC. di Cagliari, il quale avrebbe mantenuto imprecisati rapporti con l'avv. CONTE Carmelo, di Vincenzo, nato a Mizzis (LE) l'8.12.1919.

Sul conto dell'avv. CONTE, nel 1975 vennero acquisite le seguenti notizie:

a. è patrocinante in Cassazione;

135
risiede anagraficamente a Roma, corso Rinascimento n. 19 ed abita in via Ferrero di Cambiano n. 82 unitamente alla moglie ~~DASTRO~~ Teresa di Sante, nata a Chienes (Bolzano) il 25.6.1943 e ad un figlio;

conduce un tenore di vita molto elevato; nel 1974 ha fatto soggiornare, per circa sei mesi, la moglie, il figlio e la collaboratrice domestica presso l'albergo "SCALINATELLA" di Capri;

fino al 1975 non ha mai prodotto la dichiarazione dei redditi presso l'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Roma e, presso la CCIAA, non risulta che svolga attività commerciali e che ricopra cariche in seno a società. Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma i coniugi CONTE nel 1975 non risultavano intestatari di beni immobili;

è stato cancellato, nell'aprile del 1962, dall'Albo degli Avvocati di Lecce, sua provincia d'origine, per "censurabile condotta privata e professionale";

sarebbe interessato ad un traffico di quadri di dubbia provenienza che custodirebbe temporaneamente nei propri studi.

Gli incontri con le altre persone dedite all'illecito traffico avverrebbero, preferibilmente, presso l'albergo "San Giorgio" di Roma.

Sarebbero interessati allo stesso traffico anche:

- (1) ~~CHIMERA~~ Vittorio di Franco, nato a Roma il 12.1.1941 e quivi anagraficamente residente in via Labico n. 143.

Il predetto ha il proprio recapito presso un bar sito in Roma, via del Volsci n. 71, tel. 490113, di cui è titolare da circa 3 anni la moglie MASSETTI Clara di Italo, nata a Roma il 17 agosto 1945;

- (2) MARTINESI Antonio, nato a Brindisi il 5.1.1937 e residente a Lecce, via Manifattura Tabacchi n. 18 il quale, nel 1974, ha alloggiato diverse volte presso l'albergo "S.GIORGIO" di Roma.

In tale occasione non è risultato che abbia avuto contatti con persone dedite ad illecite attività.

Il MARTINESI avrebbe i seguenti recapiti telefonici:

- numero 0964/341158 - intestato all'avv. GENTILE Giuseppe, via M. Pagano, Siderno (RC). Detto professionista è conosciuto come difensore di pregiudicati ed appartenente all'ambiente della malavita;

134

numero 0832/29936 - intestato a FINA Annamaria, Lecce, via Rudie n.3. Al predetto indirizzo aveva sede la Società Ionica di Costruzioni, di cui il MARTINESI era socio, dichiarata fallita con sentenza n. 3242 del 16.10.1974;

numero 0832/44852 - intestato al ristorante "IL VILLINO", via Gallipoli, Lecce, di proprietà di DURANTE Anna, moglie del MARTINESI.

La DURANTE, separata di fatto dal marito, attualmente vivrebbe a Brindisi.

I rapporti dell'avv. CONTE con il CHIMERA Vittorio ed il MARTINESI Antonio, quest'ultimo descritto quale elemento mafioso, sarebbero da porre in relazione anche a traffici di contrabbando di t.l.e. interessanti le coste calabre e pugliesi;

g. ha uno studio legale in Roma, corso Rinascimento n.36, tel.6544955, ed uno studio specializzato in diritto internazionale al n.19 dello stesso corso Rinascimento, tel.6543570/6568690, dove ha sede l'EMCO (Ente Mondiale di Cooperazione per i Paesi in via di sviluppo) del quale il CONTE ricopre la carica di segretario.

L'EMCO, già avente sede in Roma, piazza S.Andrea della Valle n.6, da dove fu trasferito, pare, per insolvenza nel pagamento del canone di locazione, è stato costituito nel 1969.

L'Ente sarebbe stato riconosciuto dalle Nazioni Unite ma non dallo Stato Italiano e avrebbe per scopo lo studio della situazione socio-economica delle popolazioni in via di sviluppo al fine di consentire alle N.U. l'effettuazione di una adeguata pianificazione di interventi assistenziali.

Lo statuto dell'Ente, redatto presso il notaio Giovanni CRASSI con studio in Roma, piazza Grazioli n.18, è stato registrato all'Ufficio del Registro - Atti Pubblici - in data 26.10.1970.

La carica di vice presidente dell'EMCO era ricoperta, sino a circa un anno addietro, dal medico dentista VERGARI Achille di Arnaldo, nato ad Aradeo il 21.1.1929, con studio in Roma, via Arno n. 88, tel. 855603.

Sembra che il VERGARI si sia dimesso perchè truffato dall'avv. CONTE per una somma aggirantesi sui 30 milioni di lire.

Nel 1975 sarebbero stati avviati contatti fra l'avv. CONTE ed un fratello di padre Eligio, consigliere spirituale della società sportiva "MILAN", per il rilevamento dell'EMCO da parte di un altro Ente facente capo allo stesso padre Eligio.

(1) avrebbe perpetrato una truffa ai danni della banca ~~del~~ no per circa 30.000 dollari, riscuotendo assegni di c/c di una Banca Americana non coperti;

(2) avrebbe truffato, inducendoli a divenire soci dell'EMCO con la promessa di facili guadagni poi non conseguiti, il dott. VERGARI Achille (già citato in precedenza) e l'ing. NISI Marcello di Michele e di TORNAI Maria Genoveffa, nato il 18.4.1924 a Pulsano (TA) ed ivi residente nella Strada VI, n. 4, in possesso del passaporto USA n. 507436 rilasciato a Napoli il 19 ottobre 1965.

Quest'ultimo è titolare della ditta omonima "NISI Marcello" che gestisce lo stabilimento balneare "LIDO SILVANA" di Pulsano, l'annesso bar-ristorante ed il camping posto su terreno della moglie del NISI, signora INDIVERI Maria;

(3) avrebbe emesso assegni a vuoto per circa £. 5.000.000 ai danni dalla S.A.S. - agenzia di viaggi di Roma - tramite il proccacciatore ROCCA Romano non iscritto all'anagrafe locale;

(4) avrebbe acceso i seguenti debiti che, nel 1975, erano ancora insoluti:

(a) SWISSAIR £. 17.000.000;

(b) Agenzia di viaggi GEITA di Addis Abeba - Direttore FESSAHAIE HARECOT P.O. BOX 974 Addis Abeba circa £. 7.000.000;

(c) C.I.T. (nella persona del Dr. ROGNONI). circa £. 2.000.000;

(d) tipografia "COLOMBO" - Roma - Corso Vittorio Emanuele £. 900.000;

(e) "RUSCHENA" - Roma - per rinfresco offerto in occasione del battesimo del figlio del CONTE £. 400.000;

(5) avrebbe altri debiti verso l'INA, la S.I.P. ed i proprietari dei due uffici intestati all'EMCO ed ubicati rispettivamente a Ginevra ed a New York.

A Ginevra esisterebbe anche una pendenza, per spese telefoniche e telex, per 2.012 franchi svizzeri;

(6) presso la Pretura di Roma, nel 1975, erano pendenti a suo carico n.8 denunce per emissione di assegni a vuoto, riferibili agli anni 1972, 1973 e 1974 e presso la Procura della Repubblica è archiviato l'atto di denuncia per furto aggravato n. 5907 del 24 settembre 1974;

137

... anche segretario generale dell'Istituto Africano di Diritto Internazionale Privato e presidente del "IARS" (servizio per i rifugiati dell'Africa Tropicale, organizzazione dipendente dall'EMCO):

184

138

11, 3 1979

OGGETTO: CAROSA Pierluigi, PUGLIESE Massimo, TROZZI Pasquale e Srl. "PROM.EC." (Promozioni Economiche).

Seguito appunto in data 12 giugno 1979.

1. CAROSA Pierluigi, nato ad Oricola (L'Aquila) il 17 settembre 1948.

Dal 9 gennaio 1979 non è più socio della "PROM.EC.".

2. PUGLIESE Massimo, di Giuseppe e CURCIO Raffaelina, nato a Borzja (Catanzaro) il 4 giugno 1927 e residente in Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano 82 - int. 9 - ufficiale dei Carabinieri in congedo.

a. Notizie personali.

(1) E' coniugato e convive con CAREDDA Clara di Salvatore, nata a Chiavassa l'11.3.1929;

(2) ha due figli:

(a) Maurizio, nato a Roma il 13.10.1954 - celibe, domiciliato con il padre;

(b) Valentina, nata a Cagliari l'11.10.1960 - nubile - domiciliata con il padre.

b. Attività.

(1) Nel 1976 risultava proprietario del 20% del pacchetto azionario della S.p.A. "ULMER" con sede in Cagliari e con un capitale sociale di £. 200.000.000;

(2) è stato amministratore unico della S.r.l. "PROM.EC. - PROMOZIONE ECONOMICA" e componente del Consiglio di amministrazione della "PROMEALIMENTAIRE ITALO IVOIRIENNE" denominazione sociale così modificata in data 9.1.1979 (ved. para. 4 relativo soc. PROM.EC.);

(3) è amministratore unico della S.P.A. "HORUS" con sede legale in Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82 (già in via Tevere n. 19).

139

La società è stata costituita in data 28 aprile 1975 con durata fino al 31.12.2000.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n.ro 399406.

Oggetto sociale: "Ricerche di mercato, informazioni economiche, pubbliche relazioni, sia in Italia che all'estero e pubblicazioni di carattere economico."

Il capitale sociale iniziale di £. 100.000 era sottoscritto da:

- (a) X PUGLIESE Massimo..... £. 50.000;
- (b) X CAREDDA Clara (moglie) £. 25.000;
- (c) X PUGLIESE Maurizio (figlio).... £. 25.000.

In data 27.1.1976 viene deliberato l'aumento del capitale sociale a £. 5.000.000. Le rispettive quote vengono date in opzione ai soci e viene istituito un collegio sindacale composto da:

- X GIACCI Aldo, nato a Toscana il 17.12.1914, residente in Milano;
- X DENARDO Vincenzo, nato a Soriano Calabro il 9 ottobre 1910;
- X TAINI Antonio, nato a Brescia il 29.6.1938 (ved. appunto relativo);

(4) è direttore responsabile del Bollettino quindicinale di informazioni economiche "HORUS PRESS" con sede in Roma, via Tevere n. 19 (si presume che attualmente la sede sia in via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82). Il bollettino è iscritto presso il Registro della Stampa del Tribunale di Roma al n. 16053 del 3 ottobre 1975. Lo stesso aveva uffici redazionali a Roma ed a Brescia, via Malta Trav. IV n. 49 - tel. 51007;

(5) unitamente alla moglie è socio fondatore della S.r.l. "CIPSAL - CENTRO INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE PER GLI SCAMBI CON L'AMERICA LATINA" con sede in Roma, via Po n. 22 (si presume che attualmente la sede sia in Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82) - ved. para 3 relativo TROZZI Pasquale;

(6) nel giugno 1975 è stato nominato amministratore del centro dell'Associazione di fatto "C.I.S.S. - CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SINDONICI" con sede in Roma, via Tevere n. 19 (si presume che attualmente la sede sia in via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82) il cui presidente era Don Ennio INNOCENTI - Professore Universitario.

Il "C.I.S.S." è stato fondato in data 30.11.1973 come da statuto redatto dal notaio INTERSIMONE di Roma.

Lo stesso occupava a titolo gratuito una parte dell'appartamento tenuto in affitto dal PUGLIESE, sito in Roma, via Tevere n. 19.

Lo scopo del C.I.S.S. è quello di promuovere conoscenze e studi sulla SINDONE.

Il libro "L'UOMO DELLA SINDONE E GESU'" è stato pubblicato dall'Associazione PELIZZA a titolo gratuito ed il ricavato incamerato dalla stessa associazione.

Il C.I.S.S. era sprovvisto di riconoscimento da parte dell'autorità governativa.

3. TROZZI Pasquale di Angelo e di MADRIGOLE Adele, nato a Sulmona (L'Aquila) il 2.9.1914 e residente in Roma, via Luigi Rizzo n. 36, scala A, int. 12, già in via Tigrè n. 6 - giornalista.

a. E' coniugato e convive con VITAGLIA Carolina fu Alberto, nata ad Oricola il 14 marzo 1921;

b. è socio fondatore della S.r.l. "CIPSAL - CENTRO INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE PER GLI SCAMBI CON L'AMERICA LATINA" costituita in data 23 febbraio 1973 e durata fino al 31 dicembre 2000.

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 382322 con sede legale in Roma, via Po n. 22.

La stessa ha per oggetto l'attività promozionale per gli scambi commerciali tra i Paesi dell'America Latina e gli altri Stati del mondo.

Il capitale sociale di £. 100.000 è stato sottoscritto da:

- (1) X LONGANO Vasco, nato a Rimini l'1 dicembre 1910 e domiciliato a Genova, via G. Bruno 34/F;
- (2) X VENTIMIGLIA Sergio, nato a Genova il 2 luglio 1929 ed ivi domiciliato in via Assarotti 45/7;
- (3) X BRISA Dario, nato a Talomona il 28.8.1932 e domiciliato a Savona, via Roma;
- (4) X CAREDDA Clara, nata a Chiavassa l'11.3.1929 (moglie di PUGLIESE Massimo) e residente in Roma, via Cesare di Cambiano n.82 int. 9;
- (5) X TROZZI Pasquale (sopra generalizzato);
- (6) X PUGLIESE Massimo, nato a Borgia (Catanzaro) il 4.5.1927 e residente in Roma, via Cesare di Cambiano n. 82 int. 9;
- (7) X BECCE Camillo, nato a Savona il 24.10.1926 e domiciliato in Albisola Marina, via Albamare n. 5;

c. è stato socio della S.r.l. "PROM.EC. - PROMOZIONE ECONOMICA" dalla sua costituzione fino al 9 gennaio 1979 data del cambiamento della denominazione sociale nonché amministratore unico della stessa società dalla sua costituzione fino al 9 gennaio 1976 (ved. para 4. relativo soc. PROM.EC.).

(4) Società "PROM.EC."

a. Dal 15 aprile 1977 ha trasferito la sede sociale in via Cesare Ferrero di Cambiano 82.

- b. In data 9.1.1979, con il cambiamento della denominazione sociale in "PROMEC ALIMENTAIRE ITALO-IVOIRIENNE", viene deliberato l'aumento del capitale sociale a lire 20.000.000 interamente posseduto dal PUGLIESE e dalla moglie CAREDDA Clara. 142
- c. La società è retta da un consiglio di amministrazione così composto:
- (1) PUGLIESE Massimo (già generalizzato); 989
- (2) ANET BILE' Clement, nato a N'Guessankro (Bongouanou) Costa d'Avorio nel 1927;
- (3) DJANCBO Digny, nato a Save (Benin) il 22 febbraio 1942.
- d. In data 19.1.1976, su richiesta del Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Torino ed in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri del luogo che hanno eseguito una perquisizione negli studi della società in oggetto, militari dipendenti dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma, hanno eseguito una verifica generale alla PROMEC con esito negativo.

A P P U N T O

11, 13.1.79

143

OGGETTO: Richiesta di notizie.

La S.r.l. "~~PROM.EC. - PROMOZIONE ECONOMICA~~", e dal 9 gennaio 1979 "~~PROMEC - ALIMENTAIRE ITALO IVOIRIENNE~~" (e non ALIMENTARE ITALO IVOIRENNE) dai bilanci depositati presso la Cancelleria Commerciale presso il Tribunale Civile di Roma relativi agli anni 1974, 1975, 1976, 1977 e 1978 non risulta abbia mai operato.

L'intervento effettuato in data 19 gennaio 1976, dal Comando Nucleo Centrale pt di Roma, nei confronti della suddetta società è scaturito da una richiesta inoltrata a quel Reparto dal Comandante del Nucleo Regionale pt di Torino che aveva in corso, a quella sede, di concerto con il Nucleo Investigativo dei Carabinieri, un'operazione di servizio riguardante il sequestro di persona, di OVAZZA Carla.

In considerazione del fatto che PUGLIESE Massimo (vedere punto 2 dell'appunto allegato alla lettera cui si fa seguito, relativo a CAROSA Luigi), amministratore della società "PROM.EC." con sede all'epoca in Roma, via Tevere n.19, assisteva nell'attività finanziaria tale PELIZZA Rolando, sospettato di favoreggiamento del reato sopra citato, il magistrato inquirente emetteva decreto di perquisizione degli uffici di via Tevere n. 19.

L'operazione di servizio del 19 gennaio 1976 veniva effettuata da militari dell'Arma dei Carabinieri appositamente inviati da Torino mentre, in collaborazione, militari del Nucleo Centrale iniziavano contestualmente una verifica fiscale a carattere generale nei confronti della società "PROM.EC.". Essendo stati rinvenuti documenti inerenti la s.r.l. "~~NEORUS~~" e il "~~C.I.S.S. - CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SINDACALI~~", aventi sede presso gli uffici di via Tevere, gli accertamenti vennero estesi anche a queste ultime.

Dal carteggio esibito e rinvenuto è risultato che la società "PROM.EC." non aveva svolto alcuna attività e dalle operazioni di verifica non sono emersi illeciti fiscali né rilevati elementi di responsabilità penale.

ALL. 3

MOTZO Giovanni Antonio, nato il 16.1.1915 a Scano Montiferro (OR) e residente a Cagliari, via Garzia Raffa n.5, pensionato, già sindacalista e pubblicitista.

1. Già scritto alla loggia "P" (propaganda), istituita in Cagliari nel 1967 da BUSSALAY Francesco, ispettore di Dogana, nel 1973 -sciolta detta loggia- aveva cercato di transitare, come gli altri, nella loggia "Arquer-709" di Cagliari, senza riuscirci, in quanto ritenuto elemento "ambiguo ed arrivista". Nel 1974, il MOTZO, a seguito di contatti presi con il gran maestro SALVINI, si iscrisse alla "P2" di Roma, impegnandosi in attività di proselitismo in Sardegna, innanzitutto, in segno di rivalsa verso i massoni che lo avevano emarginato.

Da fonte fiduciaria, degna di fede, si è appreso che il MOTZO:

- sino a quando ha svolto attività esclusiva di pubblicitista e sindacalista, ha effettuato pochissimi viaggi nella penisola e all'estero, avendo cura di annotare anche le minime spese sostenute, evidentemente a memoria di rimborso;
- entrato a far parte della "P2" i suoi viaggi gradualmente si sono sempre più infittiti raggiungendo il tetto quanto è andato in pensione:
In Italia, le località più frequentate sono state Roma, Milano e Bologna, mentre si è recato in Germania, Svizzera, Stati Uniti, Francia, Spagna, America Latina e Paesi Arabi. Nei viaggi effettuati nella penisola spesso si è incontrato con GELLI;
- ha contatti non soltanto con elementi inclusi nell'elenco della "P2", ma anche con personalità italiane e straniere, nonché con i sopranotati diplomatici:
 - RIEBCK Hans, Consigliere Smbasciata R.F.T. di Roma;
 - GREGOIRE DI BLOIS Denis, Primo Segretario Ambasciata Canada in Roma;
 - BATESTAYIOR Philip, Console U.S.A. in Roma;

1. Si trasmette all'appunto, in esito a quanto richiesto con lettera a riferimento.
 2. Sono in corso ulteriori accertamenti anche all'estero, per i quali si fa riserva di notizie.
 3. Il presente documento e l'allegato:
 - potranno essere utilizzati ai fini della Polizia Giudiziaria;
 - non dovranno, in ogni caso, essere duplicati o trasmessi in fotocopia se non previa richiesta di declassifica a questo Servizio.
- 145
972

- 146
2/0
1. si trasmette un appunto, in esito a quanto richiesto con lettera a riferimento.
 2. Sono in corso ulteriori accertamenti anche all'estero, per i quali si fa riserva di notizie.
 3. Il presente documento e l'allegato:
 - potranno essere utilizzati ai fini della Polizia Giudiziaria;
 - non dovranno, in ogni caso, essere duplicati o trasmessi in fotocopia se non previa richiesta di declassifica a questo Servizio.

OGGETTO: PARTEL Glauco, nato il 23.4.1927 a Monfalcone (GO),
residente a Roma via Squarcialupo n.19, celibe.

147

1. Sul conto del cittadino italiano in oggetto sono state
acquisite le seguenti ulteriori notizie:

974

- presso gli uffici della Capitale non si rilevano precedenti di sorta;
- il 18.4.1967 ha chiesto ed ottenuto l'estensione del pas
saporto per recarsi in URSS;
- non avrebbe prestato servizio militare;
- è proprietario dell'appartamento in cui abita, composto da tre camere ed accessori. Uno dei tre vani è stato adi
bito a studio in cui ha vietato l'accesso a qualsiasi persona.

2. Secondo una segnalazione il soggetto presterebbe attività lavorativa presso l'Agenzia "OCEANIA", con sede a Roma. Dai riscontri effettuati è risultato quanto segue:

- a. la società si identifica in "OCEANIC SERVICES TOUR ENTERPRISE", corrente in Roma, Via Santa Maria Maggiore n.119, tel.4756185 - 492079 - 4742688 e 6799249;
- b. PARTEL non è un dipendente nè socio della medesima. Egli, tuttavia, è in costante contatto con GALILEOS Ivan (convivente di FUCCELLA Carmela - detta Stella - titolare della citata società) con il quale sviluppa una intensissima attività di mediazione nel campo della compravendita di armi, verosimilmente straniere.

A tale riguardo il PARTEL qualche volta si reca nei locali della società "OCEANIA", spessissimo, però, telefona per dialogare con GALILEOS al quale detta i vari messaggi di offerta di armi che, poi, vengono trasmessi dal telex, installato negli uffici della "OCEANIA" stessa. Nel senso si sviluppa, giornalmente, un discreto traffico sia in trasmissione che in ricezione.

Le armi più ricorrenti nei telex sono: missili - sottomarini - carri armati - bombe a mano.

- c. PARTEL e GALILEOS sarebbero soltanto dei mediatori tra trafficanti di armi residenti in Svizzera, Inghilterra, Stati Uniti d'America ed Australia.

Nonostante l'intensa attività di mediazione finora svolta dal PARTEL e GALILEOS, i due non sarebbero, fin qui, riusciti a concludere una vera commessa di armi. Per i pagamenti, relativi alla loro attività in questione, si servirebbero di una Banca di Londra, verosimilmente, la "KESCINTON" (fonetico) ed alcune non note Banche svizzere.

La società "OCEANIA", sulla quale graverebbero tutte le spese del traffico dei telex e telefonico, che ammonterebbero a diversi milioni ogni trimestre, si troverebbe in serie difficoltà economiche;

- d. recentemente GALILEOS e la sua convivente, FUCCELLA Carmela, avrebbero acquistato una villa nel comune di Mentana per la somma di £.170.000.000, dove, attualmente abitano ed adoperano l'utenza telefonica n. 9090391, intestata a PEDERZOLI Rosa, abitante a Mentana, Strada Monte del Tiro n.2.

Nel marzo-aprile 1982 GALILEOS Ivan, non noto il motivo, si sarebbe recato in un Paese del Medio Oriente, verosimilmente a Bagdad (Come è noto in Iraq non si può entrare per turismo. L'ingresso è consentito soltanto per affari, ottenuta l'autorizzazione di quel Governo);

148

87

- 149
- e. nell'agosto 1982, non noti i motivi, PARTEL e GALILEOS si sarebbero recati a Zurigo - Ginevra - Parigi e Londra;
- f. alcune bande perforate, preparate per la trasmissione dei telex, vengono distrutte, altre, invece, insieme ai telex trasmessi ed a quelli in arrivo verrebbero custoditi a casa di GALILEOS;
- 978
- g. tempo fa alla "OCEANIA" è giunto uno strano telex, proveniente, verosimilmente dalla Libia, la cui testata tra l'altro conteneva: "ATTENZIONE VALENTINA";
- h. PARTEL e GALILEOS sono in contatto in Italia e/o allo estero con:-

- CORTEGIANI Vincenzo, nato a Palermo il 16.3.1950, ivi residente, via G.Di Stefano n.2, titolare del porto d'arma n. 083850-C rilasciato il 12.12.1979.

Da accertamenti in Roma è emerso che questi:

. è un assiduo cliente del "COLONNA PALACE HOTEL", dove in data imprecisata è stato cercato:

.. da un-certo-signor GALLI che ha lasciato come recapito l'utenza telefonica n.0331-600598 del distretto di Novara;

.. il 12.10.1982, prima che egli prendesse alloggio al citato albergo, da un certo ROSATI da Palermo e da certo MELCHIORRI, i quali non hanno lasciato nè messaggi nè recapiti.

. nel nord Italia avrebbe perpetrato una truffa di circa 100.000.000 di lire;

. è intestatario del conto corrente n.8480 della Banca Nazionale del Lavoro di Novara, intestato ad ABATE Concetta e CORTEGIANI Vincenzo.

150

NOTA: PARTEL e GALILEOS, quando il CORTE
GIANI viene a Roma, si recherebbe-
ro nell'albergo in cui alloggia per
contattarlo.

- BERTONCINI, sardo, non meglio noto;
- GIOVANNELLI Vincenzo, nato a Conegliano Veneto (TV) il
16.7.1928, passaporto n.A/416559, rilasciato nel 1975
ad Olbia.

Da accertamenti in Roma è risultato che il soggetto,
nei sottoelencati periodi, da solo, ha preso alloggio al-
l'hotel "BORROMINI":

- . dal 27 al 28.4.1981;
- . dal 29.1 al 1° 2.1982;
- . dal 5 al 7.3.1982.

NOTA: Secondo la fonte, da alcuni mesi, per
motivi non noti, il GIOVANNELLI sa-
rebbe uscito dal giro.

- certo signor OTTO (fonetico), verosimilmente, da Zurigo;
- certo signor BARTLEIS (fonetico), verosimilmente, da Gi-
nevra;

- HASSAN IBRAHIM, nato a Baidebe nel 1940, residente a
Mogadiscio, titolare del passaporto n.148503, rilascia-
to dall'Ambasciata somala di Bonn il 29.12.1981.

Da accertamenti in Roma è risultato che questi:

- . si è laureato in giurisprudenza e scienze politiche
presso l'Università di Bologna;
- . dal 7 al 21.10.1982 ha alloggiato all'hotel "UNIVERSO",
occupando la camera n.622 dalla quale ha chiesto ed o-
tenuto di parlare con le sottoelencate utenze telefoni -
che:

- .. 07.10.1982 tel. 080/239292 del distretto di Bari;

- 151
- .. 08.10.1982 tel. 010/975154 del distretto di Genova;
 - .. 10.10.1982 tel. 80427 Mogadiscio;
 - .. 11.10.1982 tel. 80427 Mogadiscio;
 - .. 12.10.1982 tel. 00419228250 Svizzera;
 - .. 12.10.1982 tel. 035/214491 Bergamo;
 - .. 16.10.1982 tel. 80427 Mogadiscio.
- 978

- è in contatto anche con CORTEGIANI Vincenzo;
- è un facoltoso commerciante ed in Somalia dispone di una catena di automezzi da trasporto dalla cui attività ricava ingenti guadagni;
- è elemento molto scaltro e senza scrupoli, pare abbia raggirato e truffato alcuni cittadini italiani che svolgevano attività commerciali in Somalia;
- ha un fratello che studia in Germania e provvede al suo mantenimento;
- è legato da parentela a personalità somala, pare un ex Ministro dei Trasporti ed ex dirigenti dell'Ente Banane della Somalia, il quale lo avrebbe iniziato ed aiutato a fare la sua fortuna.

NOTA: HASSAN IBRAHIM, quando soggiorna a Roma, spesso si recherebbe negli uffici della "OCEANIA" dove si incontrerebbe con PARTEL e GALILEOS;

- GALUSKA Andrew (il 20.10.1982 in un imprecisato locale della Capitale si sarebbe incontrato con PARTEL - GALILEOS e CORTEGIANI), nato a Massachusset (U.S.A.) il 7.3.1916, passaporto n.K. 1735740 rilasciato nel 1979

152

Da accertamenti in Roma è risultato che questi:

- . dal 19 al 20.10.1982 ha preso alloggio all'"hotel ATLANTICO", occupando la camera 509;
- . provenienza e destinazione non note;
- EUGIN (fonetico) - Australia - il quale: 679
 - . è il più assiduo interlocutore di PARTEL e GALILEOS;
 - . il 28.10.1982 dall'Australia, con telex, ha comunicato che l'offerta di armi (non è stata indicata la specie nè la quantità) alla "TAIWAN" era fallita in quanto le erano state vendute da persone di Singapore;
- HELMUT (fonetico) da Ginevra, il quale:
 - . per ultimo in data 27.10.1982 ha inviato un telex alla società "OCEANIA", recante la sua firma, trattando imprecisata ordinazione di armi.

3. Si forniscono, qui di seguito, ulteriori notizie sul conto dei predetti GALILEOS Ivan e FUCCELLA Carmela:

a. GALILEOS Ivan:

è risulta essere socio della Società r.l. "COREA IMPEX-INTERNATIONAL TRADING" costituita a Roma il 24 luglio 1973.

La Società ha:

- . inoltre come socio MANCINI Vincenzo, residente a Roma, via Pian due Torri 21, ZICHELE Gian Filippo, residente a Genova, via Romano Marcarolo n.25/A, MONTE FORTE Liliana, residente a Roma, via Pian due Torri n.21;
- . la sede sociale a Roma, via Teodosio Macraccio n.25;

153

- . una filiale denominata "NEW COREA IMPEX C.LTD C.P.O. BOX 1706" Seul Sud Corea - tel.7772631;
- . un capitale sociale di £.50 milioni;
- . per oggetto sociale "l'importazione e l'esportazione di prodotti commerciali ed industriali in genere, assumendo rappresentanze di ditte nazionali ed estere".

La predetta società si interessa anche su ordinazione dei singoli Stati del Medio Oriente, a far confezionare in Italia uniformi militari curandone la spedizione negli Stati richiedenti;

b. FUCCELLA Carmela:

La donna unitamente a CERRINI Bruno, residente a Tivoli, via Fratelli Zuccari n.5, ragioniere, in data 19.12.1980 ha rilevato la proprietà della S.r.l. "OCEANIC SERVICES TOUR ENTERPRISE" registrata al n.906/74 presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.

Detta società:

- era stata costituita da PALOMBINI Sergio, nato a Roma il 20.1.1938, e da MARTINI Giancarlo, nato a Roma il 1°.5.1946;
- ha un capitale sociale di £.20.790.000;
- ha la sede sociale in Roma, via Santa Maria Maggiore n.119, come riferito al para 2;
- ha per oggetto sociale l'attività turistica, la gestione di alberghi, l'effettuazione di operazioni commerciali varie, la partecipazione anche azionaria in altre società o ditte aventi scopi affini od analoghi.

RISERVATO

154

15 LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

UFFICIO SEZIONE "1"

N. 284/R/RDA di prot.

09100 Cagliari, 3 GENN. 1983

Risp. a foglio N.4581/R/RDA

del 7.10.1982

N.6535/R/RDA

del 4.12.1982

Allegati N.

OGGETTO: Segnalazione.

981

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA R O M A
- IV Reparto -DOPPIA BUSTA

L'azione di servizio ha permesso di constatare che:

A. La "ULMER" - S.p.A. - con sede in Cagliari, Viale A. Diaz n.29, capitale sociale L.200.000.000, dal 1976 avrebbe trasferito la sede nella provincia di Latina.

La notizia è stata assunta informalmente presso la Cancelleria del Tribunale di questa città dove esisteva il fascicolo n.4486 del Registro Società e dove non è stato possibile rilevare i dati ufficiali in quanto non risulta giacente alcuna documentazione.

La notizia del trasferimento proviene da fonte in genere attendibile.

La Società, tuttavia, risulta ancora iscritta al numero 65683 dell'8.3.1968 del Registro Ditte, tenuto presso la Camera di Commercio di Cagliari, per l'esercizio dell'attività armatoriale in genere nonché per il trattamento, conservazione e commercializzazione di prodotti ittici.

Ne è amministratore unico il segnalato PUGLIESE Massimo, nato a Borgia (CZ) il 4.6.1927 e residente a Cagliari, via Mameli, n.180.

Presso l'Anagrafe di questa città, tuttavia, risulta che egli e la moglie CAREDDA Clara, nata a Chivassa l'11.3.1929 - insegnante, laureata in lettere - ed i figli Maurizio e Valentina emigrarono per Roma in data 30.12.1976.

Si allega la fotocopia della visura camerale.

segue

RISERVATO

RISERVATO

155

B. La "BA.SA." - S.p.A. - con sede in Olbia, via G. Pala, n.6 - capitale sociale £.228.000.000.

Fu costituita con atto pubblico 20.11.1962, repertorio n.116605 dei notai Enrico e Federico Mezzanotte di Milano, ivi registrato al n.21452, vol. 14/2 del 27.11.1962.

E' iscritta al n.271 del Registro Società tenuto presso il Tribunale di Tempio Pausania.

Soci fondatori erano:

1. GIOVANNELLI Vincenzo, nato a Conegliano Veneto il 16.7.1928;
2. TANCREDI Mario, nato a Olbia il 3.9.1928;
3. SIEVERT Hans, nato a Meissen (G. Occ.) l'1.11.1917, che interveniva in qualità di procuratore di:
 - HALKER Alfred, nato a Osnabrueck (G. Occ.) il 21.11.1919;
 - HOMANN Fritz, nato a Dissen (G. Occ.) il 26.2.1921;
 - SCHULTE Willy, nato a Erpen (G. Occ.) il 23.4.1914;
 - "BAUSTOFFHANDELSGESELLSCHAFT m.b.h. und Co." con sede in Altenbanne, presso Kassel, (G. Occ.), possessori di n.7.000 azioni ciascuno, pari a numero 39.000 azioni da £.10.000 ciascuna, costituente l'originario capitale sociale.

982

Componevano il Consiglio di amministrazione:

- a. HOEST Walter (non meglio noto) - presidente - che interveniva in rappresentanza della società estera;
- b. GIOVANNELLI Vincenzo;
- c. SIEVERT Hans;
- d. HOMANN Fritz, tutti consiglieri.

Nel 1965 il presidente fu sostituito con TANCREDI Mario.

Nel 1969 fu aumentato il capitale sociale a £.108.000.000, con offerta delle azioni in opzione ai soci.

Nel 1972 l'Assemblea, con verbale del 26 luglio, raccolto dal notaio Mario Francesco Campus di Ozieri, deliberò di incorporare la "S.M.E. DECIMA" - S.p.A. - con sede in Olbia - capitale sociale £.30.000.000 - della quale era amministratore unico TANCREDI Mario, utilizzando le azioni della società incorporata per l'aumento del capitale proprio a £.128.000.000.

segue

RISERVATO

RISERVATO

3

156

Il 3.4.1974 il capitale sociale venne elevato a lire 200.000.000 e il 22.1.1975 a £.228.000.000.

Il 14.3.1979 il socio GIOVANNELLI Vincenzo cedette le sue azioni al figlio Giovanni, nato a Olbia il 18.10.1956.

C. La "ABI D'ORU" - S.p.A.- con sede in Olbia, via Venezia Eugania, n.1 - capitale sociale £.430.000.000 -;

Fu costituita con atto pubblico 18.12.1968, repertorio n.107784 del notaio Candido Campus di Olbia, registrata in Tempio Pausania il successivo giorno 23 al n.831, vol. 983 13, tra i Sigg.:

1. DOUCHY Lionel Daniel, nato a Westrozebzcke (B) il 10.7.1935 e residente a Moorslede, che interveniva in qualità di procuratore di:
 - HUYENS Edward, nato a Scherpenheuvel - di professione procuratore di società -, delegato tra l'altro ad intervenire nella costituzione delle società "Marinella" - S.p.A.-, "Baia Marinella" -S.p.A.-, e "Abi d'Oru" - S.p.A.-;
2. DUJARDIN Raymond, nato a Comines (B) il 7.6.1936 e residente a Bas - Warneton (B) che interveniva in qualità di procuratore di:
 - Bruno B. GUGGI, nato a Grenchen (CH) il 29.6.1917 e domiciliato a Vaduz, amministratore unico della società "ABI D'ORU ETABLISSEMENT", con poteri di firma singola per la costituzione della società "Abi d'Oru" -S.p.A.- con sede in Olbia.

Il capitale sociale iniziale di £.20.000.000 era posseduto per il 98% dalla "ABI D'ORU ETABLISSEMENT" e l'1% ciascuno da GUGGI B. Bruno e HUYENS Edward.

Il 30.7.1971, in conseguenza delle perdite subite, il presidente Huyens versò nelle casse sociali la somma di £.59.897.776 della quale £.34.897.776 a titolo di copertura perdite e £.25.000.000 per aumento capitale sociale a £.45.000.000.

L'11.1.1974 fu deliberata la nomina dell'amministratore unico nella persona del noto:

. PULIGA Giuseppe, nato a Calangianus (SS) il 18.8.1924.
Contemporaneamente entrarono a far parte del Collegio sindacale:

segue

RISERVATO

RISERVATO

157

4

- . ACCIARO dr Michele - commercialista - nato a S. Antioco (CA) il 12.9.1934 e residente a Tempio Pausania, via Episcopio, n.3, con funzioni di presidente;
 - . GIOVANNELLI Vincenzo, nato a Conegliano Veneto il 16.7.1928;
 - . MARTINI Adelaide, nata a Olbia il 12.3.1941;
 - . MARTINI Paola, nata a Olbia il 2.6.1935,
- tutti con funzioni di sindaci.

384

Il 25.11.1974 fu aumentato il capitale sociale a lire 315.000.000 (versato £.215.000.000), con emissione di n.27.000 nuove azioni, da £.10.000 ciascuna, offerte in opzione ai soci.

Il 26.6.1975, con atto del dr Luigi Palleroni - commercialista in Brera -, presso la "A.F.I.S." - S.p.A. - Società Italo Svizzera - in Milano, via Brera, n.6, l'Assemblea ordinaria deliberò di: accogliere le dimissioni dell'amministratore unico PULIGA Giuseppe e nominare un nuovo amministratore unico nella persona di GIOVANNELLI Vincenzo e del delegato Franco TREMOLADA, nato a Milano il 12.11.1940, con funzioni limitate fino alla scadenza degli altri soci (avvenuta il 30.4.1976). Da quest'ultima data, nella vita della società non figurano più i nomi del Giovannelli e del Puliga.

- D. Il nominato TANCREDI Mario, nato a Olbia l'8.6.1928 - presidente del Consiglio di amministrazione della "BA.SA." - S.p.A. - di cui alla lett. B) è titolare della ditta individuale "ITTICOLTURA MARIO TANCREDI" iscritta al n.64609 del Registro Ditte, tenuto presso la Camera di Commercio di Sassari, per l'esercizio di "allevamento di pesci di acque dolci in vasconi artigianali", con inizio dell'attività dal 10.11.1980, con sede in Olbia, Strada Statale Olbia-Palau, Km.4,800 (nello stesso luogo dove sorge lo stabilimento della BA.SA. -S.p.A.).
- Fino al 1972 era amministratore unico di un gruppo di società per azioni denominate "S.M.E. (contraddistinte da un numero romano)" aventi la sede, alcune in Olbia ed altre in Cagliari, viale Dante, n.44.

Del gruppo suddetto:

- . la "S.M.E. X" - S.p.A., come è stato detto nella precedente lett.B), nel 1972 fu incorporata nella società "BA.SA.";

segue

RISERVATO

RISERVATO

5

- . la "S.M.E. VII" - S.p.A.- e la "S.M.E. IX" - S.p.A.-, entrambe con sede in Cagliari, risultano ancora in stato di liquidazione volontaria (liquidatore è lo stesso amministratore unico Mario TANCREDI);
- . la "S.M.E. II" - S.p.A.- e la "S.M.E. VIII" - S.p.A.-.

Circa la proprietà di ambedue pende vertenza civile tra l'amministratore unico TANCREDI Mario ed il socio in affari PULIGA Giuseppe.

Questi chiede di esserne riconosciuto proprietario pro-quota. 985

La pretesa si fonda nella circostanza che delle società stesse fa parte un socio occulto le cui quote in effetti proverrebbero dal Puliga.

Sono in corso le indagini per conoscere se esistono altre società del gruppo "S.M.E.".

- E. Il nominato GIOVANNELLI Vincenzo, nato a Conegliano Veneto il 16.7.1928, è titolare dell'omonima ditta individuale iscritta al n.56877 del Registro Ditte, tenuto presso la C.C.I.A.A. di SASSARI, sin dal 28.3.1975, con inizio dell'attività dal 30.6.1971, per l'esercizio di "Agenzia Marittima di Spedizioni" con sede in Olbia, piazza R. Margherita, ed è iscritto nell'"Albo degli Spedizionieri Doganali" del Compartimento di Cagliari, sin dal 15.10.1966 munito di patente di abilitazione n.970, con sede in Olbia, via G. Pala, n.6.

Nel corso dell'anno 1981, la sua agenzia di spedizioni ha curato le pratiche doganali di numerose navi tra le quali figurano i nominativi di "ATFIKI", "LANIKA", "TINA I°", "THOMAS", "MARIA C.", "CAP SERRAT" che potrebbero identificarsi con quelle segnalate in più occasioni da codesto Comando Generale.

Presso la Cancelleria del Tribunale di Tempio Pausania risulta pendente il sequestro conservativo del 14.12.1978 gravante sui sottodescritti beni immobili di Giovannelli Vincenzo, richiesto da Puliga Giuseppe in forza della dichiarazione di riconoscimento di debito di £.150.000.000, sottoscritta dal socio debitore, scaturita dalla situazione creditoria-debitoria maturata tra di loro nel corso di numerosi affari commerciali conclusi in anni precedenti.

segue

RISERVATO

RISERVA

15

6

1. FABBRICATI - Partita n.2385 - F.37, mapp.1471, fabbricato p.t. e 1° p. in Olbia, Corso Re Umberto, di complessivi 13 vani - R.C. £.14.628;

2. TERRENI:

. Partita n.779 - F.30, mapp.89 di are 2.14;

" 143 " 12.18;

" 2983 " 0.21;

" 88 " 33.73;

986

. Partita n.6588- F.30, mapp.28, di Ha.8.39.34;

" 30 " 2.73.73;

" 3303 " 0.01.20;

" 3379 " 0.03.75;

" 3463 " 0.00.90;

" 3481 " 0.00.56;

" 3482 " 0.03.78;

" 3480 " 0.04.00;

. Partita n.7815- F.47, mapp.85, di Ha.4.42.98;

Sugli stessi beni gravano anche ipoteche di £.65.000.000 e £.50.000.000, rispettivamente, a favore del Credito Italiano di Sassari e della Banca Commerciale di Olbia.

Il Giovannelli, con istanza di comparsa del 22.2.1979, (alleg. n. 2) riferiva al prefato Tribunale che il Puliga gli aveva estorto la dichiarazione di riconoscimento di debito carpente la sua buona fede e precisava che la situazione creditoria-debitoria in discussione era di diversa consistenza rispetto a quella reclamata dal Puliga.

Con ciò si riferiva agli affari conclusi intorno al 1961 con la partecipazione di TANCREDI Mario e di un quarto socio "occulto, anche se noto".

Tra gli affari conclusi, indicati nell'istanza, richiama quelli riguardanti la società "ABBIADORU", "PARRACIA TU", "SARDA-VENETA DI PORTO ISTANA" e Fritz HOMANN (vedi soci della S.p.A. - BA.SA.), Lisa HOMANN, arch. TESI, Amilcare e Lina SANTI, etc..

Chiede al Tribunale la unificazione della causa Giovannelli-Puliga, per il credito suddetto, con l'altra instaurata dallo stesso Puliga contro Tancredi Mario, quale amministratore unico della società "S.M.E. II" e "S.M.E. VIII" delle quali il Puliga, come già detto, "chiede di essere riconosciuto proprietario pro-quota, tenendo conto anche del socio occulto, anche se noto, di diversi immobili degli intercorsi affari sociali".

segue

RISERVAIO

7

160

Di tale socio non è risultato possibile conoscere l'identità. Si presume però che gli affari citati abbiano avuto per scopo la fuga di capitali all'estero e si suppone che il socio occulto possa identificarsi nella persona di SIEVERT Hans, socio fondatore della società BA.SA. nella quale interveniva in qualità di procuratore dei cittadini stranieri indicati nella lett. B) nonché di Walter Horst, presidente della società BA.SA. e legale rappresentante del socio estero "Società BAUSTOFFHANLESGESELLSCHAFT" con sede in Altenbanne (G. Occ.) presso Rose Horst nata Kassel (o Kessel), quest'ultima proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno confinante con quelli indicati nella partita catastale n.7815 intestata a Giovannelli Vincenzo.

La esportazione di capitali all'estero verrebbe perciò attuata attribuendo quote di capitali ad un prestanome straniero.

Il sospetto che lo scopo fosse quello di esportare all'estero, ed in particolare in Svizzera, i capitali provenienti dagli investimenti immobiliari è suffragato dal sequestro di £.59.290.000 più 4.000 marchi svizzeri e n.2 orologi di notevole valore operato dal Comando Legione di Genova in data 2.1.1973 in seguito a perquisizione personale nei confronti del Puliga e della visita doganale eseguita sulla sua autovettura A.R. Montreal targata SS 92390.

L'operazione di servizio, condotta dal Comando suddetto in seguito alla segnalazione di questa Legione, fu comunicata, per conoscenza, anche al Cogeguarfi/I Roma, con radiomessaggio n.12/S.I. del 4.1.1973 del prefato Comando operante.

Le indagini continuano.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE INT.

- Ten.Col. Efsio Casula -

RISERVAIO

161

... della ...
... in ... di ...
... n. 43.
...
... della ...

1977/10/07

DAI REGISTRI DELLE DATTE ... 988
AI SENSI DI LEGGE, RISULTA QUANTO ...
ISCRIZIONE ...

REDAZIONE GIURIDICA: SOCIETA PER ...
REGISTRAZIONE: UNER S.P.A.

... CAPOLARI (LND) VL DIAZ 29 CAP ...
... STRAD. 89051

...
...
...
...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

NON SI DISPONE DI COPIE MIGLIORI

16

AVV. PIETRO PARRINELLO
 PARRINELLO
 07023, S. TERESA DI GALLURA
 loc. Capriccioli (1)

Tel. 74004

Tribunale di Tempio Pausania

comparsa di risposta

per GIOVANNELLI Vincenzo res. a Olbia, Corso Re Umberto
 I° n. 13, rappres. e difeso dal proc. avv. Pietro
Parrinello di S. Teresa di Gallura;
 contro MILICA Silvana rappres. e difesa dall'avv.
Silvio Conti.

Il giorno 9 dicembre 1973, all'art. 170, c. 1, del
 codice di procedura civile, il sottoscritto
 avvocato ha ricevuto in via di atti, in forza
 dell'incarico che gli è stato conferito, il
 documento di cui sopra, con riferimento a
 un contratto di compravendita del 30 gennaio 1972, con
 cui il sottoscritto conduttore di un terreno di
 proprietà del Giovannelli si era obbligato a
 pagare una somma di L. 1.900.000, in rate mensili
 impuginate e pagava 49 rate mensili di L. 38.000,
 ciascuna a partire dal 30 gennaio 1972, di cui una
 rata non era stata pagata) e di un'immobile di
 proprietà del Giovannelli, di cui il sottoscritto
 ipotecario, non solo, ma che il Giovannelli, dopo
 aver operato di debiti, stava vendendo il
 terreno di sua proprietà, nonché di un'ipoteca
 e senza che fosse stato richiesto il
 pagamento; tutto ciò per il quale, oltre ad

163

Faenza il decreto 11 dicembre 1976 con il quale esap ricorrente veniva autorizzato a sottoporre a sequestro conservativo gli immobili di proprietà di Vincenzo Giovannelli descritti nel ricorso medesimo, sino alla concorrenza di L. 130.000.000, tal sequestro veniva eseguito ex art. 679 c.p.c. il 13 dicembre 1976 mediante trascrizione sugli immobili del Giovannelli (n. 3030 Reg. Part. e n. 4656 Reg. d'ora.).

Con atto notificato il 16 dicembre 1976 il Puliga provvedeva agli incumbenti di cui all'art. 680 c.p.c. e contestualmente conveniva il Giovannelli in merito eventuale al Tribunale di Faenza per la consolidazione del sequestro e per la cassa di merito, condannando la condanna del Giovannelli in merito, con sentenza provvisoriamente esecutiva, al pagamento di L. 130.000.000 oltre agli interessi, al 10 per cento della svalutazione e le spese.

Il Giovannelli si costituiva nel giudizio e contestava decisamente tutto quanto esposto dal Puliga, il quale, approfittando della sua buona fede, ha compilato la scrittura 30 dicembre 1976 posta a fondamento della richiesta di sequestro conservativo.

I rapporti di affari e più precisamente quelli con il Puliga e il Giovannelli, sono stati definiti nel 1968 a seguito di un accordo.

socio, tale caric Tancredi e, a taluni, partecipa anche
un quarto socio occulto, acchi, se noto.

numerosissimi affari conclusi con la par-
 (tecipazione talvolta di tutti e talvolta di parte dei
quattro soci e con partecipazioni fatte ora dall'uno
ora dall'altro e, a volte, mediante l'utilizzo dei

utili sociali (tra i tanti affari mobilitati i soc.
Albiadori, Parricciotti, Carda-Yaneta di Porto Istana,
Fritz Roman, Lisa Roman, Arch. Tesi, Malicuro e Lino
Santi, ecc.).

Verso il settembre 1978 il Puliga chiedeva che fosse
 reso puntualizzati i propri rapporti personali di de-
 bito e avere con il Giovannelli e costituiti, soprattu-
 to, da un credito originario di £. 46.650.000 che in-
 giustamente però era compensato da partita debitorie di
 caso Puliga relative agli affari sociali ed ai con-
 sequenti oneri fiscali. La partita creditoria per Puliga,
 in conseguenza anche della applicazione di po-
 stanti interessi, veniva determinata prima in £. 99.500.000
 poi in £. 141.000.000 e, infine, in £. 150.000.000.

Il Giovannelli, quindi, sottoscriveva la dichiarazione
 del settembre 1978, con espressa riserva di esportare
 la partita creditorie e con il preciso intendimento
 di non sottoscrivere, non pagare e

relative atto ricognitivo del proprio debito per gli affari sociali già intercorsi.

L'11 ottobre 1978 il Giovannelli inviava al legale del Puliga tali conteggi, ma le sue richieste a che fossero puntualizzate per iscritto e regolate le proprie ingenti partite creditorie restavano senza alcun risultato, facendosi il Puliga forte della dichiarazione che, ingenuamente, gli era stata rilasciata.

Con espressa riserva di una più completa e dettagliata esposizione dei rapporti intercorsi tra i quattro soci, il Giovannelli tali propri crediti oppone in compensazione, con riserva di produrre tutta la relativa documentazione dalla quale risulterà che egli è creditore e non debitore del Puliga.

Per un completo chiarimento e definizione dei rapporti è però necessario che la presente causa sia riferita a quell'altra promossa dal Puliga contro il Giovannelli e contro il Tancredi, che l'ultimo quale amministratore unico della S.p.A. S.A. SOTAVIA e con la quale esso Puliga richiede di essere riconosciuto proprietario pro quota e tenuto anche conto del socio occulto in nome di diversi soci, l'oggetto degli intercorsi affari sociali.

Fale rapporto, a parte l'infondatezza della

165

992

lo. Pertanto, con l'entrata in vigore della presente legge, si dispone che la riunione della Commissione di cui sopra, va disposta la riunione della Commissione di cui sopra, per quanto sopra esposto e con esplicita riserva di ogni decisione dopo che la Commissione di cui sopra, avendo provveduto in data 30 settembre 1970, il

999

CONCLUSIONI

1. Accordo di intermediazione e al sig. Giuseppe Iatruttore, secondo le rispettive competenze, e 1°) disporre che, in data 30 settembre 1970, la riunione della presente Commissione di cui sopra, va disposta la riunione della Commissione di cui sopra, per quanto sopra esposto e con esplicita riserva di ogni decisione dopo che la Commissione di cui sopra, avendo provveduto in data 30 settembre 1970, il

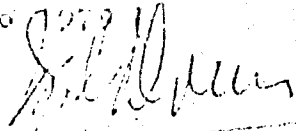
- 1°) condannare a risarcire il danno subito dal denunciante, in misura accertata, in corso di giudizio; 2°) in via riconvenzionale, condannare lo stesso obbligo al pagamento di tutte le spese processuali in dipendenza dell'affari giudiziali esercitate;
- 3°) condannare a risarcire la relativa da risarcire, in quanto a credito del convenuto, nella misura

167

994

essi ed alle spese, competenza ed onorari del proce-
to giudiziale.

Tempio Pausania, 22 febbraio 1979



168

Avv. SERGIO FINNA
Via Regina Elena, 21 - 10121
07026 OLIA

TRIBUNALE DI TESSARO PAUSANIA

Comparsa di intervento volontario

Permane in ufficio
2 -

per

GIOVANNELLI ELENA ANNA rapp. e difesa, in forza di procura speciale Reg. 43070 Loriga Notaro, dall'avv. Sergio Finna nel suo studio di Olbia, via Regina Elena 21 (classe domicilio), nel giudizio di convalida di sequestro conservativo

995

promosso da

Fuliga Giuseppe attore-sequestrante
rapp.to dall'avv. Silvio Contu

contro

Giovannelli Vincenzo convenuto-sequestrato
rapp.to dall'avv. Pietro Parrinello

~~~~~

Con ricorso dell'11/12/1978 Giuseppe Fuliga, sumendo di essere creditore di una ditta (per re 150.000.000=centocinquanta milioni) venuta in documento di "ricognizione di debitorum" per l'importo come liquido ed esigibile, chiedeva campando pericoli nel ritardo, per i debiti che vendeva "decine e decine di milioni" di questo conservativo sequestro.

1) Fabbricati Finna

169

Cat. A/7, vani 13, R.C. 14.613 confinante del mappale 1471 del N.C.E.U. corrispondente al mappale 1138 del C.T., P. 37, M. 138 a Tamponi Giovanni Antonio, 209 unità demolita senza ditta e traversa Corso Re Umberto.

2) Terreni Partita 779, Foglio 30, Mappali 89 di mq. 214-143 di mq. 1.218-88 di mq. 3.373-2983 di mq. 21 confinanti a strada di nuova lottizzazione, a Fresu Bartolomeo, Cius Sebastiano e moglie, Macicco Matteo, Giovanni e più.

3) Partita 6583, Foglio 30, Mappali 28, mq. 33.934-30 di mq. 27.373-3303 di mq. 120-3379 di mq. 375-3463 di mq. 90-3481 di mq. 56-3482 di mq. 377-3480 di mq. 400 confinanti il tutto a strade di nuove lottizzazioni, Azara Giovanni Maria e più, Lai Ester e più.

4) Partita 7815, Foglio 47, Mappale 85, di mq. 44.298, confinante a Sotgiu avv. Giuseppe, Rose Herse nata Kansel, Bruns George.

In data 16/12/1978 l'attore sequestrante notificava al Giovannelli Vincenzo atto di citazione per convalida, significando la avvenuta trascrizione del provvedimento presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Tempio Pausanico, sugli immobili sopra descritti di proprietà di Giovannelli Vincenzo stesso, fino alla concorrenza di L. 100.000.000 (cento milioni) a garanzia dell'esatte capitale, ecc.



170

danni, spese ed accessori.

La interveniente ha subito a seguito dell'esecuzione sequestro, notevoli pregiudizi e danni. Il provvedimento, infatti, sia pure eccesso nei confronti del Giovannelli Vincenzo e sui beni indicati, ha colpito, nella sua interezza, anche immobili appartenenti alla interveniente. Segnatamente ciò è avvenuto in massima parte per i fondi indicati al capo 3° del ricorso e dall'atto di citazione per convalida: "partita 5583, Foglio 30, Mappali 28, mq. 83.934; 30, mq. 27.373". Trattasi di vastissima estensione di terreno per oltre ha. 11 (undici) che compongono, in quota parte, pressoché l'intera consistenza patrimoniale della interveniente, la quale, pur non essendo destinataria di provvedimento cautelare alcuno, ha di fatto subito il primo atto di esecuzione che potrebbe infine condurre alla perdita totale del bene. Tale situazione, compensabilmente è stata ragione di considerevole limitazione della piena disponibilità del bene in questione da parte della Giovannelli Elena Anna, arrecando alla stessa non poche perdite di natura patrimoniale, che non mancheranno di essere oggetto di specifica quantificazione in separato giudizio.

In forza di quanto soprapposto si chiede che vengano accolte le seguenti

171

- accertato che il richiedente provvedimento cautelare è ricaduto sui beni ad esso appartenenti al sequestrato, denegarsi la richiesta ed invalida e per conseguenza revocarsi il sequestro praticato sui beni appartenenti alla interveniente;

498

- in subordine: ridurre il provvedimento di sequestro in misura tale da liberare la proprietà fondiaria, appartenente alla interveniente, dalla situazione pregiudizievole causata dal provvedimento esecutivo.

In via riconvenzionale: accertato il pregiudizio subito da Giovannelli a causa della negata opposizione cautelare richiesta da Fuliga, ridurre il sequestro sui beni ad essa appartenenti, deponendo l'attore sequestrante al risarcimento del danno arrecato alla interveniente in misura da quantificarsi in separato giudizio.

Olbia-Tempio Faesania 1/12/1952

avv. Sergio Fiaschi

*Sergio Fiaschi*

DOCUMENTO A TEMPO FINALE  
CAGLIARI *Enrico*

PAR. 0

VISURA CAMERALE

DEL REGISTRO DELLE DITTE, TENUTO DALLA CILIA DI SASSARI  
AI SECONDI DI LEGGE, RISULTA QUANTO SEGUE RELATIVAMENTE ALLA DITTA CILIA INDUSTRIAL

ART. 1009 D. D. L. 57329 DEL 12/04/1977

NATURA GIURIDICA: SOCIETA PER AZIONI

DEMONINAZIONE: S.R.L. DITTA SOCIETA' MATERIALI SUELLI S.P.A.

SEDE: CAGLIARI (CA) VIA DANTE 00044

DATA COSTITUZIONE: 30/03/1935 DATA TERMINE: 31/12/2000

CAPITALE SOCIALE:  
DEBITO: 4.000.000

00999

OGGETTO: COSTRUZIONE GESTIONE E RIATTIVAZIONE DI UNO O PIU' COMPLESSI INDUSTRIALI PER LA PRODUZIONE DI MATERIALI PER L'EDILIZIA

ATTIVITA': PRODUZIONE MANIFATTI IN CEMENTO

|                   |                   |             |
|-------------------|-------------------|-------------|
| CODICE ATTIVITA'  | CODICE IMPORTANZA | DATA INIZIO |
| 03.42.05.00.00.00 | P                 |             |

DITTA LOCALE N. 004 STATO IMPREGNATO  
DITTA (SRL) STR. DITTA - ARZACHENA

ATTIVITA': MANIFATTI IN CEMENTO

|                   |                   |             |
|-------------------|-------------------|-------------|
| CODICE ATTIVITA'  | CODICE IMPORTANZA | DATA INIZIO |
| 03.42.11.00.00.00 | P                 |             |

La ditta è in regime di esenzione, in regime di esenzione  
secondo l'art. 7 della Legge n. 30 del 28/2/1973

La ditta è in regime di esenzione secondo l'art. 27 della Legge n. 30 del 28/2/1973

La ditta è in regime di esenzione secondo l'art. 27 della Legge n. 30 del 28/2/1973

173

MISURA DATE A E  
FONDATARE DELLE ATTIVITÀ LEGATE ALLA COLLEZIONE DI  
MATERIE DI LEGGE PAROLLE QUANTO SECONDO RELAZIONE ALLE PAG. 21

LA SOCIETÀ DI RIFORMA PER AZIONI

CONSEGLIO DI AMMINISTRAZIONE: SOCIETÀ DI RIFORMA PER AZIONI

VIA CANTÙ 44 - 20121 MILANO

1000

REDAZIONE: SOCIETÀ DI RIFORMA PER AZIONI  
VIA CANTÙ 44 - 20121 MILANO

AMMINISTRAZIONE: SOCIETÀ DI RIFORMA PER AZIONI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: SOCIETÀ DI RIFORMA PER AZIONI  
VIA CANTÙ 44 - 20121 MILANO

REDAZIONE: SOCIETÀ DI RIFORMA PER AZIONI

//

174

REGISTRO DELLE OTTE...  
DEVEI DI LEGGE...  
MILIONI

LA...  
SICURTÀ PER...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

1001

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

LA...  
MILIONI

RISERVATO

175

15<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
UFFICIO - Sezione "I" -

N. 1516/R/RDA di prot.

09100 Cagliari.

- 3 MAR. 1983

Risp. a foglio N.

del

Allegati N.

OGGETTO: Segnalazione.

1302

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- IV Reparto -

= R O L A =

doppia busta

Seguito nota nr. 284/R/RDA del 13.1.1983.

Le persone indicate nel nr. 4 dell'appunto del 18.1.1983 sono:

- RIZZO ing. Giuseppe, nato a BIR DRASSEN l'8.1.1941 e residente a Cagliari, via Monti nr. 50 - amministratore unico della "SARDA FABBRICA PREFABBRICATI" S.p.A. con sede in San Sperate (CA), viale Monastir km. 15,400 (veggasi allegato nr. 16);
- CUALBU ing. Gualtiero, nato a Nuoro il 2.11.1941 e residente a Cagliari - Pirri - via Famagosta nr. 38 - amministratore unico della "Immobiliare Mirella" s.r.l. con sede in Cagliari - Pirri - via del Canneto s.n. - cointeressato in altre società (veggasi allegato nr. 1);
- ZICONE dr. Antonello, nato a Sassari il 2.7.1942 e residente a Cagliari, via G. Maria Angioy nr. 34 - direttore del Consorzio "I C P INTERNATIONAL GROUP" con sede in Cagliari, via Galassi nr. 2 - (veggasi allegato 14).

Tali persone risultano cointeressate in quasi tutte le società del gruppo I.C.P. operanti in prevalenza nel settore dell'edilizia, sfruttamento di cave, produzione e montaggio di apparecchi per la produzione del freddo etc. - (veggasi le allegate 18 visure camerali).

0/0

RISERVATO

**RISERVATO**

- secondo foglio -

176

Per quanto concerne le attività dei vari personaggi cointeressati nel gruppo I.C.P., a livello informativo è risultato quanto segue:

- L'attività inerente l'offerta e richiesta di prodotti petroliferi e armi, pare abbia avuto inizio alla fine del 1980;
- ad intraprendere detta attività sarebbe stato lo ZICCONI per incarico del CUALBU durante la conduzione dei lavori ora in corso di ultimazione eseguiti dalla "I.C.P." in Libia per la costruzione di un albergo;
- Lo ZICCONI, ex dipendente della "S.I.R." S.p.A. (Società Italiana Resine) di Porto Torres, da circa otto anni, lavora nei paesi arabi ufficialmente alla ricerca di commesse relative a qualsiasi tipo di lavori e forniture da affidare alle imprese consorziate facenti parte della I.C.P.

Per tale attività percepisce uno stipendio annuo di trenta milioni. Nello svolgimento di tale attività avrebbe avuto la possibilità di entrare in contatto con i trafficanti di armi e prodotti petroliferi tra i quali certo avvocato Pier Francesco CAMPANA, nato a Berna (CH) il 14.10.1929 e residente a Chiasso con studio legale e notabile in quella città nella via Motta nr.18, noto agli atti perché il suo nome è comparso più volte in fatti costituenti oggetto di indagini di P.G. e in quanto implicato nella vicenda del sequestro del m/y "NAUTA" di bandiera panamense, segnalato anche dal Comando Generale con foglio nr.14852/R/231 del 2.8.1979. In tale occasione risultò coprire la carica di vicepresidente della società Marittima International Segunda S.A. Panama R.P., rappresentato dal comandante del m/y "NAUTA", POLETTI Antonio, nato il 3.6.1933 a Pirano d'Istria e residente a S. Margherita Ligure, via S. Siro nr.3/A, int.28.

Questa ulteriore attività condotta dallo ZICCONI, consisterebbe in trattative inerenti la mediazione e lo stoccaggio di grosse partite di prodotti petroliferi e traffico di armi. Per le sue iniziative in questo campo si servirebbe della telescrivente installata presso gli uffici della società I.C.P. di Cagliari.

Di ciò sarebbero a conoscenza esclusivamente il CUALBU e l'avvocato Giampaolo FADDA curatore degli interessi della I.C.P. e parente del CUALBU medesimo (l'avv. FADDA è un ex commissario di P.S. che ora esercita la professione presso lo studio dell'avv. Agostino FLORIS sito in Cagliari, via Sonnino nr.152).

Lo ZICCONI recentemente avrebbe rassegnato le dimissioni dalla I.C.P. e dal Consorzio.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
-Col. Francesco De Panfilis-

**RISERVATO**

RISERVATO

177

A P P U N T O

li, 31 MAR. 1983

OGGETTO: ACCIARO Michele.

Nel 1974 è risultato sindaco supplente della  
S.p.A. "S.I.P.I." Sarda Impianti Petrolchimici Industria  
li con sede in Sassari, viale Umberto n. 90, nonché pre=  
sidente del collegio dei sindaci della S.p.A. "COSTA DEI  
CORSI" con sede in Olbia, Corso Umberto n. 32.

1084

RISERVATO



RISERVATO

178

A P P U N T O

li,

31 MAR 1983

OGGETTO: A.F.I.S..

Nel 1977 su incarico della Procura della Repubblica di Milano venivano svolte indagini in relazione alla denuncia per truffa e vari reati societari presentata dagli azionisti di minoranza a carico degli amministratori e dei sindaci della "SOCIETA' DI MACINAZIONE MOLINI CERTO SA" S.p.A. il 12.4.1977, venivano iniziate, nell'ambito delle suddette indagini, verifiche fiscali nei confronti della Società suddetta e delle seguenti altre imprese, risultate anch'esse implicate nei fatti illeciti denunciati:

- "IFIA" - Istituto Finanziario Italo-Americano S.p.A. con sede in Milano, via Monviso n. 41;
- "CARLO RAIMONDI FU RODOLFO OFFICINA E FONDERIA S.P.A." con sede in Milano, via Monviso n. 41;
- "A.F.I.S." - Audit Fiduciaria Servizi - S.p.A. con sede in Milano, via Brera n. 24/2.

RISERVATO

179

A P P U N T Oli, 31 MAR 1983

OGGETTO: BROGGI.

1008

Risulta una verifica ai fini dei tributi diretti effettuata nei confronti della S.p.A. FABBRICA ARGENTERIA BROGGI di Milano, via Olivari n.3 da parte del Nucleo Regionale pt di Milano nel 1956, da cui emerse il seguente giro d'affari:

| <u>ANNO</u> | <u>ACCERTATO</u> | <u>DICHIARATO</u> | <u>DIFFERENZA</u> |
|-------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1952/53     | 546.961.740      | 520.229.313       | 26.732.427        |
| 1953/54     | 513.971.882      | 498.050.929       | 15.920.953        |
| 1954/55     | 469.406.442      | 458.957.562       | 10.448.880        |

Per il Nucleo pt di Milano si richiama la nota 8328/III/2 del 29.8.1956, inviata anche alla 1<sup>a</sup> Zona Guardia di Finanza di Milano, nonchè la lettera n.2360/R/III/2<sup>a</sup>/31648 del 5.3.1983, trasmessa anche all'Ispettorato per l'Italia Settentrionale, alla Zona Lombarda II e alla Zona Centrale XII di Roma

RISERVATO

RISERVATO

180

A P P U N T O

li, 31 MAR 1983

OGGETTO: BRUNO B. GUGGI.

Risulta avere ricoperto diverse cariche tra le quali:

1007

- 1966 - membro del consiglio di amministrazione della "ALL-GEMEINES TREUUNTERNEHMEN" di Vaduz - tel.23434;
- interessato in qualità di rappresentante e consigliere di amministrazione con diritto a firma singola della società "ETABLISSEMENT SEPREM" di Vaduz;
- membro del consiglio di amministrazione con diritto a firma singola della ditta "CIVA" Etablissement de Chessie Industrielle di Vaduz;
- 1970 - risulta unico socio con firma libera della Società "PERGUSA" AG di Vaduz;
- amministratore delegato della "ETS.GLOBAL EXPORT" con sede in Vaduz;
- 1974 - risulta che la Spa "AUTOVOX" con sede in Roma, via Salaria n. 981 ha intrattenuto rapporti amministrativi con tabili con il signor BRUNO B. GUGGI ed il signor KOBBER, rispettivamente consigliere delegato e direttore generale della "GLOBAL - EXPORT";
- 1976 - membro del consiglio di amministrazione della "CHAMBORD FINANZ ANSTALT" di Vaduz;
- 1977 - amministratore unico della società "BARON ANSTALT S.A." -
- legale rappresentante della società anonima "COMTOIR IMMOBILIER" di Vaduz;
- 1978 - amministratore unico della "AGRIGROS ETABLISSEMENT" FL ÷ 9495 Triesen;
- risulta interessato alla società fiduciaria "SADECO" - Società Anonyme pour le Développement Commercial di Vaduz;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -

181

- 1980. - amministratore con diritto di firma individuale della società "SATURNOS ETB CUGNANA"; procuratore generale risultò DUJARDIN Raimond nato il 7.6.1932 a Comines (B); procuratore speciale, DEIANA Aimano, nato il 20.10.1943 ad Olbia ed ivi residente in via Longhena n. 2. Rappresentanti fiscali per l'Italia risultarono i commercialisti "CHERCHI E CHIODINO" con studio in Olbia, via Genova;
- 1981 - Membro del consiglio di amministrazione con diritto di firma individuale unitamente a MERKT Jacques della società "MAPEL-ANSTALT" con sede a Vaduz.

1088

RISERVATO

189

A P P U N T O

li, 31 MAR 1983

1089

OGGETTO: CADDEO Paolo.

Identificabile nell'omonimo nato a Cagliari l'11 luglio 1940. In data 22.7.1976 militari appartenenti al Comando Gruppo Guardia di Finanza di Cagliari hanno proceduto al sequestro del M/Y "ROAR 33" battente bandiera panamense intestato alla "NAVIERA GAITAL'S.A.".

Il proprietario dell'imbarcazione, CADDEO Paolo dichiarò di averlo acquistato nel 1978 da PULIGA Giuseppe, nato a Calangiamus (SS) il 18.8.1924, per la somma di lire 7.000.000. Il PULIGA, a sua volta aveva acquistato l'imbarcazione presso il "CANTIERE DEL GARDA" di Toscolano del Garda, nell'anno 1969 per un importo non inferiore a lire 20.000.000, facendola intestare alla società panamense "NAVIERA GAITAL S.A.".

Il CADDEO e il PULIGA sono stati denunciati per contrabbando doganale, in concorso tra loro, nonché per la connessa violazione valutaria.

Il CADDEO è stato, altresì denunciato per l'uso indebito di carburanti agevolati, di sigarette, liquori e generi alimentari.

Per la Legione di Cagliari, Ispettorato per l'Italia Centrale e la Zona Medio-Tirrenica (V) si richiama la nota n. 9027/262 del 24.9.1976 del Comando Gruppo Guardia di Finanza di Cagliari.

RISERVATO

RISERVATO

183

A P P U N T O

11, 31 MAR 1983

OGGETTO: CAMPANA avv. Pier Francesco - cittadino sviz-  
zero.

1010

E' identificabile nell'omonimo nato a Berna il 14 ottobre 1929 - avvocato e notaio con studio in Chiasso, via Motta n. 18.

Il suo nome è più volte emerso in illeciti traffici di t.l.e.. E' molto legato ai più noti esponenti del contrabbando internazionale, dei quali cura anche gli interessi.

Il 15 novembre 1979. è stato arrestato da funzionari di polizia della Questura di Bergamo su ordine della locale Magistratura e processato per riciclaggio di denaro proveniente da sequestri di persona, contrabbando di merci, esportazione di valuta ed associazione a delinquere. (Per l'Ispettorato e la Zona di Milano si richiama il messaggio n. 1521/R del 16.11.1979 del Comando Gruppo della Guardia di Finanza di Bergamo).

In particolare, sul suo conto risulta quanto segue:

- nel 1963, qualificandosi legale della società "INTRAMARTER" di Chiasso, telefonò allo spedizioniere "MAESTRI & C." di Genova per chiedere notizie riguardo ad un vagone ferroviario che era stato sequestrato in quanto carico di t.l.e.. La società "INTRAMARTER" risultava far capo ai nomi CICCHELERO Ettore e CATTANEO Elio;
- nel 1970 risultava essere il legale rappresentante delle società svizzere "VAXOIL" e "TEXTRADE" entrambe di Chiasso, facenti capo al cittadino egiziano HASSAN Ezzat, all'epoca residente in Italia, sospettate di frodi nell'importazione temporanea di grassi in Italia. Le indagini e gli accertamenti effettuati nei confronti di una società italiana appartenente allo stesso HASSAN diedero esito negativo;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -

- nel 1973 risultava essere amministratore della società elvetica "FLOGOS" di Chiasso segnalata come appartenente alla nota fabbrica di sigarette "TURMAC". Secondo talune voci, il carico di sigarette in quell'anno sequestrate ad Ancona sulla nave "PATIMAX", sarebbe stato fornito dalla predetta "FLOGOS". Sempre nel 1973, l'utenza telefonica dalla stessa "FLOGOS" fu chiamata da persona dell'equipaggio della M/n "LINDOS" mentre la nave era in avaria a Crotona;
- nel 1973, risultava essere in rapporti con l'avv. PREMOLI Alberto di Como, segnalato come interessato a traffici valutari;
- nel 1974 veniva segnalata la costituzione "con la copertura dell'avv. CAMPANA" di una società elvetica denominata "TAYA" che avrebbe avuto per scopo il traffico, a mezzo di un aereo, di armi e sostanze stupefacenti. Malgrado ogni approfondita ricerca nei pubblici registri svizzeri non si trovò traccia della costituzione della predetta società. Le indagini svolte anche a mezzo di organi collaterali italiani ed esteri diedero esito negativo;
- l'utenza telefonica dell'avv. CAMPANA è venuta spesso in evidenza in occasione di indagini per traffici illeciti di vario genere essendo risultata, in più occasioni, tra quelle chiamate dalle persone implicate in detti traffici;
- nel 1976, a seguito di indagini inerenti il M/y "NAUTA" di bandiera panamense, sequestrato in data 5.8.1976 dalla Brigata di Alghero per contrabbando, risultò che l'avv. CAMPANA era procuratore della società panamense "MARITIMA INTERNACIONAL SEGUNDA S.A.", intestataria del natante;
- nel 1978, l'A.G. di Pordenone, che aveva in corso un procedimento penale nell'ambito dell'inchiesta legata ai fatti del noto disastro della diga del Vajont, inoltrò una richiesta di accertamenti all'estero nei confronti di alcune società finanziarie svizzere indiziate di truffa aggravata. Tra le società in parola figuravano la "IMENTI SMA" di Lugano, la "FINPASA HOLDING S.A." e la "KITALE S.A." entrambe di Chiasso. L'avv. CAMPANA risultò essere amministratore unico delle prime due società suddette, ed interessato di fatto nella terza, essendo il suo domicilio coincidente con la sede della società.

Per la Legione di Cagliari si richiama la nota n.17586/S.I. del 17.8.1976 di questo Reparto.

RISERVATO

RISERVATO

185

A P P U N T O

li, 31 MAR 1983

OGGETTO: COLLINA Livio.

Identificabile nell'omonimo nato il 16 maggio 1930 a Casalfiumanese (BO) e residente in Bologna, via della Battaglia n. 3 - industriale.

Risulta denunciato nell'anno 1976 da parte del Nucleo Regionale pt di Genova per aver commercializzato o comunque posto in circolazione, nell'esercizio della propria attività commerciale dipinti falsi attribuiti al pittore Eliano FANTUZZI.

RISERVATO



RISERVATO

186

A P P U N T O

li,

31 MAR 1983

1013

OGGETTO: LOCATELLI Pompeo.

Identificabile nell'omonimo nato il 9.6.1940 a Milano ed ivi residente in Piazzale Velasquez n. 9 è noto per essere sospettato di dedicarsi all'esportazione clandestina di valuta.

Il LOCATELLI è comproprietario con TIZZONI Pierino nato a Dermelletto (NO) il 10.7.1913 e domiciliato a Lugano, della S.p.A. "FIDECONTO" con sede a Milano. La "FIDECONTO" opererebbe anche a Bellinzona (Svizzera) ed altre località elvetiche.

Per la Legione di Cagliari, Nucleo Reg/le pt di Milano, Zona Medio Tirrenica (V) Roma e Zona Lombarda si richiamano le note n. 1814/R/229 e 16055/R/229 del 3° Reparto - Ufficio Operazioni, rispettivamente del 13.2.1975 e del 2.7.1976.

Nel 1981 in seguito al sequestro di n. 776 penne-pistoia nei confronti di VISMARA Roberto nato il 3.8.1937 a Milano, dalla documentazione sequestrata al predetto VISMARA emerge la suddetta indicazione:

- LOCATELLI dr. Pompeo - Milano, via S.Vittore, 40 - tlx. 331476 IST MI - tel. 4675 - 666300.

Per l'Ispettorato di Milano si richiama la nota n.2710/R/S.I. del 26.10.1981 di questo Reparto.

Da atti pubblici redatti in Panama nel 1977 per far constatare lo scioglimento di società precedentemente costituite in quel Paese, risulta l'assegnazione di beni sociali a soggetti residenti in Italia.

Nella pluralità dei casi trattasi di società anonime di navigazione il cui unico bene, costituito da un natante da diporto, veniva assegnato all'unico azionista.

Tra questi è risultato che il LOCATELLI era proprietario del natante "VAHINE" unitamente alla disciolta società panamense "VAHINE SHIPPING CO S.A.".

RISERVATO

RISERVATO

187

A P P U N T O

11, 31 MAR 1983

OGGETTO: M/y "NAUTA" ex "EMELMAR".

M/y del tipo "BAGLIETTO 2.700 S" di m. 21 del cantiere navale BAGLIETTO di Varazze, battente bandiera panamense.

Il natante inizialmente apparteneva al comm. Guido PRINA MELLO, residente a S. Margherita Ligure che lo aveva così chiamato anagrammando i nomi dei suoi parenti defunti (Emilio, padre, Elena, madre, Mario, fratello).

Dopo la cessione all'ing. RONCORONI Achille di Torino, al M/y fu attribuito il nome "NAUTA" (vds. inoltre appunto relativo a CAMPANA Pier Francesco).

Per la Legione di Cagliari, si richiama il radio n. 891/R del 6.8.1976 del Gruppo della Guardia di Finanza di Sassari. Per tutti i reparti si richiama la nota n/ro 14852/R/231 del 2.8.1979 del 3) Reparto - Ufficio Operazioni.

RISERVATO

RISERVATO

188

1015

A P P U N T O

11,

31 MAR 1983

OGGETTO: POLETTI Antonio.

- Nato a Pirano D'Istria il 3.6.1933, coniugato con CEDANK Silvana, residente a S. Margherita Ligure. Nel 1970 risultò che il POLETTI ottenne da tale PRINA MELLO Guido, nato a Masso S. Maria (VC) il 7 novembre 1905 (ex proprietario del M/y "NAUTA") un rilevante prestito per l'acquisto di un appartamento; in cambio il PRINA avrebbe preteso che il POLETTI si intestasse vari natanti da lui acquistati e poi rivenduti, nonché l'autovettura Chevrolet-Corvette coupè targata GE 293033 di proprietà del PRINA.

RISERVATO

RISERVATO

189

A P P U N T O

li, 31 MAR. 1983

1018

OGGETTO: "TAPIA Y ASOCIADOS".

Allo stesso indirizzo di Calle 31 di Panama, agli atti risulta la "TAPIA E LINARES".

Trattasi di un'agenzia panamense che risulta essere la rappresentante legale dei proprietari dei seguenti natanti contrabbandieri sequestrati dai reparti del Corpo:

- "WESTERENA", sequestrata il 5 ottobre 1967 dalla Legione di Palermo;
- "JOY LADY" , sequestrata il 2.3.1968 dalla Legione di Taranto;
- "DINA" , sequestrata il 6.11.1970 dalla Legione di Palermo;
- "NEDERLAND", sequestrata l'1.9.1971 dalla Legione di Taranto;
- "MARIA LUCIA", sequestrata il 26.9.1971 dalla Legione di Napoli.

RISERVATO

~~RISERVATO~~

190

1977

A P P U N T O

11, 31 MAR 1983

OGGETTO: ULMER S.p.A..

Da accertamenti svolti nel 1974 nei confronti di società di navigazione è emerso che:

- La S.p.A. "LA CALETTA" società di navigazione con sede in Cagliari, nasce con atto costitutivo del 21.2.1968. Nel periodo 16.10.1970 al 20.12.1970 assume la nuova denominazione di "SOCIETA' ANONIMA PESCA RICERCHE NAVIGAZIONE" SpA.
- Nel 1974 assume l'attuale denominazione SpA "ULMER" con sede sociale in Cagliari, viale A. Diaz 29, presso l'ufficio del procuratore legale Francesco LA SALA.
- Amministratore unico risultò tale GEMESI Alessandro nato ad Anzio il 9.2.1946.
- Il collegio sindacale era composto dai membri :
  - . SCALIA Mario, nato a Roma il 10.9.1926;
  - . MASCI Faustolo, nato a S. Miniato il 23.4.1937;
  - . SCHIAVI Umberto, nato a Montepadroni il 21.9.1934;
  - . SEPE Francesco, nato a Polla il 14.8.1926;
  - . BELARDI Rosanna, nata a Roma il 9.12.1936.
- Soci costitutori risultarono tali ONNIS Luigi, nato a Carloforte (CA) l'11.4.1915 e OLANDA Serafino nato a Carloforte il 28.4.1915.

In seguito ad indagini espletate dalla Brigata di Anzio nel 1975, risultò che il Signor GENESI Augusto, nato ad Anzio il 15.1.1937 ed ivi residente in via degli Etruschi n.9, amministratore unico della Srl. "ITALPESCA" con sede in Anzio, detenesse, per l'uso, un numero imprecisato di cambiali, di diverso taglio, falsificate.

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -

191

Gli accertamenti furono estesi alla Spa "ULMER" con sede legale in Cagliari, via Armando Diaz n. 29 e stabilimento - mai attivato - in Nettuno (Roma) per la lavorazione del pesce, della quale era amministratore unico GENESI Alessandro (fratello del legale responsabile della società "ITALPESCA").

Le responsabilità amministrative del reato di falso in valori bollati, nonché le violazioni e la responsabilità solidale nei rapporti permutativi summenzionati - IVA relativa £. 1.920.000 - furono contestate al responsabile legale della Spa "ULMER".

RISERVATO



# NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo di Sezione -

Prot. n. 17591/V/3^ Allegati n. \_\_\_\_\_

Rif. s. f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, li \_\_\_\_\_

31 MAR 1983

OGGETTO: Intermediazione di materiali bellici.-

ALL'ESP/10 G.I. PROCESSO IL TRIBUNALE DI  
TUNISI - DATT. Carlo PALERMO

\*\*\*\*\*

A seguito della conversazione del giorno 30 marzo 1983 con la S.V., trattate fotocopia delle seguenti note del Comando Generale - IV Reparto - con ammessi appunti informativi concernenti l'oggetto:

- n. 62/R/S.I. del 29 maggio 1979;
- n. 4581/R/MDA del 7 ottobre 1982;
- n. 6535/R/MDA del 4 dicembre 1982;
- n. 2347/R/MDA del 10 gennaio 1983;
- n. 556/R/MDA del 16 gennaio 1983;
- n. 1930/R/MDA del 17 febbraio 1983;
- n. 1206/R/MDA del 3 marzo 1983;
- n. 2817/R/MDA dell'11 marzo 1983.-
- n. 16599/V/3^ del 24 marzo 1983 del Nucleo Centrale pt.

IL COORDINANTE DEL NUCLEO  
( Col. t. SG Pierpaolo Meccariello )

d'ordine

IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. SG Claudio Soreca -

RISERVATISSIMO



S.S. 2  
K

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

II REPARTO

101/S.7.  
31-5-79

N. 82 /R/S.I. di prot.

ROMA li

29 MAG. 1979

OGGETTO: Attività di polizia militare.

AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

- Sezione "I" -

= FOMA 97 = ROMA 157 = MILANO = PIRENNEE =

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE 1° GUARDIA FINANZA

- Sezione "I" -

R O M A

AI COMANDI DI NUCLEO REGIONALE 1° GUARDIA DI FINANZA

- Sezione "I" -

= MILANO = PIRENNEE =

1. Si trasmette un appunto pervenuto da Organo collaterale.
2. I Comandi in indirizzo sono pregati, per la parte di rispettiva competenza, di riferire a questo Reparto ogni utile notizia in proposito.

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Col. Mario Pizzuti)

ESARCO

ES

801

1979



## RISERVATISSIMO

3

A P P U N T O

-----oOo-----

Si gradirà conoscere quanto eventualmente risulti sul conto dei sotto-notati soggetti, attualmente oggetto di interesse:

- ANADASI Vittorio, nato il 13.10.1912 a Livorno, residente a Roma, via Monti Parioli n.48, amministratore unico della SpA "TIRRENA", con sede a Roma, e socio del "C.I.S.S. (Centro Internazionale di Studi Sindonici)", corrente a Roma;
- CAROSA Pierluigi, nato il 17.9.1948 ad Oricola (L'Aquila), residente a Roma, via Luigi Rizzo n.36, socio della Società "PROM.EC" (Promozione Economica), con sede in tale città;
- CAVANA Plinio, nato il 5.2.1902 a L'Aquila, residente a Roma, via della Camilluccia 285, socio della "GENARM" (Gestione Navi Recuperi Marittimi), con sede a Roma;
- LA SPESA Joseph Samuel, nato il 6.5.1927 a New York, residente a Milano, via Mameli n.11, dipendente della Società "SOLE CALDO LPS", con sede a New York;
- NAPOLI Salvatore, nato il 13.7.1934 a Palermo, residente a Rocca Priora (Roma), via Piani di Caiano, avvocato;
- NISTRI Giancarlo, nato il 10.11.1946 a Firenze, ivi residente, via Baccio da Montelupo n.24, avvocato;
- PERETTI Giorgio, nato il 14.4.1901 a Roma, ivi residente, via G. Mercalli n.80, presidente e consigliere della "GENARM";
- PERETTI Costantino, nato il 6.4.1935 a Roma, ivi residente, via G. Belloni n.78, consigliere della "GENARM";
- PERETTI Gianfranco, nato il 25.7.1939 a Roma, ivi residente, via G. Mercalli n.80, socio della "GENARM";

## RESERVATISSIMO

4

1022

- 2 -

- **PUGLIESE Massimo**, nato il 4.6.1927 a Borgia (Catanzaro), residente a Roma, via Cesare Ferraro da Cambiano n.82, direttore responsabile del bollettino quindicinale "HORUS PRESS", edito a Roma, amministratore unico e legale rappresentante della Società a r.l. "HORUS", con sede a Roma, membro dell'apparato direttivo del "C.I.S.S. (Centro Internazionale di Studi Sindonici)", amministratore unico della Società "PROM. EC." nonchè responsabile di varie disciolte organizzazioni economiche;
- **ROSSI Serenella**, nata il 20.9.1927 a Roma, ivi residente, via Bruno Baduzzi n.105, segretaria della "GENARI";
- **TAINI Antonio**, nato il 24.6.1938 a Brescia, ivi residente, via Naviglio Grande n.50, titolare delle sottotestate società:
- . "DIELE TROPANE", con sede a Brescia;
  - . "S. PENEDETO", " " " " ;
  - . "TORRE", " " " " ;
  - . "ARIELLA", " " " " ;
- **TOCCO Matteo Carlo Olmo**, nato il 26.9.1910, residente a Roma, via Mitelli n.3, proprietario e responsabile del bollettino trimestrale "FOUN INFORMATORE", con ufficio a Roma, via Campo Marzio n.43;
- **TROZZI Fosquale**, nato il 2.8.1914 a L'Aquila, residente a Roma, via Vigore n.8, consigliere della Società "C.I.P.S.A.L." (Centro Internazionale per gli Scambi con i Paesi dell'America Latina), con sede a Roma, e proprietario e direttore del periodico mensile "SOCIALISMO" edito a Roma;
- **TURINI Mauro**, nato il 19.2.1922 a Cecina (Livorno), residente a Roma, via Trasone n.18, Ufficiale dell'Esercito.

RICOMUNICATO



1982

5

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 4581/E/RDA di prot.

ROMA li 27 OTT. 1982

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO 15<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
- Sezione "I" -

C A G L I A R I

AL COMANDO RUCCHIO GENERALE DI  
GUARDIA DI FINANZA  
- Sezione "I" -

R O M A

Per opportune notizie, si trasmette ad appunto  
concernente un presunto traffico di armi.

I Comandi in indirizzo faranno conoscere quanto  
eventualmente risulti agli atti sul conto delle persone e  
società segnalate nonché l'esito dell'indagine informativa  
svolta, al fine di fermare sulla vicenda ogni possibile  
elemento di riscontro e valutazione.

IL COMANDANTE IN SECONDO  
(Gen.D. Arturo Dell'Isola)

GUARDIA DI FINANZA

3294

28 OTT. 1982

16/10

## RISCONTATO

6

A P P U N T O

11, 7 OTT. 1982

1. Si è fiduciarmente appreso che tale GIOVANNELLI da Olbia (SS) era in contatto con Paesi arabi per l'offerta di aerei, navi da guerra ed armamenti vari. Le offerte venivano fatte in lingua inglese, a mezzo telex avente nominativo "Giove". La stessa fonte ha segnalato che negli affari del GIOVANNELLI sarebbero stati interessati il noto Flavio CARBONI, di recente arrestato a Lugano in relazione alla vicenda CALVI e tale ammiraglio PARTELL (non meglio indicato).
2. Una prima indagine informativa ha portato:
  - a. all'identificazione del GIOVANNELLI Vincenzo nell'omonimo, nato il 16.7.1926 a Conegliano Veneto (TV), agente marittimo e doganale molto noto in Olbia (SS) (allegato 1);
  - b. ad acquisire positivi elementi di riscontro sull'attività svolta nel settore della compra-vendita di materiale bellico ed armamenti vari (provenienti - una volta declassificati e non più in uso - dai depositi europei della NATO) da parte di un gruppo di alti ufficiali in congedo delle FF.AA. italiane, tra i quali:
    - PUGLIESE Massimo, maggiore in congedo dell'Arma dei Carabinieri; sospetto trafficante di armi; apparso negli elenchi dei presunti iscritti alla denominata loggia P2 (allegato 2);
    - SANNIO Sebastiano, capitano di fregata - in congedo - nato il 15.2.1921 a Bossa (NU) e residente a Cagliari, viale Diaz n. 36; coniugato con GIOVANNELLI Elena Anna, nata il 12.9.1924 ad Olbia (SS), sorella del sopraccitato GIOVANNELLI Vincenzo;
    - Ammiraglio PARTELL (non meglio identificato), residente in Milano, che manterrebbe stretti rapporti con il GIOVANNELLI ed il PUGLIESE.

./.

- 2 -

IL SANNIO, il PARTELL ed il PUGLIESE - quasi certamente operatori "patentati"- si avvalgono di una vasta rete di propri informatori e mediatori, costituita prevalentemente da Agenti Marittimi doganali e turistici presso le cui telescriventi rimbalzano le loro offerte e le contropartite inerenti le operazioni internazionali in questione;

c. all'individuazione di alcuni dei "mediatori" ed "informatori" del PUGLIESE, nella persona di:

/ - GIOVANNELLI Vincenzo, già generalizzato;

- FANNO Ennio, titolare dell'agenzia "Sarda Mondial Viaggi", con sede in Cagliari, viale Regina Margherita n. 8, la cui telescrivente è contrassegnata dal n. 790179 e dal nominativo "Sarmundi".

Il soggetto - residente a Cagliari, via Ravenna n. 10 - è notoriamente un esponente locale della massoneria, particolarmente legato all'attuale Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Armando CORONA e ad alcuni presunti iscritti alla loggia PP del noto Liccio GELLI, come l'ufficiale di Marina POGGI Giuliano (\*) e WOTZC Giovanni (allegato ?).

---

(\*) Capitano di Fregata. Nel 1981 ricopriva la carica di Addetto Militare presso l'Ambasciata italiana in Venezuela.

Ricerca 0

8

ALL. 1

GIOVANNELLI Vincenzo, nato il 16 luglio 1928 a Conegliano Veneto (TV) e residente ad Olbia (SS), agente marittimo e doganale.

^ ^ ^

1. E' intestatario della ditta individuale "Agenzia Marittima Trasporti e Spedizioni Merci", registrata al n. 56877 della Camera di Commercio di Sassari sotto la data del 28 marzo 1975: in effetti la ditta ha operato fin dal 30 giugno 1971.

In data 28 giugno 1972 ha ottenuto la concessione della patente n. 970 di spedizioniere doganale che lo abilita al compimento delle operazioni nella circoscrizione marittima di Porto Torres (SS), competente per l'intera provincia di Sassari.

Presso la CCIAA di Sassari risultano pervenute richieste di certificato camerale, a suo carico, presentate da:

- la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano;
- la SpA "S.U.T.E.S. - Trasporti nazionali, internazionali, terrestri, marittimi ed aerei, operazioni doganali, servizi T.I.R., groupages e traslochi", con sede ad Udine, viale Ungheria n. 90.

2. Elemento di non specchiata moralità, dedito all'alcool e al gioco d'azzardo. Da esponenti della malavita locale è stato più volte indicato quale trafficante di preziosi. Nel maggio 1948 fu fermato al confine italo-francese (provincia di Imperia) ed associato al carcere di Oneglia: non avendo saputo o voluto giustificare la sua presenza fu, quindi, rimpatriato con F.V.O..

In passato l'Interpol di Parigi lo ha segnalato alla polizia italiana come sospetto detentore di attrezzature atte a sbiancare banconote statunitensi allo scopo di recuperare la carta da adibire nella falsificazione di altre banconote di taglio superiore.

9

Nel 1980 è stato stranamente raggirato dai dirigenti della Spa "FINAC", società finanziaria corrente in Milano, via Manzoni n. 49: il GIOVANNELLI dopo aver inviato alla FINAC cambiali da scontare per un ammontare complessivo di 30 milioni, ha ricevuto dal dott. Pietro Antonino GIUFFRIDA, nato il 16.12.1938 a Catania e domiciliato in Milano; - amministratore unico della società - i sottoelencati assegni, risultati inesigibili per "mancanza di fondi e senza protesto per fuori termine di presentazione":

- assegno n. 261686, emesso dalla Banca "CESARE PONTE" per l'importo di lire 6 milioni;
- assegno n. 10213459, emesso dal CREDITO LOMBARDO per l'importo di lire 6 milioni;
- assegno n. 267551, emesso dalla Banca "ROSINI" per l'importo di lire 6.737.700.

3. Professionalmente poco corretto - una riluttanza nella esecuzione delle operazioni doganali.
- Le navi che fanno capo alle società menzionate risultano prevalentemente dirette verso la Libia (Misurata, Tripoli e Tobruk) con carichi di cemento e talco, provenienti dalla "CE-NU" Spa - cementi anoresi -, con stabilimento in Siniscola (NU).

Dall'esame dei registri di navigazione presso la Capitaneria di porto di Olbia è emerso, altresì, che alcune navi hanno fatto scalo ad Olbia senza scaricare o caricare alcuna merce, proseguendo poi per la Libia.

RISCHIATO

ALL. 2

PUGLIESE Massimo, nato il 4.6.1927 a Borgia (CZ) e residente a Roma, via Cesare di Cambiano n. 82, pubblicista, maggiore dei Carabinieri in congedo, già in forza al R.U.S.

1. Fiduciarmente si è appreso che il soggetto, apparso nel noto elenco della "P2", mantiene stretti rapporti con MOTZO Giovanni, inquisito dal dott. SICA, nel quadro della inchiesta giudiziaria sulla Loggia P2.

La stessa fonte ha riferito che il PUGLIESE è amministratore unico della S.R.l. "HORUS PRESS" - con sede redazionale in Roma, via Tevere 19, ed in Brescia, via Malta trav. IV n. 49 - che pubblica un bollettino quindicinale di informazioni economiche, diffuso in vari Paesi dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e dell'America, in particolare America del Sud.

La qualità e la quantità delle informazioni pubblicate dalla "HORUS" lascerebbero intravedere la possibilità che il PUGLIESE, direttore responsabile del bollettino, possa contare su "fonti informative" di tutto rilievo e, comunque, direttamente inserite nei settori economici dei Paesi ove il bollettino viene diffuso.

Il PUGLIESE Massimo è interessato nella società "PROM.EC" (Promozione Economica import-export) nei confronti della quale si riferisce quanto segue:

"PROMEC - ALIMENTARE ITALO-IVORENNE Srl."

Inizialmente era denominata "PROMEC" - Promozione Economica Srl".

- Costituita il 5.2.1973 è iscritta al n. 1674/73 della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.
- Il capitale sociale iniziale di L. 100.000 era così suddiviso:

. CAREDDA Clara, nata a Chiavazza (Vercelli) l'11 marzo 1929 e residente a Cagliari, via Mameli 180, di professione insegnante, n. 50 quote pari a L. 50.000;



MILANO  
- 2 -

1. TROZZI Pasquale, nato a Sulmona il 2.9.1914, residente a Roma, via L.Rizzo 36, di professione giornalista, n. 40 quote pari a £. 40.000;
1. CAROSA Pierluigi, nato a Oricola (Aquila) il 17 settembre 1948 e domiciliato a Roma, studente, n. 10 quote pari a lire 10.000.
- Ha per oggetto sociale l'importazione, l'esportazione, lo svolgimento di intermediazione, operazioni finanziarie, l'assunzione di rappresentanze commerciali, l'effettuazione di ricerche di mercato, lo studio preliminare e redazione di progetti industriali e sviluppo economico, la segnalazione di appalti, gare, liste merceologiche, la ricerca di rappresentanti ed agenti, le informazioni di carattere turistico, le pubblicazioni, le pubbliche relazioni, l'organizzazione di incontri e convegni tra operatori economici in Italia e all'estero, la consulenza e assistenza legale e tecnica in campo industriale e commerciale, le traduzioni di ogni lingua di relazioni tecniche - finanziarie e commerciali.
- Amministratore unico della società era, inizialmente l'avv. Pasquale TROZZI, che si dimetteva in data 9 gennaio 1976.
- + Successivamente la sede della società veniva trasferita da via Po a via Tevere n. 19. Amministratore diveniva PUGLIESE Massimo, nato a Borgia(CZ) il 4 giugno 1927 e domiciliato a Roma, via Cesare Ferrero da Cambiano n.82.
- Il capitale sociale, infine, è detenuto, al 50% tra la CAREDDA Clara e PUGLIESE Massimo, marito della suddetta.
- Agli inizi dell'anno 1979, in seguito allo sviluppo di un proficuo lavoro nel campo degli alimentari nella Costa D'Avorio, modificava la sua denominazione in "PRONEC ALIMENTARE ITALO-IVOIRIENNE Srl.", aumentava il suo capitale sociale a lire 20 milioni e veniva nominato un consiglio di amministrazione nelle persone di
- . BILE' CLEMENT Anet, nato a N'Guessankro (Bongouanou), Costa d'Avorio e domiciliato ad Abidjan B.P. 1381, cittadino Ivoiriano;
- . DJANGBO Dgny, nato a Save (Benin) il 22.2.1942, residente a Abidjan B.P. 20366, cittadino Ivoiriano;

FRANCESCO

- 3 -

12

PUGLIESE

Massimo, già generalizzato.

30

La società nel 1978 istituiva ad Abidjan, Costa D'Avorio, Rue Des Pirogniers - Nouveau Port, una filiale per lo svolgimento dell'attività sociale in quel luogo.

Dalla costituzione, all'anno 1979, la società ha sempre chiuso la sua gestione con il conto economico a zero lire, affermando di essere sempre in attesa che i sondaggi degli anni precedenti andassero a buon fine.

Il PUGLIESE, inoltre, è interessato nelle seguenti società ed associazioni:

- "ULMER S.p.A." : risulta avere acquistato nel 1976 il 20% del capitale sociale, ammontante a S. 200 milioni;

1 "CIPSAAL Srl." : Centro Internazionale di Promozione per gli scambi con l'America Latina), con sede in Roma, via Po, n. 22 (attualmente la sede dovrebbe trovarsi in via C. Ferrero di Gambiano (C)), attualmente alla moglie ne è il socio fondatore;

2 "C.I.S.S. - CENTRO INTERNAZIONALE STUDI SINDONICI", con sede in Roma, via Tevere 19 (si presume che la sede sia attualmente in via C. Ferrero di Gambiano (C)).

E' stato fondato in data 30.11.1973 ed era sprovvisto del riconoscimento delle autorità governative.

Lo statuto veniva redatto dal notaio di Roma INTERESTINGHE, RE. ex. dr. Giuseppe, con studio in via Langotevere del n. 16.

Socio fondatore dell'Associazione è ANADANI Vittorio;

Gli uffici dell'Associazione sono ubicati, a titolo gratuito, in una parte dell'appartamento tenuto in affitto dal PUGLIESE Massimo in via Tevere, 19.

Nel 1975 è stato nominato amministratore dell'Associazione PUGLIESE Massimo.

Lo scopo del "C.I.S.S." è quello di promuovere conoscenze e studi sulla Sindone.

In relazione a tali studi veniva pubblicato anche un libro "L'UOMO DELLA SINDONE E' GESU'" che veniva pubblicato a titolo gratuito dall'Associazione FELIZZA.

Il ricavato della vendita incamerato dal "C.I.S.S."

2. Gli annessi al presente appunto riguardano elaborazioni di questo Comando Generale su informazioni pervenute da vari reparti del Corpo.

MOTZO

ALL. 3

13

MOTZO Giovanni Antonio, nato il 16.1.1915 a Scano Montiferro (OR) e residente a Cagliari, via Garzia Raffa n. 5, pensionato, già sindacalista e pubblicitario.

^ ^ ^

1. Già iscritto alla loggia "P" (propaganda), istituita in Cagliari nel 1967 da BUSSALAY Francesco, ispettore di Dogana, nel 1973 - sciolta detta loggia - aveva cercato di transitare, come gli altri, nella loggia "Arquer-709" di Cagliari, senza riuscirci, in quanto ritenuto elemento "ambiguo ed arrivista".

Nel 1974, il MOTZO, a seguito di contatti presi con il gran maestro SALVINI, si iscrisse alla "P2" di Roma, impegnandosi in attività di proselitismo in Sardegna, innanzitutto, in segno di rivolta verso i massoni che lo avevano emarginato.

2. Da fonte fiduciaria, si apprende che il MOTZO:

- sino a quando ha svolto attività esclusiva di pubblicitario e sindacalista, ha effettuato pochissimi viaggi nella penisola e all'estero, avendo cura di ammontare anche le minime spese sostenute, evidentemente a memoria di rimborso;

- entrato a far parte della "P2" i suoi viaggi gradualmente si sono sempre più intensificati raggiungendo il totale quando è andato in pensione.

In Italia, le località più frequentate sono state Roma, Milano e Bologna, mentre si è recato in Germania, Svizzera, Stati Uniti, Francia, Spagna, America Latina e Paesi Arabi.

Nei viaggi effettuati nella penisola spesso si è incontrato con GELLI;

- ha contatti non soltanto con elementi inclusi nell'elenco della "P2", ma anche con personalità italiane e straniere, nonché con i sottotenenti diplomatici:

• STRIEBECK Hans, Consigliere Ambasciata R.F.T. di Roma;

• GREGOIRE DE BIOIS Denis, Primo Segretario Ambasciata Canada in Roma;

F. I. C. A. I. O

- 2 -

14

- . BATESTAYIOR Philip, Console U.S.A. in Roma;
- . BOOT Richard T., Addetto Sociale aggiunto, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . WALDON BAKER Herber, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . RAVIT Joseph, Consigliere Ambasciata di Israele in Roma;
- . SALFORD Jr. Walter E., Dipartimento degli Stati Uniti, Washington;
- . SCANTON John H., Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . BOWIE Thomas D., Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . REINHARDT Frederick, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . STEVENS Maria A., Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . FRONCHET Lisa, Ambasciata U.S.A. in Roma;
- . Dr. BOSSO, Dipartimento di Stato, S. Juan, Portorico.

Dalla stessa fonte si è appreso che il MOFZO ha conosciuto il Dr. Massimo PUGLIESE, incluso nel noto elenco, quando era Capo Centro "C.S." a Castellani (S.I.D.), col quale ha continuato a mantenere rapporti anche dopo il suo congedamento in congedo (prima dei limiti di età e dopo il suo trasferimento a Roma).

3. Nel quadro delle indagini giudiziarie su Licio GELLI e la denominata "Loggia P2", condotte dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, dott. SICA, il soggetto ha subito una perquisizione domiciliare, nel corso della quale gli inquirenti avrebbero acquisito una documentazione interessante in proposito delle indagini.

ANNESSE A

15

A P P U N T O

11. 12. 3. 1973

~~OGGETTO:~~ CAROSA Pierluigi, PUGLIESE Massimo, TROZZI Pasquale e Srl.  
"PROM.EC." (Promozioni Economiche).

1. Notizie generali sulla Srl. "PROM.EC." (risalenti al 1975):a. Indirizzo:

Roma, via Tevere 19 (già in via Po 22);

b. costituzione:

5.2.1973;

c. capitale sociale:

£. 100.000 sottoscritto fra i soci come segue;

d. soci:

(1) CARCEDDA Clara, nata a Chiavazza (Vercelli) l'11.3.1949 e residente a Cagliari, via Mameli n.100..... £. 50.000;

(2) TROZZI Pasquale, nato il 2.9.1914 a Sulmona ed ivi residente ..... £. 40.000;

(3) CAROSA Pierluigi, nato il 17.9.1948 a Oricola ed ivi residente ..... £. 10.000;

e. oggetto:

L'importazione, l'esportazione, lo svolgimento di intermediazioni, l'effettuazione di ricerche di mercato, la segnalazione di appalti, gare, offerte e richieste straniero, le informazioni di carattere turistico, la consulenza e assistenza legale e tecnica in campo industriale e commerciale;

f. amministratore unico:

avv. TROZZI Pasquale, sopra generalizzato.

1. Altre notizie:

Alla gestione della società, pur non risultando ufficialmente, nel 1975 sarebbe stato incaricato certo Massimo PUGLIESE sedicente ufficiale del CC. di origine garda il quale avrebbe mantenuto imprecisati rapporti con l'avv. CONTE Carmelo, di Vincenzo, nato a Maglie (LE) l'8. 2. 1919.

Sul conto dell'avv. CONTE, nel 1975 vennero acquisite le seguenti notizie:

a. è patrocinante in Cassazione;

16

- b. ~~risiede anagraficamente a Roma, corso Rinascimento n. 19 ed abita in via Ferrero di Cambiano n. 82 unitamente alla moglie DESTRO Teresa di Sante, nata a Chienes (Bolzano) il 25.6.1943 e ad un figlio;~~
- c. conduce un tenore di vita molto elevato; nel 1974 ha fatto soggiornare, per circa sei mesi, la moglie, il figlio e la collaboratrice domestica presso l'albergo "SCALINATELLA" di Capri;
- d. fino al 1975 non ha mai prodotto la dichiarazione dei redditi presso l'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Roma e, presso la CCIAA, non risulta che svolga attività commerciali e che ricopra cariche in seno a società. Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma i coniugi CONTE nel 1975 non risultavano intestatari di beni immobili;
- e. ~~è stato cancellato, nell'aprile del 1962, dall'Albo degli Avvocati di Lecce, sua provincia d'origine, per "censurabile condotta privata e professionale";~~
- f. sarebbe interessato ad un traffico di quadri di dubbia provenienza che custodirebbe temporaneamente nei propri studi.

Gli incontri con le altre persone dedite all'illecito traffico avverrebbero, preferibilmente, presso l'albergo "San Giorgio" di Roma.

Sarebbero interessati allo stesso traffico anche:

- (1) ~~CRIMERA~~ Vittorio di Franco, nato a Roma il 12.1.1941 e qui anagraficamente residente in via Lepico n. 143.

Il predetto ha il proprio recapito presso un bar sito in Roma, via del Volsci n. 71, tel. 490113, di cui è titolare da circa 3 anni la moglie MASSETTI Clara di Italo, nata a Roma il 27 agosto 1945;

- (2) MARTINESI Antonio, nato a Brindisi il 5.1.1937 e residente a Lecce, via Manifattura Tabacchi n. 13 il quale, nel 1974, ha alloggiato diverse volte presso l'albergo "S. GIORGIO" di Roma.

In tale occasione non è risultato che abbia avuto contatti con persone dedite ad illecite attività.

Il MARTINESI avrebbe i seguenti recapiti telefonici:

numero 0984/341158 - intestato all'avv. GENTILE Giuseppe, via M. Pagano, Siderno (RC). Detto professionista è conosciuto come difensore di pregiudicati ed appartenente all'ambiente della malavita;

17

numero 0832/29936 - intestato a FINA Annamaria, Lecce, via Rudie n.3. Al predetto indirizzo aveva sede la Società Ionica di Costruzioni, di cui il MARTINESI era socio, dichiarata fallita con sentenza n. 3242 del 16.10.1974;

numero 0832/44852 - intestato al ristorante "IL VILLINO", via Gallipoli, Lecce, di proprietà di DURANTE Anna, moglie del MARTINESI.

La DURANTE, separata di fatto dal marito, attualmente vivrebbe a Brindisi.

I rapporti dell'avv. CONTE con il CHIMERA Vittorio ed il MARTINESI Antonio, quest'ultimo descritto quale elemento mafioso, sarebbero da porre in relazione anche a traffici di contrabbando di t.l.e. interessanti le coste calabre e pugliesi;

g. ha uno studio legale in Roma, corso Rinascimento n.30, tel. 6544955, ed uno studio specializzato in diritto internazionale al n.19 dello stesso corso Rinascimento, tel. 6543570/6568690, dove ha sede l'EMCO (Ente Mondiale di Cooperazione per i Paesi in via di sviluppo) del quale il CONTE ricopre la carica di segretario.

L'EMCO, già avente sede in Roma, piazza S. Andrea della Valle n.6, da dove fu trasferito, pare, per insolvenza nel pagamento del canone di locazione, è stato costituito nel 1969.

L'Ente sarebbe stato riconosciuto dalle Nazioni Unite ma non dallo Stato Italiano e avrebbe per scopo lo studio della situazione socio-economica delle popolazioni in via di sviluppo al fine di consentire alle N.U. l'effettuazione di una adeguata pianificazione di interventi assistenziali.

Lo statuto dell'Ente, redatto presso il notaio Giovanni GHA. II con studio in Roma, piazza Grazioli n.18, è stato registrato all'Ufficio del Registro - Atti Pubblici - in data 26.10.1970.

La carica di vice presidente dell'EMCO era ricoperta, sino a circa un anno addietro, dal medico dentista VERGARI Achille di Arnaldo, nato ad Aradeo il 21.1.1929, con studio in Roma, via Arno n. 88, tel. 855603.

Sembra che il VERGARI si sia dimesso perchè truffato dall'avv. CONTE per una somma aggirantesi sui 30 milioni di lire.

Nel 1975 sarebbero stati avviati contatti fra l'avv. CONTE ed un fratello di padre Eligio, consigliere spirituale della società sportiva "MILAN", per il rilevamento dell'EMCO da parte di un altro Ente facente capo allo stesso padre Eligio.

18

L'avv. CONTE, per motivi connessi alla sua carica di segretario dell'EMCO, sarebbe solito assentarsi da Roma per recarsi, soggiornandovi per lunghi periodi, in Paesi dell'Africa, ospite per lo svolgimento di incontri e convegni, di personalità politiche e di operatori economici locali.

Intratterebbe rapporti di amicizia con gli ambasciatori del Sudan, dell'Uganda, della Tanzania, dello Zaire e della Mauritania e sarebbe in contatto con esponenti dello Stato Federativo di Kano, del Lesotho, dello Swaziland e dei movimenti di liberazione dei Paesi del Terzo Mondo.

Nel 1973 furono organizzati convegni anche a Roma, presso la sede dell'EMCO e, in quell'occasione, furono invitate alcune personalità politiche che alloggiarono in alberghi della Capitale verso i quali l'avv. CONTE si assunse l'onere delle seguenti somme:

- Albergo "FLORA" - conto sospeso per circa £.107.000 per ospitalità resa ai coniugi MAGOMBE George Samuel, nato a Tukuju (Tanzania) il 25.8.1937, diplomatico, residente ad Addis Abeba, in possesso del passaporto n. D 0706 rilasciato ad Addis Abeba il 7.9.1971 e MESTOURE Massarek, nata a Grand Bassao (Costa d'Avorio) il 14.4.1949, passaporto n.10951 rilasciato ad Addis Abeba il 5.12.1971.

Il conto si riferisce al periodo 16-26 dicembre 1973;

- Albergo "BERGELSON" - conto sospeso per circa £.900.000 per soggiorno del predetto MAGOMBE George Samuel e dei signori SAHNOUN Mohammed, ministro plenipotenziario d'Algeria, passaporto n.1477/A rilasciato ad Algeri il 31.7.1969; ROOSEVELT Curia, nato a New York il 19.4.1930, passaporto n.2123968 rilasciato a New York il 13.10.1971 e la di lui moglie ROOSEVELT Janet, nata a Texas il 24.8.1930, passaporto n.496706 rilasciato il 11.1.1971.

Il conto si riferisce al periodo 11-13 giugno 1973.

Conti in sospeso per ospitalità offerta in periodi diversi, alle summenzionate persone figuravano anche presso gli alberghi "RAE PHAELI", "MINERVA" e "TORRE ARGENTINA";

h. svolge in Roma un'attività professionale molto limitata. E' considerato persona assai "disinvolta", dedita ad attività di dubbia natura.

Al riguardo è risultato che:



- (1) avrebbe perpetrato una truffa ai danni della Banca del Vaticano per circa 30.000 dollari, riscuotendo assegni di c/c di una Banca Americana non coperti;
- (2) avrebbe truffato, inducendoli a divenire soci dell'EMCO con la promessa di facili guadagni poi non conseguiti, il dott. VERGARI Achille (già citato in precedenza) e l'ing. NISI Marcello di Michele e di TORNAI Maria Genoveffa, nato il 18.4.1924 a Pulsano (TA) ed ivi residente nella Strada VI, n. 4, in possesso del passaporto USA n. 507436 rilasciato a Napoli il 19 ottobre 1965.

Quest'ultimo è titolare della ditta omonima "NISI Marcello" che gestisce lo stabilimento balneare "LIDO SILVANA" di Pulsano, l'annesso bar-ristorante e il camping posto su terreno della moglie del NISI, signora INDIVERI Maria;

- (3) avrebbe emesso assegni a vuoto per circa £. 5.000.000 ai danni della S.A.S. - agenzia di viaggi di Roma - tramite il proscacciatore COCCA Romano non iscritto all'anagrafe locale;
- (4) avrebbe acceso i seguenti debiti che, nel 1975, erano ancora insoluti:

- (a) SWISSAIR ..... £. 17.000.000;
- (b) Agenzia di viaggi GEITA di Addis Abeba - Direttore FESSARAIE HARECOT P.O. BOX 974 Addis Abeba ..... circa £. 7.000.000;
- (c) C.I.T. (nella persona del Dr. ROGNONI). circa £. 2.000.000;
- (d) tipografia "COLOMBO" - Roma - Corso Vittorio Emanuele ..... £. 900.000;
- (e) "RUSCHENA" - Roma - per rinfresco offerto in occasione del battesimo del figlio del CONTE £. 400.000;

- (5) avrebbe altri debiti verso SINA, la S.I.P. ed i proprietari dei due uffici intestati all'EMCO ed ubicati rispettivamente a Ginevra ed a New York.

A Ginevra esisterebbe anche una pendenza, per spese telefoniche e telex, per 2.012 franchi svizzeri;

- (6) presso la Pretura di Roma, nel 1975, erano pendenti a suo carico n.8 denunce per emissione di assegni a vuoto, riferibili agli anni 1972, 1973 e 1974 e presso la Procura della Repubblica è archiviato l'atto di denuncia per furto aggravato n. 5907 del 24 settembre 1974;

sarebbe anche segretario generale dell'Istituto Africano di Diritto Internazionale Privato e presidente del "IARS" (servizio per i rifugiati dell'Africa Tropicale, organizzazione dipendente dall'EMCO).

20

1978

21

APPUNTO

105

li, 3 003

OGGETTO: CAROSA Pierluigi, PUGLIESE Massimo, TROZZI Pasquale e Srl. "PROM.EC." (Promozioni Economiche).

Seguito appunto in data 12 giugno 1979.

1. CAROSA Pierluigi, nato ad Oricola (L'Aquila) il 17 settembre 1948.  
Dal 9 gennaio 1979 non è più socio della "PROM.EC."

2. PUGLIESE Massimo, di Giuseppe e CURCIO Raffaella, nato a Borgia (Catanzaro) il 4 giugno 1927 e residente in Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano 82 - int. 9 - ufficiale dei Carabinieri in congedo.

a. Notizie personali.

- (1) E' coniugato e convive con CAREDDA Clara di Salvatore, nata a Chivassa l'11.3.1929;
- (2) ha due figli:
  - (a) Maurizio, nato a Roma il 13.10.1954 - celibe, domiciliato con il padre;
  - (b) Valentina, nata a Cagliari l'11.10.1960 - nubile - domiciliata con il padre.

b. Attività.

- (1) Nel 1976 risultava proprietario del 20% del pacchetto azionario della S.p.A. "ULMER" con sede in Cagliari e con un capitale sociale di £. 200.000.000;
- (2) è stato amministratore unico della S.r.l. "PROM.EC. - PROMOZIONE ECONOMICA" e componente del Consiglio di amministrazione della "PROMEALIMENTAIRE ITALO IVOIRIENNE" denominazione sociale così modificata in data 9.1.1979 (ved. para 4 relativo soc. PROM.EC.);

./.

Fotocopia N° 1 di N° 1 fotocopia  
Fotocopia N° 1 di N° 1 fotocopia

- (3) è amministratore unico della S.r.l. <sup>22</sup> "HORUS" con sede legale in Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82 (già in via Tevere n. 19). <sup>40</sup>

La società è stata costituita in data 28 aprile 1975 con durata fino al 31.12.2000.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n.ro 399406.

Oggetto sociale: "Ricerche di mercato, informazioni economiche, pubbliche relazioni, sia in Italia che all'estero e pubblicazioni di carattere economico."

Il capitale sociale iniziale di £. 100.000 era sottoscritto da:

- (a) <sup>22</sup> PUGLIESE Massimo..... £. 50.000;
- (b) <sup>22</sup> CAREDDA Clara (moglie) ..... £. 25.000;
- (c) <sup>22</sup> PUGLIESE Maurizio (figlio).... £. 25.000.

In data 27.1.1976 viene deliberato l'aumento del capitale sociale a £. 5.000.000. Le rispettive quote vengono date in opzione ai soci e viene istituito un collegio sindacale composto da:

<sup>22</sup> GIACCI Aldo, nato a Fuscania il 17.12.1914, residente in Milano;

<sup>22</sup> DENARDO Vincenzo, nato a Soriano Calabro il 9 ottobre 1910;

<sup>22</sup> TAINI Antonio, nato a Brescia il 29.6.1938 (ved. appunto relativo);

- (4) è direttore responsabile del Bollettino quindicinale di informazioni economiche "HORUS PRESS" con sede in Roma, via Tevere n. 19 (si presume che attualmente la sede sia in via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82). Il bollettino è iscritto presso il Registro della Stampa del Tribunale di Roma al n. 16058 del 3 ottobre 1975. Lo stesso aveva uffici redazionali a Roma ed a Brescia, via Malta Trav. IV n. 49 - tel. 51007;
- ./.

- 93  
541
- (5) unitamente alla moglie è socio fondatore della S.r.l. "CIPSAL - CENTRO INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE PER GLI SCAMBI CON L'AMERICA LATINA" con sede in Roma, via Po n. 22 (si presume che attualmente la sede sia in Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82) - ved. para 3 relativo TROZZI Pasquale;
- (6) nel giugno 1975 è stato nominato amministratore del centro dell'Associazione di fatto "C.I.S.S. - CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SINDONICI" con sede in Roma, via Tevere n. 19 (si presume che attualmente la sede sia in via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82) il cui presidente era Don Ennio INNOCENTI - Professore Universitario.

Il "C.I.S.S." è stato fondato in data 30.11.1973 come da statuto redatto dal notaio INTERSIMONE di Roma.

Lo stesso occupava a titolo gratuito una parte dell'appartamento tenuto in affitto dal PUGLIESE, sito in Roma, via Tevere n. 19.

Lo scopo del C.I.S.S. è quello di promuovere conoscenze e studi sulla SINDONE.

Il libro "L'UOMO DELLA SINDONE E GESU'" è stato pubblicato dall'Associazione PELIZZA a titolo gratuito ed il ricavato ricamerato dalla stessa associazione.

Il C.I.S.S. era sprovvisto di riconoscimento da parte dell'autorità governativa.

3. TROZZI Pasquale di Angelo e di MADRIGOLE Adele, nato a Sulmona (L'Aquila) il 2.9.1914 e residente in Roma, via Luigi Rizzo n. 36, scala A, int. 12, già in via Tigre n. 6 - giornalista.

- a. E' coniugato e convive con VITAGLIA Carolina fu Alberto, nata ad Oricola il 14 marzo 1921;
- b. è socio fondatore della S.r.l. "CIPSAL - CENTRO INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE PER GLI SCAMBI CON L'AMERICA LATINA" costituita in data 23 febbraio 1973 e durata fino al 31 dicembre 2000.
- ./.

24

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 382322 con sede legale in Roma, via Po n. 22.

La stessa ha per oggetto l'attività promozionale per gli scambi commerciali tra i Paesi dell'America Latina e gli altri Stati del mondo.

Il capitale sociale di L. 100.000 è stato sottoscritto da:

(1) LONGANO Vasco, nato a Rimini l'1 dicembre 1910 e domiciliato a Genova, via G. Bruno 34/F;

(2) VENTIMIGLIA Sergio, nato a Genova il 2 luglio 1929 ed ivi domiciliato in via Assarotti 46/7;

(3) BRISA Dario, nato a Talomona il 28.8.1932 e domiciliato a Savona, via Roma;

(4) CAREDDA Clara, nata a Chiavassa l'11.3.1929 (moglie di PUGLIESE Massimo) e residente in Roma, via Cesare di Cambiano n. 82 int. 9;

(5) TROZZI Pasquale (sopra generalizzato);

(6) PUGLIESE Massimo, nato a Borgia (Catanzaro) il 4.6.1937 e residente in Roma, via Cesare di Cambiano n. 82 int. 9;

(7) BECCO Camillo, nato a Savona il 24.10.1926 e domiciliato in Albisola Marina, via Albamare n. 5;

c. è stato socio della S.r.l. "PROM.EC. - PROMOZIONE ECONOMICA" dalla sua costituzione fino al 9 gennaio 1976 (data del cambiamento della denominazione sociale nonché amministratore unico della stessa società dalla sua costituzione fino al 9 gennaio 1976 (ved. para 4. relativo soc. PROM.EC.).

#### (4) Società "PROM.EC.S"

a. Dal 15 aprile 1977 ha trasferito la sede sociale in via Cesare Ferrero di Cambiano 82.

./.

95

- b. In data 9.1.1979, con il cambiamento della denominazione sociale in "PROMEC ALIMENTAIRE ITALO-IVOIRIENNE" viene deliberato l'aumento del capitale sociale a lire 20.000.000 interamente posseduto dal PUGLIESE e dalla moglie CAREDDA Clara.
- c. La società è retta da un consiglio di amministrazione così composto:
- (1) PUGLIESE Massimo (già generalizzato);
  - (2) ANET BILE' Clement, nato a N'Guessankro (Bongouanou) Costa d'Avorio nel 1927;
  - (3) DJANCBO Digny, nato a Save (Benin) il 22 febbraio 1942.
- d. In data 19.1.1976, su richiesta del Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Torino ed in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri del luogo che hanno eseguito una perquisizione negli studi della società in oggetto, militari dipendenti dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma, hanno eseguito una verifica generale alla PROMEC con esito negativo.

A P P U N T O

11, 17.1.79

OGGETTO: Richiesta di notizie.

La S.r.l. "PROM.EC. - PROMOZIONI ECONOMICHE", e dal 9 gennaio 1979 "PROMECC - ALIMENTAIRE ITALO IVOIRIENNE" (e non ALIMENTARE ITALO IVOIRENNE) dai bilanci depositati presso la Cancelleria Commerciale presso il Tribunale Civile di Roma relativi agli anni 1974, 1975, 1976, 1977 e 1978 non risulta abbia mai operato.

L'intervento effettuato in data 19 gennaio 1976, dal Comando Nucleo Centrale pt di Roma, nei confronti della suddetta società è scaturito da una richiesta inoltrata a quel Reparto dal Comandante del Nucleo Regionale pt di Torino che aveva in corso, a quella sede, di concerto con il Nucleo Investigativo dei Carabinieri, un'operazione di servizio riguardante il sequestro di persona, di ORAZZA Carla.

In considerazione del fatto che PUGGIÈSE Massimo (vedere punto 2 dell'appunto allegato alla lettera cui si fa seguito, relativo a CAROSA Luigi), amministratore della società "PROM.EC." con sede all'epoca in Roma, via Tevere n. 19, assisteva nell'attività finanziaria tale FELIZZA Rolando, sospettata di favoreggiamento del reato sopra citato, il Magistrato inquirente emetteva decreto di perquisizione degli uffici di via Tevere n. 19.

L'operazione di servizio del 19 gennaio 1976 veniva effettuata da militari dell'Arma dei Carabinieri appositamente inviati da Torino mentre, in collaborazione, militari del Nucleo Centrale iniziavano contestualmente una verifica fiscale a carattere generale nei confronti della società "PROM.EC.". Essendo stati rinvenuti documenti inerenti la s.r.l. "HORUS" e il "C.I.S.S. - CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SINDACALI", aventi sede presso gli uffici di via Tevere, gli accertamenti vennero estesi anche a queste ultime.

Dal carteggio esibito e rinvenuto è risultato che la società "PROM.EC." non aveva svolto alcuna attività e dalle operazioni di verifica non sono emersi illeciti fiscali né rilevati elementi di responsabilità penale.



44

RISERVATO

27



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 6535/R/RDA di prot.

ROMA, li 4 DIC 1982

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO 15<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

CAGLIARI

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

R O M A

AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

MILANO

Segue lettera n. 4581/R/RDA del 7 ottobre 1982 che, per il Nucleo Regionale pt di Milano, si allega in copia.

1. Si trasmettono due appunti concernenti ulteriori notizie di interesse sul presunto traffico di armi segnalato con la lettera a' seguito.
2. I Comandi in indirizzo, che potranno eventualmente richiedere il concorso dei reparti operativamente competenti per territorio, dovranno disporre verifiche fiscali nei confronti delle ditte citate negli allegati appunti e rilevare ogni utile elemento di interesse sulle persone ivi indicate.
3. Riserva di inviare quanto risulta agli atti.
4. I segnalati Pais Giovanni, Wakkas Salah Al Din e Panikyan Onnik sono implicati nei noti fatti riguardanti il traffico di armi e stupefacenti scoperto a Milano e Trento.

GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Centrale P. I. - Roma

N. di prot. 1371/RDA  
data 8 DIC 1982

RISERVATO

GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Centrale P. I. - Roma

N. di prot. 1825  
data 7 DIC 1982  
V.F.

**RISERVATO**

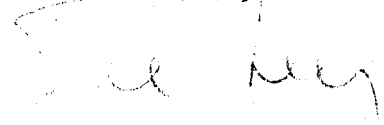
28

- 2 -

Per il Nucleo Regionale pt di Milano si richiama la nota n/ro 5374/R/I/ST del 18 novembre 1982.

5. // L'esito dell'azione svolta sarà comunicato al Comando Generale - II e IV Reparto.

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen. D. Arturo Dell'Isola)

**RISERVATO**

# RISERVATO

28

## A P P U N T O

Nel prosieguo delle indagini informative è emerso:

a. GIOVANNELLI Vincenzo:

- sarebbe stato sospettato di traffici illeciti nel 1972 unitamente a:
  - . SANJAKDAR Kaled Hady, nato a Damasco il 21.3.1939, domiciliato a Roma, via Tito Livio n.16, nel 1972 pilota presso l'ALISARDA di Olbia (SS);
  - . PULIGA Giuseppe, nato il 18.8.1924 a Calangianus, residente ad Olbia, commerciante;
- unitamente al citato PULIGA Giuseppe sarebbe stato in contatto, nello stesso periodo, con i seguenti cittadini stranieri:
  - . JOSE' DE LA ROSA RODRIGUEZ, Colle 31 città di Panama, appartamento postal 7412, titolare della tessera di riconoscimento n.2AV30 509;
  - . RODOLFO EVARISTO MENDOZA ALMANEA, Colle 31 città di Panama, tessera di riconoscimento 8 79 539.

I suddetti stranieri erano titolari della società anonima di navigazione NAVIERA JANET, con sede a Panama (un cui motorcino - LYLY - era stato sequestrato a Pesaro per contrabbando di sigarette) e delle società SAVIAT con sede a Milano, e SIVAT, con sede a Panama (soci in queste due ultime società risultano essere anche tali POGLIANI Ferruccio, residente a Milano, via Varese e in Piazza della Repubblica n.19, e BOSSE Ettore, residente a Milano, viale Regina Giovanna n.35);

- in data 9.3.1983 sarebbe stato identificato al valico di frontiera di Brogèda (Como), mentre si trovava a bordo della autovettura Volvo targata MI 93456M, alla cui guida si trovava PAIS Giovanni, nato il 6.5.1944 a Pozzomaggiore (SS), residente a Milano, Piazza Carlo Anati n.3, colpito da mandati di cattura n.5075/80 e 42/82 emessi il 27.8.1982 dal G.I. del Tribunale di Trento per traffico di armi, stupefacenti e associazione per delinquere.

b. PAIS Giovanni:

- in Milano avrebbe recapiti anche presso certo OPPES in Corso Garibaldi n.11 e presso altro complice in via Tivoli n.2;

./.

# RISERVATO

**RISERVATO**

- 2 -

30

- coabiterebbe in Milano col fratello PAIS Mario Salvatore, nato il 5.5.1942 a Pozzomaggiore, anch'egli pericoloso pregiudicato, arrestato nel 1977 unitamente al noto Graziano MESINA;
- in Pozzomaggiore ha un'altro fratello a nome PAIS Salvatore, nato l'11.6.1947, incensurato, il quale:
  - . pur essendo nullatenente, avrebbe investito rilevanti somme, verosimilmente proventi di illecite attività svolte dai fratelli nel continente;
  - . avrebbe realizzato in Pozzomaggiore la costruzione di un immobile di tre piani, i cui locali del piano terra sarebbero occupati dalla ditta "S.Andrea" della quale sarebbe titolare. Nella predetta ditta, che ha per oggetto "impianti sanitari ed idraulici" lavorerebbe, in qualità di tecnico, CERVO Attilio Rino, nato a Milano l'1.2.1942, non meglio identificato, coniugato con PAIS Giuseppina, sorella dei suddetti;
  - . in località "SA LUMENERA" - Comune di Magomadas - (NU), zona turistico - balneare, avrebbe realizzato la costruzione di quattro villette per civile abitazione del valore di £. 45.000.000 cadauna;
  - . avrebbe acquistato una quota di 60.000.000 di lire della "S.E.P.A.", già S.r.l. "EA.PROL.", con sede in Oristano, avente per oggetto la fabbricazione di prodotti derivanti dal legno. La società in argomento, nel 1981, prossima al fallimento, sarebbe stata interamente rilevata dai fratelli PAIS per la somma di £. 125.000.000;
  - . avrebbe rilevato, per l'importo di £. 200.000.000, la "COIRI" SpA, successivamente trasformata in S.r.l. "CORIS", sita in località "LA MADDIZSA" - Comune di Valledoria (SS), avente per oggetto il commercio di materiali edili e sanitari e quale amministratore il citato CERVO Attilio;
  - . sarebbe titolare dei conti correnti n.249/U e 65/10 accessi presso la Banca Popolare di Sassari, agenzia n.10 di Pozzomaggiore. Nel 1979, il G.I. del Tribunale di Bologna, con decreto n.244/RG/78, avrebbe posto sotto sequestro 27 schede bancarie comprovanti cospicui versamenti nei C/C in argomento perchè il titolare sarebbe stato sospettato di aver partecipato a sequestri di persona;
  - . sarebbe proprietario di un autocarro, un furgone ed una autovettura Ritmo;
  - . nel comune di Bonorva (SS) avrebbe acquistato un locale ubicato in via Barisone n.2, adibito a laboratorio per impianti idraulici e termici.
- c. PAIS Mario Salvatore ed il fratello PAIS Giovanni Pietro, i quali opererebbero in Milano e Bologna, sarebbero cointeres-

**RISERVATO**

## RISERVATO

- 3 -

31

sati alle sottonotate società di import-export, verosimilmente gestite da trafficanti internazionali:

- "WA.PA" Import-Export, con sede in Milano, via Caracciolo n.26;
- "G.I." Import-Export, con sede in Milano, via Rossi n.51.

La "WA.PA" sarebbe di proprietà dei sottonotati:

- WAKKAS AL DIN SALAH, siriano, di origine turca, nato ad Iphrin il 24.11.1945, il quale:
  - . sarebbe iscritto nella Rubrica di Frontiera in quanto colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Trento;
  - . sarebbe legato a tale MANFRIN, detto Giorgio l'architetto, ritenuto un grosso trafficante di morfina ed eroina. Quest'ultimo avrebbe dato ricetto al noto estremista FIO RAVANTI Giuseppe Valerio;
- PANIKYAN Onnik, nato ad Istanbul il 28.8.1949, residente in Milano, via Piranesi n.39.

I suddetti sarebbero noti trafficanti internazionali che, in Italia, oltre ad avvalersi della collaborazione dei fratelli PAIS, farebbero capo anche ad una famiglia mafiosa siciliana facente capo a tale ANDREA noto "TOTUCCIO", che avrebbe un fratello a nome Enzo.

La "G.I." apparterebbe al citato PANIKYAN ed a tale RIGA Pietro, nato a Laureano di Borello (RC), non meglio noto, residente a Milano in via Uruguai n.7. I due si avvarrebbero della collaborazione del cittadino belga SEVIM Victor, titolare del passaporto n.528945, rilasciato a Bruxelles il 18 aprile 1978, nei confronti del quale, nel gennaio del corrente anno, la Procura della Repubblica di Verona avrebbe emesso ordine di cattura perchè, unitamente ad altre persone, sarebbe risultato facente parte di una grossa organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti, nella quale sarebbero implicati anche i fratelli REGGIO.

RISERVATO

**RISERVATO**

39

A P P U N T O

50

Nel prosieguo delle indagini informative è emerso che:

a. PAIS Giovanni

è stato colpito da ordini di cattura emessi dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trento perchè inserito in una vasta organizzazione internazionale dedita al traffico di sostanze stupefacenti, armi, valuta ecc.;

b. WAKKAS AL DIN SALAH

nato il 24.11.1945 ad Izak (Siria), è attualmente detenuto nella casa circondariale di Rovereto (TN) perchè imputato di violazione della legge n.685/1975 ed è giunto in Italia il 30.9.1982 per estradizione dal paese di origine;

c. GIOVANNELLI Vincenzo e PULIGA Giuseppe

- dal 1960/65 circa avrebbero effettuato alcuni grossi investimenti immobiliari. I due, infatti, hanno avuto coinvolvementi nelle seguenti società:

- (1) albergo "ABI d'ORU" S.p.A. (o Punta Volpe SpA) avente sede ad Olbia, via Venezia Euganea n.1 ed unità locale in Milano, via Brera n.6. Costituita nel dicembre 1968 con capitale di 60 milioni suddiviso in 6000 azioni, ha ora un capitale di 430 milioni suddiviso in azioni di L.10.000.

Il primo consiglio di amministrazione, rimasto in carica fino al 10.1.1974, era composta da:

- . HUYGENS Edward, presidente;
- . BUNJARDIN Raymond, vice presidente;
- . DUUCHY Lionel Daniel, consigliere;
- . VAGNARELLI Alfiero, consigliere.

L'11.1.1974 la società viene rilevata da un nuovo gruppo di azionisti i quali nominano:

- . PULIGA Giuseppe, amministratore unico;
- . TANCREDI Mario (cognato del PULIGA), consigliere;
- . VAGNARELLI Alfiero, consigliere,

ognuno dei quali disponeva di n.1.500 azioni.

Il 10.2.1976 il PULIGA rassegna le dimissioni ed il 30 aprile successivo anche il GIOVANNELLI si dimette ed esce definitivamente dalla società;

./.

**RISERVATO**

## RISERVATO

33

- 2 -

1051

(2) "BA.SA." S.p.A. con sede in Olbia, via Pola n.6 e stabilimento in località Santa Lucia, costituita il 20.11.1962. Ha un capitale di 228 milioni suddivisi in azioni di £.10.000.

Soci fondatori, al 50%, TANCREDI Mario e GIOVANNELLI Vincenzo.

Il 3.4.1974 il PULIGA compare nella società quale sindaco effettivo, carica che ricopre fino al 28 aprile 1978, data in cui si dimette.

La società ha per oggetto la produzione e vendita di materiale da costruzione, lavori stradali, movimento terra, lavori idraulici, acquedotti, fognature.

Secondo notizie non potute controllare la presenza del PULIGA nella "BA.SA." sarebbe stata giustificata dal possesso di azioni al portatore da lui affidate al GIOVANNELLI, già consocio nell'ABI d'ORU.

Le dimissioni di entrambi dall'ABI d'ORU sarebbero state determinate da contrasti, sfociati in una rottura dei rapporti. Nel 1978, infatti, il PULIGA intraprende azione ipotecaria nei confronti del GIOVANNELLI reclamando un credito di 180 milioni. Il 20.4.1979 il GIOVANNELLI, forse temendo ulteriori azioni giudiziarie, esce dalla BA.SA. facendosi sostituire dal figlio Giovanni, nato il 18.10.1956 a Olbia ed ivi residente;

- da notizie risalenti al 1969 il GIOVANNELLI sarebbe stato in contatto con tale SARTORI Lidia Serafina in DELLA ROVERE, residente a Roma, via Dossi n.80 ed entrambi implicati in un traffico di sterline nigeriane. La SARTORI, pregiudicata per truffa, era in contatto con un noto contrabbandiere, tale BIFANO Ulisse e conviveva con tale STANGLINO Giancarlo;

- nel 1972 i due soggetti si sarebbero interessati di un traffico di armi, droga e sigarette messo in atto da una società panamense. Le indagini non consentirono di acquisire elementi di riscontro in ordine ai traffici prospettati, ma ipotizzarono un interessamento ad un traffico di valuta e di opere d'arte.

All'epoca sarebbero stati proprietari di numerosi immobili e ritenuti fra i più facoltosi di Olbia.

IL GIOVANNELLI in particolare sarebbe stato cointeressato anche alle seguenti società ed agenzie:

./.

RISERVATO

**RISERVATO**

- 3 -

34

1052

- . SpA "SME DECIMA" - Società Materiali Edili - con sede in Cagliari, via Dante n.44, e stabilimento in località S.Lucia - Esercizio per la produzione di manufatti in cemento. Ha un capitale sociale di 1.000.000 suddiviso al 50% fra il GIOVANNELLI e TANCREDI Mario che ne è l'amministratore unico;
- . Agenzia Marittima GIOVANNELLI e CAMPESI - Spedizioni imbarchi e sbarchi - corso Umberto n.193, Olbia di cui è socio di fatto anche CAMPESI Giovanni, nato il 4 gennaio 1923 a Sassari e residente ad Olbia, via Ponte Romano n.15/A;
- . Agenzia Immobiliare e Turistica "INTERSARDA FRANCOFORTE - OLBIA - SARDITA BAU AG" con sede ad Olbia, corso Umberto n.146. Tale attività non risultava iscritta alla CCIAA di Sassari ma ad essa erano interessati il GIOVANNELLI ed il PULIGA.

Il GIOVANNELLI era inoltre proprietario dei terreni della località turistica Porto Istana a circa 10 Km. a sud di Olbia, sulla Orientale Sarda dove costruiva e vendeva villette.

**RISERVATO**



RISERVATO

18052

B. 11

7/85  
M



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 8347/R/RDA di prot.

ROMA li 10 GEN 1983

OGGETTO: Attività di polizia-militare. Intermediazione di materiale bellico.

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

= ROMA

AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

(Riferimento nota n.6085/R/I del 17.12.1982)

= MILANO

e, per conoscenza:

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA SETTENTRIONALE

= MILANO

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA CENTRALE

= ROMA

AL COMANDO ZONA LOMBARDA (II)  
GUARDIA DI FINANZA

= MILANO

AL COMANDO ZONA CENTRALE (XII)  
GUARDIA DI FINANZA

= ROMA

1. Nell'espletamento di attività di P.G. delegata - per conto del Giudice Istruttore del Tribunale di Trento, dr. Carlo PALERMO - presso la S.p.A. "Renato GAMBÀ", fabbrica di armi corrente in Gardone VT (BS), il Gruppo di Brescia ha acquisito elementi dai quali si rileva che:

a. la S.p.A. "BROGGI IZAR", corrente in Milano, Corso Magenta n. 42, ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile di L. 990.000.000, con la S.p.A. "Renato GAMBÀ";

GUARDIA DI FINANZA

N. di prot. 79 IR  
data 10 GEN 1983

RISERVATO

*Simone*  
*12/12/82*  
*G. Campello*  
*12/12/82*  
*T. D. D. D.*  
*12/12/82*

## RISERVATO

36

- b. la predetta "BROGGI IZAR" avrebbe in animo di costituire nella sua articolazione interna una "sezione difesa" che dovrebbe interessarsi dell'intermediazione di materiale bellico;
- c. uno dei dirigenti della "BROGGI IZAR" - consigliere delegato Paolo RAVIZZA, residente a Milano, ufficiale in congedo dello Esercito - si interesserebbe all'attività della "sezione difesa" già specificata.

2. Il predetto Giudice Istruttore, inoltre, ha chiesto di conoscere, sul conto delle sottoriportate persone:

a. ALLONI, consigliere delegato della "BROGGI IZAR" SpA, con sede in Milano, Corso Magenta, 42;

X b. FABERI di Roma (età approssimativa: anni 55), persona introdotta nel settore delle armi pesanti e con particolari contatti a La Spezia presso la ditta "OTO MELARA";

—▷ X c. BERTONCINI di Roma, sedicente funzionario della ditta "SERIC";

—▷ X d. ROMOLI, dell'Arma dei CC. (Roma);

X e. SPAGNUOLO, non meglio identificato (Roma);

f. GIULIANI, ex appartenente all'Arma dei CC. (Brescia);

—▷ X g. PARTEL, della ditta "OCEANI" di Roma che avrebbe cessato la propria attività da circa tre anni (richiamasi nota 4581/R/RDA del 7 ottobre 1982 non diretta agli Uffici e Comandi cui la presente è inviata per conoscenza);

X h. HAMADER KALED o HAMMAD EL KALED, non meglio identificato,

l'attuale professione ed incarico, impieghi lavorativi avuti in passato con le Amministrazioni dello Stato e/o Enti parastatali nonché i precedenti di natura penale o scandalistica.

3. Tanto premesso, i Comandi in indirizzo, ognuno per la parte di competenza, facciano conoscere in particolare, con riferimento a quanto esposto nei precedenti punti:

✓ a. le generalità complete di tutti i nominativi segnalati;

b. per la S.p.A. "BROGGI IZAR" e per l'ultimo quinquennio:

(1) tutte le eventuali attività di intermediazione, evidenziando il settore interessato e le controparti;

(2) le generalità complete dei componenti gli organi societari;

./.

RISERVATO

RISERVATO

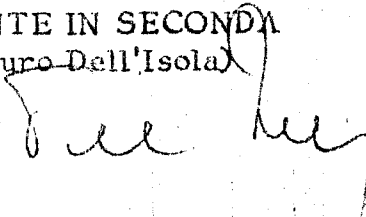
- 3 -

1354 37

(3) tutti i dirigenti, che dall'esame della documentazione relativa al personale, risultino ufficiali in congedo.

|| 4. L'esito di tali rilevamenti sia comunicato al Comando Generale - IV Reparto.

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen. D. Arturo Dell'Isola)



RISERVATO

RISERVATO

38



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 556 /E/RDA di prot.

ROMA. 11 48 GEN 1983

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO 15° LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

CAGLIARIAL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZAR O M AAL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT  
GUARDIA DI FINANZAM I L A N OSeguito lettera n. 6335/E/RDA del 4 dicembre 1982.

Si trasmettono, ad integrazione di quanto segnalato con la lettera a seguito, due appunti concernenti ulteriori notizie di interesse sul conto di alcune persone implicate nel presente traffico di armi in argomento.

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo Centrale P. I. Roma

di prot.

20 GEN. 1983

d'ordine

IL CAPO REPARTO  
(Col. S. ST. Augusto Corda)

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo Centrale P. I. Roma

di prot.

88 /int/

data 20 GEN 1983

RISERVATO

## RISERVATO

1056

APPUNTO

11, 17 8 GEN. 1983

OGGETTO: GIOVANNELLI Vincenzo, nato il 16 luglio 1928 a Conegliano Veneto (Treviso), attualmente residente ad Olbia (Sassari).

1. Segnalazioni provenienti dall'estero hanno informato di un asserito caso di presunta disponibilità del nominato in oggetto e di Giacomo PARTEL alla vendita di ordigni nucleari, missili, navi da guerra, carri armati, aerei da caccia e munizionamento per vari modelli di armi da guerra.
2. Il GIOVANNELLI è titolare di una agenzia marittima di spedizioni ed ha contatti di lavoro, nel settore delle importazioni e delle esportazioni, con numerosi Paesi europei ed extra europei. Presso l'agenzia del GIOVANNELLI è installata una telescrivente abilitata alla trasmissione ed alla ricezione di messaggi da e per tutti i Paesi europei ed extra-europei. Il soggetto, per motivi di lavoro, conosce il PARTEL con il quale è collegato via telex e che, di recente, gli avrebbe prospettato la possibilità di acquistare tre fregate statunitensi del tipo "BATTISTA", costruite nei cantieri navali del Portogallo e della Spagna e dismesse dalla NATO da circa quattro anni. Tale proposta, successivamente, sarebbe stata rappresentata a MINOTTI Carlo (indicando quale amico del PARTEL) residente negli Stati Uniti. Il MINOTTI, per maggiori particolari, avrebbe contattato, mediante suo nipote ROSSI Enzo, il GIOVANNELLI.
3. In data 23 marzo 1982, il Commissariato di Polizia di Olbia, su sollecitazione dell'Interpol, che a sua volta aveva ricevuto notizia dal

./.

RISERVATO

## RISERVATO

lec

- 2 -

1957

Servizio Statunitense Repressione Falso Monetario presso l'Ambasciata USA di Parigi, effettuava una perquisizione, con esito negativo, nel domicilio del GIOVANNELLI, motivandola con la ricerca di apparecchiature atte allo sbiancamento della carta moneta da un dollaro che, secondo le notizie in possesso del competente organo statunitense, dovevano poi essere utilizzate per la stampa di banconote di taglio superiore.

Nel prosieguo degli accertamenti gli inquirenti sarebbero venuti a conoscenza che in tale vicenda potevano essere coinvolti i non meglio indicati VOLLARO Carmine o FIDANZATI Nino, entrambi residenti a Milano, e che le apparecchiature di cui sopra sarebbero state cedute a tale PUDDU Tonino, anche egli domiciliato a Milano.

4. Nel corso degli accertamenti si è appreso inoltre che il GIOVANNELLI:

- avrebbe ricevuto, circa un anno fa, una telefonata dall'amico avvocato PISANI Agostino, funzionario della "FIME TRADING - Finanziaria Meridionale", con ufficio a Roma, il quale gli avrebbe chiesto di mettersi in contatto con tale ing. RIZZO, amministratore della Società "I.C.P." corrente in Cagliari, perchè aveva disponibile un certo quantitativo di "crudo" (petrolio greggio) e non sapeva come fare per immetterlo nel mercato nazionale ed in quello estero;
- avrebbe inizialmente trattato con il RIZZO e successivamente con il dott. ZICCONI Antimello e con l'ing. CUALBU Gualtiero, dichiarati entrambi reperibili presso l'"I.C.P.". Il petrolio disponibile sarebbe ammontato a 300.000 barili al giorno, per 3 anni, a 42 dollari per barile con una revisione prezzi ogni tre mesi;
- avrebbe fatto da tramite tra i suddetti e la società tedesco-occidentale "AQUILA" nella persona dell'addetto alle vendite, signor RUTING. Successivamente il soggetto avrebbe appreso dal RUTING che ZICCONI e CUALBU avrebbero tentato di escluderlo dall'affare e, pertanto, egli avrebbe chiesto ed ottenuto dallo stesso RUTING di far saltare ogni contrattazione, adducendo motivazioni che non portassero, comunque, alla scoperta dell'accordo;
- manterrebbe, in ogni caso, contatti con la "I.C.P." in vista di altri possibili affari, giacchè i citati CUALBU e ZICCONI si sarebbero mostrati interessati ad entrare nel giro della compravendita di armi;

./.

RISERVATO

## RISERVATO

- 3 -

1058

- avrebbe ricevuto, nell'ottobre 1981, un telex da Berna, nella persona del signor ASHENBACH Richard (recapito telefonico 004131-526767) relativo alla disponibilità di aerei in ragione di 43 "F-104 G", di 10 "TF-104 G" e di 2 simulatori di volo. Come da richiesta dell'ASHENBACH, il telex sarebbe stato girato a ZICCONI;
  - in data 3 aprile 1982 avrebbe ritrasmesso a PARTEL un telex ricevuto dall'avv. FADDA Gianpaolo, con il quale si chiedeva la fornitura di 4 aerei "C-130", motori per carri armati "M-60", missili e munizionamento vario;
  - avrebbe avuto contatti con CORTEGIAN Vincenzo e ROSSI Enzo interessati all'acquisto di una certa partita di petrolio.
5. Nella compravendita di armi sarebbero interessati anche tali GE-ROSA Dante, con studio commerciale a Rancate (Svizzera) - recapito telefonico 0041/91405141 - ed il suo legale avv. CAMPANA, non meglio indicato, con studio a Milano in Corso S. Costardo, palazzo Europa - gran. . Costui si appoggerebbe per i suoi traffici alla società svizzera "INTORA".

## RISERVATO

1399

APPUNTO

Il, 18 GEN 1983

**OGGETTO:** PARTEL Glauco, nato il 23.4.1927 a Montefalcone (GO), residente a Roma, via Squarcialupo n. 19, celibe.

1. Sul conto del cittadino italiano in oggetto sono state acquisite le seguenti ulteriori notizie :
  - presso gli uffici della Capitale non si rilevano precedenti di sorta;
  - il 16.4. 1967 ha chiesto ed ottenuto l'estensione del passaporto per recarsi in URSS;
  - non avrebbe prestato servizio militare;
  - è proprietario dell'appartamento in cui abita, composto da tre camere ed accessori. Uno dei tre vani è stato adibito a studio in cui ha vietato l'accesso a qualsiasi persona.
  
2. Secondo una segnalazione il soggetto presterebbe attività lavorativa presso l'Agenzia "OCEANIA", con sede a Roma. Dai riscontri effettuati è risultato quanto segue:
  - a. la società si identifica in "OCEANIC SERVICES TOUR ENTERPRISE", corrente in Roma, via Santa Maria Maddalena n. 119, tel. 4756185 - 492079 - 4742668 o 6789249;
  - b. PARTEL non è un dipendente né socio della medesima. Egli, tuttavia, è in costante contatto con GALILEOS Ivan (convivente di EUGHELLA Carmela - detta Stella - titolare della citata società) con il quale sviluppa una intensissima attività di mediazione nel campo della compravendita di armi, verosimilmente straniere.  
A tale riguardo il PARTEL qualche volta si reca nei locali della società "OCEANIA", spessissimo, però, telefona per dialo-

./.



## RISERVATO

43

. 2 .

EU

gare con GALILEOS al quale detta i vari messaggi di offerta di armi che, poi, vengono trasmessi dal telex, installato negli uffici della "OCEANIA" stessa. Nel corso si sviluppa, giornalmente, un discreto traffico sia in trasmissione che in ricezione.

Le armi più ricorrenti nel telex sono: missili - settonariati - carri armati - bombe a mano.

- e. PARTEL e GALILEOS sarebbero soltanto dei mediatori tra trafficanti di armi residenti in Svizzera, Inghilterra, Stati Uniti d'America ed Australia.

Nonostante l'intensa attività di mediazione finora svolta dal PARTEL e GALILEOS, due non sarebbero, fin qui, riusciti a concludere una vera commessa di armi.

Per i pagamenti, relativi alla loro attività in questione, si servirebbero di una Banca di Londra, verosimilmente, la "RESCINTON" (fonetica) ed alcune non note Banche svizzere.

La società "OCEANIA", sulla quale graverebbero tutte le spese del traffico dei telex e telefonico, che ammonterebbe a diversi milioni ogni trimestre, si troverebbe in serie difficoltà economiche.

- f. verosimilmente GALILEOS e la sua consociata, SUCCELLA, Caserta, avrebbero acquistato una villa nel comune di Montano per la somma di L. 170.000.000, dove, attualmente abitano ed operano l'azienda telefonica n. 500000, intestata a GIULIO BOLI Bogli, abitante a Montano. Siede Momo del 1922.

Ha viaggiato nel 1962 GALILEOS Iran, non noto il motivo, si sarebbe recato in un paese del Medio Oriente, verosimilmente a Bagdad (come è noto la Iraq non si può entrare per nessuno. L'ingresso è consentito soltanto per affari, ottenuta l'autorizzazione di quel Governo).

- g. nell'agosto 1962, non noti i motivi, PARTEL e GALILEOS si sarebbero recati a Zurigo - Ginevra - Parigi e Londra;

- h. alcune bande perforate, preparate per la trasmissione del telex, vengono distrutte, altre, invece, insieme ai telex trasmessi ed a quelli in arrivo, verrebbero custoditi a casa di GALILEOS;

- i. tempo fa alla "OCEANIA" è giunto uno strano telex, proveniente, verosimilmente dalla Libia, la cui testata tra l'altro conteneva: "ATTENZIONE VALENTINA";

. / .

RISERVATO

HH

- 3 -

1061

h. PARTEL e GALILEOS sono in contatto in Italia e/o all'estero con:

(1) CORTEGIANI Vincenzo, nato a Palermo il 16.8.1950, ivi residente, via G. Di Stefano n. 2, titolare del porto d'arma n. 083850-C rilasciato il 12.12.1979.

Da accertamenti in Roma è emerso che questi:

- è un assiduo cliente del "COLONNA PALACE HOTEL", dove in data imprecisata è stato cercato:
  - da un certo signor GALLI che ha lasciato come recapito l'utenza telefonica n. 0331-600598 del distretto di Novara;
  - il 12.10.1982, prima che egli prendesse alloggio al citato albergo, da un certo ROSATI da Palermo e da certo MELCHIORRI, i quali non hanno lasciato né messaggi né recapiti;
- nel nord Italia avrebbe perpetrato una truffa di circa 100.000.000 di lire;
- è intestatario del conto corrente n. 8480 della Banca Nazionale del Lavoro di Novara, intestato ad ABATE Concetta e CORTEGIANI Vincenzo.

PARTEL e GALILEOS, quando il CORTEGIANI viene a Roma, si recherebbero nell'albergo in cui alloggia per contattarlo;

(2) BERTONCINI, sordo, non meglio noto;

(3) GIOVANNELLI Vincenzo, nato a Conzignano Veneto (TV) il 16.7.1928, passaporto n. A/416559, rilasciato nel 1975 ad Orla.

Da accertamenti in Roma è risultato che il soggetto, nei sottostati periodi, da solo, ha preso alloggio all'hotel "BORROMINI":

- dal 27 al 28.4.1981;
- dal 29 gennaio al 1° febbraio 1982;
- dal 5 al 7.3.1982.

Secondo la fonte, da alcuni mesi, per motivi non noti, il GIOVANNELLI sarebbe uscito dal giro;

(4) certo signor OTTO (fonetico), verosimilmente, da Zurigo;

(5) certo signor BARTLEIS (fonetico), verosimilmente, da Ginevra;

./.

RISERVATO

## RISERVATO

- 4 -

45

(6) HASSAN IBRAHIM, nato a Baldeba nel 1940, residente a Mogadiscio, titolare del passaporto n. 148503, rilasciato dall'Ambasciata somala di Bonn il 29.12.1981. Da accertamenti in Roma è risultato che questi:

- si è laureato in giurisprudenza e scienze politiche presso l'Università di Bologna;
- dal 7 al 21.10.1982 ha alloggiato all'hotel "UNIVERSO", occupando la camera n. 622 dalla quale ha chiesto ed ottenuto di parlare con le sottostate utenze telefoniche:
  - . 07.10.1982 tel. 030/239292 del distretto di Bari;
  - . 09.10.1982 tel. 010/975154 del distretto di Genova;
  - . 10.10.1982 tel. 80427 Mogadiscio;
  - . 11.10.1982 tel. 80427 Mogadiscio;
  - . 12.10.1982 tel. 00419228250 Svizzera;
  - . 12.10.1982 tel. 035/214491 Bergamo;
  - . 16.10.1982 tel. 80427 Mogadiscio;
- è in contatto anche con CORTEGIANI Vincenzo;
- è un facoltoso commerciante ed in Somalia dispone di una catena di automezzi da trasporto dalla cui attività ricava ingenti guadagni;
- è elemento molto scaltro e senza scrupoli, pare abbia raggirato e truffato alcuni cittadini italiani che svolgevano attività commerciali in Somalia;
- ha un fratello che studia in Germania e provvede al suo mantenimento;
- è legato da parentela a personalità somala, pare un ex Ministro dei Trasporti ed ex dirigente dell'Ente Banane della Somalia, il quale lo avrebbe iniziato ed aiutato a fare la sua fortuna.

HASSAN IBRAHIM, quando soggiorna a Roma, spesso si recherebbe negli uffici della "OCEANIA" dove si incontrerebbe con PARTEL e GALILEOS;

(7) GALUSKA Andrew (il 20.10.1982 in un imprecisato locale della Capitale si sarebbe incontrato con PARTEL - GALILEOS e CORTEGIANI), nato a Massachusetts (USA) il 7 marzo 1916, passaporto n.K. 1735740 rilasciato nel 1979.

./.

RISERVATO

## RISERVATO

- 5 -

116

Da accertamenti in Roma è risultato che questi:

- dal 19 al 20 ottobre 1982 ha preso alloggio all'hotel "ATLANTICO", occupando la camera 509;
- provenienza e destinazione non note;

(8) EUGIN (fonetico) - Australia - il quale:

- è il più assiduo interlocutore di PARTEL e GALILEOS;
- il 25.10.1982 dall'Australia, con telex, ha comunicato che l'offerta di armi (non è stata indicata la specie né la quantità) alla "TAIWAN" era fallita in quanto le armi non state vendute da persone di Singapore;

(9) HELMUT (fonetico) da Ginevra, il quale:

- per ultimo, in data 27.10.1982 ha inviato un telex alla società "OCEANIA", recando la sua firma, trattando imprecisata ordinazione di armi.

3. Si forniscono, qui di seguito, ulteriori notizie sul conto dei predetti GALILEOS Ivan e PUCCELLA Casaria:

a. GALILEOS Ivan :

- risulta essere socio della Società s.r.l. "COREA IMPEX-INTERNATIONAL TRADING" costituita a Roma il 24 luglio 1973. La società ha:
- inoltre come socio ANCINI Vincenzo, residente a Roma, via Pian due Torri 21, ZICHELE Gian Filippo, residente a Genova, via Romano Marcorolo n. 36/A, MONTEFORTE Miriam, residente a Roma, via Pian due Torri n. 21;
- la sede sociale a Roma, via Teodosio Macrobio n. 25;
- una filiale denominata "NEW COREA IMPEX C. LTD C. PO. BOX 1766" Seul Sud Corea - tel. 7772631;
- un capitale sociale di L. 50 milioni;
- per oggetto sociale "l'importazione e l'esportazione di prodotti commerciali ed industriali in genere, assumendo rappresentanze di ditte nazionali ed estere".

La predetta società si interessa anche su ordinazione dei singoli Stati del Medio Oriente, a far confezionare in Italia uniformi militari curandone la spedizione negli Stati richiedenti;

RISERVATO

## RISERVATO

- 6 -

b. FUCCELLA Carmela:

La donna unitamente a CERRINI Bruno, residente a Tivoli, via Fratelli Zuccari n. 5, ragioniere, in data 19.12.1980 ha rilevato la proprietà della S.r.l. "OCEANIC SERVICES TOUR ENTERPRISE" registrata al n. 906/74 presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.

## Detta società:

- era stata costituita da PALOMBINI Sergio, nato a Roma il 20.1.1938, e da MARTINI Giancarlo, nato a Roma il 1° maggio 1946;
- ha un capitale sociale di E. 20.790.000;
- ha la sede sociale in Roma, via Santa Maria Maggiore n.119, come riferito al para 2;
- ha per oggetto sociale l'attività turistica, la gestione di alberghi, l'effettuazione di operazioni commerciali varie, la partecipazione anche azionaria in altre società o ditte aventi scopi affini ed analoghi.

RICERCA

FEBBRAIO 1955

APPUNTO

1955

OGGETTO: OPPES.

Agli atti esiste tale OPPES Emilio , nato a Milano,  
domiciliato a Ferrara, che sarebbe stato implicato nelle B.R..

RISERVA

ALLEGATO

13

69

A P P U N T O

OGGETTO: PAIS Giovanni.

1986

- E' nato a Pozzomaggiore (SS) il 6.5.1944 e risiede a Milano, piazza AMATI Carlo n. 3. E' conosciuto col nome di "GIANNI" pregiudicato per rapina, detenzione abusiva di armi, possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso, furto aggravato e gioco d'azzardo, concorso in rissa.
- Nel 1980, a seguito di una segnalazione sul trafficante internazionale di stupefacenti WAKKAS EL DIN Salah nato a IPHRIN il 24.11.45, cittadino siriano di origine turca, i fratelli PAIS Giovanni Pietro e PAIS Mario Salvatore risultarono operare in Milano e Sardegna ove sarebbe stato installato un laboratorio per la raffinazione della droga.

→ I fratelli PAIS di Milano sarebbero stati i fornitori di Stup. (eroina e cocaina) di alcune organizzazioni criminali operanti nel capoluogo Piemontese, alle quali fanno capo i fratelli MIANO ed i fratelli ZEA.

I fratelli MIANO si identificano in GIUSEPPE, nato a Catania il 18.8.47 e residente a Torino, corso Grosseto 311, Francesco, nato a Catania il 25.1.45 e residente a Torino, Largo Regio Varco n. 14, Santo, nato a Catania il 6.1.50, residente a Torino in via Cibario n. 90.

I fratelli ZEA: Leonardo, nato a Castellaneta (TA) l'1.10.1945 e residente a Torino via Sansovino n. 95 ; Luciano, nato a Castellaneta (TA) il 14 settembre 1940 e residente a Torino, via Giosuè Borsi n. 106; Paolo, nato a Castellaneta (TA) il 27.7.1942 e residente a Torino in via Castelgomberto n. 54.

RILEVANTE

ALLEGATO 4

63

A P P U N T O

1387

OGGETTO: PAIS Mario Salvatore.

- Vedere anche appunto relativo a PAIS Giovanni.
- Pais Mario Salvatore, nato a Pozzomaggiore (SS) il 5.5.1942, residente anagraficamente in Piazza Amati nr. 3, fratello di Giovanni, è pregiudicato.

Nel 1977 fu arrestato dalla Questura di Trento insieme, al noto bandito MESINA Graziano nato ad Orgosolo il 4.4.1942, per associazioni a delinquere, favoreggiamento, detenzione di armi da guerra ed esplosivi e concorso nel sequestro di BOTTICELLI Mario.



RIUNIONE

1958

A P P U N T O

1958

OGGETTO: PANIKYAN ONNIK.

Vedere appunti relativi a:

- WA.FA. Import-Export;
- RIGA Pietro.

RILEVATO

ALLEGATO 110

65

APPUNTO

1889

OGGETTO: POGLIANI Ferruccio.

Agli atti risulta tale POGLIANI Ferruccio - residente a Milano, in via Varasca e in Piazza della Repubblica 19, tel. 866951, 661901 - gestore, insieme a BOSSI Ettore, residente a Milano, Via le Regina Giovanna n. 35 - tel. 225066, del Casinò di Portofino (YU).

Entrambi sono soci delle società SAVIAT e SIVAT.

RICEVUTO

ALLEGATO

117

66

APPUNTO

1970

OGGETTO: PULIGA Giuseppe.

Nel 1972 sarebbe stato interessato, unitamente a GIOVANNELLI Vincenzo, a traffici di armi, droga e t.l.e.. Gli stessi sarebbero stati collegati ai trafficanti stranieri Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA ed José de LA ROSA RODRIGUEZ.

Nello stesso periodo, viene segnalato per il presunto trasporto di Stupefacenti in Francia o Germania, con l'autovettura Alfa Romeo "MONTREAL" arancione, targata SS 92390.

Nel 1976, a seguito del sequestro del M/y "ROAR 33" battente bandiera panamense per contrabbando doganale, il proprietario dell'imbarcazione, tale CADDEO Paolo, nato a Cagliari l'1 luglio 1940 ed ivi residente, industriale, dichiarò di aver acquistato l'imbarcazione nel 1972 dal PULIGA Giuseppe.

Nel 1977 viene segnalato come corriere di valuta e per presumibile contrabbando di preziosi. Nello stesso periodo sarebbe stato in stretti rapporti con il GIOVANNELLI.

APPUNTO

1071

OGGETTO: RIGA Pietro.

RIGA Pietro, nato il 25.6.1953 a Laureana di Borrolo (R.C.) e residente in Milano, via Uruguay n. 7, unitamente a PANIKYAN Onnik è interessato alla ditta "G.I." Import Export con sede in Milano, via Rossi n. 51.

RISERVATO

68

APPUNTO

1972

OGGETTO: SAVIAT.

- Nel 1970 a seguito di azione informativa risultò che i soci della società SAVIAT, unitamente alla società panamense SAVIT ed a tale BOSSI Ettore, gestivano il Casinò di Portorose.
- Unitamente alla società panamense SAET, i cui soci erano quelli della SAVIAT Italiana, gestivano il casinò di Lubiana. All'epoca i soci della SAVIAT avevano in programma l'istituzione di una casa da gioco a NOVA GORICA.
- Sempre nello stesso periodo i soci della SAVIAT, unitamente ad altre aziende, erano interessati all'asta per la gestione del Casinò di Venezia.
- Sempre nel 1970, a seguito di indagini effettuate presso la locale C.C.I.A.A., non risultò avere in Milano o Provincia uffici né filiali.
- Nel 1972, da notizie rilevate presso la Camera di Commercio di Venezia sulla Società SAVIAT, risultò quanto segue:
  - . Presidente - POGLIANI Ferdinando, nato a Milano il 21.2.1906;
  - . V. Presidente - PAVONI Antonio, nato a Milano il 13.1.1901;
  - . Consigliere - COTTARDI Mario, nato a Venezia il 14.8.1913.
- Il 25.9.1970 con verbale d'assemblea straordinaria delibera di scioglimento e messa in liquidazione della Soc.; venne nominato liquidatore BARSANTI Giovanni, nato a Livorno l'1.3.1885.

ENCLOSURE

1073

69

A P P U N T O

OGGETTO: SEVIM Victor.

- Viktor SEVIM, nato a Marmaris il 13.3.1918 sarebbe collegato al noto WAKKAS per traffico di stupefacenti.
- Egli è interessato alla ditta "WA. PA." import export con sede in Milano via Caracciolo nr. 26;
  - . coniugato con la cittadina belga VANNESTE Maria Aimee, nata a Goleghem il 3.8.1932. Nello stesso periodo il SEVIM sarebbe stato interessato a ingente traffico di morfina base attuato a mezzo camion TIR presumibilmente targa turca;
  - . amministratore unico della S.r.l. "SEVCO INTERNATIONAL" con sede a Milano, corso Vittorio Emanuele II nr. 15, nota informativamente come sospetta di operare nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

RISERVATO

MILANO 11.21.70

A P P U N T O

1074

OGGETTO: VAGNARELLI Alfiero.

- VAGNARELLI Alfiero, nato a Terni il 3.4.1930 e domiciliato ad Olbia (SS), via Venezia Eugania nr. 5, era amministratore della S.r.l. "CALA SASSARI" con sede in Roma, vicolo del Vicario nr. 138.

- Risulta socio della "SATURNOS ETABLISSEMENT CUGNANA" con sede in Vaduz.

Inoltre è amministratore unico della S.p.A. "MONTI BIANCO" con sede a Tempio Pausania, Piazza Gallura nr. 17.

In data 5.7.1976 ha chiesto le dimissioni dalla carica di amministratore trovandosi nell'impossibilità di redigere regolare bilancio non disponendo del ricavato dalle vendite né dei libri contabili. Il ricavato ed i libri contabili erano tenuti dalla Società "SATURNOS ETABLISSEMENT CUGNANA" nella persona del procuratore DUJARDIN Raimond nato a Comines (B) il 7.6.1932.

MONTI

MILANO

71

A P P U N T O

1075

OGGETTO: WAKKAS AL DIN SALAH.

Siriano di origine turca nato ad Iphkin il 24 novembre 1945.

- Il 18.9.1977 è pervenuta una segnalazione secondo la quale l'autovettura Fiat 124 Sport - verde metallizzata - con targa doganale 100 Z 8515 avrebbe trasportato droga. La merce sarebbe stata caricata per conto del WAKKAS.

Lo stesso giorno l'autovettura è transitata in entrata al valico di Fernetto (TS) con a bordo il cittadino turco KAYA OSMAN nato a Hereke il 19 novembre 1940 e domiciliato ad Istanbul.

Il controllo è risultato negativo.

- Il 18.7.1980 vennero acquisite notizie secondo cui il trafficante internazionale di droga WAKKAS avrebbe effettuato, nell'aprile 1980, sbarco di circa 200 Kg. di morfina base sulle coste siciliane a mezzo motoscafi di locale organizzazione contrabbandiera. Parte del citato quantitativo sarebbe stato trasferito a Bologna per successiva lavorazione.
- Il 22.7.1980 vennero acquisite notizie secondo cui il WAKKAS era in contatto con il cittadino siriano MALUF Constantin, nato a Damasco l'1.9.1944 per conto del quale avrebbe svolto traffico di droga. Il predetto MALUF avrebbe avuto in uso l'autovettura Renault targata NA B 25003 intestata a tale D'AMBROSIO Marco, nato a Cereale (NA) il 5.2.1961.

- Nel luglio 1980 vennero acquisite notizie secondo cui la cittadina egiziana GUERAN BADAL, nata al Cairo il 10.6.1960 sarebbe stata interessata al traffico di stupefacenti. Interessati al traffico sarebbero stati tali MALUF Constantin e il trafficante internazionale WAKKAS EL DIN SALAH.

- Verso la fine del mese di settembre 1980, il WAKKAS poneva in liquidazione la WA.PA. S.n.c. corrente in Milano via Caracciolo n. 26, di cui era intestatario unitamente a PANIRYAN Ghail. Contemporaneamente avviava la procedura per la costituzione in Milano di un ufficio di rappresentanza della "BEIRUT EXPRESS" OCEANATH BLDG con sede in Atene, 233 Syngrou Avenue telefono 9332951-Telex 21-9757 BEXP GR.

Tali procedure erano curate dal procuratore legale dott. Giuseppe DELLE FAVE, nato a Pignataro Maggiore l'1.8.1947 e residente a Milano, via Delle Leghe n. 15, il quale si era anche interessato per reperire idonei locali nel quartiere residenziale di Milano 2.

Detto Ufficio sarebbe stato intestato a tale BANAYAN Mihran detto "MIKY" nato a Tripoli il 17.6.1965 e residente in Milano via Bengasi n. 2.



Yc

- 1076
- Nel novembre 1980 il WAKKAS EL DIN SALAH si sarebbe trovato in Grecia in compagnia dei fratelli in una villa dello stesso presa in affitto a LA GONISI. La villa dispone dell'utenza telefonica n. 0299-82451.
  - Nel 1981 risultava che il WAKKAS SALAH ED DIN sarebbe stato socio proprietario della compagnia di navigazione "BEIRUT EXPRESS" sedente OCEAN AIR BUILDING 233 SINGRON Avenue, Atene (Grecia).

Lo stesso avrebbe disposto, in proprietà o gestione, delle sottonote imbarcazioni sospettate di essere usate per contrabbandare stupefacenti:

- . CYNTHIA battente bandiera libanese;
  - . LISA O. " " cipriota;
  - . KATIA " " cipriota;
  - . FARROQ " " Bangladesh.
- Nell'agosto del 1981 vennero acquisite notizie secondo cui tale ABDOL HAMID MOUSATTAT, cittadino siriano avrebbe fatto parte dell'organizzazione di trafficanti facenti capo al WAKKAS.
  - Nel 1978, a seguito di perquisizione effettuata presso l'abitazione del WAKKAS, sita in Milano, corso Porta Romana presso tale FANNI Lidia, è stato rinvenuto e sequestrato un quaderno con appunti ed indirizzi.
  - Il 12.5.1980 vennero acquisite notizie secondo cui il natante "SPIRIT OF KIOS" sarebbe partito dalla Grecia diretto in Turchia per caricare un ingente quantitativo di morfina base. Interessati al traffico sarebbero stati i tre fratelli STRANO e MANGION Francesco. Organizzatore del traffico sarebbe stato il WAKKAS.
  - Nel 1980, nel corso di indagini successive al sequestro di Kg.2,05g di eroina operato in Milano, svolte in varie città dell'Italia Settentrionale, vennero acquisiti elementi informativi per la scoperta di un laboratorio clandestino per la produzione di eroina. Il laboratorio di cui trattasi sarebbe stato gestito dal WAKKAS. Lo stesso era più volte denunciato all'A.G. di Trieste e colpito da mandato di cattura emesso dall'A.G. di Trieste.

PRODOTTO

NUMERO 23

73

A P P U N T O

1877

OGGETTO: "WA. PA".

- Vedere appunto relativo a WAKKAS AL DIN SALAH.

RISERVATO

74

ANNESSO A

1078

- Radio n. 9837/R/260 del 17. 4.1980 del Com.Gen.-Uff.Op.;
- " " 2010/I/ST/R " 10. 7.1980 del Nucleo Reg.Milano;
- " " 22452/S.I. " 29. 7.1980 di questo Reparto;
- " " 1593/C.O. " 25. 7.1981 del Com.Gen.-Cent.Op.;
- " " 23863/R/260 " 29. 8.1981 del Com.Gen.-Uff.Op.;
- " " 32924/S.I. " 30.11.1981 di questo Reparto;
- " " 652/S.I. " 4.12.1981 del Nucleo Regionale pt  
di Trieste.

RISERVATO

4 75

APPUNTO

1079

OGGETTO: ZICHELE Gian Filippo.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo.

Nato il 28.10.1937 a Nervi (GE).

Nel 1964 è stato denunciato a piede libero per contrab  
banda di Kg. 1 di t.l.e..

RISERVATO

48



1080

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

Dun...

N. 1930 /R/RDA di prot.

ROMA, li 17 FEB. 1983

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO 15<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA \* CAGLIARI  
 AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT. GUARDIA DI FINANZA \* ROMA  
 AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA \* MILANO

Segue lettura n. 555/R/RDA del 19.1.1983.

1. A scioglimento della riserva formulata al punto 3 della lettera n/ro 6535/R/RDA del 4.12.1982, si trasmettono i precedenti esistenti agli atti di questo Reparto (appunti allegati da 1 a 24 ).
2. Nell'annesso A sono riportati gli estremi dei documenti in possesso di codesto Comando contenenti alcune delle notizie citate negli appunti allegati.

GUARDIA DI FINANZA  
Nucleo Centrale P.I. Roma

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Col. t. ST Antonio Corda)

N. di prot.

24 FEB. 1983

data

GUARDIA DI FINANZA  
Nucleo Centrale P.I. Roma

N. di prot.

319

Aut.

data

22 FEB. 1983

**RISERVATO**A P P U N T O

OGGETTO: ANDREA noto TOTUCCIO.

- 49
- 1081
- Si identifica in Russo Andrea di Cosimo e di Marino Caterina, nato a Camporeale (PA), il 7.9.1932 e residente a Palermo in via Tevere nr. 1 coniugato con Marino Giuseppa nata a Camporeale (PA) il 31.1.1937.
  - E' sospettato di far parte di organizzazioni dedite a sequestri di persone. Nel 1978 risultò essere collegato con il noto mafioso SCADUTO Tommaso (deceduto) e associato a organizzazioni mafiose di Camporeale e Monreale (PA), nonché sospettato di essere interessato al traffico di stupefacenti provenienti dall'Olanda.  
Nel 1979 era sospettato di traffico di stupefacenti verso gli U.S.A..
  - Il 2.8.1969 è stato denunciato per contrabbando di Kg. 1.072,500 di t.l.e..
  - Nel 1976 il suo nome risulta su un elenco di persone sospette di far parte di organizzazioni dedite ai sequestri di persone. Nello stesso elenco risultano tutte le possidenze immobiliari del RUSSO.

RISERVA

2  
50APPUNTO

1082

OGGETTO: S.p.A. "BA.SA."

- Nel 1972 risultarono far parte del consiglio di amministrazione:
  - . TANCREDI Mario, nato ad Olbia il 3.9.1928;
  - . GIOVANNELLI Vincenzo, nato a Conegliano Veneto il 16.7.1929 e
  - . TANCREDI Rosaria, moglie del GIOVANNELLI, nata ad Olbia il 6.7.1930.
  
- Il GIOVANNELLI e PULIGA Giuseppe, fu Mario e di DEMURO Giovanna, nato a Calangionus (SS) il 18.8.1924, potrebbero essere interessati al traffico di valuta e al traffico di opere d'arte.

RISERVATO

APPUNTO

1083

OGGETTO: DE LA ROSA RODRIGUEZ José.

- Nel 1972 risultò responsabile, unitamente a MENDOZA ALMANZA Rodolfo Evaristo, della S.A. "NAVIERA GAITAL" che si sarebbe interessata di traffici di armi, droga e sigarette. I predetti sarebbero stati interessati anche alla "NAVIERA JANET S.A." già proprietaria del M/s panamense "LYLY" sequestrato nel 1971 per contrabbando di sigarette.
- Nello stesso periodo risultò socio della "COMPAGNIA MARITTIMA PANALFA S.A.", la cui giunta direttiva era così composta:
  - . Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA - Direttore e Presidente;
  - . Manci C. MOESLER - Direttore, Vice segretario e Tesoriere;
  - . Rodriguez José DE LA ROSA - Direttore segretario.
- Il DE LA ROSA risultò anche socio della Soc. anonima "SIVAT".
- Vedere anche appunto relativo a "NAVIERA JANET".



RISERVATO

ALLEGATO N. 41 59

APPUNTO

1084

OGGETTO: DUJARDIN Raymond, nato a Comines (B) il 7.6.1932  
e residente a Bas Chemin 196-B-7791 Bas Warneton  
(Belgio).

Risulta procuratore generale della Soc. "SATURNUS  
ETABLISSEMENT GUGNANA" con sede a Vaduz.

RISERVA

AL

5

52

A P P U N T O

1005

OGGETTO: "G. I. - Import-Export".

- Vedere appunto relativo a RIGA Pietro.

RICEVUTO

ALLEGATO N. 10

54

APPUNTO

1086

OGGETTO: HUYGENS Edward.

Risulta che tali E. HUYGENS e L. DOUCHY erano nel 1981 i maggiori azionisti della "SATURNOS" Etablissement di Vaduz.

RISERVATO

ALLEGATO N. 4

55

APPUNTO

1087

OGGETTO: M/s "LYLY".

Il M/s "LYLY" era noto per essere stato utilizzato dall'organizzazione contrabbandiera facente capo al noto MAGNANI Alieto da Cervia.

Il natante naufragò il 29.9.1972 durante una manifestazione sportiva di sci acquatico "POLA-CERVIA" (vedere anche appunti relativi a: "NAVIERA JANET" - DELLA ROSA RODRIGUEZ José).

RISERVA

ALLEGATO

56

A P P U N T O

OGGETTO: MANFRIN detto Giorgio l'architetto.

- In data 7.2.1981 una pattuglia del Nucleo Regionale pt di Milano congiuntamente al Nucleo operativo dei Carabinieri, a seguito di indagini di Polizia Giudiziaria, fermava in Piazza Castello a Milano le seguenti persone:

- . GIANCARLONI Guido, nato il 22.4.1944 a Bellinzona;
- . RAMPELLO Davide, nato il 24.8.1947 a Raffadali;
- . PORRU Lidio nato il 2.2.1928 a Terralba (CA).

- Il GIANCARLONI Guido venne identificato in MANFRIN Pierangelo (Angelo) nato a Lagnano (VE) il 9.3.1944, implicato negli omicidi dei militari dell'Arma in Padova, pregiudicato e ricercato per vari reati.

RAMPELLO Davide è stato identificato in DECAMINATA Paolo, nato a Cles (TN) il 6.6.1946, abitante in Milano via Panfilo Castaldi nr. 21 pregiudicato ed evaso colonia Penale ISIDI.

- Nel 1981 a seguito di indagini di P.G. sul conto di un organizzazione internazionale di trafficanti di droga capeggiata dal noto WAKKAS SALAH AL DIN, vennero acquisite notizie sui legami fra gli associati nel traffico della droga e più particolarmente tra MANFRIN Angelo, DECAMINADA Paolo e ROSA Carla nata a Ferrara il 10 luglio 1959 e residente in Milano, Corso Genova nr. 25.

Il MANFRIN, il DECAMINADA e la ROSA (i primi due in possesso di falsi passaporti) furono arrestati e tradotti in Padova d'ordine di quel Procuratore della Repubblica.

RISERVATO

ALLEGATO N. 9 - E 57

A P P U N T O

OGGETTO: MELCHIORRI.

1089

Risulta che tale TORRESAN Bruno, nato a Crespano del Grappa (TV) il 12.2.1953, era residente nel 1980 in via IV Novembre nr. 6, in un appartamento di proprietà di certo MELCHIORRI ove conviveva con GUADAGNIN Erma nata in Svizzera il 17.9.61, dedita all'uso di sostanze stupefacenti.

Il figlio del proprietario del suddetto appartamento, MELCHIORRI Tiziano nato il 19.10.1953 a Crespano del Grappa (TV) ed ivi residente in Piazza San Marco nr. 18, è stato arrestato per detenzione di droga ad Amsterdam, per tale motivo è stato fatto rimpatriare più volte con foglio di via obbligatorio. Il medesimo tiene contatti con giovani tossicomani di Castelfranco Veneto (TV) e di Vicenza.

RISERVATO

ALLEGATO

58

A P P U N T O

OGGETTO: MENDOZA ALMANZA Rodolfo Everisto.

1090

- Nel 1967 risulta Presidente della società anonima "SIVAT" con sede a Panama, avente per oggetto la valorizzazione delle industrie turistiche. Vice-Presidente e tesoriere risultò José Belarosa Almanza e segretario, Francisco Vasquez. La società in effetti è stata costituita per la gestione del casinò di Portorose (YU), unitamente a POGLIANI Ferruccio e BOSSI Ettore.
- 1972 - Risulta Vice-Presidente e tesoriere della società di navigazione "LENTEMAR S.A." proprietaria della nave panamense "SUNRISE II" che il 10.4.1970 era stata sequestrata presso Salerno, con un carico di KG.7.983, e poi dissequestrata e restituita alla proprietaria società panamense "ESTMAR".
- 1972 - Risulta essere Presidente della "SUPER ISTHMIAN COMMERCIAL INVESTMENT CO.". Società anonima di Panama. La predetta, che ha acquistato natanti presso i CANTIERI NAVALI DI LAVAGNA, è iscritta al TOMO 551, foglio 206 numero d'ordine 100.961 bis della sezione persone mercantili del registro pubblico di Panama. Procuratore Generale per l'Italia e l'Europa è stato nominato CLERICETTI Dario, residente in Lugano (CH) contrada Passello n. 2.
- 1972 - E' Presidente e direttore della Coop. Marittima "PANALFA" S.A. proprietaria del M/S panamense "ALY 3" sospetto di svolgere attività illecite.
- 1972 - Vedi appunto relativo a DE LA ROSA RODRIGUEZ José.
- 1973 - E' Presidente della Soc. di Navigazione "MARITIMA SALU S.A.". Proprietaria del M/S panamense "PAPA", inseguito il 6.3.1973 da unità navale della Guardia di Finanza della Squadriglia di Chioggia e sfuggito alla cattura dopo aver gettato in mare casse di t.l.e..
- 1973 - Durante un accertamento eseguito nei confronti della S.a.s. "PRIMUS GIANNINA e C." è stata esibita, da parte del Sig. ANSALDI Carlo, socio della suddetta, la scrittura n. 1328 del 12.4.1972, del notaio FABRECA Ricardo di Panama con la quale la "COMP. DE NAVIGACION RETOR" di Panama è rappresentata da Rodolfo Evaristo MENDOZA ALMANZA.
- 1973 - E' Presidente della società di navigazione "NAVIERA AEROLITOMAR" S.A.. Proprietaria del M/Y "NAOR II" di bandiera panamense sequestrato il 29.4.1973 dalla Stazione Navale di Bari.

## RISERVATO

- 2 -

59

1091

- 1974 - Risulta Presidente e Direttore della "COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE IASON S.A.". Proprietaria della nave panamense "DANI", Vice-presidente tesoriere e Direttore FELIPE SANTIAGO TAPIA JR. Segretaria e Direttrice N.C.MOESLER. Tutti di nazionalità panamense. Procuratore risulta il cittadino greco George E. PILARAS.
- 1975 - In seguito al sequestro della M/n "ARIBEL" ex "NEDERLAND" - "REINA ELISENSA", avvenuto l'1.2.1975 nei pressi di Ponza con un carico di KG. 59.450 di t.l.e., emerse che proprietario dell'ARIBEL era la "COMPAGNIA DE NAVEGACION ARIBEL S.A." di Panama il cui Consiglio direttivo era composto dai seguenti cittadini panamensi:
  - . Rodolfo Evaristo MENDOZA - Presidente;
  - . OCTAVIO AMAT - V.presidente e tesoriere;
  - . FELIPE E TAPIA C. - Segretario.
- 1975 - E' Vice-presidente e tesoriere della compagnia di navigazione "POPAYAN S.A.", proprietaria della nave "METEORAN", presidente e rappresentante legale della compagnia risulta essere: FELIPE S.TAPIA; Segretaria: NANCY C.MOESLER.
- Nel 1975 - militari appartenenti alla Legione della Guardia di Finanza di Venezia sequestravano, in località "LA PILA" di Porto Tolle (RO), il M/s panamense "CICCI BU" perchè risultato impiegato nel contrabbando di t.l.e..  
Il natante risultò di proprietà della società "KEITH SHIPPING CORPORATION" di Panama rappresentata da Evaristo MENDOZA ALMANZA - Presidente;  
Vice-Presidente e Tesoriere: FELIPE SANTIAGO TAPIA JR.;  
Segretaria: CARMEN DE SANCHEZ.  
Rappresentanti legali risultarono tali TAPIA, LINAGES e ALFARO.
- Nel 1978 risulta amministratore del consiglio di amministrazione della "OMC CORPORATION" di Panama.



RISOLUZIONE

ALLEGATO N. 1

600

A P P U N T O

1092

OGGETTO: NAVIERA JANET.

- Vedere anche appunto relativo a DE LA ROSA RODRIGUEZ José.
- Il 17.3.1971, a quindici miglia circa dell'isola di Premuda, veniva rinvenuto abbandonato in mare il M/S alturiero "LYLY" battente bandiera panamense. Il natante privo di carico, di documenti di bordo e recante al "mascone" di sinistra un lungo squarcio, veniva rimorchiato nel porto di FANO e posto a disposizione dell'Ufficio Marittimo.  
A conclusione degli accertamenti svolti il M/S in questione, previa autorizzazione del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Trieste, veniva sottoposto a sequestro e consegnato alla dogana a termini di legge.  
Nel corso degli atti preliminari intese ad acclarare varie circostanze contingenti, fra le quali l'effettiva pertinenza del natante, emergeva che lo stesso risultava di proprietà della "NAVIERA JANET S.A." di Panama e che certo OLIVOTTI Romano, nato a Postumia l'1.7.1939 e residente a Trieste via del Toro n. 6 ne stava perfezionando l'acquisto e, definendosi il nuovo proprietario, ne chiedeva la restituzione.
- Nel 1972 la soc. NAVIERA JANET S.A. di Panama, con recapito in Colle Treinta n. 3 - 80 Panama, risultava intestataria di comodo del M/S "D.C.8" di cui era comandante e curatore d'affari, e di fatto anche proprietario, il noto MAGNANI Alieto.
- Nel 1973 risultava proprietaria del M/S "BLACK DEVIL".
- Nel 1974 è stata segnalata in relazione ad un natante naufragato al largo delle coste pugliesi, il quale risultò costruito dal cantiere "ABBATE" di Tremezzo (CO) e venduto in data 19.4.1973 alla soc. "NAVIERA JANET S.A." di Panama al prezzo di f. 15.150.000.

RISERVATO



S.I. 76  
C

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 1208/R/RDA di prot.

ROMA 11 - 3 MAR. 1983

OGGETTO: Segnalazione.

|                                                                                                |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| AL COMANDO 15 <sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA                                          | = CAGLIARI |
| AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA FINANZA                                                  | = R O M A  |
| AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA FINANZA<br>(Seguito lettera n. 1930/R/RDA del 17.2.983) | = MILANO   |

e, per conoscenza:

|                                                                                                            |                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE<br>ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA PER<br>L'ITALIA SETTENTRIONALE | = MILANO                     |
| ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE<br>ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA PER<br>L'ITALIA CENTRALE       | = R O M A                    |
| AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA<br>(Seguito n.n. 2066/R/RDA del 21.2.1983 )                          | = MILANO = ROMA V = ROMA XII |

Si trasmettono, ad integrazione di quanto segnalato con le lettere a seguito, due appunti concernenti ulteriori notizie di interesse nonché quattro annessi in cui sono compendiate i precedenti esistenti agli atti di questo Reparto, sul conto di alcune persona segnalate.

Precedute 520R  
del 21/3/83

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Col.t. ST Antonio Corda)

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo Centrale P. I. 1-00

N. di prot. data 5 MAR. 1983

GUARDIA DI FINANZA

N. di prot. data 695 1R - 5 MAR 1983

Stampa illeggibile

**RISERVATO**

- 3 -

77

In data 3.6.1977, è stato anagraficamente depennato per <sup>1994</sup>  
Pozzomaggiore.

E' cognato dei fratelli PAIS, avendone sposato la sorella  
Giuseppina.

Durante la permanenza a Milano, è stato più volte denun-  
ciato per gioco d'azzardo;

- s.n.c. WA-PA IMPORT EXPORT di WAKKAS EL Dine Salak e  
PANIKIAN Onnik :

ha sede in Milano, via Caracciolo 26, capitale sociale di  
L. 5.000.000 ed oggetto di attività l'importazione, esporta-  
zione di articoli sanitari, profumi, abbigliamento, tap-  
peti, preziosi e articoli vari, autoveicoli, apparecchi di  
precisione, ottici, metalli e bevande.

Soci amministratori sono:

. WAKKAS EL DINE SALAH, nato il 24.11.1945 a Iphrin;

. PANIKIAN ONNIK, nato il 26.8.1949 a Istanbul.

Cessata in data 30.9.1980 per ritiro dagli affari;

- WAKKAS EL DINE SALAH:

cittadino siriano, al quale non risulta sia stato rila-  
sciato permesso di soggiorno da parte della Questura di  
Milano, è colpito da mandato di cattura 5075/80 C.I., emes-  
so il 10.4.1981 dal Tribunale di Trento in relazione al  
noto traffico internazionale di stupefacenti affidato al  
dott. Palermo.

A suo carico, agli atti degli organi di polizia milanesi,  
si rilevano i seguenti precedenti:

. 16.11.1974: denunciato alla Procura di Milano, unita-  
mente ad altri 9, per corresponsabilità in detenzione  
di Kg. 1 di hashish.

Per insufficienti indizi a suo carico, veniva allonta-  
nato dal territorio nazionale.

Durante le relative indagini, il Tribunale di Milano  
emetteva nei suo confronti mandato di cattura, notifi-  
catogli nel 1976, mentre si trovava ristretto nella  
locale Casa circondariale di S. Vittore per falsa ge-  
neralità e ricettazione, unitamente a PACE Anna Maria,  
nata a Milano il 14.8.1940, ivi residente in via Trion-  
fale 20. In data 2.7.1976, il Tribunale di Milano lo  
assolveva per insufficienza di prove;

. 14.9.1979 : rintracciato in Milano ed allontanato nuo-  
vamente dall'Italia; il 15.9.1979 partiva dall'aeropor-  
to di Linate per Zurigo;

./.

**RISERVATO**

- 2 -

- instabile e opportunistica anche sotto l'aspetto politico, si era iscritto al P.N.F. (ne sarebbe stato espulso per condotta indegna), avrebbe militato in formazioni partigiane di sinistra (e mantenuto successivamente contatti con dirigenti del P.C.I.) e attualmente sarebbe iscritto al P.R.I..

Entrambe le società avrebbero cessato l'attività da circa un decennio;

**PAIS Giovanni:**

anagraficamente residente in Milano, piazza Carlo Amati n. 3, dal 20.6.1962, proveniente dal paese di origine, di fatto irreperibile.

Nota pregiudicato, ha precedenti per ricettazione, armi, rapine ed altro. E' colpito da mandato di cattura n.ro 43/82 del Tribunale di Trento per concorso in detenzione di sostanze stupefacenti (nell'ambito della nota inchiesta affidata al G.I. dott. Palermo).

E' titolare di patente di guida cat. B n. 914916, sospesa a tempo indeterminato dalla Prefettura di Milano in data 9.3.1982.

All'indirizzo di piazza Carlo Amati 3, continua ad arrivare molta posta a lui indirizzata (per lo più avvisi giudiziari e varie multe).

L'autovettura Volvo targata MI 93456M, a bordo della quale fu identificato al valico di Brogeda, è intestata a TOTA Vincenzo, nato il 28.9.1936 a Corato (BA) e residente dal 1957 a Milano, via Cesare Pascarella 20, proveniente da Roma, pregiudicato;

**PAIS Mario Salvatore:**

risiede a Milano, piazza Carlo Amati 3, dal 1978, proveniente dal paese di origine.

Si assenta dall'abitazione per lunghi periodi e riceve saltuariamente la visita della moglie e del figlio, entrambi dimoranti in Sardegna.

Provvede a ritirare la posta indirizzata al fratello. E' titolare di patente di guida n. 2486774, rilasciata il 26.3.1979, sospesa a tempo indeterminato dalla Prefettura di Milano dal 28.1.1981 con ordinanza non potutagli notificare per irreperibilità.

Pregiudicato, ha precedenti per furto, armi, sequestro di persona, associazione per delinquere ed altro.

**CERVIO Attilio:**

nato a Milano il 10.2.1942, già residente in Milano, piazza Carlo Amati 3, aveva in locazione l'appartamento usato poi dai fratelli PAIS.

./.

**RISERVATO**

49

A P P U N T O

1096

li

Nel prosieguo dell'attività informativa è emerso che:

*visione di*  
*alla*  
*90*

- la società panamense SAVIT (e non SIVAT) ha gestito il casinò di Portorose (YU) dal 1969 al 1971. Tale società era una emanazione della SAVIAT di Milano, della quale erano soci i nominati POGLIANI Ferruccio, ex presidente dell'Italstrade, e BOSSI Ettore, bockmaker di Milano. Il contratto è stato stipulato tra la SAVIT e l'Ente Casinò il 6.10.1969 con l'intervento dell'avvocato commercialista PERTUSI Rodolfo - curatore degli interessi SAVIT in Jugoslavia ed in Italia su incarico della SAVIAT - sul cui conto sono state acquisite le seguenti notizie:

- . libero professionista con studio in Trieste, via Gallina 3, tel. 68885, ed in Roma (sembra in piazza Montecitorio), è ritenuto opportunistista ed è stato sospettato, in passato, di fornire notizie politico-economiche alla Jugoslavia;
- . conosce diverse personalità politiche slave, delle quali si è servito per giungere, a suo tempo, alla gestione dei casinò di Portorose, Parenzo e Lubiana;
- . come legale, annovera fra i clienti delinquenti comuni e contrabbandieri, per i quali disbriga pratiche giudiziarie non dibattimentali; come consulente fiscale, assiste operatori locali e di altre Regioni;
- . nel corso del 1982, ha subito un infarto, a seguito del quale ha ridotto l'attività professionale, che, si presume, sarà continuata dal figlio;
- . in passato, è stato redattore di riviste a carattere regionale;

./.

RISERVATO

- 4 -

80

- 16.4.1980 : la Squadra Mobile di Milano, nell'ambito delle indagini sul traffico di stupefacenti, procedeva ad intercettazioni delle utenze telefoniche 314159/ e 3490389 della società "G.I. import export", apprezzamento meglio indicata, utenze a lui intestate. L'esito era però negativo;
- 18.1.1980 : il nominativo del WAKKAS emergeva nuovamente a seguito delle indagini esperite dalla Squadra Mobile milanese, inerenti all'arresto di LA CEDRA Donato, nato a Torre del Greco il 30.1.1961, residente in Milano, via Mac Mahon 111, arrestato ai sensi art.71 legge 635/75.

Il WAKKAS è titolare di passaporto n. 10/79, rilasciato dall'Ambasciata siriana a Varsavia in data 3.4.1979.

Ha usato nel passato il nome di EMERDAN Suleyman Steele, nato ad Iznit il 15.3.1942, ivi residente, con passaporto n. 164103, rilasciato dal Consolato turco a Parigi in data 16.7.1975.

Con questo nome, è stato arrestato in Milano il 7.8.1975 per false generalità e per ricettazione.

Infine è stato colpito, in data 9.9.1978, da 2 mandati di cattura n. 3554/78 e 26/78, emessi dal Tribunale di Trieste, che risultano però revocati.

Politicamente sconosciuto.

All'ufficio notifiche della locale Questura, si evincono i sottotenuti nominativi, indicati quali presumibili fratelli o parenti del WAKKAS:

- WAKKAS EL DIN KHEIR, nato il 27.10.1951, colpito da mandato di cattura n. 63/81, emesso il 25.8.1981 dal Tribunale di Trento per traffico di stupefacenti;
- WAKKAS EL DIN NOUR, nato nel 1947, colpito da mandato di cattura n. 62/81, emesso il 25.6.1981 dal Tribunale di Trento per traffico di stupefacenti.

Il quotidiano ALTO ADIGE del 23.12.1982 (all. 1) riporta la notizia che tale WAKKAS Salh Al Din è stato catturato ad Atene, di ritorno da un viaggio a Sofia.

Tale nominativo potrebbe identificarsi nella persona in argomento:

- PANIKIAN ONNIK: nato ad Istanbul il 18.8.1949, anagraficamente residente, dal 1971, in Milano, via G. Piranesi 39, proveniente dalla città d'origine; di fatto, domiciliato

./.

RISERVATO

- 5 -

81

a Cologno Monzese (MI) in via Vespucci 11. Cittadino turco. 1098

In data 9.5.1978 ha contratto matrimonio a Milano con la cittadina italiana CAVALLARO Alessandra Margherita, nata a Gargnano l'1 agosto 1949, convivente, dalla quale ha avuto il figlio PANIKIAN Nasis Minas, nato a Milano il 10.10.1978. Ospita le figlie della CAVALLARO, Silvia PAPAGNI, nata a Milano il 20 settembre 1973, concepite dalla CAVALLARO durante una relazione con tale Rodolfo PAPAGNI, non meglio identificato. Diplomato musicista, è autorizzato al soggiorno in Milano dal 1971.

E' pregiudicato per attività illecite nel campo degli stupefacenti e, in data 13.1.1982, è stato arrestato nella sua abitazione di Cologno Monzese, in esecuzione del mandato di cattura n. 35/81, emesso dal Tribunale di Trento il 10.6.1981, perchè imputato dei reati di cui agli articoli 416 C.P., art. 71 - 75 legge 22.12.1975 n. 685;

- "G.I." Import-Export, con sede a Milano in via Rossi 51. Iscritta al n. 988422 in data 27.6.1978.  
Denominazione: Import Export G.I. di PANIKIAN Omik e RIGA Pietro snc.  
Capitale lire 790.000.  
Oggetto: Importazione esportazione di articoli ottici, fotografici, strumenti di precisione, quali orologi ecc., utensileria meccanica in genere, rappresentanza degli stessi sia in ditte italiane che estere, articoli di bigiotteria con produzione in proprio, sia come rappresentante di ditte italiane ed estera, articoli di abbigliamento e suoi accessori, sia come produzione in proprio, che come rappresentante di ditte italiane all'estero.  
Soci: RIGA Pietro, nato a Laureana di Borello il 26.6.1953, amministratore; PANIKIAN Omik, nato il 22.8.1949 ad Istanbul, sopra indicato;
- RIGA Pietro di Angelo e di BOCCA Concetta, nato a Laureana di Borello il 25.6.1953, celibe, residente a Milano dal 9.6.1967, proveniente da Cinisello Balsamo ed abitante a Milano, via Uruguay 7, unitamente ai genitori ed al fratello Domenico, nato a Laureana di Borello il 21.10.1957. Celibe. Ufficialmente studente. Il padre, manovale, è pensionato. La madre casalinga.  
Il RIGA Pietro è esente da pregiudizi di sorta;

./.

## RISERVATO

- 6 -

89

- SEVIN Victor, si identifica in: SEVIN Victor aut SEVIN 999 Viktor fu David e CAPRIA Vida, nato a Marnarisi (Turchia) il 13.3.1918, già domiciliato a Milano in via C. Pisaccone 51, via Cavento 6, sotto il falso nome di HANNAN Vittorio, nato a Rodi (Grecia) il 18.2.1926. Già amministratore unico della società "SEVCO International Srl.", avente sede in Milano, Corso V. Emanuele 15, risulta ricercato anche dall'A.G. belga per truffa, falso, bancarotta fraudolenta, emissione di assegni a vuoto. Risulta inoltre colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi, emessi dalla Procura della Repubblica di Milano:

- . Ordine di cattura n. 852/82 del 27.9.1982 per bancarotta;
- . Ordine di cattura n. 888/82 dell'8.10.1982 per ricettazione,

è infine implicato nel noto traffico internazionale di stupefacenti, scoperto a Trento.

E' noto sin dal 1963, per fatti attinenti agli stupefacenti ed altro.



**RISERVATO**

83

1100

A P P U N T O

OGGETTO: GIOVANNELLI Vincenzo.

1. Nel contesto di specifica attività informativa, in relazione ai noti traffici internazionali di armi, si è appreso che il noto GIOVANNELLI Vincenzo avrebbe rapporti con il cittadino austriaco Otto KOLLER, domiciliato a Vienna.

A tale proposito, questo ultimo sarebbe disponibile per la fornitura di:

- cassette di medicinali contenenti un'ampolla di particolare interesse ed in uso alle FF.AA. dei Paesi dell'Est;
  - armi leggere cal. 9 e 7,65, provenienti dalla Cecoslovacchia o dalla Bulgaria.
2. Il KOLLER, inoltre, avrebbe avuto rapporti con tale REY NOLDS che potrebbe sicuramente identificarsi in Gerta REYNOLDS coinvolto nell'inchiesta della magistratura di Trento.

**RISERVATO**

84

ANNESSO N. 1

OGGETTO: Società "SEVCO INTERNATIONAL".

- rimo class*
1. Sul conto della società di cui all'oggetto si richiamano i settoriportati messaggi:
    - n. 32924/S.I. del 30.11.1981 di questo Reparto;
    - n. 652/S.I. del 4.12.1981 del Nucleo Regionale pt di Trieste.

2. Il nominativo della SEVCO INTERNATIONAL, risulta annotato tra gli appunti sequestrati in data 1.10.1980 al cittadino turco ZAIMOGLU Sadat, nato a Siurik Icar (Turchia) il 7.6.1950, arrestato a Milano da militari del Nucleo Regionale pt di Trieste in collaborazione, della Squadra Mobile della Questura di Milano e di militari del Nucleo Regionale pt di Milano.

Per l'Ufficio del Generale di Divisione Ispettore per l'Italia Settentrionale, per la Zona Lombarda (II) e per il Nucleo Regionale pt di Milano si richiama la nota n. 1382/R/260 del 20.10.1980 del Nucleo Regionale pt di Trieste.

**RISERVATO**

RISERVATO

85

ANNESSO N. 2

1102

OGGETTO: HANNAN Vittorio alis SEVIM Victor.

Nel 1966 è risultato che tale COGO Giovanni nato a Martellaro (VE) 1'8.8.1927 era in rapporti d'affari con HANNAN Vittorio, cittadino israeliano abitante a Milano in via Pisacane n. 51, il quale sarebbe stato amministratore della S.A.S. "SICEN" con sede in Milano, via Fontana n. 16.

RISERVATO

**RISERVATO**

86

ANNESSO N. 3

1103

OGGETTO: S.A. "SAVIT" (Società Anonima Valorisation Indu-  
strias Turisticas).

Da notizie risalenti al 1967 risulta che:

La Società "S.A.V.I.T." con sede sociale a Panama e centrale a Milano, Largo Augusto 3, ha assunto in appalto la gestione della casa da gioco di Portorose. Il contratto, stipulato con l'Ente Turismo di Pirano, era stato firmato per conto della predetta società dal dott. POGLIANI Ferdinando nella veste di procuratore generale. L'etichetta panamense della società nascondeva capitali a gestione italiana.

La S.A.V.I.T. altro non sarebbe se non la riviviscenza della Soc. S.A.V.I.A.T. che, a mezzo di identici personaggi e soci (POGLIANI, BOSSI, ecc.) ha gestito per una decina di anni il casinò di Venezia.

La citata società oltre ad aver realizzato guadagni che sarebbero stati sottratti a tassazione, avrebbe posto in essere fughe in rilevante quantità di valuta italiana in Jugoslavia per effetto delle seguenti clausole contrattuali:

- costituzione di un deposito di cento milioni di lire presso una banca jugoslava;
- provvista di tutte le attrezzature occorrenti per l'esercizio della casa da gioco (tavoli, sedie, roulette, slot machines, gettoni cassaforti) per un valore di due-trecento milioni di lire;
- versamento all'Ente turismo di Pirano di un prestito di ottanta milioni di lire di cui venti a fondo perduto;
- costituzione presso il casinò di un fondo di dotazione di cinquanta milioni di lire;
- istituzione di un ufficio fidi per i prestiti ai giocatori a suo totale rischio. Presso tale ufficio i giocatori acquistavano i gettoni mediante assegni di conto corrente che poi venivano portati in Italia per il cambio e quindi banconote italiane corrispondenti almeno al 60% dei valori di detti assegni (equivalente alla quota spettante al Casinò) venivano trasferite clandestinamente in Jugoslavia.

**RISERVATO**

87

ANNESSO N. 4

1104

OGGETTO: PERTUSI Rodolfo.

PERTUSI Rodolfo fu Antonio e fu EMILIANI Maria, nato a Trieste il 4.2.1910, cittadino italiano abitante a Trieste in via Giusti n. 6, è nato da genitori benestanti.

Nel 1933 si è diplomato ragioniere presso l'Istituto Tecnico "LEONARDO DA VINCI" a Trieste e nel 1944 si è laureato in economia e commercio presso l'Università di Firenze.

Nel 1940 si è trasferito a Gorizia e per sfuggire a diversi procedimenti penali si è arruolato nella disciolta milizia fascista - D.I.C.A.T.; qualche tempo dopo è stato sospeso, sia dalla predetta milizia che dal partito fascista a causa della sua condotta morale.

Egli in quel tempo faceva parte anche dei gruppi universitari fascisti essendosi iscritto presso l'Università di Trieste nella facoltà di economia e commercio.

Nel 1940 si coniugò con RICCARDI Arnalda nata a Trieste il 18.7.1919, dalla quale ebbe quattro figli.

Durante la guerra il PERTUSI prestò servizio in Toscana ed in Sicilia nella milizia fascista. Fino al 1943 egli ebbe diversi contatti con alti ufficiali dell'Esercito Italiano e con esponenti dei partiti politici italiani, sia a Roma che a Napoli, con i quali organizzava le forze della resistenza italiana per la guerra di liberazione.

Nel primo governo nazionale fu segretario del Ministro SCOCCIMARRO presso il Ministero della Postbellica.

Ritornato a Trieste nel 1946 costituì la ditta "EDIZIONE OPERE STORICHE" per pubblicare l'albo d'oro della Nuova Italia, ma non avendo ricevuto adeguate adesioni, rinunciò all'opera.

Egli cominciò ad avere, o meglio riprendere, relazioni con i maggiori esponenti del contrabbando locale e si mise al servizio della Jugoslavia fornendo informazioni di carattere politico militare, sfruttando le conoscenze da lui acquisite in Italia e specialmente tra gli alti funzionari governativi.

~~RISERVATO~~

- 2 -

88

Egli si avvantaggiò anche della collaborazione di una sua sorella che sarebbe stata coniugata ad un funzionario governativo jugoslavo in servizio a Belgrado. 105

A Capodistria, ove contava molte aderenze presso le autorità comuniste, avrebbe aperto un ufficio in Calle Chiusa dei Prefetti al n. 1207.

Nel 1946 il PERTUSI svolse a Trieste attività anche come presidente della "Delegazione Nazionale del T.L. T. del Comitato Internazionale per l'Assistenza e l'Avviamento Professionale della Gioventù". Egli venne elevato a tale carica dal fondatore dell'Opera tale Principe Sergio GALITZIN fu Sergio, domiciliato a Roma, in via Margherita n. 51/A.

Nel 1947, 1948 e 1949 si mise al servizio della C.I.C. americana fornendo notizie di carattere politico e militare sul conto della Jugoslavia. Venne però subito sospettato di doppio gioco e posto sotto sorveglianza.

Nel 1948 fece importanti affari concernenti la vendita di macchinari alla Jugoslavia, in società con l'allora Onorevole RICCI Mario di Pavullo. Nell'estate del 1949 la C.I.C. mise accanto al PERTUSI una donna che quest'ultimo aveva conosciuto qualche tempo prima a Belgrado.

La donna, di nome Ivonne e di origine russa, venne portata a Trieste clandestinamente a mezzo di un'autovettura americana, nascosta nel bagagliaio, e precisamente da Roma ove ella si era trasferita. La predetta, che parlava correntemente diverse lingue e che aveva frequentato l'Università di medicina a Parigi, venne incaricata di sorvegliare il PERTUSI, allacciando con lui una relazione amorosa. Infatti divenne la sua amante e dopo qualche tempo confidò al PERTUSI l'incarico che aveva ricevuto dal servizio americano, pertanto venne allontanata da Trieste. La stessa si sarebbe sposata in Norvegia con un individuo facoltoso direttore di una clinica.

Durante la guerra partigiana il PERTUSI aveva il grado di luogotenente generale. Egli si era inoltre interessato a Trieste, nel 1949, per la liberazione delle prigioni jugoslave del commerciante MAROVIC.

Il 28.10.1949 costituiva a Trieste la Società "ARDEN" a r.l. che venne iscritta presso la locale Camera di Commercio col n. 8445, con uffici in via Genova n. 3.

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 3 -

89

Ebbe come soci tale CANARUTTO Armando fu Mosè, abitante a Trieste in Strada Guardiella n. 6 e la moglie RICCIARDI Armida.

Nel 1950 venne arrestato a Capodistria e condannato ad alcuni mesi di carcere per contrabbando di sigarette.

Il PERTUSI risultò più volte denunziato e condannato per truffa, violazione di domicilio, abuso di titoli. Elemento scaltro e trafficante che era sempre vissuto di espedienti; lo stesso, quando venne arrestato in Zona "B" venne accusato di contrabbando di sigarette. In effetti egli aveva invece maggiorato i prezzi di alcuni macchinari che aveva venduto alla Jugoslavia e per questo motivo venne arrestato. Nell'ottobre del 1950 si iscrisse presso l'albo dei dottori commercialisti di Trieste.

Il 3.12.1951 divenne amministratore unico della società GENUZZIO Mario, in sostituzione del CANARUTTO. Detta società trattava l'importazione e l'esportazione e la rappresentanza di vari generi.

Nel 1952 il PERTUSI gestì il buffet "BOTTERI" sito in Trieste, via Carducci che in seguito cedette a tale NOVEL Ino.

Il 9.6.1953 la Procura di Stato emise nei suoi confronti il mandato di cattura n. 3316/53 perchè colpevole di traffico di stupefacenti. Infatti egli il 9 maggio 1953 aveva procurato mezzo chilogrammo di eroina al NOVEL Ino che, tramite tale GUSMERI Giacomo Da Giovanni e di IODA Albina, nato a Milano il 12.12.1923 residente a Milano, Corso Lodi 117, pure sospettato di attività spionistica contro l'Italia, doveva venderlo ad un individuo che risultò poi un agente della Polizia.

Il 9 maggio 1953 vennero arrestati il NOVEL Ino ed il GUSMERI, mentre il PERTUSI prese il treno diretto a Roma.

Il PERTUSI trovò a Roma numerose aderenze e si mise in contatto con l'avv. AMBROSINI Vittorio con uffici in piazza Pantaleon n. 3 - tel. 561040. Due agenti della polizia di Trieste il 16 maggio 1953 si recarono a Roma dove con l'ausilio di quella Questura cercarono di rintracciare il PERTUSI onde arrestarlo. Le ricerche furono infruttuose.

Il PERTUSI è stato ottimo conoscente del dott. DI DEMETRIO Demetrio, primario in un ospedale di Bari.

./.

RISERVATO

## RISERVATO

- 4 -

90

Il PERTUSI faceva inoltre uso dei titoli di Cavaliere di GR. Croce dell'Ordine Lateranense della Legione d'Onore de l'Immacolata - Servizio Ospedaliero; Cavaliere di Gr. Croce dell'Ordine del Sovrano e Militare di S. Casimiro e Conte del Castello feudale di Verna nonché Commendatore Ereditario di S. Tommaso e S. Giovanni d'Acri. Egli aveva anche l'incarico di conferire delle onorificienze e in questo modo si accattivò l'amicizia di numerose personalità italiane per la maggioranza residenti a Roma.

Nel 1970 lo stesso risiedeva a Trieste in via F. Trevisani n. 6, con la famiglia composta dalla moglie Anita RICCIARDI e dai figli:

- Lucio di anni 26;
- Adriana di anni 29;
- Ennio di anni 30 (quest'ultimo coniugato con CERASUOLO Maria Rosaria, nata a Pozzuoli (NA) il 7 ottobre 1941, studentessa universitario),

e ufficialmente esercitava l'attività di avvocato e commercialista con studio ubicato a Trieste, via Gallina n. 3. Nello stesso ufficio aveva sede anche la ditta individuale "STUDIO TECNICO IMMOBILIARE ENNIO PERTUSI", avente per oggetto l'attività di mediazione in compravendita di beni immobili urbani, locali d'affari, aziende e affittanze in genere, costituita al 25 febbraio 1949: proprietario e firmatario è il figlio PERTUSI Ennio.

Il suddetto risultò inoltre direttore della rivista "PROSPETTIVE REGIONALI" - la cui redazione amministrativa si trovava a Trieste, via S. Francesco 11; condirettore responsabile di tale rivista risultò essere il professore Lucio DE PANZERA, residente a Trieste, via Machiavelli n. 2, assiduo frequentatore dello studio del PERTUSI.

Nel 1972 il PERTUSI attivò la casa da gioco di Plit vice ove prestavano la loro opera i seguenti cittadini italiani:

- BIANCHI Juri (detto Aldo) di Venezia con le mansioni di direttore dell'ufficio fidi;
- FULDI Bruno, nato ad Arsia (YU) il 7 luglio 1942 e residente a Trieste, via S. Nicolò n. 8, presso PANZIC, croupier;
- SARTORIO, non meglio identificato, anch'egli con le mansioni di croupier.

IL PERTUSI aveva uno studio in Roma, via C. Colombo 185 - tel. 5127210. Egli, che non aveva la residenza in Roma, vi si recava molto raramente e per un periodo di tempo limitato. Non risultò svolgere attività commerciali e ricoprire cariche in seno a società della Capitale.

.../..

RISERVATO



91

Nel 1975 il PERTUSI avrebbe mantenuto collegamenti con tale PETROSILLO Giuseppe Alberto, nato a Castellana (BA) il 12.12.1935, con cui avrebbe posto in atto traffici di valuta.



192

189

# NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo di Sezioni -

Prot. n. 1171/V/37/R/RDA Allegati n. \_\_\_\_\_

13 APR. 1983

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: Attività di intermediazione di materiale bellico - Segnalazione.-

ALL' ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI - TRENTO -  
 - Dottor Carlo PALERMO -

TRIBUNALE DI TRENTO  
 UFFICIO ISTRUZIONE  
 PERVENUTO IL

\* 13 APR. 1983 \*

N° \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ N.G.G.I.

- Seguito nota n.17791/V del 31 marzo 1983.

Per quanto di eventuale interesse, trasmetto fotocopia della nota n.4230/R/RDA, in data 11 aprile 1983, del Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto - con gli appunti annessi, concernenti l'oggetto.

Questo Nucleo Centrale pt provvederà a sviluppare le indagini nei confronti dei soggetti segnalati, residenti o domiciliati in questa città.

La S.V., ove lo ritenesse necessario, potrà chiedere, direttamente ai reparti competenti per territorio, notizie ed indagini nei confronti delle altre persone ed imprese segnalate.-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
 (Col. t.SG Pierrupolo Meccariello)

RISERVATO

193



1110

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 4230/R/RDA di prot.

ROMA li, 11 APR 1983

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO 15<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA  
AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA

C A G L I A R I  
R O M A  
M I L A N O

e, per conoscenza:

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA SETTENTRIONALE  
ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA CENTRALE  
AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA

M I L A N O

R O M A  
MILANO = ROMA V  
ROMA XII

Seguito lettera n. 3745/R/RDA del 31.3.1983.

1. Si trasmette l'unito appunto concernente ulteriori notizie d'interesse sul presunto traffico di armi segnalato con la lettera a seguito.
2. Il Nucleo Centrale pt provvederà all'eventuale inoltro dell'elaborato al G.I. del Tribunale di Trento dott. Carlo PALERMO.
3. Riserva di inviare quanto risulta agli atti.

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo Centrale P.I. Roma

N. di prot.

data

1771 R/RDA

12 APR 1983

d'ordine

IL CAPO REPARTO  
(Col.t. ST Antonio Corda)

RISERVATO

RISERVA

194

A P P U N T O

1111

1. Nel prosieguo dell'attività informativa, si è appreso in via fiduciaria che:

- PARTEL Glauco sarebbe:

- . da alcuni anni, un elemento del NATIONAL SECURITY AGENCY (N.S.A.), struttura dipendente dall'U.S. INTELLIGENCE BOARD, organismo cui farebbero capo tutti i Direttori dei Servizi di Sicurezza Federali degli S.U.;
- . sin dal 1974, in contatto con tale Mr. ROGER (fonetico), diplomatico dell'Ambasciata USA di Roma, verosimilmente responsabile in Italia del "NATIONAL SECURITY OFFICE (N.S.O.)", con sede presso la stessa Ambasciata;
- . al centro di traffici rivolti alla compravendita di materiali ed armamenti bellici e di grosse partite di petrolio greggio e raffinato. Alcune di dette operazioni sarebbero condotte a titolo personale, altre su indicazioni del Servizio americano (in proposito, si richiama l'articolo stampa del "Corriere della Sera" dell'1.11.82, all. 1);

- Massimo PUGLIESE:

- . sarebbe sin dal 1974 in rapporti di "affari" sia col PARTEL che col ROGER;
- . avrebbe confidato a persone del suo giro di avere, nel 1973, costituito la "PROM.EC" per conto del Servizio, (SID), alle cui dipendenze, all'epoca lavorava;
- . nello stesso periodo, avrebbe operato in qualità di importatore-esportatore, fornendo cinque motovedette al governo venezuelano;
- . recentemente, si sarebbe allontanato dal PARTEL ed avrebbe avviato "rapporti d'affari" con Stati dell'Est (avrebbe trattato anche una partita di KALASCHNIKOV sulla piazza di Ginevra);
- . avrebbe come collaboratori (che frequentano il suo studio romano) un ufficiale generale e due ufficiali superiori in congedo;
- . nel 1971 - all'epoca Capo del Centro C.S. di Cagliari - sarebbe divenuto amministratore della spa ULMER, iscritta alla CCIAA di Cagliari e trasferita a Latina, dove è iscritta alla Cancelleria del locale Tribunale;

- GIOVANNELLI Vincenzo:

- . soggetto complesso, ambiguo, incline a promuovere o a partecipare ad affari poco chiari e chiacchierato sin dagli anni 60, epoca in cui dimostrò una ingiustificata disponibilità di denaro, non avrebbe mai interrotto i suoi legami con elementi della malavita sarda e dell'Italia;

RISERVA

195

- 2 -

- attraverso il noto PULIGA, sul finire degli anni 60, sarebbe entrato in rapporti di affari (traffico di quadri, opere d'arte e preziosi di illecita provenienza) con PUDDU Antonio Nicola, nato il 27.8.1943 ad Arzachena (SS), emigrato a Milano il 10.1.1966, stretto parente della moglie dello stesso PULIGA. Il PUDDU, a Milano, aveva raggiunto il fratello Efisio, pregiudicato, titolare della "BOTTEGA DEL RESTAURO", sita in via Tibaldi 14;
- avrebbe conosciuto i noti PAIS Giovanni e Mario intorno agli anni '72/'73, su presentazione del PUDDU. I PAIS lo avrebbero messo in contatto con COLLINA Livio, nato il 16.5.30 a Bologna ed ivi residente, chiamato "FRATELLO BANDIERA", boss della malavita locale; (il COLLINA avrebbe utilizzato il PAIS nell'attività di riscossione di tangenti o come organizzatore di spedizioni punitive contro rivali o persone insolventi);
- quando venne identificato, il 9.3.82, al valico di Brogeda, era presumibilmente diretto a Chiasso per incontrarsi con l'avv. Pier Francesco CAMPANA, di cui si dirà in seguito, che intendeva minacciare, per motivi non noti. A bordo dell'autovettura, sulla quale viaggiava col PAIS, si trovava anche TOTA Vincenzo di Milano, pregiudicato, probabilmente fratello di TOTA Gennaro, arrestato in Lombardia nel quadro dell'inchiesta condotta dal G.I. del Tribunale di Trento;
- negli anni 1972/73, presso l'Hotel Continental di Milano, avrebbe trattato, per alcuni giorni, con quattro cittadini americani e con la sedicente signora HELGA SCHILLING CROWEL, uno spot di crudo (petrolio greggio), che lo avrebbe portato alla conoscenza diretta del citato avv. CAMPANA. L'affare prospettato dagli americani e dallo stesso CAMPANA si sarebbe rivelato un'abile truffa che gli sarebbe costata 200 milioni.
- Scomparsi gli americani che lo avrebbero truffato, avrebbe stretto i rapporti col CAMPANA, con la speranza di essere inserito negli affari di quest'ultimo e di recuperare almeno in parte il capitale perduto;
- avrebbe conosciuto il PARTEL durante uno dei suoi soggiorni a Roma dove, dal 1973, risiede la figlia Maria, coniugata con tale RUFO Enrico. L'incontro sarebbe avvenuto presso l'Hotel Borromini, il cui direttore dell'epoca sarebbe stato amico del RUFO e del PARTEL (presentato come collaboratore di VON BRAUN ed inventore di missili speciali);
- dopo la conoscenza del PARTEL, si sarebbe inserito con la sua utenza (790201 - GIOVE) in una fitta rete di telescriventi in uso ad "operatori economici e turistici", nazionali ed estere, con il compito di ricevere e trasmettere messaggi, il cui contenuto rifletterebe commesse di armi, navi, aerei (quasi sempre dismesse dalla NATO), petrolio e, talvolta, commesse di acciaio, rame, alluminio ed altro. Con tale attività - piuttosto costosa anche per le spese di viaggi e soggiorni - sa

- 3 -

196

rebbe solo riuscito a dilapidare propri capitali, tanto che il PULIGA suo socio nella spa BA.SA di Olbia - avrebbe preteso la restituzione di 180 milioni, quale sua quota da lui gestita negli "affari" mal riusciti e, ottenuta una dichiarazione di riconoscimento del credito, si sarebbe dimesso dalla società. L'altro socio - Mario TANCREDI - venuto a conoscenza delle sue non chiare operazioni, lo avrebbe indotto a dimettersi per prevenire possibili azioni giudiziarie, consentendogli, però, di farsi succedere dal figlio Giovanni Maria Enrico;

- CAMPANA Pier Francesco, nato il 14.10.1929 a Berna e residente a Chiasso, via Notta 18 sarebbe:

- . titolare della telescrivente "79868-PFC" di Chiasso;
- . stato arrestato, in Italia, più volte, per associazione a delinquere, contrabbando, esportazione di valuta e ricettazione (dovrebbe essere no to alla Questura di Bergamo);
- . implicato in traffici internazionali di armi e petrolio;
- . stato, nel 1976, procuratore della S.A. INTERNATIONAL SEGUNDA, panamense, un cui panfilo - il NAUTA - venne sequestrato il 5.8.76 ad Alghero, nel quadro dell'inchiesta condotta dalla G. di F. sulle "bandiere ombra". Il Giovannelli, nell'occasione, sarebbe intervenuto proponendo il versamento di 20 milioni di lire per il dissequestro del natante;

- principali organizzatori di traffici internazionali di armi e di petrolio sarebbero i citati PARTEL e CAMPANA, nonché Helmut RUETING (1), Richard AESCHBACH (2), I.M. KHUDHAIRY (3) e Antonello ZICCONI (nota informativa all. 2), intorno ai quali ruoterebbero personaggi di secondo piano.

Essi avrebbero condotto le seguenti trattative:

A. A R M I:

- . nel 1981, l'acquisto, tramite GIOVANNELLI e su richiesta dello ZICCONI, di elicotteri "BELL-209-AH-1H-COBRA", anno di produzione 1978/79, costruiti per l'esportazione, al prezzo di 6.500.000 dollari per unità, F.O.B. in Europa, completi di armamento, con l'obbligo per il compratore di depositare presso una banca il relativo importo, citando il seguente codice: "BUTAL/ATTILA 81" (essendo l'ATTILA una società tedesca, non è da escludere, a monte della trattativa, la presenza del RUETING);
- . nel 1981, la vendita di aerei "F.104-G" e simulatori di volo al prezzo, rispettivamente, di 2.895.000 e 748.000 dollari per unità. Alla trattativa, apparirebbe interessato tale Gilbert JUNGEN, a cui favore dovrebbe essere effettuato il deposito presso la BANQUE INTERNA-

(1) titolare del telex "58739-ARCON" (D) e consulente della KEAT TRADE LTD, ufficio tedesco;

(2) rappresentante di una società di Berna, il cui telex ha il n. "35599-ARTCO" (CH);

(3) titolare di società del Kuwait, il cui telex è "22447-CONDICO" (EM), ed esperto nella compravendita di petrolio greggio e derivati;

RISERVATO

- 4 -

197

- TIONAL LUXEMBURG - telex 3626 - citando il seguente codice: "456-R.A. - CONDOR" (non si escluderebbe la partecipazione alla trattativa di AESCHBACH, in quanto quest'ultimo, talvolta, si è appoggiato ad una società svizzera denominata CONDOR);
- . nel 1982, anche attraverso il GIOVANNELLI, la vendita di 40 elicotteri "COBRA BELL tipo G", ricondizionati a zero ore di volo, al prezzo di 5,6 milioni di dollari per unità e con una provvigione di 200 mila dollari per unità.
- La richiesta sarebbe stata fatta da un certo "LBA", per conto di ignoto acquirente. Nella circostanza, sarebbero state avviate trattative per l'acquisto di elicotteri di tipo "G" nuovi di fabbrica e di tipo "S". (Si ritiene che l'operazione si sia concretizzata perchè, due giorni dopo, il PARTEL avrebbe informato il GIOVANNELLI di "accingersi a brindare per la buona novella", inviandogli euforicamente "saluti missilistici");
- . nel 1982, attraverso anche la società svizzera INTORA, alla quale talvolta si appoggierebbe il CAMPANA, la commessa di 100 carri armati "LEO-MK 1", marchio nuovo, al prezzo "F.O.B." di 2.215.000 dollari americani per unità, inclusa una provvigione di 40 mila dollari per unità;
  - . nel 1982, attraverso tale MENOTTI Carlo, residente a Quakerton (Canada), tel. 5661833, che si avvarrebbe del telex 834651, la vendita di 3 fregate navali;
  - . nel 1982, la vendita di 4 fregate navali, tramite il GIOVANNELLI su richiesta dello ZICCONI, per le quali l'acquirente sarebbe stato invitato a versare 12 milioni di dollari americani, come deposito ESCROW, presso la BARCLAYS BANK INTERNATIONAL, a favore di BRYAN BIRD e partners sull'a/c n. 34102880. La suddetta banca di sporrebbe del telex n. "98113 - BARIPS" - G ed avrebbe sede in Inghilterra.
- Nella trattativa comparirebbe anche il PARTEL, il quale avrebbe precisato all'avv. Giampaolo FADDA (4), uomo di fiducia dello ZICCONI, che le fregate navali sarebbero appartenute alla classe: "BAPTISTA DE ANDRADE" (Spagna - Portogallo), rimandandolo per tutte le caratteristiche al manuale "JANE'S FIGHTING SHIPS 77/78", pag. 449 oppure 497, disponibile, in Italia, presso il dr. NEGRONE, piazza Fontane Marose 3 - Genova - telex "211197 - EDNIT", tel. 268334 (utenza riservata);
- . nel 1982, attraverso una società inglese il cui telex è "22834 -

(4) l'avv. FADDA è nato il 17.12.45 a Bortigali (NU) e risiede a Cagliari, via Martini 25. Cugino del CUALBU, già funzionario di P.S., pur essendo procuratore, non svolge alcuna attività specifica, limitandosi a curare gli interessi del cugino ed a condurre trattative di compravendite immobiliari.

RISERVATO

- 5 -

198

1115

MATRAC" - G, rappresentata da tale GITTLEMAM, la vendita di aerei "C-130", su richiesta dello ZICCONI. Lo GITTLEMAM, riservandosi di fornire la descrizione dei "C-130", la cui ispezione sarà possibile in U.S.A., avrebbe invitato lo ZICCONI ad un incontro a Londra o a Ginevra.

Gli aerei in argomento sarebbero destinati alla Nigeria e alla Giordania. Lo GITTLEMAM avrebbe fatto rilevare l'impossibilità ad accettare tali Paesi e avrebbe soggiunto: "non otterrete le forniture usando questo sistema. I vostri metodi sono superati da 20 anni? Siamo una ditta seria che lavora nel campo della Difesa. Dovete fornirci il nome del Paese attuale che sta comprando e fissarci un incontro con i compratori: ripeto compratori e non le loro mezze tacche. Soltanto allora la mia ditta potrà cambiare atteggiamento".

## B. PETROLIO:

. avrebbero avviato e concluse numerose trattative, per svariate migliaia di tonnellate (in barili e galloni) di petrolio greggio, Kerosene, Diesel 1, Diesel 2, Benzina e Gasolio, unitamente ad altre per acciaio, rame, alluminio, fertilizzanti e prodotti in genere.

Il promotore degli affari petroliferi sarebbe il KHUDHAIRY;

. nelle seguenti trattative, sono stati interessati unitamente a Flavio CARBONI (solo per alcune; per altre vengono citate le società PETROMIN e SAMIN);

. il 25.9.1981, lo ZICCONI avrebbe informato il KHUDHAIRY che a Roma sarebbe stato raggiunto l'accordo tra la "parte" conosciuta dal destinatario ed una "compagnia primaria americana" e che il "dott. CARBONI (un politicante) avrebbe da lui ricevuto tutti i dettagli e che si sarebbe messo in contatto telefonico o per telex" con lo stesso KHUDHAIRY, pregandolo di procedere non appena avrebbe ricevuto la conferma e la protezione;

. il 30.9.1981, lo ZICCONI avrebbe informato il KHUDHAIRY, dopo aver segnalato alcune precauzioni di carattere bancario, di essere disposto a recarsi, insieme al CARBONI, nella città di ABU DHABI per "definire ogni cosa";

. l'1.10.1981, l'avvocato CAMPANA avrebbe inviato allo ZICCONI copia di due telex "ricevuti da un amico comune" per sottoporli all'attenzione del CARBONI e di un certo H.KUNZ (5). I messaggi si riferirebbero al reperimento di raffinerie con capacità ricettiva giornaliera di almeno 400.000 barili;

(5) tratterebbesi dell'uomo di affari austriaco HANS KUNZ, dimorante in Svizzera, che, secondo notizie stampa, si sarebbe incontrato a Roma con il CARBONI per studiare una formula idonea all'acquisizione di una parte del pacchetto azionario del Banco di Sardegna.

./.

RISERVATO



## RISERVATO

- 6 -

199

- il 7.9.1981, lo ZICCONI, avrebbe comunicato al KHUDHAIRY i prezzi e le modalità di un contratto urgente con piena autorizzazione della "PETROMIN";
- il 22.9.1981, il KHUDHAIRY avrebbe chiarito allo ZICCONI l'esatta procedura da seguire circa il pagamento di una partita di 1.000.000 di tonnellate di greggio, precisando che i versamenti avrebbero dovuto essere effettuati da 1 a 3 mesi, con "credito dipendente da negoziazione con PETROMIN";
- il 22.9.1981, lo ZICCONI avrebbe comunicato al KHUDHAIRY di aver parlato con il Presidente dell'API ITALIANA S.p.A., signor Aldo BRACCHETTI-PERETTI, interessato al contratto ed in attesa di dettargli: "prezzo, diretto contratto con PETROMIN, qualità, porto o porti di imbarco, termini di pagamento, possibile inizio dei pagamenti e se con fattura o non";
- il 23.9.1981, l'avvocato CAMPANA, avrebbe risposto ad alcuni quesiti postigli dallo ZICCONI in merito ad una partita di greggio.

Il giorno successivo, lo ZICCONI avrebbe informato il KHUDHAIRY, al corrente di quanto sopra, di essere in attesa di concludere l'accordo con l'ente statale italiano per mezzo di un imprecisato ministro;

- il 26.1.1982, il KHUDHAIRY avrebbe comunicato allo ZICCONI le procedure bancarie per una partita di greggio e precisato che, una volta depositata la lettera di garanzia da parte del compratore, entro 72 ore la "PETROMIN" avrebbe contattato la raffineria acquirente per accordi circa la firma del contratto da stipulare o in Svizzera o a Riad;
- il 25.3.1982, lo ZICCONI, dalla Libia avrebbe informato la sua segretaria presso la I.C.P. di Cagliari, (6) che l'affare del cemento con la "SAMIN" sarebbe andato bene e l'avrebbe incaricata di tentare ancora una volta un contatto a Roma con il PARTEL, di informare telefonicamente il signor SALAH, via Nomentana di Roma (Ambasciata libica ?) circa la data del suo rientro in Italia, e di pregare il signor ABDULARAZAK di attendere il suo ritorno.

Il giorno successivo, la segretaria gli avrebbe risposto di non aver potuto contattare la "SAMIN" a causa di una avaria della telescrivente, di non aver potuto contattare il PARTEL e di aver avuto richiesta dall'Ambasciata (libica ?) di Roma di un contatto diretto al suo rientro in Italia;

(6) Amministratore di tale ditta è l'ingegnere RIZZO Giuseppe, nato l'8 gennaio 1941 a Biz Drassen (Tunisia), residente a Cagliari, via del Canneto 30, estraneo al traffico essendosi solo limitato a ricevere telex e telefonate dirette allo ZICCONI.

## RISERVA

- 7 -

200

- un altro gruppo di elementi sardi che trafficherebbe in prodotti petroliferi sarebbe costituito da:

- . CILLOCO Orazio, nato il 4.11.1930 a Cagliari ed ivi residente in via La Plaia n. 1 (nota informativa all. 3);
- . SPIGA Mario, nato il 18.2.1936 a Cagliari-Monserrato, ivi residente, via Bucarest n. 4 (nota informativa all. 4);
- . NATERI Franco, nato il 30.7.1938 a Quartu Sant'Elena (CA), ivi residente in via Alfieri n. 6 (nota informativa all. 5).

Essi pur collegati al KHUDHAIRY, AESCHBACH, RUETING, CAMPANA, ZICCONI ed altri, opererebbero in Spagna, Francia, Paesi Bassi, Germania, Austria e Danimarca avvalendosi delle seguenti telescriventi:

- . 611320- SPACE, intestata a Hotels Cooperativa tra Albergatori, via Veneto n. 169, Roma;
- . 79201 - TXCAB - Svizzera cui fanno Capo tali DE MICHELI e SARTORI (tel. 560060);
- . 59305 - RPMAG - Svizzera, cui fa capo tale HANS dott. WIDMER;
- . 469828 - STAR - A - Monaco, collegata alla (STARDUST INTERNATIONAL LTD di Monaco e "STARDUST INTERNATIONAL LTD" di Bermuda, cui fanno capo tali BIIN e PAPA;
- . 152252 - DEVERSA - SPAGNA, cui fa capo JOSE FRANCISCO dottor POLO col quale operano tali PABLO TRINCHERJ, MUSSO Armando e LUIGI ANGILELLO, quest'ultimo, il 20.8.1981, presso l'hotel Zurigo, telex "56809 - HOZU", si è incontrato con CILLOCO Paolo, CILLOCO Orazio e BASSETTI Paola, tutti con camera prenotata. Nello stesso albergo vi era anche un certo JENSEN che occupava la stanza n. 1401;
- . 633197 - COHOL - Austria, cui fa capo tale DONNER socio di JENSEN. Il DONNER è di Berlino;
- . 965421 - DOUCAL - Inghilterra, cui fa capo il dottor GALLOWAJ;
- . 52821 PSINT - Olanda, cui fa capo S.PENNERS;
- . 613458 - EXEPRO intestata a CONSULTAT AGENCY S.r.L. (Servizio Segretariato conto terzi), via Savoia n. 78 - Roma. Vi fanno capo il dottor Lucio JACCARINO e il comandante IRACE; La società ha le seguenti utenze telefoniche:
  - .. ROMA: 06/3275890, 06/3276393;
  - .. MILANO: 02/867051, 02/870956;e la telescrivente "320343 - EXECMI" installata a Milano;
- . 720197 - RICNA, intestata a RICOLFI e C.S.p.A., via Flavio Gioia n. 4, Napoli;

./.

## RISERVATO

201

- 8 -

- 1778
- . 790116 - SCITAL, intestata a "SUD CHEMIE ITALIA" (industria chimica), strada statale n. 293, Km. 63,200 (PISCINAS) - GIBA (CA), cui fa capo tale SAIU;
  - . 720198 - EURSUD installata nel 1979 a Napoli. Attualmente non figura in attività;
  - . 790046 - SARMA, intestata alla "SARDA MARITTIMA S.p.A." - Via Roma n.47 (CA), cui fanno capo, per affari petroliferi, i capitani SCOTTO di Napoli (tel. 8687518) e tale dottor VELLUTTI.  
Nella società operano tali PALOMBA Nino e dottor MONTALDO;
  - . 72157 - RTOUR - Olanda, intestata alla TOURDEPARTMENT il cui manager è tale ANDRE' LAGERWAARD. Ad essa fa capo il comandante DI NARDO, di Napoli, telefono 322361;
  - . 431919 - CIAV o "BWD" - Francia, cui fanno capo il comandante BOLIA (tel. 919196 oppure 910995 di Marsiglia) e tali ROSSI E SACRIPANTI;
  - . 52203A - HACM - Svizzera, cui fa capo tale LUINGHER;
  - . 612188 - BRIOCO, intestata a BROTTI Aldo e Ciro, via Cassia n. 490 - Roma - cui fanno capo tali SALA e FIGUS e l'utenza telefonica di Berna 04539305;
  - . 611678 - CONFERT, intestata a "EUROPA SCAMBI COMMERCIO FERTILIZZANTI S.p.A." - Via Paisiello n. 26, Roma. Vi fanno capo:
    - .. SANDRELLI Maurizio, telefono 7575535;
    - .. LEIDI Rosanna;
    - .. Dott. CECI;
  - . 614225 - WORTM, intestata a "WORLD TRANS MED" S.r.l., via Mordini n.14, Roma, la cui titolare dovrebbe essere tale signora Bruna PALMUCCI, telefono 878362, collegata con :
    - .. ALAN J.BYRON, Presidente della "KLYTON METRO BANK" e della "BYRON INTERNATIONAL INC.";
    - .. TAN HUAT KENG e TAN KIA POH che usano la telescrivente "CJTRDG - R.S. - 25946" di Singapore;
    - .. tale Mr. NISSON;
  - . 67661 - ORTIZ - Spagna, cui fa capo ORTIZ Romulo;
  - . 332655 - SIDCO, intestata a "RESIDER S.p.A." (Prodotti Siderurgici Ferrosi e non Ferrosi), viale Certosa n. 1 Milano;
  - . 57578 - SUSOVF - Germania, cui fa capo tale HERZIG;
  - . 334474 - ITOX, intestata a "RAPPRESENTANZE PRODOTTI CHIMICI PETROLIFERI" S.p.A. - Via M.Gioia n. 132, Milano. Il già ricorso SANDRELLI Maurizio dovrebbe essere uno dei titolari della "ITOX";

./.

## RISERVATO

- 9 -

202

111

- . 221226 - MEONI, installata sino al 1980 a Torino e intestata a MEONI Mario. Allo stato attuale non figura in attività;
- . 260902 - HELI - A - Francia, verosimilmente installata ad Ajaccio (Corsica), cui fanno capo tali AUBRY B. e TRIJAU;
- . 22805 - OSGI - Svizzera, cui fa capo il dottor Giacobbe STEIGER, del Credito Svizzero di Ginevra (avrebbe concluso un affare col CILLOCO usando il codice bancario 0274/630685/82001-GEBANO/S/MIP);
- . 611187 - MAR, intestata a "FILOSA e C." s.n.c. agenzia marittima - Via Torre Clementina n. 206, Fiumicino;
- . 642820 - CHORON - Francia, cui fa capo tale Mr. LEVAN;
- . 611684 - REGINA, intestata all'hotel Regina, via Veneto 72, Roma, per la quale sarebbero passati messaggi d'affari con tale WEBER della Banca Interallians del Lussemburgo;
- . 45859 - SME - Olanda, intestata alla "SHARMARK M.E." LTD - di Doorwerth (NL) di cui è direttore tale HENK KROUZE, socio di tale RAAD;
- . 22676 - KUORO - Svizzera, cui fanno capo tali VIVACQUA e JESTER. E' collegata con l'utenza spagnola "42710-FONOTX";
- . 614325 - IMC, intestata a "I.M.C. CO." S.r.l. (International Management and Consultants) - Via Crescenzo n. 82, Roma in cui opera tale BARON PAUL, telefono 06/631491. (tramite il BARON, CILLOCO avrebbe istituito un "canale" tra Tobruk e Canada;
- . 612410 - SHOTEL, intestata a Grand Hotel Italia, via di Piazza del Popolo n. 13 - Orvieto -. Da quest'albergo, tale DE MICHELI avrebbe trattato diversi affari petroliferi;
- . 843013 - PROM - Svizzera, collegata spesso con KHUDHAIRY e CILLOCO;
- . 616161 - ITEMCO, installata sino al 25.4.1981 a Roma. Ora risulta inattiva;
- . 04621432 - ANEXCO - Francia ? - tali CARPENTIER e BUCHNA tramite questa telex farebbero capo alla "CIAV" per contattare MARIETTE, Capitano socio di CILLOCO;
- . 62189 - HEDEBO - Danimarca, di cui il già citato JENSEN sembra il titolare;
- . 670241 - FPC - Francia, di cui è titolare PIERRE CESTIER, dimorante in Rue Saint Marc - 75002 - Parigi, telefono 2369140 oppure 2360280.  
Il CESTIER, unitamente a José Franciscò POLO, CILLOCO e tale Angela BOKER, servendosi anche della telex francese "211198-PARIFOG", avrebbe concluso diversi affari.  
Il CESTIER si avvarrebbe anche della telescrivente pubblica di Parigi. Tratterebbe gli affari tramite il Credito Bancario Industriale di Ginevra;

./.

RISERVATO

## RISERVATO

- 10 -

203  
120

- . 23330 - FINAP - Svizzera, cui fanno capo tali dottor LONG di Ginevra e Signor SOUTERELL;
- . 790253 - ONPAK, intestata a "ONDULOR" S.p.A. (scatolificio) - zona industriale - località "CIRRAS" - S. Giusta (Oristano);
- . 63487 - TEMCO - Svizzera, cui fa capo il dottor Italo V. TRESCH di Basilea;
- . 27307 - COIM - Spagna, la cui titolare sembra la signora Maria Rosa BRUNO, telefono 413-96-56, 413-96-58, 413-97-05;
- . 590603 - MIGROS, intestata a MICHELETTI s.d.f. (Ingrosso Casalinghi Articoli Regalo), via Belgio n. 13, Grosseto;
- . 380349 - CAMPEX, intestata a CAMPIDORI Orlando, Uffici Piazza degli Altari n. 7, Lecco (CO).

Si segnalano anche le sottonotate utenze telefoniche che sono state usate nello stesso traffico:

- . 8687518, della rete di Napoli, cui fa capo il "Capitano" SCOTTO Armando;
- . 758102 prefisso 3390, in uso al Capitano MARIETTE Pierre, socio del CILLOCO, installata nella città di Boneux (Francia);
- . 631491, del distretto di Roma, intestata a Paul BARON;
- . 779983, del distretto di Roma, intestata a DE MICHELIS Aldo, via Aurelia Antica n. 200;
- . 560060, di Lugano (Svizzera), cui fa capo tale LEDERMANN Francis della "GARGO BAT ESTABLIMENTS".

Nel corso della stipula di un contratto relativo alla fornitura di 200 mila barili giornalieri, la già ricorsa signora Bruna PALMUCCI della "WORLD TRANS MED" S.p.A. avrebbe fornito al CILLOCO le generalità di un suo rappresentante a Vaduz (Lienchtstein): SABANI Francesco, nato a Roma il 14.4.1942, ivi residente, passaporto n. E - 935736, rilasciato il 2.10.1979 dalla Questura di Roma.

Il suddetto Gruppo:

- . si avvarrebbe di alcuni elementi chiamati "Comandanti" o "Capitani", tra i quali spicca la figura del cittadino francese MARIETTE;
- . dimostrerebbe notevoli capacità finanziarie ed operative, tanto da avere ottenuto o tentato di ottenere l'esclusiva, per tutta l'Europa, del greggio venezuelano attraverso le seguenti compagnie petrolifere di Caracas:
  - .. CORPOVEN - Avenida Libertador, Calle El Empalme, LA CAPINA, telefono 708-11-71/708.11.11;
  - .. MARAVEN - Avenida La Estancia n. 10, CIUDAD COMERCIAL TAMANACO, telefono 92.01.11/91.25.55/91.21.66/91.88.79/92.38.53;
  - .. MENEVEN - Edificio MENE GRANDE Avenida Francisco DE MIRANDA, LOS PALOS GRANDES, telefono 283.54.55/283.55.55;

## RISCHIATO

- 11 -

204

- .. MENEVEN - Edificio VENSU, Plaza IBARRA, collinas de Bello Monte, telefono 751.2857/76.16.82/76.58.24;
- .. LLANOVEN - Avenida Libertador, ESQ.EL EMPALME, telefono 708.11.11.
- . per motivi non noti, da circa 5 - 6 mesi, sembra aver interrotto l'attività, almeno attraverso i canali sin qui conosciuti;
- . avrebbe avviate e condotte numerose trattative per le quali si è appreso fiduciarmente che:
- .. il 27.6.1981, il CILLOCO ed il NATERI, trattando con certo signor VIDO di Parigi, avrebbero precisato che i loro clienti disporrebbero di "numero PETROMIN";
- .. il 22.1.1981, tale commendator ROSSI, alloggiato all'Hotel Regina di Roma, avrebbe comunicato al CILLOCO la disponibilità di due partite di greggio saudita precisando che nel contratto dovrà figurare il "numero PETROMIN";
- .. il 10.8.1981, Francisco POLO avrebbe specificato al CILLOCO che sarebbe stata accettata una quota di 0,30 dollari USA da assegnare quale compenso all'agente della "PETROMIN";
- .. il 17.8.1981, il CILLOCO avrebbe informato JENSEN, alloggiato in un albergo svizzero, sulla garanzia e la lettera di credito di "PETROMIN", relativa ad un contratto di 400.000 barili al giorno per 5 anni; il giorno successivo avrebbe confermato la disponibilità del "numero PETROMIN" e della "trasferibilità del contratto" e fissato un incontro a Zurigo o a Londra;
- .. l'11.3.1982, RUETING Helmut avrebbe comunicato al CILLOCO un suo viaggio a Genova per il ritiro dell'ultima nave acquistata;
- .. il 9.11.1981, il RUETING avrebbe trattato un affare di petrolio con CILLOCO e ZICCONI, tramite la società "G.H.T. PETROLEUM INC." che opererebbe nel settore delle spedizioni con "propri numeri PETROMIN"; a tale affare sarebbe stato interessato anche il KHUDHAIRY;
- .. il 6.10.1981, lo ZICCONI avrebbe comunicato ad HANS KUNZ gli estremi di un contratto di greggio per 300.000.000 di galloni al mese, il cui ordine di acquisto sarebbe stato inviato dal compratore alla BARCLAJS BANK INT. LTD. del GRAN KAIMANO (Indie Occidentali Britaniche);
- gli operatori sauditi, nelle trattative per la vendita del greggio, imporrebbero la clausola della conoscenza preventiva degli acquirenti, in quanto non potrebbero trattare con clienti compresi in una "lista nera" compilata da Riad;
- le telescriventi italiane, impiegate per i traffici sopra citati, opererebbero in contrasto con l'art. 18 del D.P.R. 7.2.1963 n. 735 (Regolamento del relativo Servizio) il quale impone che la corrispondenza scam

RISERVATO

- 12 -

905

biata dall'utente deve riguardare esclusivamente gli affari di sua pertinenza ed è quindi vietata qualsiasi corrispondenza per conto terzi.

CORRIERE DELLA SERA

7 NOV. 1992

206  
ALL.

Passava per l'Italia una misteriosa strada per fornire missili Exocet all'Argentina

DEL NOTIZIARIO CARRISTONISSE  
LONDRA — Un addetto navale argentino in missione a Parigi fino al settembre scorso, un mercante di armi svizzero con base a Zurigo, un mediatore antrace e uno specialista di missili italiani operanti da Roma, e una banca svizzera con sportelli a Lugano, sono i protagonisti di un elaborato piano per rifornire segretamente l'Argentina di missili Exocet. Il sorprendente

schema che è detta degli inglesi dimostra l'intenzione del servizio argentino di mantenere l'ipotesi di un attacco di sorpresa contro la «Task Force» stanziata nelle Falkland sarebbe fatto all'ultimo momento in seguito all'intervento dell'Intelligence Service.

Le fasi di questo piano di grande segreto dell'Argentina con i missili a mare Exocet An 39 ai quali si deve l'attacco dal cielo e la stessa fuon uso di un numero notevole di navi della Royal Navy, sono ricostruite come segue dal Sunday Times di questa settimana. Già nel marzo scorso, il giorno dell'affondamento dello «Sheffield», l'Argentina si mise in moto per fare scorta di nascosto di numerosi missili Exocet. Attraverso un agente cane di fiducia ad Amsterdam, il capitano di vascello Alfredo Corti, capo della missione aeronavale dell'Argentina a Parigi, concluse un primo contratto (poi rivelatosi una volgare truffa).

Versato il denaro, mentre la guerra anglo-argentina continuava Corti si rese conto di essere stato raggirato. Ma ormai il tempo per Buenos Aires stringeva. Servendosi sulla truffa i collaboratori del generale Galtieri insinuarono al ufficiale di marina di stare più attento e di tentare. Emerse così per la fornitura di Exocet la «strada romana».

C'era uno svizzero specializzato nello smercio all'ingrosso di armi, chiamato Gerardo Traillauer e abitante al numero 24 della Högstrasse nel sobborgo di Wetzlar, presso Zurigo, che disponeva di uno stock di 20 milioni con tanto di versificato di ieri nella Targa e che aveva preso in mano la gestione della partita di Exocet in Argentina. Gli argentini si erano presentati in Svizzera nel 1982, in un momento di crisi per la loro politica della periferia esaustiva, ma per una serie di motivi e verifiche che si svolgevano proprio nelle altre settimane all'Argentina. A Lugano, infatti, c'era una banca, la «Credito e Commercio» dove l'argentino avrebbe dovuto versare anticipatamente il pagamento di 20 milioni di dollari.

Dopo un nuovo giro di telegrafate, il primo luglio la banca svizzera argentina trasferì i missili a Lugano. Aveva un par-

stato 27 milioni di dollari pari a la somma di un prestito in Banca Credito e Commercio. Un conto contraddittorio dalla sigla «Itapa». A garantire il tutto avrebbe provveduto invece la banca del corriere lussemburghese con una lettera di credito depositata nella banca di Lugano per 14 miliardi.

A questo punto i negoziati si incepparono.

Renzo Cianfanelli

123

38



207

NOTA INFORMATIVA sul conto di ZICCONI Antonello di Giovan Battista e di Scanu Ines Antonia, nato a Sassari il 2 luglio 1942, residente a Cagliari in via Angioy n. 34, ragioniere.

1. E' di regolare condotta ed immune da pregiudizi penali. Arrestato per rissa il 10.9.1975, venne assolto per non aver commesso il fatto.

E' stato sempre simpatizzante per la D.C. e, in occasione di consultazioni elettorali, ha svolto attività di propaganda in favore dell'attuale deputato al Parlamento dott. Raffaele GARZIA (doroteo), già Presidente del Credito Industriale Sardo.

Nell'anno 1967-68, su interessamento del detto parlamentare, fu assunto come impiegato di 2<sup>a</sup> categoria presso la SIR di Portotorres (SS), con mansioni di addetto all'ufficio spedizioni coll'estero (carico e scarico delle navi addette al trasporto di prodotti petroliferi).

L'1.8.1975, a domanda, fu trasferito, a Cagliari, alle Officine Meccaniche Sarde del complesso Euteco, appartenente allo stesso gruppo SIR, ma di fatto assegnato alla RUMIANCA, altro complesso SIR, con eguale incarico a quello precedente.

Nel 1976, venne inviato, come persona di fiducia, a RIAD, operando per circa 1 anno con tecnici della Euteco e della Montubi, impegnati a realizzare impianti SIR di dissalazione.

Rientrato a Cagliari, nel 1977, fu assegnato con mansioni di funzionario agli uffici SIR - Consorzio Industriale.

Nel 1978, a domanda, si licenziò dalla SIR, passando alle dipendenze della I.C.P. di Cagliari, che, all'epoca, aveva cantieri da lavoro in Libia ed in Arabia Saudita. In tale periodo inizia il giro degli affari di cui all'appunto.

Si ritiene che egli abbia dato avvio alla specifica attività congiuntamente ad uno dei due soci della I.C.P., CUALBU Gualtiero, nato a Nuoro il 2.11.1941, residente a Cagliari, via del Canneto nr. 32, persona molto facoltosa e cointeressata in altre società sarde. Inoltre, è fratello di CUALBU Giancarlo, testè colpito da mandato di cattura per concorso in sequestro di persona perpetrato nell'estate del 1981 nella zona di Olbia (Sassari).

Pertanto, l'attività dello ZICCONI va intesa come condotta nel suo interesse ed in quello del CUALBU, pur usando il nome e la telex della I.C.P. e talvolta del Consorzio "ICIPI INTERNATIONAL GROUP", costituito in Cagliari il 2.11.1981 dallo stesso CUALBU ed altri, di cui lo ZICCONI è direttore.

## RISERVATO

NOTA INFORMATIVA sul conto di CILLOCO Orazio fu Salvatore e fu MERLONGHI Nina, nato a Cagliari il 4.11.1930, ivi residente in Via La Plaia nr. 1.

208

125

E' rappresentante di commercio. Ufficialmente esplica attività di commercio al minuto di mobili. Presso la locale Camera di Commercio risulta procuratore della ditta individuale "ORELS" (Organizzazione Rappresentanze Esclusiva Sardegna), sita in via Toscana nr. 2 e titolare della ditta individuale "Cilloco Orazio - Freccia Sarda" sita in via Tommaseo nr. 4, avente per oggetto l'autotrasporto di merci in conto terzi.

Della "ORELS" è titolare, invece, LOVICO Francesca di Alessandro, nata a Cagliari il 4.6.1937, moglie, da cui ha divorziato, e della quale si parlerà in seguito.

Pur non risultando ufficialmente proprietario, ha la disponibilità di due villette in località "Torre delle Stelle", agro di Villasimius (CA), di un appartamento in Cagliari e di alcuni locali adibiti a depositi, oltre ad un capannone edificato nella zona industriale di Assemini (CA).

Elemento scaltro, estroverso, di facile comunicabilità, galante, eccentrico, capace di polarizzare su di sé molti interessi femminili, conduce vita agiata e dispendiosa, amando far rimarcare di essere un "petroliere".

Sino al 1977, tuttavia, ha accumulato un'imponente serie di denunce e condanne per "emissione di assegni a vuoto" (vds. allegato certificato penale).

Sin dal 1962, infatti, e sino a tutto il 1977, ha vissuto acquistando e rivendendo salotti e mobili spesso non pagati in contanti o a mezzo di assegni a vuoto, in un clima costante di attività pressochè truffaldina. In torno alla fine del 1977, però, il suo tenore di vita muta radicalmente. Pur non cessando di interessarsi ai mobili, le sue disponibilità appaiono certamente superiori. Si interrompe anche la serie di denunce tanto che il 7.2.1983, con provvedimento della Corte di Appello, viene riabilitato.

L'inversione di condotta del soggetto, riconducibile non già ad un suo ravvedimento morale, ma unicamente ad una maggiore disponibilità di denaro, coincide con certi affari "riservati" che egli avvia con tale LAI Antonio, non meglio noto, titolare della "GRA-MAR" Italia Import - B.V., con sede a Koninginnedijk n.30 - Grave - tel. 08860-4351, telescrivente "GRAMAR 48411" (Olanda) che, secondo fonte attendibile, sarebbe stato a sua volta collegato con un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, inquisito a Milano per il noto scandalo dei petroli.

Il 23.9.61 contraeva matrimonio, in Cagliari, con LOVICO Francesca di Alessandro e di Branca Giovanna, nata a Cagliari il 4.6.37, casalinga, dalla quale, il 16 luglio 1963, ha avuto una figlia a nome Loredana.

L'8.1.69, ai sensi dell'art.3 del D.P. nr.432 del 2.5.57, ottiene lo scioglimento di famiglia, la piccola Loredana si trasferisce, unitamente alla madre, in via S.Alenixedda 15. Il 22.9.80, viene iscritta al foglio di famiglia del padre e, in data 4.1.83, emigra anagraficamente per Tropea (CZ).

In pubblico gode scarsa stima e considerazione ed è invisito agli agenti di commercio che operano seriamente.

PRIMA REPUBBLICA CAGLIARI

209

N/G

si attenta che in questo Cancellario a nome di  
CILICCO ORABIO di Salvatore nato in Cagliari  
 il 4/11/30 risulta:

- 30/12/64 Tribunale Cagliari - dichiarazione di fallimento.  
 -Deer. 15/5/64 Pretore Pesaro - L. 55.000 multa per emissione  
 assegno a vuoto (comm. 25/3/64) - AMNISTIA DP 283/70  
 -Deer. 30/6/64 Pretore Pesaro - L. 30.000 multa per emissione  
 assegno a vuoto - Notificato 31/8/64 - AMNISTIA DP 283/70.  
 -Deer. 10/7/64 Pretore Cantù - L. 150.000 multa per emiss. ass.  
 a vuoto continuato 116 RD 1736/33 - 81 - 99 C.P. AMNISTIA 283/70.  
 -Deer. 5/11/64 Pretore Macerata - L. 10.000 multa per assegno  
 a vuoto - Notificato 17/2/65. AMNISTIA 283/70  
 -Deer. 6/3/65 Pretore Pisa - L. 80.000 multa per emiss. ass. a  
 vuoto 116 RD 1736/33 e 99 C.P. AMNISTIA DPR 332/66  
 -Deer. 31/8/65 Pretore Besençon - L. 200.000 multa per emiss. ass.  
 a vuoto continuato 116 RD 1736/33 - 81cpv e 99 C.P. AMNISTIA 283/70.  
 -Sent. 30/9/65 Pretore Legnano - L. 80.000 multa per emiss. ass.  
 a vuoto - In giudicato 2/11/65 - AMNISTIA 332/66  
 -Deer. 7/10/67 Pretore Pesaro - L. 30.000 multa per emiss. ass.  
 a vuoto - In giudicato 20/11/67. - AMNISTIA 332/66  
 -Deer. 20/9/59 Pretore Cagliari - L. 5.000 multa per emiss. ass.  
 a vuoto - Notificato 3/10/59. AMNISTIA 283/70.  
 -Sent. 15/2/77 Tribunale Cagliari - reclusione anni due per  
 bancarotta fraudolenta 216n.1-2-223 RD 267/42 - 219N.1 - 110 u  
 o 101b-69 C.P. - Pena sospesa - Irrevocabile 7/1/78.  
 RIABILITATO SOLO PER LA SENTENZA 15/2/77 TRIBUNALE CAGLIARI, con  
 provvedimento 7/2/83 Corte Appello Cagliari.

Cagliari 18.2.1983

FALCONE

240

NOTA INFORMATIVA sul conto di SPIGA Mario (noto Mariolino) fu Luigi e di TINTI Maria Grazia, nato a Cagliari-Monserrato il 18.2.1936, residente a Cagliari in via Bucarest nr. 4. 1127

E' un agente immobiliare, titolare di uno studio denominato "Ufficio Tecnico Immobiliare" con sede in via Tommaseo 14.

Appartenente a famiglia notoriamente agiata, proprietario terriero e titolare di una industria vinicola, dopo la morte del padre ha dato il via al dilapidamento dei beni familiari, sino a rasentare il fallimento totale.

E' coniugato con MARONGIU Anita, nata ad Oschiri (SS) il 27.12.1936, casalinga, dalla quale ha avuto tre figli.

Ha precedenti per emissione di assegni a vuoto ed ha perso ogni credibilità e stima negli ambienti imprenditoriali.

In pubblico gode scarsa stima e considerazione, essendo noto come giocatore d'azzardo, donnaiolo, dedito ad un tenore di vita oggi non più in armonia con le proprie reali disponibilità finanziarie.

Avrebbe conosciuto il CILLOCO Orozio in "circoli" privati e successivamente realizzato insieme la costruzione e l'arredamento di qualche villetta.

Al contrario del CILLOCO (che attualmente dimostra solidità finanziaria) il suo nome ricorre soltanto in qualche decina di "affari petroliferi" e ciò, probabilmente, perchè ormai sull'orlo del fallimento.

FRANCESCO

211

NOTA INFORMATIVA sul conto di NATERI Franco di Federico e di SCHIRRU Giuseppa, nato a Quartu s.Elena (CA) il 30.7.38, ivi residente in via Alfieri nr. 6.

E' un imprenditore edile a carattere artigianale che, in passato, ha avuto momenti di incremento realizzando qualche edificio e alcune villette in località costiere. Allo stato attuale sarebbe in fase di fallimento.

Ha riportato condanne per emissione di assegni a vuoto e falsità in assegno bancario.

E' in possesso di diploma di geometra.

E' coniugato con MARCI Elena di Zamerino e di Lai Maria, nata a Quartu S. Elena (CA) il 3.1.1942, casalinga, in possesso di abilitazione magistrale, dalla quale ha avuto due figli.

E' noto per la tendenza al gioco d'azzardo e per il tenore di vita lassivo che lo ha portato all'isolamento e allo screditamento presso gli ambienti imprenditoriali.

Ha conosciuto lo SPIGA Mario ed il CILLOCO Orazio costruendo villette a cui erano interessati i predetti.

Il suo nome, come quello dello SPIGA, risulta soltanto in qualche decina di "affari petroliferi" condotti unitamente al CILLOCO.



219

# NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo di Sezioni -

Prot. n. 19791/V/2^ Allegati n. 19

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

13 APR. 1983  
 TRIBUNALE DI TRENTO  
 UFFICIO ISTRUZIONE  
 PERVENUTO IL

OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico. \* 1 APR. 1983 \*

N° \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ M.G.C.I.

ALL'ILL/RO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
 - Dott. Carlo PALERMO -

TRENTO

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA  
 - IV Reparto -

Trasmetto in allegato nr. 19 schede informative redatte nei confronti delle sottoclenate persone e società:

- n. 1 CIACCI Ado (o Aldo);
- n. 2 INTESO Giovanni Antonio;
- n. 3 DE NARECO Vincenzo;
- n. 4 SANNIO Sebastiano;
- n. 5 FARRIC Ennio;
- n. 6 PUGGI Giuliano;
- n. 7 MARTINESE Antonio;
- n. 8 CAMEO Carmelo;
- n. 9 MINOTTI Carlo;
- n. 10 ROSSI Enzo;
- n. 11 ZICCHIE (o ZICCHINI) Sr. Antonello;
- n. 12 FALDA Gianpaolo;
- n. 13 ROSATI da Palermo;
- n. 14 CORTEGGIANI Vincenzo;
- n. 15 HASSAN Ibrahim;
- n. 16 VIZZINO Rolando;
- n. 17 FISANI Agostino;
- n. 18 B.P.D. BIPESA SPAZIO S.p.A.;
- n. 19 SANNOVERO Lucio e Giuseppe.

213

- 2° foglio -

1150

Si evidenzia che parte delle notizie contenute nelle schede suddette sono state estratte dalle note nn. 4581/R/REA, 556/R/REA e 3745/R/REA del Comando Generale - IV Reparto della Guardia di Finanza, rispettivamente del 7 ottobre 1982, 18 gennaio 1983 e 31 marzo 1983, trasmesse alla S.V. con note nr. 17591/V/3^ e 17791/V/3^, ambedue in data 31 marzo 1983, di questo Nucleo Centrale.

Faccio riserva di trasmettere le schede, in via di approntamento, concernenti "CISIC", "ROBERT COLLEN", "TEOROT" e "COPILLEX".-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col.t.SG Pierluigi Meccariello)

214

Allegato n.1

CIACCI ADO (o Aldo), nato a Tuscania il 17.12.1914 e residente a Milano.

Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto - quale membro del collegio sindacale della S.r.l. "FRONTINEX" (già S.r.l. HERUS) il cui amministratore unico è PUGLIESE Massimo.

Massone - tessera P2 n.1805 - codice E 1917.

Indirizzi e numeri telefonici rilevati dalla 3<sup>a</sup> relazione parziale della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul caso SINDONA:

- . Via Gordini n.5 - Ravenna;
- . Via Montenero n.6 - Milano;
- . 0544/30102;
- . 0544/31134;
- . 02/541573.



215

Allegato n.2

1132

MOTZO Giovanni Antonio, nato il 16.1.1915 a Seano Montiferro (OR) e residente a Cagliari, Via Garzia Raffa n.5, pensionato, già sindacalista e pubblicitista.

Segnalato nella nota n.4581/R/ADA del 7.10.82 del Comando Generale - IV Reparto - con le seguenti notizie:

- . già iscritto alla loggia "P" (Propaganda), istituita in Cagliari nel 1967 da BUSSALAY Francesco, ispettore di dogana; nel 1973 - sciolta detta loggia - aveva cercato di transitare, come gli altri, nella loggia "Arquer -709" di Cagliari, senza riuscirci, in quanto ritenuto elemento "ambiguo ed arrivista". Nel 1974, il MOTZO, a seguito di contatti presi con il Gran Maestro SALVINI, si iscrisse alla "P2" di Roma, impegnandosi in attività di proselitismo in Sardegna, innanzitutto, in segno di rivalsa verso i massoni che lo avevano emarginato;
- . da fonte fiduciaria si è appreso che il MOTZO:
  - sino a quando ha svolto attività esclusiva di pubblicitista e sindacalista, ha effettuato pochissimi viaggi nella penisola e all'estero, avendo cura di annotare anche le minime spese sostenute, evidentemente a memoria di rimborso;
  - entrato a far parte della "P2" i suoi viaggi gradualmente si sono sempre più infittiti raggiungendo il tetto quando è andato in pensione.  
In Italia, le località più frequentate sono state Roma, Milano e Bologna, mentre si è recato in Germania, Svizzera, Stati Uniti, Francia, Spagna, America Latina e Paesi Arabi. Nei viaggi effettuati nella penisola spesso si è incontrato con GELLI;
  - ha contatti non soltanto con elementi inclusi nell'elenco della "P2", ma anche con personalità italiane e straniere, nonché con i sottotitoli diplomatici:
    - .. STRIEBECK Hans, Consigliere Ambasciata R.F.T. di Roma;
    - .. GREGOIRE DE BLOIS Denis, Primo Segretario Ambasciata Canada in Roma;
    - .. BATESTAYIOR Philip, Console USA in Roma;
    - .. BOOT Richard T., Addetto Sociale Aggiunto, Ambasciata USA in Roma;
    - .. WALDON BAKER Herber, Ambasciata USA in Roma;
    - .. RAVIT Joseph, Consigliere Ambasciata di Israele in Roma;

./.

Segue allegato n.2

216

- .. SALFORD Jr. Walter E., Dipartimento degli Stati Uniti, Washington; 133
- .. SCANION John H., Ambasciata USA in Roma;
- .. BOWIE Thomas D., Ambasciata USA in Roma;
- .. REINHARDT Frederick, Ambasciata USA in Roma;
- .. STEVENS Maria A., Ambasciata USA in Roma;
- .. TRONCHET Lisa, Ambasciata USA in Roma;
- .. Dr. BOSSO, Dipartimento di Stato, S.Juan, Portorico.

Dalla stessa fonte si è appreso che il MCTZO ha conosciuto il dr. Massimo FUGLIESE, incluso nel noto elenco, quando era capo centro "C.S." a Cagliari (S.I.D.), col quale ha continuato a mantenere rapporti anche dopo il suo collocamento in congedo (prima dei limiti di età e dopo il suo trasferimento a Roma);

- . nel quadro delle indagini giudiziarie su Licio GELLI e la denominata loggia "P2", condotte dal Sost.Proc. della Repubblica di Roma, dr. SICA, il soggetto ha subito una perquisizione domiciliare, nel corso della quale gli inquirenti avrebbero acquisito una documentazione interessante il proseguo delle indagini;
- . tessera "P2" n.1758 - codice E 1977;
- . collegato con FOGGI Giuliano e PANNO Ennio.

217

Allegato n.3

1134

DE HARDO Vincenzo, nato a Soriano Calabro (CZ) il 19 ottobre 1910 e residente a Roma, Via Padre Lais n.14 - tel. 5912570.

Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto - quale membro del collegio sindacale della S.r.l. "PROFINEX" (già Srl HORUS) il cui amministratore unico è PUGLIESE Massimo.

Massone - codice E 1977, della Loggia "P2".

Ha prestato servizio presso la Direzione Generale - Affari Generali e Personale - quale Dirigente del settore Statistica - Entrate - del Ministero delle Finanze, ritenuto molto qualificato in quanto addetto ad un settore di notevole rilievo.

Ex combattente, risulta collocato a riposo dall'1.11.1975 con la qualifica di Dirigente Generale.

218

allegato n.4

1135

SAINTO Sebastiano, capitano di fregata in congedo - nato a BOGA (NU) il 15.2.1921 e residente a Cagliari, Viale Diaz n.66 - coniugato con GIOVANNELLI Elena Anna, nata il 12.9.1924 ad Olbia (SS), sorella del noto GIOVANNELLI Vincenzo.

Segnalato nella nota n.4561/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con il GIOVANNELLI Vincenzo nel traffico di materiale bellico proveniente dai depositi europei della NATO, declassificato e non più in uso.

Collegato, inoltre, con PARTIEL e PUGLIESE che si avvalgono di una vasta rete di propri informatori e mediatori, costituita prevalentemente da agenti marittimi doganali e turistici presso le cui telescriventi rimbalsano le loro offerte e le contropartite inerenti le operazioni internazionali nel traffico di materiale bellico di cui sopra.

219

Allegato n.5

1136

FANNO Ennio, non compiutamente generalizzato.

Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto - quale titolare dell'agenzia "SARDA MONDIAL VIAGGI", con sede in Cagliari, Viale Regina Margherita n.8, la cui telescrivente è contrassegnata dal numero 790179 e dal nominativo "Sarmundi".

Residente a Cagliari, Via Ravenna n.22.

E' noto esponente della massoneria legato all'attuale Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Armando CORONA e ad alcuni presunti iscritti alla loggia "F2" del noto Licio GELLI.

Collegato con MOTZO Giovanni Antonio e FOGGI Giuliano.

220

Allegato nr. 6

POGGI Giuliano, nato a Fiorenzuola (PC) il 14/5/1932 e residente a Caracas, Quinta "Los Trei" - Urb. Altamira - 9° Transv. Aven. E. Roche. 137

Segnalato (solo un cenno) nella nota n.4581/R/RDA del 7 ottobre 1982 del Comando Generale - IV Reparto - quale presunto iscritto alla Loggia "P2" del noto Licio GILLI.

Capitano di fregata. Nel 1981 era addetto militare presso l'Ambasciata Italiana in Venezuela.

Collegato con PATTI Ennio e MOTSO Giovanni Antonio.

221

Allegato n.7

1138

MARTINENSE Antonio, nato a Brindisi il 5.1.1937 e residente a Lecce, Via Manifattura Tabacchi n.18.

Nel 1974 ha alloggiato diverse volte presso l'albergo "S.GIORGIO" di Roma.

Segnalato nella nota n.4581/R/IDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con CONTE Carmelo e CHIPIERA Vittorio; interessato in un traffico illecito di quadri di dubbia provenienza e contrabbando di t.l.e..

La suddetta nota riporta, inoltre, quanto segue:

recabiti telefonici

- . n. 0964/341158 - intestato all'avv.GENTILE Giuseppe, Via N.Fagano, Siderno (RC). Detto professionista è conosciuto come difensore di pregiudicati ed appartenente all'ambiente della malavita;
- . n.0832/29936 - intestato a FINA Annamaria, Lecce, Via Rudie n.3. Al predetto indirizzo aveva sede la società "IONICA DI COSTRUZIONI", di cui il MARTINENSE era socio, dichiarata fallita con sentenza n.3242 del 16.10.74;
- . 0832/44852 - intestato al Ristorante "IL VILLINO", Via Galipoli, Lecce, di proprietà di Durante Anna, moglie del MARTINENSE.

La DURANTE, separata di fatto dal marito, attualmente vive be a Brindisi.

229

Allegato nr. 8

1139

CONTE Carmelo, nato a Maglie (LE) l'8/2/1919, residente anagraficamente a Roma, Corso del Rinascimento nr. 19 int. 6 - studio legale - e di fatto abitante insieme alla moglie DESTRO Teresa, in via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 - scala "B" int. 2 - tel. 6541556 - 565742.

Segnalato nella nota n. 4581/R/RA del 7/10/1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale collegato con Pugliese l'assimo in traffici non precisati. Nei suoi confronti, inoltre, con la stessa nota vengono fornite le seguenti notizie rilevate nel 1975:

- è patrocinante in Cassazione e conduce un tenore di vita molto elevato;
- fino al 1975 non ha mai prodotto la dichiarazione dei redditi presso l'Ufficio distrettuale II.BD. di Roma. Presso la C.C.I.A.A. di Roma non risulta che svolga attività commerciali o che ricopra cariche in seno a società;
- è stato cancellato, nell'aprile del 1962, dall'albo degli avvocati di Lecce, sua provincia di origine, per "censurabile condotta privata e professionale";
- sarebbe interessato ad un traffico di quadri di dubbia provenienza e a traffici di contrabbando di t.l.e. interessanti le coste calabre e pugliesi unitamente a tali CHIMERA Vittorio e MARTINESI Antonio. Gli incontri con altre persone dedite agli illeciti traffici avverrebbero presso l'albergo San Giorgio di Roma;
- ha uno studio legale in Roma, Corso Rinascimento nr. 36, presso il quale ha sede l'ENCO - Ente Mondiale di Cooperazione per i Paesi in via di sviluppo - di cui il CONTE ricopre la carica di segretario. La carica di vicepresidente dell'ENCO era ricoperta sino al 1974 dal medico dentista VERGARI Achille con studio in Roma, via Arno n.88. Sembra che il VERGARI si sia dimesso perchè truffato dallo avv. CONTE per una somma aggirantesi in 30.000.000 di lire;
- avrebbe emesso assegno a vuoto e truffato altre persone;
- nel 1975 sarebbero stati avviati contatti fra l'avv. CONTE ed un fratello di Padre ELIGIO, consigliere spirituale della società sportiva MILAN, per il rilevamento dell'ENCO da parte di un altro Ente facente capo allo stesso Padre Eligio;
- per motivi connessi alla sua carica di segretario dell'ENCO, sarebbe solito soggiornare per lunghi periodi in paesi della Africa, ospite per lo svolgimento di incontri e convegni di personalità politiche e di operatori economici locali;



- 2 -

293

segue allegati nr. 8

- intratterrebbe rapporti di amicizia con gli ambasciatori del Sudan, dell'Uganda, della Tanzania, dello Zaire e della Mauritania e sarebbe in contatto con esponenti dello Stato Federativo di Mano, del Lesotho, dello Swaziland e dei movimenti di liberazione dei Paesi del Terzo Mondo;
- nel 1973 furono organizzati convegni anche a Roma, presso la sede dell'EMCO e, in quell'occasione, furono invitate alcune personalità politiche che alloggiarono in alberghi della Capitale verso i quali l'avv. CONTE si assunse l'onere di alcune somme.

L'attività informativa svolta dal Nucleo Centrale pt nei confronti del CONTE ha permesso di appurare quanto segue:

. agli atti del Nucleo Centrale risulta:

- .. p.v. di perquisizione e sequestro redatto il 6/4/1976 presso la sede dell'EMCO da militari del Nucleo Centrale pt coadiuvati da un sottufficiale del Nucleo pt di Vigevano al seguito del Sost. Proc. della Repubblica di Vigevano, che diresse personalmente le operazioni di servizio; in tale circostanza venne acquisita documentazione varia inerente l'Ente sopracitato;
- .. indiziato in un procedimento penale, per emissione di assegni a vuoto, che nel 1976 era pendente presso la Procura della Repubblica di Vigevano;
- .. coinvolto in un traffico di quadri di dubbia provenienza ed implicato in fatti di contrabbando di t.l.e. verificatisi nel 1975; inoltre viene indicato quale soggetto che svolge attività affatto chiara (debiti insoluti, truffe, etc);
- . a parziale modifica delle notizie segnalate dal Comando Generale e sinteticamente sopra riportate, si precisa quanto segue:
  - .. lo studio legale è stato trasferito, da circa dieci anni dal civico n.36 al civico n. 19 di Corso del Rinascimento di questa città;
  - .. presso detto studio legale non ha più sede l'EMCO perchè le relative quote sociali sono state cedute a tale SBR-BELLINI Mauro di Milano che ha trasferito la sede in quella città;

./.

- 3 -

994

segue allegato nr. 3

- .. il segnalato VERGARI Achille, già vicepresidente dello ENICO, si dissociò nel 1972 (e non nel 1974) quando ebbe la sensazione che il CONTE intendesse realizzare in teressi personali tramite l'ENICO (si è informativamente appreso, infatti, che all'epoca il CONTE intendesse organizzare, con la copertura dell'Ente sopracitato, un traffico di plasma umano da paesi del Terzo Mondo e ne di-o-ri-o-rientali verso alcune nazioni occidentali;
- .. a le riunioni dell'ENICO prendeva parte PUGLIESE Massimo, che era conosciuto come persona particolarmente influente negli ambienti del Ministero degli Esteri;
- .. il PUGLIESE ebbe più stretti collegamenti con l'avv. CONTE dopo la dissociazione dall'ENICO del dr. VERGARI e di altri, tra cui un certo BERTOLINI Mario di Brescia, attualmente cointeressato nella società "GAMA", rappresentante per l'Italia di un'impresa tedesca esportatrice di parti meccaniche per pompe erogatrici di benzina;
- .. presso lo studio legale di Corso Rinascimento nr. 19, negli anni precedenti al 1975, era installata una telescrivente con la quale sarebbero state contattate organizzazioni e persone del Terzo Mondo;
- .. presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma, a favore di CONTE Carmelo, esistono nr.4 trascrizioni di atti di pignoramento su beni immobili di proprietà della signora CAVALIERATU Maria;
- .. il predetto ha presentato la D.U. dei redditi (mod. 740) solo per l'anno 1978, indicando un imponibile Irpef di £. 2.914.000, reddito derivantegli da lavoro autonomo. Per lo stesso anno ha prodotto una dichiarazione ai fini I.V.A. evidenziando un volume di affari di £. 13.000.000;
- .. tramite il terminale della Centrale Operativa del Comando Generale, collegato con l'Anagrafe Tributaria, è emerso che l'avv. CONTE è titolare della ditta individuale "AFRICA AND IAW DI MONTE CARMELO" con sede in Corso del Rinascimento di questa città. La ditta, avente per oggetto stampa, poligrafia, editoria, etc., è stata costituita il 16 luglio 1979;
- .. risulta, infine, che è stato cancellato dall'albo degli avvocati patrocinante in Cassazione.

225

Allegato n. 9MINOTTI Carlo - non compiutamente generalizzato. 1142

Segnalato nella nota n. 556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale residente negli Stati Uniti, collegato con GIOVANNELLI Vincenzo e indicato quale amico di PARTEL Glauco. Al MINOTTI sarebbe stata rappresentata la proposta di acquistare 3 fregate statunitensi del tipo "BATTISTA" costruite nei cantieri navali del Portogallo o della Spagna e dismesse dalla NATO.

Per maggiori particolari, il MINOTTI avrebbe contattato, mediante suo nipote ROSSI Enzo, il noto GIOVANNELLI Vincenzo.

226

Allegato n. 10

ROSSI Enzo - nipote di MINOTTI Carlo - non meglio generaliz<sup>ato</sup> zato.

Segnalato nella nota n. 556/R/RDA del 18/1/1983 del Comando Generale - IV Reparto -.

Avrebbe contattato GIOVANNELLI Vincenzo per conto di MINOTTI Carlo, interessato all'acquisto di una certa partita di petrolio.-

224

Allegato nr. 11

ZICCONI dr. Antonello (o ZICCONI), nato a Sassari il 2/7/1942<sup>4</sup> e residente a Cagliari, via AL Maria Angioy n.34 - ex direttore del Consorzio "I.C.P. - International Group", con sede in Cagliari, via Galassi n.2.

Segnalato con la nota nr. 556/R/RDA del 18/1/1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con GIOVANNELLI Vincenzo e l'ing. CUALBU Gualtiero in ordine ad un certo quantitativo di "crudo" (petrolio greggio) che sarebbe ammontato a 300.000 barili al giorno per tre anni a 42 dollari per barile, con una revisione prezzi ogni tre mesi. Inoltre si sarebbero mostrati interessati nel giro della compravendita di armi.

Segnalato nella nota nr. 1516/R/RDA del 3/3/1983 della Legione di Cagliari - Sezione "I" dalla quale risulta interessato unitamente a RIZZO e CUALBU in quasi tutte le società del gruppo "I.C.P." operanti in prevalenza nel settore dell'edilizia, sfruttamento di cave, produzione e montaggio di apparecchi per la produzione del freddo etc..

La suddetta nota riporta le seguenti altre notizie:

- l'attività inerente l'offerta e richiesta di prodotti petroliferi e armi, pare abbia avuto inizio alla fine del 1980;
- ad intraprendere detta attività sarebbe stato lo Zicconi per incarico del Cualbu durante la conduzione dei lavori ora in corso di ultimazione eseguiti dalla "I.C.P." in Libia per la costruzione di un albergo;
- lo ZICCONI, ex dipendente della "S.I.R." S.p.A. (Società Italiana Resine) di Forte Torres, da circa otto anni lavora nei paesi arabi ufficialmente alla ricerca di commesse relative a qualsiasi tipo di lavori e forniture da affidare alle imprese consorziate facenti parte della "I.C.P.". Per tale attività percepisce uno stipendio annuo di lire 30.000.000. Nello svolgimento di tale attività avrebbe avuto la possibilità di entrare in contatto con i trafficanti di armi e prodotti petroliferi tra i quali certo avv. Pier Francesco CAMPANA, nato a Berna (CH) il 14 ottobre 1929 e residente a Chiasso con studio legale e notaio in quella città nella via Notta nr.18, noto agli atti perchè il suo nome è comparso più volte in fatti costituenti oggetto di indagini di P.G. e in quanto implicato nella vicenda del sequestro del m/y "NAUTA" di bandiera Panamense, segnalato anche dal Comando Generale con foglio numero 14852/R/231 del 2/3/1979. In tale occasione risultò coprire la carica di vice-presidente della società "Marittima International Segunda S.A. Panama R.P., rappresentato dal

./.

928

Segue allegato nr. 11

comandante del m/y "NAURA", POZZI Antonio, nato il 3 giugno 1933 a Pirano d'Istria e residente a Santa Margherita Ligure, via San Siro n.3/A, int. 28.

Questa ulteriore attività condotta dallo Zicconi, consisterebbe in trattative inerenti la mediazione e lo stoccaggio di grosse partite di prodotti petroliferi e traffico di armi. Per le sue iniziative in questo campo si servirebbe della telescrivente installata presso gli uffici della società "I.C.P." di Cagliari.

Di ciò sarebbe a conoscenza esclusivamente il Cualbu e l'avv. Gianpaolo Fadda, curatore degli interessi della "I.C.P." e parente del Cualbu medesimo.

H.B. - La nota n.1516/R/RDA del 3.3.1983 del Comando Legione di Cagliari è pervenuta a questo Nucleo Centrale pt con nota n.3745/R/RDA del 31.3.1983 del Comando Generale - IV Reparto -.

299

Allegato n. 12

FADDA Gianpaolo - non compiutamente generalizzato.

Avvocato - ex commissario di PS - esercita la professione presso lo studio dell'avvocato Agostino FLORIS di Cagliari, Via Sommino n.152.

Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con GIOVANNI NELLI e PARTSE in ordine alla fornitura di quattro aerei "C.130", motori per carri armati "M 60", missili e munizionamento vario.

Segnalato nella nota n.3745/R/RDA del 31.3.1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale uomo di fiducia dei fratelli CUALBU.-

230

Allegato n.13

ROSATI da Palermo - non compiutamente generalizzato.

Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con CORTEGIANI Vincenzo (appena un cenno).



231

Allegato n.14

CONTEGGIANI Vincenzo, nato a Palermo il 16.8.1950, ivi residente in Via G. Di Stefano n.2.

Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con PARTEL e GALILEOS.

E' intestatario del conto corrente n.8480 della Banca Nazionale del Lavoro di Novara a nome di CONTEGGIANI Vincenzo e ABATE Concetta.

E' un assiduo cliente del "COLOMBA PALACE HOTEL" dove avrebbe contatti con PARTEL e GALILEOS.

Nell'albergo sopra citato è stato cercato da certi GALLI, ROSATI e MELCHIORNI.

Nel Nord avrebbe perpetrato una truffa di circa 100.000.000 di lire.

In contatto con GIOVANNELLI Vincenzo per l'acquisto di una partita di petrolio.

Nulla risulta agli atti del Nucleo Centrale pt.

932

Allegato n. 15

HASSAN IBRAHIM, nato a Baidebe nel 1940 e residente a Mogadiscio.

Segnalato nella nota nr. 556/R/RDA del 18/1/1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale in contatto con CORTEGIANI, PARTEL e GALILEOS.

Laureato in giurisprudenza e scienze politiche presso l'Università di Bologna.

Dal 7 al 21/10/1982 ha alloggiato all'Hotel "UNIVERSO" (camera nr. 622) di Roma da dove ha effettuato le seguenti telefonate:

- 7/10/1982 tel. 080/239292 del distretto di Bari;
- 8/10/1982 tel. 010/975154 del distretto di Genova;
- 10/10/982 tel. 80427 - Mogadiscio;
- 11/10/982 tel. 80427 - Mogadiscio;
- 12/10/982 tel. 00419228250 - Svizzera;
- 12/10/982 tel. 035/214491 - Bergamo;
- 16/10/1982 tel. 80427 - Mogadiscio.

E' un facoltoso commerciante ed in Somalia dispone di una catena di automezzi da trasporto dalla cui attività ricava ingenti guadagni.

E' elemento molto scaltro e senza scrupoli, pare abbia raggirato e truffato alcuni cittadini italiani che svolgevano attività commerciali in Somalia.

Ha un fratello che studia in Germania e provvede al suo mantenimento.

E' legato da parentela a personalità somala, pare un ex ministro dei trasporti ed ex dirigente dell'Ente Banane della Somalia, il quale lo avrebbe iniziato ed aiutato a fare la sua fortuna.

Nei suoi soggiorni a Roma, spesso si recherebbe negli uffici della "OCEANIA" dove si incontrerebbe con PARTEL e GALILEOS.

233

Allegato n. 16

VIZZINO Rolando, nato a Caserta il 22.1.1934 e residente a Roma, Via Cassia n.1791 ( già residente in Roma, Via G.Boni n.15) - coniugato con BASSI Gabriella abitante col marito.

Patente di guida cat."B" n.189367 rilasciata dal Prefetto di Roma il 29.6.1961.

Agli atti del Nucleo Centrale pt, in seguito ad accertamenti in ordine alla posizione doganale dell'autovettura Volkswagen targata 681-Z-8510, peraltro regolare, il VIZZINO ha dichiarato che ha svolto l'attività di imprenditore edile per circa 15 anni in UGANDA.

Dal certificato anagrafico del Comune di Roma del 27.2.81 risulta emigrato il 29.12.66 a DAR ES SALAAM e reinscritto da Kampala (Uganda) il 3.2.81.

In data 20.12.77 è stato redatto p.v. di constatazione in seguito a verifica fiscale generale, iniziata il 30.5.977, nei confronti della S.r.l. "INTERMARK", con sede in Roma, Piazza d'Ara Coeli n.1, rappresentata in atti dall'amministratore unico VIZZINO Rolando, nominato in data 15.10.76. Lo stesso era anche socio per n.487 quote su n.900.

La S.r.l. "INTERMARK", ha per oggetto: l'esercizio dell'attività di consulenza aziendale, lo sviluppo commerciale, promozionale e di intermediazione, import export, ecc..

In effetti ha la rappresentanza di società operanti in settori dell'edilizia e idraulica. Opera con contratti di rappresentanza e percepisce un importo fisso mensile per rimborso spese ed in aggiunta, provvigioni sulle commesse acquisite.

Oltre al Vizzino, altro socio è il sig. EVANGELISTI Nestore per n.413 quote - nato ad Alatri il 24/12/1921 e domiciliato in Fiuggi presso il Golf Residence - ingegnere.

254

Allegato n.17

PISANI Agostino - avvocato - non compiutamente generalizzato.

Funzionario della "FIME TRADING - Finanziaria Meridionale" con ufficio in Roma.

Segnalato nella nota n. 556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto - da cui risulta che avrebbe fatto una telefonata a GIOVANNELLI Vincenzo al quale avrebbe chiesto di mettersi in contatto con tale ing. RIZZO - amministratore della società "I.C.P." di Cagliari in ordine all'acquisto di una partita di petrolio.

La S.p.A. "FIME TRADING", con sede in Roma, via del Corso n.184 ha per oggetto sociale: la commercializzazione di prodotti e merci provenienti dal mezzogiorno d'Italia e specificatamente:

- acquistare e vendere materie prime; semilavorati e prodotti;
- assumere mandati di rappresentanza e di agenzia;
- conferire ad aziende meridionali commesse di trasformazioni di materie prime e di prodotti semilavorati;
- gestire reti di vendita, magazzini e depositi;
- gestire reti di distribuzione e trasporti;
- esercitare attività di marketing, di promozione e finanziamento delle vendite;
- curare la progettazione e l'engineering di nuovi prodotti;
- fornire assistenza creditizia alle aziende meridionali, per facilitare le vendite mediante la concessione di anticipazioni garantite da cessioni di crediti e/o di fidejussioni.

Ha un capitale sociale di L. 20.000.000.000 (n.20.000 azioni da L. 1.000.000).

S o c i

- . S.p.A. "FIME" - azioni nr. 2.400; "ENI" azioni nr. 2.000; ISVEIMER azioni nr. 600; "IMI" azioni nr. 200; S.p.A. "FIN.A.M. Finanziaria Agricola del Mezzogiorno" azioni nr. 600; Banco di Sardegna azioni nr. 200;

Consiglio di amministrazione (triennio 1981/83)

- . LICCARDO Gaetano - presidente; VENTRIGLIA Ferdinando; COSENTINO Giuseppe; OSSOLA Rinaldo; TREZZA Bruno; PACE Carlo; USAI Edoardo; SANGIOVANNI Virgilio; LADAGA Luigi; PIEMONTESE Oreste; SERVI DIO Alberto; CUZZI Diego; FILIOLA BALDIERI Giacomo; MUCCILLI Antonio; SAVONA Paolo.

Collegio Sindacale

- . Dr. SCIACCA Orazio - presidente -; dr. SCOTTI Vincenzo e avv. BOTTINO G. Mario - sindaci effettivi -.

135

Allegato n.181

B.P.D. DIFESA SPAZIO S.p.A. - già denominata "S.I.C.A.E.M." - Società Italiana Caricamenti e Munizionamenti, con sede in Milano, Via Cernaia n.8.

In data 20.3.1969 è stata costituita con atto a rogito notaio GUASTI di Milano - rep.73057 -.

E' iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n.397855 del 21.3.1975.

E' iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al n.4056/80.

Sede: Roma, Via Sicilia n.162.

In data 24.6.80 la denominazione è stata modificata in "SHIA-DIFESA E SPAZIO S.p.A." con capitale sociale di £.200.000.000.

In data 30.10.80 in "DIFESA E SPAZIO S.p.A. con capitale sociale di £. 36.200.000.000.

In data 15.11.81 nell'attuale denominazione "B.P.D. DIFESA SPAZIO S.p.A." con capitale sociale di £. 36.200.000.000.

Oggetto: progettazione, fabbricazione, acquisto, trasformazione, vendita e deposito per uso civile e militare di materie esplosive, congegni, armi, munizioni, sistemi d'arma, razzi, missili e loro parti, propulsori per impieghi spaziali, macchini ed impianti connessi all'attività sociale.

Azionisti:

- . S.p.A. "SHIA VISCOSA" - Società Nazionale Industriale Applicazioni viscosa - azioni n. 36.180.000 pari a £. 36.180.000.000;
- . S.p.A. "S.P.E.D.I.T.A." - Società per l'Espansione delle Industrie Tessili ed Altre - azioni n.20.000 pari a £. 20.000.000.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri di cui è presidente l'ing. Giuseppe BENICINI, nato a Napoli il 30.9.1937 e domiciliato, per la carica, presso la sede della società.

Unità locali:

- . Colleferro - Corso Garibaldi n.8 - Uffici amministrativi
- . Colleferro - Corso Garibaldi n.20/22 - Stabilimento
- . Ceccano - Stabilimento (attività di difesa e spazio Bosco Faito (FR))
- . Pallerone - Stabilimento (attività di difesa e spazio - prov. di Massa)
- . Colleferro - Corso Garibaldi n.14 - Ufficio
- . Colleferro - Località Fontana Viola - Deposito
- . Ceccano - Bosco Faito C/O Tabacchificio Rossi - Deposito
- . Ceccano - - Bosco Faito C/O SIGEE deposito.

Allegato nr. 19

256

1) SANTOVITO Lucio, nato a Taranto il 10/12/1916, già residente in Roma, via F. Grossi Gondi nr. 51 - ingegnere - deceduto l'8/11/1981.

- . moglie: DE FRANCESCO Anna, nata a Roma il 23/8/1928 e residente al predetto indirizzo;
- . figlio (adottivo): Emiliano, nato a Roma il 21/7/1975 - affiliato in data 22/9/1978.

Risulta cointeressato nelle seguenti società:

- S.n.c. "STUDIO TECNICO DOTT. ING. LUCIO SANTOVITO & C."

- . costituzione: 21/5/1974
- . s o c i : SANTOVITO Lucio £. 6.670.000  
BERARDUCCI Luciano " 6.665.000  
BELLAVISTA Renato " 6.665.000
- . s e d e : Roma, via Barracco nr. 11;
- . oggetto : Progettazioni in genere;
- . capitale sociale: £. 20.000.000 (dal 20/6/1979, precedente £. 5.000.000);
- . amministratore : SANTOVITO Lucio (non risultano comunicate variazioni);

- S.r.l. "TECNIDRO"

- . costituzione: 12/2/1980
- . s o c i : SANTOVITO Lucio £. 40.000.000  
SAETTA Bruno " 28.000.000  
DE FRANCESCO Anna " 30.000.000  
GOUDIN Marie Therese " 10.000.000  
PENTA Pasquale " 10.000.000  
PIETRANDREA Franco " 8.000.000  
BELLAVITA Renato " 10.000.000  
ZACCARIA Francesco " 4.000.000  
MASCHERONI Luigi " 2.000.000  
BAJETTI Fabrizio " 10.000.000  
DE FRANCESCO Alberto " 48.000.000
- . s e d e : Roma, via Fulvio Tomasucci nn.10/12;
- . oggetto : Impianti per il trattamento delle acque;
- . cap. sociale: £. 200.000.000

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione il cui presidente è SANTOVITO Giuseppe nominato il 10/9/1982.

- Società Cooperativa Edilizia "IL CINGHIALE" a r.l. con sede in Roma, largo Lanciani Rodolfo nr. 83.

- 2 -

Segue allegato nr. 19

234

2) SANTOVITO Giuseppe, nato a Taranto il 12/8/1918 e residente in Roma, viale Romania nr. 41.- Generale E.I..-

. moglie: DOMINICI Giulia Maria, nata a Firenze l'1/4/1917 e residente a Roma al predetto indirizzo;

. figli : nessuno.

Risulta interessante nella suddetta S.r.l. "TECNIDRO" quale Presidente del Consiglio di amministrazione, nominato il 10 settembre 1982.

Il predetto è stato direttore del SISMI, incarico dal quale è stato rimosso perchè coinvolto nei noti fatti relativi al la Loggia massonica "P2".



238

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- V Gruppo - Sezione Dog. e Mon.-

Prot. n. 19790/V/2 Allegati n. ....

13 APR. 1983

Rif. a. f. n. .... del .....

Roma, li .....

OGGETTO: Attività di intermediazione di materiale bellico.

Trasmissione di traduzione telex.

TRIBUNALE DI TRENTO  
UFFICIO ISTRUZIONE  
PERVENUTO IL

\* 14 APR. 1983 \*

N° ..... R.G.G.I.

ALL'ILL./MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
- dott. Carlo PALERMO -

TRENTO

In esecuzione delle disposizioni impartite verbalmente dalla S.V., ufficiali di P.G. di questo Nucleo Centrale, hanno proceduto a riprodurre in chiaro, presso la S.r.l. "OCEANIC SERVICE TOUR" di questa città, la banda perforata di telescrivente sequestrata in data 31.3.1983, nel corso della perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di FUCCELLA Carmela e GALILEOS Ivan, in Mentana via Monte del Tipo, n. 43 (veggasi p.v. di constatazione allegato n. 1 e busta annessa).

Il testo in lingua inglese (veggasi allegato n. 2) è stato successivamente tradotto da personale qualificato di questo Comando ed integralmente trascritto (veggasi allegato n. 3).

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col.t.SG Pierpaolo Meccariello)

V. atti



(Att. no 3)

239

C'E' IL SIG. L.B. ALBERT PER FAVORE?

R I S E R V A T I S S I M O

ALL'ATTENZIONE DEL SIG. L.B. ALBERT

LA CONTATTERO' TELEFONICAMENTE DOMANI 19.2. INTORNO ALLE ORE 10  
ANTIMERIDIANE.

SPERO CHE PER QUELL'ORA LEI AVRA' GLI ULTERIORI SVILUPPI SUL  
"PAGATEL"

NEL FRATTEMPO SE LEI HA UN ACQUIRENTE SONO AUTORIZZATO AD OFFRIRLE  
QUANTO SEGUE:

- NR. 3 BOMBE ATOMICHE AVENTI LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

PESO 90 KG. ESTERNO

40 KG. POTENZA DI 235 ARRICCHITO

POTENZA 20 MT/TNT

DIMENSIONI 41 POLLICI X 11 POLLICI

L'INTERO ELEMENTO E' COPERTO DA IMBALLO IN PIOMBO PER LA SICUREZZA,  
PUO' ESSERE USATO SOLTANTO DA AEREO.

LA SPEDIZIONE SARA' EFFETTUATA NEL PAESE DELL'ACQUIRENTE

I 3 ELEMENTI SONO ATTUALMENTE IN FASE DI ASSEMBLAGGIO E SARANNO  
PRONTI PER LA SPEDIZIONE SEI SETTIMANE DOPO IL RITIRO DEL 60% DEL  
PAGAMENTO COME IN SEGUITO DESCRITTO.

COSTO NETTO DEI 3 ELEMENTI SPEDITI: 924 MILIONI DI DOLLARI U.S.A.

M O D A L I T A'

PRIMO: "RWA" CON PIENA RESPONSABILITA' DI UNA BANCA DI INTERESSE  
PRIMARIO SARA' EFFETTUATO PER L'INTERO IMPORTO SOTTO IL CODICE

- GEN - SULLA:

TRADE DEVELOPMENT BANK - LUXEMBOURG

TLX 2621

TEL. 41893

- 2 -

24

ALL'ATTENZIONE: GLAUCO PARTEL, PASSAPORTO NR. H063381

SECONDO: ALL'INCONTRO COL VENDITORE PRESSO LA T.D. BANK, L'ACQUIRENTE SE NON E' SODDISFATTO, SI RIPRENDE IL SUO "RWA" E VA VIA.

SE, NEL CASO CONTRARIO, E' SODDISFATTO DOVRA' APRIRE SOTTO IL CODICE "GEM" UNA LETTERA DI CREDITO CONFERMATA, IRREVOCABILE, TRASFERIBILE E DIVISIBILE - DIVISIBILE VARIE VOLTE -. LA LETTERA DI CREDITO DOVRA' ESSERE EMessa IN FAVORE DI GLAUCO PARTEL E DOVRA' CONSENTIRE UN RITIRO IMMEDIATO DEL 60% DEL VALORE TOTALE DELLA LETTERA DI CREDITO COME DEPOSITO (CAPARRA).

PRIMA CHE AVVENGA TALE RITIRO, L'ACQUIRENTE POTRA' MANDARE UN MASSIMO DI TRE ESPERTI ALLA FABBRICA DEL VENDITORE DOVE ESSI SEGUIRANNO GLI STADI DELLA PRODUZIONE, LA QUALE RICHIEDE SEI SETTIMANE PER ESSERE COMPLETA.

TERZO: DOPO IL COMPLETAMENTO ED I TEST, I TRE ELEMENTI SARANNO CONSEGNATI ADOTTANDO LE MISURE DI SICUREZZA PIU' SEVERE POSSIBILI ED ALL'ATTO DELLA CONSEGNA IL SALDO DEL 40% DELLA LETTERA DI CREDITO DOVRA' ESSERE PAGATO.

N O T E:

- QUALSIASI IMPORTO ADDIZIONALE AGGIUNTO AL NOSTRO PREZZO NETTO DOVRA' ESSERE GARANTITO INCONDIZIONATAMENTE E GLI INTESTATARI (DALLA PARTE DELL'ACQUIRENTE) AL CUI BENEFICIO DOVRA' ESSERE DIVISIBILE LA LETTERA DI CREDITO DOVRANNO ESSERE INDICATI PRIMA DELL'INCONTRO IN LUSSEMBURGO TRA ACQUIRENTE E VENDITORE.
- L'ACQUIRENTE DOVRA' COMUNICARE PER TEMPO I NOMI DELLE PERSONE CHE OSSERVERANNO E CONTROLLERANNO LA COSTRUZIONE DEI TRE ELEMENTI, PERCHE' E' NECESSARIO PROCURAR LORO VISTI, PERMESSI, ECC..

./.

241

- 3 -

QUESTE PERSONE DOVRANNO RIMANERE PER 6 SETTIMANE NELLA FABBRICA FINO AL COMPLETAMENTO DELL'ASSEMBLAGGIO.

- PAESI DA ESCLUDERE ASSOLUTAMENTE DA QUESTA OPERAZIONE:

ISRAELE E SUD AFRICA

COLGO L'OCCASIONE PER CHIEDERLE SE LEI E' IN GRADO DI EFFETTUARE LA SEGUENTE FORNITURA CON DESTINAZIONE LIBIA (SOLDI GIA' DISPONIBILI IN EUROPA):

QUANTITA' 15-20 KG.

ROSSO MERCURIO

DENSITA' 15.87

ISOTOPO 185.87

RN/SIGMA +/- 0.67

ABS + P 0.5

FPGAMMA 0.345

REAZIONE GTS 1023

CREAZIONE K 0.0001

IL PREZZO CHE SI ASPETTA L'ACQUIRENTE E' DI DOLLARI U.S.A.

450.000 MIGLIAIA PER KG.

DISTINTI SALUTI

DR. G. PARTEL

STANDARD UNIT: ... (faded text) ...

... (faded text) ...

... (faded text) ...

- ANY ... (faded text) ...
- BUYER ... (faded text) ...
- CONTRACTS TO BE ... (faded text) ...

BY THIS OPPORTUNITY I ASK IF YOU CAN SUPPLY FOR DESTINATION BILYA (MONEY ALREADY AVAILABLE IN EUROPE) THE FOLLOWING:-

QUANTITY 15-18KG  
 MERCURY RES  
 DENSITY 19.87  
 ISOTOPE 199.87  
 P/SIGMA +/- 0.07  
 AHS + P 0.5  
 PPM/HR 0.045  
 REACTION RATE 1000  
 CREATON 1 0.0001

EXPECTED PRICE BY BUYER IS USD. 450.000 THOUSANDS PER KG.  
 KIND REGARDS  
 DR. C. PANTLE

*Received, 11 April 1983*  
*Dr. C. Pantle*  
*Dr. C. Pantle*

219  
DH no 2  
1160

IS MR. E. D. ALBERT THERE PLS??

T O P S E C O N F I D E N T I A L

ATTN MR. E. D. ALBERT

I WILL CALL YOU ON THE PHONE TOMORROW 10/2 AROUND YOUR 10. A.M.  
I HOPE BY THEN YOU CAN HAVE FURTHER DEVELOPMENTS ON PAGATEL.

MEANWHILE IF YOU HAVE A BUYER I AM AUTHORIZED TO OFFER WHAT FOLLOWS:-

NO. 3 ATOM BOMBS AS PER FOLLOWING CHARACTERISTICS:

WEIGHT 50 KG OUTSIDE

ENRICHED 4% U235 POWER 235

POWER 20 MW/THT

SIZES 41" X 11"

THE ABOVE UNIT IS COVERED BY LEAD CASING FOR SAFETY, CAN BE USED ONLY FOR AIRCRAFT.

DELIVERY WILL BE EFFECTED IN BUYER'S COUNTRY.

THE 3 UNITS ARE BEING ASSEMBLED NOW AND WILL BE READY FOR DELIVERY BY 10/20 AFTER THE 60% DRAWDOWN OF PAYMENT AS DETAILED BELOW.

NET PRICE FOR THE 3 UNITS DELIVERED IS USD. 924 MILLIONS.

O P E R A T I O N

FIRST STEP: T O A WITH FULL RESPONSIBILITY OF A PRIME BANK WILL BE EFFECTED FOR THE FULL AMOUNT OF MONEY UNDER CODE - G E M - ON THE

TRADE DEVELOPMENT BANK - LUXEMBOURG

TEL 2621

TEL 41893

ATTN. GBRASCO PARTISL, PASSPORT NO. H063331

UNCLASSIFIED BY 60321/UCBAW/STP

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA  
V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli

*M. 1*

PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE

L'anno 1983, addì 11 del mese di aprile, in Roma, negli uffici dell'agenzia Viaggi sottospecificata, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

Mar.magg. CARCIOFALO PARISSE Ugo  
 Mar.ord. GIANNI Duilio

P A R T E

- S.r.l. "OCEANIC SERVICE TOUR" - Agenzia di Viaggi, con sede legale ed amministrativa in Roma, via di S.M. Maggiore n.119, in atti rappresentata da:

.Sig.ra FUCCELLA Carmela, nata a Barile (PZ) il 16/4/1945 e residente a Roma via Alfredo Serranti nr.43, nella qualità di amministratore unico della società.

F A T T O

In data odierna, alle ore 11,00 circa, in seguito ad ordini superiori, i sottoscritti militari verbalizzanti si sono recati presso l'agenzia di viaggi in rubrica specificata al fine di riprodurre la banda perforata di telescrivente contrassegnata dalla lettera A), sequestrata in data 31/3/1983 con p.v. di perquisizione domiciliare e sequestro, in esecuzione di decreto emesso in pari data dal G.I. del Tribunale di Trento, dr. Carlo Palermo, nell'abitazione della sig.ra FUCCELLA Carmela, sita in Mentana, via Monte del Tiro nr.43.

Presentatisi con le formalità di rito alla sig.ra FUCCELLA Carmela, alla stessa hanno manifestato lo scopo della loro visita, invitandola nel contempo, a riprodurre a mezzo telescrivente la banda suddetta.

La sig.ra Carmela Fucella, aderendo all'invito, ha proceduto personalmente alla riproduzione, a mezzo telescrivente installata nella suddetta agenzia, della banda, ottenendo un telex, scritto in lingua inglese, a firma di: dr. G. PARTEL ed indirizzato a Mr. L.B. ALBERT.

Il telex, in originale e copia, firmati e datati dai verbalizzanti e dalla parte, unitamente alla banda perforata, viene ritirato per essere messo a disposizione del G.I. del Tribunale di Trento dr. Carlo Palermo, per il successivo esame.

L'operazione di servizio è terminata alle ore 12,10 di oggi stesso.

Si dà atto che durante tale operazione non sono stati arrecati danni a persone o cose e che null'altro è stato ritirato all'infuori del telex e della banda.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte alla quale si rilascia un esemplare del presente atto.

I VERBALIZZANTI

*Ugo Carciofalo Parisse*  
*Duilio Gianni*

LA PARTE

*Carmela Fucella*

*Banda perforata in C.R.*



PREGASI RESTITUIRE PER RICEVUTA

245,

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo di Sezioni -

Prot. n. 1200/V/3~/R/RDA Allegati n. 1

Rif. a l. n. del

Roma, il 18 APR 1983

 OGGETTO: Attività di intermediazione di materiale bellico - Segnalazione.

TRIBUNALE DI TRENTO

ALL' ILL. MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO -

- Dottor Carlo PALERMO -

\* 28 APR. 1983 \*

e, per conoscenza:

N° / R.G.G.I.

 AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA -  
 IV Reparto

- Rif.n.n.3896/R/RDA dell'11.4.1983 -

 - Seguito nota n.1171/V/3~/R/RDA del 13.3.1983.

Per quanto di eventuale interesse, trasmetto foto copia della nota n.3896/R/RDA, in data 11 aprile 1983, del Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto - con l'appunto annesso, concernente l'oggetto.-

Prego restituire copia della presente per ricevuta.

 IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
 (Col. t. SG Pierpaolo Meccariello)

 IL COMANDANTE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
 - Ten. Col. t. S. Soroca -



246

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo di Sezioni -Prot. n. 1200/V/3<sup>^</sup>/R/RDA Allegati n. 1

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, il 14 APR 1983OGGETTO: Attività di intermediazione di materiale bellico - Segnalazione.ALL' ILL/NO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO -  
- Dottor Carlo PALERMO -

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA -  
IV Reparto  
- Rif.n.n.3896/R/RDA dell'11.4.1983 -- Seguito nota n.1171/V/3<sup>^</sup>/R/RDA del 13.3.1983.

Per quanto di eventuale interesse, trasmetto foto copia della nota n.3896/R/RDA, in data 11 aprile 1983, del Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto - con l'appunto annesso, concernente l'oggetto.-

Prego restituire copia della presente per ricevuta.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO.  
(Col. t.SG Pierpaolo Meccariello)IL COMANDANTE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. Stefano Serra -



# RISERVATO

## A P P U N T O

li,

OGGETTO: Cittadina sovietica Masha TORRIERI.

La nominata in oggetto si identifica in DIKHOVITCH=NAIA Maria , nata a Mosca il 10 novembre 1949.

La donna:

- il 14 marzo 1974 ha contratto matrimonio in Mosca con il nostro connazionale TORRIERI Giuseppe;
- il 30 maggio 1975, in Mosca, ha dato alla luce il figlio Donato Giorgio;
- nella primavera del 1976 è stata assunta dall'Ambasciata d'Italia a Mosca, quale segretaria;
- nel 1979 sembra si sia separata legalmente dal marito. Negli ultimi tempi, peraltro, i rapporti tra i due coniugi si stanno ristabilendo;
- all'inizio del 1981, assunta a Mosca dalla "FIME TRADING", si sarebbe trasferita a Roma quale addetta al settore commerciale con i Paesi dell'Est europeo;
- ha conseguito la laurea in Economia e Commercio;
- è persona intelligente, estroversa, di carattere forte e dotata di notevole capacità di sintesi;
- parla perfettamente la lingua italiana;
- è un'ottima organizzatrice del lavoro, specialmente nel campo delle pubbliche relazioni;
- risiede a Roma, in via degli Orti di Trastevere n. 59;
- è proprietaria, unitamente al coniuge che risiede a Mosca, dell'appartamento che occupa. Trattasi di un monolocale, il cui costo dichiarato ammonta a lire 66 milioni, di cui 19 milioni di mutuo.

## RISERVATO

- 2 -

Per l'acquisto di detto immobile, da parte del coniuge, ha ricevuto la somma complessiva di 42.500.000.

La rimessa della somma è stata effettuata in due tranche presso il Banco di Roma;

- conduce vita ritirata;
- è impiegata, con contratto a tempo indeterminato presso la sede amministrativa e direzione generale della "FIME TRADING", via del Corso n. 184, Roma;
- ha la qualifica direttiva di impiegata di 1° livello superiore ed opera nell'area "manager" dei Paesi dell'Europa Orientale;
- ha una retribuzione mensile di lire 1.284.000;
- nell'ambiente di lavoro è tenuta in buona considerazione: il suo livello di preparazione e capacità professionale è considerato molto elevato;
- per contratto, ha il doppio domicilio di lavoro: Roma - Mosca. Ciò le consente di trascorrere lunghi periodi di assenza dalla sede romana. La sua attività, pertanto, viene espletata nel rispetto di quanto sancito nel contratto ed in un'area di mercato di sua stretta competenza. La sua azione è diretta principalmente ad incrementare - forte delle numerose conoscenze che vanta in ambienti moscoviti - la cooperazione economica e commerciale fra le aziende italiane e gli organismi ministeriali sovietici, muovendosi nel quadro degli accordi sottoscritti dai governi dei rispettivi Paesi e facendo uso degli strumenti da essi predisposti;
- dalla data del suo arrivo a Roma, non ha dato luogo a rilievi di natura specifica.

RISERVATO

247



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 3896/R/RDA di prot.

ROMA li 11

OGGETTO: Segnalazione anonima su una cittadina sovietica  
impiegata in una società italiana.

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

R O M A

Seguito lettera n. 6736/R/RDA del 29.11.1982 e  
riferimento punto 15 dell'appunto trasmesso con lettera  
n. 16599/V/3<sup>o</sup> del 24.3.1982.

Per le valutazioni di competenza, si trasmette  
un appunto contenente notizie acquisite sulla persona og=  
getto della segnalazione.

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo Centrale P.I. Roma

N. di prot.

1200/R/RDA

data

14 APR. 1983

d'ordine

IL CAPO REPARTO

(Col.t. ST Antonio Corda)

V. GRUPPO  
Nr. 1808  
15 APR. 1983

620  
4.83

URBINA 32 88110

Dr. MASSIMO PUGLIESE  
DIRETTORE FILIALE ITALIA

BRAZZAVILLE  
BP 13463  
Phone 811243  
Telex 5782

CM 6901 LUCANO  
P.O. BOX 202  
Tel 214412  
Telex 7361 PENTACH

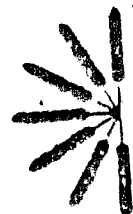
1704 GENEVE  
40 Rue Du Rhone  
Phone 22.26.56  
Telex 26961

TAIPEI TAIWAN, R.O. CHINA  
C/O WAYNE INT. CO., LTD  
Tel 771551 771556  
Telex 237572 WAYNECO  
P.O. BOX 87-17

PUBLIMEX



FOURNISSEUR OFFICIEL  
DES JEU DE  
D'AFRIQUE CENTRALE



FORMISSEUR OFFICIEL  
DES JEU DE  
L'AFRIQUE CENTRALE



ANGOLA 81  
FOURNISSEUR DES  
JEU DE  
L'AFRIQUE CENTRALE

Consulting Prismation Corp.

RISERVATO



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 4764/R/RDA di prot.

ROMA, li

27 APR 1983

OGGETTO: Segnalazione.

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

R O M A

Seguito lettera n. 4230/R/RDA dell'11.4.1983.

Si trasmette, per l'eventuale inoltro al Giudice Istruttore del Tribunale di Trento dott. Carlo PALERMO, fotocopia di un documento recante alcuni indirizzi di uffici di rappresentanza all'estero di Massimo PUGLIESE.

L'utenza telefonica n. 3288110, risulta installata in Roma, via Ferrero di Cambiano n.82, ed intestata allo stesso PUGLIESE.

Nulla agli atti di questo Reparto sulle utenze telex e telefoniche.

IL CAPO REPARTO  
(Col.t. ST Antonio Corda)

GUARDIA DI FINANZA  
Nucleo Centrale P. T. ROMA

N. di prot.

4031 R

data

28 APR 1983



250

189

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli

Prot. 22153 /V/2<sup>^</sup> Allegati n. ....

Rif. a f. n. .... del .....

Roma, li 27 APR. 1983OGGETTO: Attività di intermediazione di materiale bellico. Segnalazione.ALL' ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI - TRENTO -  
- Dottor Carlo PALERMO -- Seguito nota n.1200/V/3<sup>^</sup>/R/RDA del 18 aprile 1983.

Ad integrazione di quanto comunicato con il foglio a seguito, trasmetto fotocopie delle seguenti note concernenti l'oggetto:

- . n.2905/R/VI/1<sup>^</sup>/43050 del 9 settembre 1982, di questo Nucleo Centrale;
- . n.6241/R/RDA del 3.11.1982, del Comando Generale della Guardia di Finanza;
- . n.6736/R/RDA del 29.11.1982, del Comando Generale della Guardia di Finanza, allegata alla nota 2037/Int./II/1<sup>^</sup> del 7 dicembre 1982 di questo Comando;
- . n.1209/R/RDA del 9 febbraio 1983 del Comando Generale della Guardia di Finanza.-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. t.SG *Pierpaolo Meccariello*)

**RISERVATO**



**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO**

N. 1209/R/RDA di prot.

ROMA, li 10 FEB 1983

**OGGETTO:** Segnalazione anonima su una cittadina russa impiegata in una società italiana.

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

R O M A

Seguito lettera n. 6736/R/RDA del 29 novembre 1982.

Si trasmette un appunto contenente ulteriori notizie.

251/R 30-11-82

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo

IL CAPO REPARTO  
(Col. t. ST Antonio Corda)

N. di prot. HTP 1R/RDA

data 10 FEB 1983

Data copia  
al Gruppo

26.4.83

## RISERVATO

252

APPUNTO

li,

- 9 FEB 1983

Il cittadino straniero che frequenta la segnalata Maria DYKHOVITCHNAIA (o Masha TORRIERI), di cui alla nota cui si fa seguito, si identifica in SHULMAN Solomon, nato il 20 gennaio 1936 a Bobruisk (URSS), di nazionalità australiana.

Sul conto del soggetto è emerso che:

- è giunto in Italia il 30.11.1982 ed ha ottenuto un permesso di soggiorno, per turismo, valido fino al 26.2.1983;
- è in possesso del passaporto australiano n. 344368 del 25 agosto 1980;
- nel foglio notizie presentato alle Autorità di Polizia ha indicato come proprio indirizzo via Orti di Trastevere, n. 59, interno 5, corrispondente a quello della Torrieri.





7 Noto no 6736/R/RDA 257  
 DEL 29-11-1982 me c/fo  
 Jenerlee 14 14/10/82

**NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
 II Gruppo - 1<sup>a</sup> Sezione Verifiche

Prot. n. 2037/Int/II/1<sup>a</sup> Allegati n. 1

- 7 DIC. 1982

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: Segnalazione su una cittadina russa impiegata presso una  
società italiana.

AL COMANDANTE DEL GRUPPO SEZIONI SPECIALI

S E D E .

Per la parte relativa alle indagini di competenza, si trasmette copia fotostatica di un appunto inviato con nota nr. 6736/R/RDA del 29.11.1982 dal Comando Generale - IV Reparto.

Gli allegati in esso richiamati sono a disposizione, per una loro eventuale visione, presso la dipendente 1<sup>a</sup> sezione verifiche.-

IL COMANDANTE DEL II GRUPPO DI SEZIONI  
 (Ten.col. t.SG Sergio Frea)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials and scribbles]*

**RISERVATO**

254

A P P U N T O

173

OGGETTO: Masha TORRIERI.

1. Secondo ulteriori notizie acquisite:

a. Masha TORRIERI:

- (1) riceverebbe spesso posta dall'URSS e dalla Svizzera, sia presso il suo domicilio che presso la FIME TRADING;
- (2) frequenterebbe ora un cittadino straniero non meglio noto. La sua abitazione di Roma sarebbe frequentata, oltre che dal predetto, anche da altri stranieri prevalentemente sovietici;
- (3) si comporterebbe secondo la metodologia classica del KGB ma nessun elemento di riscontro al riguardo è sinora emerso.

b. La soc. FIME TRADING ha rappresentanze nelle seguenti località estere: New York, Los Angeles, Caracas, Lussemburgo.

2. Allegati:

- a. appunto concernente il presidente della stessa società, il cui nominativo figura nell'elenco dei presunti iscritti alla Loggia "P2" (all.1);
- b. articoli stampa:
  - (1) Panorama del 25.10.1982, pag.217-219 (all.2);
  - (2) Il Borghese n.38 e 40 (all.3 e 4);
  - (3) l'Espresso n.16 del 26.4.1982 (all.5);
  - (4) Il Sale n.14 del 5.10.1982 (all.6).

RESERVATO

4210/c  
4/11-82

255



2

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 6241 /R/RDA di prot.

ROMA. li 3.11.1982

OGGETTO: Segnalazione anonima su una cittadina russa impiegata  
in una società italiana.

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT  
GUARDIA DI FINANZA

R O M A

Riferimento n. 2905/R/VI/1^/43050 del 9 settembre 1982.

Per le valutazioni di competenza, si trasmette un appunto  
contenente notizie acquisite sulla persona oggetto della segnalazione.

GUARDIA DI FINANZA  
Nucleo Centrale P.I. Roma

N. di prot. 3774 LR  
data 4 NOV. 1982

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen.D. Arturo Dell'Isola)

*Handwritten notes and signatures:*  
- "1. Col. Polina" (written vertically)  
- "No computer" (written vertically)  
- "A. Dell'Isola" (signature)  
- "Comandante" (signature)

256

1175

APPUNTO

li, - 3 NOV. 1982

OGGETTO: Masha TORRIERI.

## 1. Masha TORRIERI:

- a. è stata identificata per DYKHVIJCHNAIA Maria di Yuri, nata a Mosca il 10.11.1949 e residente a Roma (dal 18.6.1981) in via degli Orti di Trastevere, 59, int. 5;
- b. ha contratto matrimonio a Mosca il 14.3.1974 con TORRIERI Giuseppe nato a Scafa (PE) il 27.9.1945. Questo ultimo non risulta residente a Roma. Dal matrimonio è nato a Mosca, il 30.5.1975, Donato Giorgio, il quale convive con la madre e risulta iscritto nelle liste anagrafiche del comune di Roma, proveniente da Mosca, il 29.8.1981;
- c. non risulta cointeressata, presso la Camera di Commercio di Roma, in attività industriali o commerciali.

2. Il TORRIERI Giuseppe svolge da tempo la sua attività a Mosca (ove ha la residenza in Leninskij Pr. 148 KV 47 con le mansioni di "Vice Capo Rappresentanza" della S.p.A. "COE E CLERICI AGENTI". Detta società ha sede a Genova, via Martin Piaggio, 17 e uffici in diverse città italiane ed estere; a Roma ha un ufficio in via Orti di Galba, 11 il cui procuratore è tale BARABINO Federico, nato a Milano il 14.10.1941. La società ha per oggetto: l'esercizio della rappresentanza di compagnie e armatori esteri e nazionali in qualità di agente raccomandatario di navi ed aerei.

3. Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma a carico dei predetti coniugi risulta la seguente trascrizione immobiliare:

- formalità nr. 43487 del 28.7.1981 - atto a rogito notaio RAGNISCO Francesco Maria, mediante il quale i coniugi TORRIERI - DYKHOVIJCHNAIA acquistano un appartamento in Ro-

./.

RISERVATO

257

- 2 -

ma, via degli Orti di Trastevere, n. 59 - pal. 3 - scala B int.  
5, composto di una camera ed accessori. Prezzo dichiarato in  
atto £. 37.000.000.

176

4. In allegato, la scheda notizie della S.p.A. "FIME TRADING".

258

SCHEDA NOTIZIESpA "FIME TRADING"

1177

- Costituzione: 10.4.1978
- Durata: 31.12.2078
- Iscrizione: C.C.I.A.A. n. 426576 di Roma - n. 187401 di Bari.  
Tribunale Roma: n. 1685/78 - Tribunale Bari n. 737/79.
- Sede legale: Bari, via Sparano, 162
- Sede amm/va: Roma, via del Corso, 184
- Oggetto: commercializzazione di beni, merci e prodotti e servizi; l'as  
sunzione di mandati di rappresentanze di imprese agricole e  
industriali, commerciali artigianali e di servizi; l'interme-  
diazione svolta sotto qualsiasi forma; la prestazione di ser-  
vizi commerciali e di quelli finanziari ad essi connessi.
- Consiglio di amministrazione:
  - . LICCARDO Gaetano, nato a Napoli il 28.4.1930 - presidente;
  - . VENTRIGLIA Ferdinando, nato a Capua il 29.3.1927 - vice-presidente;
  - . COSENTINO Giuseppe, nato a Catania il 30.9.1939 - " " ;
  - . OSSOLA Rinaldo, nato a Lecce l'8.11.1913 - consigliere;
  - . TREZZA Bruno, nato a Napoli il 13.1.1937 - consigliere;
  - . USAI Edoardo, nato a Cagliari il 25.3.1927 - " ;
  - . PACE Carlo, nato a Roma il 5.2.1931 - " ;
  - . SANGIOVANNI Virgilio, nato a Milero il 4.4.1935 - " ;
  - . LADAGA Luigi, nato a Cosenza il 19.3.1924 - " ;
  - . PIEMONTESE Oreste, nato a Bari il 21.6.1928 - " ;
  - . SERVIDIO Alberto, nato ad Avellino il 26.3.1930 - " ;
  - . GUZZI Diego, nato a Fiume il 26.6.1930 - " ;
  - . FIGLIOLA BALDIERI Giacomo, nato a Roma il 7.8.1921 - " ;
  - . MUCCIOLI Antonio, nato a Milano il 2.3.1922 - " ;
  - . SAVONA Paolo, nato a Cagliari il 10.10.1936 - " .
- Collegio sindacale:
  - . SCIACCA Orazio, nato a Giarre il 6.7.1911 - presidente;

MISERANTIA

259

- 2 -

- . POTTINO Guido Maria, nato a Roma il 25.10.1943 - s.eff.;
- . SCOTTI Vincenzo, nato a Pollutri il 3.5.1928 - s.eff.;
- . SCUDIERI Ernesto - s.suppl.;
- . NUZZO Enrico - s.suppl..

- Capitale sociale: £. 20 miliardi.

- S o c i:

- . SpA "FIME - FINANZIARIA MERIDIONALE"
- . SpA "E.N.I. - ENTE NAZIONALE IDROCARBURI"
- . SpA "ISVEIMER"
- . SpA "I.M.I. - ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO"
- . SpA "FIN.A.M. - FINANZIARIA AGRICOLA DEL MEZZOGIORNO"
- . "BANCA DI SARDEGNA".

**RISERVATO**

260

Gruppo Sezioni Speciali2905/R/VI/1<sup>o</sup>/43050

9 SET. 1982

1  
11/9

Segnalazione.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTOR O M A

1. Per quanto, eventualmente, di interesse degli Organi nazionali di sicurezza, si trasmette, in originale, l'esposto anonimo (all. 1), qui inviato dal Comando della 9<sup>a</sup> Legione.

La Masha TORRIERI citata non è iscritta presso l'anagrafe del Comune di Roma; non risultano, a suo nome, precedenti presso lo schedario di questo Comando.

In allegato 2, notizie di schedario sulla S.p.A. FIME TRADING fornite, in data 17/3/1981, al Comando della Compagnia Guardia di Finanza di Frosinone che ne aveva fatto richiesta per conto della locale Autorità Giudiziaria.

2. Per completezza di trattazione, si unisce fotocopia di altro esposto anonimo (all. 3), qui pervenuto in data 11 agosto 1982, riguardante la S.p.A. FIME TRADING.

Il predetto scritto viene, altresì, trasmesso, per eventuali spunti operativi, al Nucleo di Polizia Valutaria.

IL COMANDANTE DELLA 1<sup>a</sup> SEZIONE SPECIALE  
(Ten. Col. Y. SG Francesco D'Isipio)

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. Giulio Sere)

IL COMANDANTE  
DEL GRUPPO SEZIONI SPECIALI  
(Ten. Col. C. Antonio Cavalli)

**RISERVATO**



Società per Azioni  
 Capitale sociale 6 miliardi  
 Reg. soc. trib. Bari n. 737/79  
 CCIAA Bari n. 107401  
 Sede legale: 70121 Bari - Via Sparano, 102  
 Cod. Fisc. n. 02159790587

Sede amministrativa e direzione generale:  
 CCIAA Roma n. 420575  
 00185 Roma - Via del Corso, 154  
 Tel. (06) 6723441-6701951  
 Telex 614561 Italim



IANO 9<sup>a</sup> LEGIONE  
 DIA DI FINANZA

ROMA

4758

30 AGO. 1982

20 di Agosto '82

### MASHA TORRIERI

Cittadina russa - moscovita - che ha sposato un italiano - il Dottor TORRIERI dell'I.C.E. di Mosca solo per acquisire la cittadinanza italiana ed ha poi subito dopo divorziato=

Ha un lussuoso appartamento di proprietà a Roma in Trastevere, valutato oltre 300milioni=

E' riuscita nell'81 a farsi assumere alla Fime Trading come area manager per i Paesi dell'Est: in precedenza era molto ben conosciuta a Mosca ed a Roma da tutti i diplomatici esteri - specie addetti militari e commerciali - come una squillo del KGB e dei servizi di sicurezza russi=

Nella Fime Trading ha prestato effettivo servizio a Roma - senza nulla di concreto aver combinato - solo per circa quattro mesi: nel novembre dell'81 - in occasione di un normale viaggio di servizio Roma-Mosca - ha stranamente voluto portare con se la figlia, invece di lasciarla a Mosca con la governante come ora solita fare: ancora più strano appare tale comportamento se si aggiunge che da tale viaggio la Torrieri non è ritornata subito, perchè è stata trattenuta a Mosca dalla autorità russa sino ai primi di agosto '82, regolarmente spesa di tutto e retribuita dalla Fime Trading=

Ancora più sospetta appare la circostanza del rientro in Italia solo da pochi giorni della Torrieri: a fine luglio qualcuno del personale della Società ha minacciato di fare uno scandalo informandone la stampa sulla stranezza della posizione della Torrieri, pagata da quasi un anno per non fare nulla a...Mosca.

Dopo pochi giorni la russa Masha Torrieri è riapparsa sorridente e naturale a Roma in Società come se nulla fosse mai accaduto, quando sino ad allora ogni tentativo anche ai più alti vertici diplomatici per farla rientrare in Italia era fallito.

La Torrieri, dal momento della sua assunzione ad oggi non ha procurato alla Società alcun affare, ad eccezione delle importazioni in Italia di trattori russi e grandi macchine agricole da kolkoz del tutto inutilizzabili in Italia, che vengono rivendute come rottami di ferro con evidenti perdite per la Società stessa.

C'è però stato e c'è tuttora un vorticoso giro di viaggi Roma-Mosca di alti dirigenti della Società senza mai alcun utile risultato: la Fime Trading ha per presidente un noto personaggio legato a noti clan sospetti anche di collusioni evidenti con estremisti anati finanziati da Paesi dell'Est, personaggio che è stranamente sopravvissuto indenne a scandali e processi clamorosi, ultimi quelli della Banche Fabricini e Credito Campano (Grappone & C). Tale presidente - per il tramite del

269

Vice Presidente - risulta legato a Sindona & C. (Gelli ed altri).

La Fino Trading è una società di comodo, finanziaria mascherata da commerciale che riesce solo ad accumulare vistose perdite.

Gli uffici della società sono visitati di continuo da diplomatici sovietici e di altri Paesi dell'Est, dell'Africa (Libia, Siria, Nigeria, Angola) e del Medio Oriente (Siria, ecc.), senza che da tali rapporti scaturiscano mai concreti affari e lavoro utile: altrettante visite sono fatte da nostri funzionari all'Ambasciata Russa di Roma.

A proposito di diplomatici sovietici da osservare - prima dell'avventura a Mosca della Masha Torrieri per nove mesi - che tali diplomatici sistematicamente in presenza della Torrieri diventavano stranamente silenziosi, freddi, quasi impacciati, per divenire poi improvvisamente allegri, espansivi e molto loquaci non appena la Torrieri si allontanava da loro.

Sospette risultano importazioni in corsoper le quali si utilizza una particolare procedura di imballo: intorno ad un nucleo centrale di merce protetta e mascherata da materiale isolante espanso viene sistemata il grosso di merce di altra natura che apparentemente serve da riempitivo dei singoli gogli: molto strano appare che solo tale ultima merce (il quantitativo maggiore e di minor valore) viene dichiarata in bella doganale, nella lettera di credito e nel benestare all'importazione.

263

2911



COMANDO 9<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
Polizia Tributaria

Via Nomentana 59I

OOIOO R O M A

ALLEGATO NR. 2

264

S.p.A. FIME TRADING

183

- . Costituita in data 14/4/1978 con atto notaio CASTELLINI Enrico di Roma;
- . sede legale: Bari, via Sparano n. 162 e sede amministrativa in Roma, via del Corso n. 184;
- . oggetto sociale: promuovere e sostenere sul mercato nazionale e sui mercati esteri la commercializzazione di beni e servizi prodotti nel Mezzogiorno e fornire ad aziende meridionali le più moderne forme di assistenza finanziaria al commercio;
- . durata: fino al 31/12/2078;
- . iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Roma al n. 1685/78 ed a quella di Bari al n. 737/79;
- . capitale sociale £. 6.000.000.000 di cui £. 5.600.000.000 interamente versati.

Il predetto capitale, in data 16/9/1980, era rappresentato:

- FIME S.p.A. - Finanziaria Meridionale, con sede in Roma, via Valadier n. 37/b per n. 2.000 azioni da £. 1.000.000 cadauna;
- E.N.I. - Ente Nazionale Idrocarburi per n. 2.000 azioni da £. 1.000.000 cadauna;
- ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - per n. 600 azioni da £. 1.000.000 cadauna;
- Banco di Sardegna - Istituto di Credito di Diritto Pubblico - per n. 200 azioni da £. 1.000.000 cadauna;
- I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano - per n. 200 azioni da £. 1.000.000 cadauna;
- . con atto notaio Antonio MANZI di Roma - Rep. 2686 Racc. 629 - del 23/12/1980 la S.p.A. FIME TRADING ha incorporato la SpA SVIME - Sviluppo Industriale Meridionale - con sede in Roma e capitale sociale £. 200.000.000;
- . il consiglio di amministrazione era così composto:
  - Prof. LICCARDO Gaetano, nato a Napoli il 28/4/1930 e residente in Roma, via del Corso n. 184 - presidente;

.//.

- 2° foglio -

- Dr. SANTORO Raffaele, nato a Reggio Calabria il 6/7/1935 e residente in Roma, Piazzale Mattei n. 1 - consigliere;
  - Prof. VENTRIGLIA Ferdinando, nato a Capua (CE) il 29 marzo 1927 e residente in Roma, via Porpora n. 7 - consigliere;
  - Avv. USAI Edoardo, nato a Cagliari il 25/3/1927 e residente in Roma, via Castelrosso n. 16 - consigliere;
  - Dr. CUZZI Diego, nato a Fiume il 26/6/1930 - consigliere;
  - Dr. LA ROSA Franco, nato a Torino il 13/6/1940 e residente in Roma, Piazzale Mattei n. 1 - consigliere;
  - Rag. MILILLO Pasquale, nato a Matera il 20/6/1936 e residente in Roma, via Cesare Federici n. 2 - consigliere;
  - Prof. SANGIOVANNI Virgilio, nato a Mileto (CZ) il 4/4/1935 e residente in Roma, via Rendano n. 6 - consigliere;
  - Prof. TREZZA Bruno, nato a Napoli il 13/1/1937 e residente a Roma, via Valadier n. 37/d - consigliere;
  - Avv. CAPOBIANCO Riccardo, nato a Napoli il 3/7/1903 ed ivi residente in via Parco Margherita 14 - consigliere;
  - Dr. LAGANA' Marco, nato a Locri (RC) il 10/12/1930 e residente a Reggio Calabria, Piazza Tribunale n. 9 - consigliere;
  - Dr. MATTEA Massimo, nato a Roma il 29/9/1944 e qui residente in via dell'Arte n. 25 - consigliere;
  - Dr. DE SENA Mario, nato a Nola (NA) l'11/8/1947 e residente in Roma, via del Corso n. 184 - rappresentante amministrativo
- . è intestataria della partita I.V.A. n. 03159790597 attribuita dall'Ufficio Provinciale I.V.A. di Roma;
- . ha evidenziato, nei bilanci depositati, le seguenti perdite:
- |                    |              |
|--------------------|--------------|
| - anno 1978.....£. | 42.983.796;  |
| - anno 1979.....£. | 113.370.259. |

31.8.82



Assistato  
Schedarietto

266

# 9ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

## UFFICIO OPERAZIONI

N. 4758/R/229

di prot.

Roma, li 30 AGO. 1982

Risposta al foglio n.

del

Alleg. n.

OGGETTO: Segnalazione.-

AL COMANDANTE DEL NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA

= R O M A =

RISERVATA PERSONALE

DOPPIA BUSTA



Trasmetto, per competenza, l'unita segnalazione pervenuta

a questo Comando di Legione in data 27 agosto 1982.-

SCHEDARIO  
PRECEDENTI  
Fascicolo n.

30/2291 - Prot-2312/R/80  
Prot- 2862/R/80. F 43050

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE

- Col. Pasquale Urbani -

GUARDIA DI FINANZA

Nucleo Centrale di Roma

N. di prot.

29051R

data

31 AGO. 1982

Presidenti, Bassani Anzani Ermanno.

**F.E.L.T.** - Finanziaria Esportati Letterie Torino S.p.A. - TORINO (10121), v. Sottolupa 2 tel. 44-33.67. Cost. n. 28-1-1948. Cap. L. 240.000.000.  
 Presidente, Forchino prof. dott. rag. Alessandro.  
 Consigliere deleg., Forchino dott. Gabriella.  
 Consiglieri: Sisti dott. Guido - Forchino avv. Antonio - Marzulli avv. Umberto.

**FEHNEC** s.p.a. - BRESCIA (25100), Colebeato 98 tel. 99.71.07. Telex 300696. Cost. n. 27-7-1973. Cap. L. 200.000.000.  
 Presidente, Arrivabene arch. Giuseppe.  
 Vice Presidente, Cavasini dott. Giorgio.  
 Consigliere, Rose Stefania Raffaella.

**F.I.A.M. s.r.l.** - ROMA (00185), via Manzoni 25 (cassoni quinto alipendio).  
**Fio-Auto** (s.r.l.) - ROMA (00185), v. dello Sbiruto 44 tel. 73.49.20.

**FIDAF** - Fiduciaria Azionaria Finanziaria S.p.A. - MILANO (20122), via Unione 1 tel. 88.30.09. Cost. n. 20-8-1962. Cap. L. 18.000.000.  
 Ammin. unico, Carli rag. Raffaele.

**FIDEGUITY** S.p.A. - MILANO (20122), Galleria San Be-  
 ella 4-6 tel. 78.04.44-8.  
 Presidente, Fodda dott. Raimondo.  
 Consiglieri: Scappini Giorgio - Sisti dott. Tommaso.  
 Sede Regionale in ITALIA:  
 MILANO (20121), c. Mastrotti 8.  
 TORINO (10122), via Turati 11-G.

**FIDEURAM** - Fiduciaria Europeo-Americana S.p.A. Di-  
 rezione Generale e Amministrativa: ROMA (00183),  
 Lungi. R. Benzo 18 tel. 88.90.2.41. Telex 610307  
**FIDEA** I. Cas. Post. 8084, Roma Ostiense. C.C.I.A.A.  
 di Roma 81249.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**  
 Presidente, Barozzi dott. Angelo.  
 Ammin. deleg. e Direttore gen., Forti dott. Giorgio.  
 Consiglieri: Cipriani dott. Giuseppe - Ferri prof. Giu-  
 seppe - Grandi dott. Gaspare - Marino dott. Luciano  
 - Pascale avv. Giuseppe.  
 Direttore commerciale, Gasbarri Vincenzo.

**FIDFIRS** s.p.a. - Finanziaria di Investimenti - MILANO  
 (20121), v. Feltranesetoli 3 tel. (02) 88.40.50. Cost.  
 n. 14-12-1972. Cap. L. 280.000.000.

**FIDINVEST** s.p.a. - ROMA (00187), v. Sardegna 80  
 tel. (06) 68.28.88.  
 Presidente e amministr. deleg., Marsica dott. Carlo.  
 Consiglieri: Mastrobarone dott. Antonio - Tambor-  
 ino dott. Michele.

**FIDIS**

**FINANZIARIA DI SVILUPPO** S.p.A.  
 Sede legale e operativa: TORINO (10122), via Gio-  
 catta 18 bis tel. 88.581. Capitale sociale L. 18 miliardi.  
 Interesante posseduto dalla Fiat S.p.A.  
 Presidente, Rossi dott. Cesare.  
 Amministratore delegato, Maja dott. Dario.  
 Consiglieri: Garino dott. Gian Luigi - Gallo dott. Carlo  
 - Lodi ing. Bruno - Micheli dott. Francesco Paolo.  
 Direttore generale, Bertola dott. Pierluigi.

**FIZITALIA** s.r.l. - TARANTO (74100), v. Margherita 43  
 tel. 80.5.28. Cost. n. 18-3-1977. Cap. L.  
 80.000.000.

Sede sociale, Direzione e Ufficio  
 (10122) GENOVA, Via Peschiera 18  
 tel. 81.28.81



Presidente: Batistoni Ferrara avv. Franco

Vice Presidenti: Giorgetti prof. Gio-  
 gio - Uckmar prof. Victor

Consiglieri: Bartocci dott. Franca-  
 sco - Balduini dott. Gilberto - Cevini  
 arch. Paolo - Costa ing. Pippo  
 - Franzutti dott. Ugo - Gaggero arch.  
 Nino - Galantini rag. Piero - Gandol-  
 fo prof. Domenico - Oliveri dott. ssa  
 Renata - Peruggi arch. Gianni  
 - Spallone dott. Lino - Traverso dott.  
 Andrea - Traverso avv. Gianni - Za-  
 go rag. Guelfiero

Direttore gen.: Ballerini dott. Ugo



Presidente: Calandri rag. Giovanni  
 Sindaci effettivi: Brignone dott. Gio-  
 vanni - Vaccari dott. Roberto

**FIDTOCANA** s.p.a. - FIRENZE (50122), via Pisanesi  
 21 tel. (055) 81.84.47. Cap. L. 1.000.000.000.  
 Presidente, De Ambra Rodolfo.  
 Consiglieri: Balleri Gabriele - Brucchi Eugenio - Cise-  
 gucci Ottaviano - Conti Francesco - Donini Fiorano  
 - Eggenstein Maria - Falaschi Felice - Giorgi Francesco  
 - Gori Agostino - Gori Luigi - Guarnieri Vincenzo  
 - Lippi Alessandro - Maffei Fabrizio - Panti Ivo - Ricci  
 Rino - Sanna Stefano - Spadolini Giovanni - Stea Giu-  
 seppe - Troja Giuseppe - Zanni Alberto.  
 Direzione gen., Brucchi Alberto.  
 Vedi anche cat. 6287.

**Fiditour** s.r.l. - MILANO (20121), v. Senato 12 tel.  
 78.40.81. Telex 333111 FIDIA SPA. Cap. L.  
 20.000.000.

**Fiduciary Investment Services** S.p.A. - ROMA (00183),  
 v. Donatizzone 10 tel. 88.48.2.17 - 88.44.5.38. Telex  
 815272 FIB.  
 Presidente, Pelez Steve.  
 Consigliere, Antinucci Mark Bruno.

prof. Francesco - Tappi geom. Sergio - Travigliani  
 dott. Carlo Maria - Trivio dott. Felice - Veluperta  
 comm. dott. Antonio.

Direttore gen., Orlandini Del Beccuto dott. Cesare.

**F.I.L.A.T.** - Finanziaria Industriale Commerciale Lette Af-  
 fini s.p.a. - TORINO (10122), v. Mazzini 43 tel.  
 82.8.34. Cost. n. 2-11-1959. Cap. L. 90.000.000.  
 Presidente, De Paoli Bartolomeo  
 Consiglieri: Antegami Cristoforo - Borgognani Umberto  
 - Grasso Luigi - Quilbero Giuseppe - Gai Antonio -  
 Gobello Luigi - Malanca Giuseppe - Merlo Pietro -  
 Renato Domenico

**Fio** - Finanziaria Industriale Lombarda S.p.A. - MILANO  
 (20122), via S. Vincenzo 18-C Cost. n. 4-6-1961.  
 Cap. L. 100.000.000.  
 Ammin. unico, Lodigiani dott. ing. Luigi

**F.I.L.S.E.** s.p.a. - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Eco-  
 nomico - Sede Sociale, Direzione e Ufficio: GENOVA  
 (16122), via Peschiera 18 tel. 81.88.81. Cap. so-  
 c. L. 5.000.000.000.  
 Consiglio di amministrazione.  
 Presidente, Balduini Ferrara avv. Franco  
 V. Presidenti: Giorgetti prof. Giorgio - Uckmar prof.  
 Victor  
 Consiglieri: Baldini dott. Gilberto - Bartocci dott. Fran-  
 cesco - Cevini arch. Paolo - Costa ing. Pippo - Fran-  
 zutti dott. Ugo - Gaggero arch. Nino - Galantini rag.  
 Piero - Gandolfo prof. Domenico - Oliveri dott. Renata  
 - Peruggi arch. Gianni - Spallone dott. Lino - Traverso  
 dott. Andrea - Traverso avv. Gianni - Zago rag. Quel-  
 fiero.  
 Direttore generale, Ballerini dott. Ugo

**COLLEGIO BANCARIO**  
 Presidente, Calandri rag. Giovanni  
 Sindaci effettivi: Brignone dott. Giovanni - Vaccari  
 dott. Roberto

**Finesit** - Finanziaria Meas Italia S.p.A. - FIRENZE  
 (50122), piazza della Libertà 5 tel. 47.9.41. Cost.  
 n. 17-12-1967. Cap. L. 200.000.000  
 Presidente, Montani gr. uff. usoni Benigno  
 Ammin. deleg., Pratesi gr. uff. dott. Fiorentino  
 Consiglieri: Castagnuolo Teodoro avv. Michele - Gio-  
 vanni Mario.  
 Segretario, Castagnoli Vasco

**FIMES** s.p.a. - Finanziaria Immobiliare Mobiliare e Servizi  
 - ROMA (00187), v. Sardegna 60

264

10

Fime Trading S.p.A.



ROMA (00186), via del Corso 184 tel. 87.88.4.01  
 - 87.81.8.98 Costituita il 14 aprile 1978 Partecipanti  
 al capitale sociale: FIME - ENI - Banco di Roma -  
 Banco di Napoli - Credito Italiano - Banca Commerciale  
 Italiana - Banco Nazionale del Lavoro - Banco di Bar-  
 dogna - IMI - ISVERMER - IMI 15 Capitale sociale  
 L. 8.000.000.000. Scopo: promuovere e sostenere  
 sul mercato nazionale e sui mercati esteri le com-  
 mercializzazioni di beni e servizi prodotti nel Mezz-  
 ogiorno e fornire ad aziende meridionali le piu mo-  
 derna forme di assistenza finanziaria al commercio.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**  
 Presidente, Liccardi prof. Gaspare  
 Consiglieri: Capobianco avv. Riccardo - Di Donna dott.  
 Leonardo - Legani avv. Mario - La Rossa dott. Franco  
 - Mattia dott. Massimo - Meola ing. Pasquale - Ban-  
 giovanni dott. Virgilio - Trezza prof. Bruno







96

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli

22154 /V/2^

Prot. n. .... Allegati n. ....

Il. a. f. n. .... del .....

Roma, il 27 APR. 1983

OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.-

ALL'ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI - TRENTO -  
- Lott. Carlo PALEPNO -

- Seguito a nota n.19791/V/2^ del 13 aprile 1983.

A scioglimento della riserva formulata nella nota a seguito, trasmetto le schede informative redatte nei confronti delle sottoelencate persone e società:

- . S.r.l. "CISIC" (tre schede);
- . COHEN Robert;
- . S.r.l. "TEC" (TECROM).

Il nominativo "COFINEZ" potrebbe identificarsi in quello della telescrivente denominata "COFINAX" (veggasi scheda Robert COHEN).-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. t.SG Pierpaolo Meccariello)



SCHEDA      CISIC      530392      I.

E' la denominazione di una telescrivente intestata alla C.I.S.I.C. S.r.l. - Import Export Industriali e Commerciali, con sede a Piacenza, Piazza Cavalli n.7 (veggasi allegata scheda corredata dai dati che è stato possibile acquisire tramite il terminale collegato con l'anagrafe tributaria).

Allo stesso indirizzo di cui sopra risulta anche la S.r.l. C.I.S.I.C. AMBIENTE (veggasi allegata scheda).

Amministratore unico di ambedue le società è BATTISTA Giampiero, non meglio identificato, residente a Bologna, via Marconi, n.20.-

Roma, lì 26.4.1983

S C I B D A S.r.l. C.I.S.I.C. AMBIENTE.

(dati rilevati dal terminale collegato con 7790  
l'anagrafe tributaria)

- domicilio fiscale: Piacenza, Galleria Piazza Cavalli, 7/B;
- attività: intermediari e rappresentanti di commercio;
- rappresentante: BATTISTA Giampiero; residente a Bologna via Marconi, 20.

Roma, il 21.4.1983

Allegato nr. \_\_\_\_\_

242

SCHEDA S.r.l. CISIC COMP. INTERCONTINENTALE SCAMBI IND.LI  
E COB.

( dati rilevati dal terminale collegato con l'ans- 1191  
grafe tributaria.)

- domicilio fiscale: PIACENZA, Galleria Piazza Cavalli, 7/b;
- attività: intermediari e rappresentanti di commer-  
cie;
- rappresentante: BATTISTA Giampiero, residente a Bologna,  
via Marconi, 20 .

La società è intestataria della telescrivente "530392 CISIC".

Roma, li 21.4.1983

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

NOTA INFORMATIVA - ROBERT COHEN.

Telex "900716 COFINAX" e non "COFIMEX"

Potrebbe identificarsi per l'omonimo, con i seguenti recapiti:

1) 105 Rue de L'AOUT 7  
69100 Villeurbanne (LIONE)  
Telex 900716 COFINAX  
Tel. 0033-7-868 2795

2) 59 Via Gretrj 1000  
BRUX  
Tel. 00322 { 2178714  
              { 2174930.

Le indagini svolte, hanno permesso di individuare i seguenti omonimi:

Ufficio Alloggiati della Questura di Roma:

- COHEN Robert, nato al CAIRO nel 1934 - passaporto n.1388490 rilasciato in Israele il 7.1.1980. Ha preso alloggio unitamente ad alcuni suoi parenti presso l'Hotel TERMINAL di via P.Amedeo 103, nei seguenti periodi:

- . arrivato il 6.2.1983 - partito l'8.2.1983;
- . arrivato il 10.2.1983 - partito il 13.2.1983.

Sarebbe un commerciante di scarpe e durante il soggiorno a Roma si sarebbe incontrato per affari con alcune persone originari delle Marche.

Non risulta che abbia effettuato telefonate dal menzionato albergo.

- s e g u e -

27

- 2° foglio -

1193

Il predetto dall'8 al 10.2.1983 si sarebbe recato a Napoli.

COHEN Robert è sconosciuto all'Ufficio Stranieri della Questura di Roma.

Da informazioni assunte presso il Ministero degli Affari Esteri relativamente alle persone accreditate alle Ambasciate Americana e Israeliana a Roma, il nominativo Robert COHEN è risultato sconosciuto.

Roma, lì 26. 4. 1983

All. \_\_\_\_\_

27

S C H E D A S.r.l. TEC. - Telex "616217 TECROM"

- Data di costit.: 5.10.1977;
- durata: 31.12.2050; 1134
- estremi iscriz.: Cancelleria Trib. 4703/77;
- s e d e : Farnelle via S. Cernelia Km. 9; Roma piazza Martiri di Belfiore 4.
- oggetto: commercio all'ingrosso ed al minuto anche per corrispondenza di qualsiasi genere di consumo e di prodotti artigianali, sia nazionali che esteri, curandone in proprio e indirettamente l'importazione e l'esportazione. La società potrà altresì svolgere la propria attività nel campo delle spedizioni, acquisto, vendita e distribuzione di prodotti cinematografici e similari in Italia e all'estero;
- capitale sociale: £. 89.000.000 cesi suddiviso:
- MORANI Gianfranco, nato a Roma il 24.3.1935 e qui domiciliato in via Guido Alfani n.23 - £. 66.750.000;
  - PLACIDO Fabio Massimo, nato a Roma il 26.9.1937 e domiciliato allo stesso indirizzo di cui sopra lire 22.250.000.  
All'atto della costituzione il capitale era di £.900.000 così suddiviso:
  - MORANI Gianfranco :£. 675.000;
  - COVIELLO Maria, nata a Latiano (BR) il 18.1.1944 e dem. a Roma via Tacite n.41 : £. 225.000.

- s e g u e -

- 2° foglio -

276

- amministratore unico: MORANI Gianfranco.

1195

Con verbale di assemblea del 4.12.1981 deliberato di  
aprire un magazzino a Bresse (MI) via Villa n.14.

La società è intestataria della telescrivente "616217 TECROM".

Remo, li 21.4.1983.





27.

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 22876 Allegati n. \_\_\_\_\_

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, li 29 APR 1987OGGETTO: Trasmissione di schede.

ALL'ILL/RO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI

T R E N T O

In seguito a richiesta verbale effettuata dalla S.V., trasmette le schede compilate nei confronti delle sottenu-  
tate persone:

- SPERA Renato (all.1);
- ZICCONI dr. Antenello e ZICCONI (all.2);
- CAMPANA Pier Francesco (all.3);
- FADDA Gianpaolo (all.4);
- FRETTI Costantino (all.5);
- PIRAS (all.6);
- PELLIZZA Relando (all.7).

L'attività informativa svolta non ha condotto all'acquisizione di elementi utili per l'identificazione dei nominativi "Renato Padovani", "BUZZI E.", "ARGENTIERI" e "TRIPPINI Emilio".-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. t SG Piero Le Meccariello)



Allegato nr. 1

278

S P E R A

=====

Potrebbe identificarsi per tale SPERA Renato utenza telefonica nr. 2513337, non collegata. con la SIP di Roma.

Potrebbe identificarsi con tale RENATO detto "lo sceriffo" utenza telefonica nr. 0331-784634. Opportunamente interpellata la SIP ha comunicato che tale utenza risulta intestata a; DE LUCIA Giuseppe- Via Palestro 18, Gallarate.-

279

Allegato nr.2

ZICCONI dr. Antonello (o ZICCONI), nato a Sassari il 2/7/1932 e residente a Cagliari, via AL Maria Angioy n°34 - ex direttore del Consorzio "I.C.P. - International Group", con sede in Cagliari, via Galassi n.2.

Segnalato con la nota nr. 556/R/RDA del 18/1/1983 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con GIOVANNI Vincenzo e l'ing. CUALBU Gualtiero in ordine ad un contratto quantitativo di "crudo" (petrolio greggio) che sarebbe stato a 300.000 barili al giorno per tre anni a 42 dollari per barile, con una revisione prezzi ogni tre mesi. Inoltre si sarebbero mostrati interessati nel giro della compravendita di armi.

Segnalato nella nota nr. 1516/R/RDA del 3/3/1983 della Sezione di Cagliari - Sezione "I" dalla quale risulta interessato unitamente a RIZZO e CUALBU in quasi tutte le società del gruppo "I.C.P." operanti in prevalenza nel settore dell'edilizia, sfruttamento di cave, produzione e montaggio di macchinari per la produzione del freddo etc..

La suddetta nota riporta le seguenti altre notizie:

- l'attività inerente l'offerta e richiesta di prodotti petroliferi e armi, pare abbia avuto inizio alla fine del 1980;
- ad intraprendere detta attività sarebbe stato lo ZICCONI per incarico del Cualbu durante la conduzione dei lavori ora in corso di ultimazione eseguiti dalla "I.C.P." in Libia per la costruzione di un albergo;
- lo ZICCONI, ex dipendente della "S.I.R." S.p.A. (Società Italiana Rasino) di Forte Tevere, da circa otto anni opera nei paesi arabi ufficialmente alla ricerca di contratti relative a qualsiasi tipo di lavori e forniture, e di offrire alle imprese consorziate facenti parte della "I.C.P.". Per tale attività percepisce uno stipendio annuo di circa 30.000.000. Nelle svolgimento di tale attività ha avuto la possibilità di entrare in contatto con i mercanti di armi e prodotti petroliferi tra i quali conosciuti avv. Pier Francesco CATTANA, nato a Terna (SU) il 17 ottobre 1929 e residente a Chianzo con studio legale in quella città nella via Votta nr.16, noto per il perché il suo nome è comparso più volte in fatti di cui è stato oggetto di indagini di P.G. e in quanto implicato nella vicenda del sequestro del n/y "MAUTA" di bandiera libanese, segnalato anche dal Comando di orale con l'Allegato 14852/R/231 del 2/3/1979. In tale occasione risultò essere la carica di vice-presidente della società "Maritima International Segunda S.A. Panama R.P., rappresentata da

- 2 -

Segue allegat. nr. 2

280

comandante del m/y "HANTIA", NOZZI Antonio, nato il 3 giugno 1933 a Firanò d'Istria e residente a Santa Margherita Ligure, via San Siro n.3/A, int. 29.

Questa ulteriore attività condotta dallo Zicconi, consisterebbe in trattative inerenti la mediazione e lo stoccaggio di grosse partite di prodotti petroliferi e traffico di armi. Per le sue iniziative in questo campo si servirebbe della teleselegrafica installata presso gli uffici della società "I.C.P." di Cagliari.

Di ciò sarebbe a conoscenza esclusivamente il Cualbu e l'avv. Gianpaolo Fadda, curatore degli interessi della "I.C.P." e parente del Cualbu medesimo.

H.B. - La nota n.1516/R/RDA del 3.3.1983 del Comando Legione di Cagliari è pervenuta a questo Nucleo Centrale pt con nota n.3745/R/RDA del 31.3.1983 del Comando Generale - IV Reparto - .

Allegato nr.3

281

CAMPANA Pier Francesco

200

- nato il 14.10.1929 a Berna e residente a Chiasso, via Motta, 18;
- sarebbe titolare della telescrivente 79868 PFC di Chiasso;
- sarebbe stato arrestato in Italia, più volte per associazione a delinquere, contrabbando, esportazione di valuta e ricettazione (dovrebbe essere noto alla Questura di Bergamo);
- sarebbe implicato in traffici internazionali di armi e petrolio;
- nel 1976 sarebbe stato procuratore della "S.A. INTERNATIONAL SEGUNDA PANAMENSE," il cui panfilo - il "NAUTA" - venne sequestrato il 5.8.1976 ad Alghero, nel quadro dell'inchiesta condotta dalla G. di P. sulle "bandiere Ombra". Il Giovannelli, nell'occasione sarebbe intervenuto proponendo il versamento di 20.000.000 di lire per il dissequestro del natante.

(Notizie rilevate dalla nota nr.4230/R/RDA dell'11.4.1983 del Comando Generale IV Reparto.

289

Alligato n. 4

1291

FADDA Gianpaolo - non compiuta ente generalizzato.

Avvocato - ex commissario di PS - esercita la professione presso lo studio dell'avvocato Agostino MAIRIS di Cagliari, Via Sonnino n.152.

Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1963 del Comando Generale - IV Reparto - quale collegato con GIOWAN PELLI e PARTI in ordine alla fornitura di quattro aerei "C.130", motori per carri armati "M 60", missili e munizionamento vario.

Segnalato nella nota n.3745/R/RDA del 31.3.1963 del Comando Generale - IV Reparto - quale uomo di fiducia dei Fratelli CUALBU.-

283

Allegato n. 5

PERETTI Costantino

292

- è nato a Roma il 6.4.1935 e qui residente in via G. Belloni, n.78;
- segnalato nella nota nr.82/R/S.I. del 29.5.1979 del Comando Generale - II Reparto - quale consigliere della "GENARM";
- tale Peretti sarebbe reperibile all'utenza telefonica nr. 4744069 intestata alla "COREA IMPRY", via Veneto nr.96.

Con la stessa nota nr.82/R/S.I. del 29.5.1979 del Comando Generale risultano segnalati anche:

- PERETTI Gianfranco, nato a Roma il 25.7.1939 e qui vi res. via G. Mercalli n.80, socio "GENARM";
- PERETTI Giorgio, nato a Roma il 14.4.1901 e qui vi residente in via G. Mercalli nr.80, presidente e consigliere della "GENARM".

Allegato nr.6

284

PIRAS

Potrebbe identificarsi per PIRAS Antonello - utenza telefonica nr. 02/706152 . Tale utenza, come segnalato dalla SIP risulta intestata a TAYLOR Patricia, via Plestre 24 MILANO.

1209



Allegato nr.7

285

PELIZZA Rolando

- non risulta iscritto nei registri anagrafici del Comune di Roma - segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale IV Reparto, quale in contatto con PUGLIESE Massimo e sospettato di favoreggiamento per il sequestro di persona di OVAZZA Carla, consuocera dell'avv. Giovanni A GNELLI;
- potrebbe identificarsi con il PELIZZA (Fondazione) di Brescia che ha pubblicato per conto del C.I.S.S.È, in cui risulta cointeressato il noto PUGLIESE, il libro "L'UOMO della Sindone e Gesù".



284

N. ....

Serie N - Mod. 252

## MODULO PER MESSAGGIO

200

Per uso del Centro o Stazione di .....

IN CIPRE

|                     |                                    |                    |                             |
|---------------------|------------------------------------|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSC.<br>DIFFERITO | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
|---------------------|------------------------------------|--------------------|-----------------------------|

DA (FM) NUPOGUARFI CENTRALE ROMA

PREFISSO

GR.

A (TO) NUPOGUARFI BOLZANO

|                                               |
|-----------------------------------------------|
| CLASSIFICA DI SEGRETEZZA<br><b>23002</b> /V/R |
| NUMERO DEL MITTENTE                           |

PERCO (INFO)

DEL 30 APR. 1983

UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE TRENTO

-all'attenzione del dr. Carlo Palermo-

- a mano -

Trento

G.I. PRESSO ~~XX~~ TRIBUNALE DR. CARLO PALERMO HABET CHIESTO URGENTI ET ~~XXXXXX~~

RISERVATE INDAGINI SUL CONTO TALE GRIESSER RESIDENTE CODESTA SE=

DE OVE SVOLGE LAVORO RAPPRESENTANTE INDUSTRIALE NEL PARTICOLARE

SETTORE POMPE IN IMMERSIONE ALT

INDAGINI DA CONDURRE RISERVATAMENTE SUNT FINALIZZATE AT INDIVI=

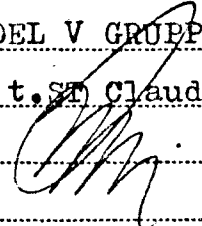
DUARE COMPLETE GENERALITA' SOGGETTO ALT

ELEMENTI ACQUISITI SARANNO COMUNICATI DIRETTAMENTE MAGISTRATO RI=

CHIEDENTE ALT

IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI

-Ten. Col. t. ST Claudio Soroca-



|                              |   |                                                                         |     |                      |           |   |      |         |         |           |                                                    |
|------------------------------|---|-------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------|-----------|---|------|---------|---------|-----------|----------------------------------------------------|
| Pagina ..... di ..... pagine |   | Messaggio di riferimento .....                                          |     | Nome del compilatore |           |   |      | Ufficio |         |           |                                                    |
|                              |   | Classificato<br><input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |     |                      |           |   |      |         |         |           |                                                    |
| Per uso dello operatore      | R | Data                                                                    | Ora | Sistema              | Operatore | T | Data | Ora     | Sistema | Operatore | Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione |
|                              |   |                                                                         |     |                      |           |   |      |         |         |           | Grado                                              |



288

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- V Gruppo di Sezioni -

Prot. n. 23604/V/2- Allegati n. ....

- 4 MAG. 1993

Rif. a f. n. .... del .....

Roma, li .....

OGGETTO: Trasmissione scheda e rapporto di servizio.

ALL'ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
- Dottor Carlo PALERMO -

- TRENTO -

\*\*\*\*\*

Trasmetto, in allegato, come da richiesta verbale della S.V., il rapporto di servizio contenente notizie sul nucleo familiare di EMECKE Carla Elisabetta Maria Luisa e la scheda redatta sul conto della S.p.A. "SAI - Società Aeronautica Italiana -.

Prego restituire il duplo della presente lettera munito degli estremi di ricevuta.-

d'ordine

IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. ST Claudio Soreca -

289

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA  
V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli

RAPPORTO DI SERVIZIO

In data 30/4/1983, il sottoscritto mar. ord. GIANNI' Duilio, si è recato presso l'Anagrafe di Roma al fine di rilevare elementi di identificazione di VANNELLI Anna, EMBCKE Carla Elisabetta Maria Luisa di Harald e Francois Jean Alain BESSIERE. Dai rilevamenti ivi effettuati è emerso quanto segue:

- VANNELLI Anna, nata a Roma il 17/7/1925 e quivi residente in via Palmi nr. 3 - piano 4° int.16.  
E' coniugata con EMBCKE Harald, nato ad Amburgo (Germania Occidentale) il 31/1/1922 - separato legalmente - deceduto a Roma l'11/2/1982.  
In via Palmi nr. 3 al pulsante del citofono ci sono i nomi: "VANNELLI-EMBCKE". Dalla guida telefonica la sig.ra VANNELLI Anna risulta intestataria dell'utenza nr. 7596463. Lo scrivente ha provato a telefonare e risponde la voce di una signora anziana.
- EMBCKE Carla - cittadina tedesca - fu Harald e di VANNELLI Anna, nata a Roma il 24/1/1951 e quivi residente:
  - a) dalla scheda anagrafica: in via Nicastro nr.3 int.3;
  - b) dal terminale dell'Anagrafe: in via Appia Nuova nr.21 - s.4 - int. 5 insieme al fratello Cristian Walter Raffaele.E' coniugata con BESSIERE Francois Jean che non risulta iscritto all'Anagrafe di Roma.  
Ha avuto il figlio Christian di padre ignoto, nato a Roma l'11 settembre 1971.
- EMBCKE Cristian Walter Raffaele - impiegato - cittadino italiano dal 7/3/1968. E' nato ad Amburgo il 20/9/1948 - celibe - abita a Roma, via Appia Nuova nr. 21, s. 4, int. 5 quale capo famiglia insieme alla sorella Carla, al nipote Christian ed ai seguenti figli avuti con BRESCIANI Palmira, non meglio identificata:
  - . EMBCKE Francesca, nata a Roma il 2/1/1977;
  - . EMBCKE Marco, nato a Roma il 6/4/1979.

Roma, li 2 maggio 1983.

IL MARESCIALLO ORDINARIO

*Gianni Duilio*



290

209

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 1176/V/3~/R/RDA Allegati n. \_\_\_\_\_

4 MAG 1983

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: Attività di intermediazione di materiale bellico - segnalazione.ALL'ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO

- dottor Carlo Palermo -

Seguito nota n.1171/V/3~/R/RDA del 13.4.1983.

A scioglimento della riserva espressa con la nota cui si fa seguito, trasmetto l'unito appunto e gli allegati in esso richiamati contenenti notizie sul conto di:

- Mr. ROGER;
- RUFO Enrico e GIOVANNELLI Maria;
- commendator ROSSI;
- S.r.l. MAGIC;
- S.r.l. SCAMM;
- S.p.A. WORLD TRANS MED;
- S.p.A. BRIOTTI COSTRUZIONI INDUSTRIALI;
- S.r.l. BRIOTTI COSTRUZIONI METALMECCANICHE;
- S.n.c. MERIFARM EUROPA di LA FRATTA MARISA & C.;
- S.p.A. ESCOFERT EUROPEA SCAMBI COMMERCIALI;

- s e g u e -

291

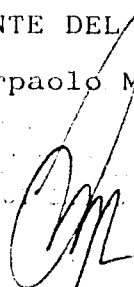
- 2° foglio -

7210

- S.a.s. AGENZIA MARITTIMA FILOSA & C.;
- S.r.l. I.M.C. - INTERNATIONAL MANAGEMENT AN CONSULTANS;
- S.r.l. LA CASA DEL CASTAGNO;
- S.p.A. ALBERGO REGINA.-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. T. SG Pierpaolo Meccariello)

DE COMANDANTE DEL NUCLEO  
AS COMANDANTE DEL NUCLEO  
\* 1997 001 110 \*



299

A P P U N T O

211

Lo sviluppo dell'attività informativa ha condotto all'acquisizione delle seguenti notizie:

1. Mr. ROGER

Si potrebbe identificare per ROGER L. Pierre - funzionario dell'ambasciata americana in Roma, accreditato l'8.10.1979, passaporto n.X 143065 rilasciato il 19 settembre 1979.

Tale ipotesi è avvalorata dal fatto che il predetto è l'unico omonimo noto al Ministero degli Affari Esteri.

2. RUFO ENRICO

E' stato identificato per tale, nato a S. Donato Val Cimino (FR) il 9.6.1948, coniugato con GIOVANNELLI Maria, nata a Olbia il 29.7.1954. Gli stessi pur risultanti anagraficamente residente a Roma via Paolina n.30/2 di fatto non sembrano abitarci, in quanto, come rilevato presso l'ENEL a tale indirizzo risultano:

- all'int.2 BORIN Laura - utenza cessata l'8.10.1982 (l'ENEL ha interrotto la fornitura perché l'interessata era irreperibile e quindi impossibilità da parte degli addetti di leggere il contatore);
- all'int.2/A - GENTILE Antonietta - contratto stipulato il 30.1.1981.

- s e g u e -



293

- 2° foglio -

212

Da un sopralluogo è stato riscontrato quanto segue:

- sul citofono risulta esposta una piccola targa recante i seguenti nominativi: "GENTILI-BRUNELLI-RUFO";
- all'int.2 è ubicato lo studio di consulenza "LAURA BORIN- SAURO-ITALO".

Sulla guida telefonica del 1983 a RUFO Enrico risulta intestata l'utenza telefonica nr.3668513 - via Casale Ghella n.42. A tale indirizzo però, come rilevato presso l'ENEL, risulta abitare MARZI Achille Giovanni, nato a Roma il 5.7.1938, cointeressato con GIOVANNELLI Maria nella seguente società:

- socio maggioritario e amministratore unico della s.r.l. "MAGIC", avente per oggetto attività immobiliare e mobiliare, con sede in Roma via Augusto Riboy nr.10 presso la sede della s.a s. FA.MA CONSULTING. (all.1)

GIOVANNELLI Maria e la menzionata S.r.l. "MAGIC" sono soci della s.r.l."SCAMM", avente per oggetto il commercio di macchine industriali e accessori nonché attività di import-export, con sede a Olbia, piazza Regina Margherita, n.28 ( all.2).

3. Commendator ROSSI

Dai riscontri effettuati presso l'Hotel Regina di questa città è risultato che il 22.1.1981 non ha alloggiato alcuna persona di nome ROSSI. L'unico omonimo che in

- s e g u e -

294

- 3° foglio -

quell periodo spesso si incontrava, in tale albergo, con persone apparentemente sospette di non precisati traffici era:

- ROSSI Bruno, nato a Venezia il 23.5.1913 ed ivi residente - c.i. n.1979419 rilasciata a Venezia il 31.7.1974.

Egli ha alloggiato nel prefato hotel Regina nei seguenti periodi:

- Stanza nr.605 - arrivato il 6.1.1981- partito il 9.1.81;
- " " - arrivato il 4.2.1981- partito il 7.2.81;
- " " - arrivato il 17.2.981- partito il 20.2.81;
- stanza nr.404 - arrivato il 14.4.983- partito il 15.4.83.

Il 14.4.1983 ha prenotato anche la stanza nr.402 attigua alla sua per tale TREVISAN Arturo, nato a Venezia il 23.3.1941, ivi domiciliato - patente n.10890220 rilasciata a Venezia il 22.11.1974.

4. Presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Divisione IV - Servizi Telegrafici, sono state compiutamente identificati i nomi di chiamata delle telescriventi installate in Italia ed all'estero (veggasi all.3).

Sul conto delle società, intestatarie di telescriventi, con sede in Roma, sono state redatte le seguenti schede:

- S.p.A. WORLD TRANS MED ( all.4);
- S.p.A. BRIOTTI COSTRUZIONI INDUSTRIALI (all.5);
- S.r.l. BRIOTTI COSTRUZIONI METALMECCANICHE (all.6);

- s e g u e -

295

- 4° foglio -

- S.n. c. MERIFARM EUROPA di LA FRATTA MERISA & C, (all.7);
- s.p.a. ESCOFERT EUROPEA SCAMBI COMMERCIALI (all.8);
- S.a s. EGENZIA MARITTIMA FILOSA & C. (all.9);
- S.r.l. I.M.C.-INTERNATIONAL MANAGEMENT AND CONSULTANS  
C.O. (all.10);
- S.r.l. LA CASA DEL CASTAGNO (all.11);
- S.p.A. ALBERGO REGINA (all.12).

296

SCHEDA S.r.l. MAGICAll. 1  
1710

- data di costituzione: 8.11.1978;
- durata: ?
- estremi iscriz.: Cancelleria Trib. n.3637/78;
- sede: fino al 30.6.1981 a Roma piazza Cavour, n.3; attualmente a Roma via Augusto Ribey n.10 presso la s. a s. FALKA CONSULTING;
- oggetto: la costruzione, l'acquisto, la vendita, la gestione e la locazione di immobili rustici ed urbani anche mobiliati. La società inoltre potrà compiere tutte le attività di ogni genere e natura, mobiliari, immobiliari, commerciali, finanziarie e di credito ecc. ;
- capitale sociale: £. 20.000.000, così suddiviso:
  - . MARZI Achille Giovanni, nato a Roma il 5.7.1938 e dem. a Roma, via Premuda n. 14: £. 18.000.000;
  - . GIOVANELLI Maria, nata ad Olbia il 29.7.1954 e res. in Roma via Paolina 30/2: £. £.2.000.000;
- amn.re unico: MARZI Achille Giovanni.

Roma, li 21.4.1983

SCHEDA S.r.l. SCASH.

All. 2

294

- data di costituzione: 15.10.1977;
- durata: ?;
- estremi iscriz.: Cancelleria Trib. 4275/77;  
Camera di Commercio: 419709;
- sede: Olbia Piazza Regina Margherita, 28;
- oggetto: distribuzione, rappresentanza, acquisto e vendita di predetti di consumo e macchine principali ed accessori nel campo industriale e commerciale. Inoltre esercizio di attività di import-export, attività finanziarie ecc.;
- capitale sociale: £. 20.000.000, così suddiviso:  
GIOVANNELLI Maria: £ . 5.000.000;  
S.r.l. MAGIC, con sede in Roma via Auguste Ribey n. 10 presso la s.p.a. FA.MA CONSULTING: £. 15.000.000;
- ammin. unica: GIOVANNELLI Maria.

Roma, li 21.4.1983

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo - Sezione Dogane e Municipali -

ALL. 3

ELENCO dei numeri di telescriventi con relativi nomi di chiamata segnalati nella nota nr. 4230/R/RDA dell'11/4/1983 del Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto, con a fianco la società o persona intestataria, rilevati presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Divisione IV - Servizi Telegrafici.

- 790201 GIOVE : Agenzia Marittima Giovannelli Vincenzo - Import Export, piazza Regina Margherita - OLBIA (SS);
- 79868 EFC : CAMPANA Pier Francesco, nato il 14/10/1929 a Berna e residente a Chaisso, via Metta nr. 18;
- 58739 ARCON(D): Dall'annuario risulta invece: 58739 - RIPEX (D) intestata a RUETING Helmut, Langenbach;
- 35599 ARTCO (CH): AESCHBACH Richard. Non risulta nell'annuario;
- 22447 CONDCO (EM): dall'annuario risulta invece: 22447 CONDECO (EM) intestata a: CONSTRUCTION DEVELOPMENT CO, ABU DHABI
- 834651 : Lenotti Carla residente a Quakerton (Canada). Dall'annuario non risulta;
- 211197 EDNIT : dall'annuario risulta invece: EDINT 211197 intestata a: EDICONSULT INTERNAZIONALE S.a.s - Consulenze Editoriali Pubblicitarie Giornalistiche - piazza Fontane Marese n.3 - Genova;
- 22834 MATRAC (G): MATRAC LTD LONDRA;
- 611320 SPACE : HOTELS - Cooperativa tra Albergatori, via Veneto n.169 - Roma;
- 79201 TXCAB (CH): Cabina Telex Pubblica - Ufficio Telegrafico - Lugano;
- 59305 RPRAG (CH): dall'annuario non risulta;
- 469828 STAR - A : dall'annuario non risulta;
- 152252 DEVERSA : dall'annuario risulta invece: 152252 DEVESA intestata a DEVESA TRAVEL, MIAMI FL (US); oppure 152252 ACNS (BR) intestata a: ATLANTICA CIA NACIONAL SEGUROS, SOROCABA SP;
- 56809 HOZU (CH): HOTEL ZURICH AG, ZURICH;

29

- 2 -

- 633197 COHOL : APPARTEMENTHAUSER GASTEIN GMBH, ELSBETHEN-GLASENBACH
- 965421 DOUCAL : dall'annuario risulta invece: 965421 DOUGAL (G) in testata a: DOUGAL OVERSEAS TRADING MAIDSTONE, KENT;
- 52821 PSINT : dall'annuario non risulta;
- 613458 EXEPRO : dall'annuario risulta invece: 613458 EXECRO intestata a: CONSULT AGENCY S.r.l. - Servizio Segretariato Conte Terzi, via Savoia n.78 - Roma;
- 320343 EXEOMI : CONSULT AGENCY S.r.l. - Servizio Segretariato Conte Terzi, via Boccaccio nr. 2 - Milano;
- 720197 RICNA : RICOLFI & C. S.r.l. - Casa di Spedizioni - via Guglielmo Melisurgo nr. 4 - Napoli;
- 790116 SCITAL : SUD CHEMIE ITALIA S.p.A. - Industria Chimica - SS 293, Km. 63,200 PISCINAS - GIBA (CA);
- 720198 EURSUD : già intestata a EUROPA SUD di SEMINO Enrico & C. Sas - Assicurazioni, via Amerigo Vespucci nr. 9, Napoli. Attualmente è denominata "SEMINO" ed è intestata a: SEMINO E. & C. INSURANCE BROKERS SpA - Assicurazioni, via Amerigo Vespucci nr. 9 - Napoli;
- 790046 SARMA : SAR - SA S.p.A. - Sarda Marittima, via Roma n.47 - Cagliari;
- 72157 RTOIR (NL): ROTDINE BV REIS & PASSAGEBURO, HENGELD OV;
- 431919 CIAV e "BWD": dall'annuario risulta invece: 431919 CIAV (F) intestata a: CHAMBRE DE COMMERCE E D'INDUSTRIE, AVIGNON;
- 52203A - FACH : dall'annuario risulta invece: 52203 AHMC (CH) intestata alle MEYER AH & CIE AG, ZURICH;
- 612188 BRIOCO : già intestata a BRIOTTI Aldo & Ciro, via Cassia n.490 - Roma. Da circa un anno e mezzo è denominata 612188 TIASS intestata a: TICINO S.p.A. - Compagnia Italiana Assicurazioni, viale del Caravaggio nr. 105 - Roma;
- 611678 CONFERT : dall'annuario risulta invece: 611678 COFLERT intestata a: "ESCONFERT - Europa Scambi Commerciali Fertilizzanti, con sede in Roma, via Paisiello nr. 26;
- 614225 WORTB : dall'annuario risulta invece: 614225 WORLDIT intestata a: WORLD TRANS MED S.r.l. - Transazioni e Mediazioni Commerciali, via Antonio Mordini nr. 14 Roma;

. / .

300

- 25946 CJTRDG R.S.: CHANG JUNG TRADING CO, SINGAPORE;
- 67661 ORTIZ : intestata a:
  - 1) CARTAGEN INDUSTRIES INTERNATIONAL, BURLINGAME CA (US);
  - 2) CARTAGENA ENTERPRISE, SAN FRANCISCO CA (US);
- 332655 SIDCO : RISIDER S.p.A. - Prodotti Siderurgici Ferrosi e non Ferrosi, viale Certosa nr. 1 - Milano;
- 57578 SUSGVF (D) : STOCK & STEUBL, VILSHOFEN;
- 334474 ITOX : intestata a: ITOX S.p.A. - Rappresentanze Prodotti Chimici e Petroliferi, via Melciarre Gioia n.132 Milano;
- 221226 MEONI : dall'annuario risulta invece: 221226 MMEONI, attualmente disattivato; era intestato a MEONI Marie, Trasporti Nazionali e Internazionali, via Tommaso Grossi nr. 30 - Torino.

Dall'annuario estero, sotto la voce "ITALY" risulta ne i seguenti numeri di telescrivente tutti intestati alla: MEONI MARIO S.p.A.:

- . 571332 MMEONI, viale Mecenate nr. 50 - Arezzo;
- . 500416 MMEONI, via Domenico Zaccagna n.39 - AVENZA (Massa);
- . 480159 MMEONI, viale Einaudi Z.A.I. - Brendola (VI);
- . 500283 MMEONI, via Francesco Crispi nr. 70, Livorno;
- . 571149 MMEONI, via Arena n.22/24 - Prato (FI);
- . 572353 MMEONI, via Montegrappa n.24 - Prato (FI)
- . 500247 MMEONI, Santa Croce dell'Arno (PI), via Roma, nr. 28;

Inoltre, da altro annuario estero, sono stati rilevati i seguenti numeri sempre intestati a MEONI Marie:

- . 22048 LE: MEONI Mario MIDDLE EAST, BEIRUT;
- . 460676 (F) MEONI: intestata a MEONI FRENES CARL (Ets) PRUNELLI - di - FIUMORBO;

. / .



301

- 4 -

20

- 260902 HELI - A: HELI - UNION, sede sociale: 75015 PARIGI, 4 Avenue de La Porte de Sevres TA HELUNION PARIS;
- 22805 OSGI (CH): dall'annuario risulta invece: 22805 CSGI (CH) intestata a: SCHWEIZERISCHE KREDITANSTALT, GENEVE, AGEN TUR DES EAUX-VIVES;
- 611187 MAR : FILOSA & C. S.n.c. - Agenzia Marittima, via Terre Clementina n. 206 - Fiumicino (Roma);
- 642820 CHORON (F): CHORON (STE), PARIS 9e, 24R CHORON;
- 611684 REGINA : Hotel Regina, via Veneto nr. 72 - Roma;
- 45859 SME : dall'annuario non risulta;
- 22676 KUORO : dall'annuario non risulta;
- 614325 I.M.C : I.M.C. CO. S.r.l. - International Management and Consultants, via Crescenzie nr. 82 - Roma;
- 612410 SHOTEL : Grand Hotel Italia, via di Piazza del Popolo n.13 - Orvieto;
- 843013 PROM(CH): HOLDING PROMINT S.A. - CASTAGNOLA;
- 616161 ITM.CO : inattiva; era intestata a: I.T.E.M.C.O. S.p.A. - Import Export, via Tuccimei nr. 1 - Roma;
- 04621432 ALEXCO: dall'annuario non risulta;
- 62189 HEDEBO(DK): FINERCENTRALEN HEDEBO A/S, AULUM;
- 670241 FPC : dall'annuario non risulta;
- 23330 FINAP : dall'annuario non risulta;
- 790253 ONPAK : dall'annuario risulta invece: 790253 ONPACK: ONDULOR S.p.A. - Scatolificio - Z.I. località Cirras - S. Giusta (OR);
- 63487 TFMCO(CH): dall'annuario risulta invece: 63487 TFMCO (CH) intestata a: TREUHAND MEYER F. & CO, BASEL;
- 27307 COIM : dall'annuario non risulta;
- 590603 MIGNOS : MICHELETTI società di fatto- Ingresso Casalinghi e Articoli da Regale - via Belgio nr. 13 - Grosseto;
- 380349 CAMPEX : CAMPIDORI Orlando - Uffici in Lecce (CO), piazza degli Affari nr. 7;
- 211198 PARIFCG : FOGLIERNI CLAUDE (Ets) Parigi, n.2e.

. / .

302

- 5 -

- 530392 CISIC: C.I.S.I.C. S.r.l. - Impert Expert Industriali e Commerciali - Galleria piazza Cavalli n. 7, Piacenza;
- 616217 TECROM: T E C S.r.l. - Impert Expert - vendita per corrispondenza - via S. Cernelia Km. 9 - Formello (Roma);
- 680219 (F) COFIMEX: COFIMEX (Ste) Paris 19e, 2R CLOTUR.  
Dall'annuario non risulta però il nr. 900716  
COFIMEX.

303

Allegato nr. 4 222

S.p.A. WORLD TRANS MED già S.r.l.;

Costituzione: 21/1/1977 con atto a rogito notaio Gazzilli Italo di Roma - rep. 65241;

S e d e : Roma, via Antonio Mordini nr. 14;

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma al nr. 412232 in data 2/2/1977;

Iscrizione alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al numero 503/77;

Durata : 31/12/2000;

Oggetto: attività di mediazione, di transazione, di studio, di trattative commerciali e di acquisizione di finanziamenti a favore terzi; commercio, importazione ed esportazione di ogni e qualsiasi prodotto nessuno escluso; esercizio di attività di trasporto a pagamento di persone e/o cose per via terrestre, aerea, marittima e fluviale; esercizio della funzione di agente di impresa di trasporto, della funzione di spedizioniere e di agente di imprese di assicurazione etc..

Capitale sociale: £. 20.000.000. Con verbale di assemblea straordinaria dell'11/1/1980 redatto dal notaio Renato Rissi di Roma - rep. 4909, è stato aumentato a £. 200.000.000;

S o c i:

. ZAVITTERI Giovanna, nata a Palermo il 23/2/1901 e ivi residente, via A..Scarlatti nr. 12, - casalinga:

..nr. 9.000 azioni pari a lire . . . . . 90.000.000

. FEDERICO Carmelo, nato al Cairo (Egitto) il 7 aprile 1918 e residente a Roma, viale delle Medaglie d'Oro n.134:

..nr. 6.000 azioni pari a lire . . . . . 60.000.000

. Snc MERIFARM EUROPA di LA FRATTA MERISA & C. con sede in Roma, viale Adriatico, 180:

..nr. 5.000 azioni pari a lire . . . . . 50.000.000

Totale capitale soc. 200.000.000

Amministratore unico: JANNUCCI Alfredo, nato a Dignano d'Istria il 12/8/1928 e domiciliato in Roma, via Monti di Pietralata nr. 22;

. / .

304

Segue allegato nr. 4

Collegio sindacale:

- . Dr. FORTUNA Giorgio, nato il 23/4/1927 a Roma e quivi residente  
via Gregorio VII n.269 - Presidente;
- . INCORVAIA Carlo, nato a Roma il 3/2/1957 e quivi domiciliato,  
via F. Belloni nr. 54 - sindaco effettivo;
- . SALSI Ivana, nata a Cheren (Etiopia) il 18/9/1939 e domiciliata  
in Roma, via L. Vidaschi nr. 17 - sindaco eff..

305

Allegato nr. 5S.p.A. "BRIOTTI COSTRUZIONI INDUSTRIALI"

1724

- costituzione: 27/1/1970 con atto notario Garibaldi Talani di Roma - rep. 15332;
- è iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al nr. 396/70;
- è iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al nr. 329955 del 26/3/1970;
- s o d e: con verbale di assemblea straordinaria del 14/11/1977 a regite notario Garibaldi Talani di Roma - rep. 64879 è stato deliberato:
  - . trasferimento della sede legale da Roma, via S. Fabiano nr. 18 a Taranto con uffici in via Monsignor Blandamura nr. 50;
  - . istituzione di una sede secondaria ed amministrativa in Roma, via Cassia nr. 490;
- durata: 31/12/2000;
- oggetto: la società ha lo scopo di costruire, comprare, vendere, amministrare ed affittare fabbricati urbani sia per conto proprio che per conto di terzi e in partecipazione; comprare, vendere, amministrare, affittare, dare, prendere in enfiteusi, proprietà fondiaria, rustiche, aree fabbricabili; assumere in appalto la esecuzione di lavori edili, stradali, idraulici, ferroviari e portuali nonché di lavori agricoli e di bonifica per conto di pubbliche amministrazioni, di enti e di privati;
- capitale sociale: £. 100.000.000; dal 12/11/1976 - fine a tale data era di £. 1.000.000;
- s o c i:
  - . Ing. Aldo Briotti . . . . . £. 50.000.000
  - . Arch. Ciro Briotti D . . . . . " 50.000.000.
 Fino alla data del 12/11/1976 era socio maggioritario per £. 980.000 la "FUNBELL S.A." con sede in Lugano, piazza Dante nr. 8 - capitale sociale Franchi svizzeri 50.000, amministrata dall'avv. Renzo Rezzano, nato a Lugano il 18/11/1929 e ivi domiciliato come sopra.
- amministrazione: affidata ai due soci con firma disgiunta;
- collegio sindacale: dal 12/11/1976 è così composto: ZANARDELLI Vittorio - presidente; MACCAGNI Giorgio - sindaco effettivo; -PROVENZANI Elsa - sindaco effettivo.

26 APR. 1983

306

Allegato nr. 6"BRIOTTI COSTRUZIONI METALMECCANICHE" S.r.l.

1225

- costituzione: 3/7/1974 con atto notaio Sebastiano Coprino, coadiutore del notaio Garibaldi Talani di Roma, rep. 43105
- s e d e : con verbale di assemblea straordinaria del 14/11/1977 a regite notaio Garibaldi Talani di Roma - rep. 64880 è stato deliberato:
  - . trasferimento della sede legale da Roma, via S. Fabiano nr. 18 a Taranto con uffici in via Blandamura nr. 50;
  - . istituzione di una sede secondaria ed amministrativa in Roma, via Cassia nr. 490;
- è iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al nr. 3756/74;
- è iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al nr. 393385 del 9/8/1974;
- durata: 31/12/2000;
- oggetto: qualsiasi costruzione e manutenzione nel campo metallurgico ed in altri campi;
- capitale sociale: f. 150.000.000;
- s e c i :
  - . Ing. Aldo Briotti, nato a Roma il 3/7/1928 e quivi domiciliato, via Costantino Maes, 25:
    - .. nr. 75.000 quote pari a lire . . . . . 75.000.000
  - . Arch. Ciro Briotti, nato a Roma il 24/3/1930 e domiciliato a Taranto, via Umbria nr. 19:
    - .. nr. 75.000 quote pari a lire . . . . . 75.000.000
- amministrazione: fino al 15/2/1975 era affidata ad un amministratore nella persona dell'ing. Aldo Briotti. Da tale data sono stati nominati amministratori gli stessi soci con firma disgiunta;
- collegio sindacale:
  - . ZANARDELLI Vittorio, nato a Salò il 21/10/1901 e domiciliato in Roma, via Francesco Saverio Nitti n.11 - presidente
  - . PROVENZANI Elsa, nata a Roma il 27/7/1935 e quivi domiciliata in viale di Villa Pamphili n.199 - sindaco effettivo
  - . CELLITTI Maria, nata a Roma il 20/7/1941 e quivi domiciliata, via Altopente nr. 2 - sindaco effettivo.

15 APR 1983

Allegato nr. 7 <sup>307</sup>

1226

"MERIFARM EUROPA di LA FRATTA MERISA & C." S.n.c.

- costituzione: 25/9/1974 con atto notaio Casini di Roma - rep.526257;
- sede: Roma, viale Adriatico nr. 180;
- è iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al nr. 4519/74;
- è iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al nr. 394737 del 1974;
- durata: 50 anni dalla costituzione;
- capitale sociale: L. 1.000.000;
- s o c i:
  - . LA FRATTA Merisa, impiegata, nata a Bracciano il 18/1/1943 e residente ad Anguillara Sabazia (Roma), via Peggio dei Pini nr. 91:
    - .. nr. 1 quota pari a lire . . . . . 500.000
  - . GASPERINI Elisa, casalinga, nata ad Oriolo Romano il 17 settembre 1905 e domiciliata in Roma, via Colimno n.64:
    - .. nr. 1 quota pari a lire . . . . . 500.000
- oggetto: la produzione, lavorazione, confezionamento e vendita di prodotti cosmetici, di abbigliamento ed affini, nonché di tutti quegli articoli comunemente usati da barbieri, parrucchieri e saloni di bellezza;
- amministrazione: è affidata ad un amministratore unico nella persona di LA FRATTA Merisa.

26 APR. 1983

308

Allegato nr. 8"ESCOFERT - EUROPEA SCAMBI COMMERCIALI FERTILIZZANTI" S.p.A.

- Costituzione: atto notaio Achille De Martino di Roma - rep. 23821 del 6/7/1972;
- S e d e : Roma, via Paisiello nr. 26;
- Iscrizione alla Cancelleria del Tribunale di Roma: nr.2366/72;
- Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma: nr. 374237;
- Codice fiscale: 01221160581;
- Durata: 21/12/2050;
- Oggetto: Promozione di scambi commerciali sia in proprio che per conto terzi, all'interno e all'esterno di materie prime e prodotti relativi a tutti i settori merceologici. Detta attività può essere espletata anche in qualità di commissionaria;
- Capitale sociale: la società all'atto della sua costituzione aveva un capitale sociale di £. 4.000.000; in data 15/12/1975 è stato aumentato a £. 25.000.000; con verbale di assemblea straordinaria del 21/3/1980 a rogito notaio Giandomenico Cardelli di Roma è stato portato all'attuale importo di £. 200.000.000 suddiviso in nr. 20.000 azioni da £. 10.000;
- S o c i :
  - L I S I Francesco, nato a Ceglie Messapico (BR) l'11/5/1914 - cittadino italiano - residente al Cairo (Egitto), via Maahad el Suisri n. 9/A - consulente commerciale -
 

|                                     |               |
|-------------------------------------|---------------|
| .. n. 5.000 azioni pari a . . . . . | £. 50.000.000 |
|-------------------------------------|---------------|
  - LAMONACA Giacinto, nato a Borbona (RI) l'11 dicembre 1921 e residente a Parigi, rue Bouvelard n. 19
 

|                                     |               |
|-------------------------------------|---------------|
| .. n. 5.000 azioni pari a . . . . . | £. 50.000.000 |
|-------------------------------------|---------------|
  - K.E. BRUNSCHWILE TREUHAND A.G., con sede in Zurigo, Stadth Ausquai nr.3 - 8001
 

|                                     |                       |
|-------------------------------------|-----------------------|
| .. n.10.000 azioni pari a . . . . . | £. <u>100.000.000</u> |
|-------------------------------------|-----------------------|

Totale capitale sociale £. 200.000.000

. / .

- 4 MAG 1983



309

- 2 -

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, così composto:

- LALONACA Giacinto, sopra generalizzato - Presidente
- BAROUCHELL Giacinto, nato ad Alessandria d'Egitto il 24/4/1941 e residente in Roma, via Teheran nr. 15 . . . . . consigliere deleg.
- PARASASSI Roberto, nato a Roma l'11/6/1926 e residente in Roma, via Flaminia n.322 - presso lo studio - . . . . . consigliere

Il collegio sindacale è così composto:

- TACCHI Alfredo, nato a Roma il 14/8/1932 e quivi residente, viale dei Quattro Venti, 57. . presidente
- CARBONE Innocenzo, nato a Grassano (MT) il 20/10/1932 e residente a Roma, via Val di Lanzo nr. 127 . . . . . sindaco effettivo
- VOLPONI Claudio, nato a Roma il 26/7/1950 e quivi residente, viale Liegi nr. 7 . . . . . sindaco effettivo

Agli atti depositati presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale non compaiono i nomi di: SANDRELLI Maurizio, LEIDI Rosanna e dr. CECI).

1957

310

Allegato n. 9

"AGENZIA MARITTIMA FILOSA & C." S.a.s. (già "FILOSA & C. - AGENZIA MARITTIMA - S.n.c.")

La denominazione attuale è stata cambiata in data 7.1.1983 con atto a rogito notaio G.PALMIERI di Roma - rep. 14129 -

Costituzione: in data 15.4.1940.

Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma: al n.108028 in data 18.3.1940.

Iscrizione alla Cancelleria del Tribunale di Roma: al n.523/42.

Capitale sociale: L. 12.000.000.

Soci:-FILOSA Massimo, nato a Roma il 18.9.1955, domiciliato presso la società - socio accomandatario al 50%;

-MAZZUCCA Dea, nata ad Amandola (AP) il 15.11.1927 e domiciliata presso la società - socio accomandante al 50%.

Sede: Roma, Via Colli della Farnesina n.144.

Oggetto: Gestione, conduzione di agenzia marittima, in Fiumicino.

Rappresentante legale della società: i soci a firma disgiunta.

Codice fiscale: 01049890583.

Durata: 31.12.2000.

344

Allegato n. 10

1288

"I.M.C. - INTERNATIONAL MANAGEMENT AND CONSULTANS CO - " S.r.l.

Costituzione: il 25.10.1977 con atto a rogito notaio POLITI di  
Roma - rep. 915 -

Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma: in data 20.12.1977  
al n.421940.

Capitale sociale: £. 20.000.000.

- Soci: . ARENA Ines, nata a Roma il 6.3.1946 e residente a Collero  
mano, Via Tiburtina Km.9,200 (Riano) - quote  
n.1000 da £. 10.000 cadauna pari £. 10.000.000;
- . MELCHIORRE Francesca, nata a Roma il 28.7.1953 e quivi re-  
sidente a Forte Boccea n.127 - quote n.400 -  
pari a £. 4.000.000;
  - . CRAZZINI Patrizia, nata a Roma l'8.4.1951 e residente a  
Rocca Priora, Via della Rocca s.n.c. - quote  
n.400 - pari a £. 4.000.000;
  - . MARTINELLI Lucilla, nata a Roma il 22.7.1946 e quivi resi-  
dente in Via Gregorio VII n.396 - quote n.200 -  
pari a £. 2.000.000.

Iscrizione alla Cancelleria del Tribunale di Roma: al n.5378/77.

Sede: Roma, Via Crescenzo n.82.

Durata: 31.12.2000.

Codice fiscale: 02909150589.

Amministratore unico: ARENA Ines, nominato il 25.10.1977.

Oggetto: Import, export, mediazione in affari, rappresentanze in  
genere ed esecuzione diretta o indiretta di appalti, sub  
appalti e commesse in Italia ed all'estero, nonchè atti-  
vità di promozione, assistenza e consulenza, anche per  
conto terzi, in tutte le operazioni sopra elencate.

312

ALL. 11

S C H E D A S.r.l. LA CASA DEL CASTAGNO.

- data di costituzione: 18.2.1981;
- durata: ?
- estremi iscrizione: Cancelleria Trib. 2224/81;  
C.C.I.A.A. n. 472490;
- sede: Anguillara Sabazia, via Prati della rena, 31/33;
- oggetto: acquisto, permuta, vendita di immobili e gestione degli stessi nonché intermediazione immobiliare;
- capitale sociale: £.20.000.000, così suddiviso:
- . RICCI Elide, nata a Bracciano il 14.5.1923 e domiciliata ad Anguillara Sabazia via Poggio Dei Pini,9: £. 10.000.000;
  - . GASPERINI Elisa, nata a Oriole Romano il 17.9.1905 e domiciliata a Roma Viale Adriatico,180: £.10.000.000;
- amministratori: SABANI Francesco, nato a Roma il 14.4.1942 e dom. ad Anguillara Sabazia, via Poggio Dei Pini, 9 - funzionario di Banca;
- LA FRATTA Marisa, nata a Bracciano il 18.1.1943 res. come sopra - funzionario RAI;-

Roma, li 21.4.1983

Allegato nr. 12

313

74 "ALBERGO REGINA" S.p.A. - telescrivente "611684 REGINA" 1252

- costituzione: nel 1923;
- sede: via Veneto nr. 72 - Roma;
- è iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al nr. 198/23;
- codice fiscale: nr. 00464200583;
- capitale sociale: £. 225.000.000 diviso in 900.000 azioni da £. 250;
- s o c i:
  - . MARABINI Mauro, nato a Bologna il 22/4/1937 ed ivi domiciliato, Galleria Marconi n.1 - dirigente d'azienda:
    - .. nr. 150.000 azioni;
  - . MARABINI Cesarina, nata a Bologna il 26/3/1946 ed ivi residente Galleria Marconi nr. 2:
    - .. nr. 150.000 azioni;
  - . MAGLI Bruno - non moglie generalizzato -
    - .. nr. 225.000 azioni;
  - . MAGLI Mara, nata a Bologna il 25/8/1929 ed ivi residente in via dell'Osservanza nr. 25:
    - .. nr. 150.000 azioni;
  - . MAGLI Marino, nato a Bologna il 24/1/1942 ed ivi residente in via Valle di Preda nr. 13:
    - .. nr. 150.000 azioni;
- durata: 31/12/2000;
- oggetto: esercizio dell'industria alberghiera;
- consiglio di amministrazione:
  - . MARABINI Mauro - presidente;
  - . MAGLI Marino - consigliere;
  - . MAGLI Mara - consigliere;
  - . MAGLI Sandro, nato a Bologna il 22/7/1947 ed ivi residente, Galleria Marconi nr. 2 - consigliere;
  - . MARABINI Cesarina - consigliere;

. / .

Segue allegato nr. 12

314

1253

- collegio sindacale:

- . BOCCANEGRA Stefano, nato a Venezia il 12/11/1943 e domiciliato a Bologna, via della Zecca nr. 1;
- . MINORATI Roberto, nato a Milano il 27/11/1935 ed ivi domiciliato, via Besana nr. 1;
- . ORFINO Recco Roberto, nato a Gioia del Colle il 14/11/1919 e domiciliato a Roma, via Monte Zebio nr. 25.

27 APR 1983

315

Allegato nr. \_\_\_\_\_

1234

SCHEDEA sul conto della:

"S.A.I. - Società Aeronautica Italiana" S.p.A.

ragione sociale: già S.P.A. S.A.I. di Ing. Angelo Ambrosini & C.;  
attualmente la ragione sociale è quella indicata  
in intestazione;

costituzione: 28/4/1922;

sede: già in Roma, viale Castro Pretorio; attualmene in PASSIGIANO  
SUL TRASIMENO (Perugia) viale Roma nr. 25;

stabilimento: PASSIGIANO SUL TRASIMENO (PG); ubicato su un terreno  
di mq. 100.000 di cui mq. 30.000 coperti;

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Perugia al nr. 126942;

E' iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Perugia  
al nr. 9226;

Codice fiscale e partita I.V.A. nr. 01166840544;

Consiglio di Amministrazione: fino al 1981, l'ing. Angelo Ambrosini,  
viale Maino nr. 24 - Milano - è stato presidente; Successivamente  
in seguito al suo decesso, tale carica è stata ricoperta dal tale  
BOATTI. I consiglieri sono: CECCARELLI, FRATTINI e GIORDANO non me-  
glio precisati.

Amministratore delegato: dr. Paolo PRINZI;

Capitale sociale: lire 5.220.000.000;

Utenze telefoniche: 075/847109 - 847239 - 847282;

Telex: 660140 S.A.I.;

Oggetto sociale: Progettazione e costruzione di velivoli.

Di fatto nel periodo dal 1940 al 1944 avrebbe costruito velivoli, in  
particolare i famosi Caccia Macchi 200 e 202 per conto del Ministero  
dell'Aeronautica ed in propria i Caccia leggeri "Ambrosini 403". Nel  
dopoguerra i velivoli costruiti sarebbero stati i seguenti: "Grifo" -  
"Rondone" - "Ambrosini S 7" nonché il supersonico "Sagittario". Negli  
anni dal 1959 al 1960, atteso il congelamento del mercato nel settore  
aeronautico, avrebbe orientato la propria produzione nel settore delle  
"antenne radar e per telecomunicazione", imbarcazioni in acciaio, ac-  
ciaio inox ed in lega leggera. Inoltre ha assunto, con la Breda Termo  
meccanica, impegni in ordine alla realizzazione di centrali termoelet-  
triche. Infine avrebbe stipulato una convenzione con il C.S.T.I. -  
Centro Studi Trasporti Missilistici di Roma, per la messa a punto dei

. / .

316

- 2 - Segue allegato nr. \_\_\_\_\_.

1235

razzi denominati "Attila" - "Mira" - "Bora" - "Condor" e "Super Condor". All'epoca della stipula di tale convenzione, il presidente della C.S. T.M. era Glaucio Partel, dalla cui collaborazione tecnica si sarebbe avvalso direttamente anche la stessa S.A.I..

Attualmente la S.A.I. avrebbe orientato la propria produzione alla realizzazione di:

- velivolo R.P.V.;
- antenne radar e telecomunicazioni per conto della Selenia, Marconi, Telettra, Otomelara, S.T.S., S.M.A. e G.T.M.;
- progettazione e realizzazione di complessi di lancio di missili per le Società Selenia e Sistel;
- shelters;
- motobarche di alta classe, civili e militari;
- autobus veloce "Poliziano 1".

Roma, li 3/5/1983



317

A P P U N T O

1. RAVIZZA Paolo, nato a Milano il 1° 7.1923, residente a Casalmiocco (MI), via Colombera n. 27, ricopre la carica di sindaco effettivo nella società BROGGI IZAR S.p.A..

Agli atti nulla risulta sulla carriera militare del soggetto.

La BROGGI IZAR risulta avere una "DEFENSE DIVISION". Inoltre la società:

- nel 1981 avrebbe sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile al 17% emesso dalla società "ARMI RENATO GAMBA", che a fronte di eventuale conversione - esercitabile nel quinquennio - otterrebbe una quota di capitale sociale pari al 49%;
- avrebbe acquisito l'85% delle azioni della società "C.I.M. Finanziaria Renato GAMBA I.F. Italia", tramite la società FIS - Fiduciaria Generale di Milano;
- utilizzerebbe l'utenza telex "334215 CEPIM" intestata a S.p.A. C.E.P.I.M. - Commissionaria Europea per gli Investimenti Mobiliari, il cui presidente DELLA ZORZA Cesco, nonché consigliere di amministrazione della BROGGI IZAR, risulta essere stato coinvolto negli sviluppi della "vicenda ARSAN";
- risulterebbe vicina, per rapporti di natura economico-commerciale, alla fabbrica di armi S.n.c. "FRATELLI TANFOGLIO" di Gardone V.T. (Brescia), nonché interessata alle tecnologie della società "TEKSEA" di Lugano o della "GAYMARINE" di Milano.

2. Il "dottor FABBRI" si dovrebbe identificare in FABBRI Pier Franco, nato a La Maddalena (SS) il 21.3.1927, domiciliato a Massa, via Rosselli n.16, dirigente di azienda, il quale secondo notizie fiduciarie:

- non sarebbe un procacciatore di affari o agente commerciale della società "OTO MELARA" nè avrebbe mai stipulato con la stessa contratti o promosso affari;
- avrebbe avuto accesso alla "OTO MELARA" solo nel po-

318

meriggio del 3 ottobre 1980. Nella circostanza:

- sarebbe stato accompagnato dal cittadino jugoslavo STANKOVIC Zinojin, domiciliato a Milano, via Palestрина n.8, titolare o contitolare della società "FINCOIN" con sede a Lugano (CH);
- sarebbe stato ricevuto dal vice direttore dell'ufficio Commerciale, ing. CERRINA FERONI Lanfranco, al quale avrebbe caldeggiato l'affidamento di una rappresentanza allo STANKOVIC, a suo dire bene introdotto negli ambienti militari jugoslavi.

Effettivamente, in seguito, nell'aprile 1981, la "OTO MELARA" avrebbe stipulato con lo STANKOVIC un contratto, con l'incarico della promozione delle vendite in Jugoslavia, ma sinora con esito del tutto negativo;

- successivamente avrebbe avuto altri contatti telefonici e diretti con il citato ing. CERRINA FERONI, proponendogli la sua mediazione per la vendita di:

- mortai e sistemi d'arma per cacciamine e sommergibili alla Nigeria;
- complessi navali da "76/62" ad un Paese inizialmente non menzionato e poi indicato nello Stato di Israele.

Le proposte del FABBRI non avrebbero avuto alcun seguito.

3. Non è stato possibile identificare tali ROMOLI e SPAGNUOLO, non meglio indicati, i quali, tuttavia, non avrebbero riscontri negli atti ufficiali della società BROGGI IZAR.

Il citato GIULIANI, invece, si potrebbe identificare nel Colonnello CC., in congedo, GIULIANI Guido, nato a Coma (FE) l'11.10.1920, residente a Brescia, viale Europa n. 72, il quale avrebbe svolto, nel passato, incarichi di consulenza presso la società "RENATO GAMBA"; dimettendosi nel 1981, per aver trovato migliore sistemazione presso azienda di autotrasporti, prima che il titolare venisse arrestato (novembre 1982) perchè implicato nella "vicenda ARSAN".

4. Il cittadino straniero HAMADER KALED alias HAMMAD EL KALED, non meglio indicato, non è noto in atti.

5. Il signor BERTONCINI di Roma si dovrebbe identificare in BERTONCINI Carlo, nato a Barga (Lucca) il 30.10.1940, re

./.

319

1258

sidente a Pomezia (Roma), di recente arrestato per ordine dell'A.G. di Trento, amministratore unico delle società "ASEI-SUD" e "SERIC", entrambe con sede in Pomezia.

La "SERIC", durante la nota guerra delle Falkland, fu indicata, da fonte estera, quale coinvolta in presunte forniture di missili "Exocet" all'Argentina, dietro pagamento del compenso attraverso la "Banca di Credito e Commercio" di Lugano (CH), ma senza obiettivi riscontrati nel corso di successivi accertamenti.

6. Il "dottor PARTEL" si dovrebbe sicuramente identificare in PARTEL Glaucò, su cui è stato ampiamente riferito con precedenti appunti.

Sul conto del soggetto si soggiunge, inoltre, che, intorno al 1960, avrebbe messo a punto con altri tecnici della società "SISTRE", di cui era consulente, un razzo con propellente ad acqua con acido solforico ed ammoniaca, che sarebbe stato anche lanciato, a scopo di propaganda, durante la Mostra Filatelica di Genova nel 1964.

Il PARTEL anche successivamente avrebbe continuato ad effettuare esperimenti con il suddetto razzo, in località che non è stato possibile accertare.

A P P U N T O

**OGGETTO:** Segnalazione. Attività di polizia militare - Intermediazione di materiale bellico.

Riferimento note n. 4581/R/RDA del 7.10.1982; n.6535/R/RDA del 4.12.1982; n.556/R/RDA del 18.1.1983; n. 1930/R/RDA del 17.2.1983; n. 8347/R/RDA del 10.1.1983; n. 1208/R/RDA del 3.3.1983 e n. 2817/R/RDA dell'11 marzo 1983.

In relazione alle notizie contenute nelle note in riferimento, si prospetta quanto risulta agli atti di questo Nucleo Centrale nonché l'esito dell'attività informativa svolta nei confronti delle persone fisiche e giuridiche di seguito specificate.

1. PARTEL Glauco, nato a Monfalcone il 23.4.1927 e residente a Roma, Via Gian Luca Squarcilupo n.19/A int.1 - tel. 423833.

- Segnalato nelle note nn.4581/R/RDA del 7.10.1982 e 556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, come dedicato a presunti traffici illeciti nel settore dell'intermediazione di materiale bellico unitamente a PUGLIESE Massimo, GIOVANNELLI Vincenzo, GALILEOS Ivan e FUCCELLA Carmela, convivente del GALILEOS, cointeressata nell'agenzia di viaggi Srl "OCEANIC SERVICES TOUR ENTERPRISE" con sede in Roma, Via S.Maria Maggiore n.119.

L'attività di intermediazione dei predetti verrebbe svolta utilizzando il telex dell'agenzia "OCEANIC" e di altre agenzie marittime e turistiche complacenti.

- L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti del PARTEL ha permesso di appurare quanto segue:

- abita all'indirizzo sopra indicato;
- curerebbe la tenuta di non precisata documentazione, custodita in raccoglitori posti in una scaffalatura metallica situata nello studio dell'abitazione ove vive;
- uscirebbe raramente soltanto per fare spese;
- effettuerebbe numerose telefonate conversando in lingua francese e inglese;
- riceverebbe frequenti visite ed, in particolare, si incontrerebbe spesso con il segnalato GALILEOS Ivan;

./.

- 1240
- nel passato si sarebbe interessato di non meglio specificati lanci missilistici;
  - circa i presunti contatti con PUGLIESE Massimo, da un rilevamento effettuato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma è emerso che in data 2.12.1980 ha ceduto un appartamento, acquistato nel 1978, a PUGLIESE Maurizio di Massimo, nato a Roma il 13.10.1954 e quivi residente in Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82.  
L'appartamento è ubicato in Via Gian Luca Squarcialupo 19/A (attuale abitazione del PARTEL). Prezzo dichiarato in atto L. 18.000.000.

Si allega copia fotostatica della richiesta relativa al rilascio del passaporto, contenente una foto di PARTEL Glauco (all. A).

2. PUGLIESE Massimo, nato a Borgia (CZ) il 4.6.1927 e abitante a Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 - palazzina VI int.9 - tel.3288110.

- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -.

Maggiore, in congedo, dell'Arma dei Carabinieri, apparso nell'elenco dei presunti iscritti alla "Loggia Massonica P 2", sarebbe dedito all'attività di intermediazione di materiale bellico unitamente ai menzionati GIOVANNELLI e PARTEL e a SANNIO Sebastiano, capitano di fregata in congedo, cognato di GIOVANNELLI e FANNO Ennio, titolare dell'agenzia "SARDA MONDIAL VIAGGI" con sede in Cagliari, Viale Regina Margherita n.8, la cui telescrivente è contrassegnata dal n.790179 e dal nominativo "Sarmundi".

Mantenrebbe stretti rapporti con MOTZ Giovanni, inquisito dal dott.SICA - Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma - nel quadro dell'inchiesta giudiziaria della "Loggia Massonica P 2".

E' cointeressato in diverse attività imprenditoriali ed editoriali.

- L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti del PUGLIESE ha permesso di appurare quanto segue:

- coniugato con CAREDDA Clara, nata a Chiavazza l'11.3.1929 - domiciliata con il marito;

./.

- figlio: Maurizio, nato a Roma il 13.10.1954 - celibe - domiciliato con il padre;
- figlia: Valentina, nata a Cagliari l'11.10.1960 - nubile - domiciliata con il padre;
- con nota n.3831/R/229 del 6 marzo 1975 del Comando Generale - Ufficio Operazioni - è stato segnalata, con altri, per presunte evasioni fiscali;
- agli atti di questo Comando risulta che la Compagnia Guardia di Finanza di Ponte Chiasso, il 5.10.1981, operò nei suoi confronti il sequestro di n. 2 assegni bancari per un importo complessivo di L. 2.000.000, per violazioni alle norme valutarie;
- è attualmente amministratore unico della S.r.l. "PROFIMEX" - già S.r.l. "HORUS" - (veggasi foglio n. 18) ed è consigliere d'amministrazione della S.r.l. "PROMEC" - Alimentare Italo Ivoirienne - della quale è socio maggioritario la moglie CAREDDA Clara (veggasi foglio n. 18);
- è cointeressato nella S.r.l. "CIPSAL - Centro Internazionale di Promozione per gli Scambi con L'America Latina" con sede, di fatto, in Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82, palazzina P 2, scala "A" int.1 (veggasi foglio n.19);
- è direttore responsabile del bollettino mensile - già quindicinale - di informazioni economiche "HORUS PRESS", con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82, palazzina P 2, scala "A" int.1;
- è membro del comitato esecutivo del "C.I.S.S. - Centro Internazionale di Studi Sindonici", con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82, palazzina P 2, scala "A" int.1 (veggasi foglio n.19);
- è stato amministratore unico fino al 1973 della S.p.A. "ULMER" con sede a Cagliari, attualmente S.r.l. "ALAPESCA", con sede in Terracina, Via Pisacane n.7, presso l'abitazione dell'ex amministratore unico VANNO Antonio e stabilimento per la lavorazione del pesce a Nettuno in Via Augusto D'Andrea n.5 - traversa della Via Cisternense al km. 19,300 - (veggasi foglio n. 19).

CAREDDA Clara, nata a Chiavazza (VC) l'11.3.1929 e abitante a Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82, palazzina V 1 int.9, di professione insegnante, convive col marito PUGLIESE Massimo.

- 1242
- Segnalata nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale-IV Reparto-, quale moglie di PUGLIESE Massimo, socia di alcune società in cui risulta cointeressato quest'ultimo.
  - L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti della CAREDDA Clara ha permesso di appurare quanto segue:
    - è socia, unitamente al marito PUGLIESE Massimo ed al figlio Maurizio, della menzionata S.r.l. "PROFIMEX - già HORUS - (veggasi scheda all.1);
    - è socia-fondatore della S.r.l. "PROMEK - Alimentare Italo Ivoirienne" sopra citata, unitamente a TROZZI Pasquale e CAROSA Pierluigi; (veggasi scheda all.2);
    - è socio della S.r.l. "CIPSAL - Centro Internazionale di Promozione per gli Scambi con l'America Latina", unitamente a LONGANO Vasco, VENTIMIGLIA Sergio, BRISA Dario, TROZZI Pasquale, BECCE Camillo, (veggasi scheda all.4).
4. TROZZI Pasquale, nato a Sulmona il 2.9.1914 e abitante a Roma, Via Luigi Rizzo n.36 --giornalista.
- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale socio della S.r.l. "PROMEK" e socio-fondatore della S.r.l. "CIPSAL", già menzionata.
  - L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti del TROZZI Pasquale ha permesso di appurare quanto segue:
    - è coniugato con VITAGLIA Carolina, nata ad Oricola il 14 marzo 1921 - abitante con il marito -;
    - è stato socio della S.r.l. "PROM-EC - Promozione Economica" - dalla sua costituzione fino al 9.1.1979, data del cambiamento della denominazione sociale in "PROMEK - Alimentare Italo Ivoirienne", nonché amministratore unico della stessa società fino al 9.1.1976 (veggasi scheda n.2);
    - è socio-fondatore della S.r.l. "CIPSAL" (veggasi sub 3 e scheda all. n.4).
5. CAROSA Pierluigi, nato a Oricola (AQ) il 17.9.1948, non risulta iscritto nei registri della popolazione del Comune di Roma.
- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale socio della S.r.l. "PROM-EC - Promozione Economica".

- Dai rilevamenti camerali è emerso che il suddetto è stato socio della S.r.l. "PROM-EC" dalla sua costituzione fino al 9.1.1979, data del cambiamento della denominazione sociale in S.r.l. "PROMEC - Alimentare Italo Ivoirienne" ( veggasi sub 4 e scheda n.2). 1243

6. CONTE Carmelo, nato a Maglie (LE) l'8.2.1919, residente anagraficamente a Roma, corso del Rinascimento n.19 int.6 - studio legale - e di fatto abitante insieme alla moglie DESTRO Teresa in Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 sc.B, int.2 - tel.6541556 - 565742.

- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale collegato con PUGLIESE Massimo in traffici non precisati. Nei suoi confronti, inoltre, con la stessa nota vengono fornite le seguenti notizie rilevate nel 1975:

- a. è patrocinante in cassazione e conduce un tenore di vita molto elevato;
- b. fino al 1975 non ha mai prodotto la dichiarazione dei redditi presso l'Ufficio Distrettuale II.DD. di Roma. Presso la CCIAA di Roma non risulta che svolga attività commerciali o che ricopra cariche in seno a società;
- c. è stato cancellato, nell'aprile del 1962, dall'albo degli avvocati di Lecce, sua provincia di origine, per "censurabile condotta privata e professionale";
- d. sarebbe interessato ad un traffico di quadri di dubbia provenienza unitamente a tali CHIMERA Vittorio e MARTI NESI Antonio. Gli incontri con altre persone dedite all'illecito traffico avverrebbero presso l'albergo San Giorgio di Roma;
- e. ha uno studio legale in Roma, Corso Rinascimento n.36, presso il quale ha sede l'EMCO - Ente Mondiale di Cooperazione per i Paesi in via di Sviluppo - di cui il CONTE ricopre la carica di segretario. La carica di vice presidente dell'EMCO era ricoperta sino al 1974 dal medico dentista VERGARI Achille con studio in Roma, Via Arno n.88.  
Sembra che il VERGARI si sia dimesso perchè truffato dall'avvocato CONTE per una somma aggirantesi sui 30 milioni di lire;
- f. avrebbe emesso assegno a vuoto e truffato altre persone.

./.



1244

- L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti del CONTE ha permesso di appurare quanto segue:

- agli atti di questo Comando risulta:
  - p.v. di perquisizione e sequestro redatto il 6.4.1976 presso la sede dell'EMCO da militari di questo Nucleo Centrale pt coadiuvati da un sottufficiale del Nucleo pt di Vigevano al seguito del Sostituto Procuratore della Repubblica di Vigevano, che diresse personalmente le operazioni di servizio; in tale circostanza venne acquisita documentazione varia inerente l'Ente sopra citato;
  - indiziato in un procedimento penale, per emissione di assegni a vuoto, che nel 1976 era pendente presso la Procura della Repubblica di Vigevano;
  - coinvolto in un traffico di quadri di dubbia provenienza ed implicato in fatti di contrabbando di t.l.e. verificatesi nel 1975; inoltre viene indicato quale soggetto che svolge attività affatto chiare (debiti insoluti, truffe, etc.).
- a parziale modifica delle notizie segnalate dal Comando Generale e sinteticamente sopra riportate si precisa quanto segue:
  - lo studio legale è stato trasferito, da circa 10 anni, dal civico n.36 al civico n.19 di Corso del Rinascimento di questa città;
  - presso detto studio legale non ha più sede l'EMCO perchè le relative quote sociali sono state cedute a tale SEREBELLONI Mauro di Milano che ha trasferito la sede in quella città;
  - il segnalato VERGARI Achille, già vice presidente dell'EMCO si dissociò nel 1972 ( e non nel 1974) quando ebbe la sensazione che il CONTE intendesse realizzare interessi personali tramite l'EMCO (si è informativamente appreso, infatti, che all'epoca il CONTE intendeva organizzare, con la copertura dell'ente sopra citato, un traffico di plasma umano da Paesi del terzo mondo e medio-orientali verso alcune nazioni occidentali;
  - alle riunioni dell'EMCO prendeva parte PUGLIESE Massimo, che era conosciuto come persona particolarmente influente negli ambienti del Ministero degli Esteri;

./.

- .. il PUGLIESE ebbe più stretti collegamenti con l'avvocato CONTE dopo la dissociazione dall'EMCO del dr. VERGARI e di altri, tra cui un certo BERTOLINI Mario di Brescia, attualmente cointeressato nella società "GAMA", rappresentante per l'Italia di un'impresa tedesca esportatrice di parti meccaniche per pompe erogatrici di benzina;
- .. presso lo studio legale di Corso del Rinascimento n. 19, negli anni precedenti al 1975 era installata una tele-scrivente con la quale sarebbero state contattate organizzazioni e persone del terzo mondo;
- .. presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma, a favore di CONTE Carmelo esistono n. 4 trascrizioni di atti di pignoramento su beni immobili di proprietà della signora CAVALLERATU Maria;
- .. il predetto ha presentato la D.U. dei redditi (mod. 740) solo per l'anno 1978, indicando un imponibile irpef di £. 2.914.000, reddito derivantegli da lavoro autonomo. Per lo stesso anno, ha prodotto una dichiarazione ai fini IVA evidenziando un volume di affari di £. 13.000.000;
- .. tramite il terminale della Centrale Operativa del Comando Generale, collegato con l'Anagrafe Tributaria, è emerso che l'avvocato CONTE è titolare della ditta individuale "AFRICA AND IAW DI CONTE CARMELO" con sede in Corso del Rinascimento di questa città. La ditta avente per oggetto stampa, poligrafia, editoria etc. è stata costituita il 16.7.1979 (veggasi scheda n. 15).

Si allega una foto del nominato CONTE Carmelo (allegato B) e si evidenzia che sul suo conto a questa sede non risultano carichi pendenti.

7. DESTRO Teresa, nata a Chienes (DZ) il 25.6.1943, convivente col marito CONTE Carmelo, precedentemente generalizzato.

- .. Individuata nel corso dell'attività informativa nei confronti del marito, CONTE Carmelo. Nei suoi confronti è emerso:
  - presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma risulta intestataria di un appartamento, acquistato nel 1970 per il prezzo dichiarato di £. 33.000.000, ubicato in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82, scala "B" int. 2. Sull'immobile gravano due ipoteche per debiti di £. 10.000.000 e lire 2.982.138, rispettivamente, a favore di GRUMA Franco e

./.

del Credito Fondiario di Roma.

8. CHIMERA Vittorio, nato a Roma il 12.1.1941 e qui residente, Via Scalo S.Lorenzo n.61, scala "B" int.9 ( e non in Via Labico n.143) convivente con la moglie MASSETTI Clara.

- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale coinvolto, unitamente all'avvocato CONTE e tale MARTINESI Antonio in un traffico di quadri di dubbia provenienza. Avrebbe il proprio recapito presso un bar sito in Via dei Volsci n.71 di questa città, gestito dalla moglie MASSETTI Clara (le notizie sono riferibili al 1975, anno dell'acquisizione).
- L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti del CHIMERA ha permesso di appurare quanto segue:
  - agli atti di questo Comando risulta:
    - il 13.9.1982 è stato redatto nei suoi confronti processo verbale di sommarie informazioni testimoniali perchè indiziato di appartenere ad un'organizzazione dedicata all'immissione di fatture relative ad operazioni inesistenti;
    - implicato in un traffico di quadri di dubbia provenienza ed in fatti di contrabbando di t.l.e. nei quali sarebbe stato coinvolto anche l'avvocato CONTE (nota n.ro 3831/R/229 in data 6.3.1975 del Comando Generale - III Reparto - Ufficio Operazioni);
    - ha numerosissimi precedenti e carichi pendenti per reati di varia natura (truffa, emissione di assegni a vuoto, oltraggio, contrabbando di t.l.e., etc.);
    - è proprietario dell'autovettura Mercedes 300/D targata ROMA T 78750.

9. MASSETTI Clara, nata a Roma il 17.8.1945, qui residente con il marito CHIMERA Vittorio, precedentemente generalizzato.

- Segnalata nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale moglie del nominato CHIMERA Vittorio, titolare (nel 1975) di un bar in Via dei Volsci n.71 di questa città utilizzato come recapito dal marito.

./.

- 1247
- Agli atti di questo Comando, nei suoi confronti, risultano redatti processi verbali di accertamento per violazioni ai diritti erariali ed all'IGE commesse nel 1972 e nel 1973;
  - E' proprietaria di n.2 appartamenti acquistati per il prezzo di L. 22.500.000, siti in Roma, Via Scalo San Lorenzo n.61 ed in Via dei Sardi n.65;
  - Sul suo conto risultano precedenti penali per violazioni al T.U. delle Leggi di P.S. e simulazione di reato.

10. MARTINESI Antonio, nato a Brindisi il 5.1.1937.

- Segnalato nella nota n. 4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale coinvolto in un presunto traffico di quadri di dubbia provenienza unitamente ai nominati CONTE e CHIMERA.
- Non risulta iscritto nei registri della popolazione del Comune di Roma;
- Nulla agli atti di questo Comando.

11. AMADASI Vittorio, nato a Livorno il 13.10.1912 e residente a Roma, Via dei Monti Parioli n.48, int. 7 - tel. 3603767.

- Segnalato con la nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale socio fondatore del "C.I.S.S. - Centro Internazionale Studi Sindonici" - già menzionato.
- L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti dell'AMADASI ha permesso di appurare quanto segue:
  - è coniugato con LEVI della VIDA Giorgina di Samuele, nata a Roma il 15.9.1912 e abitante con il marito;
  - è socio e presidente del consiglio di amministrazione della S.p.A. "TIRRENA" con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi foglio n.20 );
  - è socio ed amministratore unico della S.r.l. "INDUSTRIALE JONIA" con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi foglio n. 20);
  - è presidente del consiglio di amministrazione della S.p.A. "TIRRENA NAVALE" con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi foglio n.20);
  - è socio della S.r.l. "IMMOBILIARE ARCE"(veggasi foglio n.20).

Le predette società sono state sottoposte a verifica fiscale nel 1978 da parte di questo Comando.

12. SARTORI Lidia, nata a Castelvisconti (CR) il 21.9.1916 e residente a Roma, Via Carlo Dossi n.80.

- Segnalata nella nota n.6535/R/RDA del 4.12.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale coinvolta in un presunto traffico di valuta unitamente al nominato GIOVANNELLI Vincenzo e pregiudicata per truffa unitamente al noto contrabbandiere BIFANO Ulisse.

- L'attività informativa svolta da questo Comando nei confronti della SARTORI ha permesso di appurare quanto segue:

- presso il Tribunale di Roma, a suo carico, è pendente il procedimento penale n.3398/81 A perchè imputata di truffa aggravata;
- agli atti di questo Comando risulta coinvolta in una presunta esportazione di valuta verso la Germania Federale.

13. BIFANO Ulisse, nato a Paolisi (BN) il 19.12.1922 e residente a Tavernano (CO), Via Provinciale n.119. Tali generalità sono state rilevate da un p.v. di interrogatorio del 12.5.1967 redatto, nei suoi confronti, da militari del Nucleo pt di Como, perchè coinvolto in un traffico di stupefacenti.

- Segnalato nella nota n.6535/R/RDA del 4.12.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale noto contrabbandiere. Ha avuto rapporti con la predetta SARTORI Lidia.

14. STANGLINO Giancarlo, nato a Genova il 16.9.1931, già residente a Roma, Via Roberto Bracco n.

35. Deceduto.

- Segnalato nella nota n.6535/R/RDA del 4.12.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale convivente della nominata SARTORI Lidia.

./.

- Dalle indagini è emerso che il 28.10.1974 si trasferì a Cerenova di Cerveteri e che è deceduto presso l'ospedale di Bracciano il 10.5.1982. Nulla agli atti di questo Comando.

15. PISANI Agostino, non meglio identificato.

- Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale amico del noto GIOVANNELLI Vincenzo. Avrebbe invitato, telefonicamente, questo ultimo a mettersi in contatto con tale ing.RIZZO, amministratore della società "I.C.P.", di Cagliari, che intendeva immettere nel mercato nazionale o estero un certo quantitativo di petrolio grezzo.
- Le indagini hanno permesso di appurare che il predetto, non iscritto nei registri anagrafici del Comune di Roma, è funzionario della S.p.A. "FIME TRADING" ed è reperibile all'utenza telefonica n.6783441 installata negli uffici della società in Piazza S.Silvestro n.8 di questa città;
- E' domiciliato a Napoli, Via Parco Margherita n.23 - tel. 402854 (utenza con segreteria telefonica) ed ha uno studio legale al numero civico 8 della medesima via - tel.415597;
- La S.p.A. "FIME TRADING" ha sede legale in Roma, Via del Corso n.184 e per oggetto sociale la commercializzazione, in Italia ed all'estero, di prodotti e merci, particolarmente di provenienza dai territori del Mezzogiorno d'Italia; la gestione di reti di vendita, magazzini, depositi; etc.;
- Nel 1979 facevano parte del consiglio di amministrazione della predetta società anche il dott.Leonardo DI DONNA ed il dott. Ferdinando VENTRIGLIA, noti personaggi del mondo politico economico d'Italia;
- Dal 30.4.1981 il capitale sociale è stato elevato a lire 20 miliardi sottoscritto da: FIME SpA; ENI; ISVEIMER; IMI; FIN.A.M.; BANCO di SARDEGNA;
- Dell'attuale consiglio di amministrazione fanno parte, tra gli altri, oltre al nominato dott. VENTRIGLIA anche COSENTINO Giuseppe, OSSOLA Rinaldo e TREZZA Bruno.

16. FUCCELLA Carmela, nata a Barile (PZ) il 16.4.1945 e residente a Roma, Via Alfredo Serranti n.43 int. 11 - Tel. 3453528.

- Segnalata nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale titolare dell'agenzia "OCEANIC SERVICE TOUR ENTERPRISE" di questa città, in contatto con il nominato PARTEL e convivente con GALILEOS Ivan di cui si dirà a numero successivo.
- Le indagini svolte hanno permesso di appurare quanto segue:
  - anagraficamente risulta coniugata con PURCHI Alberto, nato a Roma il 13.3.1948; di fatto è convivente di GALILEOS Ivan, appresso generalizzato;
  - presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma, a suo nome, è trascritto al n.19043/81 l'acquisto di un fabbricato composto di tre piani sito in Mentana, Via Monte del Tiro n.43; prezzo dichiarato in atto L. 120.000.000, di cui L.43.000.000 versati all'atto dell'acquisto e lire 77.000.000 mediante un'unica rata scaduta il 28.2.1982;
  - è socio ed amministratore unico della S.r.l. "OCEANIC SERVICE TOUR ENTERPRISE" che ha una situazione reddituale molto modesta (veggasi foglio n. 19 e scheda n.7).

17. GALILEOS Ivan, nato a il Cairo l'8.9.1949 e domiciliato a Roma, Via Volturmo n.2/C - tel. 4756014.

- Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale in contatto con il noto PARTEL Glaudo e convivente della nominata FUCCELLA Carmela.
- Le indagini svolte hanno permesso di appurare quanto segue:
  - ha frequenti contatti con il PARTEL presso l'abitazione di quest'ultimo e si intrattiene spesso con la convivente FUCCELLA presso l'agenzia di viaggi "OCEANIC SERVICE";
  - è membro del consiglio di amministrazione della S.r.l. "ARAB TRADING COMPANY - EXPORT - IMPORT" di Roma (veggasi scheda n.15);

./.

- 13 -

- è titolare del passaporto n.C094310, rilasciato il 29 ottobre 1976 dalla Questura di Roma dal quale è stata estratta-copia fotostatica del GALILEOS ( veggasi allegato C).

18. CORTEGIANI Vincenzo, nato a Palermo il 16.8.1950 ed ivi residente.

- Segnalato nella nota n. 556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale in contatto con GIOVANNELLI Vincenzo per l'acquisto di una partita di petrolio e con il PARTEL ed il GALILEOS che incontrerebbe all'albergo "COLONNA PALACE HOTEL" in occasione di sue permanenze in questa città.
- Non sono state svolte indagini; nulla risulta agli atti di questo Comando.

19. BERTONCINI Carlo, nato a Barga (LU) il 30.10.1940 e residente a Pomezia, Via Ovidio n.93 int.4 - tel. 9121804.

- Segnalato nella nota n.8347/R/RDA del 10.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale inquisito dal dott. Carlo PALERMO - G.I. presso il Tribunale di Trento e nella nota n. 556/R/RDA del 18.1.1983 del suddetto Comando Generale quale in contatto con i nominati PARTEL e GALILEOS.
- Le indagini svolte hanno permesso di accertare quanto segue:
  - è socio maggioritario ed amministratore unico della S.r.l. "SERIC - Società Entretienne Industrielle et Commerciale" con sede in Pomezia, Via Dante Alighieri n.80/b, int.15, che ha per oggetto l'esportazione e l'importazione di prodotti elettronici ed altri prodotti ad elevata tecnologia (veggasi scheda n.8);
  - si occuperebbe assiduamente dell'amministrazione della citata società.

20. MANCINI Vincenzo, nato a Roma il 12.5.1940 e qui residente in Via Pian Due Torri n.21/C scala A/22, convivente con la moglie MONTEFIORE Lilliana, di seguito generalizzata.

./.



- Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale socio della S.r.l. "COREA IMPEX - INTERNATIONAL TRADING" in cui risulta cointeressato il nominato GALILEOS.
  - Da rilevamenti camerati eseguiti è emerso che il MANCINI è socio e presidente del consiglio di amministrazione della S.r.l. "COREA IMPEX"; nulla agli atti di questo Comando.
21. MONTEFIORE Liliansa ( e non MONTEFORTE Liliansa), nata a Roma il 19.9.1943, convivente col marito MANCINI Vincenzo.
- Segnalata nella nota n. 556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale socio della S.r.l. "COREA IMPEX - INTERNATIONAL TRADING".
  - I rilevamenti camerati all'uopo eseguiti hanno permesso di accertare che la MONTEFIORE fa parte del consiglio di amministrazione della S.r.l. "COREA IMPEX" ed è socio ed amministratore unico della S.r.l. "CEI - Consulting Engineering Immobiliare", con sede in Roma, Via Fontanella Borghese n.23, (veggasi scheda n.9). Nulla agli atti di questo Comando.
22. PELIZZA Rolando.
- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale -IV Reparto -, quale in contatto con PUGLIESE Massimo e sospettato di favoreggiamento per il sequestro di persona di OVAZZA Carla, consuocera dell'avvocato Giovanni AGNELLI.
  - Non è iscritto nei registri anagrafici del Comune di Roma. Potrebbe identificarsi con il PELIZZA (fondazione) di Brescia che ha pubblicato per conto del "C.I.S.S.", in cui risulta cointeressato il noto PUGLIESE, il libro "L'Uomo della Sindone è Gesù".
23. ZICHELE Gian Filippo, nato a Nervi (GE) il 28.10.1937 e abitante a Roma in Via A.Ascari numero 230 int.14.
- Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 10.1.1983 del Coman

do Generale - IV Reparto -, quale socio della S.r.l. "COREA IMPEX" e nella nota n.1930/R/RDA del 17.2.1983 del suddetto Comando Generale con la quale vengono comunicati i suoi dati anagrafici.

- Dai rilevamenti camerali è emerso che è soltanto membro del consiglio di amministrazione della S.r.l. "COREA IMPEX"; nulla agli atti di questo Comando.

24. SANJAKDAR Kaled Hady, nato a Damasco il 21.3.1939.

- Segnalato nella nota n. 6535/R/RDA del 4.12.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale in contatto nel 1972 con il noto GIOVANNELLI Vincenzo. Sarebbe domiciliato a Roma, Via Tito Livio n.16. Nel 1972 è stato pilota presso l'ALISARDA.
- Le indagini appena avviate hanno permesso di accertare che il predetto non è iscritto nei registri della popolazione residente nel Comune di Roma.

25. DE LA ROSA RODRIGUEZ José - tessera di riconoscimento numero 2AV30 509.

- Segnalato nelle note n.6535/R/RDA del 4.12.1982 e n.1930/R/RDA del 17.2.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale responsabile, nel 1972, di un traffico di armi, droga e sigarette. Nello stesso periodo sarebbe stato in contatto con GIOVANNELLI Vincenzo.
- Non è stata sviluppata alcuna attività informativa.

26. MENDOZA ALMANZA Rodolfo Evaristo - tessera di riconoscimento n. 8-79-539.

- Segnalato nelle note n.6535/R/RDA del 4.12.1982 e n.1930/R/RDA del 17.2.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale responsabile, nel 1972, di un traffico di armi, droga e sigarette. Nello stesso periodo sarebbe stato in contatto con GIOVANNELLI Vincenzo.
- Nulla risulta presso la Questura di Roma.

./.

- 16 -

27. WAKKAS SALAH AL DIN, nato il 24.11.1954 a Iphrin (cittadino siriano di origine turca).

- Segnalato nelle note del IV Reparto:

- 6535/R/RDA del 4.12.1982, quale collegato con i noti PAIS Giovanni e PAIS Salvatore in traffici di droga;
- 1930/R/RDA del 17.2.1983, quale coinvolto, tra l'altro, in uno sbarco avvenuto nell'aprile del 1980 sulle coste siciliane di circa 200 kg. di morfina;
- 1208/R/RDA del 3.3.1983, quale coinvolto in traffici di droga. Allontanato dall'Italia il 6.11.1974 ed il 14 settembre 1979.

- Nulla risulta agli atti di questo Comando e alla Questura di Roma.

28. GALUSKA Andrew, nato in Massachusset (USA) il 7.3.1916.

- Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale in contatto con i noti PARTEL, GALILEOS e CORTEGIANI. Dal 19 al 20 ottobre 1982 ha alloggiato presso l'hotel Atlantico di questa città.

- Nulla agli atti di questo Comando e presso l'Ufficio Stranieri della Questura di Roma.

29. HAMADER KALED oppure HAMMAD EL KALED, non meglio identificato.

- Segnalato nella nota n.8347/R/RDA del 10.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale inquisito dal G.I. presso il Tribunale di Trento, dott. Carlo PALERMO.

- Nulla agli atti di questo Comando e presso l'Ufficio Stranieri della Questura di Roma.

30. HASSAN IBRAIM, nato a Baidebe nel 1940, residente a Mogadiscio.

- Segnalato nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -, quale in contatto con i più volte citati CORTEGIANI, PARTEL e GALILEOS.

- Nulla agli atti di questo Comando e presso l'Ufficio Stranieri della Questura di Roma.

./.

31. SEVIM Victor ( e non HANNAN Vittorio), identificato per tale, nato a Marmaris il 13.3.1918 (cittadino belga).

- Segnalato nelle note del IV Reparto:

• 1930/R/RDA del 17.2.1983:

- .. quale coniugato con la cittadina belga VANNESTE Maria Aimee, nata a Goleghem il 3.8.1932;
- .. collegato al noto WAKKAS per traffico di stupefacenti;
- .. interessato alla ditta "WA.PA." import-export, con sede in Milano, Via Caracciolo n.26;
- .. amministratore unico della S.r.l. "SEVCO INTERNATIONAL" con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n.15, sospetta di operare nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti;
- .. sarebbe stato interessato a ingente traffico di morfina base attuata a mezzo camion TIR con targa presumibilmente turca;

• 1208/R/RDA del 3.3.1983:

- .. quale domiciliato a Milano, Via Carlo Pisacane n.51 e in Via Cavento n.6, sotto il falso nome di HANNAN Vittorio, nato a Rodi (Grecia) il 18.2.1926;
- .. già amministratore unico della suddetta S.r.l. "SEVCO INTERNATIONAL";
- .. risulta ricercato anche dall'Autorità Giudiziaria belga per truffe, falso, bancarotta fraudolenta e emissione di assegni a vuoto;
- .. è colpito da due ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica di Milano per bancarotta e ricettazione;
- .. è implicato nel noto traffico internazionale di stupefacenti scoperto a Trento.

- Presso la Questura di Roma risulta che è stato arrestato, con altre 49 persone, dalla PS di Verona il 21.1.1982, per traffico di sostanze stupefacenti e spendita di banconote nazionali ed estere falsificate.

- Nulla agli atti di questo Comando.

32. **BILIE** Clement Anet, identificato per tale, nato nel 1927 a N'Guessankro (Costa D'Avorio) e domiciliato ad ABIDJAN B.P. 1381, cittadino ivoriano.

- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale consigliere del consiglio di amministrazione della S.r.l. "PROMECC - Alimentare Italo Ivoirienne" con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 - palazzina P 2 - scala "A" int.1.
- Nulla agli atti di questo Comando e presso l'Ufficio Stranieri delle Questure di Roma.

33. **DJANGBO** Dgny, identificato per tale, nato a Save il 22 febbraio 1942 (cittadino ivoriano).

- Segnalato nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale consigliere del consiglio di amministrazione della suddetta società.
- Nulla agli atti di questo Comando e presso l'Ufficio Stranieri della Questura di Roma.

#### SOCIETA' ED ASSOCIAZIONI

A. S.r.l. "PROFIMEX" (già "HORUS" Srl fino al 20.5.1982), con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82, palazzina P 2, scala "A" int.1 (veggasi scheda n.1).

- Segnalata nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -.
- Nel 1976 è stata sottoposta a verifica fiscale da questo Nucleo Centrale pt, con esito regolare.

B. S.r.l. "PROMECC - Alimentare Italo Ivoirienne" (già S.r.l. "PROM-EC - Promozione Economica" fino al 9.1.1979), con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 - palazzina P2 - scala "A" int.1 (veggasi scheda n.2).

- Segnalata nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -.

./.

- Nel 1976 è stata sottoposta a verifica fiscale da questo Nucleo Centrale pt, con esito regolare.
- C. S.p.A. "ULMER" (ora S.r.l. "ALAPESCA"), con sede in Terracina, Via Pisacane n.7 (veggasi scheda n.3).
- Nulla agli atti di questo Comando.
- D. S.r.l. "C.I.P.S.A.L." - Centro Internazionale di Promozione per gli Scambi con l'America Latina -, con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 82 - palazzina P 2 - scala "A" int.1 (veggasi scheda n.4).
- Segnalata nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -.
- Nulla agli atti di questo Comando.
- E. "C.I.S.S." - Centro Internazionale Studi Sindonici -, con sede in Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 - palazzina P2 - scala "A" int. 1 (veggasi scheda n.5).
- Segnalata nella nota n.4581/R/RDA del 7.10.1982 del Comando Generale - IV Reparto -, quale fondata il 30 novembre 1973 e sprovvisto del riconoscimento dell'autorità governativa.
- F. S.r.l. "COREA IMPREX", con sede in Roma, Via Veneto n.96 int.8 (veggasi scheda n.6).
- Agli atti di questo Comando risultano tre segnalazioni di iniziativa da parte di altri Comandi del Corpo.
- Segnalata nella nota n.556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -.
- G. S.r.l. "OCEANIC SERVICE TOUR ENTERPRISE", con sede in Roma, Via S.Maria Maggiore n.119 (veggasi scheda n.7).
- Segnalata nella nota n. 556/R/RDA del 18.1.1983 del Comando Generale - IV Reparto -.
- Nulla agli atti di questo Comando.
- H. S.r.l. "SERVIC - Società Entretienne Industrielle et Commerciale", con sede in Pomezia, Via Dante Alighieri numero 80 (veggasi scheda n.8).
- Nulla agli atti di questo Comando.

./.

I. S.r.l. "CEI" - Consulting Engineering Immobiliare -, con sede in Roma, Via Fontanella Borghese n.23 come risulta presso la locale CCIAA (veggasi scheda n.9).

- Nulla agli atti di questo Comando.

L. S.p.A. "IMMOBILIARE ARCE" (ora S.r.l.), con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi scheda n.10);

S.p.A. "TIRRENA INDUSTRIALE", con sede in Pomezia, località Monte D'Oro, ed uffici amministrativi in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi scheda n.11);

S.p.A. "TIRRENA", con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi scheda n.12);

S.r.l. "INDUSTRIALE JONIA", con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi scheda n.13);

S.p.A. "TIRRENA NAVALE", con sede in Roma, Via del Quirinale n.22 (veggasi scheda n.14).

Le suddette società nel 1978 sono state sottoposte a verifica fiscale da parte di questo Nucleo Centrale pt.

In data 28.10.1980 la S.p.A. "TIRRENA NAVALE" è stata posta in liquidazione.

All. 1 /

1259

S.r.l. "PROFIMEX" (già HORUS)  
=====

- . costituzione: - il 28.4.1975;
- . soci: - PUGLIESE Massimo  
CAREDDA Clara  
PUGLIESE Maurizio, nato a Roma il 13.5.1954;
- . sede: - Roma, via Tevere, 19;
- . oggetto: - ricerche di mercato, di informazioni economiche, pubblicità, importazione, esportazione, intermediazione, relazioni pubbliche, pubblicazioni di carattere economico sia in Italia che all'estero;
- . capitale sociale: - £.20.000.000;
- . durata: - 31.12.2000;
- . amm/re unico: - PUGLIESE Massimo, domiciliato a Cagliari, corso Vittorio Emanuele 449;
- . iscrizioni: - al n.399406 del 1975 della C.C.I.A.A. e al n.1887 del 1975 della Cancelleria Commerciale;
- . con verbale del 20.5.1982 la società ha assunto l'attuale denominazione;

Da un sopralluogo effettuato è stato possibile appurare che di fatto la sede della società è in via Cesare Ferrero di Cambiano n.82 P/2 sc.A/1.-



All. 2

Srl. "PROMEC - Alimentare Italo Ivoirienne"

- costituzione: - 5.2.1973
- soci fondatori: - CARELLA Clara
- PROZZI Pasquale
- CAROSA Pierluigi
- sede: - Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano  
n.82 - Palazzina P2, sc/A, int.1
- oggetto: - l'importazione, l'esportazione, lo svi-  
luppo di intermediazione, operazioni  
finanziarie, l'assunzione di rappre-  
sentanze commerciali ecc., nonché l'or-  
ganizzazione di congressi fra operatori  
economici in Italia ed all'estero;
- capitale sociale: - L.20.000.000;
- durata: - 31.12.2000;
- consiglio di amministrazione: - ANET BILLY Clement, nato nel 1927 in  
Costa d'Avorio
- DJANGBO Digby, nato il 22.2.1942  
a Save (Benin)
- FUGLIESE Massimo;
- iscrizione: - N.382337 del 1973 della Camera di Com-  
mercio e al n.1674 del 1973 della Can-  
celleria Commerciale.

All. 3

S.p.A. "ULLER" ora S.r.l. "ALAFESCA"

- . costituzione: - 21.2.1960 a Cagliari;
- . soci: - non si conoscono perchè non rinvenuto l'atto costitutivo;
- . cambio di sede: - 1976 da Cagliari a Latina, via Carducci n.7;  
- 1978 da Latina a Napoli, via S.Giovanni a Carbonara n.102;  
- 1980 da Napoli a Ferracina, via Pisacane 7, presso V.RO Antonio;
- . modifiche della ragione sociale: - 1978 da S.p.A. "ULLER" a S.r.l. "DELFINO SUD"  
- 1980 da S.r.l. "DELFINO SUD" a S.r.l. "ALAFESCA";
- . oggetto: - conservazione, trasformazione e trattamento dei prodotti ittici ed alimentari in genere, nonché la commercializzazione dei medesimi;
- . capitale sociale: - L.20.000.000;
- . amm/re unico: - D'ANDRASSI Pietro, nominato il 10.9.1982;

La società dispone di uno stabilimento per la lavorazione del pesce sito in via Augusto D'Andrea n.5 (traversa di via Cister-nense al Km. 19,300 - Nettuno).

1282

All. 4

S.r.l. "CIPSAL" - "Centro Internazionale di Promozione per gli scambi con l'America Latina" .

- . costituzione: - 23.2.1973;
- . soci: - LONGANO Vasco, nato a Rimini l'1.12.1910;  
- VENTIMIGLIA Sergio, nato a Genova 2.7.929;  
- BRISA Dario, nato a Talamone il 28.5.1932;  
- CAREDDA Clara;  
- TROZZI Pasquale;  
- SECCE Camillo, nato a Savona il 24.10.926.
- . sede : - Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano n.82,  
palazzina P2 - sc.A, int.1;
- . oggetto: - svolgere l'attività promozionale per gli  
scambi commerciali tra i Paesi dell'Ame-  
rica Latina e gli altri Stati del mondo;
- . capitale sociale: - L. 100.000;
- . durata : - 31.12.2000
- . consiglio di amministrazione: - LONGANO Vasco - presidente;  
- BRISA Dario - vice presidente;  
- TROZZI Pasquale - consigliere.
- . iscrizioni: - n.302322 del 1973 della Camera di Commercio;  
- n.1675 del 1973 della Cancelleria Commerciale.

1283

All. 5

"O.i.S.S. - Centro di Studi Internazionali Sindacali"

- . costituzione : - 30.11.1953;
- . soci fondatori: - numero 71 (più altri 28);
- . sede: - Roma, via Cesare Ferrero di Cambiano  
n. 2 - Tel. Roma 12, scara A - int. 7;
- . scopo: - promuovere e perfezionare gli studi  
sulle cause sindacali, con l'ausilio dei  
più proprii mezzi tecnici e scienti-  
fici, utilizzando i risultati delle  
ricerche finora effettuate dagli stu-  
diosi in tutto il mondo, ecc.;

all. 6

1284

Srl "COREA IMPEX"

- . costituzione: - il 24.7.1973 per atto notaio R.Armati;
- . soci: - FALDINI Franca, nata a Roma l'1.2.1931;  
MANCINI Vincenzo, nato a Roma 12.5.1940;
- . sede: - via Veneto 96 int.8;
- . oggetto: - importazione, esportazione di prodotti commerciali ed industriali in genere, assumendo rappresentanze di ditte nazionali ed estere ecc.;
- . capitale sociale: - £.50.000.000;
- . durata: - 31.12.2001;
- . consiglio di amministrazione: - MANCINI Vincenzo - pres. ;  
GALILFOS Ivan - cons. ;  
ZICHELE Gian Filippo  
nato a Genova 28.10.37 - " ;  
MONTEFIORE Liliana - " ;
- . iscrizione: - al n.386339 del 1973 della C.C.I.A.A.

Da sopralluoghi effettuati è stato possibile appurare che la società ha inoltre i seguenti recapiti:

- via Nicotera 29 sc.7° int.7 presso il commercialista dr.Franco ROMAGNOLI;
- via A.Ascari n.230 int.14, ove sono indicati anche i nominativi di ZICHELE e MONTEFIORE.

La società ha una filiale a Seul Sud Corea denominata "New Corea Impex C.LTD C. PO. BOX 1706.

All. 7

1265

S.r.l. "OCEANIC SERVICE TOUR INTERESTI"

- . costituzione: - anno 1974;
- . soci: - FUCCELLA Carmela, - quote per £.19.761.000;  
- CERRINI Bruno, nato a Ciciliano (Rom),  
il 5.4.1943 e residente a Tivoli, via Fra-  
telli Zuccari n.5 - quote per £.1.029.000;
- . sede: - Roma, via S. Maria Maggiore n.119;
- . oggetto: - l'organizzazione e l'espletamento del  
servizio di prenotazione negli alberghi,  
pensioni, ristoranti in Italia e all'este-  
ro. Servizio di biglietteria ferroviaria  
e marittima per viaggi in Italia e al-  
l'estero. Programmazione viaggi. Opera-  
zioni finanziarie, commerciali, immobi-  
liari e mobiliari ecc.
- . capitale sociale: - £.20.790.000
- . amministratore Unico: FUCCELLA Carmela
- . chiusura esercizio: - al 31 dicembre di ogni anno;
- . Iscrizioni: - Camera di Commercio di Roma al n.389935/74  
- Cancelleria Commerciale del Tribunale di  
Roma al n.906,74;
- . bilancio: - al 31.12.1981 il bilancio viene chiuso  
con una perdita di esercizio di lire  
547.554.

All. 8

1266

## SpA "SERIC - Società Internazionale Industriale et Commerciale"

- . costituzione: - il 18.7.1978 per atto notaio Riboldi;
- . soci: - BERTONCINI Carlo  
PALLA Maurizio, nato a Roma il 23.9.1941  
MORETTI Loredana, nata a Pomezia 24.5.49
- . sede: - Pomezia, Via Dante Alighieri 80;
- . oggetto: - l'esportazione o l'importazione, la vendita ed il commercio su scala internazionale e nazionale di prodotti dell'industria chimica, elettrica, meccanica e più in generale, di ogni prodotto ad elevato livello tecnologico anche se soggetto a controlli particolari previa approvazione dell'Autorità competente ecc.;
- . capitale sociale: - £. 20.000.000;
- . durata: - 31.12.2007;
- . amministratore unico: - BERTONCINI Carlo;
- . iscrizioni: - al n. 430101 del 1978 della C.C.I.A.A. e  
al n. 3000 del 1978 della Cancelleria Commerciale;
- . suddivisione del capitale sociale:
- |                    |                |
|--------------------|----------------|
| - BERTONCINI Carlo | £. 10.200.000; |
| - PALLA Maurizio   | £. 7.800.000;  |
| - MORETTI Loredana | £. 2.000.000.  |

All. 9/

1267

Srl "CEI - Consulting Engineering Immobiliare"

- . costituzione: - il 10.10.1960 per atto notaio Luigi Napoleone;
- . soci: - ROMAGNOLI Lilliana;  
ROMAGNOLI Enzo, nato a Roma il 4.5.1942, che interviene per conto della Spa "COGEFI - Consulenza e gestioni Finanziarie", via Nicotera n.29 - Roma;
- . sede: - vedasi nota e termine;
- . oggetto: - l'acquisto, la vendita, la costruzione, la progettazione, la gestione ecc. di beni mobili. Assistenza tecnica, commerciale, finanziaria e amv/va a ditte, imprese, enti e società di qualunque tipo, nei settori dell'elettronica e dell'ingegneria ecc. L'attività finanziaria e l'assunzione di partecipazione in società, ditte, imprese di ogni tipo;
- . capitale sociale - 5.20.000.000;
- . durata: - 31.12.2050;
- . amv/re unico: - ROMAGNOLI Lilliana.

Nota. La sede della società risulta indicata in Roma, via Fontanel-la Borghese 29. Da un sopralluogo effettuato è stato però possibile sapere che a tale indirizzo non ha mai avuto sede; qualche lettera indirizzata alla società, di tanto in tanto viene ritirata da un uomo di cui non è stato possibile conoscere le generalità. Si presume possa essere il commercialista ROMAGNOLI Enzo - via Nicotera 29 sc.7° int.7 - che rappresenta la Spa "COGEFI" in seno alla "CEI"; per cui l'effettiva sede amv/va di quest'ultima potrebbe essere in via Nicotera 29.



All. 10 /

1268

## SPE "IMMOBILIARE ALB."

- . costituzione: - 11 1960;
- . soci: - AMADASI Vittorio;  
- EMIDI Giovannella LINK, già generalizzata;
- . sede: - Roma, via del Quirinale, n.22;
- . oggetto: - la costruzione, l'acquisto, la vendita,  
la permuta, la locazione, la gestione e  
l'amm/re di beni immobili, rustici ed  
urbani, civili ed industriali ed il lo-  
ro sfruttamento;
- . capitale sociale: - L. 20.000.000;
- . am/re unico: - EMIDI Giovannella LINK;
- . iscrizioni: - al n. 226167 del 1960 della C.C.I.A.A.

All. 11/

1269

S.p.A. "TIRRENA INDUSTRIALE" (già SpA RASNA)  
=====

- . costituzione: - il 2.12.1968;
- . soci: - AMADASI Vittorio;  
EMIDI Giovannella LINK già generalizzata;  
EMIDI Lucio, nato a Cupramontana (AN)  
il 15.5.1934;  
  
TIRRENA S.p.A.;
- . sede: - Pomezia, località Monte D'Oro;
- . oggetto: - lavorazioni meccaniche di alta e me-  
dia pres<sup>ea</sup>ione, con particolare riguar-  
do alla costruzione di armi, munizio-  
ni e parte di esse, lavorazione di ma-  
terie plastiche e prodotti assimilati,  
stampaggio di lamiere e metalli in ge-  
nere;
- . capitale sociale: - £.1.000.000.000;
- . consiglio di amm/ne: - AMADASI Vittorio - pres.;  
EMIDI Giovannella LINK - cons.;  
EMIDI Lucio; - " ;
- . iscrizioni: - al n.317786 del 1969 della C.C.I.A.A. e  
al n.34 del 1969 della Cancelleria Com-  
merciale;

ALL. 12/

1270

S.p.A. "TIRRENA"

- . costituzione: - il 28.7.1947;
- . soci: - AMADASI Vittorio e  
EMIDI Giovannella LINK, nata a Polerigi (AN) il 18.12.1927;
- . sede: - Roma, via del Quirinale n.22;
- . oggetto: - importazione, esportazione di materiale ferroso e di materiale bellico, sfruttamento di brevetti di fabbricazione relativi ai processi industriali, officina per la fabbricazione di materiali relativi ai processi industriali ecc.;
- . capitale sociale: - £.325.000.000;
- . consiglio di amministrazione: - AMADASI Vittorio - pres.;  
EMIDI Giovannella LINK - cons.;  
BOTTO Pietro nato a - " ;  
Livorno il 12.4.1910
- . iscrizioni: - al n.139600 del 21.8.1947 della CCIAA e  
al n.1982 del 1947 della Cancelleria  
Commerciale del Tribunale.

La società dispone uno stabilimento in via Salaria al Km.13,600.

All.13 /

1271

• S.r.l. "INDUSTRIALE JONIA"

- . costituzione: - il 17.5.1960;
- . soci: - AMADASI Vittorio e  
EMIDI Givannella LINK, già generalizzata;
- . sede: - Roma, via del Quirinale 22;
- . oggetto: - la costruzione di manufatti industriali con particolare riguardo alle armi, munizioni, esplosivi ed apparecchiature militari - nonchè di navi e mezzi navali ecc.ecc.;
- . capitale sociale: - £.20.000.000;
- . amm/re unico: - AMADASI Vittorio;
- . iscrizioni: - al n.224116 del 9.6.1960 dell CCIAA e al n.1065 del 1960 della Cancelleria Commerciale.

All. 14 /

12/2

S.p.A. "TIRRENA NAVALE"

- . costituzione: - il 17.7.1975;
- . soci: - AMADASI Vittorio;  
TIRRENA S.p.A.;  
EMIDI Giovannella LINK, già generalizzata;
- . sede: - Roma, via del Quirinale n.22;
- . oggetto: - l'importazione, l'esportazione di mezzi, apparecchiature ed armamenti navali, la assistenza tecnica ed amm/va alla costruzione ed approntamento degli stessi nonché la sperimentazione ed il collaudo dei medesimi;
- . capitale sociale: - £.10.000.000;
- . cons.di amm/ne: - AMADASI Vittorio;  
RENIE' LEANDRO; nato a Roma il 7.4.1926;  
LESSI Gastone; nato a Livorno il 23.10.1921;
- . iscrizioni: - al n.400467 del 1975 della C.C.I.A.A.e al n.2601 del 1975 della Cancelleria Commerciale.
- . Il 28.10.1980 la società è stata posta in liquidazione; liquidatore è stato nominato CUZZINI Roberto nato a Roma il 27.2.1913 e residente a Roma, via Squarcialupo 36.

A11.15

1273

Ditta individuale "AFRICA AND LAW DI CONTE CARMELO"

- . inizio attività: - 16.7.1979;
- . sede: - Roma, corso Rinascimento n.19;
- . attività: - stampa, poligrafia, editoria ecc.;
- . figura giuridica: - ditta individuale;
- . domicilio del titolare: - Roma, corso Rinascimento, n. 19.-

All. 16 /

S.r.l. "ARAB INTERNATIONAL TRADING COMPANY (EXPORT-IMPORT)"

- . costituzione: - 29.12.1976 per atto notaio R.Franci;
- . sede: - Roma, via Volturmo n.2/C;
- . soci: - MOHAMED KAMAL EL DIN MOHAMED GHIAZY, nato a El Beheira (Cairo) il 19.10.1945 e res. in 1/M Abdolatif El-Mekabaty st.Heliapolis;  
- IVAN GALILEOS, nato a il Cairo l'8.9.1949 e residente a Roma via Collina 48
- . oggetto: - esportazione ed importazione, commercio, scambio, di merci ed in specie di macchinario di qualunque tipo, materiale per l'edilizia e l'arredamento, generi di abbigliamento, nonchè di generi alimentari ecc.;
- . capitale sociale: - £.900.000 sottoscritto al 50% tra i soci;
- . amm/ne: - l'amministrazione è retta da un amm/re unico nella persona di GALILEOS Ivan;
- . durata: - 31.12.2003.-

All. A

RISERVATO AL SERVIZIO  
MECCANOGRAFICO

19 SET. 1981 12/13

00008

UFFICIO DI ROMA (1)

COGNOME ANIRITIELI

NOME MARIA GIOI

PROV. ROMA

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (Prov. ROMA)

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE 23833

PROV. ROMA (Prov. ROMA)

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (2) G

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (3) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (4) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (5) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (6) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (7) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (8) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (9) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (10) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (11) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (12) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (13) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (14) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (15) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (16) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (17) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (18) S F

INDICAZIONE DELL'UFFICIO (19) S F

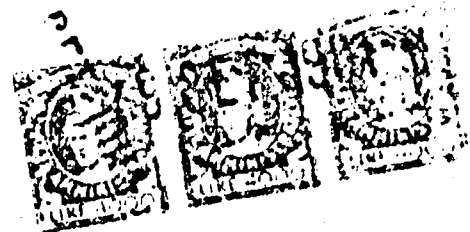
INDICAZIONE DELL'UFFICIO (20) S F

RESERVATO ALLE ANNOTAZIONI

N. 4063381 rilasciato  
il 19-9-81 Questura Roma



RISERVATO ALL'UFFICIO





All. B

1270

Foto di CONTE Carmelo



All. c.

ATTENZIONE: Per i numeri compresi fra parentesi attenersi alle istruzioni a pagina 4

RISERVATO AL SERVIZIO MECCANOGRAFICO

20 NOV. 198

0243

ALLA QUESTURA DI ROMA (1)

Cognome GIALLILEI OISI

Nome IVANO

Cognome del marito

Comune di nascita CALRO (Prov. 4)

Data di nascita 8-9-1949

Comune di residenza Roma (Prov. RM)

Altezza in cm. 180 Color degli occhi in codice (2) H

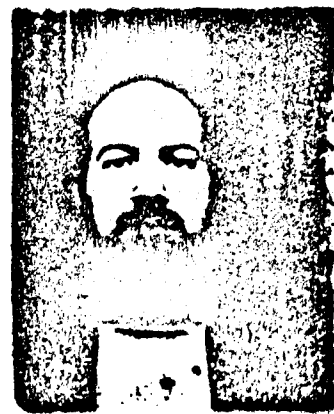
Stato civile, in codice (3) celibe Sesso: M  F

Attuale dimora Roma (Prov. 1)

Via Valburno n. 2/c Telefono 4956014

Indicare con il numero di codice il Distretto di Polizia e il

Comitato P.S. competente per territorio (5) 110



Fotografia d'ufficio

OGGETTO DELLA DOMANDA: indicare con una o più righe di operazione che interessa, specificando, se occorre, l'oggetto della domanda nello spazio sottostante riservato alle annotazioni)

- PN** Rilascio passaporto (6)
- DP** Passaporto preso, smarrito, rubato, distrutto, deteriorato o esaurito nelle pagine (7)
- PP** Preroga passaporto con validità inf. al quinquennio (8)
- HQ** Rinnovo quinquennale del passaporto (9)
- RD** Rinnovo decennale del libretto (10)
- PE** Estensione della validità territoriale del passaporto
- TB** Applicazione timbro bilingua italo-arabo sul passaporto
- CP** Correzione del passaporto
- V** Variazione di lo civile
- LS** Rilascio lasciapassare (11)
- LR** Rinnovo lasciapassare
- LI** Ispezione sul passaporto dei minori degli anni 18 (12)

SPAZIO RISERVATO ALLE ANNOTAZIONI

Pass. n. C. 094310 ritirato  
il 29-10-1976 Questura  
di Roma

RISERVATO ALL'UFFICIO

*Handwritten notes and signatures in the right margin, including names like 'G. G. G.' and 'R. G. G.'.*



1278

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli -

Prot. n. 22152 /N/2<sup>^</sup> Allegati n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Roma, il \_\_\_\_\_

OGGETTO: Traffici di armi e droga. Loggia massonica P 2 ecc.ALL'ILL./MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI - T R E N T O -  
- Dott. Carlo PALERMO -- Riferimento nota n.2989/R, in data 8 aprile 1983, del Nucleo Regionale pt della Guardia di Finanza di Milano.

In relazione all'appunto allegato alla nota in riferimento, inviato in fotocopia alla S.V. tramite il Nucleo pt di Trento, comunico che agli atti di questo Comando, sul conto della società "INTERPROMOTIONS" e dei nominativi ad essa collegati, menzionati al foglio 4 dell'appunto citato, risulta quanto segue:

- S.r.l. "INTERPROMOTIONS CENTRE", con sede in Roma, via Duccio di Buoninsegna n.20 e filiale in Prato (FI), viale della Repubblica n.46, costituita il 24 novembre 1977;
- oggetto: l'esportazione e l'importazione di merci e prodotti vari nei limiti consentiti dalle norme ministeriali, rappresentanze, mandati di agenzia, partecipazioni in altre società, ricerche di mercato, promozioni commerciali ed industriali, indagini conoscitive;
- capitale sociale: £. 99.000.000, così suddiviso:
  - .. BONI Angelo, nato il 2.2.1944 a Rignano Flaminio (Roma) e quivi residente - località "La Croce" km.38,500 - Via Bernini n.6, titolare di n.2.997 quote, pari a lire 29.970.000;
  - .. PAGGETTI Adriano, nato a Roma l'1.6.1925 e quivi residente in via G.Pullino n.72, titolare di n.2.662 quote, pari a £. 26.620.000;

./.

- 2 foglio -

1279

- .. DANTI Pietro, nato a Prato (FI) l'1.12.1943 ed ivi residente, viale della Repubblica n.88, titolare di numero 2.662 quote, pari a £. 26.620.000;
- .. FIORUCCI Fioruccio, nato a Roma il 18.1.1927 e quivi residente in via Appia Antica n.290/A, titolare di numero 940 quote, pari a £. 9.400.000;
- .. PANTALONI Giovanni, nato a Monte Orano (AP) l'1.8.1940 e residente a Roma, via Laurentina n.488, titolare di numero 639 quote, pari a £. 6.390.000.

La S.r.l. "INTERPROMOTIONS CENTRE" ha come unico cliente la "Companhia de Diamantes+de Angola S.A.R.L." nei confronti della quale effettua, prevalentemente, esportazioni di prodotti alimentari.

Risulta, inoltre, cointeressata nella S.r.l. "INTERTRANSPORT CENTRE", con sede in Prato (Firenze) e nella S.r.l. "INTERFOOD CENTRE" con sede in Ariccia (Roma)

Il signor DELL'ISOLA Giovanbattista, già socio della S.r.l. "INTERPROMOTIONS CENTRE", nel febbraio 1982, epoca dei rilevamenti, risultava titolare della ditta individuale "SPEDIT", con sede in Prato (Firenze).

Il nominativo Duccio di Buoninsegna si identifica in "VIA DUCCIO DI BUONINSEGNA", in cui ha sede la società di che trattasi.

Le notizie sopra riportate sono state già trasmesse alla Commissione Parlamentare sulla Loggia P 2 ed al dott. Ilario MARTELLA, G.I. presso il Tribunale di Roma.

La società in argomento, nell'anno 1982, è stata sottoposta a verifica generale da militari di questo Nucleo Centrale per la base di elementi informativi pervenuti dal Comando Generale - IV Reparto - indicanti i soci della medesima quali sospetti artefici di illeciti traffici di armi, provenienti da Paesi dell'Est Europeo.

Gli interventi, coordinati con il Nucleo per Livorno e la Compagnia di Prato, non hanno consentito, tuttavia, l'acquisizione di elementi di conferma in ordine alle segnalate frodi.-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. t. SG Pierluigi Meccariello)



1288

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli -

Pr. 24577 /V/2<sup>^</sup> Allegati n. uno

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, il 14 MAG. 1983OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.ALL'ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
- Dott. Carlo Palermo -T R E N T OSeguito a nota nr. 1171/V/3<sup>^</sup>/R/RDA del 13/4/1983.

Trasmetto, per quanto d'interesse, fotocopia della nota  
nr. 5229/R/RDA in data 6 maggio 1983 del Comando Generale -  
IV Reparto -, con gli appunti annessi, concernenti l'oggetto.

d'ordine  
IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. ST Claudio Soreca -

av.  
9



V  
281

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

## IV REPARTO

N. 5224 /R/RDA di prot.

ROMA li, - 6 MAG 1983

OGGETTO: Segnalazione.

- AL COMANDO 15<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
- AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA
- AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA

C A G L I A R I  
R O M A  
M I L A N O

s, per conoscenza:

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA SETTENTRIONALE

M I L A N O

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA

M I L A N O = R O M A V = R O M A X I I

Seguito lettera n.4230/R/RDA dell'11.4.1983.

Si trasmette, (all. da 1 a 20) quanto risulta agli atti relativi-  
vamente:

- alla riserva formulata con la lettera cui si fa seguito;
- al contenuto della lettera n.16599/V/3<sup>a</sup> del 24.3.1983 del Nucleo Centrale pt.

Si trasmette, altresì, un appunto (all. 21) concernente ulterio-  
ri notizie d'interesse, ad integrazione di quanto segnalato con la lettera  
richiamata.

*File 444/RDA  
12-1-83*

*V. 1731/83*

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Col.t.ST Antonio Corda)

GUARDIA DI FINANZA  
Nucleo Centrale P.I. ROMA

N. di prot. 15681R  
data 9 MAG 1983

V. GRUPPO  
Nr. 10 MAG 1983  
del 2463

RICEVUTO  
MAGGIO 11

A P P U N T O

li, - 6 MAG 1983

OGGETTO: AESCHBACH Richard.

Segnalato nella nota n.4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo, nato il 19 dicembre 1941 a Locarno (CH) di professione dirigente di azienda, residente fino al 24.6.1973 a Monaco (RFG) e successivamente trasferitosi a WOTZIKON (CH), divorziato dalla cittadina elvetica Hanna WIECZOREK nata il 3.7.1947 a Pulstuk (Polonia) residente a Munchen.

Il suo nome emerse nel 1974 in seguito ad indagini alla presunta vendita in Svizzera di 400 tonnellate di oro grezzo.

RICEVUTO

ALLEGATO 2

1283

A P P U N T O

11, - 6 MAG. 1983

OGGETTO: BECCE Camillo, nato a Savona il 24.10.1926.

Segnalato nella nota n. 16599/V/3<sup>a</sup> del 24.3.1983 (all. 4) del Nucleo Centrale pt, quale socio della Srl. "CIPSAL".

Agli atti di questo Reparto, sul conto del nominativo in oggetto indicato, risultano le seguenti notizie:

BECCE Camillo, di Carlo e di ZUNINI Rosa, nato a Savona il 24.10.1926 e residente ad Albisola Mare (SV), via Privata Alba Mare n. 5, tel. 41412, in una villa di proprietà.

Coniugato, ma legalmente separato da MIGNONE Silvia, di Emanuele e di GIACOMETTI Bice, nata a Cassinelle (AL) il 9 agosto 1936, residente ad Albisola Superiore, via A. Martini 42/14 unitamente ai figli:

- Carlo, nato a Savona il 29.5.1958;
- Luca, nato a Cairo Montenotte il 23.12.1959.

Il BECCE Camillo:

- è avvocato civilista, con studio in Savona, via Mistrangelo n. 7/13, tel. 25204, unitamente agli avv. NOBILE Mario e CAVALLO Umberto;
- è proprietario di numerosissimi terreni e fabbricati in Savona e provincia;
- conduce un tenore di vita elevatissimo ed è molto noto a Savona;
- svolgerebbe la propria attività solo saltuariamente ed a titolo di favore personale nei confronti di persone a lui legate da vincoli di amicizia.

Notoriamente legato all'ambiente politico ed in particolare all'on. RUSSO Carlo, noto esponente della D.C. di Savona.



RISULTATI

- 2 -

Infatti i nomi del BECCE e del RUSSO ricorrerebbero di frequente e spesso sarebbero affiancati nelle mappe catastali di Colle Ligure (SU). 1284

Presso la C.C.I.A.A. di Genova, il BECCE Camillo risulta accomandante della "SAN CARLO DI EGIDIO PISTOIA & C." S.a.s. con sede a Genova, in via Nicoloso di Recco n. 10.

Il BECCE sarebbe stato coinvolto nel sequestro di Kg. 10.220 di t .l.e. operato in Savona il 2.10. 1976.

A P P U N T O

1285

li, - 6 MAG 1983

OGGETTO: BRACCHETTI - PERETTI Aldo Maria.

Segnalato nella nota 4230/R/RDA dell'11.4.1983 di questo Reparto.

Da una notizia apparsa sul quotidiano "PAESE SERA" del 16.12.1974 è risultato che:

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma dott. Lucio Del Vecchio, nell'ambito di una inchiesta giudiziaria sulla "benzina gonfiata", ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti del BRACCHETTI, vicepresidente della società API, per truffa aggravata e frode in commercio.

P. 11

R. 1111/4

1288

A P P U N T O

11, - 6 MAG. 1983

OGGETTO: DE MICHELIS Aldo.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo, nato a Mantova il 14.11.1921.

Il suo nome è emerso in seguito ad un'indagine nei confronti del figlio Massimo, nato a Mondovì (CN) il 28 luglio 1951, per un presunto traffico di stupefacenti.

Il DE MICHELIS Aldo è stato alle dipendenze della società "EDISON GIOCATTOLI" fino al 1971 e successivamente avrebbe avuto un incarico presso l'Università PRODEO di Roma, via Ripola n. 16, nella facoltà di finanza e controllo.

RISERVATO

A P P U N T O

li, - 6 MAG. 1983

OGGETTO: "EUROPA SCAMBI COMMERCIO FERTILIZZANTI".

Segnalata nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nella SpA "E.S.C.O.F.I." (Europa Scambi Commerciali e Finanziari) con sede in Roma, via Paisiello n. 26 (telefoni 866941 e 867241).

Tale società ha per scopo il commercio, la progettazione e la produzione sia in proprio che per conto terzi, sia interno che internazionale, di materie prime, semilavorate e prodotti in genere per uso industriale, domestico ed agricolo nonché il finanziamento di tutte le operazioni di cui sopra.

La "ESCOFI" avrebbe effettuato forniture di grano all'EGITTO, nella cui capitale pare abbia istituito una propria filiale.

Per il Nucleo Centrale si richiama la lettera n. 9488/S.I. del 19.4.1974 di questo Reparto.

Allegato 10  
1288

A P P U N T O

11, - 6 MAG 1983

OGGETTO: GITTLEMAN.

Segnalato nella nota n.4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi in GITTLEMAN Louis, 67 anni, di Los Angeles, arrestato in California nel 1973 in seguito ad indagini su un ingente traffico di titoli rubati e falsi, con ramificazioni internazionali.

1289

A P P U N T O

OGGETTO: JACCARINO Lucio.

Segnalato nella nota n.4230/R/RDA dell'11.4.1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi in IACCARINO Lucio, di Salvatore e di BAVOSO Matilde, nato a Napoli il 10.6.1934, commercialista con studio in Napoli, via Flavio Gioia n. 4.

Lo stesso è stato tratto in arresto il 24.4.1980, in relazione al sequestro del traghetto contrabbandiero "RAMADAN", operato a La Spezia il 15.3.1980, perchè risultato amministratore della S.r.l. "NAVIGLIO MERIDIONALE", società armatoriale della nave.

Lo JACCARINO, unitamente alla moglie, PAPPÀ Lilliana, nata a Caiazzo (CE) il 29.6.1943, hanno cointeressenze in varie imprese commerciali e di trasporti con sede in Napoli.

Dopo il sequestro della M/n "RAMADAN" il Nucleo Regionale pt di Napoli disponeva interventi e verifiche fiscali presso la società armatrice, con sede dichiarata in Napoli, via Sedile di Porto n. 23 e di fatto nella stessa città, via Flavio Gioia n. 4, nonchè presso le seguenti società facenti capo allo JACCARINO e tutte operanti nel settore marittimo:

- Srl. "OREGON ITALIANA", con sede in Napoli, via F.Gioia n.4;
- Srl. "NAVICOR SHIPPING SERVICES", con sede in Napoli, via F.Gioia n. 4;
- Spa. "DIPMAR TIRRENICA", già con sede legale in Roma, viale Giulio Cesare n. 6 e di fatto operante in Napoli, via F.Gioia, n. 4 - tel.209.437;
- Studio professionale commercialistico del dott. Lucio JACCARINO, corrente in Napoli, via F.Gioia n. 4.

./.

RISERVA

- 2 -

1290

E' stato più volte denunciato dal Nucleo Regionale pt di Napoli per illeciti valutari e per violazioni all'IVA e alle Imposte Dirette.

Nel 1981, sarebbe stato interessato al presunto traffico di stupefacenti ed altre attività illecite imprecise, unitamente al noto FRANZETTI Egidio (n. 15836 R.S.) nato ad Orby (Francia) il 13.5.1949 e residente a Carrara (MS) via Comano n. 42.

Per il Comando 15<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza di Cagliari, si richiama la propria lettera n. 980/R/C.O.P. del 25.3.1980.

Per il Comando Nucleo Centrale pt si richiamano i seguenti radiomessaggi:

- n. 514/R/II/221 del 18.3.1980 del Nucleo Regionale pt di Napoli;
- n. 414/R/V/2 del 24.3.1980 di codesto Nucleo Centrale.

Per l'Ufficio del Generale di Divisione Ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Settentrionale, si richiamano i seguenti documenti:

- radio n. 170/S.I. del 15.3.1980 del Comando Gruppo Guardia di Finanza La Spezia;
- radio n. 151/S.I. del 18.3.1980 del Nucleo pt Guardia di Finanza La Spezia;
- lettera n. 2720/1121 del 29.3.1980 del Nucleo pt Guardia di Finanza La Spezia;
- radio n. 251/S.I. del 26.4.1980 del Nucleo pt Guardia di Finanza La Spezia.

ALLEGATO 1

1291

A P P U N T O

li, 6 MAG. 1983

OGGETTO: KUNZ Hans.

Segnalato nella nota n.4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo, nato il 14 agosto 1926 ad AMRISWIL.

Nel 1961 la sua autovettura Fiat 1100/103 targa ta CO 71481 venne segnalata per presunto contrabbando di t.l.e. effettuato dal territorio extradoganale svizzero di SAMNAUN (Canton Grigioni) attraverso i valichi di Resia e di Brennero.



ALLEGATO 3

1292

A P P U N T O

li, - 6 MAG 1983

OGGETTO: LESSI Gastone, nato a Livorno il 23.10.1921.

Segnalato nella nota n. 16599/V/31 del 24.3.1983 (all.14) del Nucleo Centrale pt quale membro del consiglio di amministrazione della S.p.A. "TIRRENA NAVALE".

Agli atti di questo Reparto esiste tale LESSI Gastone nato a Livorno il 23.10.1911 (e non 1921). Lo stesso risulta aver ricoperto le seguenti cariche:

- presidente del collegio sindacale della S.p.A. "A.CO.P." (Azienda Commercio Petroli) con sede a Livorno, piazza Cavour n. 12, palazzo Fremura;
- sindaco supplente del collegio sindacale della S.p.A. "S.A.C.S.A." (Società Azionaria Combustibili Solidi Liquidi Agglomerati), con sede a Livorno, via Enriquez n.ro 19-21;
- presidente del collegio sindacale della S.p.A. "S.A.I.C. I.L." (Società Azionaria Importazione Commercio e Industria a Livorno), con sede a Livorno, via Mogadiscio n.5;
- presidente del collegio sindacale della S.p.A. "COSTIERI D'ALESIO" con sede a Livorno, via L.da Vinci n. 29.

ALLEGATO N. 110

1288

A P P U N T O

OGGETTO: MARIETTE Pierre.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi in MARIOTTE Pierre, nato a Parigi il 21.9.1902.

Nel corso di un'indagine su un ingente traffico di alcool etilico sintetico, che sarebbe stato esitato in vari Paesi della Comunità come "distillato di vino" per la produzione di bevande alcoliche, è emerso che il MARIOTTE era interessato, in qualità di presidente e direttore generale, di diverse società in Italia e all'estero, tra le quali:

- "SFECI" - Società Francaise d'Expansion Commerciale e Industrielle - Società anonima - con sede sociale a Parigi, 11, rue LA FAYETTE;
- "PIERRE MARIOTTE S.A." con sede sociale a Parigi, 11, rue LA FAYETTE;

La "PIERRE MARIOTTE S.A." deteneva, inoltre, le seguenti partecipazioni:

- 53% della "SFECI";
- 50% della "SOFEZIA" (Società Financiere d'Entreposage et de Commerce International de l'Alcool), con sede a Parigi, 11 rue LA FAYETTE e uffici in Parigi, 6 rue RABELAIS;
- "SO.DE.VE.A." - Società Depositi Vendita Alcool, con sede in Trieste, Punto Franco Vecchio, Magazzino n. 28;
- "ISTAMEL S.A." (Internacional de Stokages de Alcoholes Y Melazas S.A.) con sede a Madrid.

Per l'Ispettorato della Guardia di Finanza per l'Italia Settentrionale si richiama la nota n. 3503/2271 del 19 maggio 1976 del Nucleo Regionale pt di Trieste.

RIPRODOTTI

ALLEG. I

1

A P P U N T O

1294

li, - 5 MAG. 1983

OGGETTO: MEONI Mario.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo nato a Montale (PT) il 12.2.1928 e residente in Prato (FI) - Viale Montegrappa n. 24, titolare ed unico proprietario dell'omonima ditta di spedizioni e trasporti, con uffici e filiali in varie città d'Italia.

RIPRODOTTO

ARLON

1295

1295

A P P U N T O

li, - 6 MAIO 1983

OGGETTO: "RESIDER S.P.A.".

Segnalata nella nota n.4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Agli atti di questo Reparto, nei confronti della società in oggetto indicata, risulta una verifica generale effettuata nel 1976 dal Nucleo Regionale pt di Milano, con la constatazione di violazioni all'IRPEG, all'IVA e all'Imposta di Bollo.

Per il Nucleo Regionale pt di Milano, si richiama la nota n. 2602/R/II/Val./67147 dell'8 ottobre 1976, trasmessa anche al Comando Zona Lombarda II Guardia di Finanza Milano.

1296

A P P U N T O

11, - 6 MAG. 1983

OGGETTO: SANDRELLI Maurizio.

Segnalato nella nota 4230/R/RDA dell'11.4.1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo, di Giovanni e di MUSUMECI Luciana, nato a Roma il 5.9.1945 ed ivi residente, in via del Trullo n. 170, coniugato con VENTURA Anna Maria, di Alessandro e di PITTA Vittoria, nata a Roma l'11 dicembre 1946.

Il SANDRELLI è stato arrestato nel febbraio 1977 da militari del Comando Nucleo Regionale pt della Guardia di Finanza di Venezia, in esecuzione di ordine di cattura emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Treviso, in quanto responsabile di:

- contrabbando doganale aggravato di carni;
- associazione per delinquere;
- corruzione;
- altri reati ad essi connessi.

Per il Nucleo Centrale pt e l'Ispettorato della Guardia di Finanza per l'Italia Settentrionale, si richiamano i seguenti documenti:

- radio n. 36062/R/2111 del 24.12.1976 del III Reparto - Ufficio Operazioni;
- radio n. 36245/R/2111 del 28.12.1976 del III Reparto - Ufficio Operazioni;
- radio n. 176/R del 3.2.1977 del Nucleo Regionale pt di Venezia.

Inoltre per il solo Nucleo Centrale pt si richiama:

- radio n. 1708/S.I. del 24.1.1977 di questo Reparto;
- lettera n. 3518/R/2111 del 4.2.1977 del III Reparto - Ufficio Operazioni;
- lettera n. 289/S.I./V/2<sup>a</sup> del 17.3.1977 di codesto Nucleo Centrale.

./.

- 2 -

1297

Per il solo Ispettorato per l'Italia Settentrionale si richiama:

- lettera n. 3518/R/2111 del 4.2.1977 del III Reparto - Ufficio Operazioni;
- " " 390/R/211 del 28.2.1977 del Nucleo Regionale pt di Venezia;
- " " 100/R/211/I/1<sup>^</sup> del 26.1.1978 del Nucleo Regionale pt di Venezia;
- " " 9315/9501/I/1<sup>^</sup> del 28.8.1978 del Nucleo Regionale pt di Venezia.

ALLEG.

1298

A P P U N T O

li, 5 AGO. 1983

OGGETTO: WIDMER Hans.

Segnalato nella nota 4230/R/RDA dell'11.4.1983 di questo Reparto.

Potrebbe identificarsi nell'omonimo nato il 5 agosto 1953 a SUMISWALD DE BERNE e residente a KASTRNLOCH 261 REMETOBEL 9038 (AR), arrestato il 17.3.1982, unitamente a tale SCHERRER SIBYLLE Maria Ruth, nata il 9.7.1959 a MOSNANG St. GALLEN, da parte di militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Trapani per il possesso di grammi 900 di Hashish e grammi 400 di olio di Hashish.

ALLEGATO

5

1299

A P P U N T O

OGGETTO: "WORLD TRANS MED".

Segnalata nella nota n. 4230/R/RDA dell'11.4.1983 di questo Reparto.

Sulla S.p.A. in oggetto indicata risultano le seguenti notizie: segnalata nel 1981 per la concessione di mutui agevolati su scala nazionale per le piccole e medie industrie, per l'ampliamento delle infrastrutture ed il miglioramento delle tecnologie industriali. E' risultata:

- avere sede a Roma, via Antonio Mordini 14, tel. 31.03.67 e 67.99.611;
- iscritta presso il locale Tribunale Civile al n. 503/77;
- avere un capitale sociale di £. 200.000.000;
- costituita tra i seguenti soci:
  - ZAVITTERI Giovanna, nata il 23.2.1901 a Palermo;
  - S.n.c. "MERIFARM EUROPA", di LA FRATTA Marisa & C.;
- avere per oggetto sociale "l'attività di mediazione, transazione e studio di trattative commerciali, di finanziamenti a favore di terzi; il commercio, l'importazione e l'esportazione di qualsiasi prodotto";
- amministrata da JANNUCCI Alfredo, nato il 12.8.1928 a Dignano D'Istria;
- avere il seguente collegio sindacale:
  - FORTUNA Giorgio, nato il 23.4.1927 a Roma, presidente;
  - INCORVAIA Carlo, nato il 3.2.1957 a Roma, sindaco effettivo;
  - SALSI Ivana, nata il 18.9.1939 a Cherun (Etiopia), sindaco effettivo;
  - MENNITI Romolo, nato il 30.11.1933 a Roma, sindaco supplente;

./.



- 2 -

1310

. SANTANGELO Lucia, nata l'8.3.1952 a Roma, sindaco supplente;

- avere evidenziato nel bilancio, chiuso al 31.12.1979, una perdita di £. 25.445.848.

Sono state altresì acquisite le seguenti notizie sul conto della S.n.c. "MERIFARM EUROPA", socia della "WORLD TRANS MED":

- ha sede a Roma, Viale Adriatico n. 180;

- è iscritta presso il locale Tribunale al n. 4519/74;

- ha un capitale sociale di £. 1.000.000;

- è stata costituita in data 25.10.1974, tra i soci:

. LA FRATTA Marisa;

. GASPERINI Elisa, nata il 17.9.1905 ad Oriolo Romano;

- ha per oggetto la produzione, la lavorazione, la confezione e la vendita di prodotti cosmetici.

Per il Nucleo Centrale si richiama la nota n.17010/R/231 del 26.6.1981 del 3° Reparto - Ufficio Operazioni.

MILANO

ALLEGATO

1307

A P P U N T O

li, - 6 MAG. 1983

OGGETTO: Telefono n. 02/867.051 di Milano.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

L'utenza in oggetto risulta intestata alla società "EXECUTIVE CENTER", operante nel settore delle prestazioni di servizio per conto di imprese (uso di locali, telefono, telex, recapito).

ALLEGATO

ALLEGATO

1302

A P P U N T O

li, - 6 MAG. 1983

OGGETTO: Telefono n. 02/867.051 di Milano.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

L'utenza in oggetto risulta intestata alla società "EXECUTIVE CENTER", operante nel settore delle prestazioni di servizio per conto di imprese (uso di locali, telefono, telex, recapito).

A P P U N T O

11, 2 MAG 1983

OGGETTO: Telefono n. 06/3.275.890.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

L'utenza in oggetto risulta chiamata dal telefono n. 209.437 installato nell'ufficio della DIPMAR-TIRRENICA S.P.A. - Compagnia d'Armamento - corrente in Napoli, via Flavio Gioia n. 4, dalla quale è socio il dr. IACCARINO Lucio. (Vedi anche appunto relativo a JACCARINO Lucio).

A P P U N T O

11, - 6 MAG 1983

OGGETTO: Telefono 06/3.276.393.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

L'utenza in oggetto risulta chiamata dal telefono n. 209.437 installato nell'ufficio della DIPMAR-TIRRENICA S.P.A. - Compagnia d'Armamento - corrente in Napoli, via Flavio Gioia n. 4, della quale è socio il dr. IACCARINO Lucio.

(Vedi anche appunto relativo a IACCARINO Lucio).

A P P U N T O

li,

11 MAG. 1983

OGGETTO: Telex 320343 EXECMI.

Segnalato nella nota n. 4230/R/RDA dell'11 aprile 1983 di questo Reparto.

Il telex in oggetto risulta tra gli appunti rinvenuti e sequestrati a seguito di perquisizioni domiciliari effettuate nei vari recapiti nazionali di VISMARA Roberto, nato a Milano il 3.8.1937 e arrestato da militari del Nucleo pt della Guardia di Finanza di Alessandria il 15.6.1981 per il possesso di n. 776 penne in metallo strutturate per il caricamento e spero di proiettili cal. 22.

A P P U N T O

1. La PUBLIMEX - Consulting Promotion Corp. - è una società Svizzera, con sede a Lugano, di cui è presidente il sig. Filippo DOLLFUS, e con le seguenti agenzie:
- Ginevra - Rue du Rhone n. 44 (tel.22-288266 - telex 289985);
  - Zurigo - Anstrasse n. 44 (tel.01-2010001 - telex 813846);
  - Brazzaville (Congo), B.P. 13061 (tel.811243 - telex 5283);
  - Taipei (Formosa), R.O. China c/o Wayne int. CO.LTD (telefoni 7216591 - 7212509 - telex 23297A Waineco - Address. BFL.NO 178, Chung Hsiao E. Rd., Sec.4, P.O. Box 82 - 12 Taipei Taiwan;
  - Roma, via C.Ferrero di Cambiano n. 82 (tel. 06/6799255 - telex 631631, di cui è direttore il dott. Massimo PUGLIESE, che dispone anche del c/c n. 430.28119 della Cassa di Risparmio di Rieti - sede di Roma.

La PUBLIMEX opera prevalentemente nell'Africa Centrale e nel sud-est asiatico, per la fornitura di attrezzature ginecologiche-sanitarie.

Nel 1981 è stata la principale fornitrice di tali attrezzature per i "secondi giochi dell'Africa Centrale", tenutisi in Angola e lo sarà anche per la terza edizione che si terrà nello Zaire nel 1984.

Il PUGLIESE, quale responsabile in Italia della PUBLIMEX, si avvale del telex 631631 della società S.r.l. "COREA IMPEX INTERNATIONAL TRADING" (allegato), con sede in Roma, e di cui è socio GALILEOS Ivan.

2. Nel periodo gennaio-marzo 1982, il PUGLIESE, unitamente ad altri elementi della PUBLIMEX, ad alcuni della C.I.S.I.C. S.r.l. (Scambi Industriali e Commerciali), con sede a Piacenza (1) e ad alcuni primari di medicina di varie città italiane, quali "consulenti", effettuò un "viaggio di lavoro" nello Zaire, nel Congo, nella Costa d'Avorio, nella Repubblica Centrafricana e nel Marocco, con lo scopo di realizzare complessi ospedalieri ed impianti sportivi.

./.

RICCHIARDI

- 2 -

Tra i partecipanti al viaggio vi erano:

- MATERIA Candida, residente a Roma;
- BINI Nino, architetto, residente a Roma, reperibile alla utenza telefonica 06/9009236, intestata a SCARAMELLA Ester, via Luigi Settembrini n. 35, tor-Lupara (Roma);
- RICCI Oscar, architetto, residente a Roma, reperibile all'utenza telefonica 06/867273, installata presso la "S.A.I.S." (Studio Architetti Ingegneri Specializzati) con sede in Roma, Viale Regina Margherita n. 270;
- MALONGA Stefano, residente a Brazzaville;
- MONDJOO Henri, residente a Brazzaville;
- FLORIS prof. Enrico, docente universitario e primario della Clinica Medica dell'Università di Cagliari, deceduto.

3. Secondo fonte confidenziale:

- la PUBLIMEX ed il PUGLIESE si avvarrebbero della particolare articolazione della società per traffici di armi;
- anche la C.I.S.IC. e la COREA IMPEX con il GALILEOS sarebbero interessati al traffico di armi;
- è in atto una vertenza giudiziaria tra il PUGLIESE e gli eredi del prof. FLORIS, per un credito di £.10.600.865 che quegli dichiara di vantare per rimborso spese del viaggio in Africa, asserendo che il FLORIS non faceva parte ufficiale del gruppo della PUBLIMEX, ma aveva partecipato al viaggio a titolo personale per scopi turistici.

---

(1) La C.I.S.I.C. ha sede a Piacenza, Galleria Piazza Cavallo n. 7; telefoni 37249 e 33226; telescrivente 530392-CISIC installato presso l'omonimo "Import-Export Industriali e Commerciali".



SCHEDA ECONOMICA"COREA IMPEX INTERNATIONAL TRADING" S.r.l.

- Data di costituzione.....: 24.7.1973, con durata fino al 31.12.2001, codice fiscale n.ro 014515805581;
- Iscrizioni .....: al n. 4167/73 presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Roma ed al n. 386339 della CCIAA;
- S e d i .....: Roma - legale in via Nicotera n. 29 - amministrativa in via Teodosio Macrobio n. 25;
- Oggetto sociale .....: importazione ed esportazione di prodotti commerciali ed industriali in genere, assumendo rappresentanze di ditte nazionali ed estere;
- Capitale sociale .....: Lire 50.000.000;
- Soci e cariche sociali...: - MANCINI Vincenzo, nato il 12 maggio 1940 a Roma, ivi residente in via Pian due Torri n. 21, presidente ed amministratore unico;
- GALILEOS Ivan, nato l'8.9.1949 al Cairo (Egitto), residente in Roma, via Voltorno n. 2/c, direttore commerciale;
- ZICHELE Gianfilippo, nato il 28.10.1937 a Genova, ivi residente in via Romana di Murcarolo n. 26/a, consigliere delegato e dirigente commerciale;
- MONTEFIORE Liliana, nata il 19 settembre 1943 a Roma, residente allo stesso indirizzo del consorte, MANCINI Giuseppe, già citato.



1309

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli -

34575

Prot. n. /V/2<sup>^</sup> Allegati n. 4

11 MAR 1983

Rif. a f. n. del

Roma, il

OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.ALL'ILL./MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
- Dott. Carlo Palermo -TRENTOSeguito a nota nr. 22154/V/2<sup>^</sup> del 27/4/1983.

Trasmetto le integrazioni delle schede informative redatte nei confronti della S.r.l. "C.I.S.I.C." (due schede) e quelle redatte nei confronti della ditta individuale "BATTISTA rag. Giampiero" e di BATTISTA Giampiero.

Prego restituire il duplo della presente lettera munito degli estremi di ricevuta.

d'ordine  
IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. Stefano Claudio Soreca -





1310

## NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli -

Prot. n. **34575** /V/2<sup>^</sup> Allegati n. 4

Rif. a f. n. del

14 MAR 1983  
Roma, ilOGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.ALL'ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
- Dott. Carlo Palermo -T R E N T OSeguito a nota nr. 22154/V/2<sup>^</sup> del 27/4/1983.

Trasmetto le integrazioni delle schede informative redatte nei confronti della S.r.l. "C.I.S.I.C." (due schede) e quelle redatte nei confronti della ditta individuale "BATTISTA rag. Giampiero" e di BATTISTA Giampiero.

Prego restituire il duplo della presente lettera munito degli estremi di ricevuta.

d'ordine  
IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. ST Claudio Soreca -

SCHEDE - C I S I C 53092 I

( Integrazione alla scheda  
compilata il 24.4. 1983)

- C.I.S.I.C. - S.r.l. - Compagnia Intercontinentale per gli  
Scambi Industriali e Commerciali.
  
- Sede: Piacenza, Galleria Piazza Cavalli n. 7/B.
- Costituzione: 7.10.1977;
- E' iscritta alla CC.I.AA di Piacenza al n. 97419.
- E' iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Piacenza  
al n.4555.
- Ha iniziato l'attività l'1.3.1978;
- dispone dei seguenti uffici di rappresentanza:
  - . PAN - LUANDA dall'11.10.1980;
  - . ROMA, Viale Regina Margherita n.270 dal 21.10.1980;
  - . SOFIA, via Talbulin n.6 dal 30.3.1981;
  - . QUITO-EQUADOR, via 9, de Octubre 457, Apartado 476/A dal  
13.7.1981.

Oggetto: esercita l'attività di engineering, progettazione,  
allestimento impianti industriali ed agricoli, mac-  
chinari, commercio ingrosso macchine, attrezzature  
ed articoli tecnici per l'industria, il commercio, lo  
artigianato e l'agricoltura.

Capitale sociale: ha un capitale sociale di £. 200.000.000,  
così ripartito:

- . ANTONIA Paolo . . . . . 15% pari a £.30.000.000
- . PATROCINIO Marta De Sousa Maria. 35% pari a £.70.000.000
- . BATTISTA Giampiero . . . . . 30% pari a £.60.000.000
- . SARTORI Pietro . . . . . 20% pari a £.40.000.000

.. /

1312

Dati risultanti dai modd. 750 presentati all'Ufficio II.DD.  
di Piacenza:

| <u>Anni:</u>      | <u>1978</u>               | <u>1979</u>   | <u>1980</u>   |
|-------------------|---------------------------|---------------|---------------|
|                   | (dal 7.10.77 al 31.12.78) |               |               |
| giro d'affari     | 349.888.000               | 1.014.968.000 | 3.582.138.000 |
| Impon/le Irpeg    | 6.352.000                 | 12.618.000    | 208.585.000   |
| Impon/le Ilor     | 7.473.000                 | 14.845.000    | 247.865.000   |
| Utile di bilancio | 3.849.312                 | 3.345.038     | 156.694.732   |

Amministrazione: è affidata ad un amministratore nella persona del rog. BATTISTA Giampiero, nato a Piacenza il 15.2.1942, ana graficamente residente a Bologna via Marconi n. 20 e dimorante in Piacenza, via Sant'Eufenia n.10.

La società partecipa per n. 16.000 quote pari a £. 80.000.000 nella S.r.l. C.I.S.I.C. AMBIENTE (veggasi scheda a parte).

Roma, li 5.5.1983

SCHEDE - S.r.l. C.I.S.I.C. AMBIENTE. ( Integrazione alla scheda compilata il 21.4.1983 )

- Costituzione: 28.4.1981.
- Sede: Piacenza, Galleria Piazza Cavalli n. 7/B.
- E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza al n. 115843.
- E' iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Piacenza al n. 6304.
- Ha dichiarato l'inizio dell'attività il 29.6.1981.
- Oggetto: esercita l'attività di studi, progettazione, realizzazione nel campo turistico, alberghiero e degli impianti sportivi.
- Capitale sociale: ha un capitale sociale di £. 100.000.000 così ripartito:
  - . BATTISTA Giampiero - n. 2000 quote pari a £.10.000.000
  - . RICCI Oscar - n. 2000 " " " £.10.000.000
  - . C.I.S.I.C S.r.l. - n.16000 " " " £.80.000.000
- Amministrazione: è affidata ad un amministratore nella persona del rag. BATTISTA Giampiero, nato a Piacenza il 15.2.1942, anagraficamente residente in Bologna, via Marconi n.20 e dimorante in Piacenza, via Sant'Eufenia n. 10.

Roma, li 5.5.1983

SCHEDA - Rag. BATTISTA Giampiero, nato a Piacenza il 15.2.1942, anagraficamente residente in Bologna, via Marconi n.20 e dimorante in Piacenza, via Sant'Eufemia, n.10.

- Amministratore e socio della S.r.l. C.I.S.I.C. per £.60.000.000.
- Amministratore e socio della S.r.l. C.I.S.I.C. AMBIENTE per lire 10.000.000.
- E' titolare della ditta individuale omonima sita in Piacenza, Piazza Cavalli n.7.
- Il rag. BATTISTA Giampiero sarebbe:
  - . stato già dipendente dell'ex " AGIND Spa ";
  - . console onorario dell'EQUADOR, con ufficio consolare in Bologna, via Marconi n. 20.

Roma, li 5.5.1983

SCHEDA - ditte individuale BATTISTA Ragioniere Giampiero. 1915

- Sede: Piacenza, Piazza Cavalli n. 7.
- E' iscritto alla C.C.I.A.A. di Piacenza al n. 74290 dal 18.3.165.
- Esercita l'attività di mediazione in conserva alimentare.
- Dati rilevati delle dichiarazioni dei redditi presentate presso l'Ufficio II.DD. di Bologna:

| <u>anni:</u>     | <u>1976</u> | <u>1977</u> | <u>1978</u> |
|------------------|-------------|-------------|-------------|
| Red/to Impon/le: | 18.444.000  | 20.321.000  | 22.768.000  |

Roma, li 5.5.1983





1316  
NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- V Gruppo - Sezione Dogane e Monopoli -

Prot. 34576 /V/2<sup>^</sup> Allegati n. uno

Rif. a f. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Roma, li 14 1983

OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.

ALL'ILL/MO G.I. PRESSO IL TRIBUNALE DI  
- Dott. Carlo Palermo -

T R E N T O

Seguito a nota nr. 1171/V/3<sup>^</sup>/R/RDA del 13/4/1983.

Trasmetto, per quanto d'interesse, fotocopia della  
nota nr. 5289/R/RDA in data 7 maggio 1983 del Comando  
Generale - IV Reparto -, con l'appunto annesso, concer-  
nente l'oggetto.

d'ordine  
IL COM/TE DEL V GRUPPO DI SEZIONI  
- Ten. Col. t. SI Claudio Soreca -

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

RISERVATO



V  
317

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

N. 5289 /R/RDA di prot.

ROMA, li, - 7 MAG. 1983

OGGETTO: Intermediazione di materiale bellico.

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA

R O M A

Riferimento lettera n. 22221/V/2<sup>a</sup> del 27 aprile 1983.

Si trasmette un appunto, in cui sono compendiate le notizie esistenti agli atti di questo Reparto sul conto di una persona segnalata nella lettera in riferimento.

GUARDIA DI FINANZA  
Nucleo Centrale P.L. Roma

N. di prot. 15551R  
data 10 MAG. 1983

IL CAPO REPARTO  
(Col.t. ST Antonio Corda)

| SEZ. DOGANE E MONOPOLI |          |
|------------------------|----------|
| PROTOCOLLO             | CANCELLI |
| 1244                   |          |
| 11-5-83                |          |

V. GRUPPO  
Nr. 2471  
del 10 MAG. 1983

M

RISERVATO

# RISERVATO

## A P P U N T O

1318

OGGETTO: BATTISTA Giampiero.

Dovrebbe identificarsi nell'omonimo, nato a Piacenza il 15 febbraio 1942.

Da notizie risalenti al 1972, relative ad una richiesta per venuta dall'Organo collaterale estero, sull'autovettura targata PC 129346, è risultato che il BATTISTA era direttore generale della S.p.A. "AGIND" con sede a Piacenza, Galleria Piazza Cavalli nr.7 (stesso indirizzo delle società "C.I.S. I.C.") costituita in data 7.5.1971 ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza al nr.85505.

Sulla stessa, si forniscono ulteriori notizie allora acquisite:

- oggetto: attività dei servizi nel settore delle industrie alimentari, attività di engineering concepita come studio e progettazione di unità produttiva in Italia e all'estero. Studi e ricerche di mercato, organizzazione di servizi agronomici, servizi di consulenza legale, dei trasporti e degli acquisti;
- capitale sociale: £.300.000.000 così suddiviso tra i soci:
  - . SARTORI rag. Pietro, nato a Milano il 15.5.1935 e residente a Piacenza, Piazza Cavalli n.7 - £. 120.000.000;
  - . "C.I.D.A.C." - Compagnia Italiana Distribuzione Alimenti Conservati - S.p.A. - £. 180.000.000;
- amministratore unico: SARTORI rag. Pietro;
- direttore generale: BATTISTA rag. Giampiero, nato a Piacenza il 15.2.1942 ed ivi residente, in via Negri n.6;
- direttore amministrativo: LUCCI rag. Luciano, nato a Roma il 30.4.1934 e residente a Piacenza, via Pubblico Passeggio n.32;
- consiglio di amministrazione:
  - . MILARDI dr. Renato, nato a Rieti il 21.4.1921 e residente a Roma, via Del Camaso n.21 - presidente;
  - . BRUNI dr. Luigi, nato a Perugia il 17.4.1917 e residente a Roma, via S.Lucio n.39 - consigliere;

./.

# RISERVATO

**RISERVATO**

- 2 -

1319

- . LA ROCCA dr. Lorenzo, nato a Bari il 20.3.1917 e residente a Roma, via Monti Parioli n.6 - consigliere;
- . GAGIDEMETRIO Prof. Giorgio, nato a Rodi (Grecia) il 28 marzo 1918 e residente a Piacenza, via Scolabini n. 35 - consigliere;
- . SARTORI rag. Pietro - consigliere;

Disponeva dei seguenti uffici di rappresentanza aperti in data 1.8.1971 a:

- . Nocera Inferiore (SA), via Prov.Casella n.31;
- . Amburgo (Germania) - Neuer Wall 34;
- . Murcia (Spagna) Avnd. Josè de Antonio 11/7;
- . Tudela (Spagna) Colle Eza 3-1 B;
- . Bucarest (Romania), strada Gabriel Peri 1.

Il dr. Renato MILARDI, presidente del consiglio di amministrazione è presidente anche della S.p.A. "C.I.D.A.C.".

**RISERVATO**

I N D I C E

1920

|                                   |      |    |
|-----------------------------------|------|----|
| - PARELLI                         | pag. | 1  |
| - PUGLIESE                        | "    | 2  |
| - CAREDDA                         | "    | 3  |
| - TROZZI                          | "    | 4  |
| - CAROSA                          | "    | 4  |
| - CONTE                           | "    | 5  |
| - DESTRO                          | "    | 7  |
| - CHINERA                         | "    | 8  |
| - MASSETTI                        | "    | 8  |
| - MERTINESI                       | "    | 9  |
| - AMADASI                         | "    | 9  |
| - SARTORI                         | "    | 10 |
| - BIFANO                          | "    | 10 |
| - STANGLINO                       | "    | 10 |
| - PISANI                          | "    | 11 |
| - FUCCELLA                        | "    | 12 |
| - GALILEOS                        | "    | 12 |
| - CORTEGGIANI                     | "    | 13 |
| - BERTONCINI                      | "    | 13 |
| - MANCINI                         | "    | 13 |
| - MONTEFIORE                      | "    | 14 |
| - PELIZZA                         | "    | 14 |
| - ZICHELE                         | "    | 14 |
| - SANJAKDAR                       | "    | 15 |
| - DE LA ROSA RODRIGUEZ            | "    | 15 |
| - MENDOZA ALMANZA                 | "    | 15 |
| - WAKKAS                          | "    | 16 |
| - GALUSKA                         | "    | 16 |
| - HAMADER KALED o HAMMAD EL KALED | "    | 16 |
| - HASSAN IBRAHIM                  | "    | 16 |

./.

- 2 -

1321

|                                                |         |          |  |
|------------------------------------------------|---------|----------|--|
| - SEVIM                                        | pag. 17 |          |  |
| - BILE'                                        | " 18    |          |  |
| - DJAGBO                                       | " 18    |          |  |
| <hr/>                                          |         |          |  |
| - S.r.l. "PROFINEX"                            | " 18    | scheda 1 |  |
| - S.r.l. "PROBEC"                              | " 18    | " 2      |  |
| - S.p.A. "ULMER" (ALAPESCA)                    | " 19    | " 3      |  |
| - S.r.l. "C.I.P.S.A.L."                        | " 19    | " 4      |  |
| - "C.I.S.S."                                   | " 19    | " 5      |  |
| - S.r.l. "CORSA IMPEX"                         | " 19    | " 6      |  |
| - S.r.l. "OCEANIC SERVICE TOUR ENTERPRISE"     | " 19    | " 7      |  |
| - S.r.l. "SERIC"                               | " 19    | " 8      |  |
| - S.r.l. "CMI"                                 | " 20    | " 9      |  |
| - S.p.A. "IMMOBILIARE ARCE"                    | " 20    | " 10     |  |
| - S.p.A. "TIRRENA INDUSTRIALE"                 | " 20    | " 11     |  |
| - S.p.A. "TIRRENA"                             | " 20    | " 12     |  |
| - S.r.l. "INDUSTRIALE JONIA"                   | " 20    | " 13     |  |
| - S.p.A. "TIRRENA NAVALE"                      | " 20    | " 14     |  |
| - Ditta ind. "AFRICA AND IAW" di CONTE CARMELO | " -     | " 15     |  |
| - S.r.l. "ARAB INTERNATIONAL TRADING C."       | " -     | " 16     |  |

----- oOo -----

Ulteriori atti istruttori trasmessi alla Commissione P2 dal giudice Carlo Palermo il 10 dicembre 1983 ed il 13 gennaio 1984: deposizioni rese da Giovanni Nisticò e da Angelo De Feo (quest'ultima con allegata memoria).





1  
 COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
 SULLA LOGGIA MASSONICA P 2



000645  
 SEGRETO

*Tribunale Civile e Penale di Trento*

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... *Roma* *Trento* 18.12.1983

Riferimento a nota del ..... N. ....

Oggetto: *proc. n. 2424 P.i.*

*Allo Commissione Parlamentare*  
*P 2. - Roma*

*Trasmetto, come da richiesta verbale di data*  
*odierna, copia degli interrogatori e del teste*  
*MISTICO GIOVANNI (int. 8.10 e 21.10.1983).*

*H. G.*  
*[Signature]*

(PALERMO)

E S A M E

DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

Art. 357 Cod. proc. pen.

RELAZIONE DI RICERCA  
 VISUALIZZAZIONE DOCUMENTI  
 VISUALIZZAZIONE DOCUMENTI

SEGRETO

000645



Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento ottantatre il giorno otto  
 del mese di ottobre alle ore 11,15  
 in Roma, presso gli ufficio del Nucleo Centrale

Avanti di Noi. Giudice Dr. PALERMO, presente il Proc.  
 della Repubblica Dr. SILSONI  
 assistiti dal sottoscritto Mm. RE Onorato

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente  
 dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la  
 verità null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa  
 testimonianza.

Anticipate L. ....

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:  
 NISTICO Giovanni, nato a Bari il 26/9/1945 e re=  
 sidente a Roma, via Giulia n.171.

Sono giornalista professionista dal novembre 1969,  
 essendo redattore del giornale "Avanti" fino al  
 1972. Successivamente sono stato collaboratore  
 dell'Espresso quindi redattore ordinario del setti=  
 manale "Tempo Illustrato" sino alla vigilia della  
 sospensione e chiusura del giornale stesso avvenuta  
 nel 1975-1976. Sono stato poi funzionario alla dire=  
 zione del P.S.I. fino al 1981. All'inizio io lavora=  
 vo nella segreteria dell'On. Signorile. Successivament  
 dopo il congresso di Torino del P.S.I., mi pare nel  
 marzo 1977, sono stato nominato addetto stampa nel=  
 la segreteria del partito. La mia nomina venne pro=  
 posta dall'On/le Craxi e quindi verificata. Contemp=  
 raneamente ero capo dell'Ufficio Stampa della Dire=  
 zione del P.S.I. Di fatto tali due incarichi coinci=  
 dono nella stessa persona. Man mano che si è svilup=  
 pato tale rapporto di lavoro, più stretto è divenuto  
 il mio contatto con Craxi.

Anche Gelli conobbi subito dopo il congresso di

Torino nell'anno 1977. Mi venne presentato casualmente in Roma da un comune amico di nome Danilo Bellei appartenente anch'esso alla P/2 e direttore della "Banca del Monte di Bologna". Comincia a rivelare più spesso Gelli. Era prevalentemente lui che mi cercava. L'impressione che io ho potuto trarre da qualche episodio specifico è che lui cercasse tali contatti più che altro per vantare la sua conoscenza con Craxi. Gelli comunque ancora non conosceva Craxi, almeno per quanto mi risulta per conoscenza diretta. Gelli insistette perché io mi iniziassi alla massoneria ed alla P/2. Era solito dire che legati a lui erano tutti grossi personaggi, mezzo parlamento e esponenti di Governo. Lui vantava anche analoghe influenze su persone straniere. In particolare mi colpì il fatto che una volta in via Veneto mi confidò che il generale Haig sarebbe stato il segretario di stato dell'amministrazione Reagan. Mi disse che questi era massone. Lui ritornava da un viaggio negli Stati Uniti ove, a quanto mi riferì, aveva incontrato i suoi amici tra cui anche Bush. Mi colpì il fatto che mentre io gli feci notare che Bush era la persona più politicamente preparata; ma lui mi precisò che sarebbe stato preferito Haig.

Dopo la mia iniziazione, che avvenne pressappoco nell'inverno 77-78, iniziò un mio rapporto più intenso con Gelli, nel senso che lo vedevo mediamente due volte al mese.

L'incontro che procurai fra Gelli e Craxi si riferisce temporaneamente all'epoca della vicenda Petromin. In tale contesto, poiché le posizioni di Craxi e di Andreotti erano palesemente contrapposte, Gelli mi disse che sua intenzione era cercare di appianare tale dissidio. Egli allora mi chiese di fissare un incontro con Craxi. Poiché io ero un po' timoroso mi appoggiai al comune amico Spartaco Vannoni, ora deceduto, già proprietario dell'Hotel Raphael nel quale ha vissuto e ritengo viva tuttora Craxi. Ci furono alcuni incontri tra me, Spartaco e Gelli (al massimo due), dopo di che loro mi dissero che l'incontro di Gelli con Craxi sarebbe avvenuto l'indomani o il giorno dopo nel pomeriggio al Raphael.

.... segue ....

Giustizi

Io andai a prendere Gelli all'Excelsior e lo accompagnai  
nella Hall dell'albergo Raphael ove venne prelevato dal  
Dr. Varoni proprietario dell'albergo e quindi accompagnato  
da Craxi. Io attesi Gelli di sotto. L'incontro durò circa  
una o due ore, dopodiché Gelli scese e io lo riaccomptai  
all'Excelsior. Mi disse che per la riappacificazione con An=  
dretti non era necessario il suo intervento, mentre invece  
su altre questioni il rapporto Gelli-Craxi poteva essere  
utile. Gelli si manifestò soddisfatto. Tra l'altro egli  
mi disse che durante il colloquio Craxi gli aveva detto che  
sarebbe stato un peccato che per effetto della vicenda Petro=  
min, quel petrolio andava sprecato. Gelli mi fece capire che  
si sarebbe potuto concludere anche un affare per non spreca=  
re il greggio di provenienza araba che ormai non poteva più  
essere acquistato dalla E.N.I. Non venne precisato quale  
Paese poteva essere l'acquirente, poteva essere l'Italia  
oppure l'Argentina; non era questo il problema. Il problema  
era quello di non perdere questa disponibilità di fornitura.  
Era evidente a questo punto che non era più lo Stato Italiano  
parte delle eventuali future trattative. Non so come sia anda=  
ta a finire tale vicenda. Successivamente i miei rapporti con  
Gelli si raffreddarono;

A.D. Ho conosciuto e conosco tale MAGRI Dino; lo conosco

di vista dal 1975/76. Lui aveva qualche agenzia pri=  
vata di stampa in Roma. Lui veniva in sala stampa al  
partito. Nel 1977 lui mi venne a trovare alla sede del

N:

ico

Gravani h, 2 h?

EF 3

ab/1/1/1/1/1

partito per esporre problemi inerenti un gruppo televisivo privato con interessi anche di alcuni siciliani. Dopo qualche mese, uscendo dall'aula di Montecitorio, vedo Magrì con una persona molto giovane, distinta e molto curata; mi chiama, mi presenta e questa persona era Francesco Pazienza di cui io fino a quel momento ignoravo l'esistenza. Questo è stato il salto qualitativo di Magrì. Io chiesi a Magrì se lavorava ancora a questo gruppo televisivo privato. Lui mi disse no, Sono il segretario personale di Pazienza. Dopo qualche tempo Magrì mi chiama e io mi reco nell'ufficio di Pazienza in vicolo del Moro e in vicolo del Cinque. Mentre attendevo Pazienza, Magrì mi spiegò che Pazienza era titolare di una tale società Gessdata ed era il consulente di Roberto Calvi. Parlai quindi con Pazienza il quale si mostrò molto collegato all'ambiente americano. Ho poi rivisto Pazienza qualche altra volta anche con il Magrì. Pazienza poi mi riferì delle sue conoscenze con esponenti del P.S.I. ed in particolare con alcuni "operatori" quali tale Ferdinando Mach di PALIESTIN cittadino italiano abitante in Roma.

Il G.I., attesa l'ora, rinvia per la prosecuzione al giorno 21 prossimo ore 9,30, presso l'Ufficio Istruzioni di Trento.

Giuseppe Di Stefano

U. G. Di Stefano

Il giorno 21 ottobre 1983 dinnanzi al Giudice Istruttore  
Dott. Carlo Palermo, alle ore 10 prosegue l'interrogatorio.  
di NISTICO GIOVANNI.

Riprendendo il discorso di Paziienza posso precisare che dal-  
l'epoca in cui conobbi Paziienza e cioè circa estate 1978,  
preciso che Paziienza il periodo successivo frequentò sempre  
più spesso a suo dire l'ambiente del PSI; più in particolare  
quei personaggi che gravitavano attorno a CRAXI (più in pa)  
in persona soprattutto di FERDINANDO MACH. Questi è presidente  
di una società mi pare di nome SOFIMI che ha sede in Via Ta-  
cito in Roma, società che si occupa in consulenza di attività  
commerciali. Tale personaggio che da prima operava in Milano  
e poi venne a Roma dopo il 1976, a dire del MAZZANTI alla com-  
missione di inchiesta sulla vicenda ENI PETROMIN, ebbe un in-  
contro con lo stesso MAZZANTI durante il quale gli ingiunse  
quasi di "lasciar cadere" la fornitura all'ENI del petrolio for-  
nito dalla Petromin e ciò all'evidente fine di provocare un  
DIROTTAMENTO NELLA SCELTA DEI FORNITORI. In sostanza poiché al  
l'Italia serviva il petrolio e quello reso disponibile dalla  
Petromin era conveniente, nonostante la presunta tangente, due  
potevano essere le alternative alla effettiva fornitura ENI PETROMIN:  
la prima, che lo stesso petrolio con un altro giro ed eventualmen-  
te ad un altro prezzo, venisse acquistato parimenti con altri ben-  
ficiari sulle tangenti; la seconda che altro petrolio avrebbe po-  
tuto essere acquistato da altri fornitori con conseguenti similari.  
MAZZANTI cacciò via FERNIDANDO MACH e chi lo accompagnava di cui  
non ho mai saputo il nome. Paziienza, supergiù sempre in quel periodo,  
mi raccontò di essersi incontrato con il MACH a casa di un diplomatico

Giovanni Nistico

Carlo Palermo

libico . Successivamente PAZIENZA mi raccontò che , a casa sua, si era svolto un incontro tra lui, CRAXI e CALVI; non ricordo se tale incontro avvenne immediatamente prima o immediatamente dopo l'arresto o la scarcerazione di CALVI, del quale PAZIENZA si presentava come consulente e assistente per i rapporti esterni. Era noto nell'ambiente del PSI e nell'ambiente romano in genere, che CALVI (fosse) avesse tra i suoi riferimenti il PSI, più in particolare il suo gruppo dirigente. Ogni qual volta veniva a Roma non mancava di ~~recarsi ai partiti e di~~ incontrarsi con <sup>alcuni</sup> i dirigenti, ma più in particolare con CRAXI . Suppongo che tali contatti siano stati coltivati per l'interesse di CRAXI sul Corriere della Sera, nel senso che molto aspirava ad un appoggio politico da parte del Corriere della Sera. Il Ferdinando Mach è anche o presidente o amministratore delegato di altre società in ~~FIRENZE~~ tra cui una di Firenze la cui sede, ho appreso essere stata perquisita per atti su cui indaga l'autorità giudiziaria in ~~Firenze~~ collegati ad appalti a forniture e commesse da parte di enti pubblici. Per quanto riguarda il periodo della guerra per le MALFINE, preciso che io all'epoca mi trovavo a CUBA; lì appresi che il segretario della UIL Benvenuto per circa 10 giorni si recò e si trattene a Buones Aires da dove rilasciava dichiarazioni e interviste sulla situazione argentina. Tali dichiarazioni erano palesemente a favore dell'Argentina. CRAXI era molto amico di o comunque conoscente di ~~ETTO~~ NARDI come ho potuto constatare in occasione di un viaggio che feci insieme con Craxi e questo signor NARDI da Roma a Verona in un aereo un jet personale dello stesso Nardi o comunque in gestione a Nardi. Vi era anche un certo Rapisarda che poi ho appreso aver abbandonato l'Italia

Carlo Nardi

6

00645

(segue MISTICO)

a seguito di bancarotta. Io ancora non conoscevo il signor NARDI, mi limitai ad accompagnare Craxi per aprire la campagna elettorale in Trento. Noi ci imbarcammo in Ciampino dove trovammo ad attenderci il NARDI e questo Rapisarda più il pilota. Rapisarda non si presentava per niente bene, anche CRAXI non conosceva questo Rapisarda e rimase un po' perplesso. La sera stessa dell'arrivo in Trento, io telefonai a NARDI, che ci aveva accompagnato a Verona, ma che poi aveva proseguito per Milano dove abitava, e gli riferii che era nostra intenzione ripartire da Trento, motivo per il quale lui ci mandò un piccolo aereo ad elica con il quale raggiungeremo RIMINI partendo direttamente da Trento. Da quanto ho appreso recentemente, NARDI dovrebbe essere buon amico dell'attuale segretario amministrativo del PSI onorevole Giorgio Gangi. Nel viaggio in cui ho parlato mi pare ci fosse anche il segretario tecnico di CRAXI tale CORNELIO BLANDINI o BRANDINI che abita anch'esso a Milano e che a quanto ho appreso accompagna CRAXI nei suoi spostamenti da quattro o cinque anni. Ho conosciuto SANTOVITO circa nel 1979 o ~~alla vigilia~~ alla vigilia o subito dopo la sua nomina a capo del SISMI; lo portò a casa mia Giancarlo Elia Valori di cui io sono amico; ci siamo poi visti più volte, ci diamo del tu, lui spessissimo veniva a casa mia, sarà venuto una decina di volte, lui si mostrava molto a conoscenza del mondo arabo ed in particolare della Somalia dove aveva anche prestato servizio: lui conosceva benissimo la dialettica politica all'interno dell'OLP, lui molte volte era stato a BEIRUT ed era molto in contatto con il col. STEFANO GIOVANNONE. Una volta, SANTOVITO, mi disse anzi mi chiese se avessi potuto intervenire su giornali e riviste per evitare che il nome di GIOVANNONE risultasse implicato nella vicenda ENI PETROMIN, e più ancora sulla



~~vicenda dei giornalisti scomparsi in Libano.~~

Una volta Magri che di nome mi pare chiamarsi Placido, mi disse (che con ) in un colloquio che faceva sulla eventuale unificazione dei servizi che, se questa fosse avvenuta e se SANTOVITO fosse stato posto a capo, ci poteva essere una ingente somma di denaro a disposizione del partito. Io gli risposi, che se voleva poteva parlarne con altri, lui mi disse che quel discorso lo faceva a nome di PAZIENZA, io gli risposi se vuoi parlane con ~~altri~~ ~~anzi~~ ~~con~~ ~~Maeri~~, altre persone che potevano curare aspetti economici e gli feci il nome di MACH. Non ho poi avuto occasione di parlare di tale vicenda, né con Pazienda, né con Santovito, né con Mach. Santovito mi ha parlato molto spesso della Somalia e dei suoi interessi in Somalia nel senso che era molto ~~unite~~ amico e da lunghissimo tempo con SIAD BARRE: in proposito mi disse che analoghi sentimenti di amicizia erano coltivati anche da CRAXI; aggiunse anche che era stato un viaggio in Somalia da parte di una delegazione del PSI della quale faceva parte il cognato di Craxi Pillitteri Paolo attuale parlamentare, Santovito mi fece anche capire che Pillitteri aveva ~~ae~~ interesse in Somalia nel senso che era interessato all'eventuale acquisto di terreni. Pillitteri è il marito della sorella di CRAXI; anche Berlusconi, a quanto sempre mi ha riferito SANTOVITO, era interessato alla propria presenza imprenditoriale in Somalia; recentemente ho appreso che Berlusconi sta allestando, in Somalia, la rete televisiva. Anche Berlusconi è notoriamente conoscente di CRAXI, anche tale circostanza me la ha ricordata SANTOVITO. L'ultima volta che ho visto SANTOVITO è stato circa 5 mesi fa, ed era molto abbattuto per le sue vicende processuali.

Luigi Napolitano

finanzi hich?

Q

Ad un mio incontro con SANTOVITO c'è stato presente Giancarlo  
Elia Valori .

L.G.S.

*lele meli.*

*Giovanni P. P.*

*P. P.*  
*Calu*

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2



000645

*Tribunale Civile e Penale di Trento*

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 2424/83 G.I.

Trento, 13 gennaio 1984

Riferimento a nota del

N.

Oggetto:

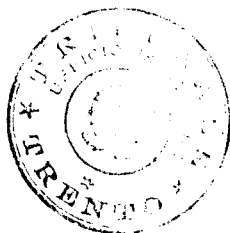
SEGRETO

A l l a  
COMMISSIONE P2  
On. Tina Anselmi

R O M A

Trasmetto alla S.V. copia dell'interrogatorio del Cap. ANGELO DE FEO, già in servizio al SISMI.

Considerata la particolare importanza delle di lui dichiarazioni ed esigenze istruttorie in corso, prego la S.V. di notiziare quest'Ufficio nell'ipotesi che vengano, da parte di codesta Commissione, espletati atti che presentino riferimento alle circostanze attinenti al contenuto dell'interrogatorio.



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Dott. Carlo Palermo

*Carlo Palermo*

**E S A M E**  
**TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO**

Art. 357 Cod. proc. pen.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA (1977-1978) P. 1



000675

Affogliaz. N. ....

**SEGRETO**

L'anno millenovecento ottantatre il giorno 8

del mese di novembre alle ore 9.30

in .....

**Avanti di Noi** Dott. Carlo Palermo

assistiti dal sottoscritto coad. datt. Carla Vivaldi

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che, la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Anticipate L. ....

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo: Capitano di Fregata ANGELO DE FEO n. a Napoli il 19.3.1931 - res. a Roma Via Val di Lancio n. 10

Tengo subito a precisare che dei fatti di cui parlerò sono venuto a conoscenza per ragioni di servizio e di essi ritengo di poter riferire nella convinzione che integrino ipotesi di reato. Preciso che ho svolto dal 1972 al 1977 luglio l'incarico di capo della seconda sezione del Ri.S. del SID.

Per quanto riguarda in generale le mie considerazioni consegno alla S.V. una sintesi da me preparata nei giorni scorsi nella quale ho indicato sommariamente taluni fatti e taluni mie considerazioni che ho potuto trarre da circostanze di cui sono venuto a conoscenza.

A.D. Per quanto riguarda le esportazioni di pistole Beretta, preciso che il nostro interlocutore dalla parte della società Beretta fu da prima il col. MOTTOLA e successivamente il col. MAUGERI, tutti e due col. dell'esercito in congedo, i quali agivano quali rappresentanti della società Beretta in Roma. Preciso che mentre per le normali pratiche amministrative viene

Carlo Vivaldi

cf Angelo de Feo

seguita la normale prassi burocratica, in relazione al commercio delle armi l'unico vero ostacolo può essere frapposto dai Servizi per la particolare influenza e potere che essi sono in grado di esercitare nel momento in cui deve essere espresso il parere, da parte dei Servizi stessi, il parere, attinente alla sicurezza dello Stato, necessario per l'ottenimento delle autorizzazioni alle varie operazioni. Ecco che sorge quindi per le varie ditte interessate, necessità di reperire persone evidentemente legate all'ambiente militare, che hanno "entrature" nei Servizi. La stragrande maggioranza delle società operanti nel settore della produzione di armamenti diretta all'esportazione si avvale di militari in congedo, che per relazioni precedentemente acquisite sono maggiormente in grado di agevolare lo espletamento delle necessarie pratiche, influenzando sui vari funzionari dei Servizi da loro conosciuti. A.D. Nell'epoca anteriore al 1975, quando era capo dell'Ufficio Ri.S. il col. CORRERA ci pervenne (sia) tramite l'ufficio "S" del SID una segnalazione proveniente dai Servizi Tedeschi nonché dai Servizi Americani con la quale ci richiedevano spiegazioni in relazione alla presenza di ~~cinque~~ quattro carri armati LEOPARD che erano stati segnalati come presenti in un'oasi libica. Tali carri armati erano stati esattamente individuati da un satellite spia americano e fotografati dai servizi tedeschi. Le risposte che vennero fornite dai nostri Servizi furono sempre negative. Presso la Capitaneria di porto di Livorno, sul brogliaccio di imbargo, risultava anche scritto che quattro carri armati LEOPARD erano stati imbarcati su una unità, ma la questione venne ~~risolta~~ coperta dicendo che si era trattato di un errore di trascrizione dell'aggiunto addetto al brogliaccio. Alle ore 11.05 è presente il dott. Cavalieri, sost. proc. In questo caso, come in casi analoghi, la società è stata interpellata telefonicamente, evidentemente con risposta negativa.



ci ha parlato di

Tale pratica venne seguita all'epoca dal contrammiraglio MARTINI, capo dell'ufficio S, e dal col. CORRERA capo dell'ufficio Ri.S. Per quanto riguarda le esportazioni di pistole BERETTA alla Bulgaria, dalla parte dei Servizi, le pratiche venivano seguite dal col. CORRERA fino al 1975 e dal col. PALLOTTA fino al 1977 e cioè all'epoca in cui io sono andato via dal servizio. Conseguentemente in tale periodo, il col. PALLOTTA da una parte era componente della commissione interministeriale nell'ambito del Ministero del Commercio con l'estero per le esportazioni di armamenti, dall'altra teneva in prima persona i contatti con le società richiedenti e nella specie, con il col. MAUGERI quale rappresentante della BERETTA. Loro a volte si incontravano di persona, a volte si parlavano per telefono, (il) la funzione di tali contatti come quella di tutti i contatti simili, era quella dello appoggio dei Servizi alle operazioni di esportazione.

A.D. In relazione ad esportazioni di armi non troppo limpide, ho potuto spesso constatare che avvenivano degli strani contatti tra alcuni funzionari dei Servizi ed il dottor AMADASI della società TIRRENA; le spedizioni che veniva fatte da questa società in genere gravitavano sui porti di TALAMONE e ORTONA. Aggiungo che in TALAMONE non c'è un grosso porto, per cui spesso le spese aumentano in quanto ci si deve avvalere di barconi per il trasporto. Invece in ORTONA ci si avvaleva sistematicamente dell'opera di UNA nave danese in man-

CF *Angelo de Teo*



canza della quale, alle volte il carico non partiva.

Nell'epoca anteriore alla mia assunzione di incarico, il controllo dei servizi su tale esportazioni, veniva effettuato dal ten. col. di porto D'AGOSTINO ~~at~~ compreso negli elenchi della P2 e dal ten. col. della G.d.F. ALVINO ALBINO, (ma per quest'ultimo in epoca ancora precedente in quanto io non l'ho mai conosciuto).

Ad esempio, a volte potevano capitare esportazioni di munizionamento per nazioni che non avevano mai comprato la specifica arma ed era quindi intuibile che la destinazione non fosse quella apparente dalla documentazione. In taluni di questi casi, io feci anche osservare ai miei superiori questa discrepanza, però (i venivano) non veniva dato seguito al rilievo.

A.D. Il col. PORRU di cui ho parlato nella mia sintesi, è stato sempre capo di un ufficio di una sezione dell'ufficio trasmissioni; attualmente presta ancora servizio al SISMI a quanto mi risulta non è compreso nelle liste degli appartenenti alla P2. Da quanto ho potuto apprendere per scienza diretta egli conosceva GELLI per aver partecipato ad alcuni ricevimenti con altri funzionari dei servizi all'Hotel EXCELSIOR.

A.D. per quanto riguarda i fascicoli del SIFAR posso solo dire che di essere venuto a conoscenza nello ambito del servizio stesso, per indiscrezioni che venne lasciato il tempo per fotocopiare nel senso che ci

Reale Valok =

CF Diogo de Teo

~~sarebbe stato sufficiente tempo per fotocopiare.~~

A.D. Ho conosciuto AMADASI perchè veniva spesso al Servizio e colloquiava esclusivamente con i capi uffici sia Correrà che Pallotta;

(Alle ore 11.55 il Dott. Cavalieri (SPR) lascia l'istruttoria per recarsi in Casa Circondariale)

A.D. Ancora nel 1974, in sede Comitato interministeriale, è stata fatta intravedere un foglio con su riportato (alcune) un lungo elenco di matricole di pistole BERETTA che sarebbero state sequestrate dalla polizia turca a terroristi di quel paese. A quanto è stato detto in quella sede, le suddette matricole erano comprese in uno dei lotti spediti ufficialmente alla Bulgaria.

A.D. Per quanto riguarda forniture di armamenti al Sud Africa, nei confronti del quale esiste embargo ONU, preciso che negli anni dal '76 al 1978 la Francia che era l'unica nazione a non aver aderito all'accordo, aveva in costruzione delle navi da guerra per quel paese; gli armamenti necessari per l'allestimento di esse vennero fornite da ditte italiane regolarmente autorizzate per l'esportazione in Francia, anche se era noto che le navi con i relativi armamenti erano destinate al Sud Africa. Le relative pratiche sono state sempre trattate dal col. PALLOTTA.

A.D. Per quanto riguarda la Libia, preciso che tale nazione è compresa in un elenco USA dei potenziali nemici appartenenti al blocco NATO. A pagina 8 della

Leoluca Vivaldi

cf. Augusto del Teso



mia sintesi ho indicato numerosi episodi di esportazioni di armamenti tra l'Italia e quel Paese. In relazione ai 300 circa, preciso che trattasi di aerei SIAI MARCHETTI o AERMACCHI la cui esportazione è stata regolarmente autorizzata come aerei da addestramento. Tale esportazione è avvenuta dopo il 1975 e successivamente per una indiscrezione che ho ricevuto da un funzionario della stessa società conosciuto occasionalmente durante in viaggio in treno da Livorno a Roma, ho appreso che gli aerei erano stati trasformati in Libia in cacciabombardieri e mezzi antiguerriglia con attrezzature fornite dalla stessa società e con maestranze della medesima società. Quando poi il fatto sia pur i termini di dubbio, venne reso di dominio pubblico una delle due società, fece una smentita ufficiale tramite stampa di essere quella interessata. Da parte dell'altra non avvennero, a quanto mi risulta, smentite. Anche in questo caso il fatto dovrebbe essere noto al col. Pallotta che si occupa della pratica dell'esportazione.

A.D. Per quanto riguarda la vendita alla MAURITANIA di razzi della SNIA ed al munizionamento della IMI nel 1975/1976, preciso che l'unico dubbio sulla limpidezza dell'operazione a mio parere può ravvisarsi nel mezzo di trasporto, in quanto nella specie, fu utilizzato un aereo di un privato USA il che, nell'ambiente, fece sorgere il convincimento che si trattava di una operazione gestita dai Servizi americani. Tale aereo, nonostante di un privato, ebbe autorizzazione al

CF Angelo de Leo

~~atterrare e caricare nell'aeroporto militare di~~  
~~Ciampino. Anche tale episodio venne eseguito dal~~  
~~Pallotta.~~

A.D. Contatti con tutti i servizi collegati quindi  
anche quelli con i servizi americani vengono tenuti  
dall'ufficio S il cui capo all'epoca fino al 1978  
circa è stato il controammiraglio MARTINI FULVIO.  
Non so che sia il suo sostituto.

A.D. Per quanto riguarda funzionari dei servizi  
o di enti che erano interessati alle esportazioni,  
i quali, in congedo, sono poi passati al settore  
delle industrie, per mantenersi poi in contatto  
con i servizi segreti, segnalo:

- Comandante DE ARCANGELIS poi transitato alla  
Società ELETTRONICA di ROMA (che produce sofisti-  
cate apparecchiature militari);
- Generale MONTIGLIO poi transitato alla MARCONI  
(che produce apparecchiature radio militari)
- Generale BIANCHI poi transitato alla MACCHI  
(che produce aerei);
- Generale DERRICO poi transitato nelle OFFICINE  
GALILEO di FIRENZE (che producono apparecchiature  
militari)
- Generale BARACCHINI poi transitato nella SIAI  
MARCHETTI (aerei)
- Generale MEREU poi transitato nella I.T.T.
- Il col; MINIELLA che si interessava oltre per la

cf Angelo de Teo



8. |

BERETTA anche per la società MOTO FIDES e VALSELLA

- Comandante BORSARI della METEOR che costruiva aerei da bersaglio non pilotati;

- Generale BERNINI della SNIA VISCOSA;

- ~~DOTT. GHIDINI~~ Sono stati poi tenuti contatti particolari con i seguenti intermediari con l'industrie:

- Dott. GHIDINI E DOTT. CHIMENTI della FIAT

- A.D. Mi risulta che la prima grossa fornitura fatta alla Libia di carri cingolati, semoventi e munizionamento sia stata curata in prima persona dal col. MINERVA che, a quanto mi risulta, si sarebbe recato più volte a Tripoli. Incidentalmente ho saputo che l'ufficiale è poi transitato in una ditta italiana di petroli non so se italiana od estera.

L.C.S.

Il G.I. dà atto che viene allegato al presente verbale

che viene allegato la sintesi del teste.



CF *Angelo de Teo*

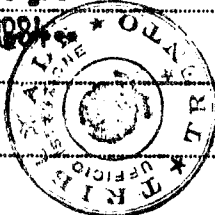
*Luigi Viviani*

*Cery*

Per copia conforme al suo originale

Trento 2. 13. GEN. 1984

IL CARCELLIERE



**SEGRETO**

000645

INTERVISTA DEI CONCETTI ESPRESSI AL GIUDICE ISTRUTTORE CARLO PALERMO L'8 NOVEMBRE  
1983 NELL'AUDITO DELLA ISTRUTTORIA SUL TRAFFICO DELLE ARMI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

Non credo la mia convocazione debba servire ad accertare l'esistenza di legami fra la loggia P 2 di Licio Gelli ed i Servizi segreti italiani, in quanto la presenza massiccia nella nota lista del "venerabile" degli elementi più rappresentativi dell'organismo è di per sé una inoppugnabile conferma dell'esistenza di tali legami; non sembra occorra accertare ulteriori, obiettive risponderne, in quanto, pur non essendo questo di facile reperimento, sembrano essere già particolarmente numerose e corpose.

Chi scrive ha sostituito nel SID, nell'anno 1972, quale capo della seconda sezione del R.I.S., un ufficiale incluso nella lista di Aronne, e ciò a prova sia della capillarità con la quale l'organismo veniva controllato, sia dell'importanza che rivestiva per l'organizzazione la sezione che mi accingeva a reggere.

Vorrei invece richiamare l'attenzione del giudice istruttore su due fatti che meritano, a mio parere, di essere evidenziati e che spero finiscano con il concorrere a mettere nella giusta luce i tristi accadimenti di cui ci interessiamo:

1) la conoscenza del "venerabile" da parte di quasi tutti i "fascistolini" del Servizio, ed in particolare di quegli ufficiali che da decenni sono rimasti ancorati ai loro posti, superando tutte le vicissitudini connesse ai vari tentativi di ristrutturazione e rifondazione, che da quattro listri a questa parte hanno interessato periodicamente i Servizi, nel loro tra formarsi da SIFAR in SISMI;

2) l'arroganza, gli atti di prevaricazione, il disprezzo per le leggi e le norme, sia come gruppo sia come singoli, che i destinati al Servizio, ed in specie i provenienti dal SIFAR, sfiorano in una sorta di impunità, assoluta nei confronti di singoli ed istituzioni, anche se con le invariabili sfumature dovute ai tratti caratteriali di ciascuno.

Tale fatto è una delle chiavi di volta per comprendere quanto avvenuto.

Con riferimento al primo punto, ricordo che nel 1975-76 ebbi modo di ascoltare una discussione fra l'allora I.C. PORRU, oggi ancora al SISMI, ed alcuni colleghi, tutti da sempre al Servizio, con la quale si magnificavano, con nostalgico riferimento alla munificenza dell'anfitrione, i ricevimenti che nel passato, un per me allora sconosciute Gelli, era solite offrire, all'Hotel Excelsior di Roma, a molti degli ufficiali del SIFAR.

Non si fece riferimento a specifiche date, in quanto a mio parere in tutti i presenti era viva tale ricordo, ma il riferirsi del PORRU al periodo in cui era capitano mi ha permesso di collocare gli avvenimenti intorno agli anni 1963-66.

Per quanto attiene poi alla munificenza del personaggio, dagli avvicamenti e dai settintesi dei colleganti, trassi netto il convincimento che tali incontri dovevano usualmente concludersi con elargizioni, dirette e indirette, di danaro.

E' quindi altamente probabile che i primi legami fra il Gelli ed i Servizi debbano farsi risalire a tempi molto remoti, al tempo cioè del SIFAR di Di Lorenzo, e che i legami fra i Servizi ed il potere occulto, forse mai realmente interrotti, si sono venuti a rinsaldare nella seconda parte degli anni '70, dopo che la minacciata ristrutturazione del SIFAR, prima, e del SID, poi, era passata senza arrecare danni e senza che fosse stato reciso il cordone ombelicale fra le due organizzazioni.

Non vi è dubbio che se si fosse voluto veramente creare un nuovo organismo, non dipendente e condizionato dal passato, si sarebbe dovuto assicurare un totale ricambio degli ufficiali assegnati al Servizio, in specie di quelli provenienti dal vecchio SIFAR per evitare che il problema delle illegittimità e delle prevaricazioni compiute dal Servizio, si ripresentasse, come poi avvenute, periodicamente in tempi sempre più brevi.

Proprio per la mancanza di una seria indagine da parte di chi aveva ed ha i mezzi ed è preposto istituzionalmente a condurla, non è possibile indicare con sicurezza nemmeno gli obiettivi globali che il centro di potere occulto si prefiggeva di conseguire una volta assicuratosi il controllo e la connivenza del Servizio segreto.

Alla luce di quanto accertato dalla commissione parlamentare sui fatti del giugno-luglio 1964 e della mia diretta esperienza, per aver prestato servizio nel SID dal 1971 al 1977, sembra esistere, a mio parere, i presupposti per affermare, in una estrema semplificazione, che mentre il connubio SIFAR - centro di potere occulto, sembrava indirizzato a consentire prevalentemente il controllo della vita politica nazionale, l'intesa SID - P2 aveva essenzialmente il fine di assicurare, con ogni mezzo, benefici finanziari, prevalentemente a danno dello Stato, attraverso il controllo delle principali attività economiche del Paese.

Non può infatti ritenersi casuale il fatto che, nelle stesse epoche, organismi di controllo dello Stato come i Servizi segreti e la Guardia di Finanza, entrambi poi risultati controllati dalla P2, decidano improvvisamente di assumere, sul piano nazionale, atteggiamenti in aperte contrasti con i loro compiti istituzio-

nali, dando luogo a scandali quali quelle dei petroli e del traffico delle armi. E' certo che le due istituzioni, con i loro poliedrici interessi, istituzionali e non, erano e sono nelle condizioni di permettere l'inserimento, se non il controllo, in ogni attività produttiva del Paese.

Ripetendo all'argomento dirò che contrariamente a quanto ci si potesse attendere, per la mancanza di un serio controllo, le vere vittime della ristrutturazione del Servizio, nel 1978, finirono con l'essere i nuovi venuti.

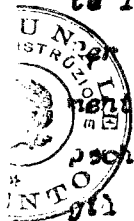
Infatti gli ufficiali del vecchio SIFAR, che controllavano di fatto tutti i centri più importanti dell'organismo, misero in lista di partenza la stragrande maggioranza di quegli elementi che erano venuti a far parte del SID negli ultimi anni e che quindi, a loro parere, non offrivano sufficienti garanzie.

Per colmo di ironia, per dare credibilità a tutta l'operazione, fu disposto che gli espulsi non avrebbero potuto fare ritorno in futuro nell'organismo a qualsiasi titolo, indicando quindi in essi, e solo in essi, i veri responsabili di tutte le azioni illegittime di cui, al tempo, il Servizio era accusato.

Per aumentare il polverone sembra essere messi in lista di partenza anche elementi giunti al termine della carriera: ad alcuni di essi sarebbe mancato solo pochi mesi per l'avvio in congedo ed altri invece sarebbero stati addirittura già in licenza precongedo. Per salvaguardarsi, in futuro, da ogni possibile, eventuale minaccia costituita dai nuovi venuti e favorire ogni tipo di operazione, fu fatto firmare al Ministro della difesa del tempo un decreto, a carattere riservato, con il quale veniva stabilito che "la gerarchia nell'ambito del personale addetto al Servizio è determinata dalla collocazione funzionale nel Servizio, prescindendo dalla qualifica ricoperta nell'Amministrazione, Forza Armata e Corpo Armato di provenienza".

Tale decreto, firmato il 19 maggio 1978, dal Ministro della difesa di concerto con il Ministro del Tesoro, è stato registrato alla Corte dei conti il 12 luglio del suddetto anno.

Esso è chiaramente in contrasto con la lettera e lo spirito della legge 10 aprile 1954 n° 112 "Statuto degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica", che fissa con pedissequa puntigliosità l'anzianità assoluta e relativa fra personale militare di diversa provenienza, e con lo stesso dettato costituzionale, il quale si fa espresse riferimento alla pari dignità sociale di tutti i cittadini. Stranamente, nonostante la firma di tale decreto, a capo dell'organismo si sono sempre avvicendati solo generali trigallinati, per cui si deve dedurre che tale



- 4 -

disposizione debba interessare esclusivamente determinati livelli funzionali. Ora, poiché da sempre i Servizi hanno avute estrema libertà nel reperire elementi d'interesse, sembra almeno contraddittoria la pretesa di richiedere un ufficiale superiore per metterlo poi alle dipendenze di un ufficiale inferiore, in quanto meno brave di quest'ultime; è invece altamente probabile che tale norma sia stata ritenuta necessaria per poter esercitare, con ogni mezzo, anche l'annullamento morale, il completo ed assoluto controllo dell'organismo, e non al fine di assicurare la lealtà e sicurezza nei confronti della Patria e delle istituzioni, esistendo specifiche leggi in proposito, ma solamente per rendere impossibile ogni presa di coscienza nei confronti di azioni di dubbia matrice che il "gruppo dirigente" potrebbe compiere.

Ad ulteriore garanzia si è inoltre fatto ricorso ad una corposa pressione di carattere economica con l'elevazione dell'importo, un tempo quasi simbolico, della relativa indennità, ad un livello che supera il 50% della intera busta paga del parigrado delle FF.AA. e con il riconoscimento di benefici pensionistici che prevedono, tra l'altro, un consistente incremento dell'indennità di buonuscita.

Per giustificare tutte queste si è inventato un nuovo "status" per il dipendente del SISMI: uno "status" che non è né di militare né di civile, senza però far perdere agli interessati i vantaggi dell'uno ed i privilegi dell'altro.

Assicuratosi con queste mezzi l'assoluto controllo del personale, il SISMI, con il capo, non a caso, un generale proveniente dal SIFAR, è pervenuto, per naturale e logica conseguenza, a quei risultati che oggi sono oggetto di accertamento da parte di alcune procure.

Con riferimento al punto due si riporta uno stralcio della dichiarazione che il Ministro della difesa del tempo ebbe a fare a Montecitorio il 20 dicembre 1982, in risposta ad alcune specifiche interrogazioni: "quanto al traffico internazionale illecito di armi, il controspionaggio ha accertato che, oltre naturalmente ad altre centrali, per tale traffico una struttura portante è costituita da una società statale bulgara di import-export, la società Kintex, la cui presenza è stata rilevata sempre in ogni traffico significativo in questo campo ed in particolare nel passaggio delle pistole Beretta 7,65 prodotte in Italia e vendute regolarmente alla Bulgaria con la clausola internazionale dell'uso diretto o del divieto di cessione a terzi: armi che la predetta società bulgara ha fatto successivamente pervenire a gruppi terroristici operanti in Turchia.

A seguito di questa scoperta la vendita di armi italiane alla Bulgaria è stata vietata.

Nel rispondere all'Assemblea ci si dimenticava di precisare che il problema del

Le armi alla Bulgaria era state poste da alcuni deputati sin dal 1977 e che nel 1982 era già in stadio avanzato una istruttoria presso la procura di Trento per cui alcuni elementi erano già in carcere.

La dichiarazione che l'amministrazione ha reso agli interroganti, per bocca del Ministro, è quindi un esempio da manuale del come si possa offendere una verità senza dire una scoperta menzogna.

In realtà i fatti sono i seguenti:

La vendita delle armi portatili alla Bulgaria risale a data remota che posso indicatamente indicare intorno agli anni 1973-74; essa veniva effettuata in stock di 40 mila armi e che la autorizzazione all'esportazione veniva rilasciata, in genere, direttamente dal Comitato interministeriale speciale operante presso il Ministero del commercio con l'estero e composto dai rappresentanti dei seguenti Ministeri: Esteri, Industria, Difesa, Finanze, Commercio con l'estero e SID.

Tale Comitato agiva certamente dal 1971, ma la sua formalizzazione deve farci risalire solo al 1975, per esplicita richiesta del Ministro dell'Industria del tempo che pretese l'emanazione di un apposito decreto con il quale, tra gli altri, fu nominato sostituto del rappresentante del SID.

La correttezza ed onore della verità precise che da allora il Ministero dell'Industria, nell'esprimere il parere scritto di competenza, nei casi in cui il Comitato non riteneva di potersi assumere direttamente la responsabilità dell'operazione, ha fatto terminare sempre il parere con l'invito a sottoporre l'autorizzazione all'esame del Consiglio dei Ministri, cosa che, a quanto mi risulta, non fu mai fatta.

L'assurdità della richiesta del paese dell'Est, che in contrasto con le rigide norme comunitarie del COECON, acquistava pistole italiane che non avrebbe vergo similmente mai potuto utilizzare per evidenti motivi, apparve subito chiara e, quando sul finire del 1974 le autorità turche fecero pervenire a quelle italiane un elenco di matricole di pistole Doretta, sequestrate a gruppi terroristici turchi, matricole che risultarono essere incluse fra quelle inviate in Bulgaria, tale dubbio divenne certezza.

Quello che mi meravigliò fu che la rivelazione non suscitasse sorpresa e imbarazzo nei componenti del Comitato ed anzi, qualche tempo dopo, pervenisse una nuova richiesta per l'esportazione di ulteriori 40 mila pistole verso quel paese, nessuno ebbe nulla da obiettare.

Solo chi scrive, occasionalmente presente in Comitato, ricordò al proprio Capo ufficio quale destinazione raggiungevano le armi, ma questo testualmente replicò: "Ma a te ti frega dei turchi?". Compresi di essere andate forse oltre le mie competen-



re e non replicai.

Promisi però a me stesso che, nonostante le norme che regolano la vita nel Servizio, avrei in futuro espresse le mie riserve per iscritto, cosa che feci per ben due volte, in analoghe forse più gravi circostanze.

Non riuscivo a comprendere come non fosse evidente anche ad altri che un paese gravitante nell'area politico-economica contrapposta, non poteva avere alcun vero e pratico interesse all'acquisto, per uso proprio, di armamenti occidentali. E' altamente improbabile quindi, nonostante quanto dichiarato dal Ministro della difesa che le autorità bulgare, almeno fino al 1977, abbiano potute far pervenire una legittima dichiarazione di uso diretto e di impegno a non riesportare le armi. E' invece possibile che qualche corrotto funzionario bulgare si sia prestato a rilasciare alla società interessata, a nome del proprio paese, i suddetti documenti a similitudine di quanto diffusamente praticato presso qualche ambasciata sudamericana e molte dell'Africa nera, documenti che venivano utilizzati, in genere, dai nostri esportatori per coprire operazioni verso particolari paesi, come ad esempio il Sudafrica.

Ma questa procedura abbastanza scoperta, era nota sia agli uomini del Comitato sia a quelle dei Servizi. Tale ipotesi è l'unica possibile in quanto non è pensabile di attribuire ad un servizio segreto degno di tal nome l'uso di così grossolani mezzi che lascerebbero indelebile il marchio di fabbrica dell'operazione. Se uno sprovvisto come chi scrive, da solo due anni al servizio, ebbe un istintivo dubbio sulla legittimità di tutta l'operazione, divenuta certezza dopo le rivelazioni del 1974, non v'è dubbio che tutta l'operazione non sarebbe mai stata credibile, con qualsivoglia documentazione, agli occhi di un mediocre esperto.

Comunque una risposta definitiva al problema potrà essere data solo nell'ambito di una leale, fattiva collaborazione fra le magistrature di Roma e Sofia.

A tal fine sembra opportuno ricordare che nel gennaio 1981 il londinese "Observer" pubblicò un servizio sul "mercato nero dei certificati di destinazione finale per l'esportazione di armamenti" esistente sulla piazza di Londra, cui fece eco una inchiesta della nostra televisione di Stato.

Inoltre, con l'avanzare e l'affermarsi del fenomeno terroristiche, sembrava delittuoso che nessuno sentisse il bisogno di sapere dove tali armi andassero realmente a finire viste che non era da escludersi che potessero rientrare nel nostro Paese per alimentare gli arsenali della delinquenza comune e politica; avanzo quindi il sospetto che l'intera operazione fosse, almeno per il SID, perfettamente negata.

Anzi ad ulteriore conferma dell'orientamento che il Servizio sembrava avere in

proposito, ricordo che nel 1976, uno degli anni di piombo del nostro Paese, il SID non ebbe alcuna esitazione nell'accettare una controproposta della delegazione USA, in ambito COCOM, il comitato con sede a Parigi che ha l'incarico di controllare un certo tipo di esportazioni verso i paesi dell'Est, che chiedeva in cambio della nostra richiesta di liberalizzare l'esportazione delle riproduzioni di armi antiche, una analoga liberalizzazione per l'esportazione delle armi da guerra costruite anteriormente al 1890.

In questo caso, trovatomi solo presso il Comitato interministeriale, appesi riserva e segnalai con un appunto scritto al mio Capo ufficio, Col. Pallotta, che opportunità e prudenza avrebbero consigliato di non accettare la proposta USA.

A tal fine ricordavo che l'Esercito italiano aveva solo da pochi anni dismesso il fucile 1891 e che un presidente USA, ed era chiaro il riferimento all'assassinio di Dallas, era stato ucciso proprio con tale fucile.

Inoltre evidenziavo che tra le armi, che si voleva liberalizzare, v'erano fucili Winchester di eccezionale precisione. L'appunto mi ritornò dopo pochi minuti con sopra scritta la seguente decretazione: "Ho provveduto a rimuovere la sua riserva". L'appunto dovrebbe essere ancora conservato presso il Ri.S. nella pratica COCOM, 1975 e '76.

Ritornando al caso specifico dichiaro che, al luglio 1977, data in cui lasciai il Servizio, erano state esportate verso la Bulgaria non meno di 480 mila pistole.

Al tempo era direttore l'Ammiraglio Mario Casardi, sostituito solo nel 1978 dal generale Santovito.

Ora se il giudice istruttore Carlo Palermo ha inquisito il generale Santovito per il suddetto traffico, v'è da ritenere che per qualche anno ancora tale commercio sia rimasto ampiamente praticato nonostante si sapesse ormai con certezza, sin dal 1974, che la destinazione finale del materiale non fosse la Bulgaria.

In questo contesto assume l'aspetto di estrema gravità l'aver concesso anche la autorizzazione alla costruzione in Irak di una fabbrica di armamenti, su licenza Beretta, in un periodo in cui (1975-76) il terrorismo in Italia non era più una generica minaccia e quando la via delle armi, che permetteva l'affermarsi del fenomeno, non era più un mistero.

Ogni obiettivo riscontro a quanto qui riportato potrà trovarsi nei verbali settimanali del Comitato interministeriale speciale, presso l'ufficio affari riservati e NATO del Ministero del commercio con l'estero e nella documentazione, sempre se ancora esistente presso gli uffici Ri.S. del vecchio SID (ora SISMI) e delle State Maggiore Difesa IV reparte, nonché nelle licenze all'esportazione rilasciate in coordinazione dai Ministeri del commercio estero e delle Finanze, reperibili presso i suddetti Ministeri e la direzione delle dogane.

È però importante precisare che il traffico delle armi non può e non deve essere considerato come un mero fatto commerciale in quanto in relazione al tipo di arma ed alla sua destinazione geografica esso può assumere aspetti inquietanti fino a costituire una concreta minaccia per la stessa sicurezza della Nazione.

Il favorire e/o autorizzare la vendita di una pistola non è certo paragonabile, negli effetti, al favorire e/o autorizzare la vendita di un cannone; ed il vendere un cannone, poniamo alla Repubblica di San Marino, non è certo, ai fini della sicurezza del nostro Paese, paragonabile, in termini di pericolosità, alla vendita della stessa arma alla colonia portoghese di Macao.

Qualora però esistano sospetti e/o certezze che la pistola venduta ad un qualunque paese possa rientrare in Italia, per favorire atti di delinquenza comune e politica, allora la concessione dell'autorizzazione ed il supporto dato alla vendita dell'arma divengono atti di inaudita irresponsabilità se non di vera e propria connivenza.

In queste case la pistola, qualunque sia la destinazione geografica dichiarata, assume, ai fini della sicurezza del Paese, la stessa pericolosità che ha, in campo internazionale, la vendita di un'arma pesante, ad una nazione confinante.

Un obiettivo riscontro a quanto detto potrebbe aversi raffrontando tutte le matricole delle armi italiane sequestrate alla criminalità comune e politica con quelle delle armi autorizzate all'esportazione.

Non si può omettamente sostenere che, come si può rilevare da notizie di stampa, la vendita alla vicina Libia di 20 aerei da trasporto militare G222; 200 carri armati "Lion"; 4 corvette lanciamissili; circa 300 aerei d'addestramento, trasformati in cacciabombardieri ed aerei antiguerriglia dalla stessa ditta venditrice in una località posta nel deserto libico, a 300 Km. da Tripoli; centinaia di carri cingolati (M 113) e di batterie semoventi; missili Otomat, con relativa officina di manutenzione e riparazione; apparecchi militari di telecomunicazione a grande distanza del tipo troposcatter, opportunamente aumentati; centinaia di migliaia di armi automatiche; un numero imprecisato, ma consistente, di autoblindo Fiat 6616/6614; 3 elicotteri Ab 47; 5 elicotteri Ab 206; 2 elicotteri A 109; 200 pezzi semoventi "Palmaria"; non costituisca, per la sicurezza del nostro Paese, una grave minaccia diretta ed indiretta: diretta, perchè stante la posizione assunta dal governo di Tripoli, nei confronti dei due blocchi, non v'è dubbio che ogni suo potenziamento costituisca una diretta minaccia per il nostro Paese, che occupa una così delicata e fragile posizione nel contesto delle alleanze gravitanti nella

area mediterranea; indiretta, perchè con l'azione destabilizzante svolta nei confronti dei paesi gravitanti nell'area mediterranea, la Libia rende possibile la internazionalizzazione dei conflitti locali con il possibile coinvolgimento del nostro Paese (vedi Libano).

Sono certe che se le indagini dei giudici istruttori Palermo e Mastelloni riuscivano a squarciare le spesse vele che viene stranamente imposte proprio da quegli uffici ed organismi che, istituzionalmente, avrebbero avuto il dovere di vigilare, sarà chiaro, a mio parere, il percorso che seguivano le armi: Italia-Medio oriente, con un certo crisma di legalità, e Medio oriente-Italia, tramite i mille canali occulti messi in essere dalla delinquenza politica e comune.

Il fatto poi che le armi che rientravano non fossero proprio e sempre quelle nazionali, non sembra sposti di molto i termini del problema.

V'è da supporre che ad opera delle varie organizzazioni che operano in Medio oriente, ed essenzialmente in Libano, esisteva in quella zona una sorta di supermarket presso il quale venivano a rifornirsi e ad addestrarsi gli appartenenti ai movimenti terroristici e irredentistici di tutto il mondo, di ogni orientamento e colore.

Se si pensa che in quella zona gravita un popolo di circa 1,5 milioni di anime, che vive esclusivamente dell'aiuto internazionale, non v'è da meravigliarsi che questi cerchi di trarre profitti dall'unica, anche se perniciosa, fonte di guadagno al momento esistente.

Se si è convinti di ciò, e non vade perchè non lo si debba essere, vista la linea re e chiara consequenzialità dell'assunto, allora la ricerca delle prove delle gravissime negligenze degli organi ministeriali preposti al controllo ed al rilascio delle licenze all'esportazione del materiale militare e strategico, diventa fin troppo agevole, considerata l'ampia gamma di casi, certi e dubbi, di vendite "drogate" cui anche il Parlamento si è interessato nelle scorse legislature. In queste conteste assume estrema importanza le attribuzioni ed i compiti svolti a Beirut da un rappresentante dei Servizi: il col. Giovannone, il quale destinato in quel paese con l'incarico di ufficiale di assicurare in zona la sicurezza delle nostre sedi diplomatiche, di fatto sembra aver assolto l'incarico di nostro rappresentante presso l'O.L.P..

Con l'andata in congedo dell'ufficiale l'incarico è rimasto scoperto per qualche tempo, in considerazione anche della particolare situazione interna ed internazionale; ma appena il clamore di certi avvenimenti è venute a scendere, il compito è

state subito affidate ad altro ufficiale che il 12 ottobre 1983 si è trasferite nella sede di Tunisi, dove l'O.L.P. si è portata a seguito dei noti avvenimenti in Libano.

E' quindi molto agevole prevedere che non appena in Libano la situazione si sarà stabilizzata, attraverso le vie di rifornimento delle armi, rimaste scemolate dall'azione israeliana, prima, e dalla guerra civile, poi, si riprenderà a rifornire gli arsenali della delinquenza comune e politica nazionale; intanto l'autofinanziamento di questi gruppi sembra essere ripreso con la recrudescenza dei sequestri.

Le statistiche del settore, come note, pongono l'Italia al quarto posto fra i paesi esportatori di armamenti, dopo USA, URSS e Francia.

Questa è una parziale verità che ha bisogno di una precisazione: gli USA e l'URSS sono nazioni dagli interessi planetari e la loro azione di penetrazione politico-economica si avvale non poco, e a precise condizioni, dell'ausilio del settore militare.

Inoltre il sistema di alleanze ad esse facenti capo e l'alta tecnologia raggiunta da entrambi, consentono loro di esercitare una non lieve azione di "colonizzazione tecnico-commerciale" nel settore delle forniture militari, anche nei confronti dei propri alleati.

Con queste premesse paragonare, a qualsiasi titolo, le esportazioni militari italiane con quelle delle superpotenze, non ha alcun senso.

Per l'Inghilterra e la Francia non bisogna sottovalutare i vincoli economici, culturali e politici che legano questi due paesi alla quasi totalità delle nazioni emergenti.

L'esistenza di un mondo anglofono e di uno francofono non è certo fatto secondario, sia per la matrice culturale e linguistica, sia per il tessuto economico e politico che lega, nella quasi generalità dei casi, i gruppi dirigenti locali rispettivamente a Londra e a Parigi.

Se si tiene nel giusto conto tutto ciò, si dovrà concludere che il nostro Paese, alle state dei fatti, è il più fiero ed estinato venditore di armamenti e che il suo indiscutibile successo è assicurato, non solo dalla qualità del prodotto, ma dal fatto che non viene imposta all'acquirente, da parte dei nostri organi di controllo politici e tecnici, alcuna condizione alla vendita.

Non di rado quindi nelle varie guerre locali che si sono succedute un po' dovunque

que, negli ultimi decenni, entrambi i contendenti hanno impiegato armamenti "made in Italy" ed hanno continuato a ricevere regolarmente, durante l'emergenza, sia rifornimenti sia assistenza tecnica.

Nonostante quanto si vuol far credere, il prodotto delle nostre industrie, anche se pregevole, non avrebbe suscitato tanto interesse se fosse stato ceduto a precise condizioni; invece il nostro Paese sembra essersi comportato alla stessa stregua di qualsivoglia commerciante d'armi.

A riprova sta il fatto che la nostra produzione, pur se a buon livello, non è stata mai tale da inserirsi, in forma significativa, nelle grandi produzioni NATO.

A queste punto il discorso si sposta necessariamente sul ruolo, la collocazione e la funzione delle Forze Armate e su alcuni aspetti dei rapporti esistenti all'interno dell'Amministrazione della difesa, nonché sui rapporti tra quest'ultima e le altre istituzioni dello Stato, ma si dà per acquisite il tutto per discutere solo se le Forze Armate siano legittimate a chiedere e svolgere un ruolo nel processo decisionale.

Si nota subito che il processo decisionale è cosa assai diversa dalla decisione, per cui va sottolineato che la partecipazione della istituzione militare nelle politiche di difesa è legittima, se attuata entro i giusti limiti istituzionali ed entro la chiara cornice della Costituzione e della tradizione democratica nazionale.

Tale partecipazione deve infatti corrispondere ad una esigenza funzionale ed è un diritto-dovere di chi, nella istituzione militare ha responsabilità di comando e dirigenziale; tale partecipazione è riconosciuta anche dalla legge sui principi della disciplina militare.

La decisione, viceversa, non può che spettare a chi, per legge, in conformità del dettato costituzionale, ne ha esplicite poteri: cioè al potere politico e solo al potere politico.

In altre parole, il rapporto fra i due mondi, il militare ed il politico, si colloca lungo il medesimo confine che separa la sfera delle scelte tecniche da quella delle decisioni politiche: nessuna scelta tecnica è assolutamente tale, così come nessuna politica può prescindere dalla realtà tecnica, con la particolarità che forse, in nessun altro settore della vita dello Stato, come in quello militare, qualunque scelta, apparentemente solo tecnica, ad esempio l'acquisto e la vendita di un'arma piuttosto che di un'altra, è fatta essenzialmente politico.

In via generale quindi è compito irrinunciabile del potere politico compiere le scelte di fondo e spetta ai tecnici, cioè alla istituzione militare, fornire gli

elementi di giudizio su cui quelle si fondano, illuminarne il quadro di compatibilità e conseguenze ed infine attuarle a livelli tecnico operativi.

Vedremo che tali principi non trovano applicazione nel processo decisionale che precede il rilascio della autorizzazione alla esportazione.

Le procedure che regolano il rilascio delle licenze di esportazione sono diverse a seconda che si tratti di materiale riservato e non riservato.

Per il materiale riservato il Ministero della difesa rilascia alla ditta richiedente, l'autorizzazione all'inizio delle trattative con il possibile acquirente. Tale autorizzazione, se il materiale è coperto da alta classifica di segretezza, è generalmente graduata nel tempo e può subire, a richiesta della ditta, l'eventuale elevazione in funzione dell'interesse mostrato dalla controparte all'acquisto del materiale.

Per esemplificare diremo che: un materiale classificato segreto, può ricevere, in un primo tempo, una autorizzazione alle trattative, poniamo, a livello riservato. Iniziate le trattative, fra ditta costruttrice e probabile acquirente, si possono avere due casi: la controparte è interessata all'acquisto; la controparte non è interessata all'acquisto.

Nel primo caso la ditta dovrebbe sospendere le trattative e la fornitura di notizie a livello riservato e chiedere al Ministero difesa l'autorizzazione a poter elevare il livello di segretezza delle informazioni da fornire e così via fino a raggiungere il massimo livello.

Di fatto invece la ditta, forse nel timore di perdere la commessa, fidando nei buoni rapporti esistenti con il Ministero competente, fornirà ogni notizia e firmerà eventualmente una impegnativa con la controparte, riservandosi di regolarizzare, in un secondo tempo, la parte che essa ritiene solo formale.

Al Ministero difesa non resta quindi che prendere atto del dato di fatto.

Anche nel caso in cui la controparte non mostra sufficiente interesse, la ditta, indipendentemente dal livello di riservatezza cui era stata autorizzata a trattare, continuerà a fornire sempre più notizie nella speranza di suscitare interesse e questo fino a quando non si convincerà dell'assoluta inutilità dei suoi sforzi cosa che, verosimilmente, avviene solo quando ha esaurito ogni elemento di convinzione.

Abbiamo quindi nella maggioranza dei casi, una continua, grave violazione del segreto militare, cosa che non dovrebbe avvenire per gli altri paesi in quanto la vendita delle armi è preceduta e è inglobata nel contesto di precisi accordi pe

litico-diplomatici.

Una volta conclusa favorevolmente la trattativa, la ditta chiede al Ministero del commercio con l'estero l'autorizzazione alla esportazione, allegando alla domanda l'autorizzazione alle trattative rilasciata a suo tempo dal Ministero della difesa. Tale documento, come è facile intuire, diviene di fatto impegnativo per l'intero Comitato interministeriale che, negando la esportazione, esporrebbe l'amministrazione al rischio di dover pagare alla ditta corposi risarcimenti per i danni subiti e gli impegni assunti e non mantenuti.

A questo punto, nei casi più difficili, non è improbabile si ricorra a non sempre corretti accomodamenti.

Nel caso di materiale non classificato la ditta inoltra, invece, direttamente domanda al Ministero del commercio con l'estero; se i rappresentanti dei vari Ministeri presenti nel comitato ritengono di potersi assumere la relativa responsabilità, esprimono parere favorevole al rilascio della licenza di esportazione; se invece in uno di essi sorge qualche perplessità si attua la procedura scritta che prevede l'invio, da parte di ciascun Ministero, del relativo parere scritto. Ovviamente ogni rappresentante del comitato esprime il parere di specifica competenza: le finanze, sulla parte valutaria; gli esteri, sull'opportunità di intrattenere rapporti commerciali con lo specifico paese; la difesa, sull'eventuale altitamento di forniture alle Forze Armate da parte della ditta costruttrice e sugli eventuali impegni presi dalla ditta in relazione alla fornitura: addestramento di uomini, collaudi di mezzi, ecc, impegni che, in genere, vengono soddisfatti dalle scuole militari e dagli organismi militari di controllo; i Servizi segreti, sulla minaccia che potrebbe derivare alla sicurezza del Paese dalla fornitura del sistema d'arma.

Non v'è dubbio che il compito più importante ed il parere determinante sono quelli spettanti ai Servizi, in quanto coinvolgono gli interessi primari dell'intera comunità nazionale.

Orbene nessuna disquisizione, più o meno tecnica, potrebbe essere più eloquente dei seguenti dati: dal 1972 al 1977, anni in cui mi sono interessato del problema, è stato espresso parere contrario a sole tre o quattro richieste di esportazione. Di queste: una verso l'Uganda di Amin, il quale, in prima persona, aveva chiesto in dono un cannone della OTO e una verso il Bangladesh e Sudan (non ricordo bene) perchè il paese non offriva garanzie di solvibilità nei pagamenti.

Viceversa il SID si è impegnato, in prima persona, perchè fossero esportati verso



la Jugoslavia missili mare mare Otonat, nonostante che una delle poche Marine che gravitano nel mare Adriatico fosse proprio l'italiana.

Sarebbe interessante leggere con quanto calore l'allora capo ufficio del R.I.S., col. Pallotta, perorava, con un appunto, il buon esito della commessa, facendo proprie le argomentazioni della ditta costruttrice e dimenticando chiaramente, in una piramidale confusione fra compiti d'istituto e interessi di parte quali fossero le ragioni vere che avevano imposta la presenza del Servizio nella formazione del processo decisionale per il rilascio delle licenze di esportazione.

La richiesta non venne mai accolta per l'ostinato mutismo della Marina Militare che non diede mai risposta scritta alle reiterate richieste di parere avanzate prima per iscritto e susseguentemente vie brevi dal Servizio.

Il fatto è altamente significativo della posizione di preminenza che i Servizi hanno in seno alle Forze Armate.

Per non dare una risposta negativa si è preferito rispondere con il silenzio nonostante che l'ufficio corrispondente, nell'ambito della Forza Armata, fosse alle dirette dipendenze del Settecape di Stato Maggiore, che ne firma la corrispondenza.

Analogo risultato però non si ebbe nella vendita all'Egitto di cinque apparecchiature elettroniche avioportate di altissima classifica di riservatezza, della società Selenia. E' questo il primo dei casi in cui espressi per iscritto le mie perplessità suscitando le ire del capo ufficio, col. Pallotta.

Le cinque apparecchiature erano e sono in condizioni di forare i sistemi di difesa nazionale e NATO per cui gli Stati Maggiori della Marina e dell'Aeronautica espressero per iscritto parere negativo all'esportazione.

Intridò a questo punto una frenetica azione di convincimento da parte del col. Pallotta che prima si rivolse al Capo del Servizio con un appunto, a mio parere quanto meno sorprendente, con il quale proponeva di dare parere favorevole nonostante quanto sostenute dagli Stati Maggiori.

Essendo l'appunto rientrato con la decretazione: "nei non possiamo e non dobbiamo esprimere pareri differmi a quelli degli Stati Maggiori", il capo ufficio rivolse la sua attenzione a questi ultimi adombrando interessi superiori nazionali.

L'azione durò qualche mese ed infine, prima l'Aeronautica poi la Marina, rivedere la loro posizione, e nella nuova risposta questa volta favorevole, l'Aeronautica fece espresse riferimento a questi presunti superiori interessi nazionali.

Ma non è finita: il materiale era di altissima segretezza per cui abbisognava del

nulla esta dell'ufficio USI (ufficio sicurezza industriale) posto allora nell'ambito del SID.

Per non correre rischi, il capo ufficio decise di non interessare l'ufficio competente ed il materiale è pertanto partito, certamente, come non classificato e smembrato in componenti elementari.

Se fossero esistiti veramente questi superiori interessi nazionali il primo a saperlo avrebbe dovuto essere il Capo del Servizio che non avrebbe avuto quindi motivo di apporre una così brusca decretazione in calce all'appunto del suo collaboratore. Ma quelle che più conta: una volta ottenute il parere favorevole degli Stati Maggiori, con il consenso del Capo Servizio non vi sarebbe state motivo di temere che un ufficio delle stesse SID potesse esprimere parere contrario.

Apposi pertanto, di mio pugno, in calce alla pratica, la seguente nota: "per ordine del C.U. (capo ufficio) la pratica non viene inviata all'USI".

Sarebbe veramente triste per il nostro futuro e per il futuro delle nostre istituzioni se ritenessimo legittima la violazione di sacri principi per il raggiungimento di fini di dubbia legittimità.

I Servizi hanno sì il diritto/dovere, in alcuni ben precisi casi, di poter violare la norma, ma solo ed esclusivamente per conseguire un fine legittimo, nell'esclusivo interesse della collettività tutta.

Nessuna deroga può essere concessa e/o giustificata a danno della sicurezza nazionale, della quale i Servizi dovrebbero essere gli esclusivi, gelosi custodi.

Come si evince da quanto esposto, nella formazione del processo decisionale e della decisione, spicca per la sua assenza il potere politico, potere che non può essere identificato né nelle persone dei singoli ministri, né nel pensiero del Ministero degli Esteri. Correttamente, quindi, a mio parere, il Ministero dell'Industria aveva individuate ed indicate il Consiglio dei Ministri come unica sede competente per prendere così gravi decisioni.

Di contro si rileva, senza ombra di dubbio, che sia per il materiale classificato sia per quello non classificato, l'onere della decisione finale è stata sempre assunta, illegittimamente, dal rappresentante del SID, con le conseguenze che stiamo qui discutendo.

Il problema è quindi quello di accertare come il SID abbia assolto tale compito. Oltre ai fatti che sono oggetto dell'inchiesta condotta dal giudice Palermo, di per sé ampiamente esplicativi, ricorderò tre avvenimenti che mi sono rimasti particolarmente impressi nella mente per gli interrogativi che suscitano:

a) nell'estate 1973 e '74 venne in Italia, per la prima volta, una missione mili-

tare irakena con il compito di visitare alcune industrie.

La missione chiese espressamente di poter visitare i cantieri navali di Ancona, del sig. Niccolini, con i quali, a suo dire, aveva già in corso contatti.

Fu fatto di tutto perchè la missione desistesse dal suo intento; motivazione ufficiale: il Niccolini non dava sufficienti garanzie in quanto sospettato, tra l'altro, di attività contrabbandiera. Significativo forse il fatto che il cantiere non intratteneva rapporti con il Servizio;

- b) sul finire del 1975 giunse da Il Cairo un fonogramma del nostro addetto militare, col. Lucis, che chiedeva direttive in relazione al fatto che nei suoi paesi di accreditamento: Egitto e Sudan, un "certo" ammiraglio Birindelli (si trattava dell'ufficiale che qualche tempo prima aveva ricoperto l'incarico di Comandante del Mediterraneo centrale) svolgeva azione promozionale in favore di un consorzio di ditte nazionali; la risposta fu di ignorare il fatto.

I fonogrammi dovrebbero essere recuperabili presso l'ufficio Ri.S. del SID e presso Militaria Il Cairo.

Per completezza di informazione preciso che del consorzio facevano parte società di grosso nome, fra cui i cantieri navali Intermarina che ottennero poi la commessa di quattro cacciamine dalla Malesia (con strascichi giudiziari fra il cantiere ed il suddetto ammiraglio) e quattro della Marina Militare italiana;

- c) verso il finire del 1975, si notò uno strano rallentamento nei contatti fra l'ufficio Ri.S. e la società Agusta. Tale sensazione fu confermata da una comunicazione giunta da Il Cairo, a firma col. Lucis, che segnalava una forte azione promozionale svolta dall'Agusta in Egitto e Sudan, con impegno di macchine ed azioni dimostrative; il Servizio era stato chiaramente ignorato.

Pur non avendola vista mi risulta che fu inviata all'Agusta una lettera a firma del Vice Direttore, ma nonostante ciò, fino al luglio 1977, i rapporti con la società non ritornarono più a segnare "sereno".

Se si dovesse dare un senso ai suddetti accadimenti, si potrebbe sostenere che l'azione promozionale del SID in favore dell'industria nazionale, oltre che illegittima, era pesantemente condizionata dai rapporti personali che esistevano fra il Servizio e le singole industrie. Infatti, mentre si giunge a chiedere ragione di un rallentamento di contatti con un "cliente", mentre si prenotano alberghi per le delegazioni societarie che si recano all'estero e che dall'estero vengono in Italia per visitare le singole ditte, si ignora volutamente la presenza di



un rappresentante di un consorzio di ditte nazionali che ha commesso "il grave errore", forse solo per ignoranza, di non essere ricorso ai servizi del SID.

Accertare cosa vi fosse dietro questo strano comportamento è di competenza degli inquirenti che soli hanno i mezzi e la competenza per farlo.

Un altro fatto di non trascurabile importanza, e che forse può chiarire molte ombre, si ebbe nel 1973, quando improvvisamente il Servizio si interessò a svolgere una intensa azione promozionale in favore dell'industria degli armamenti.

Fu stabilito di dar vita ad un catalogo edito a cura di Alledife, la cui spesa venne sostenuta dalle singole società, in ragione del numero di pagine che ognuna venne ad occupare.

Tale catalogo fu distribuito a cura del SID in numero di venti esemplari per ogni ambasciata e consolato presente in Roma, indipendentemente dalla collocazione politica del paese che rappresentava.

Inoltre altre venti copie furono inviate a ciascuna delle nostre rappresentanze militari all'estero, per cui si deduce, tornando al caso della Bulgaria, che il suddetto paese ha ricevuto ben quaranta di tali cataloghi.

Presupponendo che parte di questi siano stati utilizzati dalle autorità bulgare per fini tecnico operative (servizi segreti, centri tecnici, ecc) si deve pensare che verosimilmente una non piccola parte di essi sia finita nelle mani di grossi commercianti di armi.

Infatti a parte i paesi del terzo mondo, nessuna nazione dell'area socialista e NATO, poteva essere seriamente interessata alla suddetta iniziativa.

Questa suscita perplessità anche dal punto di vista della sicurezza se è vero che un nostro connazionale, per aver fotografato un carro armato bulgare, è stato condannato a dieci anni di reclusione dal governo di Sofia.

Con la nostra iniziativa abbiamo graziosamente evitato a chicchessia un così grave disturbo, consegnando nelle mani dei servizi segreti di tutto il mondo i dati significativi della nostra produzione militare, anche se bisogna precisare, per completezza d'informazione, che la sicurezza del nostro Paese è affidata essenzialmente ad armi di produzione NATO.

Dopo qualche tempo, a seguito di questa iniziativa, si ebbe un fiorire di interessi verso la produzione nazionale da parte di avventurieri di ogni risma, tanto che alcune richieste, pervenute tramite il nostro addetto militare a Londra, dovettero essere accantonate in quanto provenienti da elementi troppo compromessi in campo internazionale.



Non riuscendo a comprendere come e perchè un organismo preposto al controllo si  
bba e possa trasformare in un mezzo di propaganda commerciale, tradendo primari  
interessi nazionali per favorire essenzialmente gruppi economici, incominciai  
a sollevare qualche obiezione, più o meno valida, ma sempre pertinente che, pur se  
avanzata in assoluta onestà di intenti, fece sorgere una vivace dialettica rima-  
sta peraltro sempre nei limiti che la disciplina militare consente, dialettica  
che ebbe per me deleterie conseguenze, stante essenzialmente la particolarità del  
l'ambiente. Non era e non è chiaro perchè, esistendo delle apposite strutture isti-  
tuzionalmente destinate a propagandare all'estero la nostra produzione industria-  
le (Istituti Commercio con l'estero, Ministero del commercio con l'estero, addetti  
comerciali presso le ambasciate, rappresentanti e concessionari delle singole  
ditte, ecc) ci si doveva avvalere di una struttura così sensibile, come i Servizi  
segreti ed i collegati addetti militari, con il pericolo, non proprio remoto, di  
alterare delicati equilibri interni e rendere corrotte e corruttibile l'intero  
ambiente militare.

Questa presa di coscienza, rendendomi <sup>un</sup> poco sospetto agli occhi dei miei superiori,  
mi permise di restare estraneo ad ogni contatto con i "faccendieri" che gra-  
vitavano intorno al Servizio, in quanto il col. Correrà, capo ufficio del R.I.S. dal  
1971 al maggio 1975, li intratteneva in prima persona; ed il col. Pallotta, capo uf-  
ficio dal maggio 1975 al 1981, almeno fino al 1977, li ha intrattenuti tramite un  
suo fiduciario: il T.C. Onori, capo della prima sezione del R.I.S., che era al Ser-  
vizio dal 1956, data di uscita dell'ufficiale dall'accademia militare di Modena.  
Iniziarono, a mio danno, azioni di prevaricazione e vari e propri abusi, per cui  
nell'ottobre 1976 mi vidi costretto ad inoltrare, al Capo Servizio, un esposto in  
cui denunciavo tali azioni, ipotizzando, nei termini più velati possibili, che tale  
atteggiamento potesse derivare da esigenze connesse ad attività ufficiose che  
l'ufficio intratteneva.

Poichè l'alta autorità non volle o seppe recepire il messaggio, decise di non in-  
tervenire.

Perdurando però in tutto l'ufficio un grave stato di disagio, nel giugno 1977 pre-  
si l'iniziativa di ricorrere ad un legale. Tale fatto portò al mio allontanamen-  
to dal SID.

E' importante tenere presente che nel corso del saluto, dinanzi a tutti i compo-  
nenti l'ufficio presenti, il col. Pallotta disse testualmente: "credo si possa di-  
re che fra me ed il Comandante de Fes vi sono stati aspri scontri", e successivamente

mente, rivolgendosi a me: "si ricordi che lei non ha mai detto quelle che ho detto".

Tali parole, alla luce di quanto va ora emergendo, sono per me motivo di particolare orgoglio.

Successivamente, nel 1982, stanti le conseguenze che, nonostante l'emergere dei fatti, l'Amministrazione con ostinazione, in sede di avanzamento, cercava di volermi far subire, ho avanzato una istanza al Ministro della difesa e un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ma fino ad oggi non si è riusciti ad avere risposta alcuna.

Il fatto che, nonostante la documentazione esibita, non si riesca a trovare la giusta via per far giungere a naturale conclusione questa vicenda, mi rinsalda nella convinzione che i Servizi segreti hanno, nell'ambito del Ministero della difesa, e non solo in esso, un così grosso potere da violentare anche le più elementari manifestazioni di giustizia.

Si ha quindi la riprova che quegli atti di prevaricazione, se non veri e propri abusi, compiuti dal SIFAR di Di Lorenzo ed accertati dalla commissione militare presieduta dal generale Beolchini per indagare sugli eventi del giugno luglio 1964 nell'ambito della commissione parlamentare d'inchiesta istituita con legge 31 marzo 1969, n° 93, sono da riguardarsi come azioni di terrorismo morale messe in atto, non in difesa dei superiori interessi del Paese, ma in difesa di sperute elgarchie, quale naturale conseguenza del connubio Servizi segreti-centri di potere più o meno occulte.

La possibilità di poter compiere impunemente tali abusi deriva dal fatto che i Servizi:

- a) si sono sempre identificati con la Patria e le istituzioni e si sono attribuiti il compito di fissarne interessi e i limiti di legittimità, in modo del tutto soggettivo e spesso arbitrario, a volte in aperto contrasto con le leggi vigenti;
- b) controllano le Forze Armate del cui componenti condizionano, ad ogni livello, promozioni ed incarichi, dovendosi fissare, in coordinazione con i collegati SIOS, affidabilità e riservatezza.

Ne deriva quindi che quanto viene stabilito nell'ambito del Servizio è accettato senza osservazione alcuna da tutti gli organismi militari, essendo vivo desiderio di ogni militare, anche ai massimi livelli, evitare di entrare in polemica non solo con l'organismo, ma neanche con il singolo appartenente al Servizio.



Tutte queste, oltre che a violentare i poteri sovrani, offende lo Stato di diritti in cui sosteniamo di vivere.

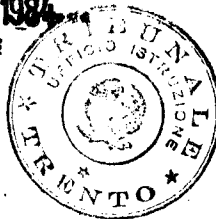
Roma 7 novembre 1983

- N.B. a) Ho riportate tutto quanto ritenevo fosse mio dovere segnalare, demandando alla competenza del giudice istruttore l'individuazione e la natura degli eventuali reati commessi;
- b) le date indicate sono alquanto indicative; nessun dubbio invece sulla identità ed eventuale responsabilità dei capi ufficio ai quali vengono attribuiti i fatti;
- c) oltre agli ufficiali menzionati nel presente appunto potrebbero rendere utile deposizione, a mio parere, gli ingegneri De Martino (della società Selenia) e Mancinelli, entrambi facenti parte del Comitato interministeriale speciale quali esperti del Ministero dell'Industria; il T.C. dei Carabinieri Montalbano ed il T.C. dell'Esercito Migliazzi, miei collaboratori presso il SID.
- Il Montalbano è stato successivamente destinato a Prescia mentre il Migliazzi è tutt'ora al Servizio.

Per copia conforme al suo originale

Trento, il 13 GEN. 1984

IL CANCELLIERE



La pubblicazione degli atti relativi all'inchiesta sul traffico delle armi del giudice Carlo Palermo segue nel tomo V.